Anno 120 - Numero 15

LA STAMPA

Sabato 11 Gennaio 1986 - L. 650

A PAGINA 8

La prima scalata del Monte Bianco rivive nelle due valli dopo 200 anni

di G. Martinet e G. Mafrone

Jacques Balmat

OGGI Tutto libri

Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Craxi: «Una manovra obbligata per colpa dei Cinque»

La stretta rafforza la lira

Palazzo Chigi lamenta la scarsa collaborazione dei Paesi industriali - Misure temporanee - I banchieri: gli interessi sui prestiti saliranno meno dell'1 per cento - Attesa per la riunione di Londra

Uscita di sicurezza

Il 1° marzo 1843 François Guizot, ministro di Luigi Filippo, rivolse ai francesi il celebre invito all'*«enrichissez-vous»* (e, cioè, all'*«arricchitevi»*), con un discorso che così concludeva: *«Ecco cosa darà soddisfazione e questo bisogno di progresso che caratterizza la nazione»*. Malgrado cinque anni dopo Guizot venisse cacciato dalla rivoluzione del '48, quella frase restò a simboleggiare i momenti alti, rassicuranti quanto effimeri, della finanza rampante. Non è, quindi, azzardato trovare qualche assonanza tra quello slogan e l'ottimismo, insofferente di ogni contrario avvertimento, che ha segnato la conduzione — o meglio giustificato l'inerzia — della politica economica nell'ultimo anno.

L'impennata inarrestabile dei listini di Borsa, il miglioramento reale — ma non certo rapportabile alle vertiginose quotazioni azionarie — dei conti aziendali, l'enfasi posta da una certa pubblicistica, soprattutto ambrosiana, e dalle indagini tipo Censis sul prorompere di un «capitalismo familiare», il calo del dollaro e il buon prezzo del petrolio, tutto si è confuso in una specie di confortante affresco d'assieme, che ci assolveva, ormai, da troppo sgradevoli scelte per raddrizzare anche la barca pubblica dopo quella privata.

La stretta creditizia, il rialzo dei tassi sui Bot, le limitazioni alle esportazioni rappresentano un richiamo brusco alla realtà. La tendenza, che si era andata affermando a partire dal 1983, per una maggiore compenetrazione del nostro sistema creditizio in quello internazionale, quasi ovunque libero da vincoli, per una flessibile conduzione concorrenziale del sistema bancario, subisce una negativa battuta d'arresto.

Eppure neanche tre mesi sono passati da quando il governatore Ciampi ribadiva la sua intenzione di sfuggire alle tentazioni di un ritorno a vincoli e massimali nel governo della moneta e del credito; questa lodevole propensione si scontrava già, peraltro, con il timore che la mancanza di una politica economica coerente costringesse, sia malgrado, la Banca d'Italia ad interventi correttivi, estemporanei e drastici. *«La finanza pubblica»* — riaffermava, infatti, Ciampi — *versa in condizione di dissesto, la dinamica esplosiva della spesa va aggredita nei meccanismi che la generano ma non conosciamo soluzioni miracolistiche e indolore»*. E a quanti oppongono la tesi secondo cui sono i tassi troppo alti pagati sui Bot la causa prima del deficit, il governatore rispondeva che *«i tassi d'interesse sono legati all'inflazione e al rapporto tra domanda e offerta di risparmio finanziario»*. In altri termini fino a quando lo Stato ha bisogno assillante di soldi, può solo costringere il pubblico con interessi appetibili. E quando questo non avvenga, la Banca d'Italia ha davanti a sé due strade: o aprire una crisi istituzionale, rifiutando di stampare biglietti di banca, oppure dar mano ai torchi, alimentando però pericolosamente la liquidità monetaria. Ed è quello che è successo.

Nello stesso tempo di fronte alla flessione del dollaro e alle voci di un riallineamento dei cambi all'interno dello Sme (con una rivalutazione del marco e una svalutazione del franco, subito dopo le elezioni francesi) si è delineato un crescente movimento dei capitali internazionali che seguitano a spostarsi sul marco, così da lucrare i futuri vantaggi del suo apprezzamento; di contro chi aveva debiti in dollari si è affrettato ad estinguerli, approfittando del minor valore. A questo si è aggiunta per la lira l'aspettativa negli operatori di una sua ulteriore svalutazione, dopo quella del luglio scorso. Un insieme di circostanze che ha portato a continue richieste di valute pregiate (pari a una perdita di sei miliardi di dollari) e di prestiti in lire alle banche.

Di fronte alla voragine che si apriva la Banca centrale non poteva bruciare in una inutile resistenza tutte le sue riserve. Scartata inoltre l'ipotesi di una svalutazione d'anticipo, come a luglio, che avrebbe premiato la speculazione senza assicurarci da prossimi ripetuti avvitamenti del cambio, restava però un'altra via d'uscita, quella di aumentare di 3 o 4 punti per alcuni mesi i tassi sui Bot: in questo modo la speculazione sarebbe stata disincentivata e i capitali attratti più dalla lira che dal marco.

Purtroppo la classe politica ha fatto dei tassi d'interesse un tabù ideologico, con'era la scala mobile per i sindacati, con l'illusione di fronteggiare il deficit pubblico non con impopolari misure di riaggiustamento ma perseguendo la diminuzione dei tassi. Così la sensata proposta della Banca d'Italia è stata respinta e si è preferita la stretta creditizia e le misure di controllo. Si afferma che in tal modo ci si adeguerebbe alla diminuzione dei tassi perseguita dai Cinque grandi Paesi industriali; sol che quei governi l'inflazione l'hanno già battuta e il riaggiustamento del bilancio lo hanno già affrontato.

Mario Pirani

ROMA — Il blitz delle autorità monetarie ha messo al riparo la lira da nuovi attacchi speculativi, ma il mondo economico e politico si mostra preoccupato per le conseguenze che potrà avere la stretta creditizia sulla ripresa. Dal governo si assicura che l'Azienda Italia è in buona salute e che le misure a sorpresa di giovedì sera (aumento dei tassi di interesse sui Bot, reintroduzione del limite all'espansione dei prestiti delle banche e obbligo di finanziare in valuta i crediti all'esportazione) sono temporanee e dirette a far «bruciare le dita» soltanto a chi punta ad una nuova svalutazione della nostra moneta.

Craxi ha ieri rinnovato l'invito ad una maggiore cooperazione dei Paesi industrializzati lamentando la mancata partecipazione dell'Italia all'odierna riunione dei «Cinque» a Londra. *«E' proprio nell'incertezza delle deliberazioni che potrebbero essere adottate nella riunione dei Cinque»* — si legge nella nota di Palazzo Chigi — *che il governo ha dovuto varare misure urgenti per prevenire gli effetti di una speculazione crescente sul valore della lira in un momento in cui l'andamento delle partite correnti della bilancia dei pagamenti si prospetta favorevole»*.

Non è stata comunque una soluzione indolore. Stando a diverse indiscrezioni, i provvedimenti sarebbero il frutto di un serrato confronto tra il governo e la Banca d'Italia, più propensa ad un aumento secco di almeno tre punti dei tassi di interesse sui titoli di Stato per non toccare i tassi creditizi. Alla fine è passato un dosaggio di misure che comunque, per stessa ammissione del presidente dell'Abi, Giannino Parravicini, dovrebbero portare ad un rialzo, sia pure modesto, del costo del denaro. Molti banchieri ritengono che l'eventuale aumento risulterà inferiore ad un punto.

Il giorno dopo il blitz che ha steso una rete di sicurezza intorno alla lira e alle nostre riserve (messe a dura prova negli ultimi mesi da un salasso di 6-7 miliardi di dollari) è stato vissuto senza sussulti e particolari fremiti. E' stato piuttosto un giorno di riflessione generale sullo stato di salute dell'economia. Merito anche della bonaccia registrata sul mercato dei cambi, con un giro d'affari ridottissimo e nessun intervento diretto della Banca d'Italia. Il dollaro ha segnato una lieve ripresa, passando da 1574,5 a 1583 lire, mentre il marco tedesco è sceso sotto il livello di 682 lire. Ed è proprio il segnale che le autorità monetarie si aspettavano. Ma il vero riscontro lo si avrà lunedì alla riapertura dei cambi, dopo il vertice dei «Cinque».

Intanto, a chi parla di «stretta feroce», il ministro per il Commercio con l'estero, il socialista Nicola Capria, replica che le misure prese giovedì sera *«hanno solo carattere congiunturale e non rappresentano pertanto un abbandono degli indirizzi di fondo della politica di liberalizzazione. In proposito, è bene ricordare che il principio che ci guida dal 1982 è quello di un processo di liberalizzazione graduale ma progressivo»*.

Il ministero per il Commercio con l'estero ha diffuso ieri i dettagli e le modalità di attuazione delle misure di sua competenza. Nel comunicato si ribadisce che è vietato effettuare regolamenti anticipati rispetto alle scadenze contrattualmente stabilite per le importazioni e le esportazioni di servizi resi da non residenti a residenti. Per le esportazioni di importo superiore a dieci milioni c'è poi l'obbligo di accendere un finanziamento in valuta nella misura del 75 per cento. Quest'obbligo si applica a tutte le esportazioni con pagamento dilazionato.

Per i Bot, la prossima asta di 22.500 miliardi avrà rendimenti maggiori di un punto (dal 12,83 al 13,82%) per quelli a tre mesi e dello 0,66% per quelli semestrali.

Emilio Pucci

A PAGINA 10

- **Oggi a Londra i 5 Grandi a consulto sui cambi**
  di Ennio Caretto
- **Il male resta il deficit pubblico. Si torna un rialzo dei tassi**
  di Eugenio Peluso
- **Una «gabbia» contro gli speculatori**
  di Ugo Bertone
- **Calma sulle piazze europee**

Lungo colloquio di Whitehead a Palazzo Chigi

L'inviato di Reagan a Craxi ecco le prove che la Libia è coinvolta negli attentati

ROMA — Ronald Reagan ha inviato a Craxi prove *«certe e incontrovertibili»* — a giudizio dell'amministrazione Usa — non solo dell'*«attività terroristica continuata»* del regime di Gheddafi, ma anche di un *«coinvolgimento»* della Libia negli attentati agli aeroporti di Roma e di Vienna. I plichi con il materiale documentale sono stati consegnati al governo italiano ieri mattina dal vice segretario di Stato John Whitehead, che ha avuto un lungo colloquio con il presidente del Consiglio Craxi e con il ministro degli Esteri Andreotti, per poi incontrare i responsabili dell'Interno e della Difesa, Scalfaro e Spadolini.

A Whitehead, che ha consegnato a Craxi una lettera di Reagan, confermando la soddisfazione americana per le misure adottate dall'Italia nei confronti della Libia, il presidente del Consiglio ha annunciato che il nostro Paese ha allo studio nuovi passi sulla strada dell'isolamento politico-diplomatico di Gheddafi e dello sganciamento italiano da Tripoli.

C'è dunque una larga base d'intesa tra Roma e Washington, al termine di questa prima fase della crisi del Mediterraneo, anche se il progetto di sanzioni economiche proposto da Reagan all'Europa (e rifiutato da quasi tutti gli alleati degli Usa) è rimasto sullo sfondo dei colloqui, sostituito da un giudizio comune sulla necessità di fronteggiare il terrorismo internazionale con una più ampia collaborazione tra gli Stati, sulla pericolosità di Gheddafi, sull'opportunità che i vari Paesi si muovano dentro questo quadro di allarme studiando misure anche diverse, che possano portare a un isolamento della Libia.

Roma, John Whitehead durante la conferenza stampa (Tel. Ap)

Sul piano politico-strategico, e sulle ipotesi operative, resta qualche differenza di impostazione e di valutazione. Anche se nelle dichiarazioni di parte americana, dopo il lungo colloquio di Roma (due ore e mezzo), si fa riferimento soltanto a Tripoli e non si parla di palestinesi, Craxi, in una nota ufficiosa della presidenza del Consiglio, fa capire che all'inviato di Reagan sono stati riconfermati tutti i capisaldi della politica italiana nel Mediterraneo, ribadendo che la lotta al terrorismo deve accompagnarsi ad una pacificazione del Medio Oriente, con la ricerca di una pace *«fondata sul rispetto dei diritti dei popoli e degli Stati sovrani»*.

In particolare, Craxi sottolinea con insistenza la necessità, nella lotta al terrorismo, di pensare ad azioni *«politico-diplomatiche»*, non questo lasciando intendere che la risposta militare non è accettabile.

Whitehead, rispondendo a una domanda in proposito, ha invece confermato ai giornalisti, nel corso di una conferenza stampa dopo l'incontro a Palazzo Chigi, che la Libia è stata coinvolta negli attentati di Roma e Vienna.

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Dopo Ginger e Fred

La Francia elettorale fa tip tap

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — *Sospetto che Parigi abbia imbalsamato Federico Fellini, il giorno in cui ha applaudito a scena aperta «Ginger e Fred». Troppo cerimonioso era il battimano, la sera della prima a palazzo Chaillot. Troppo lenghi i sorrisi, troppo tranquillo l'entusiasmo. Il film ancora non ha fatto ingresso nelle sale cinematografiche ma già in Francia che conta lo ha etichettato, come si fa con un Bordeaux d'annata o un'opera di Molière. E' raccomandato ridere quando Mastroianni balla il suo macabro tip-tap; è doveroso sospirare, quando Fellini spegne i riflettori del telleshow immaginario e parodiando Faust dice: «Fermati attimo, sei così brutto!». Infine è consigliato sghignazzare con aria complice, quando il film mima le pubblicità: i cotechini e i ripetoni offerti al pubblico onnivoro raccontano così bene la commedia italiana delle televisioni commerciali. E la commedia di Berlusconi, che i francesi riconoscono a memoria perché la prima tv privata concessa dall'Eliseo sarà lui a farla. Verrà Berlusconi e tutto sarà molto felliniano, si predice nei salotti con sapiente perplessità.*

Proviamo allora a fare come Fellini. A riaccendere i riflettori, ora che è calato il sipario su «Ginger e Fred», e a continuare il suo film. Mettiamo la Francia sul tet, così come appare alla vigilia delle legislative di marzo, cinque anni dopo l'avvento di Mitterrand. E proviamo a ritrarre i suoi uomini politici, a penetrare le parole o i gesti ricorrenti. Molto rapidamente, si vedrà come Berlusconi sia già sorpassato dalla realtà. Come la televisione sia diventata protagonista, in pochi anni, e abbia modificato alle radici i comportamenti e il linguaggio, le ambizioni e il rapporto stesso tra potere e società. In altre parole: il futuro presentito dai francesi già è accaduto. «Ginger e Fred» descrive un kitsch senza frontiere, che imbellisce il mondo e lo deforma. «Non è della televisione che si parla, ma di qualcosa di ben più fondamentale e grave: della perdita di senso nell'Occidente contemporaneo». Così ha scritto il filosofo Jean-Paul Aron. Ma, guarda caso, non su un giornale francese bensì italiano.

Eppure il governo delle immagini è dispotico, sulla Francia d'oggi. Molto più che in Italia. E senso conoscenza, come in America. La televisione fa e disfa i personaggi, li incita alle frasi rituali e cortesi, determina il corso del tempo e il destino delle teorie. Ed è comodo per tutti che sia così: la Francia è un Paese dove la politica decisamente non va di moda, e il piccolo schermo provvidenzialmente la sostituisce. Il caso di Laurent Fabius, primo ministro in disgrazia, è indicativo. I riflettori lo hanno all'inizio immerso nella luce, poi lo hanno abbandonato nell'ombra. Ora lo stanno riesumando, ma con parsimonia. Il suo volto, la sua voce, le sue parole non sono più una merce rara, non fanno più notizia.

Barbara Spinelli

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Si profila una soluzione per sbloccare la vertenza negli ospedali

Per i medici forse un contratto simile a quello dei magistrati

ROMA — La vertenza dei centomila medici del Servizio sanitario nazionale, che concludono stasera il secondo «pacchetto» di scioperi negli ospedali e nelle Usl, potrebbe essere sbloccata con il ricorso alla stessa formula adottata in passato a favore dei magistrati per allineare la professionalità e il particolare rilievo delle funzioni. Questa eventualità è stata attentamente esaminata, insieme con altre alternative non meno problematiche, in una lunga riunione del consiglio di Gabinetto svoltasi ieri sera a Palazzo Chigi sotto la presidenza di Craxi: qualche passo avanti, dunque, nella ricerca di una via di uscita, ma non quella svolta che ci si attendeva, anche perché il Consiglio è stato tassativo nel respingere la richiesta fondamentale, cioè il contratto separato.

Alla base dell'articolo 36 della legge-quadro del pubblico impiego i medici potrebbero essere inquadrati in una «categoria speciale» (appunto come i magistrati), di cui gli ordinamenti giuridici ed economici dovrebbero tenere ben conto. Questo verrebbe realizzato con un provvedimento legislativo; però, quasi certamente non con un decreto-legge, dati i forti contrasti emersi tra le forze politiche e la rigida opposizione di Cgil-Cisl-Uil.

Al termine della riunione i ministri si sono limitati a poche battute di commento, per lo più improntate a cauto ottimismo. Scalfaro: *«C'è stato un dibattito molto approfondito per trovare soluzioni. Non mi risulta che il governo sia in guerra con i medici»*. Si è trovato un compromesso? Gaspari: *«Se c'è ragionevolezza, le soluzioni si raggiungono»*. Sarà evitato lo sciopero indetto per il 23? Gaspari: *«Penso di sì, se da questioni di principio si passa a questioni reali»*. Romita: *«Dobbiamo ora discutere con le organizzazioni dei medici e con i sindacati dei lavoratori»*.

I motivi di dissenso tra governo e sindacati medici erano stati discussi ampiamente, qualche ora prima, dalla commissione Sanità del Senato sulla base degli interventi introduttivi dei ministri Degan e Gaspari. Le trattative — ha ribadito Degan — si sono arenate sulla perentoria richiesta dei medici per l'emanazione di un decreto-legge che affermi inequivocabilmente il principio della contrattazione separata.

Il governo — ha rilevato Gaspari — si è dichiarato disponibile a negoziare su tutti i punti del rinnovo contrattuale, tranne che su due: una progressione di carriera maggiore rispetto a quella dei pubblici dipendenti e la riduzione dei contributi di previdenza. *«Quanto al problema del decreto-legge* — ha aggiunto il ministro della Funzione pubblica — *la delegazione di parte pubblica non aveva il mandato per esaminarlo»*.

Tutti gli intervenuti nel dibattito, peraltro, hanno manifestato la volontà politica di sbloccare la controversia. *«Siamo per una rapida soluzione della vertenza* — ha osservato il capogruppo dc Mancino — *la quale, però, non deve scatenare per il sorgere di secche pregiudiziali»*.

Per il comunista Imbriaco una via di uscita si può individuare, dato che i medici *«pongono questioni meritevoli del massimo di attenzione e di sostegno»*.

Pronti a ricercare una sbocco anche i sindacati dei lavoratori. In una lettera aperta ai medici italiani, il segretario generale della Uil Benvenuto rivela che *«una contrapposizione frontale fra le organizzazioni dei sanitari e le centrali sindacali, che rappresentano tutti i lavoratori italiani, mediei compresi, su veri motivi di principio come contratti separati o contratto unico non sarebbe capita dal Paese e non sarebbe sopportata da un sistema sanitario già di per sé dissestato»*.

Giancarlo Fossi

(Altro servizio a pag. 2)

Westland ancora un rinvio

LONDRA — Ancora fumata nera per la Westland e un altro rinvio per Fiat Sikorsky: nell'assemblea tenutasi ieri una netta maggioranza (oltre il 65%) di azionisti della società elicotteristica ha votato a favore della proposta Sikorsky-Fiat; ma l'offerta Italo-americana di salvataggio non ha raggiunto la maggioranza qualificata richiesta.

Una nuova assemblea straordinaria sarà convocata nelle prossime due-tre settimane con proposte modificate in modo tale che sia sufficiente la ratifica anche solo della maggioranza semplice. I sostenitori del «consorzio» europeo (Aerospatiale, Mbb, Aguila, Aerospace e Gec) sono riusciti a coagulare il 34,8% dei voti, una minoranza sufficiente a bloccare l'approvazione dell'ingresso, come voci di minoranza, al 29% di Sikorsky e Fiat nella società elicotteristica.

Il presidente della Westland sir John Cuckney ha rivolto un appello alle società del consorzio perché ritirino la loro proposta.

(Servizio di *Paolo Patruno* a pagina 11).

Una misura contro il terrorismo

Sarà necessario il visto per chi entra in Italia dai Paesi del Maghreb

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Visti d'ingresso saranno nuovamente necessari per cittadini marocchini, tunisini e algerini che entreranno in Italia. Il ministero degli Esteri lo ha confermato ieri sera, con una nota ufficiosa. E' una delle tante misure per combattere l'ondata terroristica di questi ultimi tempi. Ma questa è destinata ad avere qualche contraccolpo: nella comunità internazionale vige la regola della reciprocità ed è perciò probabile che anche gli italiani che si recheranno nei tre Paesi del Maghreb dovranno munirsi di visto d'ingresso.

Passaporti marocchini erano stati trovati addosso alla maggioranza degli attentatori arrestati negli ultimi episodi di terrorismo. Ma per non discriminare un solo Paese, le autorità diplomatiche italiane hanno deciso di allargare il provvedimento ad altri due Paesi limitrofi. La misura non è immediatamente operante: entrerà in vigore tra un paio di settimane.

La reciprocità non è automatica. E' possibile che Marocco e Tunisia, le cui economie dipendono in larga misura dal flusso turistico al quale gli italiani danno un massiccio contributo, se ne astengano o si limitino a stabilire che il visto venga rilasciato al posto di frontiera d'ingresso (come accade in Egitto) con un disagio minimo per i turisti. Ma l'Algeria potrebbe attuare una ritorsione in piena regola.

La Farnesina ha cercato ieri di sdrammatizzare il provvedimento: lo ha definito *«di carattere temporaneo»*, ne ha escluso *«un qualsiasi carattere discriminatorio»* e ha precisato che *«non rimette minimamente in questione i sentimenti di amicizia tra l'Italia e i Paesi del Maghreb»*.

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

A Militello le nozze tra la cantante e il presentatore

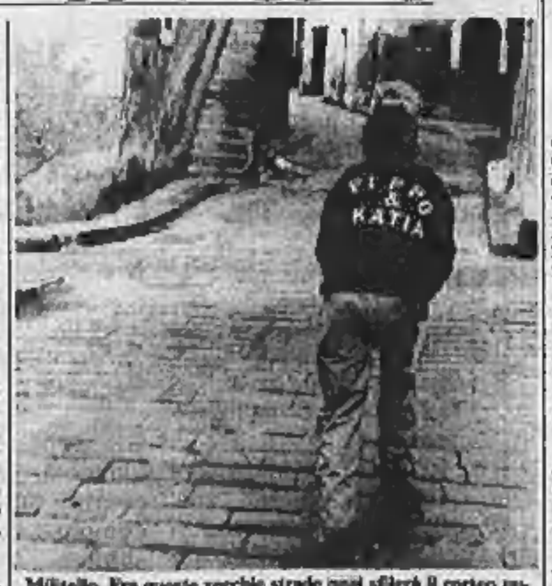
Katia e Pippo, oggi sposi

MILITELLO — Katia Ricciarelli e Pippo Baudo oggi sposi: le nozze tra i due popolarissimi personaggi saranno celebrate questa mattina alle 10,30, nel municipio di Militello, il paese in provincia di Catania di cui il presentatore è cittadino.

Alla cerimonia (che sarà accompagnata dai brani musicali eseguiti da dieci solisti della Scala) assisteranno direttamente soltanto i parenti stretti(sei) e i giornalisti. Una emittente televisiva siciliana trasmetterà le nozze in diretta su tutta l'isola.

Sarà un matrimonio molto pubblico: non è previsto nessun momento di intimità, ogni particolare sarà illustrato, raccontato, fotografato. Tra gli invitati, pochi nomi illustri: molti amici d'infanzia, qualche collega, compagni di gioventù.

(Il servizio in pagina spettacoli di *Simonetta Robiony*).



Militello. Fra queste vecchie strade oggi sfilerà il corteo nuziale di Katia Ricciarelli e Pippo Baudo (Telefoto Ansa)

Venezia, le vittime (tutte donne) erano dipendenti della Coin: ferite tredici persone

Rogo in un grande magazzino, tre morti

Un uomo è rimasto appeso all'inferriata di una finestra per un'ora poi è stato salvato dai vigili del fuoco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Tre dipendenti dei grandi magazzini Coin di Venezia, tre donne (la direttrice, una commessa e una impiegata), sono morte nel disastroso incendio scoppiato ieri sera pochi minuti prima delle 17 nel grande negozio che ha sede in Salizzada San Giovanni Crisostomo, nel centro storico della città. Il denso fumo causato dalla grande quantità di materiali plastici ha intossicato, in alcuni casi in modo molto grave, altre tredici persone.

Le fiamme si sono sviluppate in un'ala dell'edificio al secondo piano, che era chiusa al pubblico per una serie di lavori di restauro. I vigili del fuoco non escludono che sia stata proprio una scintilla proveniente da una fiamma ossidrica a provocare l'incendio che si è rapidamente propagato.

All'esterno dell'edificio, i passanti che transitavano per la Salizzada (una calle molto frequentata che collega la strada nuova alla zona di San Marco) hanno udito una serie di esplosioni, seguita da fragore di vetri infranti e grida. Tutti i locali dei magazzini sono stati in pochi attimi invasi dal fumo, dipendenti e clienti (alcune decine) sono fuggiti attraverso le porte a piano terra, mentre nei piani superiori dell'edificio, dove hanno sede gli uffici, due impiegati, un uomo e una donna, sono rimasti imprigionati.

Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco, i carabinieri, la polizia. La zona è stata immediatamente chiusa al transito, mentre i pompieri riuscivano, in breve, ad avere ragione delle fiamme.

I soccorritori hanno trovato i corpi di Fernanda Mazziotta, direttrice dei grandi magazzini, e della commessa Franca Tagliapietra, le quali erano state sopraffatte dal fumo ed erano morte per asfissia.

Frattanto, le due persone che non potevano allontanarsi dagli uffici del quinto piano invasi dal fumo invocavano disperatamente aiuto. Si trattava di Angelo Farisato e Daniela Masnada, di 25 anni, incinta di quattro mesi. La tragica attesa di soccorsi è durata circa un'ora, mentre i vigili del fuoco tentavano di raggiungere gli uffici da ogni parte, senza riuscirvi. Farisato, aggrappato alle inferriate della finestra, gridava: «Non ce la faccio più, vengono a prendere».

Dalla calle sottostante alcuni colleghi dei due urlavano loro esortazioni a resistere. Finalmente i pompieri sono riusciti a gettare una scala orizzontalmente da un altro edificio, fin dentro una finestra del palazzo di Coin. Attraverso quella scala, un vigile del fuoco è entrato negli uffici e, sfondata una porta, ha portato i primi soccorsi ai due impiegati. Ma per Daniela Masnada era troppo tardi. La donna è morta infatti poco dopo all'ospedale.

I corpi delle vittime sono stati portati all'obitorio dell'ospedale civile e nello stesso nosocomio sono stati ricoverati i feriti, due dei quali, particolarmente gravi, hanno dovuto essere poi trasferiti all'ospedale di Padova.

Sono state raccolte le prime testimonianze: il comandante dei vigili del fuoco, ingegner Giuseppe Tatano, ha detto: *«Si è trattato di un incendio violento che ha provocato un fumo molto denso: in pochi istanti l'aria è diventata irrespirabile»*.

Una ragazza, Carmela Borghetto, ha riferito come è riuscita a salvarsi entrando in uno stanzino dell'edificio e aprendo una finestra, in modo da poter respirare. Uno degli operai che erano al lavoro nell'ala dove si è sviluppato l'incendio ha ricordato: *«Un gran botto, ci siamo rannicchiati per ripararci, poi le fiamme, tante»*.

I veneziani ricordano ancora il drammatico precedente: il 5 novembre 1984 in Campo della Guerra tre palazzi erano stati divorati dalle fiamme scoppiate in una palestra. In quell'occasione, però, non vi erano state vittime.

Gigi Bevilacqua

Minaccia la crisi se non si trovano soluzioni entro febbraio

Rai, ultimatum del pri

Fanfani e Jotti hanno convocato il presidente della Commissione di vigilanza - Lunedì presiederanno un vertice per conoscere i motivi dei ritardi sulle nomine - Il psi irritato: «E' stato proprio Fanfani a fare decadere l'intero consiglio Rai» - Immediata replica: «Ho applicato la legge, la colpa è dei partiti»

ROMA — Nilde Jotti e Fanfani incalzano la Commissione di vigilanza perché abbia termine lo spettacolo di impotenza che si ripete da oltre due anni e mezzo sul rinnovo dei vertici Rai. La soluzione di questo problema, ammonisce Spadolini, «*rientra tra le ragioni di vita del governo*». La vicenda Rai, oltre a innescare l'ennesimo rischio di crisi nel pentapartito, diventa un caso istituzionale, tale da giustificare l'intervento dei presidenti delle Camere preoccupati per il normale funzionamento di un organismo parlamentare.

Come previsto preannunciato, ieri Fanfani e Nilde Jotti hanno sentito Rosa Jervolino Russo, presidente della «vigilanza». E dopo l'audizione, svoltasi a Palazzo Madama, hanno convocato per lunedì a Montecitorio l'ufficio di presidenza della Commissione, allargato ai rappresentanti dei gruppi, per conoscere dagli interessati i motivi che hanno portato alla paralisi dell'organismo bicamerale. «*L'intervento dei due maggiori vertici delle istituzioni parlamentari* — ha commentato la senatrice Jervolino — *non può che essere considerato in senso particolarissimo e non potrà che facilitare una soluzione rapida*».

«*La convocazione fatta da Fanfani e dalla Jotti mi pare opportuna*», ha affermato il liberale Battistuzzi. Ma l'iniziativa non è piaciuta ai socialisti. «*Sono abbastanza perplesso sulla sibillina parabolante che ci è creata* — ci ha detto Paolo Pillitteri, responsabile per il psi del settore comunicazioni —. *Noi l'altro ieri abbiamo votato. Non vedo cosa dovremmo andare a dire a Fanfani. Casomai dovrebbe fare una ramanzina a chi non ha votato. D'altra parte* — ha aggiunto —, *non bisogna dimenticare che Fanfani è l'autore di quella lettera che ha fatto decadere l'intero consiglio Rai, forse restando, poi, le responsabilità di chi impedisce di rinnovarlo*».

Immediata la replica di Fanfani. «*Il presidente del Senato* — ha detto — *non ha propositi di vendicarsi nessuno. Dopo la non risolutiva votazione di giovedì della Commissione Rai io, ho condiviso con l'onorevole Jotti il dovere di ascoltare la presidente della commissione bicamerale, senatrice Jervolino Russo, per intendere come stanno andate le cose e quale iter conclusivo esse possono avere*».

«*Con l'occasione* — ha proseguito Fanfani — *ricordo a Pillitteri che i due presidenti delle Camere furono richiesti dalla presidente della commissione Rai to di dare l'esatta interpretazione della legge che il Parlamento aveva approvato. E dovendo rispondere doverosamente alla richiesta, i due presidenti concordemente si limitarono a ribadire quanto dalla legge è prescritto, invitando la commissione ad attenersi ad esso. E' pertanto l'insieme delle disposizioni della legge in questione e il comportamento delle forze politiche ad aver concorso a determinare l'attuale situazione*».

Nell'incontro a Palazzo Madama, Fanfani e Nilde Jotti hanno deplorato che la Commissione di vigilanza non sia stata ancora in grado di procedere al rinnovo del Consiglio Rai. Se le forze politiche trovano l'accordo, ha spiegato la senatrice Jervolino, la commissione farà rapidamente quanto di sua competenza. Ma se questa intesa non c'è, la Commissione di vigilanza, con la legislazione attuale, non è in grado di concludere. Sarà cambiata la legge? Occorrerebbe troppo tempo e questa via appare impraticabile. Verrà sciolta la commissione? E' una eventualità di cui si parla, ma servirebbe soltanto a ritardare ulteriormente la soluzione.

La dc è convinta che fino al rientro di De Mita a Roma, previsto per lunedì, il caso Rai resterà bloccato. Nicolazzi ha ribadito che il psdi non aderirà ad un accordo se Carniti non accetterà Biagioli. Una situazione, quella creatasi sulla Rai, che il comitato di segreteria del pri ha denunciato come «*assolutamente insostenibile*». L'accordo raggiunto nella maggioranza a metà novembre sul tetto della pubblicità e sulle sponsorizzazioni, sottolinea una nota, «*nonostante gli impegni assunti di renderlo esecutivo alla fine di dicembre, è rimasto lettera morta*».

Il pri, «*estraneo ai giochi di potere in cui altri partiti hanno esaurito finora tutte le loro energie*», dichiara che «*esiste un limite temporale insuperabile — gli inizi di marzo 1986 — se non si vogliono vanificare le intese di governo*». E dà mandato ai gruppi parlamentari di preparare sull'intera materia Rai «*una proposta legislativa che rielabori i punti fondamentali e sia in grado di raggiungere il consenso del Parlamento di fronte alle perduranti difficoltà del progetto di legge governativo*».

Giuseppe Fedi

Saragat al psdi «Il terrorismo viene dall'Est»

ROMA — «*Un giorno il generale Dalla Chiesa mi disse: la centrale del terrorismo è a Praga, che sta a Mosca come la Garbatella sta a Roma*»: con queste parole il presidente del psdi, Giuseppe Saragat, ha illustrato alla direzione psdi il suo pensiero sul terrorismo internazionale, prendendo la parola dopo il segretario Nicolazzi, del quale ha condiviso la relazione. Saragat ha aggiunto che «*se non vogliamo cadere tutti sotto l'imperialismo sovietico dobbiamo sviluppare le nostre tradizionali alleanze e i nostri legami europei*»; ha definito Gheddafi «*un pretaccione dell'eversione*».

La Sardegna ricorre al Tar contro la Nato

CAGLIARI — Il presidente della giunta regionale sarda, Mario Melis, ha firmato un ricorso al Tribunale amministrativo per bloccare l'ampliamento della base Usa per sommergibili atomici a La Maddalena. Melis ha inoltre denunciato un altro tentativo di espansione delle servitù militari che interessa stavolta il Monte Arci.

La vicenda che ha provocato la clamorosa presa di posizione del presidente della Regione riguarda la realizzazione di un progetto Nato (23 miliardi di spesa) che prevede la costruzione di un tunnel sottocroccia per missili e di un deposito per sottomarini.

Ironica nota della «Voce repubblicana»

Gheddafi alla Sicilia «Noi siamo amici»

PALERMO — Il governo libico, attraverso la propria ambasciata in Italia, ha fatto pervenire al presidente della Regione siciliana, Nino Nicolosi, un messaggio che è stato letto ieri in aula durante un dibattito all'Assemblea regionale sullo stato di tensione politico-militare nell'area mediterranea.

«*Il popolo libico* — è detto nel messaggio —, *che continua a nutrire buoni rapporti di vicinato che lo legano alla Sicilia e all'Italia intera, è disponibile a rafforzare i suoi legami storici e tradizionalmente civili. La Libia non è mai stata fonte di ostilità verso qualsiasi parte dell'Italia e non potrà mai esserlo*».

«*Auguriamo che il governo italiano possa prendere posizione anche nei nostri confronti* — prosegue il messaggio —, *senza alimentare minacce originate dal proprio terrorismo contro la sicurezza della Libia, noi stiamo rafforzando i rapporti tra i popoli e stiamo operando affinché il nostro Mediterraneo diventi un mare di pace e amore*».

E' un «singolare scambio di messaggi», quello tra il governo libico e la Sicilia, commenta *La Voce repubblicana*, quotidiano del pri: «*Scambio di messaggi, che investe materia rispetto alla quale non ci risulta che lo Stato abbia ancora rinunciato ad esercitare la propria esclusiva sovranità: vale a dire la politica internazionale dell'Italia*». In quanto all'attentatissimo libico, secondo cui il governo di Tripoli starebbe operando «*affinché il nostro Mediterraneo diventi un mare di pace e di amore*», il commento del giornale repubblicano è lapidario: «*Incredibile*».

Al pri non è piaciuta nemmeno la «risposta» del presidente della Regione siciliana, il dc Nicolosi, nella quale si invoca il dialogo come antidoto contro il «pericolo di fare della nostra terra un porto franco delle scorrerie della criminalità organizzata e una base d'appoggio per azioni militari». Affermazione «*ammirevole per semplicità e semplicismo*», commenta la Voce, che così conclude: «*Purtroppo ad evitare il "porto franco" per il terrorismo in Sicilia l'uomo più adatto non sembra l'interlocutore del presidente Nicolosi, cioè il colonnello Gheddafi*».

Moira ha ripreso gli studi

Roma. Moira Carabonna, la bimba di 7 anni sottoposta il 6 gennaio a trapianto cardiaco, fotografata nella sua stanza al Policlinico. Ieri, per la prima volta, si è seduta al tavolo ed ha ripreso a studiare

Il presidente del sindacato illustra i motivi dello sciopero

I primari accusano le Usl «Ormai siamo burocrati»

Spiega il prof. Gian Giacomo Ferri: «L'esasperazione per lo sfascio del sistema sanitario è al colmo» - «Ogni medico si porta dietro una valigia piena di documenti»

DAL NOSTRO INVIATO

BELLUNO — Qualche giorno fa, appena cominciati i primi tre giorni di sciopero, quando i centomila medici ospedalieri potevano ancora essere indotti a sospendere le loro agitazioni successive, i sindacati autonomi di categoria furono invitati ad un incontro con cinque ministri. La decisione fu presa dal Consiglio di gabinetto presieduto da Craxi. L'invito era così concepito, letteralmente: «*Informasi che giorno 13 gennaio, ore 17, presso il Dipartimento della funzione pubblica in Roma si terrà una riunione su problematiche concernenti personale medico*».

Eravamo nel momento più caldo della vertenza e quell'insipida convocazione fu considerata dai medici come una presa in giro. «*Se il buon giorno si vede dal mattino* — dice il presidente nazionale dell'Associazione primari ospedalieri, prof. Gian Giacomo Ferri — *quell'invito così assurdamente formulato ci fece capire che le intenzioni dei nostri interlocutori ministeriali riguardavano qualche altro pianeta, non l'Italia. Per educazione, noi sindacalisti andammo egualmente all'incontro, ma come tutti sanno non ci volle più di mezz'ora per chiudere la discussione, per convincerci a confermare un'azione più massiccia forte di sciopero*».

Ferri è primario radiologo nell'ospedale di Belluno. In questi giorni fa la spola tra Roma e la sua città, inseguito da telegrammi e telefonate di colleghi che da quasi tutti gli ospedali italiani gli fanno giungere incoraggiamenti. «*Alcuni messaggi sono accorati, stupiscono anche me per la loro veemenza. Professionisti dai capelli bianchi, una vita spesa in ospedale, che si ritrovano ad usare toni da rivoluzionari. Vuol dire che l'esasperazione per lo sfascio del sistema sanitario è al colmo*».

Crolla un ponte sulla linea Torino-Savona

CEVA — Traffico bloccato sulla linea ferroviaria Savona-Torino per il crollo di un piccolo ponte sul torrente Cevetta tra le stazioni di Ceva e Sale Langhe. In seguito all'incidente i convogli hanno accumulato sensibili ritardi. I passeggeri si sono dovuti servire di autopullman. Sono saltate le linee elettriche e la centralina della stazione di Fossano che regola tutto il traffico sulla linea. Nel tratto San Giuseppe di Cairo-Sale Langhe hanno potuto circolare solo le «littorine» diesel.

Dunque, primari ospedalieri che avrebbero perso la serenità?

«*Non si tratta di serenità generica. Se vogliamo delineare un ritratto veritiero del primario italiano, così com'è oggi, dobbiamo dire semplicemente che è un uomo con la valigia a portata di mano*».

La valigia pronta, per andarsene dall'ospedale?

«*No, una valigia piena di documenti, una valigia-epistolario. Ogni collega da anni ormai non fa che scrivere lettere con richieste di forniture e di adeguamento dei servizi assistenziali e la grande maggioranza non riceve che risposte evasive o inconcludenti della pubblica amministrazione. Ogni primario conserva le brutte copie delle sue lettere e la risposta che riceve. Lo fa per tutelarsi, per dimostrare che non è venuto meno al suo dovere. E riempie una valigia o due di quelle documentazioni, che spesso non ha nemmeno il coraggio di lasciare nel suo ufficio in ospedale, lì dove potrebbero sparire, visto il clima. E' previsto che un professionista debba tutelarsi a questo modo, perdendo del tempo a fare il postulante e l'archivista*».

Può fare qualche esempio?

«*C'è chi combatte per avere una macchina per scrivere in più. Quattro lettere, fra boicottaggi e risposte con la Usl, nell'arco di cinque mesi. C'è il primario che scrive scandalizzato per la mancata fornitura di speciali coloranti e ricevute risposte senza senso. C'è il collega che mette in guardia dall'acquisto di un certo apparecchio radiografico che costa quasi 200 milioni. Dice che cammina quella marca, sottolinea che la parte ottica è pessima. Ma quell'apparecchio viene acquistato lo stesso dall'amministrazione e rimane inutilizzato in ospedale, proprio perché ha le lenti sfasate. C'è chi vuole un laboratorio un emogasometro, ma gli fanno sapere che non vale la pena, tanto un'autoambulanza con relativo conducente, ogni volta che ce ne sarà bisogno, porterà i malati a fare quella speciale esame del sangue altrove, dove l'apparecchio è già in funzione. Quest'ultimo collega annota che la spesa dell'apparecchio sarebbe presto ammortizzata con il costo di una dozzina di viaggi dell'autoambulanza...*».

La conclusione della sanità non è manageriale: è questo il principale problema?

«*Non è soltanto questo. Se si prende il miglior manager che esiste in Italia e lo si mette alla prova a capo di una Usl, può scornarsi in fretta con una realtà incancrenita. Troverebbe una classe dirigente di politici di piccolo cabotaggio, che non potrebbe cacciare, non potrebbe punire, non potrebbe mettere alla frusta oppure premiare nel raro caso che qualcuno si comportasse bene. E allora anche quel manager di chiara fama si dimetterebbe entro poche ore. Come potrebbe accettare che un consiglio di gestione partitico gli dicesse, per esempio, "Questo reparto chirurgico va ristrutturato così e così"? Oppure come farebbe a riorganizzare, superando il veto dei sindacalisti, gli archivi ospedalieri degni di Kafka, dove una miriade di impiegati gira tutto il giorno a vuoto? Come farebbe a smantellare le decine di migliaia di assunzioni clientelari, il sovrappiù assenteismo quotidiano, il cinico disprezzo di chi dovrebbe amministrare l'ospedale per le più semplici necessità dei malati?*».

Allora c'è cinismo, non solamente confusione di comportamenti?

«*Non so che dire. Mettiamo che in un reparto radiologico non funzionino i termoriflettori. Mettiamo che il primario scrive una, due, tre lettere per chiedere almeno delle stufe elettriche, in modo da non far prendere la broncopolmonite ai malati che si spogliano per fotografare i raggi. Mettiamo che l'amministrazione non risponda, oppure che passino settimane e settimane prima che arrivino le sospirate stufette. E' cinismo o no questo?*».

Franco Gilliberto

Per evitare la crisi, lunedì un incontro tra i «laici»

A Firenze il psi sollecita il pli a restare in giunta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — I quattro partiti della maggioranza che da tre mesi e mezzo governa Palazzo Vecchio (psi, psdi e pli) sono in una situazione di stallo dopo le dimissioni dalla giunta dell'assessore Adalberto Scarlino, liberale. Non è ancora chiaro quale indirizzo potrebbe prendere la quasi crisi (il quadripartito ha infatti 24 consiglieri su 60, quindi dal punto di vista numerico può fare senza il consigliere del pli) scaturita dopo la nomina a soprintendente del Teatro Comunale di Giorgio Vidusso con il voto di pci, psdi, psi e dc e l'astensione del pli. Tutti aspettano la prima mossa, che nessuno vuole fare.

Il pli ha chiesto a socialisti e socialdemocratici di seguirlo nelle dimissioni e dimostrazione di solidarietà tra laici, e ieri ha ribadito questo concetto in una nota firmata da tutti i dirigenti del partito. «*Oggi a Firenze è in atto una crisi, i cui aspetti politici sono stati evidenziati dalle dimissioni del rappresentante liberale nella giunta* — affermano — *e che sono tali da richiedere, a chi è chiamato in causa, non appelli generici ma una risposta concreta*». Per ora, risposte concrete non ne sono arrivate.

Sempre ieri si è riunito l'esecutivo del psi insieme con il sindaco Massimo Bogianckino e il gruppo consiliare. Nel documento approvato all'unanimità al termine della riunione, trattando il punto dell'uscita del pli dalla giunta, i dirigenti psi affermano: «*I socialisti guardano con estrema preoccupazione a questa eventualità e sono assolutamente contrari a che questo avvenga. I socialisti, pertanto, fanno proprio l'invito già rivolto dal sindaco all'assessore liberale dimissionario e sono impegnati a svolgere le azioni necessarie perché questo invito sia raccolto*».

Il coordinatore della segreteria provinciale Marino Bianco ha annunciato che il psi inviterà liberali e socialdemocratici a un incontro, lunedì, per esaminare congiuntamente la situazione. L'invito sarà raccolto dai liberali? E il documento socialista può soddisfare le loro esigenza di sentirsi spalleggiati? Difficile dirlo oggi, nessuno dei dirigenti del pli ha voluto fare commenti in proposito. Intanto è stato rinviato di una settimana il Consiglio comunale previsto per lunedì prossimo, nel quale si doveva parlare dei progetti per Firenze capitale della cultura. E tra sette giorni, comunque, non si parlerà di quel tema, ma della crisi politica.

Francesco Matteini

Congresso pli dal 7 maggio

ROMA — Il diciannovesimo congresso liberale si svolgerà dal 7 all'11 maggio prossimi. Lo ha deciso ieri all'unanimità la direzione del pli in una riunione durata circa quattro ore alla quale hanno partecipato oltre al segretario Biondi, i massimi dirigenti del partito. La decisione di convocazione del congresso è stata proposta dallo stesso Biondi.

La Francia elettorale fa tip-tap

(Segue dalla 1ª pagina)

delitto: è giovane e senza dogmi, parentivano. Poi sono stati crudeli, quando in ottobre lo hanno messo a confronto con il polliste Chirac: le frasi che Fabius aveva preparato non corrispondevano più alla realtà («Il calmil», diceva il premier all'avversario che sorrideva tranquillo. «Non legga negli appunti», rimbrottava nel momento sbagliato). E i peti erano troppo convulsi e «verticali», commentarono i consiglieri pubblicitari che sono ormai i mattatori della politica francese.

Il piccolo schermo, insomma, assurge a giudice supremo. E' la nuova Provvidenza Divina. E' al suo cospetto che ci si definisce, perfino ci si corregge. «E' vero, l'ultima volta sono stato un disastro», ha ammesso Fabius qualche giorno fa, rimpiccolendosi di fronte alla telecamera. E' la prima volta che un dirigente della sinistra francese confessa apertamente d'aver sbagliato. Ma l'errore vero non è politico. E' errore commesso in tv.

La svolta risale grosso modo all'aprile del 1985, quando Mitterrand iniziò l'abituale alle solitarie conversazioni con il telespettatore, e accettò di partecipare a uno show che già aveva le parvenze di «Ginger e Fred» ed era diretto da un giornalista prima-donna: Yves Mourousi. «Lei mi interessa signor presidente», si chiama la trasmissione, e fu la metamorfosi del Monarca. Non era più il mezzo busto, padrone del proprio tempo, della propria parola. Non era nemmeno il Capo di Stato appena eletto che nell'81 fu filmato mentre camminava verso il Pantheon per mettere una rosa sulla tomba di Jean Moulin. Da allora sembrarono passati anni luce. O per essere più precisi: la distanza che separa il cinema dalla televisione.

L'odierna campagna elettorale offre più di una chiave per capire come mai la politica sia stata a tal punto fagocitata dalla tv. In primo luogo, i politici sembrano intercambiabili fra loro, e più trasparenti. E' venuta a galla nei vari partiti una nuova generazione di dirigenti, che si sono formati alla «Scuola di amministrazione nazionale» (l'Ena) e malgrado gli sforzi tendono a somigliarsi l'un l'altro. Tendono a somigliarsi anche la destra e la sinistra, da quando quest'ultima ha imparato l'arte del governo. Cosa divide, oggi, Chirac o Giscard da Mitterrand? Un decimale nella cifra d'inflazione, non molto di più. Per questo il dibattito si infiamma sulla Costituzione, non sui programmi di governo.

L'occhio della telecamera non ha fatto che registrare questo smottamento. E non è casuale che si infili nelle case dei nuovi dirigenti, lentezza di farne dei personaggi: che apri le loro cucine, le camere da letto («Domande a domicilio» è la trasmissione più in voga) al tempo stesso però è un occhio impietoso, come quello di Fellini. Mitterrand che vorrebbe imitare De Gaulle fa pensare a Mastroianni costretto a rifare Fred Astaire ma desideroso di sbeffeggiare il pubblico. Fabius che si aggrappa alla tecnica della comunicazione e giudica antiquato il dibattito sulle idee è inghiottito dal nulla che aveva invocato.

Ma i francesi cominciano a provare malessere. Ha iniziato il filosofo Gilles Lipovetsky, nell'83, con un lucido saggio sulla «Era del vuoto». Oggi è la volta di Frederic Bon e Michel Antoine Burnier, redattore capo del mensile Actuel: «Che il migliore perda», si intitola il pamphlet, e consiglia a chi vuol essere sconfitto la politica di «presentarsi più volte in tv», di «evitare come la peste le prestazioni solitarie». E fa capolino l'elogio della politica perduta, dei pensieri forti e tenaci, come nel libro «Amore della politica», di Guy Konopnicki. E' la fuga di personaggi meno trasparenti come Raymond Barre, sosia quasi perfetto di Charles De Gaulle, o Fred Astaire che fa ancora sognare la Francia.

Barbara Spinelli

La Cina aprirà agli stranieri altre 100 città

PECHINO — Entro la fine di febbraio altre cento città cinesi verranno aperte agli stranieri. Lo ha preannunciato ieri il Quotidiano del Popolo.

Con la sola eccezione di Lhasa, tutte le maggiori città cinesi sono oggi visitabili senza alcun permesso.

L'inviato di Reagan

(Segue dalla 1ª pagina)

tro il Palazzo Chigi, che gli Usa sono decisi a mettere fine al terrorismo protetto da Gheddafi. Il presidente Usa ha deciso di non prendere «al momento» iniziative militari contro la Libia, ha confermato l'inviato di Washington, «*anche se si riserva il diritto di farlo in avvenire. Noi ci auguriamo che questo non avvenga mai, perché il nostro scopo è quello di convincere Gheddafi. Certo, se dovessero esserci nuovi attentati terroristici, potrebbero risultare accelerati i tempi di decisione*».

Le «prove» del coinvolgimento libico negli ultimi attentati, trasmesse da Reagan all'Europa possono dunque anche essere viste da parte americana come una comunicazione anticipata agli alleati delle ragioni che potrebbero portare Washington, in caso di un peggioramento della crisi, ad una rappresaglia contro Tripoli: «*La risposta definitiva* — ha detto Whitehead — *spetta a Gheddafi, che conosce la nostra fermezza nel mettere fine al terrorismo*».

Queste prove, giunte a Roma da Washington, sono da ieri pomeriggio all'esame del governo italiano. Secondo le prime indiscrezioni che è stato possibile raccogliere nella serata di ieri, non ci sarebbero novità «clamorose» rispetto al quadro di informazioni riservate che erano già state fornite dai nostri servizi. Non ci sarebbe cioè quella prova diretta di un aperto coinvolgimento libico nel criminale attentato di Roma che farebbe automaticamente cambiar strategia al governo italiano, portandolo a rompere i ponti con Tripoli.

Risultano però ampiamente confermate — dicono con cautela le fonti di Palazzo Chigi, dopo una prima valutazione — le «ipotesi» di una copertura libica. Whitehead, che ha rivelato di aver visto i documenti, aveva parlato invece di «prove incontrovertibili», che hanno fatto giudicare da Washington il voluminoso dossier «classificato» e cioè riservato, perché aggiunge nuovi elementi al libro bianco preparato sulla Libia dal Dipartimento di Stato Usa.

Prendendo atto delle nuove informazioni, Craxi ha detto al vice segretario di Stato che l'Italia andrà avanti «con il suo passo» sulla strada dell'isolamento di Gheddafi: sono allo studio ulteriori misure, come la sospensione delle forniture di petrolio e di gas. E per gli Usa, l'importante è che l'Europa vari «restrizioni capaci di rendere la vita difficile a Gheddafi», che Whitehead, «per usare un termine moderato», ha definito «un passo».

Ezio Mauro

MILANO — Dall'1 febbraio il biglietto del tram costerà a Milano 700 lire. E' questa la cifra decisa dalla giunta dopo un lungo incontro tenutosi a Palazzo Marino con l'Atm (l'azienda dei trasporti di Milano) e i sindacati.

a Ivrea Via Biella (loc. San Giovanni)

a Borgofranco Via Andrate (loc. Gioncaretto)

PREZZI SCONTATISSIMI!

Per acquistarti la casa ti offriamo queste **due straordinarie agevolazioni di pagamento** a scelta.

20 milioni del *Buono Casa*, che significa **denaro regalato dallo Stato;**

oppure

un mutuo a tasso agevolato della Comunità Economica Europea.

Se, poi, non raggiungi ancora il contante sufficiente, puoi usufruire di ulteriori e interessanti **dilazioni a medio o a lungo termine.**

Affrettati!
Non perdere queste occasioni estremamente favorevoli.
Il Bando regionale del *Buono Casa* **scade l'11 Aprile 1986!**

Gli appartamenti, ampi, luminosi, con riscaldamento autonomo, sono composti di: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, cantina.

Sono iniziative dell'impresa di costruzioni FAGNEDILE di Torino

Per informazioni
ad Ivrea in cantiere
Tel. (0125) 25.24.33
Lunedì - Mercoledì - Giovedì - Sabato

a Borgofranco in cantiere
Tel. (0125) 75.12.68
ogni Venerdì

EDILCASE
Settore edilizia convenzionata
a Torino - Corso Matteotti, 47
Tel. (011) 54.81.54

le opinioni del sabato

Gorbaciov teme Rambo

FRANE BARBIERI

La rambomania ha travolto anche Gorbaciov. In un discorso al Cremlino ha denunciato il film come un atto eversivo contro lo *«spirito di Ginevra»*. Sylvester Stallone probabilmente non si aspettava tanto. La sua astuzia nel confezionare il terribile fumettone è stata anzitutto quella di tendere un tranello agli ideologi, custodi di valori trascendentali. Un po' spaesati e affaccendati negli ultimi tempi, hanno colto l'occasione per montare l'ultima battaglia ideologica attorno ai fuochi d'artificio pirotecnici e verbali di Rambo. Senza il loro concorso il classico vendicatore solitario della cinematografia americana, l'uomo di frontiera spostatosi oltre il Pacifico, non avrebbe mai acquisito nella nuova versione la capacità di mandare messaggi, addirittura ideologici. Adesso ci si mette pure Gorbaciov ad attribuirgli un ruolo, una missione nella guerra tra i due mondi che SS francamente non sarebbe capace di svolgere né per forza artistica né per ispirazione ideale.

Ma anche se così fosse, se la nuova creazione del torpido Rambo esprimesse davvero lo spirito di revanscismo, se fosse preludesse fascistoide di nuove espansioni imperialiste, tutte tendenze attribuitegli dai critici e ora dai politici, in questo caso bisogna chiedersi come mai Rambo e la rambomania siano diventati possibili. Un film balordo può essere sempre fatto, anche con falsi messaggi, il problema e i disinganni nascono quando con queste sue qualità riesce a diventare un fenomeno di massa. Produrre un effetto psicologico oltre a quello di cassetta.

Negli anni tragici della «sporca guerra» sono stati gli americani, in un rigurgito di coscienze puritane, a imporre il ritorno dei marines dal Vietnam, almeno quanto i guerriglieri vietcong. In quei tempi Rambo non sarebbe stato possibile. Se non per altro, perché non avrebbe riempito le casse. Ora Rambo ritorna solitario nel Vietnam seguito da cinematografi stracolmi. Non per rinato spirito di revanscismo, ma in seguito alla scoperta che la sconfitta militare della destra non era affatto riscattata dalla vittoria morale della sinistra.

Tuttavia, a irritare i custodi del fuoco sacro del progresso non è tanto il fatto che gli Usa ritornino nel Vietnam cinematograficamente, in forza di un guerrigliero straniato (che sacrilegio: l'americano diventa partigiano). Rambo irrita perché ci induce un po' tutti a ritornare ciascuno nel proprio Vietnam. E riconoscere, ritornando, che da quelle mitiche battaglie del Mekong è uscito ugualmente sconfitto chi si esaltava con i vincitori e chi parteggiava per i vinti. Nessuno può gridare vittoria per il Vietnam. E Rambo ha il torto di smuovere le cattive coscienze. L'America non avrebbe potuto costruire nemmeno in fumetti il mito di un'inutile e vergognosa sconfitta se chi una volta si identificava con la vittoria vietnamita non avesse poi preferito coprirla di silenzio per non ammettere che anche quella fu una sconfitta. Rambo, nel cinema fumettistico, è semplicemente un sosia di Flash Gordon: meglio perché si muove sulla Terra invece che sulle stelle e perché al posto del terribile imperatore Ming incontra i terribili eredi di Ho Chi Minh.

Per un'«ora delle arti»

RENATO BARILLI

Si parla tanto, in questi giorni, dell'ora di religione a scuola. Sarebbe il caso di prendere lo spunto per passare a parlare anche di un'«ora d'arte», benché tra i due campi non ci sia alcun nesso logico. E anzi, per quanto riguarda questa seconda «ora», il suo destinatario sarebbe subito da volgere al plurale, si dovrebbe parlare cioè di «arti», e magari intervare loro qualcosa di più di una singola ora.

Inoltre si tratterebbe di investire un segmento quanto mai travagliato della scuola, relativo alla secondaria superiore, o come anche si dice «di secondo grado». Si sa che da tempo questa è in attesa di una riforma volta a unificarla. Le forze politiche sembrano abbastanza concordi almeno su un punto: quello di ripartirla in un biennio decisamente uguale per tutti (per gli alunni che dunque lo affronterebbero tra i quindici e i sedici anni di età), cui seguirebbe un triennio contrassegnato dalle diverse specializzazioni, dove quindi le varie strade andrebbero divaricandosi e allontanandosi.

Ebbene, se ci rivolgiamo al biennio comune, in questo dovrebbe trovare posto, tra le varie materie formative imprescindibili, una specie di educazione generale a capire le arti, ovvero i sistemi espressivi non verbali. Il nostro sistema educativo è stato dominato per lungo tempo da un primato concesso alle discipline linguistico-letterarie, e contro un tale predominio si è fatto risuonare il campanello d'allarme inteso a dire agli allievi «più» notioni matematiche, scientifiche, tecnologiche e così via.

Ma come dimenticare appunto la necessità di conferire ai futuri cittadini una preparazione, seppure di stampo molto ampio, propedeutica, onde metterli in grado di fruire poi, nella vita, e nel modo più giusto, di uno spettacolo teatrale o cinematografico, di una mostra, di un concerto, di un melodramma? Stiamo o no entrando nella cosiddetta età postindustriale? Il tra i caratteri salienti di questa non c'è forse la ragionevole ipotesi che tutti abbiano più tempo libero da dedicare al consumo delle arti, nei vari modi e canali possibili?

E forse questa non è già una realtà, oggi, ben intesa dagli assessori alla cultura degli enti locali, e perfino dalle industrie, dalle banche, dall'impresa privata, che si rivelano disponibili a investire somme discrete nelle sponsorizzazioni? Appunto perché il pubblico «risponde», in misura incoraggiante, e soprattutto destinata a un incremento continuo. Ma lo vogliamo lasciare abbandonato a se stesso, o non sarà invece opportuno affrontare un enorme processo di alfabetizzazione in questo settore?

Si noti, inoltre, che è un settore strettamente unitario; esistono, è vero, le singole vocazioni, a favore dell'una o dell'altra arte, e ciò si può constatare sia a livello di docenti che di allievi potenziali. Ma, visto che si deve impostare una larga operazione di base, meglio aiutare gli uni e gli altri a superare le rispettive idiosincrasie, a mettere a contatto i diversi linguaggi non verbali, in una circolarità che consenta di passare dagli uni agli altri, evitando le sordità, o le cecità locali. In altre parole, si deve avere il coraggio di istituire un'unica «ora delle arti», appoggiata a un'unica figura di alfabetizzatore, chiamato a distribuire saggiamente il monte-ore settimanale, sicuramente non enorme, tra le varie province del suo affascinante regno della sinestesia.

I professori di Dio

SERGIO QUINZIO

Nell'insegnamento scolastico della religione non c'è soltanto il problema politico che tutti vedono, ma un problema religioso e un problema culturale che, soffocati dal politico, sembrano non esistere.

Per la fede cristiana, la questione fondamentale si può porre (e teologicamente è stata posta, anche se viene dimenticato) in questi termini: che cos'è l'insegnamento impartito a scuola nell'ora di religione? E' l'annuncio della salvezza in Cristo — l'antico *kérygma* — o è trasmissione di informazioni culturali? Se è l'annuncio della salvezza in Cristo, perché venga accolto, non si capisce perché se ne debba far carico, anche economicamente, il moderno Stato laico e pluriconfessionale, né che senso abbia un tale annuncio fatto secondo programmi e modalità concordati con lo Stato.

Se è informazione culturale, non si capisce perché la scelta e la preparazione dei docenti debba essere garantita dai vescovi, né perché la religione non sia mai stata una materia come le altre, con voti, esami, bocciature finali. E infatti la religione a scuola, non essendo né una cosa né l'altra, è sempre stata un ibrido in ogni senso infecondo.

In termini culturali, la questione di fondo potrebbe essere formulata così. Se non è accettabile un insegnamento che sia confusamente anche annuncio *kérygmatico*, si può considerare comunicazione culturalmente corretta dei contenuti della religione l'insegnamento, come è stato proposto, della storia delle religioni, fatto in base a criteri non religiosi, ma «razionali» e «scientifici», interpretando in definitiva Dio come proiezione psicologica, le verità tramandate come miti, il peccato come condizionamento superstizioso, il miracolo come suggestione? Non direi.

Una volta tanto almeno, l'interesse che il credente ha alla difesa della verità in cui crede concorda con la salvaguardia di ciò che è culturalmente serio. Se non fosse per il premere di ben altri interessi, verosimilmente non da una parte soltanto, potrebbe essere una soluzione che mi pare convincente.

Per le stesse ragioni, teoriche e pratiche, per le quali non s'insegnano molte letterature, ma quelle più strettamente legate alla propria storia culturale, mi sembrerebbe sensato insegnare «religione cristiana», o meglio «tradizione ebraico-cristiana». Non per proporla come verità da accogliere, ma per far conoscere in che cosa consista, quali siano le sue «categorie» e quale la sua «logica» interna, come si sia sviluppata. Un insegnamento, insomma, che non si limiti a spiegare, o giudicare, la religione in base a criteri esterni.

Un insegnamento che certamente andrebbe riservato alle scuole superiori. Ma a fare la spia della gravità della situazione sta il fatto che non ci sarebbero oggi in numero sufficiente docenti, chierici o laici, liberi dai contrapposti luoghi comuni in grado d'impartirlo. Dinanzi alle soluzioni attualmente proposte, la coscienza cristiana non dovrebbe trovare difficoltà a lasciar piuttosto cadere una presenza nella scuola a lungo usufruita come privilegio, ma che, nel migliore dei casi, non è mai servita alla causa della fede (a quella immediata dell'istituzione, forse, sì).

DRASTICA DIETA PER GUARIRE IL PAESAGGIO ROVINATO

Vietato toccare il Bel Paese

Schiere di grandi elettori combattono la legge Galasso che blocca qualsiasi opera, a Venezia o in Liguria, a Capri o sulle Alpi, in attesa dei piani regionali - Urbanisti, giuristi, esperti, riuniti da Italia Nostra, la difendono, ma chiedono: «Bisogna prevedere anche rimboschimenti e altri restauri dell'ambiente» - Intanto nessuno controlla che i divieti siano rispettati

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *Il 2 agosto dello scorso anno, una giornata caldissima, il Senato approvò quasi all'unanimità (solo voto contrario quello dell'msi) la legge 431 che fa suo, rafforzandolo, il famoso decreto Galasso per la tutela dell'ambiente e del paesaggio. A distanza di pochi mesi gruppi di parlamentari pentiti propongono una nuova leggina per annullare la 431. La massiccia comparsa della cultura ambientalista a Montecitorio e a Palazzo Madama era stata dunque accidentale. Fu ben presto annebbiata dalla pressione di schiere di grandi elettori inferociti contro una legge che per la prima volta vincolava tutte le coste, tutti i monti sopra i 1600 metri, le rive dei laghi e dei fiumi, i boschi e altro ancora.*

Le reazioni avverse si sono rafforzate dopo l'arrivo di raffiche di decreti, previsti dalla legge, che bloccano qualsiasi opera in vastissime aree ritenute più importanti da segnalazione, a volte un po' sommaria, delle soprintendenze. A Venezia è stato imposto il divieto assoluto «di modificazioni dell'assetto del territorio e di opere edilizie» (sono permessi restauri, consolidamenti, manutenzioni) sull'intera Laguna. Sono compresi il centro storico, Murano, Burano, il Lido, le foci del Brenta e una parte della sua riviera, le foci dell'Adige e del Piave, un ampio tratto del litorale di Jesolo. Il nuovo sindaco socialista, Nereo Laroni, ha subito protestato con violenza, seguito da democristiani e socialdemocratici, dalla Lega Veneta, dalla Uil e dalla Cisl.

In Parlamento uno dei condottieri della battaglia contro la legge 431, che per comodità viene definito Galasso (e «galassini» i decreti per le singole zone), è il democristiano onorevole Manfredi, di Imperia. La leggina da lui proposta e firmata da un folto gruppo di colleghi mira in pratica a rendere inoffensiva la 431. Non è casuale il fatto che l'onorevole Manfredi abbia il suo elettorato nell'Imperiese: in quella provincia quasi il 93 per cento del territorio è stato assoggettato al blocco. In Liguria ben 111 Comuni, su 235, sono toccati dai vincoli che bloccano quasi un terzo del territorio regionale, più o meno ricalcando i confini dei parchi rimasti sulla carta.

Altre regioni non sono meno vincolate. In Campania il divieto di qualsiasi modificazione vale a Capri, a Ischia, a Pompei, sulla costiera amalfitana, sui Campi Flegrei. Nel Lazio blocco assoluto su 47 zone, dai Castelli romani al Circeo.

La paralisi non è definitiva. Altrimenti la legge sarebbe assurda, impedendo persino la costruzione di una scuola o di un depuratore. Le aree e i beni sottoposti al divieto non si toccano fino al giorno in cui le Regioni adottano il piano paesistico per mettere ordine, anche sotto il profilo estetico, nelle modificazioni inevitabili. Il paesaggio che vediamo e l'ambiente in cui viviamo sono frutto del lavoro dell'uomo che non può essere fermato se non in casi determinati. Da più di un secolo questo lavoro era però divenuto distruttivo nei confronti della natura e della storia, col contributo di tecnologie sempre più pesanti che facilitano interventi traumatici, come il taglio di una collina o la demolizione di un intero quartiere.

La 431 ha imposto uno stop e un ripensamento. «Il blocco temporaneo è una dieta, piuttosto drastica, per guarire dalle indigestioni del passato», dice Leonardo Benevolo. «Il vero problema sta nell'uscire da questa fase transitoria. Sarebbe disastroso se le Regioni si limitassero a fare un piano qualsiasi, pezzo di carta con qualche disegno, pur di ottenere la fine del blocco. Devono essere fissati contenuti, metodi e criteri, altrimenti si ritornerà al punto di partenza».

Benevolo è stato tra i più attivi al seminario di studi sulla legge Galasso tenuto da Italia Nostra nella sua sede centrale, con larga partecipazione di urbanisti, giuristi, magistrati, esperti e ambientalisti. Tra gli altri, Pier Luigi Cervellati, Edoardo Salzano, Giovanni Astengo, Vittoria Ghio Calcolari, Felicia Bottino, Bernardo Rossi Doria, Fulco Pratesi, Franco Tassi. Un lavoro assiduo, protratto per due giorni, ha messo in luce le possibilità offerte dalla legge Galasso che va perfezionata ma non svuotata. Il professor Maddalena, procuratore generale alla Corte dei conti, dice: «E' una legge grezza, senza dubbio, e può generare equivoci. Però ha una forma dirompente. Occorre subito un regolamento che consenta di applicarla con buoni risultati nella difesa del paesaggio».

La chiave di tutto non sta nel blocco temporaneo, concepito come puntello alle Regioni, ma nella qualità dei piani paesistici e nella volontà di attuarli. «E' una sfida: si vedrà quali Regioni sapranno realmente armonizzare lo sviluppo economico e sociale con la tutela del patrimonio ambientale e culturale», dice l'onorevole Bassanini, della sinistra indipendente.

Pier Luigi Cervellati, padre del piano per il centro storico di Bologna, va oltre: «Non basta vincolare alcune zone, disciplinare l'uso di altre. I piani devono prevedere anche interventi di restauro dell'ambiente». Rimboschimento di colli devastati dagli incendi, recupero di litorali, ricoltura di monti sventrati dalle cave, disegno di paesaggi stradali e autostradali, per fare alcuni esempi. E' evidente l'intreccio di discipline: non bastano più architetti-urbanisti, occorrono geologi, archeologi, botanici, naturalisti.

Teoricamente non ci sono dubbi su questi strumenti che dovrebbero sovrapporsi ai piani regolatori, facendo prevalere le ragioni del paesaggio e dell'ambiente su quelle dello sviluppo urbano regolato senza preoccupazioni estetiche. Mancano però esperienze su scala regionale e persino cartografie. Giovanni Astengo accusa lo Stato: «E' il primo inadempiente, non ha neppure le carte aggiornate dell'assetto del territorio nazionale. E poi la legge stabilisce il termine del 31 dicembre 1986 per i piani paesistici, ma non dice quali devono essere i contenuti, chi debba esaminarli e approvarli». I precedenti non suggeriscono ottimismo. «I piani paesistici, inventati nel 1939 dal ministro dell'Istruzione Bottai per la tutela delle bellezze naturali, sono stati fatti soltanto su scala limitata e in parte dimenticati. Sono 14 in tutta Italia. I più noti: Appia Antica, Assisi, Sperlonga, Procida e Ischia. Argentario, Portofino», dice Filippo Ciccone, dell'Istituto nazionale di urbanistica.

Al seminario di Italia Nostra è emersa la preoccupazione di ricadere nella mitologia del piano, preceduto da macchinose ricerche e poi coperto di polvere. Il documento conclusivo indica alcune esigenze, di cui due fondamentali: stabilire criteri unitari per tutte le regioni, valutare il fabbisogno organizzativo e finanziario per ottenere gli stanziamenti adeguati e dare un seguito concreto alla legge Galasso e ai piani regionali. Dice Bernardo Rossi Doria: «Dobbiamo batterci perché almeno un piano regionale sia fatto bene, a titolo di esempio. Per raggiungere questo obiettivo non si può separare la pianificazione del paesaggio e dell'ambiente da quella economica. Altrimenti si fa dell'accademia».

Che non accadrà il 31 dicembre nelle regioni che non avranno pronto il piano paesistico? Giuristi e urbanisti hanno discusso per molte ore se lo Stato possa sostituirsi automaticamente alle Regioni inadempienti, affidando la redazione dei piani alle soprintendenze. Non c'è stato accordo, ma il dubbio non è grave quanto l'impreparazione generale. Il soprintendente di Avellino e Salerno, De Cunzo, è molto esplicito: «Non abbiamo il personale adeguato né i mezzi».

Al centro, presso il ministero dei Beni culturali, manca un «cervello» che dia indirizzi. Alle soprintendenze mancano i quattrini per ricerche, raccolta di dati, consulenze esterne. Intanto nessuno provvede a controllare se i vincoli e i divieti vengono rispettati. Dice l'onorevole Bassanini: «E' sconcertante che non siano state date istruzioni ai carabinieri, alla polizia, alla guardia di finanza, per la denuncia di violazioni punibili con l'arresto fino a due anni. Eppure basta una semplice macchina fotografica». L'abitudine a tergiversare sul terreno giuridico, senza preoccuparsi delle possibilità di effettiva applicazione della legge e dell'inevitabile scontro con la realtà, potrebbe farci perdere l'occasione storica, offerta dalla legge Galasso, per salvare quanto rimane del bel Paese e per ricucire le innumerevoli ferite.

Mario Fazio

In museo i misteri delle Cicladi

Atene. Si apre lunedì il primo museo al mondo dedicato alla misteriosa arte delle Cicladi. E' intitolato alla memoria dell'armatore greco Nicholas Goulandris e ospita la sua collezione: 280 statue e oggetti creati tra il 3200 e il 2000 a. C. Nella foto, Dolly Goulandris accanto a una statua della raccolta

E' MORTO ATTALO, UMORISTA DEL «MARC'AURELIO»

Creò il gagà e Genoveffa

ROMA — E' morto in una clinica a 92 anni Gioacchino Colizzi conosciuto come Attalo, uno dei più noti disegnatori umoristici. E' stato il terribile illustratore delle debolezze umane, il vignettista crudele del *Marc'Aurelio*, per il quale ha creato personaggi che la generazione dei capelli grigi non ha dimenticato: «Il gagà che aveva detto agli amici», «Genoveffa la racchia» sono i più famosi, poi «Il cretino nella storia», «Il cavalier Precisetti», la serie «Guerre psicocose».

Romano, mite, garbato ed elegante, maniaco della pulizia e dell'ordine: tutto l'opposto dei suoi personaggi, che erano in genere grossolani, sgualati, meschini, beffardi oppure sciocchi e frivoli. Uomini pelosi e brutti, donne grasse e sudate, ragazzini biechi e con foruncoli: personaggi che si aggiravano in mutande nel disordine e sul dirupo dell'appartamento, facevano pediluvi. Strappavano la risata, ma non suscitavano simpatia. Il personaggio-cavallo di Attalo è stato il gagà, fatuo bellimbusto, che con fantasmale cercava di nascondere sconfitte e miserie. Negli Anni Trenta la prima vignetta che si cercava sul *Marc'Aurelio* era quella del «Gagà che aveva detto agli amici».

«*Ieri ho offerto* un banchetto», dice il gagà e il disegno lo mostra mentre cerca di vendere per poche lire una panchetta a un rigattiere. «*Mio padre ha ajutato molte illustri personalità a salire*», il padre era fattorino d'ascensore. «*Che bicchierata fari sera!*», gli hanno gettato in faccia un bicchiere. Centinaia di disavventure del genere. La matita di Attalo era spietata e ha creato un personaggio tragicomico, quasi una «maschera» da Commedia dell'Arte. Nota Oreste del Buono: «*Il papà di Attalo ha chiari legami ideologici con il Gastone di Petrolini, ma nel profilo adunco e spiovente e nell'ambiente degradato da cui è circondato ha pure chiari legami con un personaggio analogo portato da Totò sugli sconnessi palcoscenici del varietà*».

Genoveffa, altro personaggio popolaresco. C'erano nel *Marc'Aurelio* le graziose e disinibite donnine di Barbara che agitavano la fantasia degli adolescenti. A quelle Attalo, con sadica crudeltà, ha contrapposto Genoveffa la racchia, la più brutta donna disegnata da un umorista. Fosse stata soltanto brutta, era pure insopportabile e scema. Bamboleggiava e faceva la vezzosa con risultati grotteschi, invadente e appiccicosa, soltanto uccidendola ci si sarebbe liberati di lei.

Non soffiava davvero la poesia nelle vignette di Attalo, né c'era traccia di romanticismo o sentimentalismo. I tidanzatini di Attalo non erano certamente quelli di Peynet, ma cinici e materialisti. Eccone due su una panchina al parco, e lui sussurra: «*Cara, ci guardano, non essere così espansiva in pubblico, non baciare con tanta passione il mio portafogli*». Se vogliono incidere le iniziali sulla corteccia di un albero, per destino beffardo il loro nome è Walter e Caterina, sicché si immaginano le imbarazzanti conseguenze.

Era quello di Attalo, e del *Marc'Aurelio* in genere, un umorismo ridanciano, grassoccio, che a volte rasentava la scurrilità, sovente con battute pesanti. Per fare concorrenza al settimanale umoristico romano, nel 1938 a Milano è nato il *Bertoldo*, con un umorismo sottile, raffinato, spesso di gusto surrealista. In breve tempo il *Bertoldo* ha superato il *Marc'Aurelio*, portandogli via gran parte dei lettori, soprattutto quelli giovani.

Attalo ha continuato ancora parecchi anni a lavorare per il settimanale romano, e invecchiando ha stemperato la «cattiveria». La sua importanza come umorista è stata riconosciuta da Fellini, che per la scenografia di *Roma* si è servito delle vignette de «Il gagà che aveva detto agli amici». Quando il giovane protagonista arriva dalla provincia, è accolto in una pensione romana sghemba e labirintica che subito ricorda gli «interni» di Attalo, pensione popolata da mostri mediocri già visti nella serie del gagà. Dice Del Buono: «*E' un omaggio al più valido raffiguratore della miseria insieme piccolo-borghese e sottoproletaria italiana degli Anni Trenta, irresistibilmente contrapponentesi ai trionfi di latta e cartapesta del regime*».

Luciano Curino

IL GAGA' CHE AVEVA DETTO AGLI AMICI

«Non sono potuto venire perché sono rimasto senza benzina».

January issue on sale now

SPEAKUP

L'AVVENTURA DELL'INGLESE

Inside:

SUPER BOWL
SUPER SALES
SUPER FLIGHTS
SUPER NIGHTS
SUPER SKI

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

LICEO CLASSICO «P. Clotilde di Savoia»
LICEO LINGUISTICO «C. Mazzantini»

L'ARCA
soc. cooperativa
annuncia:
LA FUSIONE DEI DUE LICEI

L'APERTURA DELLE ISCRIZIONI A CLASSI MISTE
SEDE UNICA
Via Magenta 29 - Tel. 547.823 - 839.7121

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

OSSERVATORIO

Soares contro tutti nell'ultima battaglia

Mario Soares

Molti saluti e complimenti per la Spagna, al suo ingresso ufficiale nella Comunità europea; ma pochi, in confronto, per il Portogallo, anch'esso membro della Cee dal primo gennaio. La differenza si spiega con la diversa dimensione dei due Paesi (quasi 40 milioni di abitanti contro 10) e coi loro diverso peso politico e economico. Ma fu proprio in Portogallo, il 25 aprile 1974, che cominciò la fine degli antichi fascismi iberici, e quel complessivo processo di democratizzazione che avrebbe portato l'intera penisola nella Comunità europea.

A parte questo, il Portogallo merita oggi l'attenzione dei suoi nuovi partner per la complessità e la delicatezza del suo momento politico interno. E anzi, da questo punto di vista, ha bisogno di auguri molto più della Spagna, subito entrata in una fase di democrazia normale (benché abbia anch'essa alle viste una scadenza complicata, quale quella del referendum sulla Nato).

L'instabilità portoghese, dapprima strisciante, si è fatta più esplicita e grave dopo le elezioni generali dello scorso ottobre, che hanno visto il crollo del partito socialista di Mario Soares, cioè della forza politica che più di ogni altra si era identificata con la prospettiva democratica, contro ogni residua e ambigua ipotesi di «tutela» militare. Ne è derivato un governo di minoranza, guidato dal nuovo leader socialdemocratico, Cavaco Silva, e al quale partecipa anche una formazione di destra, il cosiddetto Centro democratico; un governo che, per sopravvivere, ha bisogno del sostegno parlamentare di un nuovo partito (il «Partido renovador democratico»), che fa capo al presidente della Repubblica uscente, l'ex generale Eanes.

In questa situazione, si voterà il 26 gennaio per l'elezione del nuovo Capo dello Stato. In un sistema molto frammentato come quello portoghese, strutturalmente portato all'instabilità, la figura e il ruolo del Presidente hanno finito per acquistare un'importanza maggiore di quella formalmente prevista dalla Costituzione. E questo francamente oggi è talmente assodato che si fa dipendere dai risultati (in due turni, a suffragio universale) dell'elezione presidenziale anche il futuro assetto politico-parlamentare del Paese.

Mario Soares, capo storico della democrazia portoghese, l'uomo che a suo tempo si battè con più coraggio contro i pericoli di degenerazione della «Revolução», gioca le sue ultime carte. Sulle sue echeances pesa l'ombra della sconfitta socialista nelle elezioni di ottobre (frutto, per certi aspetti paradossale, di una severa politica di risanamento economico). Inoltre egli ha contro i comunisti e i fedelissimi del generale Eanes, fra i quali numerosi sono i nostalgici di un qualche ruolo politico delle Forze Armate.

Per danneggiare Soares, Eanes, col tacito consenso dei comunisti, ha gettato nella mischia un altro candidato socialista, Salgado Zenha, transfuga dal ps, ma personalmente stimabile e popolare. E c'è anche, a sinistra, la candidatura di una donna, Maria de Lourdes Pintasilgo, ex primo ministro, non legata a un grosso partito, ma anche lei provvista di una solida base personale (di orientamento radicale e terzomondista).

Se Soares ce la facesse, sarebbe un miracolo. E' più probabile che a trarre profitto dalle divisioni dell'area progressista sia il candidato del centro-destra, l'ex vice primo ministro e ministro degli Esteri Diogo Freitas do Amaral, il quale denuncia i bizantinismi della politica interna portoghese e accenna a vaghe riforme «presidenzialiste».

Questo, tuttavia, assai difficilmente gli sarebbero concesse dal centro-sinistra, e meno che mai dai deputati di Eanes, ago della bilancia parlamentare. Eanes, semmai, pensa in proprio a un mandato «personalista», che possibilmente lo rimetta in testa a un Portogallo trasformato. Dunque, vedete, il Portogallo ha bisogno di saldi e sinceri auguri.

Aldo Rizzo

Tra pochi giorni Reagan invierà una lettera al capo del Cremlino

La Casa Bianca prepara la risposta a Gorbaciov

Washington: stiamo riducendo rapidamente l'arsenale nucleare tattico in Europa - L'annuncio interpretato come dimostrazione di buona volontà - Ma sul piano di Mosca restano riserve

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il Consiglio per la sicurezza nazionale della Casa Bianca sta preparando la risposta di Reagan al piano di disarmo di Gorbaciov. Il suo direttore, l'ammiraglio Poindexter, l'erede di McFarlane, ha messo al lavoro il gruppo interministeriale competente. Nei prossimi giorni, il presidente manderà una lettera personale al leader del Cremlino che dovrebbe segnare un altro passo avanti verso l'ancora lontano accordo. «*Questo assemblo*» ha detto la Casa Bianca «*offre una base concretamente nuova sul prossimo vertice...*».

A questo annuncio, la Casa Bianca ha fatto seguire la notizia che gli Stati Uniti stanno rapidamente riducendo l'arsenale nucleare tattico della Nato, come deciso nell'83. E' un gesto distensivo, accompagnato dalla garanzia che la Nato rispetterà il tetto dei 572 missili Pershing e Cruise stabilito nel '79. Le armi tattiche verranno sostituite solo in parte e solo «*in consultazione con gli alleati*». Da circa 7000, tante erano negli Anni Settanta, esse scenderanno a 4500 entro la fine dell'88, e più tardi potrebbero scendere ulteriormente.

Secondo il governo americano, questa riduzione, sebbene concordata tempo fa, dovrebbe costituire un incentivo per l'Urss a negoziare sugli euromissili. La Nato si sta sbarazzando di proiettili di artiglieria (saranno i primi a essere rimpiazzati parzialmente), dei missili Lance più antiquati e di quelli Nike Hercules. Il comandante delle forze armate dell'Alleanza, Rogers, si era tristemente opposto al piano: ma lo ha ora abbracciato, scorgendovi anche la possibilità, oltre che del ridimensionamento, di una modernizzazione degli arsenali.

In tale contesto, particolarmente importante appare l'impegno a rispettare il limite dei 572 Pershing e Cruise. Gli euromissili sono montati infatti su rampe che possono venire utilizzate più di una volta (come gli SS 20 sovietici, del resto, che sono mobili). Ma questo settore sembra il più promettente per gli Stati Uniti: un accordo ad interim con l'Urss è considerato possibile a tempi ravvicinati, anche se non per il prossimo vertice tra Reagan e Gorbaciov.

Nel momento stesso in cui risponde con nuove aperture a quelle dell'Urss, l'Amministrazione americana mostra però che alcune delle proposte di Gorbaciov sono inaccettabili e altre nascondono «*trabocchetti*». Adduce ad esempio del primo caso il progetto dello scudo spaziale: il presidente Reagan, afferma, non vi rinuncerà mai. Solo il *New York Times*, in un articolo di Leslie Gelb, ex funzionario del Dipartimento di Stato, fa notare che Gorbaciov ha offerto una scappatoia, lasciando capire di essere disposto ad accettare la ricerca pura sullo Sdi.

E' quindi necessaria molta cautela, ci ha detto il senatore Dole, un uomo che aspira alla Casa Bianca nell'88, nel valutare le prospettive di successo dell'iniziativa sovietica e dei negoziati in corso a Ginevra. Dole ha ricordato che la Casa Bianca pone altresì una pregiudiziale: che il Cremlino dimostri con i fatti un'altra disponibilità, quella a risolvere le crisi regionali, dal Nicaragua alla Libia, all'Afghanistan. I focolai di tensione non nascono perché c'è la corsa al riarmo, ha detto Reagan: è tutto il contrario.

e. c.

Il gigante della baia di Hong Kong

Hong Kong. Dopo quattro anni di lavoro, il grattacielo della Shanghai Bank è stato completato e sarà inaugurato ufficialmente tra qualche mese. Disegnato dall'architetto inglese Norman Foster è alto 197 metri ed ha 47 piani. Su una superficie di 90 mila metri quadri lavoreranno 3500 persone

Dopo il voto di Strasburgo

Europa tradita Parla Spinelli

«Occorre dar battaglia» - «La diplomazia italiana non ha sostenuto Andreotti»

DAL NOSTRO INVIATO

STRASBURGO — Altiero Spinelli, il giorno dopo. Reduce dal dibattito sulla riforma comunitaria, di cui è stato paladino instancabile e appassionato, volta pagina e si lancia in future battaglie.

— Il Parlamento ha ribadito la sua insoddisfazione per il compromesso del Lussemburgo, ma non si è opposto formalmente alla firma del documento. Davvero non emergono elementi positivi dalla lunga vicenda della Conferenza intergovernativa?

«Uno solo: il Parlamento europeo, senza geni né rivoluzionari, quindi espressione di una coscienza media delle forze politiche europee, ha dimostrato che una discussione fra europei, fra cittadini in posizione transnazionale, può arrivare alla visione di una struttura veramente di carattere europeo e sovranazionale».

— Ma questa nuova realtà, quale emerge da una battaglia persa, avrà un peso sui governi nazionali del Dodici?

«Sotto la pressione di questo Parlamento i capi di governo e i ministri degli Esteri sentono che il problema di un'unità europea c'è. Si è mosso Mitterrand, Kohl ha detto di essere anche lui per una costruzione europea, c'è la posizione europeista dell'Italia».

— Ci sono così stati capovolgimenti rispetto alle intenzioni iniziali?

«Sì. In Germania, per esempio, dove Kohl si lascia dominare dai grandi amministratori; o in Francia, dove si combatte ancora il Sacro Romano Impero, in questo caso la Comunità. Gli europei sono capaci di fare una costruzione europea, le amministrazioni no. Se si deve riprendere la lotta — e spero di sì, perché tutto è rimasto come prima — occorre avviare un'azione che escluda un negoziato di tipo diplomatico-intergovernativo».

— Come, allora?

«Magari il faccia un referendum, per dare al nuovo Parlamento che sarà eletto nel 1989 un mandato costituente, in vista di una Costituzione da far poi ratificare ai Parlamenti nazionali, ma non da sottoporre alle diplomazie nazionali. Lo stesso Andreotti, che si è battuto con noi, non è stato sostenuto dalla sua diplomazia».

— Nel documento votato dal Parlamento si indica l'intenzione di «sfruttare fino ai limiti le possibilità offerte dall'Atto unico».

«Non dovevamo esprimere decisioni, ma un giudizio; ed è stato negativo. Quella frase io non l'avrei messa, perché non si sono grandi possibilità; ma caso mai ci fossero...».

— Un mese fa, dopo Lussemburgo, lei aveva dichiarato che non avrebbe accettato alcuna forma di compromesso. Di fatto ha lasciato lo spiraglio appena accennato; più significativamente, lei stesso ha alterato la mozione escludendo una formula di più netto rifiuto. Significa che il suo atteggiamento è cambiato?

«Io devo cercare di tenere unite la maggior parte possibile di forze per rilanciare una nuova iniziativa: di qui la presenza di quella frase, di un giudizio negativo espresso — diciamolo pure — in modo moderato. Occorre pensare al futuro».

— E' ottimista su quel futuro?

«Ottimista può essere chi va alle corse dei cavalli per scommettere. Ma c'è anche chi va per correre, cioè per vincere. All'impresa europea io vado come fantino».

Fabio Galvano

Crisi mediterranea, Usa orientati per embargo concordato alla Libia

De Mita a colloquio con Reagan Due temi: terrorismo e sanzioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — De Mita è soddisfatto. Dai suoi colloqui americani, soprattutto da quello con Reagan alle 8 di ieri mattina alla Casa Bianca, il terzo in tre anni, ha tratto l'impressione che non ci sarà la temuta rappresaglia armata degli Stati Uniti contro la Libia, e anzi, che la superpotenza si impegnerà nella ricerca di una soluzione politica dei problemi che stanno alle radici del terrorismo. «*La mia tesi* — dice — *che l'isolamento di Gheddafi vada realizzato con le sanzioni economiche nella solidarietà dell'Occidente non ha incontrato opposizione. Non l'ha trovata neppure l'altra, che esiste la possibilità di una risposta negoziale agli interrogativi del Medio Oriente*».

La novità è grossa, perché sino all'altro ieri, nel dibattito sulla crisi del Mediterraneo, gli Stati Uniti sembravano oscillare tra l'impiego della diplomazia e il ricorso alla forza. Ma la sensazione di De Mita, che abbiano finalmente optato per la prima, ha avuto un riscontro immediato nei fatti. Ieri, il Dipartimento di Stato ha annunciato la partenza per Israele e la Giordania, con possibilità di una visita anche in Egitto e in Siria, del direttore degli affari mediorientali Murphy. A tre settimane dai massacri di Roma e di Vienna è ripreso così quel processo di pace che dovrebbe coinvolgere anche l'Urss, inaugurato una conferenza internazionale sui palestinesi.

Il segretario della dc, che peraltro non ha accennato alla missione Murphy, ha rivendicato all'Italia e al suo partito una parte del merito di questa rettifica di rotta della superpotenza, ricordando «*la linea della fermezza, per cui col terrorismo non si tratta*», sempre seguita dal nostro governo, ma esprimendo anche fiducia nell'evoluzione degli eventi nel Mediterraneo dove, ha detto, «*la situazione può diventare più pacata*». De Mita ha altresì fatto capire che l'alleanza tra Italia e Stati Uniti non preclude la libertà di manovra del nostro Paese: «*Non è la condizione che serve a risolvere ogni problema — ha osservato — ma è il quadro per la collaborazione internazionale*».

Elegante, in abito grigio, per nulla affaticato dal lungo viaggio in Centro America, il segretario dc ha risposto brevemente ad alcune domande.

Gli Stati Uniti attaccheranno la Libia?

«*Ho riscontrato nei miei interlocutori prudenza, attenzione per le conseguenze che certe azioni potrebbero avere, consapevolezza della complessità degli elementi in gioco, non emotività. Essi accettano il rischio che i legami tra la Libia e il terrorismo appaiono più saldi di quanto non siano*».

Quale è stato il giudizio sull'atteggiamento italiano?

«*Buono. Apprezzano le misure da noi prese nei confronti di Gheddafi e si rendono conto del ruolo importante che noi possiamo svolgere nei Paesi arabi*».

Reagan le ha parlato del disarmo?

«*Le proposte di Gorbaciov sono all'esame del Consiglio di Sicurezza della Casa Bianca*».

Ma c'è una valutazione politica dei rapporti Est-Ovest, c'è una reciproca volontà di dialogo. Quali scambi avete avuto sul Centro America?

«*Il fatto principale è la presa di coscienza americana del ruolo guida della dc nella regione. Un anno fa gli Stati Uniti erano scettici, adesso vedono i democristiani al governo*».

Nessuno le ha chiesto lumi su certi contrasti tra i nostri ministri sul Medio Oriente?

«*Quali contrasti? Il nostro governo è unito*».

L'America ha ancora paura del pci?

«*Non è stato uno dei nostri temi dominanti*».

e. c.

«Comunisti e fascisti preparano un golpe» Denuncia di Alfonsín

BUENOS AIRES — Il presidente argentino Raul Alfonsin ha accusato ieri l'estrema destra e l'estrema sinistra di cospirare insieme per porre fine al processo democratico in atto nel paese alla vigilia della convocazione di uno sciopero generale.

«*I settori dell'estrema destra che hanno aiuto e che fare con la dittatura* — ha detto il presidente argentino — *non sono ancora stati del tutto sbaragliati e ricercano delle condizioni adatte per rivoltarsi contro la democrazia*».

Alfonsin ha anche parlato «*della ricerca di una alleanza da parte del partito comunista con le frange alla sua sinistra per mettere sottosopra e danneggiare la democrazia*».

Le dichiarazioni del capo dello Stato sono state fatte nel pieno di una ondata di scioperi che praticamente ha paralizzato il Paese. Intervenendo alla riapertura di una fabbrica di macchinari agricoli chiusa fin dal 1980, il presidente Alfonsin ha ammesso la «*legittimità di talune rivendicazioni sindacali*» ma non ha perso l'occasione per avvertire che «*se non si capiscono le possibilità reali dell'economia, si finisce con l'agire contro gli interessi dei lavoratori che si dice di difendere*». Alfonsin ha insistito poi su un rigoroso controllo dei prezzi per riuscire a battere l'inflazione.

Aumenta intanto l'attesa per le conseguenze che potrebbe avere lo sciopero generale indetto per il 30 gennaio dalla confederazione generale del lavoro (cgt), di ispirazione peronista. Il segretario all'informazione pubblica Juan Radenilje ha fatto sapere che il governo non lo dichiarerà illegale e «*rispetterà il diritto di sciopero, ma anche la libertà di lavorare*». Il governo ed alcuni settori dell'opposizione convengono che l'ondata di violenza che ha colpito il Paese negli ultimi tempi «*è preoccupante*» per le conseguenze di destabilizzazione che potrebbe comportare.

Blitz in una casa, trattenuti 2 leader di Solidarnosc

Polonia, la polizia blocca l'anti-convegno sulla pace

DAL NOSTRO SERVIZIO

VARSAVIA — Le polizia politica ha fermato e trattenuto ieri due leader del dissenso nel chiaro tentativo di interrompere i rapporti fra l'opposizione e i partecipanti al Congresso mondiale della pace, in corso in questi giorni a Varsavia.

La mossa contro gli esponenti di Solidarnosc Jacek Kuron e Janusz Onyszkiewicz si accompagna a un'irruzione poliziesca nell'alloggio di Kuron, giovedì notte. Nell'appartamento si trovavano due congressisti austriaci, 25 fra giornalisti e cameramen occidentali e due dissidenti, Barbara Malak e Maria Kucharska. Scopo della riunione, diffondere il programma di un movimento pacifista polacco non ufficiale, conosciuto come «Libertà e pace». Il gruppo cerca di assistere gli obiettori di coscienza, organizza campagne contro i corsi di educazione militare tenuti nelle scuole e chiede che sia eliminato dal giuramento delle reclute il passo sulla fedeltà all'Unione Sovietica.

Si pensava che Kuron presentasse il programma e facesse girare una lettera di protesta contro il congresso, sottoscritta da 150 pensatori e scrittori polacchi non allineati, ma era stato fermato alcune ore prima. Gli agenti hanno trattenuto le due dissidenti — in seguito rilasciate — e hanno esaminato con pignoleria i documenti di tutti i giornalisti e dei due delegati al congresso.

I due delegati sono rimasti sconcertati e in un primo tempo anche impauriti. Hanno detto che avrebbero protestato e sollevato l'argomento durante la discussione congressuale.

Un'intellettuale norvegese, la signora Eva Noriam Nordland, contrariata dal fatto di essere stata esclusa per diversi giorni dalla lista degli oratori, ha fatto circolare una lettera in cui si dice che la pace dovrebbe iniziare con i diritti umani, si critica il licenziamento di docenti universitari e si si pronuncia contro l'imprigionamento dei «politici» in Polonia.

Altri partecipanti stanno cercando di stabilire contatti clandestini con intellettuali di Solidarnosc. Gli interventi congressuali sono tuttavia dominati dall'angoscia per il programma americano Sdi (le «guerre stellari») e da elogi per il leader sovietico Gorbaciov.

r. b.

Nube tossica sulla capitale del Messico

CITTA' DEL MESSICO — Per la quarta volta in pochi giorni, su Città del Messico s'è formata una pericolosa concentrazione di sostanze tossiche che, altre certi livelli, può provocare migliaia di vittime. «Gli abitanti di questa città vivono come in una camera a gas», ha detto l'ecologista Fernando Casarmann.

Crisi mediterranea, Usa orientati per embargo concordato alla Libia

Reagan di nuovo in ospedale Esame completo all'intestino

WASHINGTON — Sei mesi dopo la grave operazione di cancro al colon, il presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan si è sottoposto ieri nell'ospedale navale di Bethesda al primo check-up completo che comprende anche un esame di quanto gli resta di intestino lasso.

Vestito in modo sportivo, con al fianco l'inseparabile «first lady» Nancy, Reagan è arrivato in elicottero all'ospedale di Bethesda.

Di buon umore, scherzoso, Reagan ha confidato ai giornalisti di non essere «affatto entusiasta» di questa visita. In vista del check-up, che prevede anche radiografie ed esami del sangue, il capo della Casa Bianca ha evitato di ingerire cibi solidi nelle ultime ventiquattro ore e ha preso lassativi e sedativi.

Dopo l'operazione all'intestino, Reagan (compirà 75 anni il 6 febbraio prossimo) è ritornato due volte all'ospedale per check-up parziali

Per la prima volta su un giornale le opinioni «in diretta» di giornalisti non comunisti

Tavola rotonda con quattro occidentali Il Piano Gorbaciov discusso a distanza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Sulla prima pagina della *Pravda*, delle *Izvestija*, di *Trud*, di *Sovietskaia Rossija*, della *Komsomolskaia Pravda*, operai, contadini, impiegati e muratori giudicano il piano Gorbaciov. Lodano la sua concretezza, esaltano il suo spirito di pace, apprezzano la sua ispirazione leninista. Accanto, severi editoriali ricordano i punti chiave del progetto di disarmo entro il Duemila, chiosano i suoi risvolti planetari, esaminano le strategie stellari americane.

E' la grande, austera efficiente strategia del consenso, la gran macchina dell'informazione che distribuisce la spiegazione collettiva in decine di milioni di esemplari. Durerà forse giorni, accorta. Come sempre in occasioni come questa, come in ogni momento importante della vita del Paese, ci sia di meno o no il grande antagonista americano.

Questa volta c'è dell'altro. Accanto alle reazioni entusiastiche selezionate nel mondo, accanto alle denunce per l'ostinazione di Washington a proporre di scudi spaziali, accanto alle dichiarazioni di sconcerto e lode raccolte tra accademici, presidenti di organizzazioni pacifiste, personalità del mondo comunista e occidentale, c'è un'iniziativa inedita. Una tavola rotonda a distanza tra corrispondenti stranieri, un collage di opinioni, raccolte dalla *Komsomolskaia Pravda* e presentate con gran rilievo sulle pagine centrali.

La scelta è caduta su due rappresentanti della stampa comunista, il quotidiano bulgaro *Rabotnichesko Delo* e l'agenzia cubana *Prensa Latina*. E su quattro occidentali: l'agenzia americana *Upi*, il quotidiano giapponese *Mainichi*, lo svedese *Svenska Dagbladet* e il messicano *Excelsior*. Ogni intervento ha una foto d'accompagnamento. Ma non tutti sono entusiasti. Il giornalista svedese è il più scettico. Esprime «grande cautela»; il piano Gorbaciov, a suo dire, è solo «un'espressione di buona volontà», e incontrerà serie difficoltà nella sua situazione pratica. Anche se, certo, contiene una «serie di elementi costruttivi». Cautela anche nell'intervento del corrispondente giapponese, che pure delinea il progetto di disarmo «l'azione più ricercata sovietica degli ultimi dieci anni». Quanto al giornalista americano, è forse il più ottimista, tra i colleghi occidentali: le proposte del Segretario Generale sono «molto interessanti».

Al di là delle singole valutazioni resta lo stile, l'inserzione nel gran fiume della retorica ufficiale di un episodio nuovo: l'apertura a voci, e reticenze, esterne. Un'incursione non da poco, forse. Quando, alla tv sovietica, venne trasmessa integralmente la conferenza stampa di Gorbaciov all'Eliseo, nell'ottobre scorso, si parlò a ragione di una grossa rottura con le abitudini passate. L'iniziativa della *Komsomolskaia Pravda*, come il dibattito sulla cronaca nera nascosta o attenuata, come le proteste dei lettori per l'«obiettività unilaterale» dei giornali, è più modesta, meno clamorosa. Ma significativa: nonostante di cose come queste, finora, se n'erano viste molte, in Urss. **Emanuele Novazio**

Maxiradar nippo-americani spieranno la Siberia

TOKYO — Il Giappone e gli Stati Uniti hanno deciso di installare in tre punti strategici dell'Oceano Pacifico speciali attrezzature radar capaci di coprire lo spazio aereo fino a 4000 chilometri all'interno della Siberia sovietica.

Nell'oppressionante lavoro della sua inarrestabile attività terroristica è stato repentinamente stroncato il mostro

Carlo Pelaino

Le hanno portato via la moglie Lucia, i figli Gianni con la moglie Marisa, la figlia Domenica, il fratello Stefano con la moglie Gina, la sorella Maria con il marito Giovanni Grati e Lucia con il marito Marcello Gallo, il suocero Emanuel Parra, la cognata Amelia e il cognato Luigi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato 18 c.m. alle ore 15 in Chieresco (CN) con partenza dall'abitazione di via Monte di Pietà 51. Il rito funebre verrà celebrato in Chieresco, nella chiesa della Madonna del Popolo.
— Chieresco, 18 gennaio 1986.

Il Personale dello e.n.a.l. P. F. Belso e dello e.n.a.l. C. S. S. Pelaino prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del compianto

Carlo Pelaino
— Chieresco, 18 gennaio 1986.

Beppe, Giovanni, Lino e Maria Maccagno e famiglie partecipano con profondo cordoglio alla prematura scomparsa del-l'AMICO.

Beppe Castelli ricorda commosso i lunghi anni di profonda amicizia e con Vitti, Francesco e Alessandro partecipa affettuosamente al dolore dei familiari.

Commercialisti torinesi si associano al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Aldo Bertinetti
— Torino, 18 gennaio 1986.

Franco Cala e famiglia ricorda la scomparsa del

comm. Aldo Bertinetti
— Torino, 17 gennaio 1986.

Il Gruppo Amici Mandolini di Torino annuncia la scomparsa del socio

Carlo Tirani
— Torino, 17 gennaio 1986.

E' mancata

CAVALIER
Giuseppina Innorato
ved. Gerloglio Bocio
anni 87

L'annunciano la figlia Erminia con il marito Giovanni Tava, la nipote Marisa e Anna con le rispettive famiglie Bocci e Lisanti, le cognate, nipoti e parenti. Funerali in Cuorgnè domenica 19 alle ore 14,30 dalla abitazione piazza Risorgimento 2.
— Cuorgnè, 17 gennaio 1986.

Giovanna Enrica Angelo Celerino Gigi Roberto Franco Pino Claudio sono vicini a Renato per la scomparsa del padre

Michele Ferrara
— Torino, 17 gennaio 1986.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Enrichetta Cessoni Selvo
dipendente dell'Istituto in quiescenza
— Torino, 17 gennaio 1986.

Cristianamente è mancata

Luigia Crivella
ved. Pizzoghallo
anni 74

Ne danno il dolorosa annuncio figlia, nuora, nipote, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 da Corso Racconigi Crocetta, proseguiranno per Alo di Sura.
— Torino, 17 gennaio 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Gaburdi

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, nipoti, pronipote e parenti tutti. Funerali 18 corr. ore 14,30 Parrocchia Sacro Cuore di Maria.
— Torino, 17 gennaio 1986.

Direzione collegi de La Piemontese Villa Eos e de La Piemontese Ema partecipano commossi al dolore del sig. Gianfranco Crivellin e famiglia per la scomparsa del padre signor

Erminio Crivellin
— Torino, 17 gennaio 1986.

Improvvisamente è mancata

Anna Maria Meneso
in Vecchiato
casalinga

Con profondo dolore lo annunciano il marito Angelo, papà e mamma, fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 9 partendo dall'Ospedale Maggiore nella parrocchia di Lucento.
— Torino, 18 gennaio 1986.

Maria Teresa e Maria Luisa piangono la loro carissima amica ANNA.

E' mancato ai suoi cari

Ferdinando Gianello

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina, le figlie Elda e Nella, i generi Giovanni, i nipoti Paola e Andrea. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico del Reparto prof. Nazzi Oss. Molinella per la dedizione e le cure prodigate. Funerali presso la parrocchia Madonna Divina Provvidenza, via Asinari di Bernezzo il 18 gennaio 1986 ore 8,30. La presente di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 gennaio 1986.

La Soc. Oasis partecipa al dolore della famiglia Giornelli Giorgio per la perdita del loro CONSIGLIERE.

Ely, Luciano e Luca partecipano al dolore.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Zaverio Mutti

Le annunciano la moglie Graziella con i figli Mario, Angelo e rispettive famiglie, Lorenzo, Donatella, Marina e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai medici ed al personale di Villa Pia. Non sono ammessi fiori per la ricerca sul cancro. Funerali lunedì ore 8,30 nella parrocchia di S. Luca Evangelista.
— Torino, 18 gennaio 1986.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA - Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-18,30. Sabato: 9-12,30

Sportelli LA STAMPA - Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

(Continua a pagina 5)

Liberatosi di Hobeika (400 morti), Gemayel incalza le milizie druse e islamiche

Libano: la strage cambia vittime

Il leader cristiano sconfitto è partito in elicottero per Cipro, destinazione Parigi - «Quanti pensano di averci sgominati ci seguiranno in esilio e vedremo le loro donne vestite a lutto» Sembra chiuso ogni spazio per il dialogo musulmani-maroniti - Damasco sulla difensiva?

BEIRUT — Potrebbero essere addirittura più di 400 i morti nella battaglia-massacro combattuta martedì scorso a Beirut Est. La stampa riferisce infatti stime rese note da Elie Hobeika, il leader maronita delle Forze Libanesi sconfitto, secondo cui il bilancio sarebbe stato di almeno 430 morti e 625 feriti. Hobeika ha usato toni durissimi in una intervista rilasciata al quotidiano *As Safir*: «*Quanti pensano di averci sgominato, presto ci seguiranno in esilio. Hanno ucciso oltre 450 persone, le numerose donne delle loro famiglie quanto prima vestite a lutto attesteranno la portata di questo giorno nefasto*».

Poche ore dopo aver rilasciato queste dichiarazioni, Hobeika, dato le dimissioni dall'incarico di leader della milizia, ha lasciato Beirut con la famiglia su un elicottero diretto a Cipro, quindi ha proseguito per Parigi, sede del suo «esilio volontario», su un aereo privato. Anche due suoi collaboratori lo raggiungeranno nella capitale francese. Secondo quanto riferisce Radio Beirut, Hobeika conta di rientrare tra due settimane in Libano per radunare le sue forze e tornare a combattere contro Gemayel e Geagea.

I soldati e le milizie falangiste fedeli al presidente Amin Gemayel hanno intanto riconquistato, nel corso di una violenta controffensiva, i caposaldi che erano stati costretti a cedere alle milizie cristiane filosiriane ed ai combattenti drusi e sciiti negli altopiani centrali e nella regione montana del Bairun. Nei combattimenti, protrattisi per l'intera notte, sarebbero morte venti persone.

Epicentro della battaglia è stata la zona sovrastante Bikfaya, città natale del presidente Gemayel e la fascia settentrionale del Bairun in prossimità dell'antica Byblos. Per vincere la resistenza delle milizie del «partito socialnazionalista siriano» attestate intorno a Dowwar, ad Est di Bikfaya ed a sedici chilometri da Beirut, sono stati impiegati carri armati M-48 di fabbricazione americana e autoblindo M-113.

Attaccate con successo anche le postazioni della milizia filo-siriana «marada» (gigantii), guidata dall'ex presidente cristiano Suleiman Frangie. Nella città orientale non sono ancora ripresi le normali attività, specie dopo i bombardamenti drusi sui quartieri di Ashrafieh, Bin el Pli e Ain Rummaneh.

Il capo dei drusi, Walid Jumblatt, ed il leader delle milizie sciite Amal, Nabih Berri, entrambi a Damasco, hanno esaminato il drammatico evolversi della situazione libanese con i dirigenti siriani. Secondo quanto scrive il quotidiano *As Safir*, vicino al presidente siriano Assad, il duro colpo inferto da Gemayel a Hobeika potrebbe provocare la «totale paralisi» nel Paese.

I mezzi di informazione vicini al presidente Amin Gemayel e a Samir Geagea sostengono che quello di mercoledì è stato «un episodio interno cristiano», e aggiungono di non ritenere tramontato l'accordo di pacificazione, ma i «segnali» finora registrati non indicano che il campo musulmano e quello druso siano disponibili, al momento, per un dialogo.

Oggi, anzi, il settimanale *As Safir* uscirà in edicola con una intervista rilasciata proprio mercoledì scorso dal premier. Il sunnita Rashid Karamè, in cui si criticano duramente Gemayel e l'ambasciatore degli Stati Uniti nel Libano, Reginald Bartholomew. Secondo quanto la rivista attribuisce al primo ministro, i due sarebbero i principali «colpevoli» delle forse insormontabili difficoltà incontrate dall'accordo per la pacificazione.

Per il momento, il Libano appare in una difficile impasse. *As Safir* fa notare che, a causa della situazione, «*il presidente non può governare, il gabinetto e il Parlamento non possono riunirsi*». La lira libanese è passata fra l'altro in due giorni da quota 17 a quota 19,45 nei confronti del dollaro.

Marcos, malato, è portato a braccia ai comizi

MANILA — Si sono nuovamente aggravate, le elezioni sono fissate per il 7 febbraio, le condizioni di salute del presidente filippino Ferdinand Marcos. Durante gli ultimi comizi il sessantottenne leader filippino è stato aiutato a camminare dagli uomini del servizio di protezione perché da solo non ce la faceva. I suoi collaboratori sono preoccupati per la vicinanza delle elezioni e per la crescente minaccia rappresentata dalla candidata dell'opposizione, Corazón Aquino, che sta raccogliendo ampi consensi.

Pare che Marcos soffra di «lupus eritematoso», un'affezione di origine oscura, e che sarà costretto a limitare i suoi interventi elettorali a conferenze stampa e interventi televisivi, lasciando alla moglie, Imelda, e al candidato che insieme a lui concorre alla vicepresidenza, Arturo Tolentino, l'incombenza di battere la provincia per la raccolta di voti.

Davao. Corazon Aquino e Salvador Laurel continuano senza sosta la loro campagna elettorale. Ferdinand Marcos, invece, protetto da un violento acquazzone, distribuiscono volantini (Telefoto Afp)

Canada, allarme negli aeroporti

OTTAWA — Il governo federale canadese ha decretato lo stato di allerta nei principali aeroporti del Paese, dando disposizioni affinché siano intensificati i controlli dei passeggeri in partenza e dei pezzi di accesso.

Lo ha annunciato il ministro dei Trasporti Donald Mazankowski, precisando che il provvedimento è stato adottato in seguito a non meglio precisate minacce, giunte negli ultimi due giorni. La stampa parla con insistenza di un non meglio identificato cittadino libico che avrebbe ricevuto cento milioni di lire per un attentato.

Ripresi i combattimenti, in fermento le tribù

Nessun accordo a Aden Anche i sovietici partono

Le ambasciate preparano lo sgombero degli stranieri Duri scontri all'aeroporto - Mosca chiede una tregua

NOSTRO SERVIZIO

GIBUTI — Nel Sud Yemen «*la situazione peggiora*». I combattimenti sono ripresi ieri mattina. Il ministro degli Esteri di Gibuti, Moumin Bahdon Farah, ha dichiarato in una conferenza che il conflitto tra ribelli e sostenitori del presidente Ali Nasser Mohammed «*sembra estendersi a tutto il Paese*».

Dopo la calma di mercoledì, gli scontri hanno investito con particolare violenza due zone della capitale: intorno all'aeroporto e nel quartiere del palazzo presidenziale, che sarebbe in fiamme. E' saltato il principale deposito di munizioni. I bombardamenti hanno causato numerose vittime civili; un incendio ha distrutto il ministero della Difesa; le ambulanze sfrecciano senza soste nelle strade sotto i tiri delle artiglierie. A quanto pare, le tre Armi — Aviazione, Marina e Fanteria — e la Milizia si sarebbero divise tra i due campi.

Secondo testimonianze raccolte a Gibuti, le condizioni di vita a Aden diventano sempre più precarie: manca l'elettricità e l'acqua, l'oleodotto del porto è saltato inondando di petrolio un intero quartiere. Il ministro degli Esteri di Gibuti ha detto di aver ricevuto da Gran Bretagna e Urss una richiesta di aiuto per facilitare l'evacuazione, via mare, dei loro connazionali. Diverse navi sovietiche avrebbero già lasciato Aden puntando su Gibuti. I 150 francesi residenti nello Yemen del Sud verranno presto evacuati con navi che incrociano nei pressi della costa yemenita; anche 16 tedeschi federali si apprestano a partire dopo che la loro ambasciata è stata gravemente danneggiata dalle bombe. I diplomatici, compresa l'ambasciata d'Italia, stanno mettendo a punto un piano generale per l'evacuazione.

Per la prima volta ieri autorevoli fonti hanno parlato di una estensione del conflitto in altre regioni del Paese. Secondo un giornale del Golfo, le tribù fedeli al colonnello Ali Antar — uno degli autori del tentativo di colpo di Stato — si sarebbero sollevate e preparerebbero una offensiva nella regione di El-Dalea, 200 km a Nord-Ovest di Aden.

Per tutta la giornata di giovedì erano circolate informazioni confuse su negoziati in corso.

Ieri, però, stando alle ultime informazioni, non si parlava più dei «negoziati» cominciati giovedì nell'ambasciata dell'Urss a Aden tra il presidente Nasser Mohammed e i quattro capi della rivolta dalla cui esecuzione capitale aveva dato notizia *Radio Aden* lunedì e ancora mercoledì scorso.

Il ruolo dell'Urss — molto presente sia nell'apparato statale sia nelle Forze Armate sud-yemenite — resta misterioso. I sovietici parteggiano per una delle forze in campo o cercano una mediazione? La Tass aveva parlato giovedì di un accordo per il cessate-il-fuoco, ma successivamente precisava che «*le parti non lo avevano rispettato... e misure erano state prese per far cessare i combattimenti e normalizzare la situazione*».

Il primo ministro sud-yemenita Haider Abubaker al-Attas è arrivato a Mosca, assieme al ministro degli Esteri e al ministro del Commercio (erano stati sorpresi a New Delhi dal tentativo di colpo di Stato mentre erano in viaggio per Pechino). All'aeroporto sono stati ricevuti da Geidar Aliev.

Secondo l'agenzia *Kuna*, il premier ha avuto un colloquio con il primo ministro Ryzkhov; tra le parti non ci sarebbe identità di vedute sulla crisi. Successivamente, dopo un incontro tra il numero due del Cremlino, Ligaciov, presente Ponomariov, e le autorità di Aden, la Tass ha chiesto l'immediata cessazione dei combattimenti. Sembra anche che Gorbaciov abbia inviato un messaggio alle autorità nord-yemenite per mettere in guardia da qualsiasi tentativo di intervento militare nel Sud.

Copyright «La Stampa» e per l'Italia «La Stampa»

Stato civile di Torino

15 GENNAIO 1986

NATI — Brunello Lucia, Bisio Davide, Subilleau Francesca, Meglioli Alberto, Rigal Gaspare Andrea, Candelotti Fabiana, Botta Lucrezia, Destefano Simona, Russo Rosalia; Amabare Alfonso, Bargetto Roberto.

MORTI — Paussese Clara ved. Ferraro, di anni 87, nata a Torino, abitante in v. Susa 23 bis, cas.; Bogal Carlo, a. 84, Alba, v. Villa della Regina 21, pens.; Planta Carlo Giovanni, a. 68, Manoscritto, v. Fanti 8, pens.; La Manna Giacomo, a. 76, Palermo, v. R. de Sanctis 22, pens.; Moretta Marino, a. 74, Legnago, v. dei Mughetti 6 D, pens.; Costanzo Felice, a. 87, Monforte, v. Rosta 5 bis, pens.; Cingolani Francesco, a. 86, Torino, v. Villa della Regina 19, pens.; Cassese Nicolao Giuseppe, a. 74, Lenola, str. Valletta 309, pens.

Deceduti in ospedale: Dalla Mora Casarina v. Maioni, a. 78, Cossano Belbo, pens.; dal Elisabetta, a. 78, Parpignac., Berti Francesca, a. 70, Lanzara Frida, pens.; Giacomello Celestino, a. 67, S. Gillio, pens.; Minelli Maria in Muratore, a. 83, Pianfei, cas.; Guerino Salvatore, a. 49, Bompensieri, op.; Tempo Paolo Secondo, a. 51, Rivoli, art.; Rosato Pierina v. Fusarini, a. 86, Vercelli, pens.; Menassee Felice v. Tonello, a. 86, Susa, pens.; Beltrami Italo, a. 76, Alessandria, pens.; Aguiano Giovanni, a. 84, Castellana, pens.; Dema Amabile, a. 77, Monchiero d'Asti, pens.; Rosazza Alessandro, a. 71, Villafora Marchesana, pens.; Trippo Augusto, a. 85, Torino, pens.; Marinone Mauro, a. 72, Montescaglioso, pens.; Massari Gregorio, a. 77, Orsara, pens.; Giacomelli Bruno, a. 81, Feltre, pens.; Moretta Emilia v. Margaroli, a. 76, Tagliò di Po, pens.; Liberti Concetta v. Cavaliere, a. 78, Alia, pens.; Blanco Angelo, a. 57, Possano, pens.; Patrone Grazia, a. 72, Carignano, pens.

Nati 11 - Morti 28

(Segue da pagina 4)

Dopo lunga e laboriosa giornata terrena, è tornato al Padre

padre Marsilio Maternì S.J.

Ne danno l'annuncio i confratelli, i parenti e i fedeli della chiesa del Sacro Monte. Funerali lunedì 20 ore 14,30 in via Garibaldi 25.

— Torino, 16 gennaio 1986

Tina, Bruno, Maria, Fiorella e figli, Linda, Bruno e figli unitamente a loro congiunti e le loro preghiere

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Bicchi

Lo annunciano con dolore la moglie Lidia, il figlio Carlo con la moglie Barbara, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali lunedì 20 alle ore 9,30 nella parrocchia natale a Signora del SS. Sacramento (via Casalborgone). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 gennaio 1986

I Personale Docente e non Docente, Colleghi e Amici dell'Istituto di Chimica Farmaceutica e Tossicologica partecipano al dolore della famiglia Bicchi

Rappi e Carletto sono vicini a Carlo e famiglia in questo triste momento.

U.S. Le Piemonte partecipa al dolore della famiglia Bicchi per la perdita del suo presidente onorario GIULIO

Cristianamente, accettando il volere di Dio, è mancato, dopo lunghe sofferenze

Anna Maria Negro (lucci per gl'iadini)

Ne danno il triste annuncio il signor Chicco Negro con la mamma Anna, la moglie Simonetta e la figlia Francesca, le nipoti Elena Negro con i figli Giulio e Giorgio. Non sono pregheremo per la sua serenità eterna. Un sincero grazie al Reparto Urologico 2 B dell'Ospedale Mauriziano, particolarmente a suor Michelina. I funerali avrà luogo lunedì 20 ore 15 a Carmagnola, dove le cara salma riposerà finalmente in pace nella tomba della famiglia Negro. Le porte del Paradiso sono aperte per accoglierla

— Torino, 17 gennaio 1986

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Amadio in Cattaneo

Ne danno il triste annuncio: marito figlio, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 part. Pozzo Strada.

— Torino, 16 gennaio 1986

E' mancata

Teresa Bellazza Capella vedova Vietti

L'annunciano addolorati i figli Bruno, Pier Aldo, Michela con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Bolengero domenica 19 ore 15.

— Bolengero, 17 gennaio 1986

La direzione della società Mutual unita alla rappresentanza partecipa al dolore del signor Pierluigi Vietti e del fratello Michele per la morte della mamma

E' mancato

Victor Ugo Salotti

A funerali avvenuti l'annunciano i figli Gianfranco e Anna con le famiglie. Si ringrazia quanti hanno partecipato alla cerimonia.

— Avigliana, 16 gennaio 1986

Sono affettuosamente vicini ad Anna e Adriano per la perdita del caro papà

Vittorugo Salotti

famiglie
Alliney, Lapori
Peiacini, Gamnino
Bergerella
Casilia, Maldinelli
Franco Leone
Yolo, Mavi Vigna
Bruni, Borgarello
Bolbo, Esposito

la direttrice, tutto il personale della scuola Mazzarello.

— Torino, 17 gennaio 1986

Crist.amente è mancato

Giuseppina Poncia nata Ciapessoni

La piangono con infinito dolore il marito Piero, le figlie Maria Teresa con Andrea e Daniela, Angela con Pier Luigi e Vitali, sorelle, cognati e parenti tutti. In particolare ringraziamento all'amico prof. Franco Boccardelli per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,30 nella parrocchia Gran Madre. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 17 gennaio 1986

Ines Massimo Virginia Isabella Puglia partecipano sentitamente per la scomparsa della cara nonna PINETTA.

Aldo e Luciana Pulitini partecipano al dolore.

Mario, Carlotta e figlia partecipano commossi al dolore della famiglia Pulcra.

La famiglia Rossetto Braglione partecipa con affetto al dolore della famiglia Poncia.

Sono vicini a Angela gli amici
Patrizia, Antonio Bacchi
Carla, Roberto Rigoli
Angelo, Carla Rigoli
Barbarese, Pierangelo Terrano
Enrica, Franco Alberto
Lina, Amerio Alberto
Paolo, Piero Maggini
Amerigo Ciocciolo
Piero Bella
Elisabetta, Roberto Mancini
Corrado Di Tullio
Luisa, Tonino Randazzo

Famiglie Bonicatello e Gioia affettuosamente partecipano.

La famiglia Bonfanti si unisce al dolore di Angela per la morte della MAMMA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Clotilde Gianni ved. Cellino

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la figlia Luciana con il marito Sergio, il figlio Sergio con la moglie Daniela ed i nipoti tutti.

— Venaria, 17 gennaio 1986

(Continua a pagina 6)

Finanziere arabo liberato a Londra: pagati 5 miliardi in banca del Medio Oriente

LONDRA — Un uomo d'affari arabo, rapito a Londra 11 giorni fa, è stato liberato ieri mattina dopo il pagamento di un riscatto record di 3 milioni di dollari (circa cinque miliardi e mezzo di lire).

Il rapito, Muhammed Sadiq al-Tajir, fratello di uno degli uomini più ricchi del mondo, è stato ritrovato in una zona a Sud di Londra in buona salute, ha detto Scotland Yard che al momento del rapimento aveva imposto un «blackout» delle informazioni sulla vicenda, su richiesta dei familiari del rapito. Scotland Yard ha precisato che il riscatto è stato versato dal fratello, Mufarrieed Mahdi al-Tajir, ad un misterioso «signor X» in un conto bancario in Medio Oriente.

Sadiq al-Tajir era stato visto per l'ultima volta nei pressi della sua abitazione nell'elegante quartiere londinese di Knightsbridge a Londra il 6 gennaio. Il giorno dopo suo fratello, ambasciatore degli Emirati Arabi Uniti a Londra, ha ricevuto una telefonata con una richiesta di riscatto di 50 milioni di sterline successivamente ridotta ai tre milioni di dollari, la somma effettivamente pagata.

Il fratello del rapito è uno degli uomini più ricchi del mondo, con una fortuna stimata sui 2000 milioni di sterline (circa 4800 miliardi di lire). A chi gli chiedeva quante proprietà possedesse in Gran Bretagna, l'ambasciatore Muhammed Mahdi al-Tajir ha risposto: «*Non lo so, un certo numero*». Secondo alcune fonti, oltre alle dimore principesche da lui possedute nei quartieri più eleganti di Londra, Knightsbridge e Mayfair, piene di opere d'arte di inestimabile valore, è anche proprietario di un castello nel Kent e di un altro in Scozia, nella contea di Stirling. Qualche tempo fa ha anche acquistato una bellissima villa nella contea di Berkshire, nel Sud della Gran Bretagna, Windlesham Moor, che era stata di proprietà della regina Elisabetta e del principe Filippo.

L'accordo dell'Aia stabilisce, per la prima volta, relazioni diplomatiche

La Spagna ha accettato Israele ma resta amica dei Paesi arabi

MADRID — Ieri, per la prima volta Spagna e Israele hanno stabilito relazioni diplomatiche con una cerimonia caratterizzata dalla explicita denuncia da parte spagnola dell'occupazione israeliana e della annessione dei territori arabi.

Il governo spagnolo ha detto di «voler sottolineare che manterrà la sua tradizionale politica di amicizia e solidarietà verso il mondo arabo, strettamente legato alla Spagna da vincoli di storia».

A sua volta il governo israeliano ha sottolineato l'iniziativa di pace annunciata da Peres nell'ottobre scorso quando auspicò una conferenza internazionale sul Medio Oriente con la partecipazione di una delegazione mista giordano-palestinese.

Il portavoce dell'Olp ha dichiarato che «è stata una decisione equilibrata anche se riteniamo che questo non sia il momento più opportuno. L'Olp non chiederà ai Paesi arabi sanzioni contro la Spagna.

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — L'annuncio è stato dato contemporaneamente ieri mattina a Gerusalemme e a Madrid: domani il primo ministro Peres (che parte per un viaggio di nove giorni in Olanda, nella Germania Federale e in Inghilterra) incontrerà all'Aia il *premier* spagnolo Felipe Gonzales, amico di Israele e personalmente di Peres, che ha spesso incontrato nelle riunioni dell'Internazionale Socialista, e la cui nomina a capo del governo nel 1982 ha segnato l'inizio della ripresa di trattative per lo stabilimento di relazioni diplomatiche complete.

L'entrata della Spagna nella Cee è stato un altro degli elementi che ha contribuito, nonostante la vivissima opposizione dei Paesi arabi (con cui Madrid ha stretti rapporti) alla decisione di stabilire piene relazioni tra i due Paesi. Anche perché altrimenti la Spagna sarebbe stato l'unico dei Paesi della Comunità europea a non avere rapporti con Israele, sebbene quelli della Grecia non si possano dire completi perché tra i due Paesi c'è solo un rappresentante diplomatico senza titolo di ambasciatore o ministro.

Il consolato spagnolo a Gerusalemme Est continuerà a sussistere — dopo lo scambio degli ambasciatori — con le stesse funzioni e gli stessi compiti che ha attualmente.

L'avvenimento è salutato con speciale compiacimento in Israele per i legami storici e culturali tra i due Paesi: fino al 1492 un'importante colonia ebraica ha prosperato in Spagna, lasciando tracce di grande importanza nella filosofia e nell'arte. Ancor oggi vivono in Israele centinaia di migliaia di *sefarditi*, originari della Spagna che parlano il ladino, l'antico castigliano che i loro avi parlavano quando furono cacciati da Isabella di Castiglia e da Ferdinando il Cattolico.

Per lo Stato di Israele la decisione attuale rappresenta anche una specie di nemesi storica perché nei primi anni dell'indipendenza le avances del generale Franco per stabilire rapporti diplomatici erano state respinte da Gerusalemme per il suo passato fascista e successivamente gli approcci di Gerusalemme non avevano trovato accoglienza a Madrid.

Giorgio Romano

Rapito a Beirut un diplomatico spagnolo

BEIRUT — Cinque diplomatici spagnoli sono stati sequestrati ieri mentre, a bordo di due macchine, attraversavano il quartiere Cocodi, a Beirut Ovest (la parte musulmana della città). Quattro sono stati rilasciati subito: il quinto è stato invece trattenuto insieme a due dipendenti libanesi dell'ambasciata, due fratelli cristiani.

Il sequestro potrebbe essere collegato all'allacciamento dei rapporti diplomatici fra la Spagna e Israele.

Gibuti, stretta di mano fra Menghistu e Barre (mediazione italiana)

GIBUTI — Incontro storico tra il presidente etiopico Menghistu e il presidente somalo Siad Barre a Gibuti, ieri mattina, grazie alla mediazione italiana.

Il dialogo è stato reso possibile dall'attività svolta dall'on. Francesco Forte, sottosegretario agli Esteri per gli interventi straordinari nel Terzo Mondo (Pai) come «ufficiale di collegamento». Forte ha fatto in modo che le proposte di procedura per i colloqui giungessero tempestivamente alle residenze dei due capi di Stato ex nemici e venissero man mano approvate: ora e luogo dell'incontro, piattaforma di discussione.

Il presidente somalo si è recato all'appuntamento con Menghistu nel Palazzo del Popolo di Gibuti rinunciando a quelle pregiudiziali che per sette anni (dalla guerra dell'Ogaden) avevano precluso qualsiasi possibilità di intesa con Addis Abeba.

La Somalia ha dato una notevole dimostrazione di buona volontà negoziale con l'Etiopia accettando di non anteporre la questione dell'Ogaden e dello sgombero da parte delle truppe etiopiche delle due città di confine occupate a seguito della controffensiva del 1982.

L'onorevole Forte ha indicato all'Ansa che Siad Barre non sarebbe neppure contrario a favorire il desiderio etiopico di poter disporre in futuro del porto somalo di Berbera.

Sono ripresi i combattimenti in Uganda

NAIROBI — L'armistizio firmato il 17 dicembre a Nairobi fra il governo militare dell'Uganda ed i guerriglieri del Movimento rivoluzionario ugandese (Nra) è stato violato e i combattimenti sono ripresi giovedì all'alba.

Il capo dello Stato, generale Tito Okello, ha confermato le due offensive condotte dall'Nra accusando i guerriglieri di flagrante violazione dell'accordo di pace. Da Nairobi l'Nra accusa le truppe governative di aver massacrato centinaia di civili.

Il rapporto di 150 scienziati di undici nazioni: nel 2100 Torino e Milano saranno città tropicali?

Così l'uomo sta uccidendo l'atmosfera

NOSTRO SERVIZIO

S. FRANCISCO — L'atmosfera terrestre sta cambiando e sta cambiando in peggio, a causa delle attività umane; che cosa succederà nei prossimi decenni? Nessuno può dirlo con esattezza, perché le nostre conoscenze sui fenomeni ambientali a dimensioni globali sono ancora insufficienti; ma è certo che i cambiamenti provocheranno terribili guai per tutta la superficie terrestre e quindi per le piante, gli animali, nonché per l'uomo e le sue città.

Ecco, in sintesi, il succo del rapporto redatto da 150 scienziati appartenenti a undici nazioni, che hanno lavorato con il coordinamento della Nasa e con la sponsorizzazione dell'Organizzazione mondiale di meteorologia e di altre agenzie americane, quali quella dell'aviazione e della sorveglianza degli oceani e dell'atmosfera.

Non è la prima volta che gruppi o singoli studiosi, basandosi su alcuni dati e su validi ragionamenti scientifici, lanciano i loro avvertimenti ad una umanità che sembra rifiutarsi di ascoltarli. Stavolta, però non si tratta di un grido d'allarme, magari più forte degli altri, bensì di un un documento zeppo di dati, alla cui base sono le più accurate misure ottenute dall'ente spaziale americano su tutto il globo, per mezzo dei satelliti.

Sono duemila le pagine di questo rapporto che ciascun uomo responsabile dovrebbe leggere e meditare. In esse, vengono confermati alcuni modelli matematici elaborati nell'ultimo decennio sulle variazioni atmosferiche provocate dall'emissione nell'aria dei gas di rifiuto delle industrie, dei fumi delle combustioni di idrocarburi e degli inquinanti prodotti dalle diverse attività umane in ogni continente.

Poco più di due anni fa — nell'ottobre 1983 — l'Epa, Environmental Protection Agency, cioè l'Agenzia federale per la protezione ambientale, pubblicò un rapporto nel quale si preconizzava che le prime conseguenze del cosiddetto *effetto serra* potranno cominciare a manifestarsi negli Anni Novanta. Come è noto l'effetto serra è il fenomeno per il quale il calore di un certo ambiente (le serre per le colture ne sono l'esempio tipico) non si disperde all'esterno.

Per quanto riguarda il nostro pianeta la ritenzione del calore sotto la coltre atmosferica — come puntualizzava il documento dell'Epa — sarà determinata dal crescente aumento della percentuale di anidride carbonica e di metano. Tali gas, la cui massima produzione umana si ha dall'uso dei combustibili fossili, hanno la capacità di impedire la dispersione nello spazio del calore emanato dalla superficie terrestre e di quello accumulato nell'atmosfera per effetto della radiazione solare. Un fenomeno simile a livello planetario è offerto da Venere.

Il problema è tuttaltro che immaginario; e data la quantità di anidride carbonica scaricata ogni giorno di più nell'aria, la minaccia non è lontana nel tempo. La ritenzione del calore porterebbe nel giro di qualche decennio ad un aumento di due-tre gradi della temperatura media alla superficie del nostro globo, con una serie di reazioni a catena dalle conseguenze appena immaginabili.

Per esempio è stato calcolato che dal Duecilacinquanta al Duemilacento il clima di New York (e quindi quello di Milano e Torino grosso modo assimilabili) potrebbe diventare quello tropicale, attualmente registrabile a Daytona Beach in Florida. Ma non sarebbe certo un piacere se si pensa che tale modello di variazione climatica comporta anche la fusione di una notevole quantità dei ghiacci polari e quindi l'aumento del livello dei mari e degli oceani. La maggior parte delle città costiere sarebbe sommersa.

Questo diceva, in sostanza, il documento dell'Agenzia per la protezione ambientale, aggiungendo che le possibilità di eliminare la minaccia appaiono inesistenti in quanto, anche eliminando buona parte delle combustioni di fossili, l'effetto serra potrebbe solo essere ritardato.

Il documento attuale non soltanto conferma l'esistenza del pericolo dovuto all'aumento del tasso di anidride carbonica nell'aria, ma ne prevede altri forse più micidiali. Quelli del cambiamento della *schimica dell'atmosfera*». Quali siano tali variazioni in senso globale e quali saranno le loro conseguenze, i centocinquanta scienziati che hanno cooperato con la Nasa onestamente ammettono di non poter dire: le conoscenze scientifiche attuali sui rapporti e sui meccanismi che collegano i processi dell'ozono nell'alta atmosfera, il clima e le loro interazioni con i gas prodotti dalle attività umane sono incomplete. Una cosa però è accertata dalle analisi compiute coi satelliti: la *schimica atmosferica* sta cambiando.

Per il resto — ha fatto notare il dr. Sherwood Roland, professore di chimica all'Università di California a Irvine — bisogna riconoscere che l'umanità intera sta facendo un gigantesco esperimento a scala globale immettendo nell'atmosfera tante tracce di inquinanti quali i clorofluorocarbonati le cui conseguenze ambientali sono ignote.

Secondo il dr. Ralph Cicerone, che è uno dei più qualificati studiosi del National Center for Atmospheric Research, il messaggio numero uno del rapporto è che la teoria per la quale l'atmosfera viene cambiata dalle attività umane ci implica insieme. Le osservazioni fatte non sono riuscite a smantellare l'ipotesi che i fluorocarbonati (presenti negli spray, nei refrigeranti, eccetera) interferiscono con i processi dell'ozono che sono fondamentali per il mantenimento delle condizioni vivibili sulla Terra.

In breve, ecco i dati che il documento mette in evidenza: le misure via satellite confermano che la composizione chimica dell'atmosfera sta variando globalmente; le concentrazioni di fluorocarbonati, anidride carbonica, ossido di carbonio, ossidi di azoto e metano stanno aumentando ad una media del sette per cento all'anno; il riscaldamento dell'effetto serra è già iniziato e nel giro dei prossimi 50 anni sarà doppio dei precedenti 130 anni.

Come si vede, non c'è da stare allegri. Meno allegri di noi dovranno essere i nostri nipoti e pronipoti, a meno che non riescano a trovare un (per ora imprecisabile) rimedio, o che madre natura, attraverso i suoi meccanismi ancora sconosciuti, non riesca a saturare anche queste ferite provocate dall'uomo.

Giancarlo Masini

A colloquio con l'archeologo Paolo Matthiae, capo missione

Ebla, l'avventura continua

«Abbiamo esplorato solo il 5 per cento dell'area e gli scavi sono di estremo interesse» La mitica città si trova nella Siria settentrionale - «Noi italiani eravamo chiusi dentro la cultura classica, adesso qualcosa è cambiato grazie all'archeologia orientale»

TORINO — Nei prossimi mesi la missione archeologica dell'Università di Roma, diretta dal prof. Paolo Matthiae, che da anni opera nella Siria Settentrionale e che nel 1968 ha scoperto la favolosa città di Ebla, ritornerà a proseguire gli scavi. E' costituita da una quindicina di elementi, dell'università di Roma, del Cnr e delle università di Firenze e di Bologna. Allo stanziamento dei fondi partecipano anche il ministero degli Esteri e dei Beni culturali. «Una campagna di scavi di due o tre mesi, compresi i viaggi e il salario degli operai locali, in genere una cinquantina, che vengono fatti lavorare, costa una sessantina di milioni. Cerchiamo di spendere il meno possibile — dice il prof. Matthiae — anche a costo di nostri sacrifici, l'importante è di proseguire la missione».

Lo scopritore di Ebla, che sta facendo un giro di conferenze per l'Associazione Culturale Italiana, ci parla dell'importanza dell'archeologia orientale. Spiega che noi italiani, come del resto tutti gli occidentali, siamo chiusi dentro i baluardi della nostra cultura classica e cattolica e come tali siamo limitati al mondo greco-romano e alla civiltà cristiana: oltre questi confini, al di là dei greci-romani e di Cristo, ci sono le tenebre.

«E' un modo di vedere le cose che fortunatamente sta cambiando — dice Matthiae — grazie anche all'archeologia orientale. Ci incominciamo a rendere conto che in quelle aree e in quei periodi più lontani da noi si sono verificate cose straordinarie, che hanno contribuito notevolmente allo sviluppo dell'umanità. E' nel vicino Oriente che dieci o ottomila anni fa sono nate le grandi religioni, l'ebraismo, il cristianesimo, l'islam».

La cultura classica dell'Occidente era legata all'Oriente antico soltanto attraverso il corpus dei libri biblici. «E' stato questo collegamento — spiega il prof. Matthiae — che ha ispirato, già nel '700, i primi interventi di archeologia orientale. Ma si andava lì a cercare unicamente per questioni di verifica. Cioè per controllare se erano esatte certe affermazioni della Bibbia. Ora finalmente si capisce che quei controlli hanno poca importanza. Non serve a nulla accertare se fu distrutta, in una certa epoca, quella città o un'altra. Le ricerche devono essere una scelta storica, autonoma, per indagare sullo straordinario sviluppo che si verificò in quell'area geografica. Adesso l'archeologia orientale ha assunto una completa indipendenza di metodo che consente un vero approfondito studio della storia dell'umanità».

Ad Ebla, città che fu distrutta una prima volta nel 2400 e poi nel 1600 a.C., la missione di Matthiae ha già trovato testimonianze importantissime. «La maggiore è quella, nel 1973, delle 17 mila tavolette d'argilla o frammenti di esse, sulle quali sono incisi testi. Erano gli archivi amministrativi del governo della città: annotazioni di carattere economico, finanziario e giuridico. E alcune tavolette sono dei veri e propri vocabolari, i primi in assoluto. Contengono infatti liste di parole in lingua locale e in lingua sumerica».

Non appena arriverà il nulla osta, la prossima estate, la missione ripartirà. «Andiamo con lo slancio di sempre, grande entusiasmo e la convinzione di compiere un lavoro utile alla nostra cultura. C'è ancora tanto lavoro da fare; finora abbiamo scavato soltanto il 5 o 6 per cento dei 60 ettari che ci sono stati affidati dal governo siriano».

Romeo Luglio

Genova, guerra a topi e piccioni sono troppi

GENOVA — Sui tetti di Genova stazionano oltre quarantamila piccioni, mentre nelle fogne e nelle cantine dei palazzi del capoluogo ligure ci sarebbero quattro milioni di topi. Questa nutrita colonia di volatili e roditori crea non pochi problemi, soprattutto igienici, per cui il Comune ha deciso di dichiarare la «guerra». Per questo ha convocato una riunione «operativa» alla quale hanno partecipato gli assessori interessati.

Dopo una lunga discussione, valutati anche i costi dell'operazione, è stata decisa una campagna di derattizzazione che dovrebbe cominciare nei prossimi mesi. Per i piccioni, invece, è prevalsa la proposta delle «colombe» per cui, in un primo tempo, la civica amministrazione provvederà a spargere mangime cosparso di una sostanza anticoncezionale.

Una autoscala alta 50 metri

Roma. Presenti il ministro dell'Interno, Scalfaro, e della Protezione Civile, Zamberletti, è stata presentata ieri alle Terme di Caracalla la nuova autoscala per i vigili del fuoco. Alta 50 metri, costa circa un miliardo ed è stata costruita dalla Iveco-Magirus. E' in grado di operare su palazzi di oltre 10 piani e con una rapidità di intervento mai raggiunta prima d'ora grazie ad un ascensore a tre posti (Ansa)

Trieste, sconteranno 15 e 10 anni

Condannati i 2 giovani che assassinarono il compagno mulatto

TRIESTE — Si è conclusa con una doppia condanna a 15 e 10 anni di reclusione, la tragica vicenda di cui rimase vittima Giacomo Valent, un ragazzo di colore, di 16 anni, figlio di una signora somala e di un diplomatico addetto all'Ambasciata italiana di Belgrado.

Giacomo Valent fu assassinato con una sessantina di coltellate in un casolare abbandonato alla periferia di Udine, in via Cologna, da due compagni del Liceo Linguistico Kennedy, con i quali si era accompagnato, «perché volevamo dargli una lezione, fargli sentire che era un mulatto». L'odio razziale s'era scatenato in questi due giovani che non avevano esitato a uccidere straziando il corpo del povero compagno.

Un delitto assurdo, in cui in un primo momento si stentò a credere, e che ha sconvolto una famiglia. Il padre di Giacomo, Lucio Gregorio, cancelliere degli esteri, era impegnato per i suoi uffici a Belgrado; la madre, Egal Uba Osman, principessa somala, aveva chiesto a Roberto, il maggiore dei suoi quattro figli, di andare in questura affinché si desse da fare per cercare Giacomo, la cui assenza la preoccupava. Poi, la scoperta del corpo, l'atroce verità.

La Corte d'Assise di Trieste, ieri, dopo 10 ore di camera di consiglio ha emesso il verdetto: 15 anni ad Andrea Mevero e 10 a Daniele Paladin. Il delitto del 9 luglio 1985 è così punito.

La sentenza, pronunciata poco prima delle ore 21, ha assolto dall'imputazione di vilipendio e di occultamento di cadavere un altro ragazzo, Andrea M. La condanna dei due minorenni riconosciuti colpevoli prevede anche il risarcimento in solido dei genitori alla famiglia del ragazzo assassinato. Ilors decine di milioni per danni patrimoniali e non patrimoniali, che però non cancelleranno il dolore della famiglia.

r. s.

Bombe inesplose nel Garda si è iniziata la bonifica

TRENTO — Con l'intervento di una ditta specializzata è cominciata la bonifica dei fondali antistanti il porto di Riva del Garda, sui quali giacciono bombe risalenti alla seconda guerra mondiale. Il materiale bellico era stato scoperto casualmente due anni fa da alcuni sommozzatori: si tratta di ordigni di vario tipo e potenza, gran parte dei quali ancora inesplosi. Si trovano ad una profondità compresa fra i dieci ed i venti metri. Il lavoro di recupero delle bombe si concluderà prima dell'apertura della stagione estiva.

La «Gea» ha chiuso l'aeroporto dell'Elba

ROMA — L'aeroporto privato di Marina di Campo, l'unico dell'Isola d'Elba, è stato chiuso «improvvisamente e definitivamente», ieri sera, per le difficoltà economiche della società di gestione, la «Gea».

L'ha reso noto un comunicato dell'associazione aeroporti minori (Anigam), di cui la «Gea» fa parte.

Il presidente dell'associazione, Pier Luigi Zavattari, ha convocato in seduta straordinaria per oggi il Comitato esecutivo per esaminare la possibilità di intervento e far riaprire l'aeroporto.

Marina di Campo è uno dei 20 scali minori italiani di rilevante importanza per il turismo e per un futuro servizio di linea di «terzo livello».

Zavattari, interpellati i rappresentanti della Gea, «si è detto fiducioso di trovare una soluzione positiva anche alla luce dell'interesse che gli enti locali dell'Elba dimostrano per l'aeroporto».

«L'Anigam si è dichiarata anche disponibile ad una gestione-ponte dell'aeroporto in attesa di una soluzione definitiva».

Nell'ultima stagione il traffico turistico aeronautico dell'isola, svolto con collegamenti stagionali tra Milano e altre grandi città, ha superato i cinquemila passeggeri nel solo periodo aprile-agosto.

A Bruxelles si decide sul progetto di collaborazione «Erasmus»

Più Europa nelle Università

La mobilità tra gli atenei della Comunità dovrebbe interessare il 10% degli studenti - Nel periodo 1987-1992 previste 44 mila borse di studio - Riconoscimento dei titoli conseguiti all'estero - Programmi comuni, scambi d'insegnanti

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — Nel settembre del 1568 Geert Geertaz, meglio conosciuto come Erasmo da Rotterdam, partì dall'Inghilterra, dove si era stabilito dopo un soggiorno a Parigi, e si diresse verso la nostra penisola. Giunto a Torino, ricevette dalla locale Università una laurea in teologia, poi proseguì alla volta delle regioni centrali e meridionali. Il suo viaggio italiano durò tre anni, e, si disse poi, fu uno degli eventi culturali più importanti del Rinascimento». Ad esso seguirono altri spostamenti del dotto olandese: Lovanio, Bruxelles, Anversa, Renania, Basilea ecc. ecc. Un bell'esempio di vivissima curiosità intellettuale, di interessi culturali sovrannazionali.

Non è un caso, a questo punto, che la Commissione europea tenga a Bruxelles, proprio nel ricordo dell'umanista di Rotterdam, viaggiatore instancabile, un programma di intensa cooperazione universitaria che favorisca la mobilità degli studenti dell'Europa comunitaria, lo scambio di esperienze e di insegnanti, la formazione di stretti legami tra gli atenei di Paesi diversi. Il programma, approvato di recente e sottoposto all'attenzione del Consiglio, è chiamato «European Action Scheme for the Mobility of University Students», «Erasmus», appunto, se prendiamo in considerazione le iniziali.

Nell'Europa rinascimentale, del resto, le peregrinazioni degli intellettuali e gli spostamenti degli universitari non erano, di per sé, un fatto eccezionale, anzi, si prendevano in considerazione le cifre percentuali. Il fenomeno era più frequente che al giorno d'oggi. Lo afferma, senza esitare, Peter Sutherland, membro della Commissione europea, responsabile dell'educazione e della formazione professionale, uno dei più convinti assertori del progetto. «Attualmente — dice — meno dell'uno per cento degli iscritti agli atenei compie viaggi di studio all'estero. Siamo di fronte a una mobilità nettamente inferiore a quella dell'epoca di Erasmo».

Il programma della Commissione europea si pone ora un ambizioso traguardo: a partire dal 1992 almeno dieci universitari su cento dovrebbero avere la possibilità di soggiornare per un certo periodo in un altro Paese della Comunità e di frequentare specifici corsi per l'approfondimento delle discipline nelle quali desiderano laurearsi.

Il proposito di una più intensa cooperazione universitaria tra i Paesi europei è tutt'altro che nuovo. Esso incominciò a profilarsi poco tempo dopo la fine del secondo conflitto mondiale e fu coltivato da un gruppo di convinti europeisti, ma per lungo tempo rimase allo stadio di semplice abbozzo. Nel 1976 si fece un passo in avanti con la previsione di alcune esperienze-pilota, che furono, però, un fatto limitato ed isolato, soprattutto per la mancanza di adeguati mezzi finanziari.

Ora il proposito riprende slancio e vigore. Da un lato c'è un grande ideale, quello di rafforzare le relazioni tra cittadini di differenti Stati membri, per consolidare il concetto, di un'«Europa dei cittadini»; dall'altro c'è la finalità di disporre di un discreto numero di diplomati e di laureati che abbiano un'esperienza diretta di cooperazione comunitaria, per allargare le basi di una più intensa e generale collaborazione nei campi economico e sociale della Comunità: e ciò, per altra via, permetterà di rendere ancor più solida l'immagine dell'«Europa dei cittadini».

Il progetto Erasmus appare più articolato e impegnativo di altri programmi elaborati in passato. Nel primo triennio (dal 1987 al 1989) esso si propone, in particolare, di conseguire questi obiettivi: favorire i viaggi e i soggiorni di studio degli studenti universitari (sino a raggiungere nel 1992, come si è detto, la quota del 10 per cento) con l'erogazione di 44 mila borse di studio per soggiorni di lungo periodo e l'organizzazione di seminari interni di breve periodo; la creazione di una rete universitaria europea, della quale nel 1989 dovrebbero far parte 1700 atenei ed istituti d'istruzione superiore; il riconoscimento, nell'ambito delle singole università, dei titoli di studio conseguiti all'estero o dei periodi di studio effettuati all'estero.

E ancora: lo sviluppo di «curricoli» comuni nelle diverse università della Cee; scambi bilaterali d'insegnanti; cicli di conferenze svolti da professori; premi all'ateneo che si sarà mostrato il più attento nella realizzazione del progetto di cooperazione e ai dodici migliori studenti della Comunità.

Per il conseguimento degli obiettivi fissati al termine del primo triennio del programma Erasmo la Commissione europea chiede la disponibilità di 175 milioni di Ecu, l'unità monetaria europea (circa 380 miliardi di lire). Una somma più che ragguardevole, non dicono i membri della Commissione, lo sforzo merita di essere compiuto se si vuole veramente a essere l'integrazione culturale e politica della Comunità.

Clemente Granata

Le giunte di cinque anni sotto accusa a Catania

Il Bellini, un carrozzone

CATANIA — Trentaquattro persone, fra cui tre ex sindaci e undici assessori delle giunte comunali che si sono succedute a Catania fra il 1981 e il 1985, sono sotto inchiesta per presunte irregolarità legate alla gestione del Teatro Massimo Bellini.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Carmelo Petralia, intervenuto sulla base di un esposto anonimo giunto qualche tempo fa agli uffici della procura, ha formalizzato l'indagine giudiziaria, da lui condotta, sul teatro lirico catanese passando gli atti all'ufficio istruzione ed indiziando politici e funzionari del Massimo.

Le ipotesi di reato sulle quali si indaga sono molteplici. Si va dall'interesse privato in atti di ufficio, al peculato per distrazione, all'omissione di atti d'ufficio. Fra gli amministratori sotto inchiesta, oltre ai tre ex sindaci, Salvatore Coco, Angelo Munzone, Francesco Attaguile, tutti democristiani, ci sono ex assessori coinvolti a vario titolo nella conduzione del Massimo (il teatro è gestito direttamente dal Comune): Leonardo Leonardi, Michelangelo Pistoia, Gaetano D'Emilio, Andrea Anastasi, Santino Cantarella, Agata Carrubba, Rosario Cacciola, Giuseppe Adonia, Salvatore Di Stefano, Giovanni Vellini (tutti dc), più il repubblicano Mario Labisi.

m. s.

«La scelta è un dovere per genitori e studenti»

Richiamo dei vescovi per l'ora di religione

ROMA — Chiuso il dibattito politico sull'ora di religione a scuola con il voto di fiducia giovedì alla Camera, polemiche e commenti tornano ad occuparsi dei problemi connessi all'applicazione dell'Intesa tra Stato e Chiesa. Ora il ministro Falcucci dovrà emanare una nuova circolare per applicare i punti della risoluzione concordata dalla maggioranza, con l'opzione definitiva di genitori e studenti rinviata al 7 luglio.

Da parte cattolica continuano gli appelli alle famiglie perché si avvalgano dell'insegnamento religioso facoltativo: ieri una nuova presa di posizione è venuta dal Consiglio permanente della Cei, dopo quattro giorni di dibattito a Roma. I massimi esponenti dell'episcopato, senza entrare nella polemica, rivolgono un' richiamo a tutti i credenti ricordando loro «il dovere di coerenza tra fede e vita, soprattutto nell'educazione religiosa, tanto personale che dei loro figli».

Il vertice della Conferenza episcopale fa propria l'esortazione rivolta dal Papa nella sua lettera a tutti i vescovi del 25 dicembre scorso e rivolge «ai fedeli delle comunità cristiane, e con particolare fiducia agli stessi giovani studenti personalmente interessati, la considerazione che il diritto di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica si identifica per loro con un dovere di responsabilità che tocca la loro fede».

L'appello è contenuto in una «nota pastorale» nella quale si legge che il Consiglio permanente unanimemente ha preso atto «di di là delle questioni sollevate circa modalità di procedimento nell'approvazione e poi nell'applicazione dell'Intesa, del rispetto rispetto del valore di libertà che anima l'Intesa stessa, nei confronti sia dello Chiesa sia dello Stato, sia della dignità dei cittadini di ogni posizione culturale e di ogni fede».

I vescovi approfondiranno la delicata questione in una assemblea straordinaria dell'intero episcopato che si terrà dal 24 al 27 febbraio e si augurano fin d'ora «di poter incontrare in tutte le istanze interessate spirito di collaborazione e impegno altrettanto costruttivo perché, al di là delle difficoltà prevedibili in una così profonda revisione del precedente sistema, ne venga, alla fine, un valido apporto alla formazione dei giovani ed alla scuola italiana».

Accanto a queste posizioni moderate, in campo cattolico si registrano ancora reazioni che categorizzano la «riforma» del primo accordo tra la Falcucci e Poletti. L'Associazione italiana genitori (Age) ha infatti preannunciato che promuoverà un ricorso alla Corte Costituzionale contro l'esclusione dei genitori dalla scelta sull'istruzione religiosa nella scuola secondaria superiore.

L'Age giudica molto grave che il Parlamento «abbia vincolato politicamente il governo a violare l'articolo 30 della Costituzione, il quale sancisce il dovere e il diritto dei genitori di istruire ed educare i figli».

Seconda visita dopo quella per Pertini

Il Papa torna al Quirinale per l'incontro con Cossiga

ROMA — Le comuni preoccupazioni per l'offensiva del terrorismo in Europa e per l'aumento della tensione nel Mediterraneo, le speranze per un miglioramento della situazione mondiale legate alla ripresa del dialogo Usa-Urss, saranno i temi dominanti della visita che Papa Giovanni Paolo II farà oggi al Presidente della Repubblica Francesco Cossiga al Quirinale.

E' la seconda visita ufficiale di Papa Wojtyla al Quirinale dall'inizio del suo pontificato. La prima fu il 3 giugno 1984: ad accoglierlo c'era allora Pertini a poco più di tre mesi dalla firma del nuovo Concordato tra Italia e Santa Sede. La visita di oggi cade in un delicato momento di verifica di quegli accordi, dopo le polemiche che hanno accompagnato la firma dell'intesa sull'insegnamento della religione.

Grande carambola autostradale

Hochstadt. Gigantesca carambola sull'autostrada tedesca Norimberga-Wurzburg a causa di pochi centimetri di neve. Traffico bloccato per ore, ma fortunatamente solo 38 feriti (Foto Dpa)

Firenze, arresti (24) in Italia e in Austria

Sotto i tappeti iraniani 67 chili d'eroina e oppio

FIRENZE — Un grosso traffico internazionale di eroina e di oppio proveniente dall'Iran e mascherato col commercio di tappeti e pelli è stato stroncato dalla Guardia di Finanza, in collaborazione con le polizie di Austria, Germania e Stati Uniti e con l'Interpol. Sono state arrestate 24 persone (3 in Italia e 21 in Austria) e sequestrati 67 kg di eroina (61 a Vienna e 6 a Trieste) e 6 di oppio (2 kg. in Austria e 4 a Venezia).

Il traffico consentiva di far giungere dall'Iran, attraverso i Tir adibiti al trasporto di pellami, grosse quantità di stupefacenti da piazzare in diversi Paesi e che, dall'Italia, forse attraverso la Sicilia, giungevano persino negli Usa. La rete era basata su elementi iraniani residenti in Occidente. A Firenze e Prato, dove ha preso l'avvio l'inchiesta, la Finanza ha individuato alcuni elementi principali della banda. Si tratta di Reza Ali Torbati, 42 anni, abitante a Prato e Hossein Azhar Azari, 43 anni, residente a Scandicci, presunto coordinatore del traffico. A Bologna, dove aveva un avviato commercio di tappeti è stato invece arrestato il fratello di quest'ultimo, Javad Azhar Azari, 37 anni. Un terzo fratello — Behrooz Azhar Azari, 45 anni — è stato rintracciato a Vienna.

Sempre a Vienna sono stati arrestati altri due iraniani, Manutcher Sedghi Komanadj, di 49 anni, e Ebadollaf Namazi Kivat, di 32 anni. L'accusa per tutti è di traffico e importazione di stupefacenti e di associazione per delinquere. Gli altri arrestati, su ordine di cattura della magistratura fiorentina (13 sono stati ordinati dalla polizia austriaca), sono 3 iraniani autisti di Tir, e un italiano, Giovanni Policastro, 31 anni, sposato con una iraniana, titolare, a Roma, di una impresa di export-import.

In Val di Cembra, aperta un'inchiesta

Montagna di porfido frana in un torrente

TRENTO — Gigantesco smottamento in Valle di Cembra. Una massa di 200-300 mila metri cubi di materiale di scarto delle lavorazioni di porfido si sono staccate dal fronte della discarica comunale di Lona-Lases e sono scivolate nel greto del torrente Avisio. Secondo i primi accertamenti la frana sarebbe da attribuirsi ad un rialzo eccessivo della scarpata oltre i limiti del progetto approvato e al di fuori delle modalità stabilite dal piano che proibiva scarichi selvaggi dall'alto.

Una conferma di questa prima ipotesi (la frana fortunatamente non ha coinvolto persone o bloccato completamente il corso d'acqua) dovrà essere comunque data dai tecnici preposti agli opportuni accertamenti. La situazione di pericolo comunque è di irregolarità era stata fatta presente dai tecnici della Provincia autonoma di Trento con una lettera inviata agli amministratori del comune di Lona-Lases.

La stessa Provincia autonoma provvederà alle agomberi dell'alveo dell'Avisio in rapporto alla stabilità della discarica con uno sveso e la rettifica del corso del torrente per agevolare il deflusso dell'acqua. L'esecutivo ha anche confermato l'impegno d'accelerare i tempi di attuazione del piano-cave previsto dal piano urbanistico provinciale e l'impegno a perseguire con tempestività gli obiettivi della commissione rischi, istituita dalla giunta provinciale, nell'ambito della politica di controllo e di sicurezza del territorio.

Come avviene in questi casi ci si sta muovendo lungo due linee parallele. Da una parte la Provincia che ha incaricato i propri tecnici di valutare le cause dello smottamento, dall'altra la magistratura che ha avviato una serie di accertamenti

m. m.

(Segue da pagina 5)

Cordiali nel bene con tutti e cuore... (Proverbi 3/5)

E' mancato ai suoi cari l'
Ing. Mario Jahier
Addolorati lo annunciano: la moglie Lidia Castelnovo con i figli Piergiorgio ed Andrea, parenti tutti. Funerali D.v. sabato 18 corr. ore 15 Tempio Valdese - Pinerolo. Si prosegue quindi per il cimitero di Luserna S. Giovanni.
— Pinerolo, 16 gennaio 1986.

Anna e Agostino Davoli
Maria Antonietta e Ferdinando Pachiarotti
partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico
ing. Mario Jahier
— Pinerolo, 16 gennaio 1986.

E' mancato
Sergio Cerrano
Tristemente l'annunciano la moglie Maddalena Lisdonne con figlio Paolo. Funerali oggi sabato 18 p.m. ore 14,30 parrocchia Immacolata Concezione via San Donato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 gennaio 1986.

Si associano al dolore di Maddalena e Paolo: i cognati Liliana e Beppe Grignolio e i nipoti Marco e Raffaella.

I cognati Lisolone, Bonsardo e Cibrario con rispettive famiglie partecipano la perdita del caro SERGIO.

Carlo Genda Paola si uniscono al dolore di Maddalena e Paolo per la perdita del caro SERGIO.

E' mancato
Giuseppe Messaglia (Pinot)
Lo annunciano moglie figlio parenti tutti. Funerale sabato 18 ore 15.
— Rubello d'Asti, 16 gennaio 1986.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Segre commossa per il profondo affetto dimostrato alla cara mamma LUCIANA ringrazia tutti coloro che colla loro partecipazione e con scritti si sono uniti al loro immenso dolore, esprime un grazie particolare alla signora Nora Bonarino e al dottor Berardo. Messa di settimo in Cattedrale lunedì 20 gennaio alle ore 18,30. Messa di Trigesima in Cattedrale sabato 15 febbraio alle ore 18,30.
— Saluzzo, 17 gennaio 1986.

La famiglia Rolli, commossa per le dimostrazioni di cordoglio ricevute alla cara
Ida Cavazzini ved. Rolli
nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti coloro che, in ogni forma, le hanno onorato la memoria.
— Padova, 18 gennaio 1986.

ANNIVERSARI

1891 1966
Ing. Giancarlo Folpini
Sempre vivo nel ricordo.

1877 1956
Bartolomeo Geldero
Ricordato assieme con infinito rimpianto dai suoi cari.

1903 18 gennaio 1986
Maria Perusso ved. Busolin
sfiorava, mi manchi tanto! Emma.

1871 1946
Umberto Ratti
Sempre ricordandoti.

Con immutato e attento Gemma Calabotta ricorda l'amico
GRANDE UFFICIALE
Aldo Bertinetti
— Torino, 18 gennaio 1986.

Ossigeno per i cuccioli sfuggiti alle fiamme

Yakima (Washington). Un vigile del fuoco somministra ossigeno a un cucciolo semisoffocato nell'incendio di una casa. Due cagnolini si sono salvati, uno è morto (Telefoto Ap)

Dopo anni di attesa, pronte le linee di riforma del processo penale

Un Perry Mason all'italiana

La novità più importante: l'istruttoria sarà pubblica, con interrogatorio dell'imputato da parte dell'accusa e della difesa su un piano di parità, con un giudice super partes - Saranno limitati i poteri del pubblico ministero, che non potrà ordinare arresti - Resistenze sotterranee alle modifiche dei ruoli tradizionali

ROMA — Tra le tante riforme nel cassetto, quella destinata a regolare il processo penale degli Anni 90 ha fatto un altro timido passo avanti: giovedì, all'indomani delle relazioni dei procuratori generali che invocavano leggi nuove e strutture adeguate, la commissione Giustizia del Senato ha concluso la discussione generale sul disegno di legge-delega. E' stata una singolare coincidenza che ha visto il potere legislativo rispondere con sollecitudine al coro di invocazione dell'ordine giudiziario. Un comitato ristretto elaborerà un testo che passerà all'esame dei senatori per il voto.

Il ministro della Giustizia è intervenuto ed ha sottolineato l'esigenza di far presto, perché ulteriori rinvii, dopo i tanti che ci sono stati in questi anni, possono costituire motivo di ulteriori *«forti tensioni nel mondo della giustizia»*. Martinazzoli, da avvocato ed esperto del diritto, ha messo in evidenza come le numerose modifiche operate in questi anni abbiano finito per dar corpo ad un modello assolutamente originale, che risente assai poco degli schematismi del rito anglosassone, al quale la riforma si era ispirata. L'Italia non avrà quindi un processo all'americana, o per meglio dire alla Perry Mason, ma un tipico prodotto *made in Italy*, rapportato alle esigenze del nostro Paese e, soprattutto, alla nostra cultura giuridica.

E' stato relatore sui principi che poi diventeranno regole di comportamento un addetto ai lavori che ha percorso una vasta gamma di esperienze diverse. Silvio Coco è stato magistrato, componente del Consiglio superiore della magistratura ed ora senatore della Repubblica. E' convinto che il processo penale sia uno dei nodi più importanti da sciogliere.

Il nuovo testo prevede riforme importanti. La prima è sostanziale e introduce la forma pubblica della istruttoria, che dovrà essere fatta in dibattimento con l'interrogatorio incrociato dell'imputato da parte dell'accusa e della difesa su un piano di assoluta parità. In questa fase il pm gestirà l'accusa, ma non potrà disporre direttamente dell'assunzione delle prove né della libertà personale dell'imputato. In entrambi i casi egli dovrà rivolgersi ad un giudice imparziale non più istruttore.

Quindi niente più ordini di cattura, l'arma più temuta di cui dispongono i pubblici ministeri? *«Sì — dice Coco —, cade l'ordine di cattura, che sarà sostituito da un provvedimento di un giudice super partes. Oggi i magistrati inquirenti sono abituati ad utilizzare la carcerazione preventiva secondo le esigenze processuali. Il pubblico ministero dovrà abituarsi a gestire l'accusa nella fase dibattimentale senza poter ricorrere a questo strumento»*.

La novità realizza da una parte la parità dialettica tra accusa e difesa, ma dall'altra, sembra introdurre i primi segni di quella sostanziale riforma che tende a ridimensionare la figura del pubblico ministero, relegando i magistrati di questo ufficio ad una categoria diversa da quella dei magistrati giudicanti, posti al di sopra delle parti in causa. Al momento, così come prescrive la Costituzione, il pubblico ministero continuerà ad essere il titolare dell'azione penale.

«Oggi — spiega Silvio Coco — abbiamo una forte concentrazione di potere, soprattutto nella fase istruttoria, nelle mani di alcuni uomini-magistrati. Questa concentrazione di potere molte volte ha raggiunto risultati positivi nella lotta contro la mafia, contro la criminalità organizzata, contro il terrorismo. Molte volte questi magistrati hanno poteri eccessivi e li adoperano bene, dimostrando grande coraggio, grande rispetto e senso dei propri limiti costituzionali. Molti altri svolgono ruoli che non gli competono. Da questo scompenso nasce lo scontro, che non è solo tra giudici e politici, ma tra giudici e tutti i cittadini, i quali hanno paura della magistratura».

La riforma del processo penale ricomincia a farsi strada in un momento storico che vede la magistratura, o almeno una parte di essa, contrapposta ad altri poteri statali. Più d'uno è convinto che, dopo tanti rinvii, la nuova legge abbia l'obiettivo di ridimensionare i poteri del pubblico ministero. In un sistema accusatorio puro è giusto che il pm diventi parte, perché il rappresentante dell'accusa è tale in quanto, magistrato elettivo, è espressione di una ideologia politica. In un sistema misto, ove il pubblico ministero è un magistrato di carriera come i suoi colleghi giudicanti, è indispensabile evitare che egli diventi strumento di altri centri di pressione.

Ma quali sono le prospettive del nuovo processo in termini di tempo? E come sarà possibile conciliare l'esigenza della pubblicità dell'istruttoria con il costume di riservatezza che oggi protegge le grandi inchieste sul malcostume amministrativo e politico? E' forse un mistero che, di certo istruttorie, in aula o sui giornali finisce solo una esigua minoranza?

Sono interrogativi che Silvio Coco si è posto prima come magistrato e poi come politico. E ha tratto una sua conclusione. *«Ho l'impressione — dice — che un po' tutti, chierici e laici del diritto, abbiano nei confronti di questa riforma una posizione un po' ambigua. A parole dicono tutti che la vogliono, che bisogna farla. D'altra parte, non si accetta pienamente la nuova filosofia della parità dialettica tra accusa e difesa, la netta distinzione tra il momento dell'accusa e quello del giudizio»*.

Roberto Martinelli

Incriminato ispettore delle Case di pena

MESSINA — Alfonso Baja, 62 anni, ispettore distrettuale degli Istituti di prevenzione e pena di Messina, Catanzaro e Potenza è stato incriminato per interessi privati in atti d'ufficio, dal sostituto procuratore della Repubblica.

Secondo l'accusa l'ispettore Baja avrebbe favorito il trasferimento di taluni detenuti dal carcere di Messina.

Napoli, i genitori temono rappresaglie contro i tre accusati di aver ucciso due bimbe

«Lasciate a Poggioreale i nostri figli se tornano liberi possono ucciderli»

NAPOLI — Per la legge potranno tornare liberi dai primi giorni della prossima settimana. Per i familiari, no: *«In questa situazione — dicono — è molto meglio che restino in carcere»*. Giuseppe La Rocca, Ciro Imperante e Luigi Lo Schiavo, i tre giovani accusati di aver violentato e ucciso due bambine al rione Ponticelli, hanno paura. Temono che l'ondata di sdegno scatenata dalla loro scarcerazione per decorrenza dei termini possa produrre altre reazioni, persino che qualcuno stia aspettando solo il momento di ucciderli.

«Lunedì scorso li abbiamo visti, abbiamo discusso a lungo: anche loro sono convinti che è molto meglio se restano a Poggioreale...». Siamo a San Giorgio a Cremano, in una vecchia casa contadina ormai accerchiata dai palazzoni ancora vuoti della ricostruzione. La strada si chiama via Cupa Bolino, e la famiglia Imperante è riunita a consiglio. I figli, cinque maschi e tre femmine, ci sono praticamente tutti. Manca solo Ciro, del cui destino si sta discutendo.

«Non lo riconosciamo in questo modo — dice il padre, Salvatore, settant'anni, ferroviere in pensione. *«Se esce dal carcere deve uscire pulito, dopo un regolare processo»*, aggiunge il fratello maggiore, Vincenzo, 42 anni.

E' appena arrivato da Trapani, fa l'assistente di polizia, racconta che poco prima di essere arrestato anche Ciro aveva fatto, e vinto, un concorso per entrare nella polizia di Stato. *«Se non fosse stato incensurato* — aggiunge un terzo fratello, ferroviere — *non l'avrebbero mai arrestato...»*.

I familiari, com'è ovvio, difendono il ragazzo: lo stesso, poco più tardi, farà per Luigi Schiavo il padre Vincenzo, 65 anni, pensionato. Parlano di inchiesta frettolosa, di errori giudiziari, di una confessione contraddittoria e in parte estorta. E' arrivato che la pensano così. Dall'altra parte c'è un giudice istruttore, Stefano Di Stefano, che al telefono afferma, convinto: *«Contro quei tre ci sono prove schiaccianti»*.

Ma qui non si tratta di anticipare un processo che non si è riusciti ancora a celebrare, quanto di scoprire anche l'altra faccia della delusione, o della rabbia. Da una parte, la madre di una delle piccole massacrate nel luglio di due anni fa vuole giustizia, e chiede al presidente della Repubblica un intervento che questi non può compiere. Dall'altra, tre famiglie continuano a vivere un dramma parallelo: anche loro scrivono scritto al presidente, anche loro conservano una lettera firmata dal segretario generale del Quirinale.

«In ossequio ai principi costituzionali sull'indipendenza e l'autonomia della magistratura — vi si legge — *questi uffici si astengono rigorosamente dall'intervenire nel merito di questioni che si trovino sottoposte all'esame degli organi giudiziari»*.

Seguono la firma, quella di Antonio Maccanico, e la data, 18 aprile '84. La famiglia Imperante aveva scritto a Sandro Pertini chiedendogli di intervenire perché il processo venisse finalmente celebrato. Il resto, è noto: la prima udienza fissata dopo oltre due anni dagli arresti, il lungo sciopero degli avvocati napoletani, l'esaurimento dei termini di carcerazione preventiva, la scarcerazione disposta — sia pure con grande amarezza — dai presidenti delle corte d'assise.

Adesso, i lenti meccanismi procedurali si sono messi in moto. Ieri mattina, i difensori dei tre imputati hanno rivolto un'istanza di scarcerazione alla prima corte d'assise, che ha trasmesso tutto alla sezione istruttoria della corte d'appello.

Occorrerà un parere della procura generale, che poi dovrà tornare alla sezione ed essere discusso: si prevede che non se ne potrà parlare prima di mercoledì. Alla scarcerazione, a questo punto inevitabile, potrebbe essere collegata una cauzione, oltre ad una serie di misure di sorveglianza.

«Una cauzione? Speriamo che l'impongano — reagisce, deciso, un altro dei fratelli di Ciro Imperato, Giovanni, 37 anni, ferroviere anche lui. *«Così, almeno, Ciro e gli altri, rifiutandosi di pagarla, potranno tornare a Poggioreale»*.

E non è solo paura, aggiunge: *«Se cose si dicono in famiglia quando, sul giornale, leggiamo delle due bambine uccise? «Agli assassini bisognerebbe tagliare la testa»... La madre di quella bambina ha tutta la nostra comprensione, capiamo bene cosa possa provare, sappiamo di essere stati messi, in qualche modo, dall'altra parte. Ma noi siamo tutta gente perbene, non crediamo che Ciro abbia potuto fare una cosa simile, non lo crede nessuno, qui nel quartiere. Quando, fra sei mesi, un anno, qualcuno si sarà finalmente deciso a fare questo processo, e il ragazzo sarà creduto assolto, chi ci ripagherà di questo tempo, tutte queste pene, a chi lo andremo a raccontare?»*.

Forse, mentre tutta Italia parla dello scandalo, è questo oggi il punto di contatto fra la madre della piccola Barbara, violata e uccisa a sette anni, e i genitori dei presunti assassini. Tutti, pure da posizioni così diverse, chiedono che finalmente si celebri il processo, che qualcuno amministri giustizia.

Ed il magistrato che pure è certo di aver raccolto prove schiaccianti, quando si tratta di spiegare questo enorme, incomprensibile ritardo, appare un po' meno deciso: *«Non dipende da me* — dice Di Stefano. *Io avevo chiuso l'inchiesta nell'84, poi ci è voluto un anno e mezzo per fissare la prima udienza...Il carico dei processi era eccessivo...Per colpa di chi? Beh, proprio non saprei dirlo...»*.

Giuseppe Zaccaria

Linate, prelevato all'aereo da un'auto

Al suo rientro dal Ruanda elude i cronisti il vescovo che non dichiarò i milioni

NOSTRO SERVIZIO

MILANO — Monsignor Bruno Foresti, 62 anni, il vescovo di Brescia arrestato con 30 milioni non dichiarati alla dogana, il 21 dicembre scorso all'aeroporto di Linate, è rimesso in libertà, seppur provvisoria (era partito la sera stessa per le missioni del Ruanda), è rientrato ieri in Italia. Sempre a Linate, sempre in compagnia dei due compagni d'avventura giudiziaria e valutaria: Don Luigi Bonfantini, direttore dell'Ufficio missionario di Brescia e don Gabriele Filippini redattore della rivista «La Vita del Popolo».

C'era molta attesa, ieri pomeriggio a Linate. Monsignore, come mai? Era la prima volta che se ne andava dall'Italia con valuta non dichiarata, anche se per scopi nobilissimi? Nel gruppetto di cronisti, all'uscita voli internazionali, anche l'emozionato Gaetano Filippini, fratello di Don Gabriele. Tutto pronto, al momento dell'arrivo del volo Sabena 507 da Bruxelles, ore 14,15, addirittura in anticipo di cinque minuti. Si accendono le telecamere di «Telenova», l'emittente di «Famiglia Cristiana». Peccato, però: sarà un'attesa vana.

Dalla porta a vetri escono volti sorridenti, i passeggeri da Bruxelles e quelli da Londra. *«La televisione è per noi?»*, si sorprende uno dei quattro della nazionale inglese di karatè. *«No* — risponde un giornalista — *è per il vescovo di Brescia»*. Ecco svanita la sorpresa. *«Ma guarda che Monsignore è già salito in macchina»*.

La risposta — che forse precede qualche polemica — arriverà dopo un'ora e qualcosa. E da Brescia, dalla Curia, dal segretario particolare don Adriano Dabbeloni: *«Monsignore è arrivato qui alle 15,45. Ora sta riposando»*. Fine di una tentata cronaca del ritorno di Monsignor Foresti. Sì, non c'è proprio andato dall'uscita «5 bis», quella delle autorità.

g. ce.

La Cassazione sull'annullamento della sentenza contro ex agente Digos di Genova

«Non si condanna su un indizio»

ROMA — Si profila ormai la definitiva assoluzione per il trentunenne Sandro Torzulli, ex agente della Digos di Genova, accusato di aver assassinato in casa la giovane moglie Fulvia la sera del 30 agosto 1980.

L'imputato, che si è sempre proclamato innocente, era stato prima arrestato, poi prosciolto con formula piena dalla corte d'assise genovese (prevalse l'ipotesi del suicidio), quindi condannato in appello per uxoricidio a 16 anni di reclusione e di nuovo arrestato, e infine ancora una volta scarcerato nel luglio dello scorso anno a seguito dell'annullamento della sentenza di secondo grado da parte della Cassazione.

Ieri i supremi giudici hanno spiegato che la sentenza di condanna emessa il 13 giugno '84 dalla corte d'assise d'appello di Genova è erronea, superficiale, illogica, e carente di motivazione, perché non tiene conto di tutta una serie di elementi decisivi acquisiti agli atti nonché di testimonianze favorevoli all'imputato. Sono state in pratica accolte in pieno le tesi difensive svolte dall'avvocato romano Adolfo Gatti. Il nuovo dibattimento — il quarto della serie — si svolgerà nei prossimi mesi davanti alla corte d'assise d'appello di Milano.

Ma alla luce della sentenza, depositata ieri nella cancelleria del «Palazzaccio» di piazza Cavour a Roma, dovrebbe trattarsi di una semplice formalità: quasi certamente si andrà all'assoluzione dell'ex agente della Digos, che sarebbe quindi rimasto vittima di un errore giudiziario.

Genova. L'ex agente Digos, Sandro Torzulli, durante il processo

La prima sezione penale della Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, ha infatti apertamente criticato in più punti la motivazione del verdetto di appello che aveva affermato la piena colpevolezza di Torzulli rivalutando però a senso unico le tesi della pubblica accusa e trascurando invece quelle della difesa nonché l'alibi dell'imputato.

La Suprema Corte ha fissato importanti principi giuridici da applicare in tutti i processi indiziari: 1) Devono esistere a carico dell'imputato dati di fatto certi, alcuni inoppugnabili nella loro esistenza storica affinché sia lecito prenderne le mosse per ogni ulteriore ricerca e valutazione; 2) Il movente di un delitto non può essere trascurato e presupposto, ma deve essere rigorosamente dimostrato.

La Cassazione ha rilevato che i giudici genovesi non hanno erroneamente fornito alcuna prova, ma si sono limitati ad avanzare delle ipotesi prive di qualsiasi valore. Oltre parte della impostazione accusatoria si è poi basata sul preteso fallimento dell'alibi di Torzulli, ma — ha obiettato la Suprema Corte — è illegittima la condanna fondata sul fallimento dell'alibi perché la colpevolezza dell'imputato deve essere provata anche e soprattutto sulla base di altri elementi.

Tali elementi erano stati ravvisati dai giudici genovesi nelle risultanze della perizia Brandone e nella ricostruzione della scena dell'omicidio. Ma la Cassazione ha obiettato che *«né l'uno, né l'altro appaiono convincenti e in armonia con le risultanze processuali»*.

In particolare è stato trascurato che esiste una certa discordanza su alcuni particolari (principalmente la posizione della piastra) tra la descrizione della scena effettuata dai verbali e il racconto di due testimoni. Né è stato chiarito del tutto come possa conciliarsi la tesi del teste David (pare avvenuto alle 19,15) e l'arrivo del Torzulli a casa cinque minuti dopo, cioè alle 19,20 — come ha dichiarato un altro testimone, Cigna.

Insomma non è stato spiegato in maniera chiara e logica la dinamica del delitto. In particolare non è stato chiarito se l'ex agente della Digos dopo aver salutato la moglie alle 18,20 sia subito rientrato furtivamente in casa oppure vi sia tornato in un momento successivo.

Pierluigi Franz

Gli avvocati napoletani minacciano altro sciopero

NAPOLI — La Camera penale degli avvocati napoletani ha deciso di presentare un ordine del giorno alla prossima assemblea degli avvocati, che si svolgerà lunedì 20 gennaio, con il quale si propone di prolungare l'astensione dalle udienze fino al tre febbraio prossimo e di organizzare una conferenza nazionale sulla giustizia da svolgersi a Castel Capuano, sede del tribunale di Napoli il primo febbraio.

La «paralisi» giudiziaria a Napoli sta provocando gravi disagi. Negli ultimi due mesi sono stati rinviati 6650 processi e circa 500 imputati, un centinaio dei quali accusati di reati camorristici — non ancora giudicati — possono riacquistare la libertà per scadenza dei termini di detenzione cautelare.

Ma il numero dovrebbe aumentare se lunedì prossimo i penalisti dovessero decidere di continuare l'agitazione.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. AFFIDAMENTI, prestiti cert condizioni direttamente qualsiasi importo con discrezione. Aperto sabato. Telefono 011 850.3981.

A.A. ABBISOGNANDO perché cercare in giro? Se sei casalinga, impiegato, operaio, commerciante qualsiasi importo ti serve rivolgiti a noi: avrai i denari che ti servono in poche ore. Aperto sabato. Telefonare 011 836.369.

GEO Finanziaria finanzia il tuo immobile con ricevuta bancaria. Tel. 650.302 - 658.235.

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza garanzie. Telefonare 804.300, corso Re Umberto 64 - Torino.

30 MILIONI IN UN GIORNO
a senza perdita di tempo, prestiti immediati
FLASH FIN
fatti non parole
TEL. 011 699.394
Convenzionati agenti

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Commercasa (011) 850.3175, compra vende attività di ogni genere e prezzo.

ATTIVITA' alberghiera, pensione avviatissima vicino Porta Nuova cede, affetto nuovo, semitere. Scrivere «Pubblicompass 8474 — 10100 Torino».

AZIENDAL MARKET 650.3175 stupendo negozio bimbi zona Rivoli ottima clientela vale netto L. 40 milioni annui.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar Tavolcalcio 120 mq ottima posizione Carmagnola cedesi/dilasciandi.

AZIENDAL MARKET 650.2175 pensioria pasticceria Collegno retro stazione affare nuovo L. 30 milioni realizzo.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar ristorante pizzeria adiacenze zona Giardinetti 380 mq complesso residenziale.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cedesi quota partecipazione 33% avviata panificio provincia Cuneo L. 500 milioni annuo.

AZIENDAL MARKET 650.2175 frutta verdure Pulmino 50 mq più retro servizi centrale. Buon incasso annuale.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar gelateria zona Stadio ampio locale angolare più retro laboratorio L. 400 mila giorno.

AZIENDAL MARKET 010 63 99 pasticceria 2 piani da adibire a pensione con ristorante mq 340, terreno circostante 1000 mq. Ideale turistica montana provincia Savona. Occasione.

PASTIFICIO gastronomia buon reddito per 2-3 persone familiari intermediari. Tel. 383.338 ore negozio.

VALLE d'Aosta Chatillon bar posizione centrale arredamento nuovo ottima clientela cedesi disiziandi. Tel. «Principalità Transazioni immobiliari» 0166 61.775 anche festivi.

VENDESI attività commerciale centro lungo bar, ristorante, pizzeria, 300 posti ampio parco e parcheggio gratuito/annesso nucleo familiare. Tel. 0121 53.669.

4 Terreni

TERRENO edificabile in prima cintura di Torino zona appena oltre Mercedes particolarmente adatto per costruzione villa a schiera per cooperative ad alto livello in posizione verde residenziale pregiatissima, splendida a tutti i servizi. Scrivere «Pubblicompass 8437 — 10100 Torino».

850.000 vendo 1000 mq di prato in collina Rataplanina. Telefonare 650.303 - 658.235.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 3880 comprevendite e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

offerte

AFFITTASI capannone in c.a. di mq 1200 altezza 7,60 adiacente con uffici e magazzino zona prima cintura Torino-Nord facile strada provinciale. Tel. 822.3328.

AFFITTASI via Monte Rosa locale adatto ad ufficio mq 60 indipendenza descrizione Camera Commercio. Tel. 510.359.

CAPANNONE industriale mq 800 zona Bruino vendo libero presto interessante. Tel. 011 364.491.

CAPANNONE industriale mq 1000 più corte occupato buon reddito vera occasione. Telefonare 011 364.491.

CORSO Grosseto, via Cerrione box auto libero recentissimo, piano cortile, prezzo L. 21 milioni. Fiduciaria immobiliare tel. 547.6056.

LOCALE
commerciale libero indipendente multi uso mq 800 vetrine superficiale riscaldamento, zona strada corso G. Cesare, vendesi direttamente L. 875 milioni. Telefonare 810.837.

NEGOZIO LIBERO
mq 100 via Bava angolo corso Regina quasi macchine cedesi mq 70, mq 80 in affitto collegato locale posto sotto cedesi facilità carico scarico merci vendesi direttamente L. 180 milioni dilazioni. Tel. 810.837.

STATALI municipali cooperanti possibilità acquisto alloggiamento lavorati in poteri video registrati con speciali buoni risparmi e immediata consegna. Tel. 011 443.167.

VENDESI attività semiingrosso angolare luminoso 80 mq servizi uso laboratorio unico Torino corso Taranto. Telefonare 300.400.

ZONA San Donato affittasi locali uso ufficio, negozio, magazzini. Telefonare 71.1067.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE montaggio automatismi revisioni offresi mezza giornata. Scrivere «Pubblicompass 8503 — 10100 Torino».

AUTISTA tamponi patente D-E offresi per viaggi Nord Italia. Referenze. Telefonare 011 860.7981.

CERCO lavoro generico scarico merci patente sanità - no vendita. Telefonare 772.135.

CORRIERI 30enni piemontesi offronsi cuscienda vitto pernottamento zona Rivoli, Valle Susa. Patente D e porto d'armi. Massima serietà, referenze. Tel. ore pasti al 76.40.87.

COPPIA con un figlio anni 4 offronsi portinaria in Torino. Telefonare 280.023.

DISEGNO offresi lavorazione per artigiani e piani tolzi di pesce offresi e consorzio. Tel. 205.0267.

CUOCO preloo offresi subito in Torino e fuori Torino per birreria, ristorante, pizzeria. Tel. 011 831.737.

CUOCO 27enne esperto offresi. Telefonare 996.9672 dopo le ore 19.

ELETTRICISTA 4° livello offresi a ditta disposto trasferta qualsiasi nazione e qualsiasi lavoro. Bruno Furvio, via Nazionale 173/a, Villar Perosa (Torino).

ELETTRONICO 28enne invalido civile cerca lavoro qualsiasi purché serio. Telefonare 852.781.

ESPERTA montaggio cablaggio circuiti stampati esperienza decennale passaggio diretto offresi. Tel. 270.812.

EX carabiniere 32enne patente B offresi per qualsiasi lavoro purché serio. Telefonare (011) 800.40.48.

IDRAULICO esperienza pluriennale ottima pensione massima serietà cerca lavoro stesso settore zona Torino. Telefonare 680.0582.

OPERAIA cerca lavoro anche materie plastiche anche altro genere passeggino diurno anche part-time. Tel. 704.483.

OPERAIA pluriennale esperienza offronsi meccanocenica libera subito offresi zona Ivrea. Tel. ore pasti 204.451.

OPERATORE presso meccanotrice lunga esperienza offresi. Tel. 805.2828 ore serali.

PARRUCCHIERA 20enne con esperienza di apprendistato cerca lavoro come lavorante. Telefonare 268.855 ore pasti.

PENSIONATA bella presenza cerca lavoro discorso mezza giornata o giornata completa. Scrivere «Pubblicompass 0436 - 10100 Torino».

PETTINATRICE 21 anni, esperienza pluriennale offresi. Telefonare ore pasti 208.494.

RAGAZZO 21enne minisserie cerca lavoro come magazziniere fattorino patente B. No vendita. Tel. 307.986.

SIGNORA occuperebbesi giornata pratica altro cucina, pulizie, passeggino, referenziata. Telefonare 681.458.

TURISTA assistere offresi periodo turistico inverno anche estero. Telefonare ore pasti al 929.8243.

2ENNE ex carabiniere effettivo cerca lavoro serio. Telefonare 213.307.

2ENNE minisserie cerca qualsiasi lavoro. Telefonare al 762.31.20.

impiegati

CORRISPONDENTE commerciale inglese francese conoscenza tedesco pluriennale esperienza ufficio commerciale/esport. offresi anche part time. Tel. 347.1213.

DIPLOMATA pratica lavori ufficio offresi. Telefonare ore pasti al 373.1686.

DIPLOMATA neldiploma cerca lavoro di qualsiasi genere purché serio. Tel. ore pasti 800.7180.

DISEGNATORE 25enne progettista attrezzature e macchine speciali libero offresi. Tel. 783 883 ore pasti.

GEOMETRA assistente cantiere pratica contabilità offresi referenze. Tel. 205.4632.

IMPIEGATA capacità lavoro autonomo pluriennale esperienza contabilità su computer e ufficio commerciale referenze cerca lavoro part-time. Tel. domicilio 411.7690.

IMPIEGATA esperienza pluriennale lavori ufficio centrales computer offresi possibilmente diurno. Tel. 650.7057.

IMPIEGATA pratica fatturazione contabilità lievi lavori vari d'ufficio cerchiamo cerca lavoro part-time presso sede diurna. Telefonare ore pasti 282.323.

IMPIEGATA V livello esperienza pluriennale contabilità clienti/fornitori fatturazione magazzino anche su elaborazione passaggio diretto offresi. Tel. 786.623.

IMPIEGATA 21 anni esperienza 6 mesi su computer cerca impiego passaggio diretto. Telef. ore pasti 011.601.374.

IMPIEGATA 25enne diplomata passaggio diretto offresi. Tel. 850.4145.

IMPIEGATA 31enne esperienza quinquennale esperta operatrice SCS 2025 e 2650 richiede adeguata remunerazione. Tel. 206.710.

IMPIEGATA d' livello pratica lavori ufficio contabilità generale passaggio diretto offresi. Tel. 795.718.

IMPIEGATO massima serietà pluriennale esperienza consulenziale segretario operazioni borse terminale. Passaggio diretto offresi. Tel. 834.268 pasti.

INSEGNANTE 31enne laureata alla facoltà di lettere con esperienza in campo socio-educativo conoscenza francese buona dattilografia patente offresi come impiegata presso casa editrice agenzia viaggi o pubblicità o qualsiasi altro lavoro purché serio. Tel. (011) 852.280.

OPERATRICE in sistema esperienza decennale buona conoscenza RPG II, gestione magazzino contabilità paghe, passaggio diretto offresi. Tel. 877.1708 dopo ore 19.

PERITO elettronico con esperienza quinquennale su assistenza e manutenzione ad impianti industriali cerca impiego anche come operaio. Tel. 011 800.7804.

RAGAZZA 23enne referenziatissima esperta ETV 300 Olivetti, offresi passaggio diretto. Telefonare 680.928.

RAGIONIERA offresi primo impiego presso ufficio commerciale. Telefonare al 704.991.

RAGIONIERA triennale esperienza contabilità terziari su ibm 36 segreteria amministrativa offresi. Tel. 964.9850.

RAGIONIERA 21enne cerca impiego massima serietà. Telefonare 351.190.

RAGIONIERE bilingue conoscenza francese inglese offresi. Tel. 627.1385.

PERITO esperienza aziende esperienza pluriennale commerciale amministrativa specializzata telefonare ufficio commerciale, personale) offresi Tel. 301.526 - 670.36.63.

STENOTIPISTA pratica lavori ufficio tecnico ed amministrativo, offresi. Tel. 833.866.

tecnici

PERITO industriale esperienza pluriennale gestione materiali programmazione acquisti controlli magazzini applicazione politica lotto. On Line esamina eventuale proposta. Telefonare al 011 666.4845.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE stampista 4°-5° livello, massima urgenza, offerta importante azienda vicinanze Rivoli. Scrivere dettagliato curriculum a: «Pubblicompass 830 — 10100 Torino».

AGGIUSTATORE stampista V livello lunga esperienza assumerebbe officina stampi attrezzata Cascina Vica. Telefonare ore ufficio 908.6640.

ALESATRICE esperta per lavori di grossezza cerchi. Via Rosa Rosso 70, tel. 220.22.66.

ATTREZZISTA aggiustatore per reparto attrezzeria, massimo 40enne ricerca industria stampaggio, lavoro definitivo. Scrivere a: «Pubblicompass 831 — 10100 Torino».

AZIENDA cerca lamieratore verniciatore cerca ed esperto in lamiere piane aggiustatore per produzione armadi, quadri, pannellature, ecc. Tel. 218.51.52.

AZIENDA cerca saldatore elettrico verniciatore esperto ed esperto tornitore (elettrotor - TIG - CO2 ecc.). Tel. 218.51.52.

CERCASI per bella in espansione 1 termista 5° livello e 1 fresatore 5° livello, telefonare ore ufficio 822.1484.

DOMESTICO fisso patentato referenziato referenziato cerchiamo cerca famiglia signorile con altro personale. Scrivere «Pubblicompass 8411 — 10100 Torino».

FUCINISTA manutentore con patente 2° grado e/o brevetto in corso, ricerca grande azienda vicinanze Città. Scrivere dettagliato curriculum a: «Pubblicompass 835 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda elettromeccanica Torino ricerca

AGGIUSTATORE

stampi di vicinanza o meloni, preparazione tecnica ed esperienza conoscenza età massima 40 anni.

MAGAZZINIERI

elementi dinamici con esperienza gestione materiali e relative registrazioni. Massimo età 35 anni. Trattamento adeguato alle capacità. Scrivere «Pubblicompass 847 — 10100 Torino».

LITOIMPRESSORE cercasi grafico GTO minissenza. Telefonare 606.06.06 ore 18.30-19.30.

MACELLAIO esperto cercasi zona Moncalieri. Tel. ore negozio 644.013.

MAGAZZINO mobile cerca autista/o verniciatore pratico/a stoppino anche part time. Tel. 621.3270 orario negozio.

(continua)

FIAT UNO FIRE
in Corso Rosselli 75
Automotor

NUOVO FORD TRANSIT

PIU' CAPACITA' DI CARICO	MENO CONSUMI	PIU' VELOCITA'	5ª MARCIA	MENO MANUTENZIONE
8.6 m³. Forma squadrata e tetto rialzato, spazio aumentato.	**15.8 km/lt.** Con bus 9 posti a 90 all'ora.	**125 km/h.** Alte prestazioni per maggiori affari.	**Su tutti i modelli.** Un ulteriore contributo all'economia e al confort.	**Solo 3 ore** di manutenzione in 1 anno (o 30.000 km).

La forza dell'esperienza.

DA OGGI IN PROVA

AUTOSTADIO
Corso Agnelli 22 - Corso Siracusa 33
EUROMOTOR
Corso P. Eugenio 11 - Corso Grosseto 318

Si festeggia il bicentenario della storica impresa alpinistica sulla montagna più alta d'Europa

Quella scalata sul Bianco «rivive» come 200 anni fa

L'Italia s'è mossa per prima, con una presentazione a Courmayeur, per la celebrazione di agosto

DAL NOSTRO INVIATO

COURMAYEUR — Il gigante è soddisfatto. Guarda dall'alto i sudditi e li vede osequienti. Già, perché a Chamonix e a Courmayeur è cominciato il conto alla rovescia per festeggiare in grande stile il Monte Bianco e il bicentenario della prima scalata.

Quel fatidico 8 agosto 1786, che segnò l'inizio della storia dell'alpinismo e del turismo in montagna, ebbe già sul momento un significato ben più pieno della semplice conquista e tipico del secolo dei Lumi: sull'alpe non vivevano i draghi, è ammesso che vi abitassero, l'uomo era in grado con la propria intelligenza di sconfiggerli.

Balmat e Paccard erano sì sudditi dei Savoia, però vivevano a Chamonix. Eppure una volta tanto l'Italia si è mossa per prima e Courmayeur, con una serata di presentazione, ha dato il via alle celebrazioni in anticipo su quella che con molte ragioni e un po' di spocchia e «grandeur» francese si autodefinisce «*capitale mondiale du ski et de l'alpinisme*».

Nei prossimi mesi ad Aosta alla Tour Fromage e a Courmayeur alle scuole elementari e al Museo della montagna Duca degli Abruzzi verranno allestite mostre che rappresenteranno la panoramica completa sulla vita dell'uomo nei secoli alla base della più alta montagna d'Europa: oggetti storici, vecchie stampe, tanti libri, tante testimonianze che i viaggiatori (naturalmente in gran parte inglesi, chè è loro la scoperta delle Alpi) hanno lasciato su quell'universo di ghiacci allora così terrorizzante.

Le guide di Courmayeur, con i contributi di Comune e Regione e l'appoggio della Scuola Militare Alpina, contano di realizzare, e per le Alpi Occidentali sarebbe una novità, una via ferrata al Mont Chetif, che è il più felice osservatorio sul Bianco. In estate sulle nevi del Colle del Gigante si avolgeranno gare di sci con attrezzatura e abbigliamento d'epoca; cordate ripeteranno tutti i più classici e storici percorsi di salita alla vetta (e chissà che non venga scoperta una nuova via di gran classe per festeggiare la ricorrenza).

Naturalmente Chamonix non è da meno: libri, conferenze, francobolli commemorativi a bizzeffe. Una sapiente regia ha già rifiutato possibili (e molto remunerativi) agganci pubblicitari di pazze diecese in sci, in deltaplano, in paracadute per sposare il più possibile le celebrazioni alla cultura della valle dell'Arve.

E il culmine lo si avrà quando, proprio la sera dell'8 agosto, i fari ababoleranno la montagna, le torce la punteggeranno e il grande talismano di ghiaccio si aprirà al fondovalle già buio. Come in quel mitico tramonto quando le silhouettes di Balmat e di Paccard apparvero sulla calotta sommitale a chi li osservava quattromila metri più in basso.

La presenza del Monte Bianco ha significato il benessere per le valli sottostanti, ma i «montagnards» hanno anche molti meriti (basti pensare a quante valate italiane erano famose cinquanta o cent'anni fa, nell'epoca d'oro dell'alpinismo, e non hanno poi saputo restare al passo con il turismo moderno).

Courmayeur in quindici anni ha ribaltato la propria immagine. Nel 1972 (in Francia era il periodo magico dello «ski total» e la «valanga azzurra» macinava già vittorie) le presenze estive erano ancora di gran lunga superiori a quelle sciistiche. Oggi la vocazione per la neve, anche se scoperta così tardivamente, ne ha fatto, secondo molte statistiche, la località alpina italiana più nota in campo nazionale ed estero dopo Cortina d'Ampezzo.

Il merito di questo successo va essenzialmente agli uomini che l'hanno fatta grande, dall'amore profondo per la montagna delle guide al coraggio di investire di Piero Savoretti. Poche settimane fa è stata inaugurata la nuova cabinovia (è la più potente d'Italia) da Plan a Col Checrouit e il prossimo anno dovrebbe essere rifatta la funivia dello Youla, primo passo per scoprire un nuovo comprensorio sciistico nella zona dell'Arp.

I «cugini» francesi, poveri come sono di terreni validi per lo sci di massa, hanno fatto dell'alpinismo un grande «business» (oggi non c'è giovane statunitense o giapponese amante della montagna che non sogni di trascorrere una vacanza a Chamonix), un sapace «sfruttamento» del Bianco ben superiore a quanto anche gli svizzeri di Zermatt hanno saputo realizzare con il Cervino. In entrambe le valli, unite dal tunnel e da quella funivia definita l'«ottava meraviglia del mondo», rispetto per l'ambiente, cemento poco aggressivo, iniziative ancora in gran parte in mano ai valligiani. E il massacro di ghiaccio, così amato, è felice di lasciarsi corteggiare.

Gigi Mattana

Terreno di gioco per i «supermen»

COURMAYEUR — A Chamonix la situazione è un po' migliore, ma sul versante italiano le guide non riuscirebbero a vivere di solo alpinismo. Colpa della rarefazione dei clienti, è indubbio, ma non per questo il Bianco ha cessato di essere il più valido terreno di gioco di tutte le Alpi.

E che cosa si fa sulle sue pareti? Il «freeclimbing» non può ovviamente toccarlo, visto che la quota e le difficoltà ambientali sono un po' nemiche di chi vuole arrampicare con i calzoncini corti e la fascia fra i capelli; in compenso l'alpinismo più moderno (con tutto ciò che significa, in bene e in male) ha scoperto i «quattromila» nel gruppo con fantastiche prestazioni velocistiche.

E' un patrimonio di lingua francese: Escoffier, Boivin, Piola, Profit passano in tre ore dove cordate «classiche» impiegavano giorni (ma forse quasi vent'anni fa Reinhold Messner non fece sensazione scalando Les Droites per la prima volta senza bivacco), si fa l'integrale di Peuterey in giornata, ma anche perché una splendida organizzazione e gli elicotteri sono lì vigili a dare una mano. Certo, si scala ad altissimo livello, ma l'exploit sportivo ha sostituito l'alpinismo di conquista.

Ma la fase di ricerca non si è arrestata: le grandi vie, quelle che diventeranno «classiche» forse non si troveranno più, ma almeno sul ghiaccio si osa su limiti che fino a pochi anni fa erano impensabili.

E perché questo castello di neve non usarlo anche in senso inverso? E allora giù in monosci (se ne trovano più nella sola Chamonix che in tutto il resto delle Alpi), in surf, e con l'adrenalina delle discese estreme. Saudan, Valeruz, Vallencant, Cachat-Rosset, Debenedetti hanno tracciato segni di fiaba e di brivido dove nemmeno uno stambecco oserebbe scendere a balzi. Ma sul Bianco l'impossibile ha il gusto del quotidiano.

g. matt.

La leggenda d'una vetta

La prima orma umana fu stampata sulla calotta del Bianco alle 18,23 dell'8 agosto 1786 - La ricorrenza servirà a divulgare i meriti del medico Michel Gabriel Paccard, conquistatore del monte, che vide usurpata la sua impresa dall'infido compagno di scalata: Jacques Balmat - Le storiche vicende sui valichi

La prima orma umana fu stampata sulla calotta del Monte Bianco, il punto più alto d'Europa, alle 18,23 dell'8 agosto 1786. Dell'impresa sappiamo tutto, perché ebbe un cronista di eccezione: il barone Adolf Trangott von Gersdorff, sleziano, colto gentiluomo di corte. La seguì, insieme con tutta la popolazione di Chamonix, attraverso i forti cannocchiali dei cacciatori di camosci, disegnò in una serie di schizzi il lento procedere di due puntolini neri sull'impervio candore dei ghiacci e ne riferì nell'inseparabile diario. Non solo: rilasciò al Regio Notaio della vallata dell'Arve una dichiarazione giurata su quel che aveva visto. Il previdente notaio era il padre del conquistatore del Bianco, Michel Gabriel Paccard, dottore in medicina (si era laureato a Torino e aveva fatto pratica a Parigi), allora ventinovenne.

Malgrado la dichiarazione giurata, malgrado la testimonianza dell'intero villaggio di Chamonix, il dottor Paccard è rimasto fino a ieri una dei grandi misconosciuti della storia. Perché anche in questa vicenda, come in tutte quelle della vita, c'è un buono ed un cattivo. Buono, intrepido, generoso e un po' ingenuo il dottor Paccard; infido, avido, fanfarone il suo compagno di scalata, Jacques Balmat. Balmat, anche lui di Chamonix, era un «cristalliér», un cacciatore di cristalli: uno di quei montanari che si avventuravano nei luoghi più impervi del massiccio alla ricerca dei cristalli di rocca e conoscevano quindi bene la montagna, insieme con i cacciatori di camosci e i «marroni», le guide che avevano per brevetto reale il monopolio della scorta dei viaggiatori attraverso i valichi alpini.

Cinque giorni dopo la conquista del Bianco, dunque, Balmat andò a Ginevra a raccontare la sua versione dell'impresa, attribuendosene tutto il merito, a due personaggi che entrano anch'essi nella leggenda del Bianco: Horace Bénédict de Saussure, professore di «filosofia naturale», cioè di scienze, e Marc Théodore Bourrit, scrittore e giornalista antelitteram, autore di mappe e descrizioni di tutte le Alpi Pennine. E fu grazie alla cassa di risonanza di Bourrit che Balmat usurpò per decenni la fama di conquistatore della vetta: per intercessione dello scrittore ottenne da Vittorio Amedeo III un premio di cinquanta pistole piemontesi e un brevetto che gli consentiva di far seguire il suo nome dalle parole «dit Mont-Blanc», quasi un attributo nobiliare.

Invano Paccard gli fece confessare, in una dichiarazione alla presenza di testimoni, la verità: che lui, Balmat, era stato più volte sul punto di rinunciare all'impresa e aveva proseguito solo perché incuorato e confortato, che il dottor Paccard aveva dovuto accollarsi parte del suo carico e che aveva tracciato la via verso la cima. Questa via è forse il maggiore dei meriti di Paccard, perché l'aveva individuata studiando per due anni il massiccio con il cannocchiale.

Malgrado ciò, quando nel 1820 il cimitero di Chamonix fu trasferito, la casa di Paccard, conquistatore del Bianco, furono disperse nella fossa comune e la sua tomba distrutta, mentre Balmat figura, sulla piazza del paese, nel monumento che ricorda la seconda e più celebre ascensione al Bianco, quella di De Saussure, il 3 agosto 1787.

L'Aiguille Noire svetta in primo piano in una litografia di Courmayeur del 1850 circa

Questo bicentenario della conquista del Bianco servirà dunque, se non altro, a riconoscere i meriti del dottor Paccard e a divulgare la verità, così come fu ristabilita molti anni dopo l'evento dalle ricerche di altri alpinisti negli archivi di Chamonix e dalla pubblicazione del diario del barone di Gersdorff. Perché è con l'impresa di Paccard che l'interesse si sposta sulle vette: fino ad allora la storia del Bianco era limitata ai valichi che tagliano la lunga catena montuosa, dal Piccolo al Gran San Bernardo.

E' soprattutto una storia militare, si calcola che attraverso questi valichi siano passati nei secoli almeno due milioni di soldati. La prima impresa pare sia stata quella di Annibale (se la controversia storica non viene risolta in favore del Monginevro) con i suoi elefanti.

Ma si ricorda, tra l'altro, anche l'epica impresa di Amedeo VIII che nel 1434 trasferì dall'arsenale di Thonon sul lago di Ginevra a Ivrea stretta d'assedio la pesantissima bombarda «Caudinette», facendole valicare la montagna su slitte trascinate da centinaia di valligiani. O la marcia del piccolo esercito di Valdesi, capitanati dal pastore Henry Arnaud, che attraversarono «*tra le nevi e sotto la pioggia continua*» il Col du Bonhomme, diretti alla riconquista della piccola patria da cui erano stati deportati. O, ancora, la incredibile impresa del Primo Console Napoleone, che per piombare inaspettato sugli Austriaci fece in otto giorni valicare il Gran S. Bernardo a quarantamila uomini, cinquemila cavalli, 32 cannoni e cinque obici: questi ultimi trascinati sulla neve entro tronchi d'albero scavati come piroghe.

Dopo Paccard, primadonna diviene la vetta. E non solo in senso metaforico. Tra gli scalatori del Bianco ci fu, il 10 agosto 1851, anche un impresario teatrale inglese, Albert Smith. Una spedizione memorabile: 16 guide, 18 portatori, decine di bottiglie di vino e polli arrosto forniti dall'Hotel de Londres, un conto finale, per allora, pazzesco: 2400 franchi. Il tutto trasferito, un anno dopo, in un teatro di Piccadilly: immagini di picchi, cascate, ghiacciai e scranchi che ruotavano su un apposito diorama, con contorno di valligiani in costume, cani di San Bernardo e omaggio di fiori alpini alle signore. Uno spettacolo che, a dire dello stesso Smith, «colpì il pubblico come un uragano», richiamò anche la famiglia reale e tenne il cartellone per oltre due anni, fino alla morte di Smith.

Giorgio Martinat

Nessun danno agli edifici ma le scosse continuano

Terremoto nel Molise notte di paura a Isernia

ISERNIA — Paura nel Molise per un continuo sussultare della terra che fa oscillare i pennini sino a sfiorare il quinto grado della scala Mercalli. Le scosse sono cominciate una settimana fa, avvertite solo a livello strumentale. Poi giovedì notte hanno aumentato di intensità e di frequenza fino ad arrivare a cinquanta nello spazio di poche ore.

I tecnici dell'osservatorio di Monteporzio Catone dicono che si tratta di uno «*sciame in via di esaurimento*», ma la popolazione ha paura. Molti hanno preferito trascorrere la notte all'addiaccio o addirittura si sono allontanati dalla zona, ospiti di amici e parenti che abitano in un'altra provincia.

Per tutta la notte di giovedì «*la terra ha tremato come se transitasse una colonna di camion a pochi metri da casa*» dicono gli abitanti di Isernia. I più coraggiosi sono rimasti a letto, ma i più hanno preferito abbandonare l'alloggio e trascorrere la notte in mezzo a un prato, sull'auto, nella roulotte o sotto una tenda.

Ieri mattina le scuole sono rimaste chiuse per ordine del prefetto d'intesa con il Provveditore agli studi, molti negozi non hanno aperto, orario ridotto per uffici e banche.

Una scossa, ieri, alle 13,33, ha fermato anche la giustizia: un processo per direttissima in pretura, è stato sospeso. E' ancora vivo il ricordo del terremoto che sconvolse la zona nell'80. Il sisma di Ancona, il centro storico della città, fece anche crollare vecchie case di frazioni e paesi vicini.

Attualmente non c'è pericolo, i vigili del fuoco non hanno ricevuto nessuna chiamata di intervento. «*Non è caduta neppure una tegola in tutta la città* — ha detto ieri il capoturno —. *Ma questo continuo sussultare della terra preoccupa e non poco*». Quest'ultimo fenomeno, iniziato lunedì scorso, era avvertito solo nei paesi lontani una ventina di chilometri da Isernia.

Con il trascorrere dei giorni il cerchio di sussulti si è sempre più ristretto e ora ha come centro il capoluogo con una punta che si spinge per una decina di chilometri a Nord della città. In prefettura sono all'erta e in costante contatto con la protezione civile di Roma. Tutti si augurano che gli esperti abbiano visto giusto giudicando la serie di scosse «*uno sciame in fase di esaurimento*».

Propongono di abolire la pubblicità degli alcolici

ROMA — La pubblicità di vino, birra e liquori deve essere vietata, come pure la loro vendita sulle autostrade. E' richiederlo è un gruppo di cittadini che il 15 gennaio, come informa la «Gazzetta Ufficiale», hanno avviato le procedure per una proposta di legge di iniziativa popolare presso la Corte di cassazione, lanciando una sottoscrizione per la raccolta delle 50 mila firme necessarie.

I fautori di questa sorta di «proibizionismo» moderno sono dieci appartenenti all'«unione italiana delle chiese cristiane avventiste del settimo giorno», una congregazione che si definisce agli antipodi dei «testimoni di Geova».

L'associazione si prefigge di agire «per uno sviluppo armonioso dell'essere umano da un punto di vista fisico, intellettuale e psichico». In questo quadro hanno dichiarato guerra all'alcolismo e al vizio del fumo. A sostegno della loro iniziativa contro gli alcolici citano gli allarmanti dati forniti dalle statistiche più aggiornate. Secondo queste cifre, il 30% dei ricoveri ospedalieri sono legati al vizio del bere.

Dopo un incidente a un'autocisterna

Bologna, aperte due dighe per disinquinare il Reno da 135 quintali di gasolio

BOLOGNA — Circa 135 quintali di gasolio da riscaldamento, fuoriusciti da un'autocisterna, si sono riversati nel tardo pomeriggio di giovedì nel fiume Reno a Vergato, sull'Appennino tosco-emiliano. I tecnici dell'Enel del bacino idroelettrico di Suviana, avvisati dopo alcune ore dall'incidente, hanno fatto defluire nel fiume quaranta metri cubi di acqua al secondo da Suviana e dieci metri cubi al secondo dalla diga di Pavana, per pulire l'alveo.

L'incidente è avvenuto nella centrale piazza IV novembre, nei pressi della stazione: per una manovra errata il rimorchio di una cisterna si è rovesciato e il gasolio è fuoriuscito, finendo nel fiume. Il primo allarme giunto ai vigili del fuoco di Bologna parlava solo della necessità di lavaggio della sede stradale. La direzione di Suviana dell'Enel è stata avvisata in serata dal presidente della Usl di Porretta Terme e, dopo una consultazione con i dirigenti del compartimento di Firenze, i tecnici hanno aperto le paratie delle dighe.

L'incidente non ha danneggiato l'approvvigionamento idrico della città di Bologna, poiché l'acqua per uso potabile proviene dal torrente Setta. L'azienda consorziale servizi Reno (Acoser), che già giovedì sera aveva mandato a Vergato un chimico, ha detto che l'inquinamento non ha causato, a quanto risulta per ora, gravi danni ambientali. Il servizio di igiene pubblica dell'unità sanitaria locale 20 di Casalecchio di Reno ha inviato, in attesa dell'esito delle analisi (che dovrebbero essere comunque tranquillizzanti), i sindaci di Casalecchio e di Sasso Marconi ad avvisare la popolazione di non bere per ora acqua da rubinetti e da pozzi privati.

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni settentrionali, su quelle del versante tirrenico e sulle isole maggiori nuvolosità irregolare con ampi rasserenamenti su Piemonte, Lombardia e Veneto ma con possibili precipitazioni a carattere isolato. Brevi nevicate sui rilievi peninsulari e sulle Alpi.

temperatura: in lieve aumento le massime.

venti: in prevalenza settentrionali, deboli al Nord con rinforzi su Liguria e Venezia. Moderati sulle altre regioni con rinforzi su Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna.

mari: da mossi a molto mossi quelli meridionali, da poco mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	11	3	L'Aquila	5	3
Verona	11	3	Roma Urbe	10	11
Trieste	11	6	Roma Fium.	9	11
Venezia	11	6	Campobasso	6	3
Milano	11	10	Bari	6	6
Torino	11	6	Napoli	11	11
Cuneo	6	6	Potenza	1	1
Genova	7	13	S.M. Leuca	9	10
Bologna	9	9	R. Calabria	7	12
Firenze	14	13	Messina	8	13
Pisa	12	12	Palermo	8	14
Falconara	9	9	Catania	8	13
Perugia	6	6	Alghero	4	11
Pescara	10	10	Cagliari	4	11

città estere

Amsterdam	2	8	nuvoloso	Lisbona	15	15	sereno
Atene	9	13	nuvoloso	Londra	8	6	nuvoloso
Bangkok	31	31	nuvoloso	Los Angeles	12	21	nuvoloso
Berlino	2	6	nuvoloso	Madrid	2	12	nuvoloso
Bruxelles	6	8	sereno	Montreal	10	6	nuvoloso
Buenos Aires	24	23	sereno	Mosca	8	0	nuvoloso
Copenaghen	7	8	sereno	New York	4	3	nuvoloso
Dublino	4	8	nuvoloso	Parigi	1	6	nuvoloso
Francoforte	1	4	nuvoloso	Pechino	0	6	sereno
Gerusalemme	4	13	sereno	Rio de Janeiro	21	26	sereno
Ginevra	2	4	nuvoloso	Sydney	18	19	pioggia
Honolulu	19	28	nuvoloso	Tokyo	3	13	sereno
Helsinki	10	15	sereno	Varsavia	6	1	nuvoloso
Il Cairo	8	17	sereno	Vienna	3	1	nuvoloso

Usellini & Associati

quarto sorso

UNA FRIULANA FRESCA E RIPOSATA

Imbottigliata giovane e limpida, dopo un periodo di giusto riposo. Rigogliosa. Un impareggiabile corpo. Preferita da sempre da chi di grappa se ne intende. E' Grappa Mangilli. Così esclusiva.

GRAPPA MANGILLI
Adesso conosci la grappa

ELICOTTERI La burrascosa assemblea degli azionisti non scioglie il nodo

Fumata nera per la Westland altro rinvio per Fiat-Sikorsky

Alla cordata italo-americana è andato oltre il 65% dei voti, ma ne occorrevano i due terzi - Un'altra assemblea straordinaria nelle prossime due-tre settimane - Il presidente del gruppo inglese si appella al consorzio europeo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

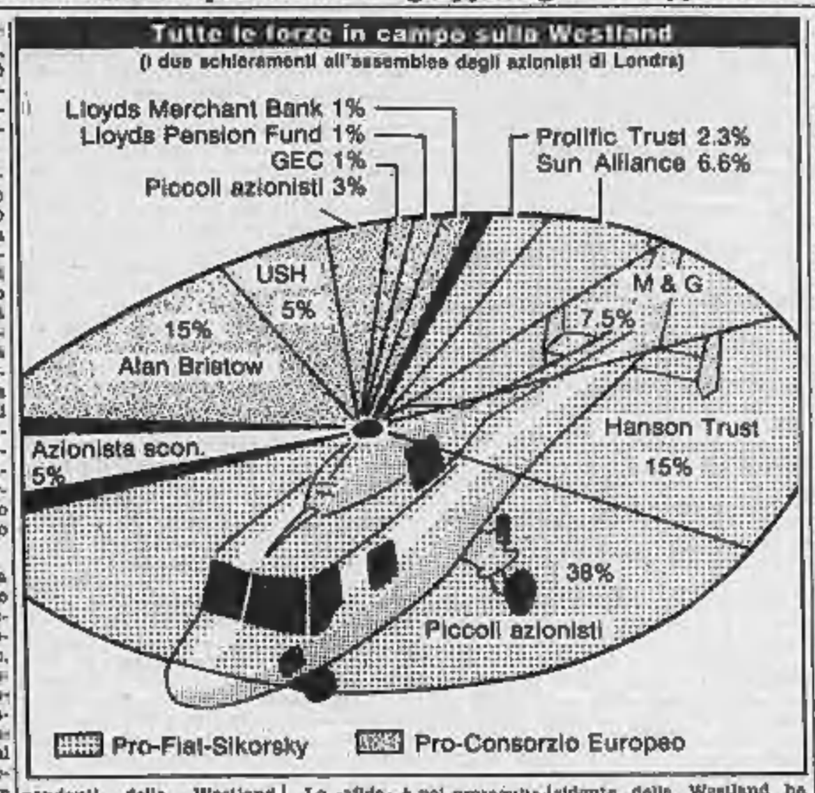
LONDRA — Una netta maggioranza (oltre il 65 per cento) di azionisti della Westland hanno votato a favore della proposta Sikorsky-Fiat.

Ma l'offerta di partnership italo-americana non ha raggiunto la maggioranza qualificata richiesta dal regolamento (i tre quarti dell'azionariato). E una nuova assemblea straordinaria verrà quindi convocata nelle prossime due-tre settimane con proposte modificate forse in modo tale da richiedere una ratifica anche solo della maggioranza semplice. I sostenitori del «consorzio» europeo (Aerospatiale, MBB, Agusta, Aerospace e GEC) in concorrenza con il tandem italo-americano sono riusciti a congelare il 34,8 per cento dei voti, cioè una percentuale sufficiente a bloccare la richiesta approvazione dell'ingresso, come soci di minoranza al 29,9 per cento, di Sikorsky e Fiat nella società elicotteristica inglese.

Annunciando in serata il risultato della votazione, il presidente della Westland sir John Cuckney ha rivolto però un appello alle società del consorzio perché ritirino la loro proposta al fine di «evitare altri dannosi ritardi» al rilancio della sua casa. Ma il miliardario uomo d'affari inglese Alan Bristow, che negli ultimi giorni ha rastrellato in Borsa il 15 per cento delle azioni Westland diventando il più deciso sostenitore della «cordata» europea, ha dichiarato invece che è venuto il momento di lanciare un'offerta pubblica di acquisto della società elicotteristica in crisi.

Queste prime reazioni lasciano presumere quindi che la lotta attorno al salvataggio della Westland continuerà accanita anche nelle prossime settimane, mentre legali ed esperti sono già al lavoro per affinare nuove offerte da presentare alla futura assemblea degli azionisti. La tensione pare perciò destinata a non allentarsi attorno a questo controverso caso di ristrutturazione finanziario-industriale, turbato nelle ultime settimane dalla crisi politica che ha investito il governo Thatcher, culminando nelle dimissioni del ministro della Difesa Heseltine.

«*Il giorno più lungo*» della Westland, come l'ha definito la stampa inglese, ha rispecchiato questo clima burrascoso fin dalle prime battute, quando al mattino si sono radunati agli ingressi del grande padiglione vittoriano centinaia di lavoratori della società giunti in pullman dai vari dell'Inghilterra per premere sugli azionisti a favore della proposta italo-americana, inalberando cartelli con lo slogan «*Il all'accordo con Sikorsky-Fiat*» e «*Turean* (il soprannome di Heseltine) *se n'è andato, ma la Westland è rimasta nella giungla*». I dipendenti della Westland hanno anche sonoramente fischiato un gruppo di majorettes che distribuivano manifestini a favore del consorzio europeo e l'arrivo di un grosso carro con la scritta «*Back Europe*».



La «sfida» è poi proseguita all'interno, nella grande sala circolare addobbata con veli rossi e grandi lampadari, dove il presidente della società Cuckney si è rivolto agli azionisti per ribadire i punti fondamentali della scelta del consiglio di amministrazione, unanimemente a favore della proposta italo-americana che sfocerebbe in «*un'associazione fra amici*». Dopo aver definito Sikorsky-Fiat come «*il partner più appropriato*» sia l'aspetto tecnologico, finanziario e commerciale, il presidente della casa inglese ha espresso il convincimento che la Westland sarebbe «*meglio garantita dai legami con forti organizzazioni commerciali internazionali del settore privato tali da assicurare anche maggiori opportunità per lo sviluppo dei settori non elicotteristici della società*». Questo non potrebbe avvenire invece con le mire dal «consorzio» europeo che, sempre secondo Cuckney, assicurerebbero anche un minor *know how* tecnologico.

Rispondendo poi alle domande degli azionisti, il presidente della Westland ha anche rassicurato sulla presenza della Libia nell'azionariato Fiat: «*Non ha causato alcun tipo di preoccupazione nel governo inglese*» e ha ricordato come la Fiat, società leader in Italia e in Europa, abbia proseguito negli ultimi dieci anni in tutti i suoi programmi di cooperazione internazionale nell'ambito della Nato.

Sir Cuckney ha quindi terminato il suo intervento invitando gli azionisti a non lasciarsi attrarre da una proposta «*di stampo difensivo*» come ha definito quella del consorzio europeo. Ma in chiusura di assemblea, Alan Bristow ha lanciato il suo potente attacco contro la soluzione di salvataggio indicata dal vertice Westland. E attorno alla sua quota di minoranza si sono raccolti alcuni altri grossi investitori pubblici che hanno annullato la preferenza accordata dalla maggioranza dei piccoli azionisti all'offerta italo-americana.

Tutto è quindi da rigiocare, attorno alla Westland, mentre la tensione pare allentarsi sul fronte politico. Ieri pomeriggio il direttore generale della Aerospace sir Lygo ha ammesso con una lettera che forse è rimasto vittima di «*un malinteso*» nel suo colloquio con il ministro dell'Industria Brittan, che aveva prima accusato di averlo minacciato per farlo ritirare dal consorzio europeo. Una ammissione tardiva quando i giochi, inquinati dalla lotta politica, erano già fatti.

Paolo Patrune

Acciaio: mentre Bagnoli resta in alto mare

A Lucchini, Riva, Leali il 36% di Cornigliano

MILANO — Gli imprenditori siderurgici privati Riva, Leali e Lucchini hanno concluso l'acquisto del 36% del Cogea, il consorzio formato per gestire l'area a caldo di Cornigliano. La notizia è stata confermata dallo stesso Luigi Lucchini conversando con i giornalisti ai margini di un convegno che si è tenuto ieri a Milano.

Per ora quindi la maggioranza delle quote azionarie e la gestione dello stabilimento di Cornigliano resta in mano alle società della Finsider, la finanziaria siderurgica dell'Iri. «*A loro spetta l'onere di portare a termine il programma di investimenti stabilito e di ripianare le perdite che eventualmente dovessero risultare, mentre noi possiamo controllare i conti della gestione*» ha affermato Lucchini.

Finsider e privati avevano raggiunto un'intesa pochi giorni prima di Natale sulla base di un lodo di Etienne Davignon. L'ex commissario per l'Industria della Cee aveva stimato in 782 miliardi il valore degli impianti. In base a quell'accordo i privati acquisteranno la maggioranza di Cornigliano (il 51%) nel 1988, e il prezzo definitivo degli impianti verrà stabilito in quella data tenendo conto della redditività dell'azienda. «*Fra tre anni rivedremo il prezzo di riferimento* — ha detto ieri Lucchini — *sulla base dei margini operativi lordi della gestione*».

Sempre in alto mare, invece, la soluzione per il centro siderurgico Finsider di Bagnoli. Lo hanno confermato gli stessi vertici della finanziaria pubblica incontrando una delegazione dei sindacati metalmeccanici. Dopo il fallimento delle trattative con il gruppo Falck per arrivare a un'integrazione produttiva tra pubblici e privati — hanno spiegato Rosato e Magliolo ai sindacalisti — non è stata ancora elaborata una strategia alternativa che consenta di assicurare a Bagnoli un effettivo futuro produttivo.

Per ora, hanno comunicato i dirigenti della Finsider, è stata presa una decisione di ripiego: a partire da marzo entrerà in funzione il secondo altoforno dello stabilimento (capace di 1,2 milioni di tonnellate annue) ma si fermerà quello attualmente in produzione (7-800 mila tonnellate annue). In questo modo verranno rispettati i vincoli posti dalla Cee.

Tale decisione, inoltre, avrà ulteriori riflessi negativi sull'occupazione: a differenza di quanto previsto nell'accordo siglato con il sindacato, a marzo rientreranno al lavoro soltanto 150 lavoratori sui 700 previsti (per la ripresa del primo altoforno).

Cresciuti dello 0,1% (0,7 al consumo)

Prezzi all'ingrosso stabili a novembre

ROMA — L'indice dei prezzi all'ingrosso del novembre scorso — secondo quanto ha reso noto l'Istat — si è mantenuto sostanzialmente stabile, registrando un aumento pari allo 0,1 per cento rispetto al mese precedente. Il tasso annuo di variazione dell'indice si è collocato al 6,9 per cento.

L'andamento dei prezzi all'ingrosso in novembre conferma quindi il rallentamento già delineatosi nei mesi scorsi e che ha portato l'indice al di sotto del sei per cento, livello che non si registrava più da anni.

Questa tendenza positiva non sembra essersi riflessa immediatamente sui prezzi al consumo, che in novembre e in dicembre hanno mantenuto tassi di incremento mensili dello 0,7 per cento e tassi di incremento annuo dell'8,6 per cento.

Ecco una tabella che mostra le variazioni percentuali mensili e annue dell'indice dei prezzi all'ingrosso nei primi 11 mesi del 1984 e del 1985:

Mese	Variazioni 1984		Variazioni 1985	
	Mese	Anno	Mese	Anno
Gennaio	1,1	10,3	1,4	8,2
Febbraio	1,0	10,9	0,8	8,8
Marzo	0,7	11,4	1,6	8,9
Aprile	0,8	11,8	0,6	8,7
Maggio	0,7	11,6	0,2	8,2
Giugno	0,3	11,5	—	8,0
Luglio	0,1	10,8	- 0,3	7,5
Agosto	0,6	10,6	—	6,9
Settembre	0,9	9,6	0,5	6,4
Ottobre	0,9	9,4	0,3	5,9
Novembre	0,2	8,9	0,1	5,9

L'ente che li gestisce ha un attivo di 72 milioni di sterline

Ora la Thatcher ha deciso di privatizzare gli aeroporti

LONDRA — La Gran Bretagna si accinge a diventare il primo Paese del mondo a mettere i suoi maggiori aeroporti in mano ai privati. Il governo ha infatti presentato un progetto di legge in base al quale i sette maggiori aeroporti britannici, che attualmente dipendono dalla British Airport Authority, verranno privatizzati. L'ente che gestisce attualmente questi aeroporti ha registrato lo scorso anno un giro d'affari di 381 milioni di sterline e profitti per 72 milioni.

I sette aeroporti gestiti dalla «Baa» sono Heathrow, Gatwick, Stansted (tutti e tre nei pressi di Londra), Glasgow, Edimburgo, Aberdeen e Prestwick.

In base al progetto di legge, la «Baa» verrà trasformata in una società autonoma, gestita da una holding. Anche gli aeroporti minori attualmente gestiti dalle amministrazioni locali ma che abbiano un giro d'affari di almeno un milione di sterline l'anno verranno incoraggiati a cercare finanziatori privati.

Il presidente della «Baa», sir Norman Payne, si è detto soddisfatto del progetto di privatizzare l'ente nel suo complesso «il che ci permetterà — ha aggiunto — di mantenere la nostra posizione di preminenza come il sistema aeroportuale di maggior successo nel mondo». Anche le tasse di atterraggio, ha detto sir Norman, dovrebbero essere regolate dal nuovo progetto di legge, fugando ogni possibile preoccupazione in materia.

Oggi il voto, ma sembrano prevalere i delegati contrari all'installazione

Scontro sulle centrali nucleari al congresso Fiom piemontese

TORINO — Tra i metalmeccanici piemontesi della Cgil sta manifestandosi una corposa tendenza contro le centrali nucleari. E' affiorata nel corso del congresso di categoria che si conclude oggi. Il confronto tra i delegati che non escludono l'installazione di centrali nucleari con rigorose garanzie e controlli ed i contrari si concretizzerà oggi in una votazione dall'esito incerto ma con una probabile prevalenza dei «no».

Nella relazione introduttiva di giovedì il segretario generale, Damiano, riferendosi alla centrale nucleare di Trino, per la quale sono in corso i lavori preparatori, ha criticato «*l'insufficiente discussione preventiva sulle istanze ambientali ed ecologiche*». Tuttavia non ha preso una posizione netta a favore o contro il nucleare.

Le scelte di politica sindacale che i metalmeccanici piemontesi della Fiom fanno nei documenti congressuali che saranno approvati oggi ruotano tre filoni principali. 1) Basta con le trattative centralizzate e spazio maggiore alle contrattazioni aziendali ed ai contratti di categoria. Il Maggiore attenzione ai problemi che derivano dalle innovazioni tecnologiche in rapporto, anche, alle condizioni di lavoro e alle condizioni di vita in fabbrica. 3) Rafforzamento organizzativo con la sollecitazione per il rinnovo dei consigli di fabbrica scaduti da anni. Tra l'altro la Fiom piemontese si darà una struttura articolata in centri che si occuperanno di materie specifiche: innovazioni tecnologiche; coordinamento impiegati, tecnici e quadri; donne; disoccupati; formazione e ricerca; informazione e comunicazione.

Il segretario generale aggiunto della Fiom nazionale, il socialista Sergio Puppo, che segue i lavori e che oggi pronuncerà il discorso conclusivo, conversando con i giornalisti ha confermato che «*l'obiettivo immediato deve essere la chiusura delle vertenze aziendali aperte: dalla Fiat alla Olivetti, dalla Zanussi alle aziende dell'indotto*». A giudizio di Puppo ci sono segnali positivi: «*Alla IBM abbiamo concluso, in sede Assolombarda, un accordo sul premio ferie con un aumento di 750 mila lire l'anno*». Per quanto riguarda il problema dei 7 mila cassaintegrati Fiat Auto che sono ancora a «zero ore» il prossimo incontro tra l'azienda ed i sindacati è stato fissato per giovedì 23 a Torino.

Sergio Devecchi

• **IVREA** — Le attività commerciali e di assistenza alla clientela della Olivetti in Italia (ormai prossime ai duemila miliardi di fatturato, con un organico di oltre cinquemila persone) hanno assunto una nuova struttura. L'organizzazione, che assume la denominazione di «Olivetti Italia», è affidata a Nicola Colangelo ed opera nell'ambito della direzione commerciale del gruppo Olivetti.

3x2
COMPRI 3 E PAGHI 2

RISO BLOND GALLO Kg. 1 Cad. L. 2.600 (1 Kg. L. 1.734) **L. 5.200** 3 pezzi
RISO ROMA VECCHIO MULINO Kg. 1 Cad. L. 1.700 (1 Kg. L. 1.134) **L. 3.400** 3 pezzi
PASSATA DI POMODORO VALFRUTTA gr. 500 Cad. L. 660 (1 Kg. L. 880) **L. 1.320** 3 pezzi
PISELLI FINI JOLLY gr. 270 sgoc. Cad. L. 780 (1 Kg. L. 1.926) **L. 1.560** 3 pezzi
FAGIOLI SECCHI BORLOTTI VECCHIO MULINO gr. 500 Cad. L. 1.350 (1 Kg. L. 1.800) **L. 2.700** 3 pezzi

SARDINE DESIRE' gr. 120 Cad. L. 890 (1 Kg. L. 4.945) **L. 1.780** 3 pezzi
CAFFE' EKAF ARGENTO gr. 250 Cad. L. 3.300 (1 Kg. L. 8.800) **L. 6.600** 3 pezzi
FIESTA FERRERO 10 pz. gr. 400 Cad. L. 3.500 (1 Kg. L. 5.834) **L. 7.000** 3 pezzi
KINDER BRIOSS FERRERO 10 pz. gr. 280 Cad. L. 2.700 (1 Kg. L. 6.429) **L. 5.400** 3 pezzi
TRECCINE LAZZARONI gr. 350 Cad. L. 1.950 (1 Kg. L. 3.715) **L. 3.900** 3 pezzi

BISCOTTI SALUTE WANAR gr. 300 Cad. L. 1.550 (1 Kg. L. 3.445) **L. 3.100** 3 pezzi
TRONCO DECORATO FIDA gr. 250 Cad. L. 1.100 (1 Kg. L. 3.934) **L. 2.200** 3 pezzi
MORETTO FIDA gr. 184 Cad. L. 2.100 (1 Kg. L. 4.606) **L. 4.200** 3 pezzi
GRISSINI 3 SPIGHE portoni gr. 400 Cad. L. 1.200 (1 Kg. L. 2.000) **L. 2.400** 3 pezzi
BISCOTTO SOLEADO BEA Kg. 1 Cad. L. 2.850 (1 Kg. L. 1.900) **L. 5.700** 3 pezzi

CREME DA TAVOLA ELAH gr. 70 Cad. L. 740 (1 Kg. L. 7.048) **L. 1.480** 3 pezzi
CIOCCOLATO DE CARRATI gr. 300 Cad. L. 1.950 (1 Kg. L. 6.500) **L. 3.900** 3 pezzi
CARAMELLE AMBROSOLI gr. 150 Cad. L. 980 (1 Kg. L. 4.356) **L. 1.960** 3 pezzi
PATATINA RUSTICA S. CARLO gr. 170 Cad. L. 1.000 (1 Kg. L. 3.922) **L. 2.000** 3 pezzi
STARLETTE 30 fette gr. 190 Cad. L. 1.480 (1 Kg. L. 5.193) **L. 2.960** 3 pezzi

GRAN BONTA' PAVESI CRACKERS gr. 440 Cad. L. 1.750 (1 Kg. L. 3.852) **L. 3.500** 3 pezzi
WURSTEL WUBER 4 pz. gr. 100 Cad. L. 680 (1 Kg. L. 6.534) **L. 1.360** 3 pezzi
GRANA PADANO FAINI Sconto 33% (1 Kg. L. 10.600) **L. 10.600** 1 Kg

MORTADELLINA BERETTA gr. 350 Cad. L. 2.600 (1 Kg. L. 4.953) **L. 5.200** 3 pezzi
OLIO SEMI SOIA CRIVELLARO lt. 1 Cad. L. 1.700 (1 lt. L. 1.134) **L. 3.400** 3 pezzi
OLIO MAIS OSCAR lt. 1 Cad. L. 2.900 (1 lt. L. 1.934) **L. 5.800** 3 pezzi
FANTA lt. 1 vap. Cad. L. 900 + vuoto (1 lt. L. 600) **L. 1.800** 3 pezzi
COCA COLA lt. 1 vap. Cad. L. 900 + vuoto (1 lt. L. 600) **L. 1.800** 3 pezzi

SPRITE lt. 1 vap. Cad. L. 900 + vuoto (1 lt. L. 600) **L. 1.800** 3 pezzi
BILLY TRIS an. cl. 60 Cad. L. 1.240 (1 lt. L. 1.378) **L. 2.480** 3 pezzi
BIRRA AMSTEL 2 bott. cl. 66 Cad. L. 1.480 (1 lt. L. 1.414) **L. 2.800** 3 pezzi
BIO SCALA VALIGETTA E 15 Kg. 3 Cad. L. 6.900 **L. 13.800** 3 pezzi
MAGIKO PIATTI SUPERCONCENTRATO lt. 1 Cad. L. 1.650 **L. 3.300** 3 pezzi
AMMORBIDENTE MAGIK lt. 2 Cad. L. 2.290 **L. 4.580** 3 pezzi

SAPONE SCALA BIANCO gr. 300 Cad. L. 780 **L. 1.560** 3 pezzi
ASCIUGATUTTO REGINA 2 rotoli Cad. L. 1.450 **L. 2.900** 3 pezzi
SHAMPOO ERBAVIVA ass. ml. 330 Cad. L. 2.700 **L. 5.400** 3 pezzi
ASSORBENTI TUTTI LEI pz. 10 Cad. L. 860 **L. 1.720** 3 pezzi
SAPONETTA BALTEX BAGNO gr. 120 Cad. L. 380 **L. 760** 3 pezzi
OVATTA IGIENICA LOMIS 4 rotoli Cad. L. 1.700 **L. 3.400** 3 pezzi

CONTI
LA SPESA, A MODO TUO.

TORINO • C.so Adriatico 26 • V. Cravero 6 ang. P.za Sofia • V. Chiesa della Salute 132 ang. C.so Grosseto • V. A. da Brescia 5 ang. V. Filadelfia • V. Bainsizza 8 ang. C.so Agnelli • V. Monginevro 61 ang. C.so Racconigi • C.so G. Cesare 214 ang P.za Derna • C.so F. Turati 29 (Osp.le Mauriziano) • C.so Cadore 43 • V. S. Donato 11 • V. Cesana 78 • C.so Bramante ang. C.so Turati • **ORBASSANO (TO)** V. Alfieri 19 • **PINEROLO (TO)** V. Saluzzo • **CARMAGNOLA (TO)** V. Garibaldi (Piazza Italia) • **AOSTA-ST. CHRISTOPHE** • **SANREMO (IM)** V. Pietro Agosti 111 • **BORGARO (TO)** V. Lanza 118/120 • **RIVALTA (TO)** V. Giaveno 59/D • **S. CARLO CANAVESE (TO)** Str. Nuova di Spineranо 6 • **ASTI** V. Monteraineiro 7 • V. Pergolesi 32 • V. Buozzi 45 • **NIZZA MONFERRATO (AT)** C.so Acqui 5/C • **SAN DAMIANO D'ASTI (AT)** V. Roma 36 • **MONDOVI (CN)** V. Biglio 2 • **SALUZZO (CN)** V. Cuneo 12

STRETTA CREDITIZIA Una giornata d'attesa sui mercati valutari internazionali

La lira ha guadagnato terreno in Europa ma tutti guardano al vertice di Londra

Oggi i cinque Grandi a consulto sui cambi

WASHINGTON — La riunione dei Cinque grandi che si apre oggi a Londra è tanto importante quanto quella del 22 settembre scorso a New York: in sostanza, si tratta di compiere il secondo passo verso una riforma monetaria di fatto che, qualora desse i risultati previsti, verrebbe poi codificata dagli organismi internazionali competenti.

Oggi a Londra, il gruppo dei 5 — Stati Uniti, Giappone, Germania, Francia e Inghilterra — è chiamato infatti a promuovere un'azione coordinata per il ribasso dei tassi d'interesse, dopo avere promosso e attuato quella per il deprezzamento graduale del dollaro (deprezzamento che nell'85 è stato in media del 15 per cento).

Alla partenza per la capitale inglese, il ministro del Tesoro americano Baker e il governatore della Riserva Federale Volcker hanno mantenuto un rigido silenzio. Ma il loro entourage ha lasciato intendere che essi considerano il solo congiunto dei tassi d'interesse una manovra più difficile che non l'attacco «sottile» simultaneo al dollaro. «Il motivo» ci ha detto un funzionario «è duplice: lo strumento a cui si deve ricorrere è pericoloso, si tratta di aumentare la liquidità e ciò potrebbe provocare una recrudescenza dell'inflazione: inoltre alcuni Paesi, la Germania innanzitutto, vogliono un calo dei tassi proporzionalmente minore al proprio inferno».

In pratica, solo il Giappone sarebbe per un d'accordo con gli Stati Uniti: se lo può permettere perché, in termini di prodotto lordo, il suo deficit del bilancio dello Stato è solo l'1,7 per cento (quello americano è il 3,9 per cento). I Paesi europei avanzano riserve: tra l'altro, obiettano che in termini assoluti, oltre 200 miliardi di dollari, il disavanzo Usa è tale che la superpotenza non può rifiutarsene.

Essi hanno un forte alleato nel governatore della Riserva Federale Volcker: il governatore ha permesso una crescita degli aggregati monetari superiore a quanto stabilito, e paventa spinte inflazionistiche.

Da queste manovre l'Italia — esclusa dalla riunione di Londra insieme al Canada — è emarginata perché la sua inflazione risulta assai più alta di quella degli altri Paesi industrializzati: l'8 e mezzo per cento contro il 4 per cento degli Stati Uniti. Ieri la tesoreria Usa ha elogiato le misure di austerità adottate da Goria e da Ciampi, ricordando che la «strada dei sacrifici è l'unica possibile per risanare la finanza pubblica». Un funzionario ci ha detto che la svalutazione della lira «sarebbe ripudiata sia perché non vogliamo che il dollaro salga nei confronti di nessuna delle altre principali monete, sia perché in questo momento occorre stabilità anche nello Sme».

Secondo il ministero americano, se le misure italiane fossero permanenti presenterebbero dei problemi: ma sono temporanee e non dovrebbero danneggiare la politica di liberalizzazione dei capitali auspicata dagli Stati Uniti. Il funzionario ha indicato però che le misure andrebbero sostenute da altre per la diminuzione dei deficit del bilancio dello Stato. In ogni caso, ha concluso, i movimenti speculatori contro la lira andavano fermati. La tesoreria, insistendo sul tema della liberalizzazione, ha indicato che il prossimo obiettivo della «reaganomics» sarà quello del commerci internazionali. A questo scopo, una riunione è in corso a Coronado in California con la Cee e il Giappone.

Italia a parte, nell'opinione del Wall Street Journal il «meeting» di Londra, a differenza di quello di settembre a New York, rischia di degenerare in uno scontro Europa-Usa.

Ennio Caretto

Il ministro del Tesoro Goria; la «gabbia» ha funzionato

Craxi protesta con i «Cinque»

ROMA — *Per la nuova esclusione dell'Italia dal «vertice» economico che si svolge a Londra oggi e domani, Craxi ha diffuso una dura nota di protesta rivolta ai capi di Stato e di governo di Stati Uniti, Giappone, Germania Occidentale, Gran Bretagna e Francia. E' il gruppo dei «Big Five», i cinque grandi dell'economia mondiale, che oggi nella capitale inglese dovrebbero esaminare la richiesta di ridurre i tassi avanzata dal ministro del Tesoro americano Baker.*

Con una nota che nel tono ricorda certi interventi legati alla vicenda del sequestro della «Lauro», il presidente del Consiglio accusa i Cinque di provocare, con le loro reiterate esclusioni, seri danni all'economia italiana. Craxi cita esplicitamente la stretta creditizia e afferma che non ha più intenzione di accettare passivamente questa discriminazione che sembra causata solo da ripicche e da rivalità incomprensibili.

All'ultima riunione al «Plaza» di New York, nel novembre scorso, i «soliti cinque» decisero che il dollaro doveva calare e chiesero all'Italia, e ad altri Paesi, di impegnare parte delle rispettive riserve per realizzare la decisione. Allora, prima Goria, poi Craxi, protestarono per l'esclusione, e per le decisioni che facevano trovare l'Italia, uno dei sette Paesi più industrializzati del mondo, davanti a fatti compiuti. Si dice che alla protesta sia rimasto sensibile solo il ministro del Tesoro americano e che il più tenace oppositore all'ingresso dell'Italia nel «Club dei cinque» sia il governo francese, nell'indifferenza, e nel disinteresse neppure dissimulato, di quelli di Tokyo, Bonn, Londra. Ma, proprio ieri dopo la nota, Mitterrand in persona ha assicurato «il pieno sostegno della Francia» alla richiesta italiana. Silenzio, per ora, dalle altre capitali.

Giovedì, a Vicenza, Craxi, all'annuncio della nuova esclusione, aveva detto che, più che protestare, «bisogna risolvere questo problema. E' contraddizione troppo grande per essere accettata. Non possiamo sedere ai vertici dei Paesi più industrializzati e poi non partecipare a queste riunioni». Tornato a Roma, Craxi non ha cambiato idea sugli atteggiamenti contraddittori dei cinque governi occidentali nostri tradizionali alleati. L'ha invece cambiata sull'atteggiamento da assumere. Anziché evitare una protesta, Craxi ha deciso, anche a causa della stretta creditizia severa ed improvvisa presa dal governo, di rendere nota la protesta forse anche per ottenere un ripensamento in extremis dei Cinque.

Per Palazzo Chigi, il declino del dollaro non giunto alle intese del «Plaza» ha comportato tensioni all'interno dello Sme, obbligando la Banca d'Italia a intervenire massicciamente «con cessioni di valuta in dipendenza dei vincoli di parità vigenti. L'impegno omero sopportato dalla Banca d'Italia costituisce la prova più evidente delle conseguenze che si sono ripercosse sul nostro Paese, in dipendenza di decisioni alla cui formazione le nostre autorità non avevano partecipato. Tutto ciò non può essere accettato con acquiescenza».

La nota si chiude con parole che non hanno bisogno d'essere lette in controluce: «D'altra parte, è proprio nell'incertezza delle decisioni che potrebbero essere adottate nella riunione di Londra del Gruppo dei cinque che il governo ha dovuto varare misure urgenti per prevenire gli effetti di una speculazione sempre sul valore della lira, in un momento in cui l'andamento delle partite correnti della bilancia dei pagamenti si prospettava favorevole». Nell'augurarsi che tutto ciò sia ben valutato dai partner occidentali, Palazzo Chigi chiede per il futuro atteggiamenti «più mediati e coerenti».

Luca Giurato

Una «gabbia» contro gli speculatori

MILANO — Non si è ripetuto il venerdì nero della lira e, dopo la «gabbia» allestita dalle autorità a difesa della stabilità della moneta italiana, sui mercati valutari la giornata è trascorsa tranquilla. Il dollaro ha guadagnato alcune posizioni (anche se da New York ieri giungevano segnali di nuovi sostrati) ma la lira si è rafforzata sulle valute europee.

Prima di cantar vittoria, però, occorrerà conoscere l'esito della riunione dei Cinque di Londra e, in ogni caso, tutti sono convinti che l'inverno sarà comunque difficile per l'orizzonte valutario italiano. Il giudizio degli operatori, in sintesi, è questo: le misure governative in difesa della lira, almeno per il momento, sono adeguate; continua a regnare, tra gli operatori economici, un certo nervosismo ma nessuno è disposto a pagare più di tanto la copertura a termine sul rischio di cambio.

Ieri, al fixing di Milano, il dollaro ha registrato un lieve calo lasciando quota 1681 lire (contro 1674,50 della chiusura precedente) accusando un lieve calo rispetto alle chiusure americane precedenti. Il marco tedesco si è assestato sui prezzi leggermente inferiori alla vigilia: 681,75 contro 682,26. A Milano sono stati trattati 14,2 milioni di dollari. La seduta è stata distinta dall'attenzione vigile della Banca d'Italia che ha contribuito a pilotare, in sintonia con quanto è avvenuto sulle piazze internazionali, il lieve rafforzamento della valuta tedesca rispetto alla lira ma per la prima volta dopo molte sedute l'istituto di emissione non è intervenuto con vendite di dollari o marchi.

Va rilevato che l'assestamento del marco è spiegato dagli operatori con motivazioni strettamente tecniche. In sostanza l'istituto di emissione avrebbe operato nella seduta di giovedì per un'uscita del marco allo scopo di punire operazioni di speculazione a termine da parte di alcuni investitori non residenti.

Per quanto riguarda le altre valute che fanno parte dello Sme c'è da registrare il rafforzamento della lira nei confronti del franco francese (sceso a 221,95 da 222,445) e del fiorino olandese, calato a quota 605,23 (contro 606,135). Anche la sterlina (nessuno crede nella possibilità di un abbassamento dei tassi da parte della Thatcher in sintonia con quanto dovrebbero decidere altri membri del direttorio dei Cinque) si è arrestata a 2.414,55 mentre il franco svizzero si è assestato a 834,355 lire.

Per il momento, insomma, la situazione appare sotto controllo ma non manca una nota di disorientamento. Dice il capo dell'ufficio cambi di una delle maggiori banche private: «*La clientela è abbastanza nervosa soprattutto tra gli importatori. In parte si tratta di una situazione stagionale perché l'inverno, per tradizione, è il momento più difficile per la nostra valuta. In parte c'è una diffusa sfiducia che confidato sulla possibilità per la lira di tenere il passo del marco nel caso che si accentui la pressione al ribasso sul dollaro*».

La prima conseguenza delle misure decise giovedì sera, semmai, è stata quella di contrarre il volume delle transazioni. Gli operatori danno l'impressione di voler attendere alcuni giorni prima di valutare appieno la portata delle novità sul piano valutario internazionale. «C'è da rilevare — commenta nel recinto dei cambi un grosso operatore bancario — che è singolare che l'Italia abbia preso decisioni a difesa della lira alla vigilia della riunione dei Cinque. Dato che il nostro governo ha chiesto di allargare il direttorio con il nostro ingresso, mi sembra una scelta infelice sul piano politico».

Infine, da rilevare che l'oro si è assestato su livelli più bassi della vigilia. A Londra il fixing della mattinata è stato pari a 387,35 dollari per oncia (contro 393). Anche in questo caso l'attività è calata e si attendono le decisioni dei Cinque sui tassi.

Ugo Bertone

IFI
Istituto Finanziario Industriale
Società per Azioni
Sede in Torino, via Marenco n. 25
Capitale sociale lire 123.500.000.000 int. vers.
Iscritta al Tribunale di Torino Reg. Soc. n. 327 F. 2370/77

Relazione sul 1° semestre dell'esercizio 1985-86

Si rende noto che, anche in ottemperanza a quanto disposto dalla Commissione Nazionale per la Società e la Borsa, la Relazione sull'andamento del primo semestre 1985-86 dell'IFI S.p.A., è depositata presso la sede sociale, è stata trasmessa ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori e sarà inviata a tutti coloro che ne faranno richiesta.

Le richieste dovranno essere indirizzate a:

IFI S.p.A. - Torino
Via C. Marenco 25 - Tel. (011) 65.67

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 81/84 contro Fedi Basilio.
Il giorno 30-1-1986, alle ore 10.10, avanti al giudice dott. Bruno si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni.
in Torino via Des Ambrois n. 3, locale adibito a negozio di restauro posto al p. terr. indicato con il n. 10 al Nceu per. 148009 F. 213 n. 82 sub 11 p.t. s.c. 1 Cat. A/4 cl. 1 vani 1 R.C. 262.
Prezzo base L. 20.000.000. Aumenti minimi L. 1.000.000. Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Altri relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
Il Direttore di Cancelleria f.a.
dott. Umberto Pistarà

PROVINCIA DI TORINO
AVVISO DI GARA D'APPALTO-CONCORSO

La Provincia di Torino indice un appalto-concorso per la realizzazione del 1° lotto della succursale in Carignano dell'Istituto «XXV Aprile» di Cuorgnè.
Importo complessivo presunto dell'appalto L. 818.258.000.
L'appalto-concorso avrà luogo sulla base di un capitolato speciale.
Entro e non oltre il 4-2-1986 le imprese interessate all'appalto-concorso dovranno, qualificate nel campo della prefabbricazione per la presentazione del progetto corredato dei disegni esecutivi, di una offerta a corpo e di un elenco prezzi unitari base dell'offerta stessa secondo le prescrizioni del capitolato, ed iscritte alla categoria 2 A.N.C., potranno fare pervenire la propria richiesta d'invito alla gara (in carta legale da L. 3000) alla Divisione Centrali della Provincia di Torino, via Maria Vittoria n. 12, 10123 Torino.
Torino, li 18-1-1986.
Il Presidente della Giunta provinciale
dott.ssa Nicoletta Casiraghi

DIRETTORE GENERALE gruppo marketing orientato 80 miliardi fatturato RISORSA PROPOSTE per posizione di
AMMINISTRATORE DELEGATO o DIRETTORE GENERALE
in Holding, Capogruppo, Società beni largo consumo o durevoli con sede in Settentrionale Centrale.
- Documentabili brillanti risultati di profitto
- Preceduti esperienza: Direttore Commerciale, Direttore Amministrativo Finanziario, Controller
- Triennale attività di consulenza fiscale, societaria e finanziaria c/o studio commercialista.
- Età 30 anni, dottore commercialista, inglese, francese.

Scrivere «Pubblicompass 62 R — 20125 Milano».

EDILCASE
In esecuzione di mandato ricevuto
ESAMINA L'ACQUISTO
PAGAMENTO IN CONTANTI
— di appartamenti singoli in buone condizioni situati in zone semicentrali e precollinari.
— di stabili in blocco anche locati con eventuale rilievo di società.
EDILCASE
assume, inoltre, incarichi di vendita per conto di proprietari di immobili in genere, offre consulenza preventiva ed esegue perizie valutative senza addebito di spese.
EDILCASE E' FIDUCIA!
EDILCASE Corso Matteotti, 67
Sede di Torino Tel. 54.81.54

Polemiche tra i partiti, industriali e sindacati preoccupati per l'economia

Il male resta il deficit pubblico ora si teme un rialzo dei tassi

ROMA — Deficit pubblico male dei mali. Ancora una volta l'indice è rivolto contro il dilagare della spesa pubblica che, fuori controllo, favorisce le manovre speculative sulla lira. Le reazioni, da pure da sponde diverse, muovono tutte in questa direzione. Il governo incassa e rassicura, ma nella maggioranza cresce il malumore non appena Tesoro e Banca d'Italia hanno preso a bracciotto la lira per spingerla fuori dalla tempesta. Liberali e socialdemocratici si sono lamentati per non essere stati consultati. Goria ha risposto seccamente: «*Decisioni del genere sono di mia competenza e richiedono la massima riservatezza e rapidità*». Come se non bastasse, ieri alla Camera per l'avvio della discussione sulla legge finanziaria, lo strumento principale per ridurre proprio il deficit pubblico nel 1986, erano presenti non più di otto deputati. Una maratona senza atleti che forse si stanno scaldando i muscoli in vista della discussione che si inizierà martedì. E in casa democristiana si preannunciano grandi manovre, mentre i comunisti promettono battaglia per modificare l'impostazione «iniqua» della legge finanziaria.

Un fatto appare certo ai è la preoccupazione che traspare in tutti i commenti seguiti all'annuncio delle nuove misure a difesa della lira: bene che vada si arresta la discesa del costo del denaro. Anzi, molti preannunciano un ritocco all'insù di almeno un punto. Ciò a salda l'ex ministro del Tesoro Andreatta aveva dichiarato senza mezzi termini che l'attacco alla lira è il risultato della mancanza di una politica economica da un anno a questa parte. Ieri il vicesegretario della dc, Bodrato, ha ricercato la dose: «*C'è il rischio di indebolire ricorrere quasi tutte le questioni di politica economica discusse in fase di formazione dell'attuale governo*». E parla di una riconsiderazione della politica economica. Anche Spadolini ha preso la palla al balzo per polemizzare con il partito degli ottimisti: «*Le misure di stretta creditizia, severe e improvvise, costituiscono un ripiego solo per chi si era appagato o cullato in schemi di comodo su una realtà che continua ad essere drammaticamente complessa e difficile*». Il segretario del pri parla apertamente di «*una bacchettata sulle mani*» da parte della Banca d'Italia per salvare il salvabile, in questo caso le preziose riserve valutarie.

Il capogruppo dei deputati comunisti, Chiaromonte, definisce inaccettabile la manovra che copre «*imprevidenze e errori*» e accusa il governo di non aver fatto bene i conti sulle conseguenze che la stretta avrà per lo sviluppo economico.

L'Avanti! difende ovviamente fino in fondo l'iniziativa di giovedì perché si tratta di provvedimenti «*mirati e temporanei*». Secondo i socialisti un rialzo del tasso di sconto avrebbe avuto effetti molto più pesanti per l'economia. I socialisti, infatti, come del resto il ministro del Tesoro Goria, ritengono fondamentalmente sana la situazione attuale dell'economia con la bilancia dei pagamenti in equilibrio.

Chi è preoccupato in ansia è il mondo produttivo. Una volta tanto sindacato e imprenditori manifestano timori per le incertezze che aprirà a cascata le decisioni sulle decisioni semestrali si ripercuotono sulla lira. «*Se non ci saranno cambiamenti nella politica economica del governo* — ha commentato il presidente della Confindustria Lucchini — *finirà con il rendersi comunque necessaria una svalutazione della lira*». Secondo Lucchini non si esce dal circolo vizioso delle svalutazioni a catena se non si rimuovono le cause di fondo della debolezza del cambio. Di qui l'augurio che il tampone venga presto tolto di mezzo.

«*Sarei lieto se i provvedimenti adottati restassero in vigore meno dei sei mesi previsti*», ha aggiunto il presidente dell'Associazione bancaria, Giannino Parravicini, il quale ha fatto comunque capire che esse determineranno tensioni sui tassi.

Il sindacato teme soprattutto un cambiamento di rotta nella politica creditizia. Il segretario generale aggiunto della Cisl, Mario Colombo, parla di «doccia fredda» che smentisce, tra l'altro, l'ottimismo dell'intervento di Lucchini alla Giunta della Confindustria proprio giovedì scorso. «*Si rivela ancora una volta* — sostiene Fausto Bertinotti, segretario confederale della Cgil — *che la politica monetaria non può sostituire la politica economica se non facendo pagare al Paese danni assai gravi*». E chiede una svolta al governo.

Adesso gli occhi sono puntati sulla finanziaria. Ma i tempi si allungano per la sua approvazione: l'esercizio provvisorio potrebbe slittare di un mese poiché difficilmente si riuscirà nell'approvazione definitiva entro febbraio.

Eugenio Palmieri

Calma sulle piazze europee

BRUXELLES — Nessuna reazione a Bruxelles sulle misure adottate dal governo italiano a difesa della lira. Negli ambienti vicini al presidente della commissione Cee Jacques Delors, responsabile fra l'altro degli affari monetari, ci si limita a prendere atto della decisione e si rileva tuttavia che si tratta di misure temporanee destinate a difendere la lira da un attacco speculativo.

LONDRA — Motivi tecnici sono in parte alla base del rialzo del dollaro sui mercati valutari. Il recupero della divisa statunitense, secondo gli esperti, sarebbe stato propiziato anche dalle voci contraddittorie riguardanti la possibilità che i Cinque adottino iniziative per una riduzione concertata dei tassi d'interesse.

Nonostante il clima di attesa tra gli operatori prevale però la convinzione che dalla riunione di Londra non uscirà nulla di nuovo.

PARIGI — La piazza di Parigi ha reagito positivamente alle misure cautelative decise dal governo italiano per bloccare le speculazioni contro la lira. La moneta italiana si è addirittura rivalutata, sia pure di un centesimo di franco, salendo da 4,495 a 4,504 franchi.

Le abituali agitazioni di fine settimana sono senza motivo, affermano fonti finanziarie parigine osservando che l'entità stessa delle suddette misure fa escludere l'ipotesi di un'immediata crisi monetaria.

FRANCOFORTE — Alla fine di un tranquillo venerdì valutario, la lira ha chiuso a Francoforte senza mutamenti di rilievo. Dopo essere rimasta per vari giorni, dall'inizio dell'anno circa, a quota 682,30 la nostra moneta si è assestata a 681,20 rispetto al marco tedesco. A giudizio degli operatori ciò non significa che il «pacchetto» del governo italiano a difesa della lira si sia dimostrato inutile. Non si può essere infatti, se la lira sarebbe rimasta immobile senza di questo né si possono prevedere le reazioni del mercato.

TOKYO — Nessuna ripercussione da segnalare sul mercato monetario di Tokyo in seguito alle misure prese giovedì sera dal governo italiano in difesa della lira. Il flusso degli scambi commerciali tra i due Paesi non è infatti tale da comportare «scompensi» a breve o a medio termine, anche se gli operatori commerciali italiani presenti sul mercato nipponico e che rappresentano per la maggioranza medie e piccole industrie temono l'eventualità che questi provvedimenti creino ulteriori intralci alle esportazioni.

STRETTA CREDITIZIA Le misure del governo non bloccano la Borsa

Piazza Affari suona la carica

MILANO — Piazza Affari ha aperto in modo brillante l'inedito bimestre operativo reso necessario dai problemi derivano dagli scioperi Banca d'Italia. La media dei prezzi ha registrato un notevole incremento (l'indice Comit ha segnato un rialzo pari al 2,43%, con un massimo assoluto a quota 466,07); la novità dell'introduzione del controvalore del 100% per gli acquisti ha scoraggiato più di tanto gli operatori e, in particolare, i fondi di investimento (che da sempre operano per contanti).

Ma l'euforia che regnava nel pomeriggio di (quando vari studi milanesi sono avuti scambi di pareri da capogiro) è stata notevolmente temperata dalle a sostegno lira che preludono a un inasprimento probabile dei tassi. crescita del 2,43%, infatti, va in relazione la lunghezza del ciclo febbraio-marzo liquidazione avverrà il 28 marzo prossimo); si può dire, in tica, che la Borsa ha recuperato ieri l'interesse dei riporti previsto per il ciclo operativo a nulla più fino il comunque risultato notevole).

Inoltre, va detto che il giro d'affari si è molto ridimensionato dopo la punta di giovedì (oltre miliardi scambi fichiarati per cui (facile a un controvalore reale ben superiore ai trecento miliardi); l'impressione è che i grandi registi del mercato nutrano preoccupazioni eventuali scelte restrittive e abbiano preferito rinviare le operazioni di grande stile.

Resta, per il momento, la grande realtà di mercato liquido e chiudono una settimana d'oro con più di trecento miliardi di raccolta complessiva e quasi nuovi contratti) e in grado di reggere i freni delle autorità.

La ha segnato un nuovo massimo (+2,8%), seguita dall'Iri e dall'Imi. Tra gli assicurativi emergono massimo le Ras e da primato per le Toro privilegio (+4,8%) e soprattutto per il Nuovo Banco che, sede chiusura, registrato pari al 7,2% proseguita la sua marcia nel dopo Piazza Affari scommette sulle attenzioni Gemina per l'istituto credito).

SAIPEM — Un nuovo segnale della vitalità del mercato viene dalla chiusura anticipata (in due ore) dell'offerta di collocamento 12,8 milioni buoni di acquisto, o warrant, validi per acquistare a prezzo azioni Saipem di risparmio nell'87 e nell'88. L'offerta organizzata dalla Sparfi per importo di miliardi ha registrato in meno di due ore prenotazioni largamente superiori alle quantità disponibili.

BANCA TOSCANA — A l'azienda di credito lancerà un'operazione mista sul capitale da a 120 miliardi lire. La banca, con Monte schi, è trattata mercato in vista di prossima ammissione nel ufficiale.

— E' stato chiarito che la quota del gruppo capitale della holding chimica, pari a poco meno del 2% (che corrisponde al 7,11% dei voti sindacati) è stata collocata per l'1% circa nel portafoglio Orasetto, impresa padovana controllata 75% Salvatore Ligresti (azionista maggioranza della compagnia di assicurazioni torinese). Per la Montedison, trattata ieri anche sopra il tetto delle tremila lire, è annuncia mana decisiva per il varo dell'attesa ricapitalizzazione. Mercoledì 23 si riunirà il consiglio Fiat (aumento di capitale Intermarine); sabato 25 il sindacato e il consiglio Montedison che dovranno approvare l'operazione (importo 555 già al paria un secondo aumento di capitale)

SAI — In settimana, intanto, i titoli Sai hanno messo segno rialzo pari al 15,9% nella versione ordinaria. Attorno all'assetto azionario della compagnia si infittiscono le voci; pare certo l'ingresso di un partner di minoranza ma la Sfge ha smentito di aver un ruolo in un eventuale collocamento mentre Sa- lasciano intendere operazioni da parte della finanziaria De Benedetti vanno viste in una logica di trading non di divorzio tra i gruppi.

a. b.

TERZO — Titrattati fuori (prezzi informativi): Banca Friuli 10.000; Banca Popolare Cremona 9500; Banca Toscana 6000-6750; Banco Santo Spirito 3800-3900; Cassa Risparmio di Prato 220.000-225.000; Credito Romagnolo 19.300-19.500; Banca Nazionale Lavoro e Risparmio Agricola 1/9 Alitalia A 1135; Alleanza Assicurazioni 52.000; Broggi 260; Calzaturificio Varese 580-600; CBM Piast 2700-2900; Cementir 1/7/85 pro rata 2400-2410; 10-10,50; Condotte 2480; Fintar 24.000-24.500; Finsider 98-100; G 19.500-21.500; Ciliardini risp. 15.750; Immobiliare Roma 630-650; Montefibre 1900-2020; 24,50; Nordita Assicurazioni 700-720; Olcese pro rata 258-270; Pi- risp. n.c. 2550; Nordita privil 450-470; risparmio 3500-3800; risp. 25.300- Sondel 1470-1490; Tekscomp 2160-2210; Tremo ; Viscosa 1/9/85

L'Inps prevede buco di 60.769 miliardi

ROMA — Il consiglio di amministrazione dell'Inps ha approvato all'unanimità i bilanci preventivi dell'istituto per l'anno presidente dell'Istituto, Giacinto illustrato le principali voci bilancio che evidenziano un disavanzo esercizio 18.167 e un disavanzo patrimoniale di 60.150 miliardi.

Stato della gestione Inps sono stati stimati 1986 in miliardi, di cui miliardi relativi a impegni derivanti da leggi e previsti nel bilancio dello Stato e 21.677 miliardi relativi ad anticipazioni di tesoreria.

In un ordine del giorno, approvato nella stessa seduta, il consiglio amministrazione precisato che i dati finanziari contenuti preventivo '86 non hanno potuto tener conto degli effetti derivanti dai provvedimenti governativi emanati dello scorso mese.

Un gennaio tutto d'oro

Nuovi vertici al San Paolo

— strutturo organizzativa dell'Istituto Bancario San Paolo Torino dopo l'avvicendamento di Zefferino Franco a Carlo Gay alla Direzione Ge- della Banca, avvenuto a metà dello scorso mese novembre.

Alla tradizionale contrapposizione tra settore operativo e amministrativo, ciascuno dei quali facente capo ad un vice direttore generale e coadiuvato in varie , è stata sostituita infatti una struttura caratterizzata dalla presenza di una serie di «direttorio» denominato «Coordinamento direzione» e funzione di supporto decisionale alla Direzione Generale, composto dai responsabili dei dipartimenti «Affari Italia» (Ettore Spina), «Affari Esteri» (Alfonso Jesse), «Finanza e Tesoreria» (Giuseppe Mazzarello) e dalle Divisioni «Partecipazioni Italia e Estero» (Vincenzo Cavarro) e «Gestione Risorse» (Giampiero Sbarnito).

— La Compagnia parigina degli Agenti cambio (Cac) procedendo all'installazione progressiva di un centinaio di terminali programmati per ricevere e trattare in real-time gli ordini di compravendita dei cin- principali Iran- (obbligazioni escluse).

FONDI D'INVESTIMENTO
(Fonte Radiocor)

ITALIANI		17-1
Ade	L	11.306
Arca BB	a	16.847
Arca RR	a	11.866
Azimut	a	11.272
Azzurro	a	13.426
Capitalgest	a	10.060
Capitalmobiliare	a	11.454
Euro Andromeda	a	12.036
Euro Arnaren	a	11.647
Euro Vega	a	10.046
Fiorino	a	13.002
Fondattivo	a	12.390
Fondersel	a	10.106
Fondersel 1	a	10.450
Fondinvest 1	a	10.946
Fondinvest 2	a	11.790
Fondo Centrale	a	11.053
Fondo Profilo	a	20.326
Generalcomit	a	13.764
Geofondo	a	n.q.
Interfondo	a	10.006
Interpatrimonio	a	13.229
Interpatrimonio az.	a	11.031
Interpatrimonio obb.	a	11.053
Interpatrimonio ra.	a	11.344
Libra	a	13.464
Multirisp	a	n.q.
Nagracapital	a	11.691
Nagrarend	a	10.457
Nordfondo	a	11.630
Primecash	a	11.170
Primerend	a	15.130
Primecapital	a	18.393
Rendimi	a	10.683
Risp. Italia bil.	a	10.291
Risp. Italia ra.	a	11.224
Reddittogest	a	11.908
Stornesco	a	11.284
Visconteo	a	13.284
Verde	a	11.284
Fondo Ina	a	1.629

ESTERI AUTORIZZATI		17-1
Fonditalia	$	41,64
Interfund	$	21,79
Int. Sec. Fund	$	18,72
Italfortune	$	33,18
Rolumbus	$	14,86
Multifund	$	20,15
Capital Italia	$	21,06
Mediolanum	$	20,09
Renninvest	$	24,89
Rentunit	L	20.414
Fondo Tre R	L	20.577

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano		Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO			CCOP		
C.C.T. 1/5/86	100 15	100 20	CCOP	87 80	87 40
C.C.T. 1/8/86	100 40	100 35	CCOP	87 90	88 60
C.C.T. 1/7/86	100 80	100 45	CCOP	85 90	84 80
C.C.T. 1/9/86	100 65	100 60	CCOP	82 80	84 20
C.C.T. 1/10/86 I	100 80	100 85	CCOP	72 90	72 10
C.C.T. 1/10/86 II	100 30	100 35	CCOP	73 60	71
C.C.T. 1/11/86	100 90	100 80	CCOP	66 20	66 10
C.C.T. 1/12/86	101 80	101 85	CCOP	65	66 10
C.C.T. 1/1/87	101 80	101 75	CCOP	65	65 20
C.C.T. 1/3/87	102 15	101 90	CCOP	84 80	81
C.C.T. 1/2/87	101 90	101 85	CCOP	84	80 30
C.C.T. 1/4/87	101 45	101 35	CCOP	81 20	80 90
C.C.T. 1/5/87	101 40	101 20	CCOP	87 40	80 70
C.C.T. 1/8/87	101 75	101 60	CCOP	86 80	80
C.C.T. 1/10/87	101 10	101	AMIM. FS 6% 66/86	89 70	89
C.C.T. 1/7/88	102 20	102 40	AMIM. FS 7% 70/90	88 75	87 20
C.C.T. 1/9	102 20	102 30	AZ. FS 62/90 ind.	100 80	103
C.C.T. 1/10/90	102 70	102 20	AZ. FS 63/90 ind. II	102 20	102 40
C.C.T. 1/12/90	102 80	103 70	AZ. FS 64/92 ind.	101 70	101 40
C.C.T. 1/1/91	104	103 80	IMI 8% 67/87 XXVI	93 30	91 85
C.C.T. 1/3/91	101 80	102	IMI 9% 69/89 XXVII	92 20	89 85
C.C.T. 1/6/91	101 70	101 70	IMI 7% 70/88 XXVIII	82	91 40
C.C.T. 1/7/91	101 30	101 25	IMI 7% 70/88 XXIX	91 80	90 80
C.C.T. 1	101 05	101	IMI 7% 73/94 XXXVII	82	85
C.C.T. 1/11/91	100 70	100 60	IMI TV 81/88 LXXXI	113 10	110 20
C.C.T. 1/11/92	99 90	99 85	IMI 14% 84/91	100 30	n.q.
C.T.Ecu 14% 22/2/89	117 20	117 80	12,5	84	—
C.T.Ecu 11,5% 20/10/89	113	113	S. Paolo c.i. 5%	65 75	65
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	100 80	100	S. Paolo III	79 60	80 90
C.T.R. 2,50%	90 20	89 50	S. Paolo c.i. 5%	70 60	71 15
B.T.P. 14% 1/6/88	100 15	100	S. Paolo a.i. 5% 80/85 1° ind.	150	130
B.T.P. 13,50% 1/10/88	100 10	100 20	S. Paolo a.i. TV 81/91 2°	105	101 80
B.T.P. 13,50% 1/1/87	99 75	99 70	S. Paolo a.i. TV 81/91 3°	102 70	103
B.T.P. 12% 1/10/87	99 20	99 10	S. Paolo a.i. TV 82/97 4°	104	103
B.T.P. 12,25% 1/5/88	99 10	99 30	S. Paolo a.i. TV 83/	100	100 30
OBBLIGAZIONI			S. Paolo a.p. 6% ex 5%	67 80	67 80
Enel 6% 60/86 I	91 20	90 25	S. Paolo a.p. 5%	80	87 85
Enel 5% 60/85 I	90 90	87 95	S. Paolo a.p. 7%	79	83 80
Enel 7% 71/86	105	101	S. Paolo a.p. 8%	85	89
Enel 7% 72/87 I	100	99 70	S. Paolo a.p. 8% 79/89 Eco	129	125
Enel 7% 73/93	90 90	92 70	S. Paolo a.p. TV 81/91 1°	101 70	101 60
Enel 12% 79/86	99 80	99	S. Paolo a.p. TV 81/91 2°	102 80	103
Enel 12% 80/87	99 90	99 45	S. Paolo a.p. TV 81/91 3°	103	103
Enel 80/87 ind.	99 90	100 50	S. Paolo a.p. TV 82/93 3°	102 80	103 80
Enel 81/88 ind.	101 20	100 50	Fiat TV 81/88	101 90	101 10
Enel 82/89 ind. I	105 90	104	Ifivetti TV 82/97	103 30	101 90
Enel 82/89 ind. II	104 65	104 90	Montedison 85/86 I TV	—	n.q.
Enel 82/89 ind. III	104 90	105 20	Pirelli spa TV 82/89	101 80	103
Enel 82/89 ind. IV	104 80	104 20	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Enel 83/90 ind. I	104 80	104 85	Cart. Burgo 13% 81/88	127	127
Enel 83/90 ind. II	103 80	102 90	CIR 13% 81/88	304	305
Enel 83/90 ind. III	103 90	103 45	Cogelar 14% 81/88	490	n.q.
Enel 84/92 ind.	102 90	102 80	12% 81/88	595	605
Enel 84/93 ind. II	102 25	102 60	IFIL 12% 81/87	480	465 50
Enel 84/93 ind. III	103 10	102 75	IRI-S. Rona 13% 81/87	136 40	135
Enel 84/93 ind. IV	103 05	103	IRI-Comit 13% 81/87	156 80	160
Enel 85/96 ind. I		105 15		199 80	199
I.R.I. Alit. m. 84/90 TV	130	133 80	Rolgas 14% 82/88	285 80	286
I.R.I. S. Spir. m. 82/86 TV	100 90	106	IMI-CIR TV 85/91	164 35	165 50
I.R.I. S. Spir. m. 83/86 TV	110	114	13,50%	570	600
I.R.I. Sider 82/89 TV		101 90	Mediobanc. 14% 82/89	1435	1446
I.R.I. Stet w. 84/89 TV	190	179 80	Med. Fidis 12% 81/91	290	303
I.R.I. Stet w. 84/91 TV		179	Med. S. Spir. 7% 73/93	328	345
Aut. I.R.I. 6%	91 90	90 80	Med. Selm 14% 82/92	237 35	225
Aut. I.R.I. 8%	90 60	89	Montedison 14% 84/91	380 35	—
CCOP 5% 30Ju	80 90	79 90	Olivetti 13% 81/91	310	306
CCOP 6% 30Ju	73 90	72 45	Pirelli spa 13% 81/91	351	343
CCOP 7% 30Ju	72 20	71 40	S. Paolo At. in. 14% 82/92	228 70	230
CCOP 9% 1975/2005	90	89 90	Unicem 14% 81/97	162 90	160
CCOP 9% 1975/2000	73 90	75	Unicem 15% 82/96	143 20	143
10% 1977/2007	81	80 20			

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE	BANCONOTE		MILANO		UFFICIALE UIC	
	18 - 1	17 - 1	18 - 1	17 - 1	18 - 1	17 - 1
Dollaro Usa	1674	1674	1674,5	1681	1674,5	1674,5
Dollaro Usa L.g.	1640	1640	—	—	—	—
Marco tedesco	678,5	678,50	682,26	682,14	682,2	681,75
Franco francese	221,7	221,75	222,44	222	222,44	221,85
Fiorino olandese	604	604	606,17	606,26	606,13	605,23
Franco belga	32,8	32,80	33,385	32,991	33,337	33,34
Sterlina	2412	2410	2416	2000,5	2414,5	2414,5
Lira irlandese	2080	2080	2093,1	2080	2093,1	2093,1
Corona danese	195	195	196,02	196,06	196,84	196,02
E. C. U.	—	—	—	—	1681,5	1680,3
Dollaro canadese	1175	1175	1184,3	1190	1184,3	1190
Yen giapponese	8,2	8,20	8,283	8,267	8,288	8,305
Franco svizzero	802,5	802,50	807,43	804,70	807,44	804,36
Scellino austriaco	97	97	97,164	97,033	97,139	97,006
Corona norvegese	219	219	221,18	220,97	221,22	220,96
Corona svedese	219	219	220,86	220,26	220,49	220,02
Marco finlandese	306	306	309,29	306,95	306,22	306,07
Escudo portoghese	9,6	9,50	10,6	10,01	10,606	10,47
Peseta spagnola	10,75	10,75	10,834	10,821	10,837	10,818
Dinaro taglio gr.	4,4	4,40	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	7,5	7,50	11,21	11,22	11,23	11,218
Dollaro australiano	1190	1190	1178,8	1189	1178,8	1178,2

Secondo la direzione affari legali dell'Iri

Una svolta nel caso Sme favorito la cordata Barilla

La Iar (con Ferrero, Berlusconi e Conserve Italia) era in gara contro la Buitoni - Il sindacato polemico con Darida

ROMA — Si profila una svolta per privatizzazione della Sme: in base ai pareri degli esperti, infatti, solo l'offerta presentata Iar, Industrie alimentari riunite (che Ferrero, Berlusconi, Conserve Italia), corrisponde requisiti di ammissibilità richiesti dall'Iri.

E' conclusione cui giunta direzione degli affari legali dell'istituto che si avvalsa di esperti esterni. Il consiglio di amministrazione riunitosi ieri si è comunque limitato a prendere atto del parere, rimandando ulteriori decisioni.

sottoposto ai consiglieri, la direzione degli affari legali esprime un cauto ottimismo anche sulle vertenze giudiziarie in corso che vedono l'Iri opposta a De Benedetti. Per giungere ad una decisione definitiva si comunque attendere l'aggiornamento perizia valore finanziaria.

Ieri intanto, dopo un incontro con il ministro delle Partecipazioni Statali, Darida, il sindacato ha manifestato profonda insoddisfazione. «*Il governo si rifiuta di prendere atto che l'operazione privatizzazione della Sme, termini in cui era stata concepita, è sostanzialmente fallita*» *anzi spetta il governo le aziende come se nulla fosse*». Il ministro condivide le preoccupazioni espresse dai sindacati riflessi negativi che alle aziende alimentari pubbliche attuali incertezze circa il loro futuro societario.

«*Darida* — ha proseguito Pelos — *si è limitato ad assicurarci che interverrà qualora la situazione dovesse farsi critica e ci ha riconvocati per la metà di marzo dopo, cioè, il termine fissato (28 febbraio) per la valutazione delle proposte di acquisto della Sme. Questo termina però rischia solo di una data politica presenza del ricorso presentato da De Benedetti alla magistratura*».

«*Bisogna poi considerare* — ha fatto osservare infine Amaro (Cgil) — *che i gruppi privati che hanno presentato offerte per la Sme sono anche i suoi maggiori concorrenti; è pertanto un interesse oggettivo a protrarre l'attuale fase di per strappare quote produttive e di alle aziende alimentari*».

La situazione effettiva delle aziende comunque oggetto incontri che si svolgeranno nelle prossime settimane tra i sindacati e i responsabili delle singole società.

Il ministro Darida

detto il segretario degli alimentaristi Cgil.

La riunione, alla quale hanno parte anche i rappresentanti dell'Iri delle società interessate, è contemporaneamente allo sciopero ore proclamato dai sindacati nazionale. «*Darida* — ha precisato canto suo il segretario degli alimentaristi Cisl, Ferruccio Pelos — *ci ha spiegato che l'operazione privatizzazione delle Sme deve fare il corso e che sull*

AZIONI

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quotazioni trattate ieratte dal Comitato Borsa Milano

Titoli	MILANO 17-1	MILANO Varias	MILANO Quantità trattate	TORINO 17-1
ALIMENTARI				
Alivar	6580	+ 30	—	6600
Bonifiche Ferr.	30290	+ 250	1400	n.q.
Buitoni ord.	5480	+ 220	34500	n.q.
Buitoni a 1/7/85	3840	+ 240	17000	n.q.
Buitoni risp.	3290	+ 80	6000	n.q.
Buitoni a 1/7/85	2970	+ 10	22000	n.q.
Eridania	12885	+ 225	25000	12900
Fioria	n.q.	—	—	220
Perugina ord.	5500	+ 70	5500	n.q.
Perugina risp.	2975	+ 60	6000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	61850	+ 1050	16300	n.q.
Assicura Ass.	1840	+ 20	40000	n.q.
C. Ass. Mi ord.	30000	— 500	23500	30000	
C. Ass. Mi. risp.		+ 400	13700	23500
C. Latina ord.		+ 230	40000	4500
C. Latina priv.		+ 200	7000	3700
FIRS ord.	3250	+ 200	3000	n.q.
FIRS risp.	1900	—	10000	n.q.
Generali	63500	+ 1600	98700	63900
Italia Ass.	8700	+ 300	101000	n.q.
L'Abeille		= 2500	18200	n.q.
La Fondiaria		+ 1700	73800	n.q.
La Previdente	43500	+ 1100	5900	n.q.
Lloyd Adriatico	14995	= 695	111500	n.q.
RAS	166500	+ 4700	61950	166500
SAI ord.	33000	+ 1000	296500	32000
SAI priv.		+ 500	400	31500
Tors Ass. ord.	30490	= 500	95700	31000
Tors Ass. priv.		+ 1100	70600	24600
BANCARI				
B. Catt. Veneto	7740	= 100	58500	n.q.
Comm. Rel.		=	30000	29500
B.N.A. ord.		+ 50	3000	4200
B.N.A. priv.	4295	+ 65	40000	4200
Banco Lariano	5320	+ 20	79000	n.q.
Banco Roma	16400	+ 400	10500	16400
Cred. Italiano	3458	+ 60	131000	3420
Cred. Fondiario		+ 60	45500	n.q.
Varesino		=	19500	n.q.
Interbanca p.	36000	+ 940	10500	31000
Mediobanca	132000	+ 2400	6650	132000
N.B. Ambrosiano	8450	+ 300	1430000	4350
N.B. Ambrosiano r.	3420	+ 160	280000	3390
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	8601	+ 201	63500	8600
Burgo priv.	6100	+ 220	1000	7900
Burgo risp.	8200	— 180	21500	8100
De Medici	4001	= 101	16000	n.q.
L'Espresso	13490	+ 250	1500	n.q.
Mondadori o.	7300	+ 150	4000	n.q.
Mondadori r.l	7100	+ 50	20000	n.q.
Mondadori p.	5000	+ 55	10000	n.q.
Mondadori p. r.3	4010	+ 70	8500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2610	+ 80	80000	n.q.
Pozzi Ginori o.	387	+ 5	125000	390
Pozzi Ginori r.	275	—	—	275
Italcementi o.		+ 300	5800	n.q.
Italcementi r.	35100	+ 150	2200	n.q.
Unicem ord.	21500	+ 220	4300	21500
Unicem risp.	14560	+ 210	8100	14350
CHIMICI-GOMMA				
Boero	8500	+ 200	11900	n.q.
Caffaro ord.	1850	= 50	115000	n.q.
Caffaro risp.	1465	+ 5	10000	n.q.
Fab. Mit. Cond.	5200	+ 30	7000	n.q.
Fermit	17500	+ 400	15000	n.q.
Fidenza Vetraria	2775	= 45	1000	n.q.
Italgas	2290	= 45	70000	2270
Manuli Cavi	4300	+ 150	167000	n.q.
Mira Lanza	41950	+ 1450	—	42200
Montedison	2061	= 61	4195000	2065
	n.q.	—	—	1750
Perlier	9900	+ 700	2500	n.q.
Pierrel ord.	3520	+ 140	66000	3500
Pierrel risp.	3010	= 60	21000	2950
Pirelli S.p.A. o.	3500	+ 150	639000	3500
Pirelli S.p.A. r.	2715	+ 65	47000	2720
Recordati	11300	+ 700	9500	n.q.
Rol	3120	+ 60	1000	n.q.
Saffa ord.		+ 222	105500	5600
Saffa risp.	6250	— 140	11500	5600
Saiag	n.q.	—	—	2318
Siossigene	22300	— 150	5100	n.q.
Siossigene risp.	—	—	—	n.q.
SNIA BPD ord.	5650	+ 151	600000	5630 *
SNIA BPD risp.	5520	+ 85	23000	5520 *
Sorin Biom.	17100	+ 120	25000	17200
U.C.I.	2305	—	5000	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	800	+ 12	600000	805
La Rinasc. priv.	725	— 8	518000	743
La Rinasc. risp.	719	—	181000	720
Stico	2292	+ 43	364000	2290
Standa ord.	16120	+ 120	1000	n.q.
Standa risp.	15600	—	500	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1224	+ 50	378000	1118
Ausiliare	6338	= 170	28500	n.q.
Ausiliare 1/7/84	5200	+ 200	—	n.q.
Autostr. To-Mi	7900	— 50	6000	7950
Ferr. To-Nord	n.q.	—	—	980
Italcable ord.	18650	+ 224	2550	18500
Italcable risp.	18600	+ 350	500	18400
Nord Milano	17500	— 200	1000	n.q.
SIP ord.	3740	= 50	2540000	3750 *
SIP Warrant	2515	— 30	82000	2500 *
SIP risp.	3710	+ 10	74000	3735 *
Sirti	7360	+ 135	56000	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4410	+ 110	36000	n.q.
Selm risp.	4661	+ 101	12500	n.q.
Tecnomasio	1790	+ 90	45000	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcie	6365	+ 240	107500	n.q.
Agricola Fin. o.	9000	+ 30	71500	n.q.
Agricola Fin. r.	—	—	—	n.q.
Bastogi-Irbe	482	+ 20	4730000	490
Beni. Stabi	41100	+ 1000	5300	n.q.
Brioschi	1170	+ 70	120000	n.q.
Buton	2300	— 10	—	n.q.
Cabeto III. C. s.	13000	+ 300	15300	n.q.
Cabeto III. C. r.	10400	+ 400	1500	n.q.
CIR ord.	6430	+ 130	90000	6390
CIR risp.	5400	+ 10	1000	5450
CIR risp. n.c.	3094	+ 110	20000	4000
Cofide	3710	+ 10	65500	3800
Eurogest ord.	1370	+ 10	17000	n.q.
Eurogest risp.	1720	+ 10	9000	n.q.
Eurogest r. n.c.	1435	—	—	n.q.
Eurosedifizio	6345	+ 70	1000	n.q.
Eurosedifizio r.	4200	—	10000	n.q.
Fidis	18900	+ 100	5500	13000
Fin. Breda	7551	+ 171	18000	n.q.
Finrex	1310	+ 30	195000	n.q.
Fiscambi	7490	+ 70	800	7000
Fiscambi r.	6300	+ 100	1000	6300
Gemina ord.	2123	= 70	1545000	n.q.
Gemina risp.	1830	+ 60	170000	n.q.
GIM ord.	6500	= 50	3500	6200
GIM risp.	3770	= 105	9000	3600
IFI priv.	17300	= 510	149000	17300
IFIL ord.	12301	+ 306	73000	12000
IFIL risp.	9990	+ 201	95000	10150
Imi/Fin Me.T.A.	53400	+ 500	27100	n.q.
Imi Me.T.A. risp.	53000	= 600	200	n.q.
Imi Me.T.A. n.c.	37500	+ 600	1200	n.q.
Italmobiliare	90150	= 1150	3825	n.q.
Mittel	4830	+ 135	—	4500
Partec. Finanz.	5015	+ 115	37000	n.q.
Pirelli & C.	6420	+ 130		5400
Pirelli & C. r.	4910	+ 95	7000	4600
Rejna ord.	12200	—	—	n.q.
Rejna risp.	12201	—	—	n.q.
Rivi Finanz.	10100	+ 100	8000	n.q.
Sabaudia Finanz.	2020	+ 40	123000	2000
Serfi	3700	—		3700
Sifa	4315	= 225	100000	4150
IMMOBILIARI-EDILIZIE				
SME	1360	+ 51	443000	1320
SMI ord.	5400	+ 130	114000	5200
SMI risp.	5340	+ 140	12000	5200
SOPAF	2260	=	42000	n.q.
SOPAF risp.	1940	+ 80	22000	n.q.
STET ord.	3602	+ 74	134000	3620 *
STET risp.	3000	+ 40	18000	3020 *
Torino Acqui	3000	+ 400	5000	n.q.
Tripcovich	5400	+ 100	3000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Aedon	13405	+ 1.05	4000	
Alleanza Imm.	6400	+ 100	21000	
Cogeim	6050	+ 430	43000	n.q.
Cen. Ac. Roma	—	—	—	—
De Angeli-Frua	3630	+ 80	12000	n.q.
I.F.I. ord.	5324	— 6	150000	n.q.
I.F.I. risp.	3060	+ 10	57000	n.q.
Ipi	n.q.	—	—	2700
Italmo	—	—	—	
Risanam. ord.	11400	+ 251	4000	11200
Risanam. risp.	8420	+ 220	800	8200
MECCANICI-AUTO				
Aeritalia	3000	+ 60	12000	n.q.
Berlo-Lamet	n.q.	—	—	7900
Cantieri	n.q.	—	—	
Danieli	7800	+ 80	10000	n.q.
Fiar	12350	—	7100	n.q.
FIAT ord.	6420	+ 240	1720000	6410 *
Warrant Fiat p.	6020	+ 185	32000	4900 *
FIAT priv.	6618	+ 153	837000	6587 *
Warrant Fiat p.	4143	+ 43	18000	4142 *
Fochi Filippo	3630	+ 100	3000	n.q.
Gilardini	20000	+ 250	3000	1800
Franco Tosi	84000	+ 800	4000	
Magneti M. o.	3370	+ 171		
Magneti M. r.	3067	+ 57	24000	3000
Necchi ord.	4570	+ 70		n.q.
Necchi risp.	4100	— 35		n.q.
Olivetti ord.	6700	+ 230	213000	
Olivetti priv.	6630	+ 200	13000	6700
Olivetti risp.	10000	+ 300		6700
Odc. risp. n.c.	6770	+ 140		6700
Saipem	8100	60		n.q.
Saslo ord.	6100	+ 100		6010
Saslo priv.	6010	+ 100	—	
Saslo risp. n.c.	5400	— 40	6000	
Westinghouse	20150

Le lagnanze dei cittadini fanno sempre più fitte

Il postino si ferma al sabato

Non è una situazione generalizzata, interessa quartieri - La sospensione del servizio dipende dai recuperi delle ore lavorate in più negli altri giorni - Il sindacato: «L'organico è ridotto, si rischia la paralisi» - Nei casi di necessità le Poste si rivolgono ai servizi privati

Si continuerà a parlare di servizio postale sempre, lamentati dagli utenti in zone della città. «Se l'Amministrazione delle Poste non assumerà in breve almeno 300 operatori (portalettere, addetti ai raccapicci telegrammi e pacchi), saremo costretti a paralisi progressive del servizio». Nicola Cristofaro, segretario Silp-Cisl, denuncia una situazione di giorno in giorno più pesante. «Con la legge finanziaria non potranno essere assunti i postini pensionati. Quindi, rimarranno sotto organico. E i primi a risentirne, purtroppo, saranno i cittadini».

La situazione «da sempre» è grave. Anche se nessuno, pur interpellato, ha voluto o saputo fornire cifre esatte, stando alle dichiarazioni di un dirigente dell'ufficio provinciale, nell'agosto dell'84 c'erano in servizio portalettere; divisi in zone. «Ne occorrono almeno — spiega un sindacalista — *Ma Roma non accetta consigli*». Nel giugno anno Cgil-Cisl-Uil avevano elaborato una serie di proposte. Dice Cristofaro: «*Abbiamo subito chiesto un incontro con la Direzione per offrire la nostra collaborazione, discutere la nostra bozza di riforma. Risultato? Siamo ancora qui in attesa di un cenno di risposta*».

Ogni giorno il magazzino di cittadini e rappresentanti Poste diventa lamento e quindi protesta. E si evidenziano i disservizi. Proprio un gruppo di abitanti della zona di piazza Massaua ha scritto «*A seguito dell'ondata in pensione del nostro efficientissimo e garbato postino, che ci ha soddisfatti per tanti anni, l'incarico che sia passato a dei precari, frimestrali, i quali fanno, togliamo almeno pensare, quel che possono, quando possono. In sostanza, non riceviamo le lettere*».

Abbiamo fatto verifica. «*Facendo dieci minuti in più al giorno — dice il segretario Silp Cisl — si dà diritto al giorno di riposo compensativo. E può accadere che le richieste si cumulino al sabato*». «*In realtà il fenomeno è verificato — spiega l'Amministrazione — anche il fatto che il personale è in fase di soluzione*».

Dal funzionario apprendiamo che se caso può considerarsi risolto, altri di aprirsi. «*Agli di febbraio — conclude — termineranno i loro contratto circa operai straordinari, assunti per tamponare un nell'organico. A questo punto, salvo ripensamenti ministeriali, la nostra vita è farà dura*». Quali le prospettive del concorso provinciale si terrà il 10 febbraio? Risponde rassegnato: «*Indetto due fa, ha almeno 23 mila iscritti. Per smaltire l'esame dei candidati sono state costituite 12 commissioni, occorrerà poi attendere la fine del lungo iter e avere tutti i consensi, anche quello Consiglio di Stato. Il che, una volta stabilita la graduatoria, non supplenze quanti potranno assunti*».

Roma infatti stabilisce le necessità delle sedi provinciali. «Sino ad oggi — ammette un postino — la nostra direzione è riuscita a limitare in modo quasi miracoloso il disagio. E noi ci impegnati a coprire, durante cause, oltre alla nostra zona, anche quella del collega in ferie, senza sollevare eccessive proteste». Tanti sforzi però rischiano di essere vanificati. «*Un'azienda come quella delle Poste — ribatte Cristofaro — non può anchilosarsi e anacronistica. Se non si provvede per tempo, aumenterà il ricorso, che già oggi avviene, private per il recapito delle corrispondenze. Con il risultato di spendere cifre maggiori rispetto al costo di un nuovo posto di lavoro*».

Il sindacato, su questo e gli altri punti, non intende fermarsi denuncia. «*Raccoglieremo dati e fatti da sottoporre al giudizio del cittadino e ripeteremo il nostro proposito. Poi Roma assumerà le sue responsabilità*».

Paolo Pravato

Passeggeri in aumento

Oltre 900 mila nell'85 a Caselle (più 9,1%)

L'aeroporto di Torino, anno di cui non tralasciano cifre di passeggeri annui: nell'85, secondo le statistiche diffuse dalla Enac, si è arrivati a 908.433 (transiti in arrivo e in partenza dei voli nazionali, 329.730 degli internazionali) con un incremento del 9,1 per cento rispetto all'84.

Incremento maggiore in percentuale si è registrato nei dei charters, passati da a 120 (+18,8%): anche in questa case sono internazionali un fatto è più rilevante, in linea con le tendenze dei turisti, sempre più proclivi alla all'estero compresa.

Per quanto riguarda i voli di linea l'incremento medio è del 7,3 per cento, leggermente superiore per i nazionali (+7,4) rispetto agli internazionali (+7,2). Una ripartizione generalmente nelle mesi (-10,5 per cento) e nella (-8,5 per cento).

Sempre guardando le statistiche, si nota un forte incremento dei direttamente (+23,1 %) dovuto linea orizzonti attraversata milanesi prima che passe a punto il nuovo sistema di interscambio strumentale di Linate. In totale, nel 1985, dall'aeroporto di Caselle sono partiti e arrivati 30.357 aerei per un peso complessivo di 577.761 tonnellate.

Terrore in di un orefice a Grugliasco, rapinati preziosi 400 milioni

Svegliati e picchiati dai banditi «I gioielli o teniamo la bimba»

L'uomo legato al letto - La moglie costretta ad aprire la cassaforte, mentre un uomo minacciava la figlia

Notte di terrore per un orefice e la sua famiglia. Sorpresi nel sonno, sono stati tenuti prigionieri da tre banditi, poi scappati con gioielli per 3-400 milioni. L'uomo è stato ferito; il coraggio e il sangue freddo della moglie sono riusciti a evitare che i malviventi rapissero la figlia di 3 anni (il figlio minore dormiva e non s'è accorto di nulla).

Ilje Pacelli, 34 anni, la moglie Paola Bonetti, 33 anni (già invalida per una precedente rapina) e la figlia Valeria hanno vissuto minuti «Non dimenticheremo mai questa esperienza, è stato un incubo».

L'assalto, opera probabilmente di professionisti che non hanno lasciato caso, è stato compiuto alle 2,30 di ieri in un condominio di viale Ghirlanda, a Grugliasco, nei pressi della piazza del Municipio. I rapinatori (tre, più un complice in auto) sono saliti al secondo piano, scalando l'edificio dal cortile dipaccando una porta a vetri sul balcone, sono entrati nell'alloggio.

Ilje Pacelli, il viso tumefatto (è appena uscito dall'ospedale Martini di via Tofane, dove hanno cucito 5 ferite in testa una 7 punti), racconta la sequenza drammatico risveglio: «*Stavamo dormendo. All'improvviso ci è accesa la luce. Ho visto un uomo mascherato...*». Non un sogno, una allucinante realtà. «*Poi tanti colpi in testa con il di pistola...*».

Valeria, 6 anni, tenuta in ostaggio dai banditi, e Marco, che stava dormendo. A destra, Ilje Pacelli e la moglie Paola Bonetti

L'altro bandito puntò la pistola al volto moglie: «*Vogliamo i chiavi della subito!*». Pacelli (semisvenuto) è legato sul letto, la bocca chiusa da un cerotto. La donna è costretta a vestirsi. Compare figlia Valeria, 6 anni, che era nella camera accanto con il fratello Marco, di 3 anni e mezzo: il bambino continua a dormire, lei è svegliata dal trambusto.

«Mamma, mamma... ho paura». bandito afferra la piccola. «*Questa viene via con noi, è nostra garanzia. La portiamo fuori condominio di Rivoli, poi la lasceremo sulle scale. Qualcuno la troverà*».

Paola Pacelli è scagli contro i tre rapinatori. Dominio un'inspari lotta. donna implora, reagisce, urla. Alla fine un compromesso: la bambina rimane con uno dei rapinatori; lei accompagnerà un altro negozio: «Va bene, vi aprirò cassaforte...».

Bloccata da due uomini mascherati, scatta l'allarme. «*Poi ho aperto la cassaforte e ho consegnato le pistole di mio marito. Quelli saputo*». muovevano come loro — la donna, che nel '77, a 8 anni, un occhio ed un fratello gravemente ferito durante un assalto al negozio del padre —. «*Mi hanno costretto a strisciarmi sul pavimento, coprendomi il viso*».

In pochi minuti i due hanno riempito di preziosi un borsone nero. «*Improvvisamente ho sentito un allarme che era scattato — racconta ancora Paola Pacelli — mi sembrò morte della sorella. Fortunatamente non era il*». Uno dei rapinatori è risalito nell'alloggio a ha richiamato il complice che teneva in ostaggio Valeria. Sono fuggiti sull'auto che aspettava davanti alla carrozzeria.

«*Prima di andarsene — conclude la donna — uno mi ha detto una parola sulla quale, ricordo che erano appena passati, non — aggiunge — ne dimenticherò mai. Tutto intorno le altre famiglie (e il piccolo Marco) continuavano a dormire*».

★ I carabinieri di Pinerolo hanno tratto in arresto P. F., 17 anni, Pinerolo, via Trento 74 che, entrato in casa di Agostina 83 anni, Principi d'Acaja 48, per portarle via portafoglio 9 mila lire.

Pietro Costantino, anni, Settimo, via Lanzoni 14, è arrestato dai carabinieri che lo hanno sorpreso un casa a Nichelino De Mastis di Torino, alla quale aveva asportato targhe

Morto Moccagatta

E a Roma, all'età di 79 anni, il giornalista torinese Giovanni Moccagatta. Aveva nella professione alla *Stampa* per passare, dopo prima guerra mondiale, *Gazzetta Popolo*, edizione della sera. Dal al '37 fu caporedattore al *Popolo*, e quindi vice direttore alla *Popolo*. Nel '62 a Roma al Giornale d'Italia.

Il magazzino dell'Economato

«Era un affare da 40 miliardi»

Zampini racconta: «Quattro dati al partito» - I contatti varie imprese

Ono Zampini a tratti nebuloso e più irritabile solito occupato tutta l'udienza di ieri per raccontare storia del magazzino centralizzato che il Comune voleva costruire via : un affare da 40 miliardi che poi non fece mai. «Contavamo di ricavare i miliardi che sarebbero stati poi divisi tra i partiti. Abbiamo stabilito anche le percentuali».

Il raccontare, chiese degli avvocati Pisapia e Accalino, parla dei primi con dilla (la Fola di Pianezza e la Sacie di Milano) interessate progetto, spiega che certo punto stacco in parte da quella cordata per tornare di aggregarsi ad un altro gruppo concorrente che faceva capo alla Fiat. «*In pratica, voi il piede in due staffe. Non era corretto? Non sono un consulente della Torino*» rotonda».

Il giudice Caristo lo incalza. «*Ma lei nel primo processo* ha detto che *Fiat* mandò Enzo Biffi, ci andò perché non poteva dirgli no». Zampini arranca un po': «*Non ebbi un mandato Enzo a trattare con la Fiat, ma l'idea di rivolgermi a con Mercanti me la diede lui. E lui mi inoltre il* che responsabile dell'azienda per i rapporti più enti locali».

Il raccontare conferma sugli incontri con Umberto Pecchini e l'ing. Cantarella, primo dice: «Quando parlai dei miliardi tangente, rispose "Il può fare". so se ero io che prendevo lui o il contrario. *Sembrava una scemata. Dirle in sfrontato di credere che fosse una cosa seria. Con Pecchini parlò chi doveva prendere i soldi*».

Delling, (presidente con formula ampia in istruttoria) racconta: «Gli che copriva tutti i partiti, ma non escluso che nella *affermazione* una parte blu/ff». Dal racconto anche Enzo Biffi. «A lui — dice il raccontare — non parlai della tangente, pliene cose ecommerciali. Il marzo, ma poi mi arrestarono». Il tribunale una telefonata con La Ganga e la moglie Enzo Biffi, poi ha rinviato a tedì.

★ Per detenzione una carabina calibro in pelliccia ha arrestato Francesco Galli, anni, via Treia 7.

Polemiche tra i sindacati confederali e quelli autonomi

I medici che non hanno scioperato «I malati non sono nostri ostaggi»

Sostengono: «Le ragioni di malcontento devono trasformate in una richiesta privilegio» - Indagine Cgil sugli stipendi: «Non sono poi così miserandi»

Al, sindacati confederali non va proprio che i medici aderenti a organizzazioni autonome ritengono l'unica «difesa salute pubblica». Cgil, Cisl e Uil replicano: «Si arrogano l'esclusiva vi proprio *Non siamo* primo dice: «Quando parlai dei miliardi tangente, rispose "Il può fare". so se ero io che prendevo lui o il contrario. *Sembrava una scemata. Dirle in sfrontato di credere che fosse una cosa seria. Con Pecchini parlò chi doveva prendere i soldi*».

Delling, (presidente con formula ampia in istruttoria) racconta: «Gli che copriva tutti i partiti, ma non escluso che nella *affermazione* una parte blu/ff». Dal racconto anche Enzo Biffi. «A lui — dice il raccontare — non parlai della tangente, pliene cose ecommerciali. Il marzo, ma poi mi arrestarono». Il tribunale una telefonata con La Ganga e la moglie Enzo Biffi, poi ha rinviato a tedì.

★ Per detenzione una carabina calibro in pelliccia ha arrestato Francesco Galli, anni, via Treia 7.

Regio, più polemica

La Uil sconfessa i tecnici del Regio: è questo l'amaro fatto emerso in sintesi dall'incontro di stamane tra il sindaco Cardetti e le organizzazioni sindacali dopo lo sciopero che ha impedito l'esecuzione dell'«Ulisse» di Dallapiccola. In un comunicato, la Uil sostiene: «Tutti i lavoratori hanno pienamente accettato sia il merito della discussione fino al 14 gennaio quando i tecnici hanno disdettato il loro discorso merito trattativa e ai suoi decidendo, senza informare il sindacato, uno sciopero per impedire la prima di «Ulisse», rifiutando una proposta di ambiziosi miglioramenti di mila lire mensili».

segretario regionale «non intende dare superiore sindacale e simili situazioni» e aggiunge: «Ognuno si assuma le proprie responsabilità. Per quanto ci riguarda siamo accettiamo di rappresentare lavoratori che avendo garantito il posto rifiutano per principio aumenti salariali di questa e lo fa un momento come l'attuale».

Anche i cantanti lirici hanno protestato. Ieri, dopo che la direzione del Regio annunciato che deserterà il 50 per cento dell'importo del «È un comportamento ingiustificato che ci discrimina rispetto agli dipendenti del teatro — hanno sostenuto —. Altrove è stato pagato l'intero compenso perché il disservizio può essere fatto solo quando le rappresentazioni sono blocco di cause di forza maggiore, non da uno sciopero».

Corte dei conti, prima udienza

Salza imputato (danno erariale)

Il presidente e la giunta della Camera commercio avrebbero deliberato spese illegittime

È iniziato ieri a Roma, davanti alla prima sezione giurisdizionale della Corte dei conti, il giudizio responsabilità amministrativa contro il presidente della Camera commercio torinese Enrico Salza e alcuni membri della giunta camerale imputati di danno erariale. Secondo la procura generale Corte, l'organismo avrebbero deliberato ritenute illegittime perché non contemplate competenze istituzionali delle Camere di commercio e perché in violazione principi convenienza e della amministrazione.

Tra gli addebiti contestati a Salza membri della giunta camerale il primo riguarda finanziamento di 641 milioni erogato 71 e per la costruzione a Raffaele Cimena di una scuola materna dotata di piscina riscaldamento energia solare.

La seconda accusa concerne compenso milioni società di informatica Cerved, della quale era consigliere di amministrazione (per tale vicenda è comparso come imputato anche l'ex direttore generale del ministero dell'Industria. Gianfranco Nazi, che Cerved era sindaco) secondo Corte dei conti, la Camera commercio ha una cifra eccessiva, molto più alta di quella richiesta da altre società del settore.

La terza imputazione è relativa a una delibera con cui quattro anni fa venne autorizzata la spesa 30 in favore culturale «Piemonte-Italia». Per la Corte, tale delibera illegittima perché per legge Camera commercio non debbono rispondere passività di associazioni quali aderiscono.

La spesa pro «Piemonte-Italia» fu approvata quando mandato presidenziale di Salza scaduto Salza fu confermato il 2 agosto scorso alla presidenza con decreto ministro dell'Industria. «Il decreto — ha affermato in udienza il vicepprocuratore generale Antonio Vetro — viola macroscopicamente i canoni di buon governo predisposti dalla Costituzione e le norme base alle quali non possono essere elette persone che hanno liti pendenti con la Camera abbiano con esse rapporti contrattuali».

La ricerca al servizio delle industrie

Firmata una convenzione tra Politecnico e Fondazione Agnelli per studiare i complessi rapporti universitario e sistema produttivo - L'indagine si concluderà a giugno

e Fondazione Agnelli congiungono le rispettive risorse che e culturali per lavorare insieme a mondo imprenditoriale piemontese e nazionale. Un matrimonio d'amore, ma anche d'interesse generale, celebrato ieri per sancire ufficialmente, dopo lungo corteggiamento e fervida promesse, la legittimità di un'unione destinata a portare benefici effetti per quanti considerano l'innovazione, la ricerca scientifica e la tecnologia le armi vincenti sviluppo.

Questo il della convenzione firmata che prevede l'avvio di una sui rapporti tra il mondo universitario e il industriale. Lo studio, che si concluderà a giugno, articolerà in una serie di indagini da parte di docenti Politecnico.

Riguarderanno rapporti di ricerca e consulenza tra il di Torino ed enti esterni negli anni; rapporti strategici sistema e esteri italiani (in particolare quelli Milano, Padova, Bologna e Palermo), università europee e americane.

Scopo, colmare il vuoto di conoscenze prima di avanzare proposte operative per incrementare e razionalizzare la collaborazione tra il mondo accademico e imprenditoriale. l'importanza della di ieri tra i due nel santuario della scientifica torinese (presenti il rettore Lelio Stragiotti, il suo vice prof. Zich e il Pession, responsabile dell'ufficio convenzioni) non si limita fatto in sé. «È stato un collegamento permanente tra il Politecnico e il *sistema industriale dell'area di Tecnocity*» ha ribadito il dott. Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli, intervenuto per leggere ufficialmente lo storico «patto d'alleanza».

Che l'interazione tra mondo e imprenditoriale non più soltanto un nervo suscipile fra i tanti che lacerano la delle intenzioni, il conferma dal recente aumento delle convenzioni sia nell'uno sia nell'altro ateneo torinese. All'Università hanno ritenuto opportuno aprire un ufficio apposito. Il Politecnico i proventi da ricerche su commissione stanno aforando il 25 per cento del bilancio complessivo.

mai, e lo rilevavano ieri il Stragiotti e il vice, prof. Zich. Il Politecnico comincia a preoccupare il fenomeno dell'eccessivo numero di richieste. Alcuni dipartimenti sono saturi, docenti e ricercatori, oberati impegni (la può essere trascurata) non sono in grado di esaudire le domande di convenzioni inoltre, i giovani più bravi, quelli destinati a vincere per la docenza, Torino per trasferirsi altre Università.

«Rischiamo un depauperamento scientifico — sostiene il prof. Stragiotti — perché non possiamo assumere giovani ricercatori anche all'estero. Ma nonostante tutto, la nostra produzione scientifica, quantità e qualità, è ai livelli dei più qualificati istituti internazionali di ricerca». Non a caso Agnelli ha scelto il «Poli» fra gli interlocutori privilegiati, perché produzione scientifica e industriale diventino vasi comunicanti.

J. Paglia

Temperatura ieri

massima	+	9,6
minima	—	0,6
media	+	4,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di soggiorno al vaso di Caselle alle ore 20 precedenti a livello del mare mb 1018, umidità 86%. Temperatura: massima +8,1, minima —3,3, media +1,7. Previsioni: cielo in prevalenza sereno. Venti: deboli con locali rinforzi settentrionali sui alpini. Visibilità: buona. Temperature: stazionaria. Sole: sorge alle 8,03; tramonta alle 17,16. Temperature delle acque nane a Torino: max. +1,5; min. —2.

Specchio del templ

I cavoli ai Trasporti torinesi - Dalla parte dei medici - Nessuno vuole posteggiare il pagamento - I del combattente - La biblioteca lettori - Sos da Mezzenile

Un lettore ci scrive

«*Leggo che il sindaco di Torino e l'assessore all'Anagrafe affermano che si abusa nel prelevare certificati e le devono essere modificate burocratiche affermazioni*

«*Essendomi recato agli sportelli dei Trasporti Torinesi per ottenere l'abbonamento tramviario riservato agli ultrasessantenni, mi sento richiedere un certificato di residenza. Il e l'assessore si prendono con lo Stato e con l'Inps, ma in questo caso, a quanto pare, le due istituzioni c'entrano come i famosi cavoli. Perché richiedermi un certificato di residenza, relativo code agli sportelli anagrafici, quando in grado di esibire una carta identità rilasciata dallo stesso Comune di Torino e dalla quale si possono tutti gli dati in base ai quali ho diritto ottenere, ovviamente pagando, un certo tipo di abbonamento*

«*Perché il Comune non incomincia a dar prova di razionalità e di speditezza a partire casa propria?*

Segue la firma

Un lettore scrive:

«*Sono studente di medicina e vorrei esprimere la mia solidarietà ai medici scioperanti. Mi sembrano più che giuste le loro rivendicazioni e, infatti, possibile equiparare tutte le personale sanitario; le responsabilità di un medico ben diverse da quelle di un qualsiasi impiegato.*

«*Il corso di laurea in medicina è il più lungo esistente Italia, diviene medici generici a anni, per non parlare, poi, della specializzazione, ed è quindi giusto il maggior numero anni studio venga gratificato adeguatamente sia dal punto di vista economico che professionale. Anche l'autonomia strutturale è più che giustificata, poiché si è visto l'appiattimento pauroso in altri campi.*

«*Ci scandalizzano tante delle parcelle (private) richieste dai professori di gran nome, ma ricordiamoci che solo una piccola parte quei livelli e, soprattutto, ad un'età in cui la maggior parte lavoratori già in pensione, la stragrande maggioranza medici ha compensi ben più modesti*». Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*Penso che la miglior risposta dei parcheggi Aci, a pagamento, in Torino, in corso Re Umberto, C. Ferraris e piazzale Fuxi, sotto conti di tutti questi parcheggi sono rimasti pressoché sempre deserti*.

«*Ultimo esempio: sabato scorso, alle 18,45 in piazzale Fuxi, alle automobili in sosta, mentre non è riuscito a trovare un posto libero in tutte le vie adiacenti*.

«*Positivo, invece, come è stato anno, l'iniziativa dei parcheggi liberi in piazza S. Carlo che, per merito anche dell'assiduo controllo svolto dai vigili urbani, ha sempre consentito, nei giorni cruciali del traffico, un continuo rapido avvicendamento di posteggio, non disturbato da posteggiatori abusivi*».

Pio Giovannelli

Un lettore ci scrive:

«*Sono un ex combattente della seconda guerra mondiale, con 4 campagne di guerra e mesi di leva nazista, comprovati dal foglio matricolare, sono andato in pensione nel per invalidità, ma ho continuato a lavorare con versamento regolari contributi fino al 1980, quando mi è stata liquidata la pensione per limite età.*

«*Ho inoltrato domanda all'Inps per 30.000 lire aumento della pensione combattente, ma mi è stata respinta motivo, non appartengo una delle categorie prevista dalla legge 336. Mi domando: quale deve la categoria combattente per averne diritto?*».

Elio Amarandi

Il direttore della Biblioteca Civica ci scrive.

«*Leggendo su La Stampa del 14 gennaio l'articolo sul "Grande centro di cultura" (pubblicato in Palazzo dogi), rimasi, trovo una frase asserente che in Biblioteca nazionale "A Carlo" "dopo essere partito alle Tesoriere le pareti i due terzi dei lettori".*

«*Per non confermare il pubblico in una informazione tracotta tempo e precisare che sono state e gli seguenti: 16.345; 1981: 8000 (trasferimento alla Tesoriera); 1983: 10.367. Come si vede, gli attuali sono lievemente superiori a quelli riscontrati nella vecchia sede di via Rosta*».

dr. Luciano Tamburini

Una lettrice ci scrive da Mezzenile:

«*Vivo in Mezzenile, per giorni di lavoro, giorni, ahimè, un grave problema in paese, per la mancanza di rifornimento di bombole di gas per il riscaldamento e per uso cucina*.

«*I due distributori di bombole bloccati formalità burocratiche la piccola domestiche stanno esaurendosi. Dovremo dunque rimanere al freddo e con le cucine spente? Se la solidarietà è ancora parole da utopia, auguro che qualcuno una mano alla autorità locali, per evitare un disagio alla comunità non solo di Mezzenile ma anche di altri paesi vicini*.

Segue la firma

Il Piemonte fino al 1990

Priorità a casa lavoro e salute

■ ■ 865 miliardi per le autostrade

Il ministro dei Trasporti ha firmato giovedì un gruppo di decreti attesi dal Piemonte, che permetteranno l'avvio e la prosecuzione di importanti lavori ■■■■■: 300 miliardi per la convenzione Regione-Anas; ■■ quali stralcio triennale ■■ Piano decennale Anas; 170 ■■■ anticipo integrativo; ■■ per l'autostrada del Fréjus (allaccerà finalmente Bardonecchia a Susa); ■■ per i primi interventi di raddoppio della Torino-Savona e la bretella per la Malpensa.

Un bel numero di miliardi che «consentiranno, legge Galasso permettendo, di avviare lavori per 400 miliardi entro quest'anno», ha detto l'assessore Cerutti, ieri mattina, durante la presentazione del programma della giunta. Partiamo dalla legge Galasso «che ■ obbligo o fare entro ■ fine dell'anno ■ piani paesaggistici», ha annunciato il presidente Beltrami. La riserva di ■■■■ è giustificata, ■■ non preoccupata.

Sul piano edilizio, tra quest'anno e l'87 «partiranno lavori per 18-20 mila alloggi importati ■■■ precedente giunta e messi a punto da questa con finanziamento statale», ha detto il presidente Beltrami. «Duemila sono autofinanziati ■■■ Regione», ha aggiunto l'assessore Genovese.

Maccari, assessore all'urbanistica ed ecologia, ha annunciato che «bisognerà rivedere la legge 56, rendendola più snella ed elastica; così com'è oggi, il Comune ■ Torino non potrà mai fare il piano regolatore». Questa legge, giudicata fondamentale nel governo '75-80, rivista ■■■■■, viene riscritta per la terza volta dimostrando la validità ■ chi l'ha sempre giudicata «farraginosa e punitiva». In tema urbanistico-ecologico, grande peso hanno le discariche di rifiuti civili e industriali. «È inutile preparare 300 piani e non potere realizzare nemmeno uno per l'opposizione ■ Comuni a di privati; la Regione deve avere maggiore autorità. Per le discariche occorre sollecitare l'intervento ■ privati; ■ riciclaggio dei rifiuti può offrire buone opportunità di lavoro».

In queste 190 pagine ■ programma «costruite — dice la vicepresidente Vetrino — dalle giunte ■ termini di collegialità e di impegno» il lavoro ha un posto fondamentale (visto che gli ■ programmi elaborati nel 1981-82 ■■■ la sovrintendenza di 5 «superministeri» non hanno approdato a nulla), come lo è ■ qualità della vita ■ senso sanitario e sociale. «La sanità punta sulla copertura dei grandi rischi mediante la prevenzione e sull'assistenza agli anziani», dice il prof. Olivieri che divide la seconda parte con ■■■■ Carletto.

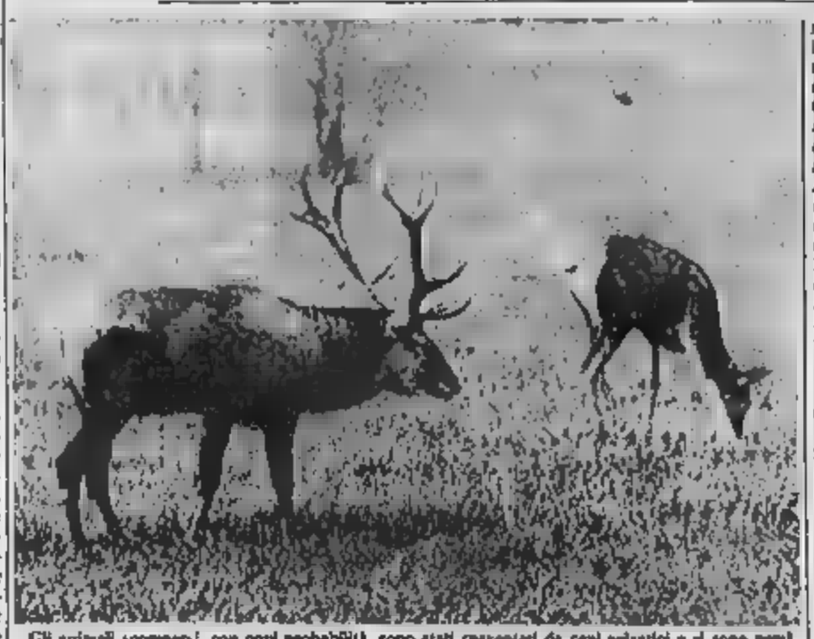
Ma ■ strumentalizzione? In tutto ■ Duemila ad esempio non c'è ■■■ Tac. Risponde: «È ■■■ c'è ■■■■■■ l'emodinamica. Ho già insistito più volte con le Usl interessate: se ■■■ decidono, il finanziamento potrebbe anche essere dirottato su altre». Ed questo programma della giunta ■■■■■ ■ aprè ■ dibattito.

Domenico Garbarino

Dopo ■ fuga degli animali dalla riserva della Mandria

Ai cervi piace la ■■■■bertà

■■■ ■■■ le ricerche ■ i safari organizzati: sembrano scomparsi nel ■■■ - Forse stanno vagando ■■ ■■■■ ■ nei boschi - ■■■■■■ alcuni daini sono rientrati nel parco - All'origine dell'episodio l'opera di bracconieri - La ■■■■■■ ■ Veterinaria: «Le bestie ■■■■ malate»



Gli animali scomparsi, con ogni probabilità, sono stati spaventati da cani selvatici e si sono persi

I cervi e i daini della Mandria, fatti scappare ■■■ bracconieri nella notte fra ■■■■ale e Santo Stefano, sembrano scomparsi nel nulla. Vagano, probabilmente, sulle montagne di Divelletto, sui brichi del Musinè ■ nelle boscaglie ■■■■ Valdellatorre, inafferrabili. Inutili le ricerche, ■■■■ anche i safari ■■■■ (in tutto) organizzati per rintracciarli. L'altro ieri, ■ uomini, divisi ■ pattuglie radiocollegate, muniti ■ fucili aparasiringhe soporifere, hanno fatto l'ultimo tentativo.

«Per ora è ore abbiamo battuto boschi e campi a Ovest della ■■■■■■ — spiega il direttore ■■ Parco, Luciano Rota — ■■ è stato tutto inutile: dei cervi e dei daini scappati ■■■■■■ traccia. Nella zona ci sono molti cani selvatici, sicuramente hanno costretto gli animali a una fuga ■■■■ i monti. Alcuni daini, però, ■■■■ rientrati nel parco».

Quanti sono fuggiti? C'è chi dice una ventina, chi meno. ■■■■■■■ stati visti presso Druent, S. ■■■■o, La ■■■■. Pra Lungo. «Il 27 dicembre ne abbiamo scorti 6-7, ma non siamo riusciti a bloccarli» racconta Rota. Inutili anche gli appostamenti notturni ■■■ sorprendere i bracconieri. ■■■ forse hanno offerto la fuga degli ■■■■■■ per trasformarli ■ preziosa selvaggina.

L'allontanamento dalla riserva è avvenuto attraverso ■■■ varchi, aperti nella rete ■ colpi di cesoia all'altezza delle cascine Vittoria e Rubbianetta. «Nella realtà ■■■ parco bisogna tenere conto anche ■ questi eventi — spiega il presidente Annibale Ciarli —. Abbiamo ■■■ guardie, ma ne sarebbero necessarie 20. E non è un mistero che i trofei degli animali sono ambiti». ■ Nord ■ ■■■■ la direttissima di Lanzo, ci sono canonili aperti: non si esclude che qualcuno, nonostante la sorveglianza, ■■■ ■■■■ approfittato.

Secondo la Facoltà di veterinaria dell'Università, i cervi Wapiti ■■■ ■■■■■■ uscire ■■■ parco: sono malati di fasciola epatica, un parassita che ■ può trasmettere ad altre specie faunistiche. «Anche per questo vogliamo individuarli — precisa ■■■■ —. ■■■ sarà necessario, dovremo ■■■■■■ per ■■■■ epidemie».

L'Ente parco da un ■■■■ ha in programma una selezione (120 capi sono da eliminare perchè in eccesso), ma il piano è in forte ritardo. «Colpa della burocrazia — dice il direttore —. ■ sono persi sei mesi in lungaggini. Appena ci ■■■■ l'autorizzazione, cominceremo con più esemplari più anziani».

La «grande fuga» ■ Natale ha suscitato curiosità. Numerose le telefonate ■ ■■■■ per ■■■■ notizie degli animali e ■■■ safari e conferma l'interesse che da sempre esiste intorno all'isola ecologica della Mandria. «Ogni anno — conferma il presidente — il parco è visitato da 500 mila persone. Ha un bilancio di ■ miliardi, incassa 100 milioni ■ affitto per le biciclette. Da tutta Europa giungono comitive ■ visitatori che ■■■ ghiono scoprire questo parco-■■■■a. Gestiamo 1000 tra bovini ed equini ■ 1350 ettari di ■■■■ e prati. Siamo, allo stesso tempo, agricoltori e allevatori di selvaggina».

g. dol.

Chiaromonte ■■■■ all'Alfieri

Il pci alla ricerca di ■■■■■■ identità

C'era una volta il pci. Sappiamo quale: ■ pci che ■■■■ dieci anni ha ■■■■■■ nel bene e nel male Torino, il pci di Novelli. Nella questione morale, della «centralità operaia» ■■■■ forte ■■■■ «centralità Fiat». ■ ■■ anni ■ partito comunista torinese ha perduto parecchi riferimenti, è sempre una considerevole forza politica ma il suo disorientamento ■ innegabile: la vicenda ■■■ ■ marzo (scandalo tangenti) ■■ colpito anche gli uffici di via Chiesa della Salute, le consultazioni elettorali dello scorso anno (referendum e amministrative) hanno segnato un forte calo di ■■■■■■i ■ chiuso ■ decennio ■■■ governi ■ sinistra. La fabbrica si è trasformata, ■ città pure. Ora ■ pci cerca una nuova identità e lo fa mettendo allo scoperto vizi e virtù, errori e meriti. Lo fa ■■■■■■■■■ tutti gli iscritti, mobilitando le sezioni, in vista del congresso provinciale che si terrà al Teatro Nuovo ■■■ dal 12 al 16 marzo.

Il segretario Piero Fassino ha illustrato ieri le varie fasi che sfoceranno ■■■a discussione sulle «tesi» nazionali, preludio al congresso di Firenze e nel più atteso dibattito ■■ ■■■■ indicare come è possibile «riformare» il partito torinese. La novità è proprio questa: il congresso ■ marzo ■■■ occhio rivolto ■ problemi generali e un altro ■■■ realtà locale, ■ una mano le «tesi» elaborate a Roma e nell'altra un documento ■■■ metà ■■■■■ ■ sollecitare suggerimenti su ■■■■ il pci torinese può rimontare la ■■■■. Che i comunisti ■ Torino e Piemonte non navighino in acque tranquille lo dicono loro ■■■■ proseguendo un'autocritica coraggiosa, frutto ■ ■■■ lunga riflessione sulle varie tempeste che li hanno investiti dall'80 (vertenza ■■■ in poi. Un partito comunque ■■■ alla deriva, sempre motivato e propositivo, pronto a rivendicare ■■■■ il proprio ruolo e discutere («non certo a rinnegare») le esperienze passate. Pronto a rilanciare l'alternativa al pentapartito rivedendo il proprio rapporto con il psi ed allargando l'invito a governare alle forze laiche, specialmente ai padi e al pri.

Su questi e altri temi ■ ■■■ precongressuale è già aperta. ■■■ gli appuntamenti immediati un incontro pubblico ■■■■ lunedì, ore 21 al teatro Alfieri con Gerardo Chiaromonte intervistato dai giornalisti Frana Barbieri e Salvatore Tropea e dallo storico Massimo Salvadori.

p. p. b.

Delitto a Genova, la vittima è un torinese

Massacrato a coltellate nel rifugio dei drogati

Il corpo, trafitto ■■ coltellate al torace, schiena e collo, la gola squarciata, è stato trovato giovedì, in ■■ cortile abbandonato ■■ centro ■■■ rico ■ Genova, in Campo Pisano, rifugio ■ tossicodipendenti. Soltanto dopo ■■■ giornata di lavoro la polizia ■ riuscita a dargli un nome: si tratta di Domenico Merlotti, 39 anni, residente a Torino, via Boggio 40. Il cadavere è stato scoperto da un drogato.

Domenico Merlotti: un nome noto ■■■ polizia ligure e piemontese. Dedicato a lui i carabinieri e la questura hanno un fascicolo alto quasi una spanna.

La sua «carriera» era incominciata nel '70, aveva 23 anni, con una denuncia per furto. Nel giro di poco tempo, Merlotti, ex postino, compie una veloce escalation: ■ ■■■ nome viene associato ai grossi rapinatori torinesi degli Anni 70, Sergio Settimo, Lavanzio, Ciacotto, Levrone. In carcere in questi anni Merlotti è di casa: entra e esce (a volte evade, come nel '76, quando fugge dalla casa di lavoro di Iali in Sardegna).

Nel '77 viene arrestato, insieme con un altro evaso, Arturo Erta, in strada delle Carce, nell'alloggio della nappista Marisa ■■■■ sorella ■ Bruno, ucciso ■■ ■■ agente

Domenico Merlotti, ■■ anni

■■ '74 mentre tentava di fuggire dal carcere di Alessandria. Domenico Merlotti quando ritorna in libertà sposta la sua attività in Liguria, anche se la casa dei genitori in via Boggio rimane la sua residenza anagrafica. Il suo nome ricompare sulle pagine di cronaca nell'83: a Chiavari due malviventi con una Giulietta blu targata To-■■■ «sfondano» un posto di blocco, tentando ■ investire un poliziotto. Volanti e gazzelle scattano all'inseguimento, al termine di una gimkana con sparatoria nelle vicine ■■■■■■ l'auto ■■■ guida c'è Marcello Balocchi, di Chiavari, che rimane ferito, al suo fianco Merlotti.

L'ultimo arresto ■ Genova, nel giugno ■■■■ ■■■■■ è accusato ■ ■■■ rapina nell'ufficio postale ■ via Bologna. Esce nel gennaio ■■■■ ■■■■ ■■■ scadenza dei termini ■■■ custodia cautelare. Rimane a Torino fino a 20 giorni fa, poi scompare. Lo ritrovano giovedì, con la gola squarciata, riverso in ■■■ ■■■tile abbandonato. Difficili le indagini. La tecnica usata per l'omicidio è tipica di chi vuol vendicare uno «sgarro» subito. Forse la pista giusta ■■■ nel ricostruire i movimenti e i rapporti che Merlotti ha avuto ■ carcere, nella sua ultima detenzione.

★ Un giovane è entrato ieri sera nella pellicceria di Maria Piziol, ■■ anni, in via Nizza 119. Pistola in pugno si è fatto consegnare cinque pellicce, per un valore di 18 milioni, ed è fuggito su un'auto ■■■ lo attendeva un complice.

Il ■■■ d'Arianna

a cura di R. Reale

Come ■ ottiene il ricalcolo dell'Irpef sull'indennità di fine rapporto, chi può chiedere la liquidazione, dove inviare l'istanza

Un'altra settimana ■ trascorso, ma ■■■■ tanto sospirata circolare ministeriale sui rimborsi dell'Irpef-liquidazioni non si è vista traccia. «In attesa di questi indispensabili chiarimenti, non si potrebbe riepilogare almeno il ■■■■ primo generale per le istanze di riliquidazione?», domandano alcuni lettori, timorosi di interpretare ■ modo errato ■ scarne istruzioni allegate al modulo stesso. La proposta ■ buona, anche se a meno di sei settimane dalla scadenza dei termini ■■■ interessati preferirebbero indicazioni ufficiali e definitive.

Chi ha diritto — *Possono chiedere la riliquidazione dell'imposta pagata sull'indennità di fine rapporto: 1) Tutti i contribuenti che hanno percepito liquidazioni o altre indennità per ■■■■■ sione di rapporto di lavoro dipendente dopo il primo gennaio ■■■ (la circolare dovrà chiarire, però, se questa data si riferisce al momento delle dimissioni oppure a quello in cui si è effettivamente percepita la liquidazione); 2) I contribuenti che, avendo percepito un trattamento di fine rapporto anteriormente al primo gennaio '80, abbiano per tempo aperto un contenzioso con l'amministrazione finanziaria, presentando istanza entro 18 mesi all'Intendenza di Finanza e coltivando poi ■ ricorso nei giusti termini presso le Commissioni tributarie di primo e secondo grado; 3) Tutti i dipendenti pubblici che hanno percepito ■ liquidazioni dal 30 settembre ■ in poi, e anche quelli che ■■■ ■■■■■ percepite in epoca anteriore, ■■■ 31 ottobre '72, purché abbiano presentato ricorso entro 10 anni dalla data della trattenuta e purché al 1° gennaio ■■ non fosse decorso il termine di 60 giorni per ricorrere ■■■ alla Commissione tributaria.*

Conviene, però, ricordare — a questo punto — che spesso la nuova legge appare meno favorevole di quella vecchia, e quindi ■ molti casi non si avrà rimborso ma neppure aggravio di imposta).

Termini — *Sulla Gazzetta Ufficiale del 30 novembre è stato pubblicato il decreto che approvava il modello ministeriale, e dal giorno successivo (1° dicembre) si ■■■ iniziati i 90 giorni utili per la presentazione delle istanze. I termini scadono quindi il 28 febbraio: la data ■ spedizione del modello vale come data di presentazione.*

■■■ — *Nel caso che ■ lavoratore dipendente sia deceduto ■■■ quattro mesi da novembre a febbraio) ■ termine concesso agli eredi per la presentazione dell'istanza è prorogato dalla legge al ■ agosto '86.*

Istanza — *L'istanza di rimborso deve ■■■■ redatto sull'apposito modello ufficiale che ■ può ritirare gratuitamente presso l'Intendenza ■ Finanza oppure ■■■■ gli Uffici ■■■■■■ delle imposte dirette. ■ modello, che ha ■■■ facciata predisposta per l'indicazione di destinatario ■ mittente, deve essere ripiegato su se stesso e spedito all'Intendenza ■■ ■ Finanza competente ■■■ raccomandato ■■■■ busta ■■■■ avviso ■ ricevimento. In caso di più richieste di riliquidazione, per ogni rapporto ■ lavoro deve essere presentata ■■■■ separata, e ■ ogni istanza va allegata ■ documentazione richiesta.*

Dove inviarla — *Le istanze ■ ■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ inviate all'Intendenza ■ Finanza nella ■■ circoscrizione ha sede l'Ufficio imposte dirette dove è stata presentata ■ dichiarazione ■■■ redditi contenente, ■ quadro D, l'indicazione ■■■■ indennità percepite per fine rapporto di lavoro. Nel ■■■ che la liquidazione sia stata percepita «a rate» e denunciata in più dichiarazioni dei redditi, per ■ domanda di ricalcolo si fa riferimento all'Ufficio in cui è stato presentato l'ultimo ■■■■ relativo al saldo.*

Chi ■■ presentato la dichiarazione ■■ ■■■■ ■■■ vizio di Milano deve inviare l'istanza all'Intendenza del capoluogo lombardo; chi invece ■ ha presentata ■ Centro di servizio di Roma ■■■■ far capo all'Intendenza nella cui circoscrizione ha sede l'Ufficio imposte al quale faceva capo il ■■■ domicilio fiscale all'epoca in cui peraltro ■ liquidazione.

L'avv. Agostini festeggiato in Comune

Lascia la Conciliatura

Festa ■■■ saletta ■■■■ ■■■ Comune ■ onore dell'avv. ■■■■ Franco Agostini. Dopo ■■ anni trascorsi nella Conciliatura torinese di via Garibaldi 15 (come capo dell'ufficio), il legale ha deciso di abbandonare ■ carica per ■■■■ a esercitare la ■■■■ professione.

«Quello del giudice conciliatore — ha detto Agostini al sindaco Cardetti, ai colleghi e ai numerosi magistrati intervenuti alla cerimonia — è un impegno gravoso, ■■■ ■ grande entusiasmo. La Conciliatura fa parte della ■■■■ione ■■■ ■■■ famiglia, ■■■ padre amministrò ■ cosiddetta 'giustizia dei poveri' sino a vent'anni fa. Un tempo ■■■ chi ■■■■■ quest'ufficio era considerato il saggio ■■■ paese. Una definizione oggi forse superata».

All'avvocato Agostini ■ sindaco ha consegnato il torello simbolo della città. ■ giudice ha commentato commosso: «Andrà a tenere compagnia nel mio studio a quello che nel 1960 il Comune ■■■■ a mio padre». Da oggi la Conciliatura è retta dall'avv. Carlo Amerio.

echi di cronaca

Programmatori Basic Cobol
Utilizzo programmi applicativi. Corsi con «Prova d'Alto» rilasciato. Insegnamento tecnico-pratico individualizzato. Non oltre 10 allievi per classe. Orario lezioni: Sabato 14,30 - 18,30 oppure martedì e venerdì 19,30 - 21,30. Possibilità inizio. Istituto Verbania - Via Vagnone 7 - Torino - Tel. 483.994

Olivari tampadari
via Principe 18 tel. 700.889. Ornamenti della tabacca. Bellissimi orari di lavoro sfusano da L. 20.000. Specchio bagno con armadietti, luce, mensola con presa a interruttore da L. 85.000.

Costumi di Carnevale per bimbi e adulti
Il più vasto assortimento con i prezzi più convenienti anche in affitto da Baby Club - Via Nizza 48 - Tel. 011/659.360. Orario continuato.

Vivere insieme
Si collocano gratuitamente dai 20 ai 35 anni meravigliosi proposti a scopo matrimonio aiutandoli seriamente a realizzare la sua costruttiva sentimentale. Corso Vittorio 12 bis - Torino, telefono 011 644.870 - 544.830. Sabato aperto.

Messaggi urgenti
PASTORE bergamasco nero taglia piccola smarrito collina Moncalieri. Mancia. Telefonare 680.4446.
RAGIONIERE bilingue cono■■■■ ■■■■■ inglese cer■■■. Telefonare 677.1385.

grazia ■■■■
SCONTI ■■■■ la marca fino al ■■%
■■■ Gioberti 22 - Tel. 011 ■■■.■■■■

VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI DEL 20-50%
ALTA MODA UOMO-DONNA

INFORMITALIA
UFFICIO NAZIONALE INFORMAZIONI
Centro indagini investiti
Corso Vitt. Emanuele, 107

■■ OGNI
VINDIGNI
SCONTI
DI FINE STAGIONE
CLAUDE MONTANA - BASILE - ALMA
ENRICO COVERI - COVERI JEANS
SPAZIO - ERRE UNO - CALLA
LA MAISON BLU - DIRADA
GIUGIARO UOMO
CARLA RADAELLI - JUNKO KOSHINO
ALLEGRI - CASTELBAJAC - GHINEA
MALGARI - TOUCHE 2 - CORNELIANI
TORINO
■■ B. Buozzi 3 ang. v. Amendola - Tel. 011 540.168
(ORARIO CONTINUATO) AUT COM

LOUIS ROBERT ITALIA s.r.l.
annuncia la prossima serie di aste e accetta in affidamento:
DIPINTI - ARGENTI - TAPPETI - ■■■■ ANTICHI
■■■■■■ IN VILLE ■■■■ - COLLEZIONI COMPLETE
Si eseguono perizie - Divisioni ereditarie
Da martedì ■ sabato ore 10-12 ■ 16-19,30
C. Vittorio Emanuele 109 - Tel. 011/541.150 - Torino

BIANCO FRETTE
Dal 27 dicembre al ■■ gennaio
sconti fino al ■■%
TORINO
Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA
Corso Roma, ■■

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate
conbipel
speciale anche nei
SALDI
sconti fino
al 50%
in tutti i 14 punti vendita
conbipel
La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.
COCCONATO D'ASTI - ■■■■ di produzione ■ vendita
Str. Bauchieri 1 - Tel. (0141) 485.000/485.066
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e ■■■■■
TORINO - C.so Bramante 27/29 - Tel. ■■■■■■■
TORINO - Via Amendola 4 - Tel. ■■■■■■■
VENARIA - P.le Città Mercato - Tel. 010/214140
CUNEO - Via ■■■■■■ - Tel. 0171■■■■■
ALESSANDRIA - P.za Garibaldi 11 - Tel. 0131/445922
BIELLA - Tangenziale - Tel. 015/27158
AOSTA Quart - Centro Comm. Amerique - Tel. 0165/765103
■■■■■■■ Centro - C.so Buenos Aires 64 - ■■ 02/2046854
MILANO Brezzano S. Navigio - Tel. 02/4458647
(Lung. Ovest uscita Lorenteggio Vigevano)
■■LANO Cologno Monzese - Tel. 02/2538860
(Lung. Est uscita Cologno)
VARESE - Via Casula 21, Largo Comon - Tel. 0332/234160
BERGAMO Curno - Via Bergamo 23 - Tel. 035/613557
S. MARIA MADDALENA (Rovigo)
(A 1 km. dall'uscita del casello autostradale di Occhiobello tra Ferrara e Rovigo) - Tel. 0425 - 757770
Aperto anche ■ domenica e festivi

Nel quartiere fieristico di Rimini, da oggi fino a giovedì 23 gennaio, la settima edizione del «Sigep»

Un grande mercato per gelatieri e pasticcieri

Si apre stamane a Rimini la settima edizione di Sigep, il salone internazionale della gelateria e pasticceria che è ospite del quartiere fieristico sino a giovedì 23. In oltre 23.000 metri quadrati di superficie espositiva si trovano allineate le proposte di 510 aziende leader del settore, tra cui un centinaio provenienti dall'estero.

Si tratta, come una volta, di risultati eccezionali: ritmo caduti addirittura i record della passata stagione che aveva presentato 500 espositori su un'area di 22 mila metri quadrati.

Un ulteriore e significativo rafforzamento di partecipazioni si è avuto nel breve giro di alcuni anni ha saputo imporsi come principale mercato italiano (ed uno dei più importanti a livello europeo) nel settore dei macchinari, degli impianti, degli arredi e dei semilavorati per la produzione dolciaria artigianale.

Sigep '86 rappresenta ancora una volta un evento commerciale per i operatori dolciari artigiani: per l'ampiezza dell'offerta, per la completezza dei settori merceologici, per la stessa «qualità» dei contenuti, assicurata dalle migliori e più prestigiose ditte del settore.

Del resto, scopo di Sigep è proprio quello di offrire ai maestri artigiani un valido supporto di strumenti produttivi capaci di rispondere alle esigenze della categoria che sta acquisendo crescenti spazi di mercato grazie ai requisiti di freschezza, genuinità e qualità dei prodotti elaborati.

L'aumento espositori italiani ed esteri, insieme al lievitare della superficie, indica — oltre alla credibilità commerciale di questa rassegna — anche la dinamicità del salone riminese. Conferma la volontà piena degli organizzatori di fare di Sigep un appuntamento-cardine, fondamentale per aziende ed operatori artigiani.

In questo senso acquistano particolare evidenza alcuni tratti che caratterizzano l'edizione 1986 del salone.

Innanzitutto il costante impegno profuso dagli organizzatori nel promuovere il salone presso gelatieri e pasticcieri esteri. Specifiche azioni di sensibilizzazione sono state compiute verso operatori e categorie del settore in Francia, Spagna, Germania, Svizzera, Austria, Paesi Bassi e Inghilterra.

L'obiettivo è infatti quello di dilatare l'immagine internazionale del Salone che già registra significative presenze di visitatori professionali dall'estero. Si tratta di dare svolgimento pieno a tutte le potenzialità di sviluppo internazionale di Sigep. Da questo punto di vista acquista grande interesse (soprattutto in prospettiva) lo sforzo promozionale avviato nei confronti del mercato statunitense; non tanto e non solo in funzione di una possibile partecipazione di produttori americani, quanto per contattare e coinvolgere gli importatori americani di macchinari ed attrezzature per la gelateria e la pasticceria artigiana. La stessa notorietà del «gelato all'italiana» negli Stati Uniti rappresenta quel «substrato culturale» indispensabile per avviare operazioni commerciali significative.

Un ulteriore segno della dinamicità di Sigep è costituito dalle molteplici iniziative programmate nel suo ambito. Concorsi, convegni e categoria, seminari-dimostrazioni rappresentano altrettante opportunità di contatto e di coinvolgimento dei protagonisti della produzione dolciaria artigianale. Già noti sono i temi dei tre concorsi che animeranno questa edizione: «*Gelato all'arancia*» per i gelatieri; «*Una torta per il compleanno dei bambini*» per i pasticcieri; «*Un'idea regalo per il compleanno dei bimbi*» per lo pasticciere. Rappresenteranno il terreno di prova, di confronto e di scambio di esperienze e di tecniche per centinaia di maestri artigiani.

Tra le altre iniziative figura «*Rimini dolce*», manifestazione dedicata alla pasticceria e organizzata da un pool di operatori del settore dolciario per valorizzare il comparto.

C'è attesa, anche per la dimostrazione pratica di pasticceria internazionale che ha visto all'opera nelle scorse edizioni, nomi di grande prestigio. Quest'anno, proseguendo nella tradizione, è di scena la pasticceria belga con il maestro Constant Baeckmans di Berchem (una cittadina nei pressi di Anversa) che si esibirà mercoledì 22 alle 15,30 nella lavorazione del marzapane. La scelta di questo prodotto è una conseguenza delle sue ample possibilità di impiego: nella realizzazione di figure e statuette ma anche nella decorazione delle torte o di altri prodotti di pasticceria, o come componente per dolci. Oppure si guardi alle problematiche di carattere tecnico che pone la lavorazione del marzapane. A esempio il problema della quantità di zucchero e mandorle nell'impasto, la cui diversa proporzione dà origine a risultati e caratteristiche differenti nel prodotto.

Macchine che lavorano come il buon artigiano

Il gelato rappresenta per noi un piacevole momento di pausa e, in questi ultimi anni, abbiamo imparato a consumarlo anche in occasioni più diverse: alla tradizionale passeggiata della domenica alla colazione di lavoro.

Il sorbetto per antonomasia è però sicuramente quello artigianale: genuino, buono e nutriente. Il mondo intero riconosce all'Italia una grande tradizione ed un'abilità mai eguagliata in questo campo. La storia degli emigranti italiani nel mondo è anche fatta dai tanti artigiani del gelato che hanno fatto questo simbolo del nostro paese.

Le macchine per fare il gelato sono, in quasi tutto il mondo, esclusivamente italiane. Anzi bolognesi. A Bologna sono infatti le sedi della Cattabriga e della Carpigiani che producono ed esportano nei cinque continenti, da tempo immemorabile, prestigiose macchine per preparare prima la miscela e poi il buon gelato artigianale. Dell'azienda la prima è la più antica, ma la seconda (la Carpigiani) è di gran lunga la più diffusa in tutto il mondo. L'azienda numero uno per le macchine produttrici di gelato artigianale ha fatturato l'anno scorso 8 miliardi, di cui oltre 5 all'estero. Un fatto, questo, assai significativo in quanto è tratta di macchine automatiche ad alta tecnologia che hanno il riuscito, ancora, ad imporre che sottolinea la capacità imprenditoriale e l'ingegnosità progettuale della nostra gente, nonché l'abilità nel produrre mente degli strumenti raffinati nella proprio perché tanto facili all'uso.

Non molti anni fa, poi, il gelato artigianale era sotto accusa perché si temeva che non fosse prodotto con la stessa cura e la stessa igiene del prodotto industriale. Se oggi tante posizioni e stima sono state riconquistate, lo si deve in una consistente parte a questa grande azienda bolognese che, oltre a combattere attivamente sul piano pubblicitario, ha messo a disposizione anche del gelatiere più piccolo le attrezzature che garantiscono una lavorazione perfetta ed un'igiene assoluta del gelato. Questo recupero ha tranquillizzato e rafforzato il mercato.

Un mercato più a vantaggio di tutti coloro che operano nel campo gelato e di chi il gelato consuma. Senza tutto questo non ci sarebbe oggi una manifestazione così grande quella riminese.

La Carpigiani, cui si festeggiano in queste settimane il 40° anniversario della fondazione, si è imposta sul mercato per la qualità, la professionalità e la bontà delle sue macchine, per l'assistenza al gelatiere che, anche questo, ha voluto continuare a scegliere e preferire una macchina tanto perfetta.

Ma le nostre abitudini alimentari sono molto cambiate in questi anni, evolvendosi e raffinandosi. Carpigiani ha seguito con occhio attento questo sviluppo ed ha saputo diversificare la produzione. Non più soltanto macchine per i gelati, ma per tutti gli operatori della ristorazione.

La torta per il compleanno dei bimbi

Ecco il programma degli incontri e dei dibattiti:

Lunedì 20 gennaio

Ore 10,30 - 13. Assemblea Fipa e premiazione concorso disegno-fotografico su «Come vedi tuo padre pasticciere artigiano».

Ore . Consiglio direttivo Sipa.

Ore 14.30 - 16.30. Dimostrazione di pasticceria artigianale organizzata Sipa, Sindacato Italiano pasticcieri su «Decorazioni sul tema pasquale» a cura dei fratelli Santoro.

Ore 15,45. Premiazione concorsi «Una torta per il compleanno dei bimbi» riservato pasticcieri e «Il compleanno dei bimbi: l'arte di presentare un'idea regalo» riservato alle pasticciere.

21 gennaio

Ore Consiglio nazionale comitato per la tutela e la diffusione del gelato artigianale. A seguire: premiazione del concorso nazionale «Gelato all'arancia».

16. Assemblea Siga, sindacato gelatieri artigiani.

Mercoledì 22 gennaio

Ore 16. Dimostrazione del maestro-pasticciere belga Constant Baeckmans su «L'arte della lavorazione del marzapane».

● Il termine per la presentazione degli elaborati per i concorsi «Una torta per il compleanno dei bimbi» e «Il compleanno dei bimbi: l'arte di presentare un'idea regalo» scade domani, 19 gennaio, alle ore 15.

Nella prova artigiani più appassionati, anche questo settimo «Sigep» darà modo agli operatori del mondo dolciario di confrontarsi, attraverso una serie di concorsi nazionali che, diventeranno, in molte botteghe, l'arma trainante, per i prossimi dodici mesi.

Due i concorsi riservati ai pasticcieri, entrambi studiati con la collaborazione della rivista «*Pasticceria Internazionale*». Il primo ha per tema: «*Una torta per il compleanno dei bimbi (fino a 10 anni di età)*»; il secondo è dedicato alle magie dei titolari dei negozi, alle tante parti hanno nei laboratori di pasticceria, con il loro contributo di capacità tecniche, soprattutto di fantasia. Si misureranno su: «*Il compleanno dei bimbi: l'arte di presentare un regalo*». Due test impegnativi ma anche di grande interesse per le che offriranno nella vendibilità dei prodotti.

Il regolamento, specie per il primo concorso, è molto rigido e rende più serrata la competizione. «*Il concorrente — si legge nelle norme generali — è libero di scegliere le materie prime e le tecniche di lavorazione che più gli permettono di esprimere le sue doti creative per illustrare il tema. Si intende che il lavoro deve essere elaborato unicamente con prodotti alimentari, ammessi elementi decorativi in tulle, plastica e altri prodotti non commestibili. L'elaborato deve essere eseguito con attenta cura artigianale, tenendo presente il richiamo commerciale che deve suscitare nei potenziali clienti: ad ogni modo è lasciata ai concorrenti totale libertà di esprimere la propria arte*».

Per entrambi i concorsi, dotati di prestigiosi riconoscimenti, la premiazione avverrà gennaio alle ore 16. Un premio speciale è riservato alle concorrenti che, alla data del 15 gennaio non abbiano ancora compiuto i 20 anni.

E' ormai una tradizione di Sigep il concorso riservato ai gelatieri artigiani. Vi partecipano ogni anno continui esperti «maestri» che studiano a lungo e nel massimo segreto dosi esclusive. Per l'edizione '86 di questa singolare sfida è stato scelto il tema «*Gelato all'arancia*», un sorbetto particolarmente difficile da preparare, soprattutto quando è ottenuto dal prodotto fresco e non con l'impiego dei semilavorati.

Il concorso è organizzato dal Comitato Nazionale per la tutela e la diffusione del gelato artigianale, che ha sede a Milano, in corso Venezia 49, ed è riservato ai titolari di laboratorio o esercizio di produzione in proprio di gelato.

SIGEP
SALONE INTERNAZIONALE DELLA GELATERIA E PASTICCERIA
RIMINI 18/23 GENNAIO 1986

CARPIGIANI DA 40 ANNI E' NEL CUORE DI TUTTI I LOCALI.

Ogni giorno il buon gelatiere prepara il nostro fresco gelato con cura artigianale.
È lui l'artigiano al quale la Carpigiani dedica questa campagna pubblicitaria.

Carpigiani produce: macchine per crema, per bevande calde e fredde, macchine per shake e granite.

In particolare per la gelateria macchine per gelato, per trattamento miscele e montapanna, nei modelli: *Sed, Labo, Pastomaster, Agemaster, Boilmaster, Icemaster, Miniwip e Jetwip.*

IL GELATO ARTIGIANALE E' L'UNICO "FRESCO DI GIORNATA."

CARPIGIANI
tecnologia per un mondo più dolce

CARPIGIANI S.p.A. Anzola dell'Emilia (Bo) - Italy

Contro la soppressione di posti di lavoro

Docenti in piazza

Lo sciopero degli insegnanti di educazione tecnica è stato indetto dall'Aniat che ha proclamato anche il blocco degli scrutini previsti per il 28 gennaio - A Torino e provincia gli interessati sono 1500

Amareggiati e delusi gli insegnanti di educazione tecnica (medie inferiori) scioperano e scendono in piazza per difendere il posto di lavoro e la professionalità acquisita. Alle 10 partiranno da piazza Statuto, monumento alle vittime del Frejus, per recarsi in corteo al Provveditorato di via Cosmo. La protesta è indetta dall'Aniat, associazione sindacale insegnanti educazione tecnica e area tecnologica con sede nazionale a Torino, che ha proclamato anche il blocco degli scrutini il cui inizio è stabilito il gennaio. Partecipa e condivide il sindacato autonomo.

La causa dell'agitazione è l'articolo 9, comma 11, della legge finanziaria: dispone che la cattedra di educazione tecnica venga formate non più per gruppi di alunni (maschi e femmine, non meno di 10 e non più di 16), ma su classi intere. Significa che dove fino ad oggi hanno lavorato due insegnanti, da settembre '86 ne basterà uno solo. I docenti di educazione tecnica sono oltre 45 mila in Italia, 1500 nella provincia di Torino. Aniat e Snals prevedono la perdita di 23 mila posti.

Di questi, 3 mila erano assegnati a supplenti che perderanno lo stipendio. Gli altri 20 mila docenti di ruolo saranno invece regolarmente pagati, dovranno però impegnarsi in altre attività, affini all'insegnamento quando possibile, oppure nell'amministrazione scolastica. E' questo che gli interessati rifiutano. Tutti d'accordo nel lamentare: «E' una *mortificazione per la professionalità che non aiuta il bilancio statale, se non in una lontana prospettiva di risparmio, con il blocco delle assunzioni per decenni e il peggioramento della didattica che richiede un lavoro su piccoli gruppi di allievi*». L'Aniat ha proposto alla commissione bilancio alcuni emendamenti.

Intanto Cgil, Cisl e Uil hanno indetto per il 28 gennaio uno sciopero nazionale del personale della scuola al quale sono invitati anche studenti e famiglie. Il Coordinamento precari (domenica a Milano i coordinamenti nazionali decideranno anche su altre forme di lotta, esclusa il blocco degli scrutini). I confederali contestano «*la politica del governo che ha posto la scuola ai margini della propria iniziativa*» con i tagli imposti dalla finanziaria. L'aumento delle tasse, l'assenza delle riforme, il taglio degli organici di educazione tecnica. Protestano inoltre per il tipo di reclutamento che lascia spazio al precariato; vogliono l'immediata apertura delle trattative per il rinnovo.

Valabrega

Lago di benzina nei prati

Per evitare uno scontro frontale, l'autobotte della ditta guidata da Luigi Gilli, 47 anni, è uscita di strada nel pomeriggio sulla provinciale Front-Bussano. Trasportava 8000 litri di super: gran lavoro per i vigili del fuoco e traffico deviato per 4 ore

Mestiere che sta scomparendo

L'arte di cucire l'abito indosso

I sarti sono ormai pochi e anziani

Sarto da uomo, un mestiere che sta scomparendo. Gli artigiani professionisti sono ancora a Torino? «*Cinquanta, forse cento* — dice Giuseppe Caristo, delegato piemontese dell'Accademia nazionale dei sartori — *e per molti la vita è difficile, il futuro incerto. Con ciò non voglio dire che non riescono a campare, ma che la concorrenza dell'industria lascia pochi spazi a chi è privo di iniziative. Oggi, poi, un artigiano va in pensione con 485 mila lire il mese*».

Nessun censimento è mai stato fatto sui sarti da uomo e l'unico dato viene dall'inchiesta dell'Unione artigiani che ha identificato a Torino e provincia 1300 imprese del settore «*confezioni sartoriale*». Aggiunge Caristo: «*Tutti sanno, però, che c'è una preferenza di sarte per donna, mestiere tutto sommato ancora redditizio. Il nostro, invece, è in piena crisi; se dovessi consigliare a mio figlio non lo farei. In media noi lavoriamo per 5-6 mila lire l'ora*».

Eppure i pochi sarti da uomo rimasti non intendono rinunciare ad ago e filo. Per dimostrare la validità del mestiere, imparato con molta fatica, alcuni organizzano una moda e concorso. Tra questi, il più importante è quello che si svolge nei maestri sarti, via Oramoci 3, per la selezione regionale (Piemonte e Valle d'Aosta) del XVIII concorso nazionale «Forbici d'oro», in programma nel di nove. Gli iscritti sono 15 e la prova consiste nel «trasformismo di un capo».

«*E' il segnale* — dicono gli organizzatori — *che la categoria sta invecchiando*», che molto presto gli artigiani saranno per uomo al probabilmente sulle punte delle dita. Perché? Nonostante le leggi per favorire l'apprendistato, pochi giovani vogliono nei laboratori, mentre gli anziani, appena possono, chiudono bottega e se ne vanno in pensione. Sopravvivranno solo le grandi firme, quelle con i clienti esigenti, senza problemi di denaro.

Un vestito fatto a mano non può costare meno di 700-800 mila lire. «*I conti sono presto fatti*», spiega Giuseppe Caristo. «*Al tessuto bisogna aggiungere la mano d'opera e per giacca e pantaloni ci vogliono almeno 40 ore di lavoro*». Un artigiano nel corso dell'anno non può confezionare più di 80-100 abiti e con i costi di dell'impresa il guadagno diventa poca cosa.

L'artigianato confezione maschile si salverà solo se la clientela terrà conto differenze fra un prodotto industriale e uno artigianale. Conclude Caristo: «*Noi "vestiamo" l'uomo, nei negozi il cliente si adatta al vestito*».

e. mon.

Avventisti

La Chiesa cristiana avventista del 7° giorno di Torino celebra oggi, nel tempio di via Rosta 3, con le altre 8 comunità del Piemonte, la giornata mondiale per la libertà religiosa.

Versate a «Specchio dei tempi»

Fondo solidarietà offerte dei lettori

Francesco 731.903; Oscar e Paolo 500.000; in memoria delle zie Emma, Lidia e Lisa, 500.000; un ricordo di papa Ugo dagli utenti riscaldamento via C. Colombo n° 42 Torino 444.800.

Per Gianni, Ida, Walter e per mamma Margherita; e Bruno per un Nonno Torino 400.000; dip. F.F. in memoria del 400.000; Massaia Aldo 400.000; L.C.F. 378.000; Edy e compagnia 350.000; in memoria di Bruno, Ida Pretti.

In memoria di Marcello Ostroll 250.000; i condomini e inquilini dello stabile di piazza Carducci 130-132. In memoria di Adolfo Pazè 230.000; L.T. Esposito 200.000; Ora e Roby in ricordo dei nonni 200.000; Pino, Cristina e Maria in memoria di suor Angela 200.000.

F.D. Federica Doriana 200.000; «Allemano F. & figli» s.r.l. 200.000; per ringraziamento a O.S. 200.000 per i miei 200.000; Biale Luigi 200.000; in ricordo di Laura Chiariglione R.B. 150.000; Fornelli Catterina R.S.L.S. 150.000; in memoria dei defunti B.S. 150.000; in memoria dei defunti.

In ricordo dei genitori Ada 150.000; in memoria di Borgio Alfredo 148.000; soc. Farid Moncalieri 120.000; Conservatorio 105.000; in ricordo della sig.ra Emilia: M.T. 100.000; C.M. 100.000; V.S. 100.000; in ricordo di Ermenegildo Cattaratti. Luciano e Giorgio 100.000; A.F. 100.000; G.A. 100.000; Elena e Laura 100.000; Mamo e Francesca 100.000.

D.A. 100.000; R.S. 100.000; Marisa in memoria dei suoi cari 100.000; nonna Laura 100.000; Oscar; in memoria di Gin e Carlin 100.000; in ricordo di Pino Linou 100.000; A.M.P. 100.000; famiglie Trusgnach e Cavaglia in memoria di zia Pace 100.000; M.T. 100.000; in Papa Giovanni, Umberto e nonna Marisa 100.000; Enrico in ricordo dei; «Ba.ma.» srl 100.000; Anna e Enrica 100.000; insegnanti e alunni IV G scuola «O. Allievo» via Vibò 62 100.000.

Pellegrini Armando 000; Iride 100.000; per rinfrancare un sorriso. O.L. famiglie Rapetto e Testa 100.000; Ada e Alberto in memoria dei loro defunti 100.000; O.D. 100.000; Elena e Letizia 100.000; S.B. 100.000; D.T.A.; Rinuccia e Antonio 100.000; 100.000; C.P. 100.000; in memoria della mamma, Carpentieri Giuseppe 100.000; in memoria di Alessio Virginio 67.500.

P.C.B. 85.000; raccolta fra gli operai dell'officina ausiliaria «Rivoli» di Grescentino 75.000; classe IV A scuola elementare del capoluogo Buttigliera Alta 70.000; da parte del personale C.O.A. 70.000; Ilaria e Ludovica 60.000; O.R.C. 57.000; la I - II - III classe della elementare Borgomasino; Poste Grugliasco Centro; A.L. 50.000; C.B. 50.000; C.C. 50.000; Enrica e Guido in memoria dei nonni 50.000; in memoria di madre Clara Cauda 5.

Carlo Visconti famiglia; Clelia in memoria dei propri cari 50.000; Nuccia e Giovanni 50.000; M.F. 50.000; M.P. 50.000; M.O. 50.000; D.Z. 50.000; in memoria del caro Francesco 50.000; Gino 50.000; Bruna e Giovanni 50.000; Lucia, Angelo, Filippo e Cristina 50.000; Gina e Angelo 50.000; in memoria di Papa Giovanni Marisa 50.000; P.L. 50.000; L.R. 50.000; M.G. 50.000; fam. Trucco Oberti 50.000; Roberto 50.000; Rina R. 50.000; Franca O. 50.000; D.C. 50.000; in memoria fratello Riccardo 50.000; V.M.; ricordando i miei cari suoceri, Michela 50.000; Claudio Torchi 50.000; O.O. 50.000; per chi ne più bisogno 50.000; Ambrogio Maria 50.000; in memoria di Riccardo 50.000; Lucilla 50.000; Bersano 50.000.

Presentato un esposto contro l'eccessiva solerzia

Sfratto troppo rapido Ci sarà un'inchiesta?

Di norma gli ufficiali giudiziari impiegano mesi per far eseguire il provvedimento - Si ipotizza un favoritismo

Il patto stipulato davanti al giudice, nel corso della causa di separazione, che di lì a sei mesi se sarebbe andata, l'alloggio coniugale del marito. Tutti le avevano assicurato che sarebbero passati almeno altri mesi tra la e il momento in cui sarebbe stata costretta ad andarsene.

Ma contro Vittoria Mottola la procedura di sfratto ha battuto ogni record torinese: a undici giorni dalla «monitoria» l'ufficiale giudiziario «*manu militari*» le ha fatto sgombrare l'alloggio. La donna che è difesa dall'avv. Pietro Caniglia, ha presentato denuncia al pretore dell'esecuzione e alla presidente della Corte d'Appello.

Nell'esposto Vittoria Mottola ha ricostruito i fatti. Il 7 novembre dell'85 il marito Capobianco, 57 anni, le ha mandato il precetto, imponendole il rilascio dell'appartamento di via Cravero 8, era stato stabilito dalla separazione consensuale il 17 aprile precedente. Il 2 dicembre si presentava alla porta l'ufficiale giudiziario e notificava la «monitoria», fissando la di esecuzione dello sfratto al 14 dicembre.

La donna, sapendo che tra la notifica e l'esecuzione passano in media sei mesi, non si è preoccupata più di tanto. Ma, undici giorni dopo, lo stesso ufficiale giudiziario, accantonando e monitorie di sfratto che certamente avevano la precedenza sulla sua, si è ripresentato con i carabinieri e l'ha cacciata. Davide Capobianco è andato in pensione due anni fa: appuntato di polizia, lavorava come usciere al tribunale fallimentare. Forse per lui l'ufficiale giudiziario ha fatto un'eccezione e si è mosso con una solerzia che nell'esposto della signora Mottola viene definita, quanto meno, «sospetta».

Benzinai per tre giorni

Per uno sciopero sarà completamente bloccata per tre giorni. La prossima settimana, la vendita dei prodotti petroliferi: il 22, 23 e 24 gennaio sarà sospesa la vendita del carburante e del gasolio per riscaldamento.

I pompe benzina, in particolare, saranno chiuse 19 di martedì 21 gennaio alle 7 di sabato 25. Alla protesta partecipano tutte le categorie della distribuzione

Giorno per giorno

I sentieri della religiosità

E' stata prorogata fino al 2 febbraio la mostra «*Sui sentieri della religiosità - Valli di Lanzo*», esposta al Museo della montagna (Monte dei Cappuccini). Orario: 8.45-17.15; 16.45-18.15.

Confartigianato

Giuseppe Scaletti è stato riconfermato all'unanimità dal consiglio direttivo alla presidenza regionale. Vice presidente Mario Galli (Novara), tesoriere Bruno Augusto (Vercelli)

Carnevale a Lanzo

Nelle Valli di Lanzo oggi presentazione delle maschere a Balangero. sfilata dei carri a Lanzo seguita da festa danzante al centro Polisportivo e premiazione delle maschere più simpatiche.

Convegno sui vigili

ricorrenza di San Sebastiano, dei vigili urbani, oggi, a Ceselle convegno sul tema «I vigili nella disciplina del commercio ambulante».

Il caso di cartolina

Ore 11, alla Regione, piazza Castello 165, inaugurazione della mostra «*Mon chien ami !*» il cane nella cartolina d'epoca 1900-1950».

Centro Manlio Brosio

«*Quale liberalismo per l'Italia?*», è il dell'incontro che si svolgerà alle 9.30, al Centro incontri della Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 29. Partecipano: Nicola Abbagnano, Domenico Bartoli, Sergio Ricossa, Antonio Marino e Giorgio Cassa.

Autonomie locali

Organizzato dal Centro iniziative europee, alle 16, all'istituto San Giuseppe, via Andrea Doria 18, incontro su «*La riforma delle autonomie locali. Problemi e prospettive*». Partecipano: Giovanni Prati, Michele Almonetto e Alessandro Bobbi.

Università verde

Via Lanfranchi 26, della decoratori Borgo Po, alle 15.30, seminario sul «Il problema energetico italiano. Piani energetici, costi, consumi e usi finali». Partecipano: il prof. Gianni Mattioli e il prof. Giovanni Semerano.

Val Cerenda

Si è insediato l'altra sera il nuovo consiglio della Comunità montana Carignano e Cessenone nuovo Silvio Chieli, di area democristiana, rappresentante del comune di Valdellatorre, che succederà a Pierangelo Caglio, psi, del comune di Vallo; eletto di recente presidente dell'Usl 37 di Lanzo, vicepresidente, Teodoro Caglio, di Varisella; assessori Pansa di Givoletto, Michelotti di Le Cassa e Rossetto di Vallo.

duelune
Supersconti!
biancheria per la casa, e ora anche... ...abbigliamento!
EFFETT. CON AL COMUNE
DUE LUNE - BIANCHERIA PER LA CASA - VIA VIOTTI 8/D 545140

Sir Wilson
SETTIMANA INGLESE
Piazza Carlo Felice 8 angolo via Roma
Tel. 512.482

BabyClub
CENTRO ABBIGLIAMENTO BAMBINI
Sconti su tutta la merce fino al 50%
Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30
TORINO - Via Nizza 43, tel. 689.898

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA DONATORI SANGUE
TORINO - VIA PONZA 2 TEL. 65166

CALENDARIO PRELIEVI FIDAS

DOMENICA 19 GENNAIO
Baldissero T.se h. 8-12,16
Settimo h. 8,30-12
Alfiano Natta h. 9-12
Tesiona h. 9-12
Verolengo h. 9-12
S. Marzano Oliveto h. 10-12

LUNEDI' 20
Monta' h. 8,30-11,30
Corio h. 16-20

MARTEDI' 21 GENNAIO
Carrù h. 9-12
Rasino h. 17-19

MERCOLEDI' GENNAIO
Bagnolo h. 16,30-18,30
Villarbasse h. 17-19

TORINO Via Ponza 2 Sede regionale
Prelievi tutti i giovedì ore 16-19

LA FIRMA A TORINO
ramello
FANTASTICI SALDI
DI FINE STAGIONE
ramello
A TORINO
SAN
VIA
COM. EFFETTUATA

LAURA ASHLEY
e tanti
SCAMPOLI
in assortimento tipi di stoffa e carta a prezzi scontati
Atelier Maria
Andrea Doria 21 - TORINO - Tel. 540.295

tosi modelli
PELLETTERIA e VALIGERIA e OMBRELLI
Torino - Via Roma 335 - Tel. 511.263
VENDITA
Comunicazione legge n.

PRIVATO
VENDE GARZETTA
situata zona Bernini, ristrutturata e nuova composta da: seminterrato o magazzino + locale caldaia + cantina P.T. 2 vani servizi uso ufficio, 1° piano soggiorno + 2 camere + cucina + bagno, 2° piano 3 camere + bagno, ampia terrazza. Telef. e tv in ogni camera, pavimenti e scale in legno pregiato, video citofono, serrande elettriche, cobenziata, dotata di radiofrequenza e interfoni per ogni piano, doppio impianto di riscaldamento metano, volendo anche ammobiliata L. 300.000.000 più residuo mutuo fondiario. ore pasti ideale professionista o grossista.

Dal 18 al 25 gennaio: INVITO ALLA PROVA - QUALITA'...
CARNE FRESCA
GODITI LA 1ª QUALITA'... nei grandi Reparti Macelleria Mega, un grande assortimento di carni al taglio pregiate e nostrane.
10%
SCONTO FRESCO
MEGA
TORINO - MONCALIERI - TROFARELLO - BURGLO - BIELLA - ACQUI

Il conflitto di Haber

Ultime due repliche al Teatro Carignano di *Orgia* di Pier Paolo Pasolini stasera alle ore 20,30, domani alle 15,30). Lo spettacolo riproposto a distanza di un anno a Torino ha registrato ancora una volta un buon successo di pubblico e critica. Merito anche dell'ulteriore affiatamento della coppia «moglie-marito» Laura Betti, Alessandro Haber. In scena sviluppano un conflitto dai tratti fortemente sado-masochisti, violentemente metaforico, in cui si contrappongono l'ordine istituzionale borghese (il matrimonio, la coppia regolare) e il disordine caotico che nasce da dispersione, irrazionalità, appetiti e sollecitazioni che quest'ordine non riesce ad assorbire.

Questo conflitto tra lei e la Betti anche fuori il palcoscenico?

«No, figuriamoci — spiega Haber, 39 anni, nato a Bologna, padre romeno ebreo, un oceano di parole, iniziative, progetti, lavori — *Le Betti è sempre e molto più brava. Nell'84 doveva organizzare anche il Festival d'Automne. Rispetto ad allora ha meno problemi. E poi fa la moglie in maniera straordinaria. Sì lei ha un brutto carattere, un carattere difficile lo sappiamo, però a mio avviso è una grande attrice. E mi ha aiutato molto. Già il fatto che abbia accettato la mia scelta*

Alessandro Haber

per la parte del marito è un atto di stima».

Questo sesso vissuto al rallentatore non è faticoso?

«*Sì, ma era anche l'unica soluzione. Pensare che il pubblico ti stesse spiando come se fosse dietro una quarta parete*».

Anche spogliarsi completamente; nessun imbarazzo?

«*Quando provavamo devo ammettere che ho sempre tardato quel momento in cui avrei dovuto denudarmi. Alla fine l'ho fatto. Da allora posso girare nudo dovunque: nei camerini, fra la gente. Anche perché qui non c'è da vergognarsi. Lo sento da come reagisce il pubblico*» (l'unico commento raccolto in sala, bisbigliato dietro di noi da tre signore mature: «*Oh mamma, tutto nudo!*» n.d.r).

Chi vorrebbe essere?

«*Troppo scontato dire Haber Alessandro? Be', un cantautore che fa dei concerti, tipo Bécaud, Montand*».

Pasolini propone la diversità. Ma un attore che diverso non è come si rappresenta?

«*Anch'io ho cercato di trovarla. Ognuno di noi è un po' omosessuale, no? Io non lo sono, ma nel fondo di me stesso ho cercato di scovarne un pizzico*». iv. bar.

Il bridge sale ai Sestrieres

Oggi, con inizio alle 15,30, e domani, alle 14,30, i maestri del bridge si ritrovano a Sestrieres per il primo «Torneo nazionale a coppie libere e miste» di «Stampa Sera», in collaborazione con «Sporting Club Sestrieres». Jean Lassale orologi e Dal Negro carte da gioco. Gli incontri si disputeranno nella sala stampa di Sestrieres (zona portici).

Il torneo ha un montepremi di oltre 11 milioni: alle coppie prime classificate delle categorie «libera» e «mista» andranno orologi Jean Lassale. La premiazione è in programma domani sera alle 20. Per informazioni rivolgersi all'Azienda di soggiorno di Sestrieres (telefono 0122/76.065).

I FILM PIU' VISTI IN SETTIMANA

Si rivaluta il Paradiso

Rampling (a sin.) e Roussel in «La tristezza e la bellezza»

Gli schermi torinesi, come quelli di tutte le maggiori città, continuano, in maggioranza, a ospitare i film di Natale e Capodanno, alcuni ancora ben sorretti al botteghino da corpicua affluenza di spettatori; altri rallentati nella loro marcia da un'evidente stanchezza. Tra i primi, ovviamente, *Rambo 2* (in 25 giorni oltre 120 mila spettatori); *La carica dei 101*, ancora di buon richiamo festivi e pretestivi; *Amici miei III*, 45 mila sp. in giorni 24.

Nel giro dei «film che vanno bene» fa piacere il vedere inserito, dopo una partenza folgorante, *Tutta colpa del Paradiso*, salito al terzo posto nella graduatoria torinese settimanale e quindi collocatosi prima dello spettacolare *Chorus Line*, il musical americano ora all'Arlecchino e particolarmente gradito ai giovani, come *I Goonies* che al Vittoria, in un mese, ha registrato la media di oltre 1000 presenze quotidiane.

Buoni anche altri commerciali: *Il mistero di Bellavista*, a suo agio nel piccolo Lilliput, ha avuto, in tale sala, circa 6000 spettatori in 18 giorni; *Dr. Creator*, al Chaplin 2 quasi 4000 sp. in giorni 25; *Steaming*, poco meno di 4500 sp. in 2 settimane al Chaplin 1; *Tristezza e bellezza*, circa 7000 sp. al Ritz in 3 settim.; *Quel giardino di aranci fatti in casa*, al Centrale 16.265 presenza in 42 giorni; *La messa è finita*, in un mese allo Zela d'essai, 7348 ingressi.

Inferiore all'aspettativa è stato invece il risultato di *I soliti ignoti vent'anni dopo* che non è arrivato a totalizzare, tra Romano ed Eliseo rosso, 8000 spettatori in 2 settimane. I soli tre spettacoli giornalieri di Joan Lui ne hanno necessariamente ridotte le presenze al Lux, dove l'ambizioso musical di Celentano ha richiamato quasi 30 mila *fans* del protagonista in 24 giorni. Però il film, secondo in graduatoria la settimana scorsa, è stato, in questa, spostato al 7° posto.

Clamoroso, giovedì 16, l'esordio di *Commando* all'Ambassade: gli spettatori, davvero tanti, di quasi tempi, per un giorno feriale. s. v.

Spettatori dal 10 al 16 genn.	
1 Rambo 2 (3 sale)	17.813
2 Amici miei 3 (3 sale)	8.536
3 Colpa del Paradiso	8.472
4 Chorus Line	5.866
5 La carica dei 101	5.400
6 E' arrivato mio fratello	
7 Joan Lui	

Naldoni
Pellicce

PER SCIOGLIMENTO DELLA SOCIETA' SI SALDANO TUTTI I CAPI DI PRET-A-PORTER E ALTA MODA A PREZZI VERAMENTE INTERESSANTI.

PELLICCERIA NALDONI - VIA PIETRO MICCA 19 - TORINO

PRE-ISCRIZIONI SCOLASTICHE 1986-87
PERITI INFORMATICA
PERITI ELETTRONICA IND.
PERITI CHIMICA IND.
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE LEGALMENTE RICONOSCIUTO
SPAGNESI
SEZIONE DIURNA - MASCHILE E FEMMINILE
sede
10126 TORINO - VIA TOMMASO 23 - TEL. 696.38.52

SCUOLA SUPERIORE INTERPRETI E TRADUTTORI
DOPO LA MATURITA' - Corso triennale o serale.
Due lingue fondamentali più una opzionale per la formazione all'ambito traduzione e dell'interpretariato specializzato
Via Lagrange 3 - 10123 Torino - Tel. (011) 530.326 - 537.838
Scuola di lingue riconosciuta dal Ministero della P.I.

RISTORANTE IN BORGO SAN PAOLO

Ma Peter l'Egiziano propone un dentice

Nuri Attallaberisa, detto Peter, è un simpatico egiziano di Assuan che a Torino fa cucina da un lustro. Il da tre anni è nel suo nuovo ristorantino (otto tavoli sempre in via Barge 15, nella zona San Paolo. *La Gioconda* piace a chi cerca tranquillità serale e agli appassionati del pesce. Peter, aiutato da Sabina, lo prepara e dai fornelli ai tavoli lo segue con occhi attenti e premurosi quasi fosse una creatura che irradia alle gioie dei clienti.

Fra gli antipasti di carrello sempre presenti le ostriche e l'insalata calda di dall'agro sapore, il riso nero di seppia (con varianti alla fragola, allo champagne o rose) e per secondi pesci al forno e alla griglia (consigliabili i denticiotti per i quali Peter ha simpatia particolare).

La fantasia egiziana emerge allo scoccar della macedonia con mélange di lychee, tocchetti di papaya, kiwi, mandarini, nani, banane. Gradevole perché attenuata da spruzzatina di ne. Se insistete, Peter fa uno strappo concedendovi l'*omazbulla*, che è poi il turca: unica traccia d'Oriente un cuoco che ha optato decisamente per la cucina d'alta tradizione europea. Prezzo che non supera le 35 mila, chiusura il lunedì. Ultimo avvertimento: prenotate. ed. dall.

INIZIATIVA AL TEATRO NUOVO

Bimbi e baby-sitter fra tante marionette

Riprende da oggi alla «Sala Off» del Teatro Nuovo il servizio di «baby parking» organizzato dalla cooperativa «L'Inventagiochi». Tutti i sabato pomeriggio, dalle 15 alle 19, è possibile affidare i bambini, da un anno e mezzo d'età in su, a personale specializzato. Il programma del pomeriggio comprende giochi, animazione e spettacolo di marionette.

L'iniziativa, che è nata per venire incontro alle esigenze di molti genitori, sta avendo buon successo, anche grazie alle tariffe contenute.

Il momento più interessante del «baby parking» è lo spettacolo con le marionette di Augusto Grilli, un appassionato cultore torinese: oggi i piccoli ospiti della «Sala Off» potranno seguire le avventure di Pollicino, una fiaba musicale per la quale il pianista Arrigo Tomasi ha composto una «colonna sonora» originale. E' possibile assistere anche al solo spettacolo, che comincia alle 16 e dura circa un'ora e mezza.

Le marionette di Grilli sono pezzi antichi, oggetti d'antiquariato recuperati alla loro funzione originaria: regalare qualche ora di divertimento ai bambini di oggi, come a quelli di ieri. «L'Inventagiochi» da alcuni mesi presenta alla «Sala Off» numerose iniziative, dagli incontri tra collezionisti a concerti e spettacoli; ora ha in cantiere anche corsi di lettura dei tarocchi e di conversazione in inglese con insegnanti di madrelingua. I due corsi s'inizieranno in febbraio.

g. f.

CON REGIA DI CLAUDIA ALLASIA

Il parco Katherine invaso dai danzatori

Mansfield Park e il titolo dello spettacolo andato in scena mercoledì sera al Nuovo e costruito sulla vita e l'opera di Katherine Mansfield. Lo hanno presentato gli allievi del gruppo sperimentale di danza contemporanea di Carla Perotti e dell'Accademia Regionale di Danza riuniti sotto la denominazione di Scalo Nord.

E' uno spettacolo in cui regia è firmata Claudia Allasia, e che si colloca già molto oltre il teatro di parola (ci sono appena pochi brani dai quaderni della dotti in scena e un racconto registrati su nastro) ma non è ancora teatro-danza.

Mansfield Park nasce dal lavoro che la Allasia, ai Nuovo insegna espressione corporea, ha compiuto l'estate con gli allievi dell'Accademia partendo da *Cuore Debole* e dalla musica di Sibelius.

A questa parte è poi affiatata ad aggiungersi la ricerca biografica sulla Mansfield. Il lavoro, come è ora, si apre dunque su un primo tempo biografico che attraverso la lettura quaderni della scrittrice, la musica di Ludovico Einaudi, una gestualità esasperata e spigolosa di ricostruire la vita, soprattutto gli ultimi anni Riviera di Ponente della Mansfield.

La seconda parte, invece, riprende appunto Cuore Debole e narra l'amore non detto e non vissuto tra due adolescenti cercando soprattutto di ripetere atmosfere, i riti quotidiani. Il piccolo mondo descritto dalla Mansfield.

ae. tr.

MERY
BOUTIQUE
SCONTI
FINE SERIE
Via Nizza, 57
Tel. 011/68.25.28
10125 Torino

Il nostro taccuino

Mostra — Si svolgerà fino al 25 gennaio la mostra del pittore Gustavo Fiore. Si può visitare la rassegna nelle sale della galleria «La Telaccia», in via Pietro Santarosa 1.

Cane protagonista

Stamane, alle 11, nel Palazzo della Regione in piazza Castello, inaugurazione della mostra «Mon chien and, il cane nella cartolina d'epoca 1900-1950». E' composta da una collezione di cartoline postali di provenienza italiana e straniera. Il protagonista, o comprimario principale a dall'uomo, è ovviamente il cane. La mostra è organizzata dall'Enpa e dall'Assessorato per la Cultura.

Regio — L'agitazione del settore tecnico al Teatro Regio, che non ha permesso lo svolgimento della «prima» di «Ulisse» di Nono, ha anche fatto annullare il concerto del pianista Leslie Howard, programmato per domani alle 10,45. Il programma comprendeva «Scherzo e marcia», «Apparizioni», «Variazioni sul tema di Bach», «Preludio su un tema di Bach» e «Grande di Liszt.

Rosa purpurea — Oggi, alle 18,30, al Cinema Agnelli, comincia la rassegna «Il cinema: uno spazio nel quotidiano», ossia «dieci film da vedere o rivedere» organizzata dal Cgs Don Bosco. Si proietta «La rosa purpurea del Cairo» di Woody Allen.

In via Napione — Oggi, ore 16,30, alla Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti, Angelo Dragone parlerà sul tema «Un critico a disposizione del pubblico» (colloquio con l'uditorio e Bruno Signorelli su «Francesco Valeriano di Belmasco, archi...dimezzato». Appuntamento in Napione 2.

MUSEI E MOSTRE

BASILICA DI SUPERGA E DI CASA Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA Castello: martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Aci (Automotoclub Storico Italiano).

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sale museo e temporanee: lun. e giorni. 8,45-12,15; 14,45-18,15.

SUI SENTIERI DELLA RELIGIOSITA' - Valli di Lanzo: Mostre al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini), fino al 19 gennaio. Orario museo: (ultimi giorni 8,45-12,15, 14,45-18,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato). 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

Televisioni in regione

Videouno

14,45 ...a di un peccato, film di W. Borowczyk con Grazyna Dlugolecka
16,15 Pianeta neve
17 — ...show
18 — Agente acchiappo, ...animati
18,30 L'avventure delle piante, documentario
18,55 Tg notizie
19 — Telecamera, cronache parlamentari
19,20 Videouno notizie
19,45 Pagina dello spettacolo
20 — Le sute della settimana
20,30 Recital di Renato Brusoni accompagnato al pianoforte da Craig Sheppard
22 — Tg tuttogoi
22,10 Concerto da Budapest
22,50 I premi Nobel, telefilm
23,25 Medico e paziente, rubrica
24 — Videouno notizie
0,30 Weekend

Quinta Rete

16 — S.O.S., spettacolo per ragazzi
17,30 Lamù, cartoni animati
18 — La Tata e il prigioniero, telefilm
18,25 Speciale spettacolo
18,50 Papà caro papà, situation comedy
19 — All'ombra del grande cedro, sceneggiato
20,30 Quintet, film di R. Altman con Paul Newman, Vittorio Gassman
22,30 Gioli Le domenica è calcio, settimanale sportivo
23 — Automania, rubrica
23,30 Il sole in cima alla scala, film di Delbert Mann con Robert Preston, Dorothy McGuire
1,30 Automania, rubrica
2 — Arabesque, telefilm

Telecity

18,45 Viva, spazio tv per i ragazzi: Rickety Rocket - L'invincibile Shogun - Plastic Man, ...mai
19,15 Bellavita Andrea, telenovela
19,30 Agente speciale Hunter, telefilm
20,30 Los Angeles: Ospedale Nord, telefilm
21,30 Chips, telefilm
22,30 Incidente al calcio
23,30 Swoop, film

Olga Karlatos interpreta il film «Keoma» (ore 20,30) in onda su Telestudio

Telestudio

15 — Campionati mondiali di calcio (maschili)
16 — Bellamy, telefilm
Speciale spettacolo
17 — Spazio 1999, telefilm
18 — Thundarr: Cacciatore - Capitan Futuro, cartoni animati
19 — Piccole donne, film a cartoni
20,30 Keoma, film di Enzo Girolami Franco Nero, Olga Karlatos
22,20 Tutto
23,30 Automania, rubrica
23,45 Lucrezia, film
1,45 Automania, rubrica
2 — Missione impossibile, telefilm

Primantenna

14 — Sulo della settimana
14,30 Aggiudicato a...
18 — Videosera
19,30 Cronache del Piemonte, informazioni
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — 30' attualità regionali
22,30 Speciale Piemonte, attualità
23 — Medi case
23,30 Cronache del Piemonte, informazioni
24 — di fuoco, film di André de Toth con Randolph Scott, Wayne Morris

Telesubalpina

13 — Woobinda, telefilm
13,30 La ruota del destino, telefilm
14 — Solleotio, cultura e formazione
18,20 Il regionale, notiziario
18,30 Sulle orme di Scaramouche, film di Werner Wallroth con Manfred Krug, Henriett
18,40 Conoscere il Canavese, rubrica
18,55 Un Santo alla settimana, rubrica
19,10 Il giorno del Signore, rubrica
19,30 Il regionale,
20,05 Cartoni animati
20,30 Film
22,30 Il regionale, notiziario
23 La legione del Sahara, film di Joseph Pevney con Alan Ladd, Richard Conte

Telecupole

1 — Settimo continente, documentario
13,30 Il discorriere
14 — I canti giorni di Andrea, telenovela
18,30 Telefilm
Le brigate Tigre,
18,30 Nel regno cartone, cartoni
17 — Hello Larry, telefilm
17,30 Uge il re del judo, cartoni
Sherlock Holmes e il dottor Watson, sceneggiato
19 — Sabato sport
19,30 Tg 4
19,40 Sabato sport (continua)
20 — I canti giorni di Andrea, telenovela
20,30 Telefilm
21,30 L'intrigo, film
23,30 La rimpatriata, film

Pan

18 — Lascistati vivere,

6 Piemonte

13,30 Free Time, spettacolo
14 — Mary Benjamin, telefilm
15 — Ape Magà, cartoni
15,30 Le più belle favole, cartoni
16 — Gatsen III, cartoni
16,30 Gordian, cartoni
17 — Ryū, cartoni
17,30 Huck Finn, cartoni
18 — Gatsen III, cartoni
18,30 Gordian, cartoni
19,30 Jumborg Ace, telefilm
20,30 La gatta con la frusta, film di Douglas Heyes con Ann Margret, Peter Brown
22,15 Tapestry Maggie,
23,15 Militari di carriera, telefilm
0,15 Strada sbarrata, film di William Wiler con Joel Mc Crea, Humphrey Bogart

Rete Canavese

13 — L'Eva di Eva, telefilm
13,45 Film
16,45 Alì music, rubrica
17,45 Agente acchiappo, cartoni
18,15 Lo show di Hal il re, cartoni
19 — L'Eva di Eva, telefilm
19,30 Canavese oggi, rubrica
20 — Roy Rogers, telefilm
20,30 Film
22,30 Canavese oggi, rubrica
22,45 The great detective, telefilm
24 — Redazionale

TV Star

15 — Tre l'amore e il potere, telenovela
17 — I giorni di Andrea, telenovela
— Paper Moon, telefilm
18,30 Don Chisciotte, animato
19 — Quella magnifica dozzina, cartone animato
19,30 Notiziario
19,45 Provaci ancora Lenny, telefilm
20,15 Cara amiche mie, film
22 — L'America in bicicletta, telefilm

Quarta rete Vid

11 — Made in Italy
12 — Easy Listening
14 — Eurochart
15 — Special 1: Talk Talk
18 — Rock Report
19 — Top Ten
23 — Video Premiere
24 — U.K. Chart

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

arredamenti
carlo dassisti
VENDITA
(per rinnovo locali)
MOBILI - IMBOTTITI
LAMPADE - TAPPETI
C.so Duca degli Abruzzi
Torino - Tel. 540.115

"Chic di Torino"
ABBIGLIAMENTO PER SIGNORA
SPECIALIZZATO IN
TAGLIE GRANDI
SALDI
Via Pietro Micca 2 - TORINO

Style
VENDITA
Abbigliamento uomo-donna
NEW STYLE - V. Vico

GRANDE [illegible] A MILITELLO: LA CANTANTE E IL PRESENTATORE SI SPOSANO QUESTA MATTINA ALLE 10,30

Ricciarelli e Baudo, il matrimonio di tutti

Nessun momento di intimità: ogni particolare sarà raccontato e fotografato - Su Antenna Sicilia (per l'isola) le nozze in diretta - Stanotte gli sposi hanno dormito in casa Baudo

Dal nostro inviato

MILITELLO — Il municipio di Militello, dove stamattina alle ore [illegible] verranno celebrate le nozze tra Giuseppe Raimondo Vittorio Baudo, di professione attore, in arte Pippo, e Gallucia Mariastella Ricciarelli, di professione cantante lirica, in arte Katia, [illegible] è ancora di vernice fresca. Per fornire una degna sede all'evento, i previsti lavori di manutenzione dell'edificio [illegible] sono stati fatti in gran fretta. Ma i fondi erano [illegible] stanziati, tiene a sottolineare la giunta. E del resto era poca cosa. Circa 25 milioni. Le nozze illustri hanno solo accelerato i tempi.

Anzi, perché [illegible] chiaro che il Consiglio [illegible] del paese è l'incontrastato [illegible] ne del municipio, ieri mattina è stata tenuta una seduta straordinaria con la quale si è ufficialmente inaugurata l'aula rimessa a nuovo.

Militello in Val di Noto, [illegible] Val di Catania, è un paese di undicimila anime e molti emigranti, una trentina di chiese, nove conventi, molti palazzi signorili, ma nessun albergo. [illegible] amministrato da [illegible] ventina d'anni, è [illegible] giunta formata [illegible] e mai, ma, spiegano, è [illegible] tradizione più che le ragioni politiche a tenere uniti i due partiti: sindaco il giovanissimo democristiano Oliva, [illegible] il missino Tiralosi. Ovviamente la seduta del Consiglio comunale di ieri si è aperta con un discorso intorno [illegible] nozze che hanno portato in questi giorni Militello, paese dimenticato dal turismo e dall'industria, a vertici di popolarità imperata.

L'ex sindaco, Sebastiano [illegible] ha perfino voluto tracciare un profilo di Pippo Baudo e lo ha fatto col tono e i modi di chi intenda santificarlo in vita. L'applauso alla fine non scoppia, ma nessuno ha niente da obiettare, neanche l'opposizione comunista. Baudo è bravo, è volenteroso, è intelligente, tutti ce lo invidiano, perché criticarlo?

La gente di Militello — Fuori, nelle strade, la gente assiste scettica e silenziosa ai preparativi. Arrivano i fiori [illegible] Olarre e sono bellissimi: rami di mimose, di mandorlo, di ginestre, di forsizie, di bougainvillee e poi [illegible] chi e gialli, sterilizie superbe, tralci di arance e di limoni. C'è più curiosità che entusiasmo. Da Pippo Baudo nessuno si aspetta niente e a Pippo Baudo nessuno chiede niente. Perfino [illegible] Marino, [illegible] pittore che espone i [illegible] quadri vicino [illegible] municipio, ha fatto il ritratto al cardinal Pappalardo ma [illegible] a Pippo Baudo. «*Pappalardo* — si giustifica — *ha nelle facce* [illegible] *storia della Sicilia. Pippo Baudo no*».

Tutti sono consapevoli che finita la festa Militello tornerà ad essere un paese ignorato dal turismo e dall'industria. Certo, se Baudo volesse, qualcosa si potrebbe fare. E si fanno i nomi di due illustri quanto ricchi concittadini del passato, uno dei quali regalò a Militello la cupola di una chiesa e l'altro l'ospedale [illegible] Insomma, ciascuno è libero di comportarsi [illegible] crede, [illegible] ido non vuol far niente per il suo paese d'origine va bene lo stesso. Viva la libertà.

Unico e solo abitante di Militello entusiasta delle nozze sembra essere Giuseppe Ferranti, proprietario [illegible] corso di un negozio di regali, fiori e [illegible] varie. L'intraprendente signora, armata di pennello e vernice dorata, [illegible] segnato con i nomi [illegible] Pippo e [illegible] tutto quanto aveva in [illegible] [illegible] in [illegible] modo oggetti qualunque [illegible] souvenir del grande giorno.

L'oggetto più caro costa centoventimila lire: è un enorme biscuit che raffigura un lui e una lei su un'altalena. Quattromila lire è il [illegible] economico: una coppia di delfini che giocano tra le onde. In mezzo alla vetrina trionfa un piccolo letto d'ottone su cui giacciono due angioletti in porcellana. Titolo della composizione: il relax di Pippo e Katia dopo la prima notte.

L'organizzazione — Mai [illegible] più pubblico e più pubblicizzato [illegible] di queste nozze Baudo-Ricciarelli: non un momento di intimità, non un sorriso, non una emozione sembrano avere il diritto a restare privati. Tutto sarà raccontato, fotografato, illustrato, commentato. L'organizzazione della cerimonia è stata affidata a [illegible] Templo, compagno di scuola di Baudo, giornalista di Antenna Sicilia, l'emittente privata legata tanto [illegible] giornale «La Sicilia» quanto a Baudo.

È previsto che ad assistere al matrimonio, nella sala del Consiglio comunale, entrino solo i parenti strettissimi e i giornalisti, tutti obbligatoriamente forniti di tesserino stampa [illegible] sottolineare in [illegible] modo come [illegible] famiglia di Baudo siano i suoi 20 milioni [illegible] telespettatori e in loro nome la stampa che li rappresenta. Gli altri, gli invitati, gli amici, la parentela allargata, con il loro tesserino giallo dovranno accontentarsi di seguire l'evento sui monitor piazzati [illegible] saletta antistante l'aula del Consiglio. Antenna Sicilia trasmetterà in diretta l'avvenimento su tutta l'isola con la sola eccezione di Palermo.

È proprio come [illegible] fosse una [illegible] trasmissioni televisive che hanno [illegible] celebre Baudo, anche questo matrimonio ha le sue brave sponsorizzazioni. La torta nuziale di [illegible] chili è dono dei pasticcieri di Olarre. Il servizio del ricevimento [illegible] fanno gratuitamente quelli della scuola alberghiera di Gialmi. I fiori per l'addobbo sono regalo dei fiorai di [illegible].

E poi c'è lo spumante nazionalisticamente italiano offerto dall'Istituto [illegible] Maria La Versa, le automobili per il corteo fornite dal concessionario della Fiat di Catania, il servizio televisivo curato da Antenna Sicilia. Alla musica pensa Katia Ricciarelli: vengono dieci solisti della Scala. Gli invitati, [illegible] settantina, sono ospiti del complesso alberghiero [illegible] Tecla da Acireale [illegible] do ha una villa per le vacanze [illegible] Pippo Baudo, Katia Ricciarelli e il loro [illegible] sono arrivati a [illegible] ieri. Il giorno prima nel salone del Santa Tecla c'è solo la signora [illegible] la madre di Katia Ricciarelli che si stringe nella [illegible] pelliccia nera di [illegible] per [illegible] dal freddo di un albergo aperto fuori stagione.

Pochissimi, tra gli invitati, i nomi illustri. A far da testimone [illegible] ha voluto Franco Battagazzore, industriale lombardo che in nome della fraterna amicizia che lo lega a Katia le ha offerto la sua [illegible] di Torlona [illegible] regalo magnifico; e Carlo Bernini, presidente della giunta regionale del Veneto.

Baudo invece ha scelto due amici di Catania: Domenico Tempio che per [illegible] dell'onore gli ha regalato un'ambra del fiume Simeto, preziosa pietra [illegible] via di estinzione, e l'editore del giornale «La S[illegible] Mario Ciancio che per fargli [illegible] gradita gli ha consegnato un'antica carta sottoscritta da suo nonno il [illegible] Giuseppe Baudo.

[illegible] altri invitati, una settantina di persone in tutto, sono colleghi [illegible] lavoro, amici d'infanzia, compagni [illegible] gioventù. C'è pure qualche politico. Il presidente della Regione [illegible] Rino Nicolosi, il sindaco di Catania Antonino Milone, quello di Messina Antonio Andò, quello di Taormina Nicola Cariotti, il vicepresidente [illegible] della Camera Azzaro.

Pippo Baudo, Katia Ricciarelli e la figlia di Baudo, Tiziana, [illegible] arrivati ieri, alle 13,30, all'aeroporto [illegible] Fontanarossa, accolti [illegible] folla di fotografi che li ha circondati e tempestati di lampi, impedendo loro di avvicinarsi all'automobile dov'era il padre di Pippo, il [illegible] dator Giovan Battista, [illegible] lo a prenderli personalmente per portarli nella sua casa di Canalicchio, a pochi chilometri dal centro storico.

Lui era in giacca di [illegible] ne scura, lei in pelliccia di visone miele. Pippo si è [illegible] rato frastornato, lei confusa. Tutti e due hanno detto che al significato del matrimonio per il momento non [illegible] stato tempo di pensarci.

La serata l'hanno trascorsa in casa. Verso le 6 di [illegible] sera è [illegible] giovane [illegible] della figlia [illegible] Pippo Baudo è risposto al telefono: «*Pippo Baudo è dormo. Sta dormendo. Probabilmente non verrà neanche a cenare. Non posso chiamarlo: ha dato disposizione di non essere disturbato*».

Simonetta Robiony

La vigilia della beffa

E' corsa voce, a Militello, che i buoni cristiani del paese, offesi per la pubblicità data al matrimonio di Pippo Baudo, un divorziato e in quanto tale un peccatore, avessero organizzato, proprio durante il rito in municipio, una processione e, con la statua della Vergine in testa, [illegible] deciso di chiedere perdono a Dio [illegible] fronto. Ma la voce s'è rivelata del tutto infondata: il parroco [illegible] Santa Maria la Stella, la parrocchia dove Baudo è stato battezzato, è in ospedale, la processione è un'invenzione, lo scandalo del matrimonio in Comune non esiste più, neanche a Militello.

Continua a correre [illegible] «I siciliani», il periodico fondato dal g[illegible] Giuseppe Fava, ucciso tempo fa dalla mafia, abbia intenzione di stampare, nello stile del giornale satirico «Il Male», un numero smaccatamente ironico dedicato alle nozze Baudo-Ricciarelli. In prima pagina ci sarebbe il racconto di come lo stesso presidente americano Reagan abbia spedito a Militello la sua Task Force per difendere da eventuali attentati palestinesi il matrimonio più prezioso dell'anno.

E' voce sicura, invece, che un gruppo di burloni, ostili al giornale «La Sicilia», ha inviato decine di lettere a sconosciuti quanto ignari abitanti di Catania e dintorni scelti a caso: in premio della loro fedeltà come telespettatori di Antenna Sicilia, venivano annunciate che erano pregati di partecipare al matrimonio [illegible] Pippo Baudo e Katia Ricciarelli.

al. ro.

Pippo Baudo e Katia Ricciarelli brindano con gli amici alla vigilia delle nozze

Baudo tra i suoi di Militello: il film delle nozze sarà trasmesso anche [illegible] Una

PROSEGUE DOMANI SU RAIDUE IL CICLO DEDICATO ALL'INDOMABILE STAR - «AMERICAN GRAFFITI N. 2» TRA I FILM TV [illegible] QUESTA SERA

Bette Davis, una diva con l'uragano nelle vene

La singolarità del ciclo curato da Nedo Ivaldi consiste nel recuperare titoli rari, fuori circolazione [illegible] anni, che la [illegible] ha in parte ridoppiato

Bette Davis è nata il 5 aprile 1908 mentre sul Massachusetts infuriava un uragano di quelli che scoperchiano le case. L'attrice afferma: «Quell'uragano mi deve essere entrato nelle vene».

In realtà per la Davis la vita, oltre la carriera cinematografica, è sempre stata una specie di fortuna che lei ha preso d'assalto allo scoperto, con una gran carica di determinazione e di grinta. Difficili gli inizi [illegible] carriera, la giudicano brut[illegible] [illegible] na, non sexy.

Ma infine la spunta, diventa protagonista, arriva all'Oscar; e poi ha periodi di declino che sembrano irreversibili; e d'improvviso torna al trionfo, e subito dopo conosce l'i[illegible] l'affievolirsi del favore del pubblico; ansiana, esplode — regia di Aldrich — in due spettacolari performances horror. Che fine ha fatto [illegible] ?

Piano piano, dolce Carlotta, vecchia, continua a lavorare tra (e la sta dal 1961, è *fattore attivo*, e ha calcolato [illegible] *nel prossimo aprile il suo settantottesimo compleanno sul set di un ministeriale.*

L'impatto che ha avuto nella vita la ha trasfuso nelle interpretazioni; un'esuberanza che a volte l'ha portata teatralmente sopra le righe, ma con cui spesso ha creato personaggi indimenticabili («I ruoli di cattiva mi [illegible] sempre piaciuti, quelli di strega. oggi, mi mandano in visibilio»), *personaggi plasmati con una incisività e una violenza aggressiva che non hanno riscontro in attrici della sua generazione.*

Da domenica scorsa, ogni domenica pomeriggio, Raidue dedica a Bette Davis un singolare ciclo a cura di Nedo Ivaldi, «L'orgoglio [illegible] essere diva».

Perché singolare? Perché eruditello recupero [illegible] primi film dove l'attrice [illegible] le unghie, come quello tra[illegible] l'altra domenica, [illegible] a [illegible] Francisco, e quelli che seguiranno (tra pennelli e ribrobi, con eccezioni che più nessuno ha visto da un pezzo, Ventimila anni a Sing Sing in onda domani, e quindi il famoso Schiavo d'amore [illegible] brutalmente sfruttata e disperata allegria in figura di Mildred la puttana, per non [illegible] fiore de La foresta pietrificata [illegible] l'eroina tra il sognante Leslie Howard e il bandito Humphrey Bogart, e del brillante, e inedito per l'Italia, Miss prima pagina.

Ma, proseguendo, la rassegna scarta deliberatamente pellicole note che rappresentano altrettante tappe significative: [illegible] *La figlia del vento del '39, una risposta a Via [illegible] vento di cui doveva essere protagonista, Ombre malesi, Le piccole volpi, Eva contro Eva che ha segnato nel '50 la sua resurrezione dopo anni di grigiore, e infine i due horror di Aldrich, altra vicenda riuscita quando già la credevano liquidata.*

Il ciclo, sia pure discutibilmente, batte una strada di[illegible]

Tutti i film di una carriera «crudele»

A Sing Sing per 20 mila [illegible]

I film che vedremo:

Ventimila anni a Sing Sing (1932) di Curtis con Spencer Tracy;

Schiavo d'amore (1934) di Cromwell con Leslie Howard;

Miss prima pagina (1935) di Curtis con George Brent;

La foresta pietrificata (1936) di Archie Mayo con Leslie Howard e Humphrey Bogart;

L'uomo di bronzo (1939) di Curtis con [illegible] O. Robinson e Bogart;

Io ti aspetterò (1939) di Litvak con Errol Flynn;

Il conquistatore del Messico (1939) di Dieterle con Paul Muni;

Perdutamente tua (1942) di Bapper con Claude Rains;

La signora Skeffington (1944) di Sherman con Claude Rains;

L'uomo proibito (1948) di Windust con Jane Paige;

Peccato (1949) di King Vidor con Joseph Cotten;

Al centro dell'uragano (1958) di Taradash [illegible] Brian Keith.

Ornella Vanoni, ospite di Gigi Proietti in «Io a modo mio», lo spettacolo del sabato sera in onda alle 20,30 su Raiuno

Le canaglie di Kurosawa dormono sempre in pace

[illegible] CANAGLIE DORMONO IN PACE (1960 alle 23,50 su Raiuno, inedito per Italia) di [illegible] Kurosawa, protagonista Toshiro Mifune. Girato negli anni del boom economico giapponese il film è un aspro attacco agli imbrogli e alla sfilagnante corruzione dell'alta finanza.

La partenza è quella di un giallo grottesco e satirico: durante la festa [illegible] nozze della figlia di un magnate accadono fatti misteriosi, la sparizione del cerimoniere, un gigantesco doppione della torta nuziale con la forma della sede della società [illegible] Hare, e un garofano [illegible] che sporge da una finestra [illegible] settimo piano, la stessa [illegible] [illegible] anni prima al era lanciato nel vuoto un alto funzionario per motivi d'onore, in realtà [illegible] al suicidio per [illegible] prire loschi intrallazzi dell'a[illegible] n'è dietro chi vuole vendicarlo, ma [illegible] portare a termine l'impresa [illegible] la dovuta crudeltà bisogna essere [illegible] i criminali, privi di scrupoli.

AMERICAN GRAFFITI 2 (1979 su Italia 1 alle 20,30) seguito del film di ieri con regista Bill Norton al posto di Lucas, e interpreti Paul Le Mat, Charles Martin Smith, Candy Clark, Cindy William, Bo Hopkins. *American Graffiti* finiva su una sorta di epigrafe con il futuro dei quattro giovani; qui, sempre a tempo di rock, le quattro storie diventano film: particolarmente intriganti gli episodi che riguardano il Vietnam e la [illegible] all'università.

NON RUBARE SE NON E' STRETTAMENTE NECESSARIO (1978 su Raidue alle 20,30) di Tedi Kotcheff, commedi[illegible] biffarda e paradossale con George Segal ingegnere astronautico licenziato per i «tagli» alle imprese spaziali, e con Jane Fonda moglie borghese e attaccata alle agiatezze. I due non rinunciano alla vita di lusso e si danno ai furti e [illegible] rapine.

Firenze: pretore [illegible] validò il [illegible] pro Berlusconi

[illegible] — Dopo [illegible] il pretore di Torino e la comunicazione giudiziaria inviatagli da quello di Bari, Silvio Berlusconi ha segnato un punto al suo attivo per la trasmissione su scala nazionale dei suoi [illegible].

Il pretore di Firenze, Domenico Franco, ha respinto l'istanza di sequestro cautelativo in una denuncia nei confronti di «Canale 5», richiamandosi proprio al decreto, convertito nella legge n. 10 del 4 febbraio '85, che ha sinora permesso la trasmissione in contemporanea, ritenuto decaduto dagli altri due pretori.

Il pretore fiorentino ha rilevato che «la situazione non è peggiorata in [illegible] per [illegible] private».

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 21,45; 0,25

9 — **Televideo**

10 — **Martin Eden**, [illegible] romanzo di Jack London con Christopher Connely, Vittorio Mezzogiorno, Delia Boccardo, Capucine; regia di [illegible] Bettiol (3)

11 — **Il mercato del s[illegible]**: «Spendere meno, investire meglio, guadagnare [illegible] più». Conduce Luisa Rivelli

11,55 **Che tempo fa**

12,30 **[illegible]ook up**, programma di medicina ideato [illegible] Biagio Agnes; «[illegible]

13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**

14 — **Prisma**, partecipano Sinapoli, Vanoni, Albertazzi

14,30 **Il bacio di Venere** (1946), film [illegible] William A. Seiter, con Ava Gardner

15,50 **Storie di ieri, di oggi, [illegible] domani**: «La occhiata [illegible] Melinda»

[illegible] **Prossimamente**, programmi per sette sere

16,30 **Speciale Parlamento**

17,05 **Il sabato della Zecchino**

17,30 **Visita di Giovanni [illegible] il [illegible] presidente Cossiga**

18,15 [illegible] **del Lotto**

18,20 **Le ragioni dell[illegible] «Lo sposo e la sposa»**

18,40 **Pam. I nostri animali... visti da vicino**

19,40 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**

20,30 **Io, a modo mio**, con Gigi Proietti; regia di Eros Macchi

21,55 **Sabato club. A.K.: L'imperatore. La [illegible] gile [illegible] pass** (1960) film di [illegible] Kurosawa [illegible] Toshiro Mifune

RAIDUE

Telegiornale: 15; 14,30; 17,30; 19,45; 22,10; 24

9,55 **Prossimamente**

10,10 **Mattinata a teatro: Ladro in casa**, scene [illegible] vita borghese di Italo Svevo, con Piera Degli Esposti

11,55 **Austria: Kitzbuel, Sci: Coppa del Mondo**, discesa maschile

[illegible] **Tg 2 - C'è da salvare**

13,30 **Tg 2 - Bella Italia**: «Città, paesi, uomini e cose da difendere»

14 — **Dse: Scuola aperta**: «Lingua [illegible]

14,35 **Estrazioni del Lotto**

14,40 [illegible] **sport**. Eurovisione, Germania, Pfronten: **Sci: Coppa [illegible] Mondo**, supergigante femminile (sintesi) - Austria, Kitzbühel: **Discesa maschile** (sintesi) - Sci di fondo: Ciclocross, gara internazionale - Edimburgo: **Rugby: Scozia-Francia**

18,30 **Pane e marmellata**: «D'Artacan», cartone animato

17,35 **Vita di Leonardo da Vinci**, sceneggiato, (1°) con Philippe Le Roy, regia di Leandro Castellani

18,30 **Tg 2 - Sportsera**

18,40 **La strada di San Francisco**, telefilm: «Il solitario»

19,40 **Mixer 2 - Previsioni del tempo**

20,20 **Tg 2 - Lo sport**

20,30 **Non rubare... se non è strettamente necessario** (1977) film [illegible] Ted Kotcheff, con Jane Fonda, George Segal, Ed Mahshon

22,20 **Il cappello sulle ventitrè**

23,10 **Appuntamento al cinema**

23,15 **Eurovisione, Londra. Rugby: Inghilterra-Galles** - in collegamento [illegible] con New York: **Tennis Masters** semifinali

RAITRE

Telegiornale: 19; 20,20

15,45 **Prossimamente**

18 — **Dse: Ospedale sicuro**

18,30 **Lui e lei** (1952) film di George Kukor, [illegible] [illegible] Hepburn, S. Tracy, A. Ray

18,05 **Un tempo di una partita di pallanuoto** di campionato

[illegible] **invece del cervello**, di Isotta [illegible] (2°)

20,05 **Dse**: [illegible] «L'italiano in Francia»

20,30 **Bernstein dirige le Sinfonie di Gustav Mahler: N. 3 in re min.** Orchestra Filarmonica di Vienna

22,55 [illegible] **e altrove: Il piacere dell'onestà**; regia di Franco Enriquez con Luigi Cimara, Elena Zareschi, Enrico Maria Salerno, Ronaldo Valli

Italia 1

8,50 Alla conquista dell'Oregon, telefilm

9,40 Fantasilandia, telefilm

10,30 Wonder W[illegible] telefilm

11,30 Quincy, telefilm

12,30 L'uomo da 6 milioni di dollari, telefilm

13,30 Help!, gioco a quiz

14,15 Americanball

16 — Bim, Bum, Bam, cartoni animati

17,50 Musica è...

18,50 Gioco delle coppie, gioco

19,30 La famiglia Ad[illegible]s, telefilm

20 — Cartoni animati

20,30 American Graffiti, film di B. W. L. Norton con C. Clark, B. Hopkins

22,45 Boxe, incontro Tony Tubbs-Tim Whitaresoon, per il titolo mondiale pesi massimi Wba (differita)

23,45 Grand Prix: Quan[illegible] Ferrari faceva rima con Ascari

Canale 5

8,40 Alice, telefilm

9,10 Il [illegible] onorevole mr. Pennypacher, film con C. Webb

11,10 [illegible] stel. rubrica [illegible] salute, conduce Alba Cercato

11,40 Campo aperto, rubrica sull'agricoltura

12,40 Il pranzo è servito, gioco a quiz con Corrado

13,30 Anteprima

14,10 [illegible] giorno in pretura, film di Steno con P. De Filippo, W. Chiari, A. [illegible]

15,15 Freebie e Bean, telefilm: Asso volante

17,15 Big Bang (r)

18 — Record, settimanale sportivo

19,30 Zig Zag, gioco a quiz

20,30 Ti ricordi di Grand [illegible] varietà

23,10 Parlamento in..., conduce Ernesto Bettarini

23,50 Scorpio e [illegible] York, [illegible] film

Retequattro

8,30 Soldato Benjamin, telefilm

9 — Destini, novela

9,40 Lucy Show, telefilm

10 — La seduzione della vedova, [illegible] di G. Sidney [illegible] S. Jones, G. Young

11,45 Tre cuori in affitto

12,15 I Rogers, telefilm

12,45 Ciao ciao

14,15 Destini, novela

15 — Agua viva, novela

15,50 Retequattro per voi

16,10 La [illegible] di Manhattan, film di A. Green [illegible] D. Lamour, C. Laughton

17,50 Lady Shave

18,20 Al [illegible] [illegible] cello

18,50 I Ryan, telefilm

19,30 Febbre d'amore, sceneggiato

20,30 Angelica - Incontri [illegible], sceneggiato (seconda puntata)

22,40 Retequattro per voi

23 — La mandibola omicida, film

Eurotv

10 — Ragazze al mare, film

14 — Eurocalcio

16 — Baloney, telefilm

17 — Spazio [illegible], telefilm

18 — Piccole donne, film d'animazione

20,30 Kasma, film con Franco Nero, Olga Karlatos

23,20 Tutto cinema

23,45 Lucrezia, film

Rete A

8 — Accendi un'amica. [illegible]ocalco

14 — Felicità... [illegible] sol. telenovela

15 — Superproposte

19,30 [illegible] [illegible] di mascara, telenovela

21 — Felicità... deve sol, telenovela

22 — Nozze d'odio, sceneggiato con Christian Bach

[illegible] — Un gioiello per voi, proposte commerciali

Montecarlo

Telegiornale: 18,15

13 — [illegible] «[illegible] di New York»

[illegible] — Rugby: Torneo [illegible] Cinque [illegible]

17 — Sci: Coppa [illegible] Mondo

17,40 Oroscopo

18 — Rally di Montecarlo

18,30 Tennis: «Master di New York»

Capodistria

Telegiornale 14,15; 18,55; 19,[illegible] 22

15,15 [illegible] Coppa [illegible] mondiale

14,45 Storia di un peccato, film

16,15 Pianeta neve

18 — Sherlock Holmes

20,30 Recital di Renato Brunon

22,10 Concerto da Budapest

22,50 Prossi [illegible] telefilm

Svizzera

Telegiornale 16, 18,45; 20, 22,15, 23,45

11,05 Eurovisione: Sci

16,05 M.A.S.H., telefilm

17,30 Musicmag

19 — Il quotidiano

20,30 Quisolfeo: L'attacco dei Cylon, film

22,25 Sabato sport

Alla radio

ve Europe; 18,30 [illegible] NEWS Volley; 19,55 Sbloccout; 20,30 Ci siamo anche noi; 21,30 Dialo sera; 23 Stasera... con i rispettabili. Aldo e Carlo Giuffrè; 22,27 Guerra e razzismo, 23,05 La telefonata Stereouno; 18-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6,03 Parlate dopo il bip, 10,14 Il piccolo grande teatro, 11 Long playing, 12,48 - 15,00 Hit parade, 13 Ma cara star, 17,32 «Girotondo» di Artur Schnitzler, 19,50-22,50 Esoteric Cafe Stereodue 18-24.

RADIOUNO . Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — 6 Onda verde week-end; 10,10 Blackout; 11,10 O. Vanoni presenta; Incontri musicali del mio tipo; 12,26 I personaggi [illegible] la storia Gioacchino Murat (2); 14,03 D.J. story, 14,41 L.P. music; 15,03 [illegible] varietà; 16,30 Doppio gioco; 17,30 [illegible] 10 Obiettivo [illegible] 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6,30 Preludio [illegible] 6,36 - 8,30 - 11 Concerto del mattino, 11,46 Gr3 Prima [illegible] 14 I grandi Interpreti, Vladimir Horowitz.18,30 Fabbricanoseno, 19,30 L'arte in questione: 17 - 19,15 Stereotre. 22,10 L'osservatore nonconformista, 23 Il jazz. Stereonotte 24-6,06.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,20; 8,45; 11,45; 18,45; 18,15; 19,45; 20,45; 23,53 — 6,56 - 8,30 - 11 Concerto del mattino, 11,48 Gr3 Prima [illegible], 14 I grandi Interpreti, Vladimir Horowitz.18,30 Fabbricanoseno, 19,30 L'arte in questione: 17 - 19,15 Stereotre. 22,10 L'osservatore nonconformista, 23 Il jazz. Stereonotte 24-6,06.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Amici miei atto III, Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Adolfo Celi, Renzo Montagnani. Con Or.: 15,40; 17,55; 20,05; 22,25. Ingresso 5000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 597.100): Chorus Line, un film di Richard Attenborough. Musiche di Marvin Hamlisch, col. Non vist. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,20. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel 540.605): La carica dei 101, di Walt Disney. [illegible]: [illegible] 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingresso 5000.

CENTRALE (via C. Alberto 37, tel. 540.110): Quel giardino di aranci fatti in casa di M. Rosa (Premio Oscar), W. Matthau, A. Margret (commedia brillante di N. Simon). Colori. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 5000, rid. 4500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gaudenzio 32/a tel. 545.245): «Steaming» (Al bagno turco) di Joseph Losey con Vanessa Redgrave, Sarah Miles, Patty Love e Diana Dors, col. min. 105. Or.: 15, 16,55; 18,50; [illegible], 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via [illegible] 32/a, tel. 545.245): Ol. Creator, di Ivan Passer con Peter O'Toole, Mariel Hemingway, Vincent Spano. Vist. 14. Col. min. 106. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

CRISTALLO (via Gallo 5, tel 650.71.00): Senza scrupoli, Sandra Wey, Marzio Honorato e la partecipazione di Antonio Marsina e Cinzia De Ponti. Col. Vist 18. Regia di Torino Valeri. Or.: 15,30, 17,15, 18,55; 20,40; 22,30. Ingresso 6000.

DORIA (via Cosseria 9, tel. 542.432): Yesterday, Anthony Edwards, Linda Fiorentino (commedia brillante). Or.: 15,[illegible]; 17, 19,45; 20,35, [illegible]. Ingresso 6000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel 447.5241): Rambo 2 la vendetta, di G. P. Cosmatos con Sylvester Stallone, in dolby stereo. Col. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Amici miei atto III, di Nanni Loy con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, [illegible] Celi, Renzo [illegible]. Col. Non vist. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel 447.5241): Tempo, l'isola di Gardel, di Solinas, Premio della Giuria Venezia 85, con M[illegible] tel. Col. Non vist. Or. 15, 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 6000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): Sotto il vestito niente di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen. Vist. 14. Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30. Ingresso [illegible].

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500.760): Rambo 2 la vendetta, Sylvester Stallone. [illegible] Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 6000.

IDEAL (corso Becceria 4, tel. 621.4315): Commando, con Arnold Schwarzenegger. Vist. 14. Or.: 16, 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

KING KONG CINESTUDIO (via Fo 24, tel. 650.7903): Terminator di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, L. Hamilton, M. Biehn. Vist. 14. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000, Aiace 4500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537.100): Il silenzio di Bellavista, di Luciano De Crescenzo, con Luciano De Crescenzo. Or.: 14,50, 16,45; 18,40; 20,35, 22,30. Ingresso 6000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 641.283): Joan Lui, ma un giorno nel paese arrivo io di lupetti, Adriano Celentano, Claudia Mori (spettacolare). Or.: 16,05; 19,10; 22,10. Ingresso 6000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 518.850): Rambo 2 la vendetta, di G. P. Cosmatos con Sylvester Stallone. Col. Non vist. Or.: 15, 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6[illegible]

NUOVO COBIANCHI (via Valprato 8, tel 749.23.62): Pericolo nella dimora, un film di Michel Deville. Gran Premio della letteratura poliziesca, musiche di Bramha. Granados, Schubert con Anemona, Richard Bohringer, Michel Piccoli, in high dynamix system, min. 107. Vist 14. Ap. 20; ult. 22,30.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Tutto sotto del Paradiso di Francesco Nuti, con Francesco Nuti e Ornella Muti, in dolby stereo. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 6000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Risorto al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, [illegible]ar Lloyd, in dolby stereo. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. Ingresso [illegible].

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531.400): E' arrivato mio fratello, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto. Or.: 14,50; 16,45, 18,40, 20,35; 22,30. Ingresso 6000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 512.145): Il bacio della donna ragno (dal romanzo di Manuel Puig) Palma d'oro a Cannes con W. Hurt Sonia Braga 4 nomination all'Oscar. Col. Non vist. Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30 Ingresso 6000.

STUDIO RITZ (via Acqui tel 830.521): La bidella e la bellezza di Jay Fleury, con Charlotte Rampling, Myriem Roussel, A. Zulawski. Col. Vist 14. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000, Aiace 4500.

VITTORIA (via Roma 356, tel 511.799): I Goonies, di Steven Spielberg (avventuroso). Or.: 15,20; 17,50, 20,10; 22,30. Ingresso 6000.

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 86, tel 749.290): La nonna è bella, di e con Nanni Moretti. Colori. Or.: 16; 20,40; 22,30 Ingresso 6000; rid. Aiace.

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 86, tel. 749.2907): Tron, di Steven Lisberger. Produzione Walt Disney. Ore 15 e 17. Baby sitter in sala.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): I protagonisti, Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi, Gigi e Andrea. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Rid. Aiace-[illegible]

FALCHERA (via Tanaro 30, tel 282.1685): Scuola di polizia 3: prima missione, Richard Attenborough. Non vist. Ingr. 3000-2000

FARO (via Po 30, tel. 832.714): La fiamma di [illegible] di John Boorman, con Charley Boorman. Col. Non vist. Ap. 16,20. Film. 18,30, 20,30; 22,30

FORTUNY (via Cigna 47, tel. 486.557): Miranda. Un film di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli. Vist. 18. Orario 20,30; 22,20; rid. Agis

MASSAUA (piazza Massaua 6, tel 788.803): Freddo mostro Dracula, Paolo Villaggio, Gigi Ederi (un film [illegible]esilarantemente divertente). Or.: 17; 18,00; 20,40; 22,30.

[illegible] (corso Belgio 63, tel. 873.702): Elliot il drago invisibile, di Walt Disney. Due spettacoli, ore 15 e 17.

[illegible] (corso Belgio 53, tel. 874.171): Fandango, di Kevin Reynolds con Kevin Costner, Judd Nelson Ap. 20; ult. 22,30. Ingresso 3000, rid. 2000.

NUOVO ODEON (via Vanzetti 8, tel 749.23.62): Pericolo nella dimora, un film di Michel Deville. Gran Premio della letteratura poliziesca, musiche di Bramha. Granados, Schubert con Anemona, Richard Bohringer, Michel Piccoli, in high dynamix system, min. 107. Vist 14. Ap. 20; ult. 22,30.

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): Il Rassegna cinematografica: «Il cinema uno spazio nel quotidiano»: La rosa purpurea del Cairo, di W. Allen, con M. Farrow, J. Daniels. D. Aiello (commedia). Or. 18,30; 20,30; 22,30. Abbonamento per 10 film L. 15.000 alla cassa del cine

DUOMO (v. Nizza 56, tel. 687.868): Agente 007 bersaglio mobile, Roger Moore, Grace Jones. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.

[illegible] (via Reggio 14, tel. 696.3617): Erotic sensual live - Wet dreams. Novità. Vist. 18 Ap. 16, ult. 22,30. Ingresso 3500.

TORINO (via Buozzi 4, tel. 530.353): Blue magic (Use 90) con Samantha Fox, Jack Wrangler. Col Vist. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 671.642): Intimità morbose di una coppia - F... si perde amante. Vist. 14. No stop dalle ore 14 alla [illegible]

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via [illegible] 18, tel 811.293): Jessica porno tipa, Brooke Fiesta (un americon production [illegible] Vist. 18 Orario 14,05; 16,25; 18,45; 18,10; 19,35; 21, 22,25

BROO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): La porno coppia erotica e seducente. Proiezioni video film originali porno [illegible]stem Vist 18. Ap. 14,30; ult 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15, tel 531.582): dalle 14,30 alle 23 continuato Porno nights. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.54.40): Pandora, Elisa in cerca della porno bocca - Baby girl. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 15 alle ore 3 (ult ore 24). Vist 18 Ingresso 5000

MAFFEI (via [illegible]pa Tommaso 8, tel. 655.334): Il fiore di Hestia, Michel Gentil, Col. Vist 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

MAION (largo G. Cesare 105, tel 267.974): Paris super girls. Col Vist. 18. Ap 15; ult 22,30.

METROPOL (via [illegible] Tommaso 6, tel. 660.54.76): Hot super love. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - POY DU BEKE (via Milano 8, tel. 830.255): Le dolci hostess dell'amore, Vist. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30 L. 3000, rid. [illegible]

[illegible] (via Principi d'Acaia 45, tel. 749.6851): Protagonista la gente e bagnata - Sensuali maurin (2 hard core 2) Novità Vist 18 Ap 15, ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 500.585): Il profumo del peccato, Ulrika Maia. Porno erotic e perverso, Stannara, Vanessa. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid 3000-2000.

ROMA [illegible] (via San Donato 40, tel. 487.765): Stimulant [illegible] con Lisa De Leeuw, Tiffany Clark, Pa[illegible] Bella (supremacy picture americon hard core 88) Vist. 18 Ap. 16; ult. 22,30. Ingresso 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel [illegible]

FUORI CITTA'

BUSSOLENO

NARCISO: Rambo 2 la vendetta.

CARMAGNOLA

LUX: Rambo 2 la vendetta.

MARGHERITA: E' arrivato mio fratello.

[illegible]

[illegible]: La foresta di smeraldo.

SPLENDOR: Tutta colpa del Paradiso.

CHIVASSO

CINECITTA': La sfida dello squalo è la fuga.

MODERNO: Decisa l'escalation dell'orrore.

POLITEAMA: La carica dei 101.

CUNEO

ITALIA: Carabinieri si nasce. Col. Non vist.

NUOVO: L'anno del dragone, di M. Cimino. Col. Vist. 14.

[illegible]

MARGHERITA: Rambo 2 la vendetta.

PERONA: Tutta colpa del Paradiso

IVREA

ABCINEMA D'ESSAI: Piccoli buoni, **POLITEAMA:** Schwarzenegger comando.

M[illegible]

VITTORIA: La lobbia di Venezia. Vist. 18.

ORBASSANO

MODERNO: Rambo 2 la vendetta.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Tutta colpa del Paradiso.

ITALIA: [illegible] carica dei 101.

RITZ: Amici miei, atto III.

RIVAROLO

[illegible] [illegible] cicala.

RIVOLI

NUOVO: L'anno del dragone.

SANSICARIO

S. SICARIO: Chorus Line.

VESTRIERE

FRAITEVE: Passaggio in India.

[illegible]

VEDOGARDE: Carosel Sussa disperatamente.

VALPERGA

AMBRA: Rambo 2 la vendetta, con Sylvester Stallone

TEATRI E CONCERTI

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera ore 20,30 al Teatro Nuovo - Sala Valentino (Via Gentile da Fabriano) la Compagnia Teatro [illegible] di Peter Turrini, con Ariella Reggio e Dario Penne, regia di Francesco Macedonio. Prosegue la campagna abbonamenti. 8 spettacoli a scelta L. 64.000; L. 40.000 (speciali); L. 30.000 (giovani). Vendita presso T. Adua, Erbour, T. Nuovo, Cstd. Vendita biglietti esclusivamente presso T. Adua, ore 17-19; prenotazioni telefoniche: ore 15-19, tel. 274.32 78. Apertura casse T. Nuovo - Sala Valentino ore 19,30.

ALFIERE: stasera ore 21, domani ore 16 e 21, Sono irresistibilmente a Broadway, di Terzoli e Vaime. Con Gino Bramieri. Diretto da Pietro Garinei. Prev. casse Teatro Informa. tel 535.440.

CABARET VOLTAIRE - TONEAY: ore 21, al Teatro Nuovo, corso M. D'Azeglio 58, la Gala Scienza (Compagnia di Giorgio Barberio Corsetti) in Il Libro di Amleto. Inf. Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 518.040 - 641.435.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 Teatro Stabile Torino presenta Orgia di P. Paolo Pasolini con Laura Betti, Alessandro Haber, Daniela Vitali. Regia di Mario Missiroli. - Spett. in abbon. Valet 544.562. Ultimi due giorni.

CASTELLO DI RIVOLI - TEATRO: ore 16 Grandedì. Produzioni Isatrab in Prima della Prima, prove aperte della spettacolo Rodhi, in collaborazione con il Comune per l'Arte in Piemonte e il Comune di Rivoli (Assessorati per l'Istruzione e per la Cultura). Inf. e pren. obbligatorie ore 15/17, tel. 671.229.

GRANDURA MARIONETTE LUPI: Pietro Micca, ballo storico per marionette. Recite scolastiche. Pren. tel. 530.738

CENTRALINO CLUB (via delle Rosine 18/A) questa sera ore 21 Teatro-Musica. L'evidente povertà dei mezzi, di Melodramma. Ingresso riservato ai soci.

MALENTEATRO - TEATRO DELL'ANGOLO (Teatro Monella, corso Langhe 104, Alba): ore 10 spettacoli per le scuole. Teatro dell'Angolo presenta La crociata dei bambini.

NUOVO SALA OFF: oggi ore 18 le Marionette Giocattolo in La avventure di Pollicino. I vostri figli possono rimanere soli con il nostro servizio di baby parking e animazione dalle 15 alle 18. Inf. tel 858.552.

TEATRO MASSAIA - BORGHERE (via C. Massaia 104, tel. 267 881): Questa sera ore 21 Raffaella De Vita in La terribile storia di Rosa Pezza e Carlo Mazza.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3, Torino): [illegible]ra febbraio-marzo 1986. Per informazioni tel. 819.678-482.343.

MASSAUA TEATRO PROVA: C.S.D. Bergamasco e Alessivi. Stagione '85-'86. Abbonamento a 6 spettacoli gennaio aprile '86 Carmelo Bene, Flavio Bucci, Walter Chiari, Ulla Akaljarvi, I.C.U. London, Beppe Bergamasco. Pune vendita: Teatro Massaua, ore 18-19,30, C.S.D. v. C. Alberto 5, ore ufficio; Libreria Campus, via U. Rattazzi 4; Endas, via Giolitti 19. Per inf. tel. 835.500 - 756.103

PUNTO FISSO - TEATRO DI MOVIMENTO E MIMO: dal 13/1 al 14/6 corso regolare con selezione per formare un gruppo in preparazione di uno spettacolo per la stagione 86/87. Inf. e pren. tel. 582.209

PUNTO FISSO: si prenota per il corso regolare di acrobazia. Inf. e iscr. tel. 582.209

TANZBETUCKUM: 21-[illegible] gennaio '86 Stage week-end di Jazz con Natalie Aguzzi dell'Istituto Pedagogique d'art Chorégraphique di Parigi. Livelli principiante e intermedio. Tel. 858 878, ore 16-20, via M. Cristina 61

TTANZBETUCKUM: Nuovi corsi '86: Jazz, Danza vietnamita, Danza moderna, Ginnastica [illegible]. Tel. 852.979, via M. Cristina 61.

TEATRO STABILE TORINO: A Teatro con... Puzzle, Shakespeare, Bruno, Machiavelli. Abbonamento a 4 spettacoli: (Il ladro in [illegible] di pace, Romeo e Giulietta, La ragnatela, La Cena) L. 64.000. Vendita abbonamenti biglietti T.S.T., via Roma 49, tel. 557.6248 - 544.562.

TEATRO STABILE. Stagione in abbonamento 1985-86. Vendita abbonamenti c/o Biglietteria T.S.T., via Roma 49, tel. 54.45 62 - 557.62.46.

PALAGHIACCIO E HOTELLIERE - Torino Esposizioni (Palazza 32): 13-17,16; 20,30-22,45. Biglietto unico.

RITROVI

AL [illegible] (Str. Cavoretto 2).

ARLECCHINO: [illegible] 18,15-21 Liscio.

BELLE ARTI (tel. 857.229): ore 15 ingresso libero; ore 21 ballo liscio con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30-21 danza.

DU PARC (tel. 621.5279 - 621.5638): ore 21 prch. Romy.

FARO: ore 15,30-21 Armandino-Raimondi.

FORTUNO: ore 15,30-21 Liscio.

GARDENI: ore 15,30 Gran pomeriggio degli omaggi alla dama: ore 21 Sempre ora lieta del sabato sera.

LA LUCCIOLA: ore 15,30 ingresso libero; [illegible] 21 ballo (ballerini orchestra).

LA PERLA del Valentino: ore 21 Centro.

LE PARADIS (via S. Massimo 14, tel. 830.775): ore 21 Danilo-Carmen Rizzi.

LE ROI: ore 21 Sal Mussolla.

MASSAUA: ore 21 I ragazzi del Sole.

NUOVO PRINCIPE: ore 21 Liscio tradizionale con Edo Pussa.

TANGO [illegible] (via Asti 3): ore 21.

NO-STOP - S. Ambrogio (To): ore 21 ballo liscio con I Gabbiani.

IL QUADRATO - Piano Bar (via Ornato 6 bis/1, tel. 873.872): al [illegible] Piano canta Christine

LE NOIE - PIANO BAR (via Vasco 4/B), da Giulio ed Enrico.

MILLELUCI MAXIDISCOTECA: ore 16 e 21.

ODEON NIGHT: [illegible] stranieri.

PERSONAL DISCOTECA - Orbassano giovedì ingresso libero; sabato L. 8000; domenica pom. 5000; domenica sera riservata ai tesserati. Tel. 908.77.92 - 901.65 78.

PUNTOOMBRA - Piano bar [illegible] Mancaheri 5, 830.297): Bruno Trucco al pianoforte, aperto fino ore 2.

S. GIORGIO - Rist. Pesce - Volpiano con Le Piane's Trio, canta Alberto [illegible]

SHAKER CLUB - Piano Bar (via C. Battisti 3, t. 832.492): Renzo Gallino, Gianni Palumbo, Nadia

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (587.563): ore 21,30

TEATRO REGIO TORINO

AVVISO AGLI ABBONATI

[illegible] comunica che il rimborso delle quote di abbonamento riguardante i turni [illegible] l'opera ULISSE di Luigi Dallapiccola sospesi per sciopero, avverrà presso la Biglietteria del Teatro Regio entro il limite massimo di 10 giorni dalla data di ciascuna rappresentazione non effettuata

GALLERIE

APPRODO: Baumgartner, Longaretti

ARTE 13: Silvio Brunetto.

AZIENDA SOGGIORNO - Sordevolo (via Franco mezzenga)

BOTTEGA (corso Matteotti 9/a): Aricodo, Beccaria, Cavallori, Fabbri, Falchetti, Maslo, Monti, Zotta, Vellan, Empain, Brunetto, Musso, Bruppa.

CASTELLO [illegible] RIVOLI: Museo [illegible] Arte Contemporanea internazionale Ouverture. Dal 18 dicembre Nicola De Maria. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1347.

CASTELLO DI RIVOLI: «Il Museo Sperimentale di Torino» della Galleria Civica d'Arte Moderna sino al 2 marzo. Orario 10-19, lunedì escluso. Inf. tel. 954 1547. Oggi visita guidata, ore 17

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Carlo Carrà - L'opera grafica 1922-1964. Orari: 10-13, 15-19. Chiuso il martedì.

DAVICO: pers Cesare Puccinelli

GALLERIA BIANCHETTI (via Juvarra 15): Mostri '900. Ore 16-20.

GALLERIA D'[illegible] LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via delle [illegible] ca). Producono impegni di qualità e propongono il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e semplicità per l'arte e i suoi consensi sono alla base della nostra professionalità. Rusty Nail mostra fotografica con tenuta fino al 25 gennaio.

LA TELACCIA: 10° corso pittura e grafica, [illegible] opere entro il 13/2/86 Inf. 51.82.20 Via P. Santorre 1.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 26b): Segni, impegni, forme. Or.: 15,30-19,30.

PONTICA (585.478): Casalnati, Fiume, Gurlando, Sassi, opere grafiche 15,30-19,30.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): Nell'ambito della rassegna fotografica permanente a cura di Fotoattualità-Euro, proseguono fino al 31 gennaio le mostre fotografiche: Nel paese della donna di Mauro Dora, Mauro Giorgetti, Gianpiero Cabassano; Effetto Vigevano di Arturo Brena e Daniela Seria; Casalcicletto di Mauro Giorgetti. Orario continuato 9-24, tutti i giorni compresi i festivi. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible]

ACCADEMIA: Artisti contemporanei

BERMANI: Le facce di Ezio Gribaudi

CERNAZIANTE (via Massena 19): Irene Imrea, [illegible] Vaccaro. Or. 14-20

FOGLIATO (via Mazzini 8): [illegible] costume di Giovanni Rovero.

LA GIOSTRA - Asti Maestri moderni

LE IMMAGINI: Italo Cremona.

MICRO (piazza Vittorio, 10): G. Faroni

PIRRA (corso Vitt. Eman. 82): Giulio Vito Musiello.

PINTA CERAMICHE (c. Vitt. Eman. 82): Ceramisti italiani e stranieri.

STASERA ORE 21 (domani ore 16 e 21)
GINO [illegible]
nel nuovo musical
Buon compleanno a Broadway
con
PAOLA TEDESCO
[illegible] BALLETTO
★★★ "BILL LLOYD'S LAS VEGAS FIRST" ★★★

[illegible] SALA OFF
tutti [illegible]balli ore 18
La Marionette Giocattolo in
«PULLICINO»
I vostri figli possono rimanere soli con il no[illegible] servizio di baby parking e animazione dalle 15 [illegible]

LE CUPOLE
Cavallermaggiore (CN)
La Vostra serata è a
LE [illegible]OLE
[illegible] gusto e buona musica
D. J. ALEX SANDER
I BLACK OUT
[illegible] GRUPPO [illegible]
[illegible] presenta ed intrattenimento

FARO
ORE 16,30
GRAN MATINEE
ORE 21
elegante trattenimento

Ciak! Disco
Ingresso 11.000
via Giordano
Fossano
piazza via
Romero 14
Tel 047.200
Inverno 21,30 - Estate 15,30 - L. 10.000

CARIGNANO - 1, STABILE 20.30
Domani ore 16,30
Teatro Stabile di Torino in collaborazione con il Teatro P. P. Pasolini e con il Festival d'Autunno presenta
ORGIA
di Pier Paolo Pasolini
con LAURA BETTI
ALESSANDRO HABER
DANIELA VITALI
Regia di MARIO MISSIROLI
Spettacolo in abbonamento
ULTIME DUE RECITE

TEATRO STABILE TORINO
Al Carignano, lunedì 20 ore 21
Unico accessionale spettacolo
[illegible] [illegible] [illegible]
RECITA [illegible]
Regia
Massimo Ghiotti Scaglione
Spettacolo
fuori abbonamento
Riduzione abbonati T.S.T.
Tel 54.45 62 - 557.62.46

MILLELUCI
P.zza Gualo 147 - Tel 015.169
MAXIDISCOTECA
oggi e domani ore 15 e 21
ATTRAZIONI

la Cometa
Piobesi
stasera, domani pomeriggio
BALLO LISCIO
I PORTAFORTUNA
per i giovani
SUPERDISCOTECA
Domani sera orch. spettacolo

MAGO CALUSO
Tutti [illegible]3-31 48 - [illegible]
Sabato 18 gennaio
Veglionissimo
Carnevalone di Chivasso
organizzato dall'Agricola di Chivasso presentatrice
MILA TULERA e ANNA [illegible]
[illegible] con cantante [illegible]

I film Ultima prima pagina

Al REPOSI - 5ª SETTIMANA
il film più divertente di Renato Pozzetto
Ultima
RENATO POZZETTO il Black & Decker della risata!
Con Carla McDonald la malattia più appetitosa del cinema mondiale
ACHILLE MANZOTTI presenta
è arrivato mio fratello

Ultima
FIAMMA
un thrilling inquietante con le Sotoseodelle più affascinanti e [illegible]
ACHILLE MANZOTTI presenta
SOTTO IL VESTITO NIENTE
regia di CARLO VANZINA

Ultima
MASSAUA
Il film più comico parodia di P. Villaggio
ACHILLE MANZOTTI presenta
PAOLO VILLAGGIO in [illegible]
[illegible]
NERI PARENTI

Ultima
ZETA d'Essai
in esclusiva
«... è un bel film il migliore della [illegible]»
LA NONNA È BELLA
NANNI MORETTI

4ª settimana
STUDIO RITZ
Ultimi 4 giorni
Il triangolo non è più di moda, oggi ci vuole il quadrilatero

CHARLOTTE RAMPLING
ANDRZEJ ZULAWSKI
BEATRICE AGENIN
MYRIEM [illegible]
TRISTESSE ET BEAUTÉ
LA [illegible]
E LA [illegible]
BEAUTY AND [illegible]

KING KONG
SCHWARZENEGGER
TERMINATOR

METROPOL
OGGI «Prima»
HOT SUPER LOVE
VIETATO-PROIBITO GUSTOSO E CALDO!
PER SOLI ADULTI

CENTRALE
2ª MESE
«... E' sempre festa quando è di scena WALTER MATTHAU»
LA REPUBBLICA
«... la storia funziona e quasi non si riesce a temere il ritmo scoppiettante delle battute»
CIAK
WALTER MATTHAU, ANN MARGRET, DINAH MANOFF
[illegible] ANGELS
FATTI IN CASA

Smeraldo
[illegible]
BORGHESI
Sabato 25 revival 70

K11
Volpiano (To) ore 21
IL MULINO DEL PO

il CRISTALLO
SCANDALO NELLA TORINO BENE
La storia di una donna vittima del suo stupratore che ne diventa l'amante
SANDRA WEY
MARZIO HONORATO
Senza Scrupoli
con la partecipazione di ANTONIO MARSINA e con CINZIA DE PONTI
regia di [illegible] VALERII

AL CHARLIE CHAPLIN 1
L'ULTIMO GRANDE FILM DI JOSEPH LOSEY
VANESSA REDGRAVE
SARAH MILES - DIANA DORS
STEAMING
(AL BAGNO TURCO)

all' OLIMPIA 1
LA FESTA CONTINUA
FRANCESCO NUTI DANIELA MUTI
Tutta colpa del Paradiso
LAURA BETTI

UNITED INTERNATIONAL PICTURES
al DORIA
Jonathan, sedicenne studente americano, ha tre passioni: le ragazze, il rischio, tirare con la pistola. Quest'anno, in vacanza a Parigi, le spaglierà tutte e tre.
TOCCATO!
JEFF KANEW

al CAPITOL
Walt Disney presenta
LA CARICA DEI 101
PIERINO E IL LUPO
SERGE PROKOFIEV

all'IDEAL
NELLA MAGIA ACUSTICA dell'ULTRA * STEREO
«... se ci è piaciuto Rambo, adorerete COMMANDO...»
(THE ATLANTIC JOURNAL)
qualcuno
SCHWARZENEGGER
COMMANDO

STREPITOSO SUCCESSO
AL VITTORIA
«Non riuscirete a sfuggire alla fantasia di STEVEN SPIELBERG, unitevi all'avventura!»
I GOONIES
STEVEN SPIELBERG presenta

OLIMPIA 2
[illegible] magnificenza del [illegible]
Steven Spielberg presenta il più grande successo mondiale del 1985
STEVEN SPIELBERG presenta
RITORNO AL FUTURO
ROBERT ZEMECKIS

STREPITOSO!!!
AMBROSIO
eliseo blu
UNA NE FANNO E 100 NE PENSANO
Amici miei ATTO III

CINEMA AMBRA TEATRO
Risate a [illegible]gate!
I POMPIERI
Regia di NERI PARENTI

lilliput IN ESCLUSIVA
RISATE TROP SECRET CON BELLAVISTA N. 2
GECCHI GORI presenta
IL MISTERO DI BELLAVISTA
(DI DIALOGGI)
Un film di LUCIANO DE [illegible]

A Genova l'opera di Verdi nella prima versione, direttore Neuhold, regia di Stapp e Sardinero

Questo Macbeth è un'erudita curiosità

Sono temibili le difficoltà di messa in scena. La regia di Mariani le ha affrontate con coraggio e risolte alterna fortuna. L'esecuzione musicale si vale di una compagnia in complesso soddisfacente

Olivia Stapp (Lady Macbeth) e Vicente Sardinero (Macbeth) in una scena dell'opera a Genova

DAL NOSTRO INVIATO

— Da buon fiorentino, Alberti, nuovo Direttore dell'Opera di Genova, ha inaugurato la stagione col Macbeth di Verdi nella versione originaria, quella di Firenze nel 1847, versione che Verdi poi rimaneggiò e arricchì ampiamente per Parigi nel 1865.

Questo recupero è un'operazione che sul piano culturale, tant'è vero che venne proposto alcuni anni or sono in America, in occasione del Congresso promosso dall'Istituto americano di Studi verdiani, ha grande interesse. Nella stagione lirica italiana è cui curiosità erudita un poco il gusto del pubblico, il quale si vede offrire un prodotto meno

Intendiamoci, è sempre il *Macbeth* di Verdi, due pilastri fondamentali del duetto dei coniugi delittuosi dopo che hanno fatto fuori il re Duncano, ospite nel loro castello, e la scena del sonnambulismo. Il primo dei quattro atti resta intatto nella sua pienezza d'ispirazione: quanto di Verdi avesse scritto fino allora. E si può anche ammettere che maturi la decisione fiorentina, con le sue zone morte specialmente nel terz'atto, interamente rifatto, il meglio e straordinaria audacia di concezione drammatica e musicale che fece del *Macbeth* un'opera di avanguardia. Verdi era perfettamente consapevole: «*Ho sempre amato e desiderato il progresso*», scriveva a Ricordi. «*Anch'io voglio la musica dell'avvenire*».

Le perdite secche sono principalmente di vigorosa e «La luce langue» di Lady Macbeth, solitamente nel second'atto a un'aria di convenzionale virtuosismo; a due voci morte e di vendetta» è chiusa del terzo atto, in luogo della melensa aria di Macbeth «Vada in fiamme», indovinati ritocchi seconda e terza parte pur grande duetto del second'atto; e soprattutto l'esaltante conclusione dell'opera, dove invece della convenzionale morte in scena del protagonista con un'aria di pentimento, introdusse un'elettrizzante fuga strumentale per la battaglia ed allargò la partecipazione corale, ribaltò interamente i piani drammaturgici spazzando via Macbeth e alcuni canti, giustamente impietosi, del popolo liberato.

L'opera presenta difficoltà di in scena connesse col genere Fantastico apparizioni soprannaturali. La regia di Lo Mariani le affronta con coraggio e con alterna fortuna. Ottima la scena l'arrivo e Banco che attraversando incappando nelle Streghe appostate ai margini strada, la del figlioletto di Banco assassinato. Buona, stante inedita e non prevista, la autoimpiccagione di Lady Macbeth dopo la del sonnambulismo, per mezzo di una lunga corda, il per lo inesplicabile, che cala dal soffitto principio della scena.

I grandi scogli scena *Macbeth* sono apparizioni: quelle dell'ombra Banco durante il banchetto e quella degli otto re nel terzo atto. La prima fu regista l'ha risolta nel modo più semplice, cioè richiamando il personaggio stesso, come voleva esplicitamente Verdi. Ma altrettanto esplicitamente Verdi voleva che da una e arriva in e piedi avvolto in un scappatoio bianco passeggia in carne ed mezzo a in tutta la sua si erige così forte e parte degli spettatori, per credere che una s'accorga di lui all'inizio dell'allucinato

Le apparizioni degli otto re defunti, da che mondo mondo, sono sempre una sfilata, dove ogni fantasubentra in scena quando il precedente è uscito. Verdi non la processione ortizzontale sarebbe piatta che ogni immagine sottosuolo e poi vi rientrasse mezzo d'una girevole. In ogni caso era pacifico che le apparizioni si succedessero l'una all'altra. Qui invece si fermano in scena a gruppo, molto ingombranti anche perché con un piccolo trucco vengono illuminate a statura gigantesca. Infine, le «ideazioni minicheche certe streghe in calzamaglia che continuano a strisciare sulla scena in pose sinuose possono anche costituire una piacevole presenza, ma non intonano col clima del dramma.

Le scene di Pietro Cascella delimitano generalmente dei buoni spazi all'azione, anche se talvolta con sculture ed elementi mobili non necessari.

L'esecuzione musicale, diretta con gusto e proprietà da Günther Neuhold, questo viennese che nella Parma verdiana ha trovato una seconda patria, si vale d'una compagnia in complesso soddisfacente. Macbeth è Vicente Sardinero, dignitoso, con una voce di colore chiaro che lo distingue fortunatamente. Alla prima dell'intramontabile Washington parte di

Vera protagonista l'opera è Lady affidata al soprano Olivia Stapp, è sempre stata una specialista in parti di «cattive», anche grazie a una certa un tempo la presentava. Ora invece voce si è illimpidita, tanto che riesce più bella e sfogata quel che Verdi esigeva personaggio, ma l'intelligenmusicale e mette di scolpirlo a dovere. I tenori e J Pinto impersonano nell'ultimo atto aspetti «positivi» dell'opera personaggi di Malcolm e Macduff; uno ha avuto un difficoltà lo, sottolineato dal pubblico, ma in complesso hanno demeritato, e pure Ettore Fie e Adriana hanno reso convenientemente queste due minime, ben incise figurette laterali sono e l'ancella di Macbeth, abigottiti testimoni del suo sonnambulismo. Il coro, istruito da Dan Oberti, e l'orchestra hanno certamente bisogno di lavorare molto. Un premiato tutti esecutori e spettacolo.

Massimo Mila

e la musica

TORINO — Si è concluso l'altro pomeriggio al Salone Congressi dell'Istituto Il Convegno su «Ghedini e l'attività musicale a Torino tra le due guerre» organizzato dal Teatro Regio in occasione dell'Anno europeo della musica, con la collaborazione dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Torino.

Il convegno ha offerto l'occasione di riesaminare la figura di Ghedini, inquadrandola entro il contesto artistico e culturale del suo tempo: negli interventi di Guido Salvetti e Piero Santi il problema Ghedini è stato prospettato, se non risolto, nella molteplicità delle sue implicazioni eclettismo e epigonismo, originalità e rapporto con la tradizione.

L'idea avanzata da Santi che Ghedini subordini ogni aspetto del discorso musicale di un colore timbrico specifico per ogni composizione ha aperto nuove prospettive sull'interpretazione dell'opera del musicista. Altre relazioni (Tammaro, Giachin, Alberto, Poggi) hanno contribuito a mettere in rilievo aspetti diversi della biografia e dell'opera di Ghedini: l'attività di trascrittore, la sua formazione a Cuneo, l'attività di direttore al Conservatorio di Milano ecc.

Un settore del convegno dedicato all'ambiente musicale torinese ha gettato nuova luce su di un mondo in cui il fervore iniziative travalicava, talvolta i torinesi, tramite personaggi come Rocca, Casella, Sinigaglia, Mila, Della Corte e l'attività associazioni culturali, teatri e case editrici. Le relazioni di Pesenti, Martinotti, Conati, Gualerzi, Pugliaro, e altri hanno contribuito ad approfondire gli aspetti più diversi di questo ambiente, come ha rilevato Fedele d'Amico nel suo intervento conclusivo.

Si attendono ora gli atti di questo Convegno di cui il Teatro Regio dovrebbe curare la pubblicazione, garantendo così una nuova acquisizione alla cultura musicale italiana e alla figura d'uno dei principali musicisti italiani Novecento.

p. gal.

La diventerà centro per i giovani di tutto il mondo

musica

VERONA — La School of Arts Boston, una prestigiosa accademia post universitaria della musica, trasferirà i propri corsi a Verona. Questa collaborazione permetterà di utilizzare, per i giovani talenti di tutto il mondo, le strutture tecnico-artistiche dell'intera città, e coinvolgerà dall'ente lirico che con il suo sovrintendente Renzo Giacchieri è il promotore dell'iniziativa. sede al Conservatorio di musica, ma il sogno di Giacchieri è di ottenere Castel San Pietro, una dimenticata caserma.

Questa occasione, insieme alle trasferte dell'Arena a Vienna e a Luxor (il portico «Aida» in Egitto), e alla definizione dell'organico dell'ente lo ha fatto di recente regia di «Jerusalem» al Regio di Parma, a rimanere a Verona fino alla scadenza del mandato, in agosto, e ad accettare la possibile conferma per altri quattro anni. L'intesa Sboarina, dopo le polemiche seguite alla contrastata nomina Peracci artistica, è stata raggiunta in una lunga seduta in trattoria, al «Flachio».

L'ente ha le basi per un'intensa attività con la quale Giacchieri punta a coinvolgere l'intera città. Alla direzione amministrativa è arrivato a tempo pieno Francesco Errani, già segretario della Scala, a quella del coro Aldo Danieli (proveniente dalla Fenice). Al corpo di ballo la direzione è stata assunta da Mario Pistoni, romano, 1960 coreografo, con lunghe con Il San Carlo, Reggio Emilia e Macerata.

f. r.

Milano e Leningrado

Horowitz in Urss per due concerti il 20 e 27 aprile

NEW YORK — Il pianista Vladimir Horowitz, che lasciò 61 anni fa l'Unione Sovietica, ha programmato due concerti in Urss per la prossima primavera. Il primo è previsto al Bolscioi di Mosca il 20 aprile, il secondo si svolgerà una settimana dopo nella Shostakovich Hall di Leningrado.

«Prima di morire voglio rivedere il Paese dove sono nato, ma non voglio tornarci da turista, voglio suonarci», ha detto il pianista, che ha 81 anni ed una volta aveva affermato che non avrebbe mai più messo piede in Urss.

Peter Gelb, il manager del pianista, ha raccontato: «Dopo la fine del vertice di Ginevra ho fatto presente al Dipartimento di Stato che avrebbe potuto essere il momento adatto. Non so se lo sono fatti ripetere: il giorno dopo avevamo un invito da parte di entrambi i Paesi».

Ancora pochi giorni fa il grande pianista era indeciso se prendere un impegno così importante, non solo artisticamente.

Italiani alla conquista di Parigi: dopo Fellini e Tognazzi, è la volta del Piccolo, del «Jacques Brel del Sud» e di Zeffirelli

Marivaux trascina al trionfo tutti gli uomini di Strehler

Maddalena Crippa e Anna Saia in una scena del «Trionfo dell'amore» di Marivaux a Chaillot

PARIGI — *Dopo Fellini e Tognazzi, nel giro di quattro giorni, anche gli attori Piccolo di Milano hanno conquistato Parigi.*

Il trionfo dell'amore di Marivaux, regia di Antoine Vitez, è andato in l'altra sera al Théâtre Chaillot, nella stessa edizione che il direttore di questo teatro nazionale aveva approntato per compagnia di Strehler, nel novembre scorso: dunque in italiano, e nella che contiene Marivaux una propria gloria sacrosanta.

Maddalena Crippa, interpellata a pochi istanti dall'andata in scena, dimostrava «divina» che è patrimonio francese, abbiamo goduto della traduzione di un grande francese e proponiamo il frutto ricerca comune proprio nel teatro. Non dovrebbe male...».

L'ottimismo della giovane attrice protagonista era fondato: pubblico foltissimo, una grande attenzione al «gioco» degli attori e a quello individuale Crippa, in particolare sin dalla prima sequenza della doppia finta durissima (Crippa-Saia, Crippa-Dottori) risate franche e ripetute; e, in chiusura, il classico applauso entusiasta a lungo, che qui è il segno-simbolo di un successo netto.

g. d. b.

Bugie francesi di Dalla

Il cantautore ha presentato l'ultimo album prima tournée in

Lucio Dalla

PARIGI — Lucio Dalla per la prima a Parigi. Due la prima ieri sera) a una in una grande sala di quella che fu, fino agli Anni Settanta, «cintura rossa» della capitale francese; della Cultura di, Bobigny, nell'avenue Lenin, per il cantante italiano si è riempita parigini arrivati molti radicalitra folla giovani in maglione e scarpe tennis.

pubblico che dalla sua tenera e poetica, di jazz; «'o mio», scritto *Libération*. Dalla presentato otto pezzi del ultimo lp, «Bugie». qualcuna delle canzoni famose che anche in Francia hanno avuto un («Com'era» la più e «passata» francesi.

L'esordio parigino di Dalla era molto atteso: i tidiani hanno lunghi articoli — delineandolo il «Jacques Brel del Sud» — e settimanale lo ha mostrato «look», il cappellaccio nero, tipo western, al posto del basco di lana. Per lui i francesi hanno avuto soltanto : «una voce originale, musicalità spesso surrealista, dei testi sempre metaforici ma che nascono dal quotidiano». E un solo appunto: quello di avere trascurato tanto a lungo la Francia.

Adesso perdonare questo peccato. Anzi, la riservato a Parigi la prima vivo di «Bugie» che presenterà in in Italia soltanto aprile, dopo serie di in

a negli Stati Uniti (Boston, Chicago e New York) programmati fine di marzo. E i hanno completato l'invasione italiana sulle scene della capitale francese. Una esplosione di spettacoli questi primi dell'83: l' all'Opera la «Traviata» con regia di Zeffirelli.

g. b.

Orchestra Rai oggi sciopero su

ROMA — La Filu Cgil, la Fis Cisl, la Fisalo Uil del Centro radio della Rai — rende nota un comunicato dell'ufficio stampa Rai — hanno indetto uno sciopero dell'Orchestra sinfonica della Rai di Roma. Non sarà effettuato il previsto concerto di stasera all'Auditorium del Foro Italico. Il dovrà in diretta alle

I sindacati imputano all'azienda le responsabilità dello sciopero, aggiungendo: «Diciamo no dell'orchestra. Vogliamo in piena efficienza con organici completi ed una programmazione adeguata».

GRANDI FILM

RAMBO E' UNICO
TUTTO IL RESTO E' RELATIVO

grand'eliseo
GIOIELLO NAZIONALE
RAMBO 2 LA VENDETTA

LUX
JOAN LUI

ROMANO
IL BACIO DELLA DONNA RAGNO

CHARLIE 2
DR. CREATOR SPECIALISTA IN MIRACOLI

eliseo rosso
TANGOS

ARLECCHINO
CHORUS LINE

CITTA' DI TORINO
Assessorato
ENPA Nazionale Protezione Animali
non chiedo altro
Il cane nella cartolina d'epoca 1900-1950
Torino
Palazzo della Regione
Piazza Castello 165
15 gennaio - 3 febbraio 1986

Pellicce Chiesa
SALDI
Anche vere occasioni a prezzi scontatissimi
CHIESA
Torino
696352

Che gelida manina, me la lasci riscaldar?

Pippo Baudo: pagine segrete di suo sposo. Sul nuovo Tv Radiocorriere.

Inoltre questa settimana: Carmen Russo, confessioni di tigre; James Stewart: Il cow-boy è sceso da cavallo; Liliana Cavani: regia d'amore; intervista a Mark Knopfler, il leader dei Dire Straits.

TV RADIOCORRIERE

POVERO MILAN Si fa sempre più drammatica la situazione del club rossonero nei guai da Farina

Subito i soldi o è fallimento

Occorrono 8 miliardi da versare allo Stato per pagare l'Irpef - In caso contrario si arriverà al commissariamento da parte della Federcalcio o del Tribunale - Appello di Baresi al Milan

MILANO — Il Milan è di fronte a un bivio drammatico. Il consiglio di amministrazione della società deve reperire 8 miliardi per pagare lunedì mattina le rate scadute di Irpef oppure sarà costretto a dimettersi con il conseguente commissariamento della società da parte della Federcalcio o del tribunale. E' molto difficile che i consiglieri verranno anticipare senza garanzie questa ingente somma cui vanno aggiunti gli stipendi di dicembre dei giocatori (circa 2 miliardi).

«L'avvocato Ghedini, legale di fiducia di Farina — ha spiegato ieri il presidente Lo Verde — ha detto che il suo cliente sarebbe disposto a cedere la partecipazione. Il pacchetto azionario del Milan e quelli che sarebbero disposti a coprire i suoi debiti personali. Ma questo è già sotto sequestro da parte del vicepresidente Nardi a garanzia dei suoi crediti, quindi occorre di raggiungere un accordo con lui prima di prendere in esame questa ipotesi». Nardi, al punto in cui il Milan è arrivato, non vuole precipitare la situazione, potrebbe anche accettare questa soluzione, perché altrimenti c'è il fallimento della società che annullerebbe le sue possibilità di recuperare i crediti.

Lo Verde-Nardi

Ieri il vicepresidente rossonero non ha voluto fare anticipazioni sul suo comportamento in attesa di concordare una linea con il suo difensore professor Casella. Lo Verde è stato in contatto con il consigliere finanziario di Nardi, Locatelli per cercare di arrivare ad una soluzione, ma fino a tarda sera non è riuscito a trovarlo. «Ci vuole un miracolo che ci faccia trovare per tempo i 8 miliardi, oppure il ritorno di Farina che ha pagato questi fondi — ha aggiunto il vicepresidente — abbiamo un andamento positivo e che il passaggio si realizzi in breve tempo per il bene di tutti. Se ciò non avvenisse e ci fosse una rottura mi dimetterei immediatamente. Ho accettato l'incarico solo per curare questo passaggio di proprietà e non creare guai di natura finanziaria. Mi dispiacerebbe molto lasciare la presidenza, ma non intendo lavorare per molto tempo questa carica così pesante».

Lo Verde non vuol neppure parlare dell'altra trattativa iniziatasi nei giorni scorsi con un gruppo che ha incaricato la società finanziaria Wac Montecarlo di Londra di trattare. «I tifosi vogliono Berlusconi — ha precisato Lo Verde — e spero che lui non voglia il fallimento del Milan per poi acquistarlo dal tribunale ad essere una società più pulita un grave danno per il Milan e per tutto il calcio».

Tono disperato

Lo Verde, prima di lasciare gli uffici di via Turati, ha aggiunto con tono quasi disperato: «Certo mi sarei mai aspettato di trovare una situazione del genere: speriamo solo di evitare l'arrivo del commissario, che potrebbe solo appesantire una situazione già pesante».

Oggi quindi si saprà come il presidente e gli altri consiglieri intendono uscire da questa situazione. Molto dipenderà dall'atteggiamento che assumerà Nardi, che potrebbe anche raggiungere un accordo con gli altri soci e reperire i 4 miliardi. Ciò eviterebbe guai futuri a tutti, perché per legge tutti i consiglieri di una società sono responsabili in solido per il mancato pagamento dell'Irpef allo Stato.

Baresi, il capitano che da 13 anni fa il bello e il cattivo tempo in rossonero, ha lanciato ieri da Bilbao nella sua appello ai tifosi affinché sorreggano la squadra contro la Fiorentina. «Non abbandonateci in questo momento — questo l'invito rivolto ai milanisti — vicini alla squadra. Noi giocatori non c'entriamo con la società e con il momento travagliato e difficile che sta attraversando. Un'eventuale contestazione non farebbe altro che rendere ancora più difficile un incontro già di per sé delicato con una squadra diretta concorrente».

Gianni Serimaldi

Una situazione tanto intricata da apparire quasi irrisolvibile

MILANO — Qualcosa di grave si prepara, la situazione giuridica e amministrativa nella quale si è cacciato il Milan appare di difficile soluzione. Al punto che, commenta un noto avvocato d'affari di Milano: «Non escludo l'intervento della magistratura per sciogliere con la forza dei fatti ciò troppo intricato». Riassumiamo in breve le posizioni: il Milan è una parte c'è un proprietario, Giussy Farina, che si è dimesso da ogni incarico sociale, che non intende far fronte agli obblighi contratti durante la sua amministrazione, e neppure può far valere i propri diritti perché non appena esibisce le azioni di sua proprietà queste gli vengono sequestrate dai creditori. Dall'altra ci sono gli amministratori del Milan, che hanno incautamente accettato le dimissioni di Farina volendolo da ogni preoccupazione: devono onorare i debiti già scaduti e quelli in scadenza, ma non hanno intenzione di rimetterci, devono muoversi con la massima prudenza per non restare coinvolti in un crack sportivo senza precedenti.

Ci sono poi i potenziali acquirenti del Milan, Silvio Berlusconi e la sua Fininvest e l'ancorino che si cela dietro le sigle Wac: questi vogliono comprare una società sana, vogliono prendere un'azienda, nel modo più trasparente possibile, cercando di tirare sul prezzo, giocando magari sulle difficoltà dell'attuale proprietà. Poi ci sono i giocatori che non ricevono lo stipendio da un mese, la Federcalcio che esamina i conti del Milan, i tifosi che si chiedono come andrà a finire. Tutto ci dovrebbe decidere comunque entro breve tempo.

Ad esempio, già questa mattina il consiglio di amministrazione del Milan si troverà ad affrontare un grave problema: dovrà pagare debiti per oltre quattro miliardi con lo Stato, i fornitori fin quando le società cui ha acquistato alcuni calciatori) ma non ha liquidità poiché le banche hanno chiuso i rubinetti. E' la classica situazione di insolvenza. Il codice è chiaro a questo proposito: gli amministratori possono pagare impegnando il proprio patrimonio personale (ipotesi improbabile) oppure convocano l'assemblea degli azionisti e si dimettono trattano in carica per il disbrigo degli affari correnti). A questo punto si verificano tre possibilità: arriva il commissario della Federcalcio, constata le irregolarità di gestione, che non si può andare avanti e passa la pratica al tribunale. Sarebbe il primo caso di un intervento della Federcalcio da quando i club sportivi si sono dati la struttura di società per azioni. Si va dunque all'amministrazione controllata, sotto l'egida del tribunale, quale il caso vuole e ritenuto o vendute oppure smembrato. Oppure si va al fallimento diretto del Milan o si ipotizza un intervento (magari l'avvocatura dello Stato) o della magistratura in forma autonoma con decisione dello stesso consiglio di amministrazione.

Come si è visto, il panorama non è certamente dei più rasserenanti, e non invoglia i potenziali acquirenti ad intervenire. Questi infatti hanno fatto sapere che intendono comprare il Milan senza alcun vincolo di proprietà e dopo accurata revisione contabile. Farina, che ha fatto aperire di circolazione le proprie azioni per evitarne il sequestro, non può garantire le condizioni. D'altra parte, il buon samaritano che l'ex presidente ha così ben difeso fino ad oggi da ogni rischio di perdere ogni valore nel caso di un intervento magistratura.

«Il fallimento non significa comunque la morte della società calcistica — dichiara un commercialista che ha seguito il caso da vicino — perché il curatore potrà mettere in vendita all'asta non già il Milan, ma le sue parti migliori. Ad esempio lo stadio, sede della società, come la tenuta di un giornale o il marchio di un aperitivo».

A Milano sono in molti a augurarsi che ciò non succeda e che si trovi un'altra soluzione, magari l'intervento della Banca o della magistratura in forma autonoma o un decisione dello stesso consiglio di amministrazione.

Come si è visto, il panorama non è certamente dei più rasserenanti, e non invoglia i potenziali acquirenti ad intervenire. Questi infatti hanno fatto sapere che intendono comprare il Milan senza alcun vincolo di proprietà e dopo accurata revisione contabile. Farina, che ha fatto aperire di circolazione le proprie azioni per evitarne il sequestro, non può garantire le condizioni. D'altra parte, il buon samaritano che l'ex presidente ha così ben difeso fino ad oggi da ogni rischio di perdere ogni valore nel caso di un intervento magistratura.

«Il fallimento non significa comunque la morte della società calcistica — dichiara un commercialista che ha seguito il caso da vicino — perché il curatore potrà mettere in vendita all'asta non già il Milan, ma le sue parti migliori. Ad esempio lo stadio, sede della società, come la tenuta di un giornale o il marchio di un aperitivo».

A Milano sono in molti a augurarsi che ciò non succeda e che si trovi un'altra soluzione, magari l'intervento della Banca o della magistratura in forma autonoma o un decisione dello stesso consiglio di amministrazione.

Per la Cina francese

Berlusconi «Platini ci interessa»

PARIGI — «Michel Platini è una delle trasmissioni sportive della Cinq? Può essere giusto, ma è davvero troppo presto per parlarne». Silvio Berlusconi, che in Italia tratta per acquistare il Milan, a Parigi (dove ormai passa almeno cinque giorni ogni settimana) pensa ai programmi della sua rete televisiva — la prima «privata» di Francia — che cominceranno a trasmettere il 20 febbraio.

Conferma che con Platini un contatto per condurre una trasmissione dedicata al calcio c'è stato. «E' naturale, cerchiamo di assicurarci le vedette francesi più note in tutti i campi: dallo sportivo allo sport. E Platini non è affatto sottovalutato in Italia». Ma la trattativa, se di trattativa si può parlare, correbbe appena all'inizio. Tanto che a Parigi già circolano anche altri nomi «alternativi».

Torna Soirea Pin in mediana

TORINO — Trapattoni ha finalmente deciso: Soirea giocherà. Ritornerà regolarmente titolare per Massimo Bonini, che dovranno rivedere contro il Verona. La preoccupazione del tecnico è evidente: vuole evitare di mettere in campo contemporaneamente due ottimi registi per evitare il rischio di doversi sostituire nel corso della gara in caso di ricaduta e privarsi così della possibilità di eventuali varianti tattiche.

Favaro tornerà terzino e dovrà controllare il pericolosissimo Baldieri, stella emergente del nostro calcio. La maglia numero 4 dovrebbe rimanere sulle spalle di Fin, anche se la candidatura Pioli non è del tutto tramontata.

★ Romolo Bizzotto spierà il Barcellona domenica 26 nella gara interna contro l'Atletico di Bilbao. Trapattoni invece vedrà la settimana dopo il 9 febbraio, approfittando della sosta del campionato) i prossimi avversari della Juve impegnati nel difficile campo del Siviglia.

In Torino-Lecce compleanno (35) del granata ma il record (37) è del «barone»

Zac-Causio, l'età non conta

Zaccarelli (più Terranco) alle prese con Causio nel derby dell'ottobre '80: una delle ultime sfide-cittadine fra i due «grandi vecchi» del nostro calcio (La Stampa, A. Bolla)

Renato Zaccarelli compie oggi 36 anni, auguri e complimenti per queste sue stupende stagioni da veterano che non portano i segni del tempo. Domani, sul prato del Comunale in Torino-Lecce, ritrova Franco Causio. Non solo aria di derby, ma una dimostrazione a due di come si possa restare a lungo sulla cresta dell'onda. Il «Barone» raggiungerà i 37 anni il 1° febbraio, si può fare una festa comune.

Causio è il più anziano dei calciatori in attività, Zaccarelli è quinto. Li dividono Paolo Conti, Mattolo e Morini, ma per acciacchi vari o declini di panchina, in campo si vedono poco. Franco e Renato invece si buttano a tempo pieno. Come un vecchio migliore Causio è tornato nella sua terra per chiudere la carriera (quando? già a fine stagione?). Zaccarelli da sempre è a casa, perché pur se è nato ad Ancona è Torino la sua città (e lottare per il Torino la sua missione).

Torino e Juventus, Zaccarelli e Causio hanno battagliato come avversari per sette stagioni consecutive, dalla '74-75 alla '80-81. La parte più importante della loro vita sportiva. Sono stati insieme in azzurro anche nel '78 in Argentina, il gol della vittoria di Zaccarelli contro la Francia a Mar del Plata diede l'avvio alla magnifica prestazione della Nazionale. Domani si ritroveranno, faccia a faccia. Applaudirli insieme sarà doveroso.

g. p.

Paciocco dal Filadelfia alla Puglia

L'attaccante ricorda i tempi della «Primavera» del Toro e spera di non restare in panchina - Pasculli, promesse e gol

LECCE — Ritorno in Piemonte con amari ricordi. Il Lecce si ripresenta al Comunale dove ha giocato meno di un mese fa contro la Juventus, quando subì la più pesante sconfitta di tutto il campionato (6-0). Domani, però, affronterà il Torino con rinnovate energie e con la non tanta segreta speranza di ottenere un risultato positivo. Dopo le schiarite interne di domenica scorsa contro il Milan (una partita di autolesionismo: sbagliati persino due rigori). Il Lecce cercherà contro i granata l'immediato riscatto, in termini di punti in classifica, ma cercando anche di giocare bene.

Sull'aereo che trasferisce la squadra da Brindisi a Milano (per poi proseguire in pullman alla volta del capoluogo piemontese), il clan leccese sembra aver dimenticato la sconfitta con i rossoneri. Il buon e le battute di un ottimo d'animo. con due attaccanti uno giochera dall'inizio, l'altro probabilmente andrà in panchina. Ma l'allenatore Fascetti non ha ancora ufficialmente le decisioni. Chi ha maggiori possibilità di avere la maglia numero 9 è l'argentino Pedro Pablo Pasculli, assente contro la Juventus per squalifica.

«Ci tengo a giocare a Torino — dice — e cercherò di battermi al massimo perché il Lecce ha bisogno di vincere. L'unico risultato buono per noi è la vittoria. Il pareggio sarebbe importante, ma per la nostra attuale classifica è necessario ottenere il massimo».

— Il Lecce ha concrete possibilità per vincere?

«Sì, perché la squadra è un poco di settimane sta giocando molto bene. Abbiamo iniziato il girone di ritorno con due ottime prestazioni. Abbiamo tenuto contro i campioni d'Italia del Verona. Ci è andata male per quanto riguarda il risultato contro il Milan, ma a giudizio di tutti non meritavamo la sconfitta».

Da un argentino un Italo-venezuelano. Ricardo Pacocco, un piccolo passato granata, spera di giocare e magari di vincere. Domenica all'Inizio stava in panchina, poi entrò in campo, ma non riuscì a segnare. Per lui il ricordo di Torino è lontano, quasi sbiadito dal tempo otto anni intisi proprio nella «Primavera» del Toro a tirare i primi calci.

«Ero nelle giovanili — racconta — e nella formazione "Primavera" c'erano Mandorlini, Selvaggi, Cattaneo e Papanelli. Poi fui dirottato in provincia, a farmi le ossa, sui campi della serie C: Rosetana, Teramo e Jesi, dove per me iniziò il calcio vero».

Poi, nel due partite di quindi Lecce. Due belle stagioni, la delle quali conclusa di promozione in serie A. Ma dai trionfi dell'estate scorsa alle delusioni di questo campionato.

«Le contrarietà per me iniziarono subito — spiega l'attaccante —. A Bari contro il Milan, quando l'arbitro Pairetto mi annullò un gol per me regolare. Una quella rete potevamo pareggiare. La domenica successiva, in una partita storica perché era la prima nel nuovo stadio, sbagliai il rigore della possibile vittoria contro il Torino».

— E domani con quali ricordi affronterà i granata?

«Con la solita carica agonistica, e cercheremo soprattutto di ripartire. Vorrei giocare e magari segnare, a costo di entrare in rete con tutto il pallone non possiamo farci intimidire dagli avversari. Lo abbiamo visto anche gara d'andata: in casa avremmo potuto vincere, senza quel maledetto rigore sbagliato...»

Salvatore Gentile

COSI' PER SPORT *di Gian Paolo Ormezzano*

Ci vogliono troppo bene

Siamo molto coccolati, noi italiani, nel mondo del calcio. Magari non diciamo più dirigenti che davvero contano, però siamo pur sempre i rappresentanti di tanto denaro. A Zurigo, sorteggio di Coppe, mediatori, agenti, maneggioni assortiti gironzano intorno ai pochi nostri dirigenti, e nei giornalisti, pensando che in qualche modo potessimo portarli nelle direzioni giuste. A Barcellona Schuster non parla da tempo con giornalisti tedeschi o inglesi o polacchi, però appena ha visto noi italiani ha accettato il dialogo, perché non si sa mai, l'Italia è il militario facile. Venerdì, l'allenatore della squadra catalana che incontrerà la Juventus, non vuole vedere nessuno nell'albergo dei giocatori il giorno del match, però con noi italiani ha fatto una piccola deroga, nel senso che non ci ha subito sbattuti via, ed anzi ci ha spiegato parsimoniosamente, e tre volte, come stavano le cose.

E' una cosa bella per lavorare, emblema dal punto di vista morale. Chiaro che ci trattano bene perché abbiamo del posto del denaro, e in qualche modo anche il più dimesso di noi rappresenta questo mondo. Ovvio modo devono essere trattati così, quasi dovunque, i cortigiani degli scacchi. Il tragico è che qualcuno di noi è soddisfatto di essere al centro di questo tipo di attenzione.

Schuster visto da Bruna

Damiano e da Scarnafigi

Di Maurizio Damilano: nel bisiesto il fine anno abbiamo dimenticato due suoi primati mondiali di marcia. Damilano fa, si replica: cattiva memoria, rimozione quasi automatica della morale di uno sport che è tutto fatica e niente turismo, uno sport «barbone», senza sponsorizzazioni. Uno sport che costa poco, ecco il punto. La lettera di Damiano da Scarnafigi è da ingoiare e memorizzare e da recitare come un atto di dolore. Se ci sarà ancora un'Olimpiade fra una clandestinità dovuta alle nostre colpe, la prima cosa da chiedergli, dopo il tragardo, è se ci sono.

Il Il tartufo

Don Chiarugi il suo prete passino, presiede una squadra di basket di Alba, intitolata «Il Giornalino». Si entusiasma in questo sport per dare ai giovani, offrire una scuola di vita attraverso il gioco, l'impegno.

Racconta di un'Italia inaspettata, dove volano calci e spinti, le risse, quando ci sono, si gonfiano, i campi vengono invasi, gli arbitri sono intimiditi, i risultati sono fatti dalla folla. C'è pure l'invito a giocare sodo, duro, «contro la squadra dei preti». Siamo, signori, nella guerra santa del basket, gli interessi e i sentimenti non dovrebbero avere orbite abnormi, pericolose. Ad Alba c'è chi potrebbe organizzare vendette, il buon prete cercherà ancora lo sport ma ha paura che sia più nascosto e raro di un tartufo».

Di rifiuto e di «raffa»

Due vicende paiettiche, di rifiuto e di Raffa. Quella del ciclista tedesco Braun che si fa l'America Latina (Messico, Bolivia, di nuovo Messico, di nuovo Bolivia, poi — pare — Cile e altro Messico), inseguendo l'ora di Mexer, conoscendo lo smog, il freddo, il vento, l'altitudine, la delusione: al seguito ci vorrebbe un Garcia Marquez, invece ormai arriviamo soltanto sigari dispacci di agenzia.

E quella dell'altra sera, lenta, troppo sport televisivo alle show di Raffaella Carrà, errori, confusioni di persone, nomi storpiati come neanche in una sketch di Totò, la Raffa linguettante-svolazzante-irritante, ma il suo sorriso largo e indulgente verso l'impaccio classico degli sportivi: quando Simeoni e Masala e Abbagnale erano imbarazzati sì, ma per gli errori di lei.

Chi c'è, chi manca

ATALANTA — Confermata la squadra che ha battuto l'Inter, con Simonini e Gianpaolo Rossi.

NAPOLI — Tornano Bruscolotti e Carannante mentre Filardi sostituisce lo squalificato Bagni. In attacco, ancora indisponibile Bertoni, le alternative Caffarelli.

AVELLINO — Iric dovrà fare a meno degli infortunati Battista e Lucarelli, mentre potrebbe essere recuperato Alessio.

INTER — Fanna è recuperato dopo il leggero infortunio. Corso potrebbe scegliere lo schieramento iniziale Bellafamiche di Salerno, con Mandorlini terzino

COMO — Rientrano Bruno e Cornelusson, mancherà Tempestilli squalificato, incerto sono in dubbio, per attacco febbrile, Cristi, Dirceu e Borgonovo. Marchesi potrà decidere solo all'ultimo momento

VERONA — Ancora assente Di Gennaro, recuperato Elkjaer dopo la squalifica, Turchetta torna in panchina.

MILAN — Rientra Franco Baresi, con lo spostamento di Evani all'ala destra. Mancherà quindi il solo Icardi, sulla via del recupero.

FIORENTINA — Non Ciucci non recuperato in tempo Agroppi chiamerà all'esordio stagionale il lungo Pecucci per marcare Hateley. Restano fuori Gentile (tallonite), l'affaticato e Onorati (stiramento). Tornerà quindi Antognoni.

PISA — Guerini è incerto se confermare la formazione che ha vinto a Napoli, col giovane Miceli al posto dello squalificato Mariani, oppure affidarsi ad uno schieramento più cauto inserendo Chiti con compiti di copertura.

JUVENTUS — Rientra Scirea, finalmente guarito dalla distorsione riportata il 2

Totocalcio n. 27

Atalanta-Napoli	4
Avellino-Inter	2 1
Como-Verona	x
Milan-Fiorentina	x 1 2
Pisa-Juventus	x 2
Roma-Bari	1
Sampdoria-Udinese	1
Torino-Lecce	1
Arezzo-Perugia	x 1
Bologna-Catania	x
Empoli-Cesena	x 1 2
Ascoli-Modena	x 2
Monteb.-Pro Vers.	1

Totip n. 3

PRIMA CORSA	2
Roma (trotto)	1
SECONDA CORSA	1 2
Milano (trotto)	2 x
TERZA CORSA	2 1 x
Firenze (trotto)	1 x 2
QUARTA CORSA	1
Padova (trotto)	2
QUINTA CORSA	x 1
Napoli (galoppo)	1 x
SESTA CORSA	1 1
Pisa (galoppo)	x 2

Torna Serena, finalmente guarito dalla distorsione riportata il 2

Altobelli: «Contano solo i gol»

La crisi dell'Inter ha coinvolto anche il centravanti azzurro

DAL NOSTRO INVIATO

VIETRI SUL MARE — Per due stagioni su Alessandro Altobelli è stato l'anti-Platini, l'unico insieme Rice e Penzo parlavano a «lei» col titolo di capocannoniere. Adesso è in ressa con tre gol, una miseria anche se ai centravanti nerazzurri era già capitato di peggio, nell'Inter di Radice, con un solo bersaglio all'attivo in 17 partite.

«Poi però, chiusi il campionato a quota 10», ricorda «Spillo». Nell'Inter in crisi è tempo di autocritica e, in questi giorni di ritiro nella splendida Vietri sul Mare, anche di meditazione sui mali di una squadra che ha tradito non solo le aspettative generali ma anche se stessa.

«Dino ad un mese fa, nessuno diceva che avevo giocato male — osserva Altobelli —. Ho sbagliato poi un paio di partite, per il resto non ho niente da rimproverarmi. Ma i tre gol fanno scalpore ed incidono sui giudizio nei miei riguardi, nel di un'Inter che ha davvero toccato il Avevo iniziato la stagione pensando di far bella figura in funzione del risultato e non dei gol. Purtroppo mi devo ricredere: il destino di noi attaccanti è legato alle reti e pur tenendo d'occhio gli interessi della squadra, dovrei diventare un po' più egoista».

— Teme, forse, di rischiare il posto in nazionale a cinque mesi dal Mundial?

«Bearzot conosce tutto di me da che sa un giocatore va male in campionato può rendere in azzurro. E il c.t. non può dire che sono in crisi. Fisicamente sto bene, a parte un leggero risentimento muscolare che non impedirà di essere al mio posto ad Avellino».

— Inter presuntuosa, Inter anarchica, Inter sbagliata: quale delle tre è la definizione giusta?

«L'umiltà è una grande virtù. Non la si trova dietro l'angolo. Una dei segreti della continuità dei successi della Juventus è che i nuovi hanno nella "vecchia guardia" il punto di riferimento. Barbe facce, con prove alla mano, smettiere verdetti, ma non è giusto addossare ad un giocatore piuttosto che ad un altro le colpe. Tutti insieme abbiamo sbagliato, tutti dobbiamo uscirne dal tunnel».

— E potrete riuscirvi fin da subito?

«Sarebbe sbagliato fare di questa partita, che si giocherà domenica ad Avellino, l'ultima spiaggia. Non una buona prestazione per riemergere dalle brutte acque, ci vuole una serie di partite ad alto livello. E per riuscirci abbiamo bisogno di fare gruppo, giocatori, allenatore e società. Avellino è una tappa delicata, per noi che siamo fermi da due giornate a quota 18 come per gli inizi che lottano per la salvezza. Per l'Inter dev'essere il trampolino della riscossa».

Bruno Bernardi

Brasile, polemiche e brogli per Guimaraes presidente

SAN PAOLO — Clovis Pinto Guimaraes, 58 anni, già massimo dirigente della federazione di Rio de Janeiro, sarebbe il nuovo presidente della Federcalcio brasiliana. Il «sarebbe» è d'obbligo perché la sua elezione ha chiuso un'accesissima tesa, non polemiche, scontri non solo verbali, e perché la votazione finale avrà strascichi giudiziari.

I candidati erano Joao Maria Medrado Dias (61 anni, appoggiato dal presidente uscente Giulite Coutinho e da Joao Havelange) e Nabi Abi (53 anni, libanese naturalizzato, deputato, vicepresidente del calcio paulista).

Hanno partecipato alle elezioni i delegati delle 26 federazioni del Paese. Prima votazione. 12 pari fra i due candidati, compreso da Chodil le credenziali del portavoce di due Stati. Prima bagarre, urla ed insulti. Al secondo voto, Chodil ha rinunciato a favore di Guimaraes, eletto con 13 voti contro 11 di Medrado Dias, un voto nullo (perché lo ha spiegato) e due sub-judice (dei due Stati attualmente da Chodil). Intanto Tele Santana è stato chiamato a dirigere la Nazionale per il Mundial.

Sordillo insedia l'Ufficio inchieste

De Biase puntualizza su Viola e Bergamo

FIRENZE — Nel corso della riunione per l'insediamento del nuovo Ufficio inchieste, avvenuto ieri mattina a Coverciano, il dottor De Biase ha trattato l'ultimo argomento giuridico-sportivo del caso Roma-Dundee. De Biase ha detto: «L'Ufficio inchieste non deve rendere conto a nessuno, se non al presidente federale, di questa storia. La fuga di notizie avvenuta in questi giorni non è addebitabile al nostro ufficio. Chi ha sospettato che io ho abbozzato il colloquio con Viola per alcuni precedenti inquisizioni ha sbagliato. Si deve uscire allo scoperto».

De Biase si riferisce al caso Viola-Lattanzi, quando il presidente Roma all'ex romano quattro squalifiche gratuite. I risultati partite del campionato Lattanzi, dopo aver informato Campanati, scrisse una lettera a De Biase. Il capo dell'Ufficio inchieste interrogò Viola ma non ebbe le conferme necessarie. De ha continuato: «Con Viola ho avuto un colloquio allo stadio che io ritengo valido come interrogatorio. Poi è stato lui a richiedermi l'incontro per il tramite di suo figlio. Venerdì prossimo, in Corte federale, parlerò anche di una telefonata fra me e Viola».

Rivolto a Sordillo, ha detto: «Come hai definito "solare" la squadra della Roma così dovrai definire il nostro operato. Venerdì andrò alla Corte federale, non da imputato in quale veste. Se mi chiederanno le mie osservazioni, allora d'accordo. Se vorranno sentirmi invece come testimone o se addirittura dovrò subire contestazioni, allora non sarò più d'accordo e non ci andrò».

Infine, all'arbitro Bergamo ha inviato questo messaggio: «Pisa e ottobre (quando venne interrotto l'arbitro Nannarone avevo ragione per iscritto, contrariamente a quanto detto da lui a Sordillo e Campanati qualche tempo prima. Sono contento che il presidente federale mi riconfermato piena fiducia».

Sordillo ha parlato poi della situazione del Milan. Ha detto: «Ci comporteremo come abbiamo fatto col Cagliari e col Torino. Questo è l'unico modo per difendere il calcio».

n. vi.

La fatale caduta per [illegible] dello sciatore

Caso David: dai periti un aiuto alla Federsci?

Importante novità [illegible] Leonardo David, [illegible] sciatore [illegible] caduto il 3 [illegible] 1979, nella discesa libera precolimpica di Lake Placid, entrato in coma vigile e non più uscito [illegible] tale stato sino alla morte, sopravvenuta il 20 febbraio, nella casa di Oresbonay dove era nato il 27 settembre 1960, «per arresto cardiaco conseguente a probabile ictus cerebrale in soggetto già cerebroleso».

Una perizia decisa dal tribunale di Milano, giudice istruttore Petrone, [illegible] civile per risarcimento danni promossa dal padre del povero ragazzo, [illegible] la Fisi ha [illegible] che fu la caduta a determinare il trauma nel cervello di David, e [illegible] invece [illegible] trauma preesistente a determinare la caduta e l'aggravamento [illegible] male. Perizia dunque che libererebbe la [illegible] dalle accuse di leggerezza nell'impiego [illegible] atleta «provato» [illegible] caduta patita a Cortina il 16 febbraio [illegible] quello stesso anno.

I [illegible] periti d'ufficio sono esponenti del mondo militare interessato agli sport invernali, e [illegible] il colonnello D'Inzeo della [illegible] il tenente colonnello [illegible] Pinanza e il tenente colonnello Maffei dei Carabinieri. Essi hanno preso in esame due filmati relativi alla [illegible] di [illegible] sossa [illegible] Placid, nonché la memoria redatta dal consulenti tecnici di parte.

Visionando la gara di David, la perizia parla di «un errore nella fase centrale dell'azione [illegible] portato alla [illegible] duta». L'atleta, [illegible] spostato tutto il peso del [illegible] sullo sci destro, [illegible] si trova in volo, a causa [illegible] tale distribuzione di peso effettua una rotazione [illegible] da destra [illegible] sinistra». Poi c'è il resto: gli sci che tendono a divaricarsi, l'atleta [illegible] il [illegible] chiama, gli sci che [illegible] incrociano, [illegible] repentino, l'atleta proiettato in alto, [illegible] caduta «battendo violentemente testa e schiena». A parere [illegible] periti, la caduta «è riconducibile [illegible] un errore [illegible] dell'atleta». *Durante le curve [illegible] mantenuto un atteggiamento [illegible] e restrittivo... Durante la scivolata ha tentato di frenare con le braccia*, evidenziando lucidità [illegible]

L'avv. [illegible] Lago per [illegible] famiglia David ha puntualizzato: «*La perizia parla di errori, e dunque evidenzia* [illegible] precario [illegible] *a priori* [illegible] David. *Nessuno* [illegible] caduto [illegible] è [illegible] lui. *E' in* [illegible] *Aosta, dopo che il procedimento penale* [illegible] *stato riaperto* [illegible] *quella procura, una serie di altre importanti, per noi decisive perizie*». La questione David rimane complicata, [illegible] dopo l'evento importante [illegible] quasi ultimi giorni. La stessa perizia, come si vede, «soffre» di due interpretazioni opposte.

Le indagini [illegible] irregolarità della gestione Beneck

Baseball, Carraro dal giudice

[illegible] — Il presidente del Coni, Franco Carraro, è stato ieri ascoltato in qualità di testimone dal sostituto procuratore Luciano Infelisi nell'ambito dell'inchiesta sulla gestione della federazione baseball, [illegible] proprio [illegible] denuncia [illegible] Coni nel dicembre [illegible] [illegible] indagini ver[illegible] avviate [illegible] magistrato [illegible] il quale ha già incriminato per peculato l'ex presidente della federbaseball Bene[illegible] e ha all'esame [illegible] posizione [illegible] altre quattro persone.

L'ipotesi [illegible] cui si procede è quella di [illegible] utilizzo [illegible] [illegible] per qualche [illegible] [illegible] ipotesi che, secondo il magistrato, potrebbe [illegible] [illegible] accertamenti [illegible] che su altre federazioni. La qualifica [illegible] tale resta (sul in futuro non si esclude sia aggiunto anche [illegible] falso in bilancio) si deve [illegible] [illegible] che le attività [illegible] federazioni possono essere considerate, [illegible] di Infelisi, come esplicate da «incaricati di pubblico servizio» e soggette quindi [illegible] diritto pubblico.

Carraro [illegible] è trattenuto [illegible] [illegible] del magistrato per circa un'ora. Dopo l'interrogatorio il presidente del Coni ha dichiarato: «Essendo stato ascoltato come testimone, non posso [illegible] dettagli che [illegible] coperti da segreto istruttorio. Posso dire che si è anche parlato [illegible] controlli [illegible] Coni sull'attività della Federbaseball [illegible] [illegible] federazioni e anche delle procedure amministrative che il Coni ha in atto e sta modificando per [illegible] sempre più pregnanti questi [illegible] che devono [illegible] [illegible] nel migliore dei modi proprio a garanzia di chi amministra denaro pubblico».

Intanto nel procedimento [illegible] costituita parte civile [illegible] società sportiva «Lazio baseball» in persona del [illegible] presidente Aldo Urbano.

MASTERS DI TENNIS Lo ha ammesso lo stesso Wilander ancora sconfitto

Becker è sempre più forte

Il tedesco si è qualificato per [illegible] semifinali [illegible] per [illegible] quarta volta consecutiva lo svedese - Ammonito per i consigli che riceveva da Tiriac [illegible] Bosch - Continua la marcia [illegible] Gomez che ha superato Kriek - Mille [illegible] [illegible] multa a McEnroe per oscenità verbali nella partita con Gilbert

NEW YORK — *Per la prima* [illegible] *nella storia* [illegible] *Masters, Boris Becker, al suo* [illegible] *tra i «maestri» del* [illegible] *mondiale, è in semifinale.* [illegible] *arrivato dopo aver battuto, per la quarta volta consecutiva,* [illegible] [illegible] *giro* [illegible] [illegible] *mese, quel Mats Wilander che era riuscito* [illegible] *avere la meglio su di lui per l'ultima* [illegible] *al Roland Garros, nel giugno del 1985. Ma si giocava* [illegible] *terra, e allora Becker* [illegible] *era ancora* [illegible] *Nel terzo incontro ravvicinato dopo Cincinnati, la finale della Coppa* [illegible] *e la finale* [illegible] [illegible] *fuoriuscì, a Berlino,* [illegible] *tra* [illegible] *campione di* [illegible]*rigi (Wilander)* [illegible] [illegible] *Wilander (Becker) Boris* [illegible] *stato più Becker che mai, dimostrando che neppure un Wilander* [illegible] *meglio delle proprie possibilità è in grado di batterlo, almeno* [illegible] [illegible] *superficie veloce* [illegible] *il «supremo» Madison Square Garden.*

[illegible] *terra, forse,* [illegible] *diverso,* [illegible] *alla terra Becker ha praticamente deciso di rinunciare: nel 1986 giocherà* [illegible] *questa superficie soltanto a Montecarlo, Forest Hills e Parigi.*

Non c'è stato pathos, nel «quarto» tra Becker e Wilander. Con [illegible] *massima calma,* [illegible] *produceva da fondo campo* [illegible] *colpi in «top-spin», mentre Boris, dopo aver nascondato il gioco per qualche game, si è trasformato in un cannoniere contro* [illegible] *quale non c'era difesa. Dodici ace, tredici vincenti, colpi* [illegible] *tocco, Becker preparava i propri attacchi prima* [illegible] *precipitarsi a rete, dopo aver buttato Wilander fuori del campo.*

Il soli «intermezzi» [illegible] *ravvisati dallo scoppio di una lampadina, che ha causato l'interruzione del gioco* [illegible] *quasi un minuto, e da un'ammonizione a Becker per via dei suggerimenti che gli* [illegible] [illegible] *continuamente dati, dai bordi* [illegible] *campo,* [illegible] *duo romeno Tiriac-Bosch.*

«Eppure — *si lamentava Wilander dopo la sconfitta* — [illegible] *stato il migliore dei match* [illegible] *ho giocato contro Becker. C'è solo da* [illegible] *che non migliori* [illegible] *strumenti, chi* [illegible] [illegible] *più».*

Mentre McEnroe, campione uscente e p[illegible] *escluso* [illegible] *quasto Masters, ha salutato l'inizio* [illegible] [illegible] *una pri*[illegible] *multa (1.000* [illegible] *per* [illegible] *frasi oscene pronunciate durante il match perso* [illegible] *Brad Gilbert),* [illegible] *sono giocati gli altri due quarti di finale, dai quali sono usciti gli altri due semifinalisti,* [illegible] [illegible] *ad aggiungersi a* [illegible] *nella parte bassa del tabellone e a Gomez in quella alta.*

«Chiaro — *sorrideva il due volte campione del Foro Italico* [illegible] —, [illegible] *arriverà* [illegible] [illegible] *forse finalmente qualcuno* [illegible] *accorgerà* [illegible] *me...». Per il momento* [illegible] *lui* [illegible] *sono accorti Leconte e Krick, battuti senza problemi dall'outsider ecuadoriano.*

I [illegible] *quarti disputati stanotte vedevano Lendl, testa di serie n. 1 e numero* [illegible] *del mondo, contro Mayotte, con il quale aveva vinto nove volte su nove, e Jarryd contro Ghibert. Il giustiziere di* [illegible]*roe. L'urta è quella* [illegible] [illegible] *finale* [illegible] [illegible] *e Becker,* [illegible] [illegible] *il terribile Ivan non è ancora visi* [illegible] *a spantierla.*

Frank Polisan

Singolare, quarti: Becker-Wilander 6-4, 4-6, 6-3; Gomez-Krick 6-3, 6-3.

Doppio, quarti: Edberg-Jarryd b. Smid-Sloan 7-6 (7-3), 6-2; Flach-Seguso b. Casal-Sanchez 6-0, 7-6 (7-1).

New York. Il tennista tedesco [illegible] Becker in piena azione

Oggi in TV

RAI 2

Sci — Ore 11,55-13: da Kitzbuehel, Coppa del mondo, discesa maschile; 14.40-14,45: sintesi registrata della gara

Sport vari — 14,45 - 16,30: in «*Sabato Sport*» da Besirì Levante, gara internazionale di ciclocross; da Foggia, campionato italiano scibboletta; da Roma, Trofeo Roberti di nuoto; partenza Rally Montecarlo; da Edimburgo, Scozia-Francia rugby

Tennis - Rugby - Calcetto — 23,20: in «*Notte Sport*» da New York, torneo Masters; da Londra, Inghilterra-Galles; da Roma, finale Coppa Campioni

RAI 3

Basket — Ore 18,05: [illegible] tempo di Pilanto-Cor[illegible] Livorno

ITALIA 1

Pugilato — Ore 22,45: da Atlanta: differita campionato mondiali pesi massimi Wbc Tony Tubbs - Tim Witherspoon.

Parigi-Dakar la Porsche sta dominando

PARIGI — Anche ieri la Parigi-Dakar è rimasta ferma. Poiché la tappa precedente a causa della partenza ritardata e della sua lunghezza era terminata a notte inoltrata, gli organizzatori avevano deciso di effettuare soltanto un trasferimento da Labé a Kayes.

Viene spontaneo pensare che si vogliano evitare altri incidenti considerate le conseguenze che la morte di Sabine ha avuto sul morale dei piloti. Le ultime quattro tappe che porteranno i concorrenti a Dakar hanno subito vari tagli. E' evidente che a questo punto i giochi sono praticamente fatti.

Tra le auto la Porsche appare destinata a un ennesimo successo. Metge, leader della corsa, deve solo amministrare le due ore di vantaggio nei confronti del compagno di squadra Jackie Ickx. Quest'ultimo ha un compito ancor più facile nel tenere a bada il suo inseguitore, il francese Sigal (Mitsubishi «Pajero»), ritardato di oltre quattro ore.

Anche la classifica delle moto è quasi assestata: tre Honda ai primi tre posti, con Nortes e Lalay difficilmente raggiungibili da Andrea Balestrieri, attardato di un'ora e quindici minuti. De Petri sesto, Andrea Marinoni settimo e Fiandano ottavo completano il cast italiano. Gli è ritirato Granotti.

Abfahrt Kitzbühel vince Wirnsberger nella tormenta

L'italiano Sbardellotto 7° nella libera di Coppa del mondo - Le raffiche di vento a 70 all'ora hanno danneggiato il favorito Michael Mair, solo 15°

[illegible] La fortuna sta dalla parte dei vincitori: dalla lotteria di Kitzbuehel ecco così il nome di Peter Wirnsberger, l'austriaco che sta dominando le discese libere di coppa del mondo ed è giunto in questa stagione al suo terzo successo consecutivo dopo le vittorie in Val Gardena e a Schladming. Una tormenta di [illegible], con poderose [illegible] [illegible] vento che soffiavano [illegible] a 70 chilometri orari, ha trasformato questa libera — recupero di quella non disputata a Garmisch — in un terno al lotto. La sorte ha favorito l'austriaco danneggiandolo [illegible] altri. Con lui ha lottato [illegible] raffiche di vento ha privilegiato anche una serie di sconosciuti come il ca[illegible] Walcryk (quarto) e il [illegible] Gonclei (sesto con il pettorale n.40).

Il vento invece ha [illegible] gliato [illegible] favoritissimo alla vi[illegible] la vigilanza gigantesca ha opposto [illegible] proporzionali alle [illegible] piene [illegible] neve. [illegible] shani, c[illegible] soltanto quindicesimo, ha amaramente commentato: «Era una gara da [illegible] fare. Ho solato bentsimo, forse meglio che nelle [illegible], senza fare errori. Ma contro il vento [illegible] c'è stato niente da fare».

La rimessorte che [illegible] colpito Mair, non ha invece infla[illegible] gli altri azzurri: Sbar[illegible] settimo, [illegible] tavo e Igor Cigolla dodicesimo. Buoni piazzamenti di tutto rispetto per il discesismo tricolore. Con il quindicesimo posto di Mair, gli azzurri hanno piazzato quattro uomini nel primo gruppo: un risultato che ha pochissimi precedenti. Diverso il discorso se si vuole verificare con questi piazzamenti il reale valore degli atleti: il maltempo ha troppo condizionato i risultati.

Domani, [illegible] stessa pista, vedrà disputata un'altra [illegible] di discesa libera, la «Hahnenkamm» annuale. Wirnsberger ha la possibilità [illegible] togliere a Mauro Girardelli, [illegible] guida [illegible] per la coppa [illegible]. Il lussemburghese [illegible] sta concentrando quale slalom di domenica

CLASSIFICA: 1. Peter Wirnsberger (Austria) 1'01"77; 2. Besch (Id.) 1'02"; 3. Zurbriggen (Svizz.) 1'02"12; 4. Bolcsyk (C[illegible]; 5. Lewis (Usa) 1'02"69; 6. [illegible] Jet (Svizz.) [illegible]; 7. [illegible] dalbitto (It.) 1'04"04; 8. Marsola (It.) 1'04"14; 12. Cigolla (It.) 1'04"10; 15. [illegible] (It.) 1'05"01.

Super G, vince Traudl [illegible]

PUY-SAINT-VINCENT — [illegible] tedesca occidentale Traudl Haecher, già emersa in coppa del mondo di supergigante a Davos in Svizzera l'8 dicembre scorso, ha colto ieri a Puy-Saint-Vincent la sua seconda vittoria nella specialità imponendosi in 1'15"46, precedendo la svizzera Maria Walliser (1'[illegible] e Vreni Schneider (1'16"37).

[illegible] prima [illegible] italiana è stata ancora una volta Michela Marzola, decima, con la Delago trentesima e la Bonfini trentanovesima.

Con [illegible] specialisti italiani e stranieri

Volpiano, via al cross

TORINO — Si correrà domani pomeriggio a Volpiano il 10° Cross internazionale [illegible] Volpiano - Trofeo C.R.T., [illegible] appuntamento classico che aprirà la stagione delle campestri in Italia.

Molti i [illegible] [illegible] spicco, fra i partecipanti, primo fra tutti l'inglese [illegible] Hutchings, 3° ai Cross delle Nazioni [illegible] e quarto alle ultime Olimpiadi di Los Angeles [illegible] 5000 metri. Fra [illegible] stranieri, [illegible] [illegible] John Woods (Eire), Roger Hackney (Galles), fi[illegible] olimpico [illegible] Angeles nei 3000 siepi, Bogoslaw Marninski (Polonia). 7° [illegible] Mondiali [illegible] [illegible] nei [illegible] siepi, i [illegible] Verbeck [illegible] De [illegible] e i [illegible] marocchini Mustafà e Abdellak.

Nutrita anche [illegible] partecipazione [illegible] italiani, [illegible] Antibo, Nicosia, Bordin, [illegible] e [illegible] altri, per [illegible] totale di ottanta concorrenti. La gara, che [illegible] alle 15,30, sarà preceduta dalle [illegible] riservate alle categorie giovanili

Pescara rischia oggi col Recco

Attenzione puntata su Recco nella settima giornata del massimo torneo di pallanuoto. I liguri [illegible] rinsalire a scindere la coppia di [illegible] della classifica [illegible] mando la Bisley Pescara, mentre l'altra capolista, Posillipo, ha un compito meno ardito a Civitavecchia. Interessante, soprattutto per l'atmosfera di accesa rivalità, il derby Bogliasco-Camogli.

SERIE A1 (ore 17,30): Bogliasco-Camogli; Can. Napoli-Nervi; Civitavecchia-Posillipo; Grigia-Lazio; Recco-Bisley Pescara; R.N. Florentia-Savona. Classifica: Bisley Pescara e Posillipo 11; Arco Camogli 8; Gasenergia Savona e Grigia 8; Canoli, Napoli, Recco, R.N. Florentia e Civitavecchia 4; Bogliasco 3; Lazio e Nervi 2.

SERIE A2 (ore [illegible] Arenzano-Sturla; Bologna-Anzio; Calidarium-Mameli; Como-Fiamme Oro; Bori-Vomero; Volturno-Chiavari.

NOTIZIE FLASH

■ Giuseppe Saronni, attualmente a Città [illegible] Messico, tenterà di battere a fine anno il record mondiale [illegible] l'ora [illegible] Moser, nello stesso velodromo messicano [illegible] cui il ciclista trentino ottenne due anni fa il suo primato.

● Lo [illegible] delle Fiamme Oro Giovanni Scalzo ha conquistato ieri a Foggia il titolo italiano nella pri[illegible] giornata [illegible] campionati [illegible] di [illegible], in finale il compagno [illegible] squadra Cavaliere. Al 3° e 4° posto Marin e Della Barba.

■ Minchillo, a ca[illegible] di [illegible] violenta bronchite, non potrà combattere nella riunione pugilistica del 25 gennaio ad Abbiategrasso, [illegible] sul confronti tra [illegible] Damiani e l'americano Crabtree e tra Angelo Musone e Lawrence Boyd, egli pure statunitense.

● Campionato italiano a squadre di tennis, oggi finale di andata a Bologna, fra Junior Rastignano (C. [illegible] dri, Canè e Narducci) contro TC Orsina (Panatta, Colombo, Rocchi). Il ritorno sabato 1 febbraio.

■ Gli assoluti indoor di atletica leggera si svolgeranno il 5 e il febbraio al Palasport di Genova.

■ La [illegible] Tris della sottil[illegible] premio Fiorenza disputata [illegible] ad Agnano (col nuovo record [illegible] giocato, 1 miliardo 124.619.000 lire) è stato vinto da Dradango davanti a Benny's life e Pietus. Comb. vinc. 13-15-9, quota [illegible] L. 7.510.673 per 129 vincitori.

● Lo splatore Roberto Spampatti [illegible] vinto ieri a Plan di Novello (Pistoia) [illegible] slalom gigante maschile valevole per la graduatorie internazionali Fis, precedendo di 7/100 l'altro azzurro Efrem Merelle. Al terzo posto Leitner, pure italiano.

● A Castelrotto si inaugura stamane, con la 30 chilometri, la settimana internazionale del fondo, con la presenza di atleti di otto nazioni oltre l'Italia.

● In Coppa Italia di serie C gli ottavi di finale, sorteggiati ieri e da disputarsi il 5 febbraio, sono: Modena-Piacenza, Sanremese-Pavia, vincente Parma-Mantova contro Viareggi, Fano-Treviso, Lodigiani-Jesi, Casertana-Barletta, Taranto-Monopoli, [illegible]na-Siracusa.

● La Disciplinare [illegible] Lega ha respinto ieri sia il ricorso del Pisa per i tre turni di squalifica a Mariani, sia quello del Palermo per le due giornate inflitte a Falcetta.

DA UN [illegible] PIU' FORZA, PIU' EFFICIENZA, [illegible] SPAZIO, [illegible] ECONOMIA.

«Dall'esperienza e dal calcolatore è nato Nuovo Transit. Raggiunto un CX di 0,37 e una totale separazione tra [illegible] motore, abitacolo e spazio di carico. Una cabina di ampiezza insuperabile con grandi superfici vetrate, nuovo sterzo a cremagliera e nuove sospensioni anteriori a ruote indipendenti. Facilità di guida e comfort totali.

[illegible] [illegible] volume [illegible] carico. Aumentato lo spazio di carico grazie alla forma più squadrata e al tetto rialzato. Grande facilità nelle operazioni di carico e scarico grazie all'ampiezza del nuovo portellone posteriore e della porta laterale scorrevole di [illegible] tutti i modelli.

[illegible] [illegible] [illegible] Diretta. Straordinarie prestazioni e minimi consumi.

15,6 km/lt Meno consumi. Con [illegible] posti a 90 all'ora. Un taglio ai costi d'esercizio.

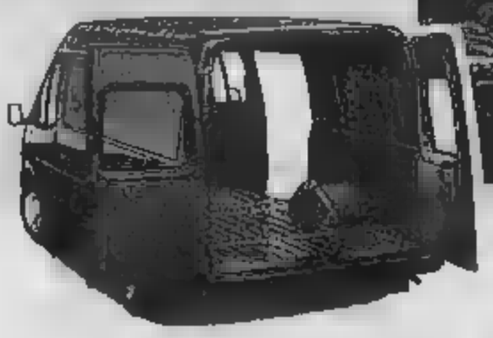
125 km/h Più velocità. Alte prestazioni per maggiori affari.

5ª marcia Su [illegible] 4 modelli. Un ulteriore contributo all'economia e al confort.

[illegible] Solo 3 ore di manutenzione in un anno (o 30.000 km). Massima facilità d'intervento nello spazioso vano motore. Meno manutenzione, più economia d'esercizio.

A CIASCUNO IL SUO

Furgone, Combi, Bus, [illegible] Cabinato. Oltre 40 versioni, vasta gamma di portate da 10 a 20 q.li per soddisfare ogni esigenza, volume di carico da 6,0 a 8,4 m³. Motori diesel 2.5 e benzina 2.0.



Versione telo rialzato con porta posteriore a doppio battente.

UN INVESTIMENTO CHE NON TEME CONFRONTI
Grande [illegible] di carico
[illegible]ilità d'impiego. [illegible]ia
[illegible]olo. Garanzia di un anno estendibile a tre con "La Lunga Protezione". Per scegliere meglio.

NUOVO FORD TRANSIT

TECNOLOGIA ■ TEMPERAMENTO

RALLYE MONTECARLO Cinque squadroni a confronto nella corsa su strada più famosa del mondo

La gara si disputa dal 1911 e costituisce per costruttori e piloti un avvenimento unico. Un percorso difficile e pieno di insidie, parti in asfalto e tratti innevati o ghiacciati. E' il trionfo della trazione integrale e della moderna tecnologia automobilistica: Audi «Quattro», Austin «Metro», Citroën «BX», «Delta S4» e «205 16 T». Stamane il via dal Colle e da cinque città europee. Tutti all'attacco della Peugeot campione del mondo 1985.

Sestriere, l'avventura del Montecarlo ecco Markku Alen nell'abitacolo della vettura e una delle Lancia «Delta S4» nell'incantevole panorama del Colle (Foto A. Bolo)

Meno male, non esiste solo la F.1

Il Rallye di Montecarlo, che per la parte italiana si avvia stamane nella cornice di una Sestriere che riconferma la sua stagione grande tro di sport con stretti legami con i motori, si apre per l'auto la stagione delle super corse. Non esiste, per fortuna, soltanto la Formula 1, ma è difficile ricordarne. I Grand Prix sono un terribile mostro che ingoia l'attenzione di e che finisce per mortificare le altre forme competizione.

E i rally meritano, specie quest'anno, molta attenzione. Per motivi. In sintesi: gare estremamente spettacolari, vi partecipano piloti che per professionalità e talento possono confrontarsi quelli di F.1; c'è una sfida tecnologica e promozionale che vede impegnati i principali costruttori europei; affrontano che prefigurano il futuro dell'auto e che offrono potenze e prestazioni incredibili (500 CV, oltre 200 l'ora) in rapporto alle strade da percorrere.

Peccato, veramente peccato che questo tipo di corse meno popolare dei Grandi Premi, sono mancano Paesi dove un rally mobilita il pubblico: gli spettatori del Rac Gran Bretagna sono stati due milioni, di cui 500 mila paganti. Ma «colpa», in fondo, è della formula stessa, troppo dispersiva (controlli orari e di passaggio, trasferimenti e prove speciali) e non sempre facile seguire, soprattutto per telefotamere, che potrebbero portare in le acrobazie sulla neve e sul ghiaccio uomini e macchine.

Il Rallye Montecarlo, peraltro, è il più famoso tutti. E' il più antico (finale al 1911), quello che ha promosso i più interessanti sviluppi sportivi e tecnici e che ha posto all'attenzione del mondo piloti e certe vetture. Ogni c'è chi si diverte a calcolare quanto valga in pubblicità una vittoria all'ombra del Principato: dire alcuni miliardi è poco.

, più che mai, è il momento della trazione integrale. Nel Montecarlo lo «sfida del «4x4» si è allargata: l'Audi con la «Quattro S1», la Austin Rover «Metro 6 R4», la trova con la «BX 16 TC», Lancia con la «Delta S4» e la Peugeot con la «205 T16» campione del mondo si affrontano oggi fino a venerdì in una battaglia che promette essere spiro.

Una sfida che si presenta un piatto ricco di sapori: organizzazione, esperienza, improvvisazione, tecniche e economiche mescolano insieme. La storia di ogni rally, e in particolare una corsa come il Montecarlo, è fatta di mille elementi e anche di colpi fortuna o di sfortuna. E' una storia più lunga e piccante quella di Gran Premio e gli uomini — molto spesso — contano ancora. Rassicurante, no?

Michele Fenu

Lancia a tutto sprint da Sestriere

Tre vetture con Alen, Toivonen e Biasion - Cesare Fiorio: «Abbiamo un ottimo team e un'auto con motore fantastico»

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERE — Se il Rallye di Montecarlo manterrà la tradizione prettamente invernale, con freddo e neve a volontà, i dodici equipaggi che stamane prendono il via della speciale pedana allestita fra i cumuli ghiaccio del piazzale Olimpico Agnelli hanno trovato maniera giusta per «ambientarsi». Temperature polari o quasi ieri per le verifiche tecniche.

Da tre anni l'A.C. Monaco ha Sestriere come base partenza per la sezione italiana: una specie di gemellaggio fra il centro turistico Val e il Principato. Gli altri 145 concorrenti prendono il via da Barcellona, Parigi, Losanna, Montecarlo, Homburg, una lunga tappa di trasferimento sino Aix-les-Bains, dove domani comincia la vera sfida.

E' perfetta battaglia al vertice fra i piloti che aspirano alla . Cinque squadre ufficiali vetture trazione integrale, pronostici incerti, anche se la favorita è la Peugeot, campione mondiale in carica.

Cesare Fiorio, responsabile della squadra Lancia, dice: «*Mi sembra giusto assegnare questo ruolo alla Casa francese. Ha una vettura molto competitiva e una esperienza biennale. Noi abbiamo un ottimo team: lo cambierei nessuno, neppure come piloti*».

Aggiunge Fiorio: «*La forza della nostra "Delta S4" sta nel motore. Una soluzione unica al mondo, originale, con la doppia sovralimentazione: compressore e . Il punto debole è la gioventù della vettura. E' che abbiamo stupito tutti vincendo all'esordio nel durissimo Rally d'Inghilterra, ma qui può anche handicap*».

Conclude: «*Non dobbiamo dormire sugli allori. Non abbiamo mai affrontato una prova come il Montecarlo, con asfalto e presumibilmente neve e ghiaccio. Tutto è quindi nuovo, è ricominciare da capo, malgrado i 23 anni di esperienza diretta che abbiamo in questo campo*».

Lo squadrone Peugeot come punto riferimento. Ma a livello di piloti? «*Un nome sopra tutti: quello di Walter Rohrl. Non si può dimenticare il tedesco. E' lui l'uomo da battere, al di dei sua Audi, che bisogna comunque trascurare. In questo pare il tedesco è uno scalino sopra tutti, è il corridore più abile e esperto, il più imbattibile*».

Il Rallye Montecarlo. Come si inserisce nella graduatoria delle prove campionato? Risponde Fiorio: «*Certamente fra i primi tre come difficoltà. Una delle caratteristiche particolari. Il Safari è, per esempio, assai difficile, con le sue piste polverose o con il fango. Ma bene o male, sempre uguale. Qui invece è diverso: fai una speciale con le gomme slick, poi cento metri dopo trovi la cento per cento e devi correre i chiodati. Insomma ogni pochi minuti tutto cambia per piloti e vetture*».

«*Ci vuole un'organizzazione perfetta, cura meticoloso dei particolari. Sono ormai due decenni che prendiamo parte a questa Gruppo Fiat ogni volta è gra incognita, un bella nella quale non c'è nulla di sicuro. Forse proprio per questo motivo è più avvincente*».

Tre Lancia «Delta S4» per Alen-Kivimaki (numero 5), Toivonen-Cresto (7) e Biasion-Siviero . In gara anche tre esordienti Fiat «Uno Turbo» Gruppo A affidate ai già esperti Rayneri e Del Zoppo ed al giovane Alessandro Fiorio. Partecipano campionato mondiale delle loro categoria voluto Federazione Internazionale per rilanciare le vetture di grande serie (minimo esemplari prodotti).

Anche in questo la rivalità è esasperata: contro piccola vettura lla battono la Volkswagen «Golf Gti» ed un'auto giapponese, la Mazda «Familia 4x4». Una vettura a quattro ruote motrici con motore sovralimentato (1697 cc e CV contro i 155 della «Uno»). Senza contare la innumerevoli Peugeot «205 Gti» privato e collaudata Audi «Quattro S2». Un'altra sfida incerto.

Cristiano Chiavegato

Biasion: Come si guida la «S4»

SESTRIERE — Massimo (detto Miki) Biasion, anni compiuti 10 giorni fa, di del Grappa. Un altro pilota italiano si affaccia alla ribalta internazionale: Biasion quest'anno disputerà con la Lancia il campionato mondiale. Ancora un veneto per rinverdire una tradizione cominciata con Sandro Munari e, purtroppo, troppo presto interrotta con Attilio Bettega.

«Con la "S4" ho provato per circa 4 mila km — racconta Biasion — e debbo riconoscere che il mio compito è veramente duro. Ci si deve abituare, è tutta diversa dalla Lancia "Rally" che ho condotto sino a poco tempo fa. Il primo problema deriva dalla velocità con cui si arriva in curva: diminuisce il tempo a disposizione fra un rettilineo e l'altro. E' necessario essere più concentrati ed avere riflessi più pronti. Sei in curva e neanche te ne accorgi».

Quali sono i «più» della «Delta S4»? «Le novità favorevoli sono molte. Prima di tutto la potenza a disposizione, notevole, il massimo che mi sia mai desiderare. Fa piacere domare questo La dote che colpisce maggiormente è l'accelerazione. Impressionante. Poi la tenuta in condizioni esasperate. Sulla neve è come essere sullo sterrato, te la cavi in ogni situazione. Il posto di guida è, comodo, la visibilità, grazie al poco inclinato, ottima. Ci sarebbe più spazio nell'abitacolo e, rispetto alla "Rally", la visibilità è migliore».

«I problemi — prosegue Biasion — arrivano nelle ve, dove si è deve abituare alla trazione integrale. una vettura di serie le quattro ruote motrici un enorme vantaggio. In una macchina da corsa diventa difficile saperai comportare in maniera corretta. gna dosare esattamente l'acceleratore per controllare la parte posteriore che scivola via entrando in curva e poi dare gas misura per non andare diritto. Insomma c'è parecchio fare».

Questo significa un inizio di gara prudente, una d'attesa mentre Alen e Toivonen attaccheranno? «No di certo. Non siamo qui per tirarci indietro. Ovviamente dovrò fare attenzione, ma sempre cercando di dare il massimo. Ho molta fiducia nella vettura, nelle sue soluzioni tecniche d'avanguardia. Personalmente credo che la "Delta S4" sia la migliore auto del Montecarlo anche se dobbiamo affrontare numerose incognite. Ecco: penso che dovremo stare attenti ai piccoli particolari che ci possono togliere dal risultato».

e. ch.

Un muscle da jet

SESTRIERE — Come sono questi mostri del rally? Ecco la «Delta S4». Al di là dei contenuti tecnici nascosti nell'interno, colpisce lo spettatore l'abitacolo della vettura. Sembra quello di un jet.

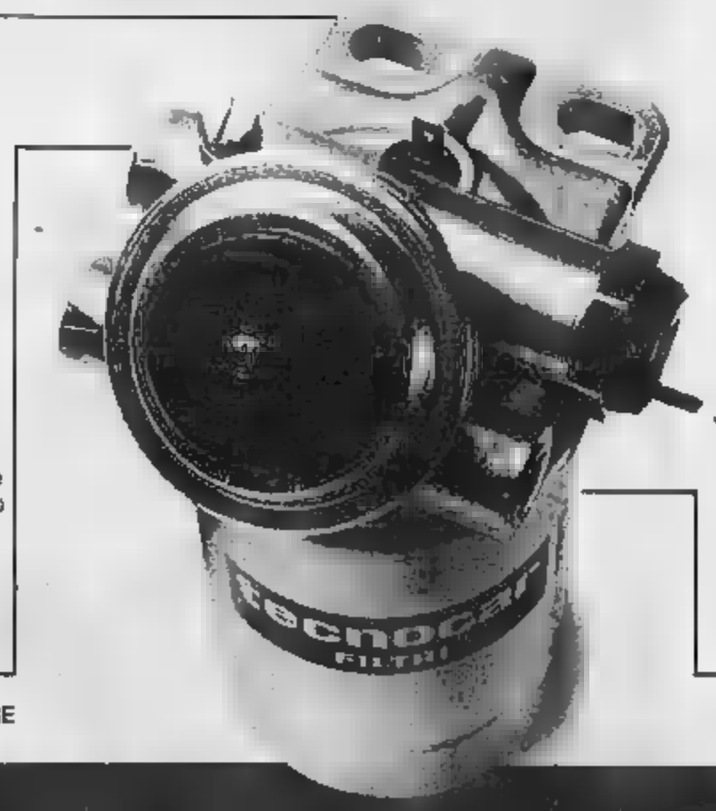
Vediamo. Comandi disposti su, sui fianchi. Una serie di pulsanti, bottoni, interruttori che il pilota deve manovrare in continuazione, a parte la strumentazione per il navigatore che comprende il trip-master (per misurare le distanze) e la radio di bordo.

Questa la strumentazione cui l'equipaggio deve prestare attenzione: ripartitore di frenata, bloccaggio differenziale, tre interruttori luce, tergicristalli, comando vetri elettrici, ventola riscaldamento, ventola radiatore, lettura temperatura (due sistemi, lsd e manometro), lettura temperatura esterna, temperatura aria condotto aspirazione, contagiri, temperatura olio, pressione olio, pressione benzina, livello carburante, pressione turbo, fari antinebbia, pressione sovralimentazione, comando estintore.

Lo squadrone Peugeot

freddo cane... gasolio caldo!

Già a 4 gradi sottozero il gasolio può bloccare il motore della tua auto. Con il riscaldatore Tecnocar, per il filtro gasolio, mai più problemi sulle strade d'inverno.
Partenze sicure e gasolio sempre caldo al motore durante il viaggio per evitare soste forzate.



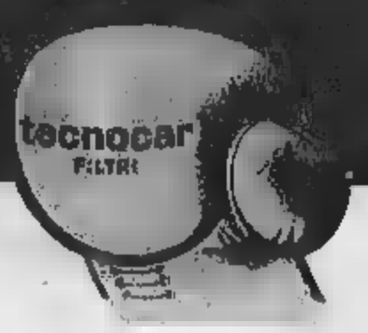
ATTACCO UNIVERSALE
Si adatta, con un semplice montaggio, a qualsiasi tipo di vettura

MANDATA GASOLIO RISCALDATO AL MOTORE

SENSORE TEMPERATURA
Questo dispositivo inserisce il riscaldatore quando la temperatura dell'ambiente esterno scende sotto i 2°C e lo disinserisce dai 6°C in poi.

ENTRATA GASOLIO FREDDO

RISCALDATORE GASOLIO
tecnocar

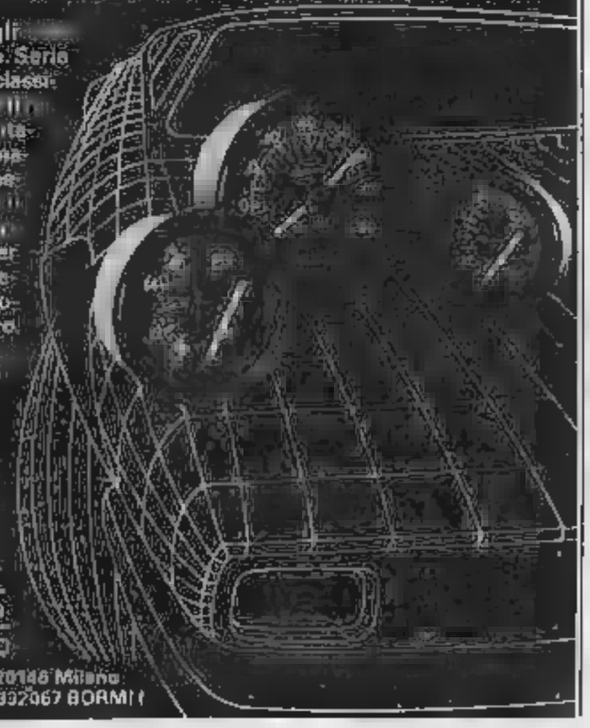


OMOLOGATO DAI PIÙ IMPORTANTI COSTRUTTORI DI MOTORI

IN VENDITA I MIGLIORI DI AUTORICAMBI E AUTORIPARATORI

TUTTO SOTTO CONTROLLO

Veglia: gli strumenti della inedita Serie Master, dalla linea classica, e della più [illegible] al voltmetro, cronometro al quarzo, il termometro per l'acqua, il termometro dell'olio del motore e l'amperometro. Tutti [illegible] dalle [illegible] case [illegible] in vendita presso i migliori accessoristi e ricambisti.



VEGLIA BORLETTI

Via Washington, 20146 Milano
Telex 332067 BORMI I

RALLYE MONTE[illegible] In gara 160 auto da tutta Europa

Un'avventura di 4000 km

Quattro tappe con 36 prove speciali - Nebbia, neve, passi alpini - I punti chiave della corsa

Il Rallye di Montecarlo anche quest'anno mantiene la classica formula, che rievoca i tempi eroici in cui le vetture puntavano da tutta Europa verso il Principato, affrontando nebbia o neve. E la gara, per auto che oggi troviamo nei musei, era tutta lì.

Quindi, prima parte di trasferimento con partenza da sei località europee, poi via con il rally vero, diviso in tre tappe (classificazione, comune e finale) con ricco carnet di prove speciali. Il percorso totale tocca i 4100 km.

Le prove speciali sono 36 per una lunghezza complessiva di 880 km. Prove in salita e in discesa, attraverso colli alpini e altopiani battuti dal vento, con mille curve e trappole. Il problema è indovinare le gomme adatte e si è arrivati al punto, nelle «p.s.» più lunghe (quella della Chartreuse, ad esempio, 44 infernali km), di fermare le vetture e cambiare i pneumatici. Come si fa in Formula 1.

I concorrenti iscritti al Montecarlo sono 160. Un numero «chiuso» voluto dall'A.C. Monaco per semplificare [illegible] contenere costi [illegible] e rendere più agile l'organizzazione. Alla tappa [illegible] parteciperanno solo i primi 100 in [illegible].

Programma. Oggi: partenza [illegible] tappa di concentrazione [illegible] Bad Homburg (Ger), ore 14,24; Barcellona (Spa) 9; Losanna (Svi) 9,49; Montecarlo (Mon) 13,34; Parigi (Fra) 12; Bastiere (Ita) 10,56. Percorso di circa 950 km, obiettivo Aix-les-Bains, nella [illegible].

Domani dalle [illegible] in avanti arrivo degli equipaggi a Aix-les-Bains. Alle 13,15 partenza della tappa di classificazione con ritorno in serata (23,31) nella stessa città. Percorso: 418 km con 6 prove speciali (km 96), tra cui la Chartreuse.

[illegible] tappa comune da Aix-les-Bains (partenza [illegible] 10) a Montecar- [illegible] (arrivo [illegible] E' la [illegible] chiave del rally, con 19 prove (km [illegible] in 1754 km.

Giovedì-venerdì tappa finale di 600 km con 11 prove (280 km). Partenza da Montecarlo alle ore [illegible] a prima fase con rientro nel Principato per le 12,45 dopo 5 «p.s.». Altro via alle 20,45, 6 prove e conclusione a Montecarlo alle 7 del giorno successivo.

Il percorso di questa fase finale del Rallye di Monte- [illegible] comprende prove famose come quella della Madone, del Turini e della Couillole e si svolge nelle Alpi Marittime, alle spalle della Costa Azzurra e, quindi, in un'area limitrofa a Liguria e Piemonte. Non è difficile per gli appassionati italiani raggiungere i punti principali della gara, passando [illegible] valichi [illegible] Tenda, Oliveta o Ventimiglia.

Dove e quando i passaggi in Italia

La grande battaglia del «4x4»

MARCA E MODELLO	N. cil.	CILINDR. CC	POTENZA CV/GIRI MIN.	PESO KG	[illegible]
[illegible] «Quattro [illegible] 1»	5	[illegible]10	[illegible]	960	Turbo
Austin Rover «Metro 6 R 4»	6	[illegible]	410/8000	989	Aspirato
Citroën «BX 4 T C»	4	2141	380/7000	989	Turbo
Lancia «Delta S 4»	8	1760	[illegible]	980	Turbo/Vx
Peugeot «205 Turbo 16»	8	1775	[illegible]	910	Turbo

Tutte le vetture sono a trazione integrale. L'Audi «Quattro» è stata omologata il 1° gennaio 1981, la Peugeot [illegible] T 16» il 1° aprile 1984, la Citroën «BX [illegible] T C» il 1° ottobre 1985, l'Austin Rover «Metro 6 R 4» e la Lancia Delta «S 4» il 1° novembre [illegible] esordiranno la Ford «RS 200» e l'Opel «Kadett 4x4».

Trazione integrale e turbo per vetture sempre più spinte

I costruttori europei hanno ritrovato i rally. Il 1986 promette [illegible] una stagione di sfide spettacolari: Audi — ovvero Gruppo Volkswagen —, Austin Rover, Citroën, Ford, Lancia [illegible] qui merita sottolineare [illegible] l'impegno tecnico-sportivo della [illegible] sta [illegible] ondea [illegible] una continuità [illegible] i [illegible] messe [illegible] risultati eccezionali), Opel e Peugeot hanno approntato o stanno ultimando [illegible] serie di vetture nuove o rinnovate [illegible] rappresentano il fior fiore [illegible] tecnologia degli Anni 80 o, se volete, 90.

Le [illegible] [illegible] in gara nel «Montecarlo» e che gareggeranno nei prossimi mesi nel mondiale marche-piloti sono [illegible] vari [illegible] vetture bisposto che sembrerebbero più adatte alle piste che alle strade dei rally. Le quali strade, purtroppo, sono rimaste quelle di sempre, con inevitabile aumento della pericolosità.

Questi mostri ci chiamano Audi «Quattro Sport S1», Austin Rover «Metro 6 R4», Citroën «BX 4 TC», Ford «RS 200», Lancia «Delta S4», Opel «Kadett 4x4» e Peugeot «205 Turbo 16». Tutte vetture a trazione integrale e nella maggioranza sovralimentate [illegible] la «Metro» mentre la «Delta» [illegible] un sistema misto con turbo e compressore volumetrico), [illegible] passo con motore centrale e strutture semplici e sofisticate al tempo stesso. Le potenze [illegible] sorprendenti: siamo tra i 400 e i 500 CV.

L'elemento che accomuna i mostri dei rally è la trazione integrale, introdotta per prima dalla Audi con la «Quattro Sport» e [illegible] diffusasi anche sui [illegible] e [illegible] produzione. I vantaggi [illegible] soluzione offre a una vettura [illegible] ormai ben noti: fra l'altro, tenuta di strada eccezionale su ogni tipo di fondo e migliore frenata.

Quando comparve la «Quattro» si [illegible] che i piloti avrebbero [illegible] cambiare il modo di guidare tipico del rally: manovre mano «sporche», traiettorie «pulite» [illegible] in pista. E, invece, le ultime «4X4», [illegible] loro superpotenza e la possibilità di ripartire in vettura differente la coppia motrice tra asse anteriore e posteriore (alcune possono trasformarsi [illegible] [illegible] più «tutto avanti», [illegible] «BX», o [illegible] «tutto dietro», [illegible] «RS 200») si intrecciano [illegible] né più né meno [illegible] le auto degli anni ruggenti. [illegible] differenza che accelerazioni e frenate sono [illegible] [illegible] (l'Audi passa da 0 a 100 l'ora in meno di quattro secondi).

Tutti questi mostri sono in [illegible] nel senso che per [illegible] omologata in Gruppo B [illegible] vetture [illegible] prodotte [illegible] [illegible] 200 esemplari. Alcuni sono scelti dalla Casa costruttrice per il proprio team, altri affidati a [illegible] privati ma [illegible] numero, in versione stradale (una volta si sarebbe detto «granturismo»), finisce in mano a chi ha 100-200 milioni da spendere a vuoto, per collezionismo o desiderio personale, possessi [illegible] davvero [illegible] ciale, all'avanguardia.

E, in effetti, tali macchine rappresentano veri e propri [illegible] viaggianti [illegible] utili per sperimentare soluzioni destinate a ricadere successivamente sulla grande produzione di serie. Sotto questo aspetto il rally è fattore di progresso automobilistico assai più della tanto conclamata Formula 1. m. fe.

Pirelli sulle macchine dei campioni

Migliaia di pneumatici per una sfida nella sfida

La Peugeot «205 T 16» campione del mondo rally adotta pneumatici prodotti dalla Michelin

Quando si vince, vengono [illegible] dimenticate. Se si perde, invece, la colpa è molto spesso loro. [illegible] delle gomme, quelle [illegible] lisce, [illegible] [illegible] nere e rotonde che nel mondo [illegible] corse (e non [illegible] rally) sono la croce e la delizia di piloti e tecnici.

La verità è semplice. È possibile progettare e costruire una vettura competitiva, ma se si sbaglia [illegible] [illegible] la scelta dei pneumatici, si può compromettere il risultato di una gara. Non per nulla dietro le quinte di una [illegible] il Rallye di Montecarlo esiste una [illegible] nella sfida. Vi [illegible] impegnati due dei principali produttori mondiali, Michelin e Pirelli, insieme con altri più piccoli, non coinvolti ufficialmente.

La Michelin (francese di nazionalità e italiana di adozione: 6 stabilimenti nel nostro Paese, [illegible] 11.300 dipendenti), dopo avere la- [illegible] la [illegible] è al termine di [illegible] vittorioso [illegible] [illegible] puntato tutto sui rally. Tanto è vero che, fatta eccezione per la Lancia «Delta S4», equipaggia quasi tutte i principali vetture in [illegible] dalla Peugeot all'Audi, alla Citroën. [illegible] Metro. Persino le tre Fiat «Uno Turbo» di Gruppo A e la [illegible] «Rally» del Jolly Club, condotta da Tabaton, montano le coperture radiali transalpine.

Uno [illegible] notevole [illegible] [illegible] compiuto soprattutto [illegible] [illegible]: nel van della Michelin ci sono ben 11.000 gomme racing Trx dei vari tipi necessari per fronteggiare le condizioni della strada e rispondere alle misure richieste. Perché un simile impegno?

«Tre motivi — dicono alla direzione della Michelin — ci inducono ad una presenza massiccia nei rally. Primo, perché crediamo nell'impegno diretto della Casa in questo genere di corse come banco di prova valido per ottenere un prodotto di elevata qualità. Secondo, per l'indubbio interesse che il campionato suscita, con tutti i ripoli pubblicitari e di immagine. Terzo, perché il partecipare alle [illegible] spinge un'industria ad [illegible] dinamismo indispensabile per essere sempre competitivi».

[illegible] altra parte la Pirelli — che in Formula 1 [illegible] [illegible] ha compiuto notevoli progressi dopo il necessario periodo di rodaggio — non è rimasta a guardare. Per il Montecarlo e soprattutto per la nuova Lancia «Delta S4», la Casa italiana ha studiato una serie di pneumatici [illegible] sulla e definire rivoluzionari.

Per garantire [illegible] giusta aderenza a una vettura a quattro ruote [illegible] in condizioni estreme, la Pirelli (presente con 2.500 pneumatici per [illegible] macchine) [illegible] realizzato [illegible] sofisticata struttura interna delle gomme, idonea a migliorare la risposta dell'auto [illegible] parole povere le Lancia di Alen, Toivonen e [illegible] dovrebbero essere sempre [illegible] grado di andare al massimo, sull'asfalto [illegible], sul bagnato, sul ghiaccio, sulla neve, [illegible] fanghiglia ed anche in situazioni «miste» con [illegible] cambiamenti di aderenza. Dallo [illegible] [illegible] derivato direttamente [illegible] esperienza in F.1, [illegible] intermedi [illegible] dati e no, [illegible] Winter '100, [illegible] Rally.

Il primo [illegible] questi «invernali» è costruito con mescole differenziate, interno [illegible] per l'aderenza, esterno duro per l'eventuale chiodatura. Il secondo è [illegible] mescola unica. Insomma, un tecnologia avanzata anche in questo campo, come per le [illegible]. a. cb.

Tutte le gare della stagione

Il Montecarlo apre la stagione '86 dei campionati mondiali [illegible] (11 prove) e piloti (13). Ecco i calendari.

Marche. Montecarlo: da oggi al 24 gennaio; Svezia: 14-16 febbraio; Portogallo: 5-8 marzo; Safari: 20 marzo-3 aprile; Corsica: 1-3 maggio; Acropoli: 2-5 giugno; Nuova Zelanda: 5-6 luglio; Argentina: 5-9 agosto; Mille Laghi: 5-8 settembre; Sanremo: 12-17 ottobre; Rac-GB: 16-20 novembre.

Piloti. Tutte le prove del mondiale marche più Costa d'Avorio (22-27 novembre) e Olympus (data da precisare).

Soltanto le Case iscritte al mondiale marche (come minimo [illegible] disputare 6 [illegible] prendono punti. [illegible] no i 7 migliori risultati (è nel caso del campionato dei piloti).

Case e piloti [illegible] i super

Ecco i campioni «ufficiali» dei rally nel settore costruttori e piloti (i mondiali sono stati istituiti, rispettivamente, nel [illegible] e nel 1979, sostituendo il campionato internazionale e la Coppa Fia).

Marche. 1953: Ford; 1969: Ford; 1970: Porsche; 1971: Alpine Renault; 1972: Lancia; 1973: Alpine Renault; 1974: Lancia; 1975: Lancia; 1976: Lancia; 1977: Fiat; 1978: Fiat; 1979: Ford; 1980: Fiat; 1981: Talbot; 1982: Audi; 1983: Lancia; 1984: Audi; 1985: Peugeot.

Piloti. 1977: Munari (Ita); 1978: Alen (Fin); 1979: Waldegaard (Sve); 1980: Rohrl (Ger); 1981: Vatanen (Fin); 1982: Rohrl (Ger); 1983: Mikkola (Fin); 1984: Blomqvist (Sve); [illegible] Salonen (Fin).

La marca che ha vinto più titoli è stata la Lancia (5), seguita da Fiat e Ford (3).

Equipaggi top e numeri-gara

I principali [illegible] e relativi numeri di gara:

1. Salonen/Harjanne (Peugeot «205 T 16»); 2. Rohrl-Geistdorfer (Audi «Quattro S1»); 3. Alen-Kivimaki (Lancia «Del[illegible] S4»); 4. Kankkunen-Piironen (Peugeot «205 T 16»); 5. Ford-Arthur (Austin [illegible] [illegible] R4»); 6. Mikkola-Hertz (Audi «Quattro S1»); 7. [illegible] (Lancia «Delta S4»); 8. Saby-Fauchille (Peugeot «205 T 16»); 9. Biasion-Siviero (Lancia «Delta S4»);

10. Mouton-Harryman (Peugeot «205 T 16»); 11. Wilson-Harris (Austin Rover «Metro 6 R4»); 12. Servia-Sabater (Lancia «Rally»); 14. Carlsson-Robilin (Mazda «323 4x4»); 15. Andruet-Pauvergne (Citroën [illegible] 4 TC»); [illegible] Wermbold-Biche» [illegible] «323 4x4»).

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
[illegible] Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore
LUCA Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Mussoroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Operti
Giovanni Pescatore
Direttore Generale Paolo Peloschi
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in rotocalco: G.T.C. S.p.A. Via Tavolette 1006, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.E.S. S.p.A. Corso Mediterraneo 32, Catania
Direttore responsabile LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 1 (1/1/48)
CERTIFICATO N. 960 DEL 18-12-1985

PK Pubblicità publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20125 MILANO via G. Negri, 8 (P.zza Cavour) Tel. 02/86...
TORINO, p. zza Statuto 20 via Borgo Dora 30 via Maria... 32 - Tel. (011) 65...
Filiali, Al Ba, c. M. Colonna 9 - Tel. 20 117 - ALESSANDRIA, v. Cavour 6 - Tel. 44 342 - ASTI, v. 2 Ottobre 10 - Tel. 65 961 - AREZZO, v. Guido... 102/a - Tel. 2... - BARI, p. Massimo 6 Aprile, 78 - Tel. 32 222 - BIELLA, v. P. Micca 9 - Tel. 28 788 - BOLOGNA, via Indipendenza 48, 2° - Tel. 278 824 - CATANIA, v. Leonardo da Vinci, 52 - Tel. 321 521 - CAVALLERMO, via Al Orto, 102 - Tel. 44 409 - CORENZA, c.so Italia 150 - Tel. 21 438 - CUNEO, v. Cascina 30 - Tel. 69 612 - FIRENZE, via Cavour, 38 - Tel. 28 84 - GENOVA, via C. Colombo, 1210 - Tel. 541 - IMPERIA, via Bonfiglio 1 - Tel. 973 111 - LAVAGNA, c.so V. Emanuele 1 - Tel. 361 829 - MESSINA, Cianciafara Unità Via S. Martino - tel. 39 30 61 - MODENA, via Emilia... 31 - Tel. 248 - NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 33 341 - PADOVA, p. le Cavalcavia 60/d 7 - Tel. 875 224 - PARMA, via Mariano Ballini, 150 - Tel. 234 - PIACENZA, v. Garibaldi, 7 - Tel. 36 542 - RECCO CAMOGLI, Tel. Portofino, 13 - Tel. 97 161 - REGGIO, v. Emilia 4 - ROMA, via Due... Fontane 48 - Tel. 48 52 - SANREMO, via Gioberti, 47 - Tel. 84 - SASSARI, via Porcellana 9 - Tel. 275 - SAVONA, via Aonzo, 211 - Tel. 36 - VERCELLI, v. Foà 62 - Tel.

il primo produttore di pneumatici in Italia e ... in Europa

che... ha inventato e commercializzato il pneumatico radiale
che... produce nei suoi 53 Stabilimenti ripartiti in 12 Paesi
che... produce e commercializza più di 3.000 tipi di pneumatici
che... produce ogni giorno 390.000 pneumatici e 200.000 camere d'aria
che... produce 3 milioni di chilometri di filo d'acciaio al giorno
che... produce 35.000 ruote al giorno
che... produce 75.000 carte e guide al giorno
che... impiega più di 4.000 persone nella ricerca e sperimentazione
che... utilizza 5.000 ettari per i suoi Centri Prova
che... possiede un parco [illegible] più [illegible] 600 veicoli per provare i [illegible] prodotti
che... effettua più di 1 milione di chilometri al giorno
che... effettua più di 200 milioni di chilometri sui simulatori di marcia
che... equipaggia i veicoli più prestigiosi dei costruttori Italiani e Mondiali
che... è Campione del Mondo 1985 Rallyes,
Moto Velocità 80, 125, 250, e 500, Endurance e Trial

è...

MICHELIN

SIEM FARI

SIEM studia e ricerca le nuove soluzioni tecniche del futuro nel settore illuminazione per autoveicoli avvalendosi dei più sofisticati strumenti tecnici.

Il "Centro Luce" della SIEM raccoglie ed integra i dati tecnici rilevati sulle piste di prova attrezzate, le elaborazioni della progettazione computerizzata con sistema CAD-CAM, le prove sviluppate nelle sale fotometriche, deducendo i dati che consentono l'industrializzazione dei nuovi prodotti.

La ricerca applicata alle vetture da Rally contribuisce in modo determinante ad arricchire il patrimonio di conoscenze tecniche in continua evoluzione della SIEM.

Nuove soluzioni di fari, precisi e potenti, sono allestite sulle vetture Lancia Delta S4 che partecipano al Rally di Montecarlo 1986.

SIEM è un'azienda del Gruppo COMINO.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

MANUTENTORE elettromeccanico con patente libidella C gratis, automuni Cerca, presso importante azienda vicinanze Cirié, lavoro dettagliato curriculum a: «Publikompass 529 — 10100 Torino».

OFFICINA elettromeccanica ricerca installatore con esperienza su impianti industriali e per manutenzione di organizzazione. Paga adeguata. Tel. ore ufficio al 620.4549.

OFFICINA meccanica cerca montatore meccanico specializzato revisionista riparatore oleodinamico e pneumatico con esperienza pluriquinquennale. Telefonare al 470.1795.

RADIALISTA esperto assumibile officina meccanica Caselle Vica. Telefonare ore ufficio 960.9822.

VILLA vicinanze Parma, con già un autista, cerca coppia referenziata pratica lavori domestici e cucina, offresi trattamento, appartamento proprio. Scrivere Casella PK 483 - 43100 Parma.

impiegati

CAMBA Ammortizzatori per potenziamento quadri parte venditori/trici anche part-time esperienza minima triennale validità qualitativa offerta. Tel. solo su orario al 316.4479, mattino.

CERCASI esperta venditrice per conduzione negozio esperienza settore thumnuziale-arredamento referenze documentate. Telefonare L.e Alumina spa, Turate 02 9623.50117.

DISEGNATORE con esperienza triennale in autoimpianti cercasi. Telefonare 415.3829.

DISEGNATORE meccanico giovane assumibile officina meccanica stampi Caselle Vica. Telefonare ore ufficio 966.6540.

GEO immobili ricerca geometri per 2 sue uffici. ceati tecnici. Tel. 655.305 - 658.235

GIOVANE diplomato o laureato in discipline economico/commerciali presso società finanziaria da avviare, previo periodo di formazione, alla gestione di operatore di Borsa e gestione di patrimoni. Telefonare 817.253.

IMPORTANTE azienda elettromeccanica Torino ricerca

CONTABILE INDUSTRIALE

preparazione ed esperienza pluriennale analisi costi e budget settore manifatturiero, età massima 40 anni

DISEGNATORE PARTICOLARISTA

buona preparazione tecnica di base ed esperienza almeno triennale settore automobilistico, età massima 30 anni. Trattamento e possibilità sviluppo interessanti e commisurati alla capacità. Scrivere «Publikompass 548 - 10100 Torino».

RAPPRESENTANTE della settore industria assume consulente in grado stabile esperto contabilità con elaboratore e bilanci esperienza pluriennale riferenze. Scrivere: «Publikompass 5422 — 10100 Torino».

ISTITUTO scolastico ricerca laureati per progetto didattico sperimentale inserito nella scuola dell'obbligo. Rappresenta titolo preferenziale la conoscenza del linguaggio di programmazione Logo ed esperienza di insegnamento. Telefonare 460.343 - 483.670 (ufficio) solo mattino.

SOCIETA' leader nel settore tessile/a candidati/e particolarmente motivati/e ad intraprendere la carriera di consulente nel settore finanziario personalizzato esclusivo. Si richiede: età minima 30 anni, massima serietà, ottimo livello culturale, presenza. Si offre: adeguato inizio iniziale con corso di formazione, disponibilità delle strutture della società, possibilità di elevati guadagni. Scrivere: «Publikompass 541 — 10100 Torino».

TEDESCO inglese e francese sono richiesti per impiego azienda import. Scrivere curriculum a: «Publikompass 4500 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

IMPORTANTE ditta cerca subito e dopodiché a Torino, operante da anni nel settore delle forniture industriali cerca per Torino e provincia venditore specializzato età max 35 anni, a cui affidare la vendita di una gamma linea di articoli tecnici, preferibilmente dotato di portafoglio clienti. Si offre: fisso mensile + provvigioni + premi trimestrali + auto aziendale + rimborso spese. Inviare curriculum vitae a: Casella Postale 251/T ore 8,30-12,30 - 14-19 e sabato 8,30-12,30 allo 011 344.363.

INDUSTRIA

chimica valuta commissionali provvigioni ricerca agenti per zone Piemonte - Liguria. Offresi: ottimo fisso, provvigioni favorevoli, possibile cumulo per clientela normalmente coperta. Richiedesi: laureato/a serietà, disponibilità a frequentare training di formazione. Preferenza per chi già opera piccolo/medio portafoglio anche con altri settori merceologici. Inviare curric. Tel. 8393 841.314.

VICORIA impresa ferramenta tel. 011 246.088 cerca agenti anche monomandatari previene A/ At.Cri.Liguria.

Lavori a ore

domande

SIGNORA referenziata cerca lavori presso ufficio per ore pranzo per uffici. Telefonare 273 0694.

11 Baby sitter

domande

MAESTRA d'asilo esperienza referenze offresi baby sitter ore pomeridiane. Tel. ore 14-19 al 650.3279.

STUDENTESSA referenziata cerca lavoro come baby sitter. Telefonare ore pasti al 657.149.

15 Autovetture

A.A.A. AUTOFRANCIA la più grande esposizione di usato al coperto del Piemonte. Tutte le auto con garanzia 12 mesi. Pagamento senza anticipo e senza cambiali. Vastissimi 200 occasioni di tutte le marche vi aspettano. Cortesia, assistenza e consigli. Ingresso libero. Autofrancia corso Francia 341 Torino Bucuresti corso Trapani 116 Torino (sabato aperto tutto il giorno).

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture commerciali e fuoristrada purché non sinistrati. Cavalieri corso Tunisi 37, Torino. Tel. 593.203 e via Borgaro 119 Torino, tel. 293.732.

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 677.342.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione Autosalone D'Elia corso Agnelli 78, Tel. 329.547 (sabato aperto).

ACQUISTIAMO auto di ogni marca e cilindrata, valore commerciale. Contanti. Ce.Com via Rosmini 29, tel. 871.179.

ALFA 33 4x4 fine '85 settembre Unipolo concessionaria Austin Rover corso Francia 332, Collegno, tel. 781.133 - 781.024.

AUSTIN Rover concessionaria Unipolo, corso Francia 332 - Collegno, telefoni 781.133 - 781.024. Le più belle occasioni inglesi. Jaguar 4.2 Sovereign 1983. Metro Le 3p 1985. Metro Mg Turbo 3p 1985. Mini Le nera 1985, Acclaim Cd nera 1985, Montego 1.6 verde nero 1985, Rover 1400 turbo Diesel 1984.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Torino 9, tel. 877.643.

BMW 320 IE/30 accessoriatissima 1984 Unipolo concessionaria Austin Rover, c. Francia 332, Collegno, t. 781.133 - 781.024.

BMW 728 i line '82 come nuova. Unipolo concessionaria Austin Rover corso Francia 332, Collegno, tel. 781.133 - 781.024.

CITROEN BX Tre '84 Nuovissima Unipolo concessionaria Austin Rover, c. Francia 332, Collegno, tel. 781.133 - 781.024.

CITROEN CX Pallas D '83 km 80.000 pari alla Unipolo concessionaria Austin Rover, c. Francia 332, Collegno, t. 781.133.

DAIHATSU 1.6 vende 81 bello rigido cerchi mollari vende in garanzia Concessionario Omoni, corso Tunisi 53, tel. 508.106.

FERRARI Mondial 8 V. fine 82 unico proprietario perfetta rivolgersi prova km vendo realizza Fiorano, corso Tunisi 13/D.

JAGUAR XJS 5.3 coupé 83 unico proprietario garanzia vendo permuta ristrutturazione Fiorano, corso Tunisi 13/D.

JAGUAR 4.2 Sovereign '83 come nuovo bianco Unipolo concessionaria Austin Rover c. Francia 332 Collegno, 781.133.

LAND Rover 90 Range Rover Fuel injection pronta consegna Unipolo concessionaria Austin Rover, corso Francia 332, Collegno, tel. 781.133 - 781.024.

MASERATI 420 92 pochi km unico proprietario con garanzia vende permuta rateizza Fiorano, corso Tunisi 13/D.

RENCA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ritmo, corso Raffaello 3, tel. 858.001.

SPORTAUTO: Mercedes 190E, Porsche 911 Carrera 2.7, Volvo 240 Gle DE, Audi 80 4x4, Fiat Uno Turbo, Jaguar XK2 3.6, Porsche 356 vende permuta, corso Siracusa 37 Torino. Tel. 011 - 698.114.

VENDESI Maserati Biturbo vasto tipo 0 mesi, 6600 km, perfetta, bianco, interni, autobloccante, antifurto, L. 24 milioni 600 mila trattabili. Tel. ufficio 536.966

18 Acquisto alloggi

ABBIAMO

numerose richieste di ville, castelli, appartamenti prestigiosi in ottime Torino. Pagamento pronti Gabetti corso D. Ferrucci 86, telefono 3797. aperti anche il sabato pomeriggio.

APPARTAMENTI, locali subi, ville, Castello Castelvecchi Pagamento contanti Aperto sabato pomeriggio (011) 8586 corso Matteotti d'Angolo 33, Torino.

19 Vendita alloggi

A Orbassano nel nuovo complesso in via Monte 11 si applica lo sconto del 10% su tutti gli alloggi di soleonino 2 camere cucina. Personalizza viste in loco, anche sabato. 818.901.2210 / 819.971.

A 30 minuti dal centro di Torino a 10 minuti dal lago di Avigliana nel verde del Gran «La Fronda» (Borgaretti) vendesi villette con giardino in complesso di ville a schiera: ingresso, salone, alla pranzo, cucina, 6 camere, parlatorio, Ampia mansarda. Gradino. 2 bagni e box. Per informazioni: 011.397.

AFFARE vera Riva Cavarotta 2 alloggi di 120 mq più mansarda 1000 mq terreno L. 280 milioni A.C.S., tel. 855.155.

APPARTAMENTO libero, 3 locali più cucina, servizi, ampio box (totale 90 mq), soffitta, cantina, a 3 minuti Stazione Porta Nuova. Vendesi L.N. 100 milioni. Scrivere Dr. Mario Mastrot, Via C.so 7, 10098 Rivoli (Torino).

APPARTAMENTO libero vicinanze Porta Nuova mq 200 salone 4 camere ingresso cucina doppi servizi ripostiglio cantina mansarda a nuovo signorilissimo vendiamo veramente. Orlab Immobiliare s.a.s., telefono 540.220.

CASA attigua a Grugliasco Orbassano 1-2-3-4-5 locali posti occasionali pagamenti con mutuo anticipo mutuo ottenuto in 2-10 anni terreno piscina vende rivalutamento autonomo box visita in cantiere orari giorni Tel. 544.684 - 347.226 Montgrassi

[illegible] box 1-2-3-4 cantina casa bifamiliare quasi ultimata. Aperto sabato pomeriggio.

CASCINA ristrutturata in Moncalieri (zona Centro Collegio San Paolo) ristrutturata, composta da due alloggi (tavarne da 5+4+2 da 110 mq l'uno più mansarda da 80 mq circa) da 800 mq circa, cortile [illegible] garage e magazzino ad angolo corpo bifamiliare. Trattasi solo con privati. Richiesta 150 milioni più 50 milioni mutuo. Telefonare ore ufficio - al 603.3649, ore pasti al 605.0818.

CASETTA indipendente come nuova si affitta ad un appartamento di pian superiore via Cristoforo, vendita con leasing. 3 camere grandi, bagno, riscaldamento, volendo box, ristrutturata e subito abitare, senza giardino ma ugualmente bella. L. 35 milioni pronti L. 672 mila mensili. Telefonare 657.6856.

COLLEGNO corso Francia libero salone 3 camere libero doppi servizi ottimo prezzo interessante. Tel. 364.491.

Consorzio Sicd Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
CASTIGLIONE
collina a 2 chilometri da San Mauro
CASE INDIPENDENTI IN [illegible] D'EPOCA
giardino privato, cortile, garage, riscaldamento autonomo. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Costi a partire da L. 90 milioni, compresi ampie varianti personalizzate, garage e cantina. Mutuori, pieni finanziari individuali

Sicd Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
CASCINE VICA
VILLE A SCHIERA
giardino privato, terrazzate, cantine, mansarde. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate, con consulenza nostri architetti. Costi a partire da L. 120 milioni. Dilazioni, mutuo, pieni finanziari individuali

Consorzio Sicd Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
TROFARELLO
ALLOGGI IN PALAZZINA
portierato condominiale box grade tende. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Costi a partire da L. 90 milioni, compresi ampie varianti personalizzate, garage e cantina. Mutuori, mutuo, pieni finanziari individuali

CORSO Peschiera angolo via Nole vasto 3 camere cucina servizio cantina L. 16 milioni rogito L. 21 milioni. Disponibile grande negozio angolare adatto a parrucchiere con forno. Tel. 557.6856.

CONSORZIO SICD PIEMONTE
Torino, corso Re Umberto 8 - tel. 543.321, ristruttura ville a schiera a Castiglione, Cascine Vica, Rivoli e alloggi in palazzine a Trofarello.

[illegible] APPARTAMENTI
1° lotto subito abitabili, 2° lotto luglio 1986, riscaldamento autonomo
AD ORBASSANO
L. 20 milioni contanti più dilazioni senza interessi a rogito. Personale in loco salvo domenica via Volvera 76.
MAIORA 749.6989

IMPRESA [illegible]
IN CHIERI
ultimi appartamenti da 100 a 130 mq. Bifamiliari 20% contanti. Finanziamento agevolato decennale al 6% fisso. Dilazioni 24 mesi senza interessi. Possibilità di permuta. Ufficio vendita aperto giovedì, sabato, domenica.
TEL. 550.029 - 942.2402

IMPRESA VENDE
via Pietro Cossa 11E interno 33 alloggi in costruzione da 2-3-4 camere doppi servizi box auto. Ristrutturazione autonoma. Mutuo a dilazioni. Visite in cantiere ogni 10 alle 17. Telefonare 715.185.

VENDITE
in palazzina signori appartamenti riscaldamento autonomo consegna '86
A SETTIMO
Fantasmini in preparando.
Personale in loco sabato e domenica in via Vada 30 (zona Municipio).
MAIORA 756.626

LIBERO residenza prestigiosa ampi giardini, corso Tassoni 10, soleonino 2 camere cucina servizi L. 32 milioni contanti o mutuo fondiario. Fiduciaria immobiliare tel. 657.6856

LIBERO subito zona Agnelli 2 camere ripostiglio cucinino servizi mq 80 grazie trasformare Tel. 364.491.

LIBERO
subito via Venaria/Agnelli angolo via Balardi, soleonino, riscaldamento, alta camera cucina ingresso bagno autonomi L. 22 milioni contanti. Fiduciaria immobiliare Tel. 657.6856.

LIGURIANO corso Brunelleschi 3° 3° piano; 3 camere cucina terrazzo bagno soleonino Lux Case tel. 544.100.

LUNGODORA Cadorna soleonino piazza Vittorio, recente costruzione soleonino, riscaldamento isolato in marmo, 3° camera doppia, L. 30 milioni contanti più mutuo; altri soleonino 2 camere cucina, L. 45 milioni contanti più mutuo Casa Regarmo. Fiduciaria immobiliare, telefono 657.6856.

NONE libero subito 2 camere ingresso cucinino servizi box grazie molto interessante. Tel. 364.491.

NONE
villaggio S. Lorenzo ingresso verde villa jacuzzi consigno a L. 600 mila al mq. Mutuo e dilazioni. Si esamina permuta. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Rena, via S. Lorenzo 28, telefono 988.4361.

PORTA Susa privato vende nido alloggio libero terra soleonino ristrutturato giardinetto. Tel. 714.037.

PRIVATO vende soleonino centro 3 camere cucina bagno termo ristrutturato molto soleggiato tranquillo. Tel. 714.037.

SANGANO
Impresa vende ultima villa monolocale a alloggio in villa bifamiliare disponibile. Tel. ore ufficio 949.163 - 451.787 ore pasti - 946.0087.

STUDIO BOSCO 847.6334 vende Pino Torinese in casa bifamiliare alloggio: ingresso salone 3 camere cucina Gorgi servizi box giardino ottima posizione

STUDIO BOSCO 847.6334 vende in Chieri alloggio in casa signorile piano 4°, ingresso soleonino 1 camera zona cottura cucina servizio box.

TORINO via Georgia vendesi 3 vani con servizi occupati, L. 25 milioni Terranova 938 873 - 831.1995.

TORINO via Georgia vendesi camere e cucina, L. 25 milioni. Terranova, telefoni 938.873 - 831.1995.

VILLA Bruino salone 2 camere studio servizi magazzino e giardino mq 1000 vendo libera. Tel. 011 364.491.

VILLA San Mauro Panoramica signorile panoramica di mq 400 su 3 piani con terreno mq 3000 vendesi. Tel. 822.1480.

VILLE
a schiera più milardi da Torino
permutiamo
con vostro alloggio in Torino.
Venite sabato o domenica
a Moncalieri (Chieri) via Cardinal delle Lanze (vicinanze via Mezzini.
MAIORA 756.626

VENDO villaggio tipico in paese vendo ultima villa a schiera. Per appuntamento telefonare al 949.1754 ufficio ore serali al 9131 74.345.

33 Matrimoniali

SIGNORE di campione sportivo ottima occupazione cerca ragazza seria con principi famigliari seri scopo reciproco possibilmente zona Aosta Scrivere ufficio postale Saint-Vincent, Aosta. Carta identità n. AO 104957

37 Campeggio e sport

BOMBOLE Verona vendesi grande proprietà. Bombolone Tel. 019 - 610.728 ore 16-21

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE pulcini da appartamento, Yorkshire, Barboncini Toy neri i colori, Schnauzer nani, Welsh Highland, Pastore, Shitzu, pechinesi, maltesi. Tel. 011 940 0177.

45 Ville, app., caselle per vacanze, acq.-vend.

A.A. PONTE di Pinerolo Casamercato 35.96 viene posizione panoramica 2 camere soggiorno cucina terrazzata bagni ampio terreno L. 63 milioni mutuo

A Pietra Ligure vendesi alloggi nuovi centralissimi riscaldamento autonomo da L. 41 milioni di cui 25 milioni subito e il resto ventennale. Tel. 019 647.053 - 811.253

ANDORA vicino splendida con giardino arredata vicino spiaggia L. 215 milioni. Tel. 0121 21.458

AVIGLIANA alloggio di mq 120 con garage. L. 90 milioni. Terranova 938.873 - 831.1995

AVIGLIANA box di mq 140 con garage doppio. Occasione mutuo fino 3% permute. Terranova 938.873 - 831.1995

AVIGLIANA centralissima vende villa unifamiliari, fino 3% mutuo. permuta. Terranova 938.873 - 831.1995

BERRE vende rustico indipendente parte ristrutturata con terreno adiacente L. 8 milioni 500 mila. Tel. 0175 36 049.

BORDIGHERA impresa vende direttamente mono-bi-trilocali tipo piscina mutuo fino 3%. Tel. 0184 - 544.44 - 551.40.

CASA privata vende Asti/Torino 35 km Torino ristrutturata subito abitabile 6 locali ingresso terrazzo giardino portico posizione e vista meravigliosa L. 48 milioni 500 mila trattabili 6 milioni. Tel. 0141 40.609

[illegible] A (Cn) [illegible] corrispondenza nudisti, caselle, pescare, belle, fiumi, vista in ogni zona. Pagabene centenario Aperto tutto l'anno pentaneggio.

CERESOLE (ALBA)
via Pariscea appartamenti 1-2-3-4 camere bagno anche Doppi abitabili da L. 17 milioni. Preventivi in loco al pentaneggio. Gabetti 011 8167.

COLLINA Belga 8. Martino vendo casa in posizione soleggiata acqua luce telefono L. 30 milioni. Tel. 0121 - 719.91.

CUNEO vendo casa abitabile 4 camere bagno magazzino garage ampio corpo L. 47 milioni. Tel. 905.8208

FINALE Ligure a 200 m dal mare vendesi appartamento mq 70 semiarredato. Tel. 019 691.985

GRESSONEY St-Jean (Aosta) fronte impianti risalite mono-bilocali arredati da L. 28 milioni. Gabetti, telefono 617.568.

OCCASIONISSIMA a Lido Adriano vendiamo villetta al mare, soggiorno, cucina, 2 camere, disimpegno, bagno, balconi, cantinetto, giardino, box L. 14 milioni più mutuo Agenzia Rivo viale Palestro 269 Lido Adriano (Ra), tel. 0544 494.515.

PALAZZINA sulla statale Gemona-Venzone 6 camere servizi garage lavanderia terreno mq 5000 anche per attività commerciale L. 150 milioni. Tel. (0171) 71.458.

PRAGELATO mini-alloggio arredato a posti letto soggiorno cucinetta bagno balconi panoramici posto auto vero affare. Orlab Tualatica s.a.s. Pragelato, tel. 0122 78.089; Torino, tel. 011.531.027.

PROMOZIONE 1986
per rilanciarmi cercare in Pragelato vendendo ultimi alloggi soleggiatissimi per dentisti su meravigliosi meravigliosi panorami montani, parcheggi riservati, salone con camino e terra ai vendendo, ingresso ottimo, bagno, terrazza coperta soleggiatissima, incantevole vista panoramica antiforno pista sci, tennis, pattinaggio, bocce, negozi, a soli dieci minuti di auto da Sestriere Mutuo 15% in 3%, dilazioni rateizzati fino a 4 anni al 12%. Attenzione! Per conclusione vendesi ogni acquistano ottimo negli stessi stabili, posteggi di ampia box auto per tre anni, prezzi a fondo di pezzo famiglia. Offerta irripetibile: L. 81 milioni 700 mila valida soltanto per le vendite dal 15 al 31 gennaio. Affrettarsi! La consegna è immediata. Orlab Tualatica s.a.s. a Torino (turni sabato mattina). Interno 011 531.027; a Pragelato (sabato pomeriggio e domenica, dalle 9 alle 17), telefono 0122 78.089

S. ANTONINO case nuove in costruzione, bilocali, villetta, vendo mutuo 6 permuta Terranova 938.873 - 831.1995.

S. RICARDO (Savona) nuova costruzione soggiorno-pranzo camere bagno posto auto L. 60 milioni. Iva 2%. Gabetti tel. 517.584.

ST-VINCENT vendesi bilocale con servizi di nuova costruzione. Riscaldamento a cento-ing. L. 40 milioni Iva 2%. Agenzia La Vallée tel. 0166 37.750.

TERRENO vendo rustico 1000 mq posto panorama periferia di Torino (strada Pianezza) Tel. 658.303 - 852.235.

TERRENO vendo complesso di 4 ville collinare con 6 giornate di terreno. Rateizzabile. Tel. 658.303 - 658.235.

46 Ville, app., cascine per vacanze, affitto

DIANO Marina Riviera Fiori Sanremo Oriasenia affitta prossimità mare appartamenti arredati bilocale-mare Pasqua e seguenti. Tel. 0183 495.413 - 496.662.

LIGURE Ponente a Sanremo a mare bilocali villa affitto settembre stagionali agosto confiteve. Tel 0171 678.343

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO albergo Pelin, 0182 42.631, appartamenti per mare-maggio L. 24.000, pensionamo, camere con servizi.

ALASSIO pensione Villa Serena 0182 40.035, servizi, cucina casalinga, aperta 8 gennaio. Pensione complete singole 29.500 doppie 25.500. Anche appartamenti invernali-estivi.

ALASSIO Pensione Al Parco 0182 42.078 mi 10 mare, centralissima, ottima cucina. Lunghi soggiorni L. 20 mila

DIANO Marina. 120 mi mare, magnifica vista sul golfo, 2° est., ogni confortà, ottima posizione. Pensione completa da fine gennaio 32.000. tel. 0183 495.432.

DIANO Marina Hotel 2 Torri 80 metri mare ognuno scelta menù piatti medici. Tel. 0183 495.170.

DIANO Marina hotel Eletta, tel. 0183 484.510, seconda collegata lusso, ogni confort, ottima pensione completa L. 30.000-40.000 Richiedere prospetti.

LAIGUEGLIA (Savona) Pensione Panorama terrazza scelta menù settimane sicure 120 mila tutto compreso pop gita. Telefonare 0182 49 009

LIDO pensioni Villasanta. Gestione 019 671.847 vicino mare, inverno, feriae speciali. Gradito servizi, interpellare.

SETTIMANA al mare albergo Giardino, Sestriere, pensione completa L. 170 mila. Tel. 010 749.334.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini, consigli, preventivi gratuiti. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511.004 - 838.822.

50 Smarrimenti

PASTORE tedesco/nero naso lepre piccolo smarrito collina Moncalieri, Mongie. Telefonare 640.44.49.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento componibile in rovere massello nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel 0121 916.211.

MERCATINO dei mobili usati e nuovi. Specialissimo stanza del Fornaio 34, tel. 472.990, pomeriggio dopo ore 15.30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete preziosi. Prezzi massimi. Corso Peschiera 187, tel. 334.837.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenterie orologeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 816.327 via Mazzini 27.

A.A. ACQUISTO ogni oggetto gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo Via Filadonio 47, tel. 698.0581.

LETTINI sanazione, box, soggiorni, camerette, vendo assortimento per l'infanzia. Corso Taranto 98, telefono 729.013.

MAGIA Cerco vi farò tornare la persona amata meglio prima d'amore commerci affari. Via Nuvolari 12, tel. 011 698.8773.

LA PIU' GIOVANE ED ESTROVERSA DELLE Y10

Y10 FIRE *La nuova versione della Y10 fire ha un temperamento inconfondibile. Giovane ed estroversa, se vuoi lo stile esclusivo della collezione Y10, una grande praticità d'uso ed una personalità fresca e disinvolta. Nuovi gli interni con tessuti moderni e personali, estremamente funzionale l'arredamento con ampi vani a giorno dove tutto è a portata di mano. Brillanti prestazioni, grazie al "FIRE 1000", il rivoluzionario motore di altissimo valore tecnologico: oltre 145 km/h, accelerazione vivace e scattante, consumi ridottissimi, 24 km con un litro. Da Milano a Napoli senza doversi fermare a far benzina. Con una guida fluida, divertente e spigliata, di una facilità sorprendente. Perché la nuova versione della Y10 fire ha personalità di giovane protagonista che si muove con stile.*

DALLA NUOVA COLLEZIONE Y10 1986.

Y10 FIRE LX *Il [illegible] di prestigio nato [illegible] chi fa della stile uno stile di vita. La preziosa raffinatezza, [illegible] gusto particolare nella scelta dei tessuti, le finizioni in alcantara, gli interni spaziosi ed accoglienti esprimono al massimo il fascino dell'eleganza. Con un confort d'alto livello: orologio digitale, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata delle porte e del portellone. Alla Y10 fire LX può chiedere ancora di più. Tetto apribile, deflettori posteriori elettrici, riscaldatore con comandi elettrici, sedile posteriore sdoppiato, volante regolabile in altezza, strumentazione solid-state ed altro ancora. Per il piacere di una guida del tutto inedita ed esclusiva. Y10 fire LX la sigla della Lancia più affascinanti.*

Y10 TOURING *La Y10 touring, una stile senza tempo dove tecnologia e linea futuribile raggiungono i valori assoluti dell'auto. Eccezionali le prestazioni del suo motore da 55 CV: 155 km/h, accelerazione esuberante da 0 a 100 km/h in 14,5 sec. La "mille" più veloce d'Europa. Ma la Y10 touring non ha ancora finito di stupire. L'eleganza, la raffinatezza degli interni, i sofisticati sedili in preziosa alcantara e la ricca dotazione di serie per il massimo confort di guida, oltre alla possibilità di optional esclusivi, completano il profilo di questa prestigiosa vettura. Y10 touring, per grandi ambizioni.*

Y10 TURBO *Il piccolo turbo dalle grandi prestazioni, perfettamente a suo agio anche in città. Per chi ama il gusto della potenza su strada. Y10 turbo 8 velocità, scatto, ripresa ed accelerazione eccezionali. Dotato di un turbo straordinariamente elastico anche ai bassi regimi e molto progressivo, perché potenza non significa guida impegnativa e difficile. In città, come su altri percorsi, Y10 turbo è guida eccitante. Più che mai divertente, sempre fluida, facile e sicura. Strumentazione fra le più ricche. Dotazioni di serie prestigiose: pneumatici di sezione ribassata, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata delle porte e del portellone, comandi elettrici per aerazione e riscaldamento, esclusiva apertura [illegible] cristalli posteriori, orologio digitale. Y10 turbo, la personalità forte e brillante.*

AUTOBIANCHI Y10. DA LIRE 9.400.000 I.V.A. INCLUSA.

Le vetture Autobianchi possono essere acquistate anche con principali sistemi di Lease e Speed Leasing *Finanziamento specializzato [illegible] per Autobianchi con IVA + tutto Sinelleasing*

La situazione in provincia

Ultimo giorno senza i medici

Da domani in corsia la normalità

ALESSANDRIA — Quarto e ultimo giorno, oggi, dello sciopero nazionale dei medici ospedalieri e la situazione in provincia continua ad essere normale, con forte adesione dei dirigenti all'agitazione ma non troppi disagi agli ammalati, anche se, certamente, molti non urgenti restano bloccati.

Ieri la percentuale dei medici che aderiscono allo sciopero all'ospedale «Santi Antonio e Biagio», nel capoluogo, ha ancora registrato una percentuale oscillante tra il 75 e l'80 per cento, mentre attorno al 70 per cento è quella all'ospedale infantile «Cesare Arrigo».

«I medici scioperano comunque garantiti tutti i servizi di urgenza e lo stesso discorso vale anche per il laboratorio analisi ed è sempre pronti a seguire tutti quegli esami che venissero richiesti da urgenze segnalate nei vari reparti», afferma il dottor Giuseppe Colronco, capo servizio medicina integrativa di base.

Non vengono, invece, effettuate ambulatoriali, non si decidono ricoveri se non urgenti e, nello stesso tempo, bloccate le dimissioni dei ricoverati: il questo forse l'aspetto che provoca il maggior disagio, perché blocca in ospedale gente che potrebbe tornarsene a casa, provocando anche un danno economico.

Pressoché totale l'adesione dei sanitari all'agitazione negli ospedali di Torlona, di Monferrato, di Ovada, Acqui Terme. *«Sciopero totale, ma tutti i servizi di urgenza assicurati e con la presenza di medici di tutti i reparti, per far fronte ad ogni necessità»*, precisano i vari responsabili, insistendo che *«il senso di responsabilità dei medici non viene mai meno, anche aderendo all'azione di protesta decisa per far valere i propri diritti, nell'interesse di un migliore funzionamento della sanità»*.

Caso a sé, invece, l'ospedale di Novi Ligure. La percentuale dei medici in sciopero, già bassa il primo giorno (attorno al 50 per cento) è ulteriormente scesa: il 16/17 per cento. Percentuale bassa, comunque anche a Novi molti servizi ordinari sono fermi.

«Nella giornata di ieri, comunque, 6 anestesisti che si erano dichiarati in sciopero hanno rinunciato, prendendo servizio e effettuare due interventi chirurgici», dicono alla direzione sanitaria dell'ospedale novese.

f. m.

Tre agenti Municipious

ALESSANDRIA — Assoluzione per insufficienza di prove per il direttore dello stabilimento Montefibre di Spinetta Marengo, ing. Maurizio Agarpia, 50 anni, Spinetta, strada Frugarolo, per il capo reparto e capo squadra dell'Ultrasil, rispettivamente ing. Giuseppe Di Bernardino, 37 anni, Alessandria, via Trotti, e Gian Carlo Dagilo di 52, via Balustra 9, Tortona, accusati di concorso in lesioni colpose.

Li processati ieri mattina il pretore Cinzia Casanova a seguito di un infortunio sul lavoro che risale al 26 ottobre 1983. L'operaio magazziniere Giuseppe Cossia, 53 anni, abitante in Alessandria, via Rivolta, riportò lesioni alla schiena guarite dopo 181 mesi. L'uomo ha una invalidità permanente. L'infortunio all'interno dello stabilimento di Spinetta Marengo, al reparto Ultrasil.

Giuseppe Cossia stava scaricando sacchi di lana che cinque operai scaricavano da un autocarro ribaltato ponendoli su un nastro trasportatore. I sacchi, nel frattempo accatastati ad una parete dei magazzeno fino a cinque metri di altezza, ad un tratto precipitarono addosso all'operaio magazziniere. Giuseppe Cossia, subito soccorso, fu trasportato all'ospedale dove rimase ricoverato a lungo, per gravi lesioni riportate alla schiena e da cui non è più ristabilito del tutto.

Sull'infortunio l'autorità giudiziaria, dopo un sopralluogo dei tecnici provinciale del Lavoro, l'istruttoria si conclude con l'incriminazione delle tre persone ritenute responsabili, in varia misura, delle lesioni riportate dal dipendente. (e. c.)

Un operaio al ritorno a casa nella notte dopo aver trascorso la serata con amici

Trova la moglie morta e i figli morenti

La vittima un'inserviente all'ospedale infantile - Aveva 41 anni - I due ragazzi sono stati ricoverati in ospedale - La femmina, 11 anni, è in rianimazione; il bambino, 7 anni, al «Cesare Arrigo» - Un'ipotesi: potrebbero essere stati avvelenati da ossido di carbonio

ALESSANDRIA — Tragedia nella notte di giovedì in un piccolo appartamento del centro storico: una donna è morta ed i suoi due figli sono ricoverati in gravi condizioni in ospedale. Potrebbero essere stati avvelenati da esalazioni di gas metano che hanno invaso l'alloggio fuoriuscendo dall'impianto, oppure dall'ossido di carbonio provocato dalla mancanza di ossigeno per il surriscaldamento dovuto al cattivo funzionamento dello stesso impianto di riscaldamento.

Non si escludono comunque anche altre circostanze. Soltanto l'autopsia sul cadavere della donna, ordinata dal sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapelli, potrà chiarire ciò che è avvenuto e spiegare le cause della tragedia.

La vittima è Maria Bovasi, 42 anni, che abitava in via S. Giacomo della Vittoria 7 con il marito Vilmo Crocca, di 39, operaio alla Montedison, ed i figli Fiorella e Marcello, di 12 e 7 anni. La ragazzina, che tra l'altro è sofferente di asma, è ricoverata in prognosi riservata al Centro di rianimazione dell'ospedale, mentre il bambino è degente all'ospedale infantile «Cesare Arrigo» ed i medici non disperano di potergli salvare la vita.

Il grave episodio è accaduto nella notte tra giovedì e venerdì nel piccolo appartamento di due vani oltre al bagno, situato al secondo piano dell'edificio che ospita anche il cinema «Galleria». Il corpo della donna, da letto, dove sono stati trovati la madre ed i due figli, è proprio al di sopra della «Galleria».

A scoprire la moglie ormai agonizzante ed i figli privi di sensi il capofamiglia, rientrato in casa dopo essere passato la serata in un bar.

Vilmo Crocca è entrato nell'alloggio e si è recato in camera da letto, facendo la terribile scoperta. Sul letto matrimoniale, dove di solito dormivano madre e figli, ha visto i congiunti in condizioni disperate. La donna era con le gambe giù dal letto, come se avesse compiuto un ultimo tentativo di scendere per chiedere aiuto. I bambini invece erano riversi sul pavimento e si lamentavano debolmente.

L'operaio ha cercato di soccorrerli, ma si è reso conto della gravità della situazione ed è corso in strada per raggiungere la cabina telefonica e chiedere aiuto. Ha telefonato al «113» e pochi minuti dopo una pattuglia della «Volante» era sul posto. Gli agenti hanno caricato in auto Marcello e lo hanno trasportato all'ospedale e forse proprio la tempestività dell'intervento è servita a salvargli la vita.

Per Maria Bovasi e la piccola Fiorella è stato invece necessario attendere l'arrivo dell'ambulanza, chiamata dai vicini di casa. Quando è giunta all'ospedale la donna era già morta, mentre le condizioni della bambina erano disperate. Ieri mattina Fiorella ha però accennato ad un lieve miglioramento.

Subito dopo, nell'alloggio sono iniziati i accertamenti ed i chiarire le cause della tragedia. Si è pensato ad una intossicazione provocata da gas metano, che alimenta l'impianto di riscaldamento, ma sembra che un primo sopralluogo effettuato dai vigili del fuoco abbia stabilito che tutto è funzionante.

Ha detto Vilmo Crocca: *«Non credo che la colpa sia del gas, perché è difficile che sia riuscito a saturare l'ambiente, visto che in camera il letto ha un vetro rotto e ci sono spifferi e correnti d'aria in tutto l'alloggio, ma neppure spiegarmi come sia successo. Avevamo cenato insieme, poi alle 21 sono uscito, sono tornato poco dopo mezzanotte ed in strada ho trovato un amico: siamo rimasti a chiacchierare quasi alle 2, nella pizzeria sotto casa, e quando sono salito la tragedia era ormai consumata»*.

Maria Bovasi era una donna molto conosciuta nel quartiere, simpatica ed estroversa ed amica di tutti. Da un anno aveva trovato lavoro come inserviente all'ospedale infantile e per la famiglia erano finiti i problemi economici. Unico cruccio le condizioni di salute di Fiorella, una bambina piuttosto gracile.

Per motivo Vilmo Crocca da tempo cercava una nuova sistemazione per la famiglia. Dice: *«L'alloggio è troppo piccolo ed insalubre: io sono costretto a dormire in cucina, mentre in camera da letto dormiranno mia moglie ed i figli. Ho fatto più d'una domanda per le case popolari, senza successo, malgrado presentassi anche i referti medici sulle condizioni della bambina»*.

Nella notte, all'alloggio sono stati posti i sigilli: dovrà essere effettuato un approfondito sopralluogo e forse il mistero della morte sarà chiarito.

Roberto

Alessandria. L'ingresso della casa dove è stata trovata la donna morta e i figli morenti

Il cadavere di sconosciuto trovato ai bordi dell'autostrada presso Rocca Grimalda

Crivellato di colpi e gettato nella scarpata

La scoperta fatta da un camionista che si è fermato in un'area di sosta - L'arma usata è un calibro 22 - Le prime indagini sembra che il delitto sia stato compiuto altrove - Si presume un regolamento di conti

OVADA — Sull'Autostrada dei Trafori, la Genova Voltri-Sempione, a pochi chilometri dal casello ovadese, un uomo, per il momento sconosciuto, è stato ucciso a colpi di rivoltella, quindi abbandonato, nudo e imbavagliato, sulla scarpata coperta di neve in una piazzuola di sosta.

«Per il delitto è stata usata una rivoltella cal. 22, l'arma preferita dai killer della mafia. Un delitto, allora, quasi certamente di stampo mafioso, forse un regolamento di conti, anche se altre ipotesi non possono, sino al momento, essere escluse», afferma il dottor Carlo Carlesi, pretore di Ovada, intervenuto con polizia stradale, squadra mobile della questura e carabinieri e che coordina le prime indagini su incarico del procuratore della Repubblica di Alessandria Enrico Bassi.

Il delitto è stato scoperto, poco prima delle 8 di ieri mattina, da un camionista in transito sull'Autotrafori, lungo la Genova Serravalle Genova porta ad Alessandria. Sfruttò una piazzuola di sosta «San Carlo», sotto la collina di Rocca Grimalda ed a circa sei chilometri dal casello di Ovada-Belforte, l'autista ha parcheggiato il suo autotreno ed è sceso dalla cabina di guida. Ha fatto pochi passi, avvicinandosi al guard-rail che delimita la piazzuola, e nella scarpata coperta di neve ha notato il corpo di un uomo, apparentemente senza vita.

Il camionista ha raggiunto un'area di servizio ed ha telefonato al «113». Il l'allarme, sono intervenuti la polizia stradale con il vice questore Francesco Giusta e l'ispettore Catello Cozza, la squadra mobile con il dottor Francesco Strano, poi i carabinieri col cap. Piero Chiviminelli. Tra i primi ad accorrere anche il pretore Carlesi ed il medico legale Giancarlo Broglia.

Un primo esame del corpo riverso sulla neve ha subito accertato che doveva trattarsi di delitto, l'esame cadaverico e in seguito l'autopsia effettuata dal prof. Athos La Cavera hanno stabilito in presenza di sette ferite d'arma da fuoco, al viso, al torace (una al cuore) e al ventre. Lo sconosciuto, inoltre aveva le mani legate con una cordicella di nylon ed era stato imbavagliato con un foulard.

Sulla piazzuola, invece, sono stati rinvenuti due proiettili cal. 22, inesplosi, e alcuni gettoni telefonici, probabilmente persi dagli assassini nel trascinare il cadavere — sull'asfalto, vicino agli oggetti rinvenuti, ci sono anche macchie di sangue e una scarpa del morto — nella scarpata. Nelle tasche della vittima nessun documento e la più assoluta mancanza di oggetti. Il che fa pensare che gli assassini abbiano eliminato ogni traccia per rendere difficile l'identificazione dell'assassinato. Gettandone il corpo nella scarpata, poi, speravano anche di ritardarne la scoperta.

«Probabilmente lo sciuto è stato ucciso altrove, poi il cadavere, trasportato in auto sino alla piazzuola di sosta «S. Carlo», è stato scaricato a fondo scarpata coperta di neve. La morte risalirebbe ad una decina di ore prima del ritrovamento, l'omicidio quindi deve essere stato commesso nella notte tra giovedì e venerdì», affermano gli inquirenti.

Quali i motivi del delitto? *«Ogni ipotesi, al momento attuale delle indagini, è valida, anche per le modalità, siamo più tradizionali verso quelli regolamento conti, maturato nell'ambiente della malavita, oppure una eliminazione di stampo mafioso»*, affermano carabinieri e polizia.

E' evidente che per dare un volto agli assassini appare determinante giungere all'identificazione dell'ucciso, e non è certo facile. Lo sconosciuto è di corporatura piuttosto massiccia: circa un metro e settanta ha un'età apparente tra i 50 e i 65 anni. Presenta una cicatrice sul mento, abbastanza pronunciata, un elemento che potrebbe forse rivelarsi utile per arrivare all'identificazione.

«Osservando gli indumenti, che presentano macchie di olio e grasso, si potrebbe pensare ad un camionista, tenuto conto, però, delle circostanze in cui l'uomo è stato ucciso viene da pensare che, se fosse effettivamente l'autista, fosse coinvolto in qualche modo con la malavita. E impossibile, infatti, che sia rimasto vittima di una rapina, che ripeghereb be, infatti, il bavaglio sulla bocca e le mani legate», affermano gli inquirenti.

Lo sconosciuto potrebbe essere di origine meridionale, si pensa però che il delitto sia maturato negli ambienti della malavita genovese, tenuto anche conto che gli sono arrivati alla piazzuola «S. Carlo» dalla direzione di Genova. Dalla natura delle ferite, infine, si pensa che quando l'uomo è stato ucciso fosse leggermente piegato in avanti; ha cercato di ripararsi dai colpi alzando le mani legate, una è stata trapassata da un proiettile.

Marchiaro

Rocca Grimalda. Gli inquirenti sulla piazzola dell'autostrada dove è stato trovato il cadavere

PARADISO
LAVADELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0142/940168
QUESTA SERA
STARS ON '85
e naturalmente l'appuntamento del sabato con la
DISCO ACTION

Il pretore ha accettato un'oblazione di 2 milioni e mezzo

Per la discarica di Serravalle il sindaco evita la condanna

ALESSANDRIA — Sono ieri in pretura all'ex sindaco di Serravalle, Alessandro Pampuro, 60 anni, finito nei guai a causa della discarica comunale. Gli si contestava di aver violato alcune norme urbanistiche di periodici controlli, di scavi, omessa costruzione di una recinzione alta due metri); l'imputato non si è presentato e il difensore, avvocato Giuseppe Lanza, ha proposto, in sostituzione di un'eventuale condanna, il versamento di un'oblazione di due milioni e mezzo, oltre al pagamento delle spese processuali. Il pretore Cinzia Casanova ha accolto l'istanza sentenziando di non doversi procedere a carico di Alessandro Pampuro per intervenuta oblazione.

Il magistrato invece rinviato l'istruttoria — per svolgere altri accertamenti — gli atti relativi ad un secondo coll'imputato al primo, e che vedeva imputato Enrico Pertusati, 39 anni, Alessandria, viale Medaglie d'Oro 64, titolare dell'«Agricompost» che avrebbe immesso rifiuti «speciali» provenienti da Mantova in un'altra discarica pure di Serravalle da Maria Teresa Buzzi Gemma.

La vicenda che ha portato l'ex sindaco davanti al pretore risale al 1984 quando l'allora presidente della Provincia Angelo Rossa, il presidente Giuseppe Vignolo e privati cittadini inoltrarono denunce lamentando la presenza di sostanze nocive fra i rifiuti immessi nella discarica comunale aperta lungo la strada dei Ronchi. Si parlò di inquinamento delle falde idriche e in effetti l'analisi degli effettuata dal Laboratorio d'igiene di Alessandria (a la dottoressa Lucia Dalmasso ieri ha testimoniato in proposito davanti al pretore) evidenziò la presenza di sostanze nocive.

abitanti di esposero le loro preoccupazioni al sindaco che fece affiggere manifesti con cui si annunciava la sospensione della raccolta dei rifiuti.

e. s.

Primo pomeriggio

Oggi passano 12 equipaggi del Rally di Montecarlo

— Una dozzina di auto partecipanti al 54° Rally di Montecarlo attraverseranno, con una breve sosta, la città oggi pomeriggio, Il passaggio avviene durante lo spostamento dal Sestriere seguendo il percorso Torino, Alessandria, Brescia, Bellagio, Milano, Aosta, Ugine, Ruffieux e Aix-les-Bains dove domani prenderà il via il primo settore del Rally.

Provenienti dal casello di Alessandria Ovest dalla Torino-Piacenza, i concorrenti percorreranno via Giordano Bruno, il ponte Tanaro, Lungotanaro Solferino, spalto Marengo, viale Massobrio, per raggiungere via Sclavo dove sarà predisposto dall'Automobile Club il controllo orario. Le auto proseguiranno quindi per via Marengo, diretti al casello Alessandria Est (Castelceriolo) per ritornare in autostrada e proseguire verso Piacenza.

Arrivi e partenze dei concorrenti sono previsti tra le 13,30 e le 14,45.

Gli equipaggi che arriveranno e sosteranno nella nostra città sono Alen-Kivimaki (n.3, Lancia 64), Toivonen-Cresto (n.7, Lancia 84), Biasion-Siviero (n.8, Lancia 84), Del Zoppo-Roggia (n.19, Fiat Uno Turbo), Balbiani-Casina (n.34, Fiat Uno Turbo), Fiorio-Pirollo (n.34, Fiat Uno Turbo), (n.68, Alfa GTV 6), Bigonzi-Bigoni (n.81, Alfasud), Galeoni-Perini (n.105, Fiat Ritmo 130), De Cecco-Benedetti (n.127, Renault 11 Turbo), De Luigi-Secci (n.131, Peugeot GTI), Marangni-Nieri Fiat Ritmo 130).

Il consuntivo alla fine del

Calo di nascite a Casale abitanti scesi a 40.687

CASALE — *In quattro anni gli abitanti della città sono scesi di 1394 unità: al 31 dicembre 1981 erano 42.081, mentre al 31 dicembre 1985 solo 40.687. Nei confronti del 1984 la perdita è stata di circa 250 abitanti.*

Commenta il sindaco Riccardo Coppo: «Ciò è dovuto al forte calo delle nascite che si è avuto negli ultimi anni (nel 1985 i nati sono stati 279 ed i morti 537), un fenomeno presente in altre aree del Piemonte e della provincia, che tuttavia non può essere sottovalutato in quanto influisce notevolmente sullo sviluppo e sull'organizzazione della vita economica e sociale della città».

Aggiunge Coppo: «Nei prossimi giorni attraverso analisi più dettagliate, metteremo a punto le necessarie misure per affrontare i problemi conseguenti».

In particolare la diminuzione dei bambini in età scolare darà infatti diretta conseguenza sulla struttura scolastica cittadina, mentre l'invecchiamento costante della popolazione dovrà suggerire una sempre maggiore attenzione nei confronti degli anziani.

Secondo l'elenco degli abitanti cosiddetti suddivisi in classi d'età, sono oltre 16 mila gli ultra-sessantenni e fra questi più di 3500 hanno compiuto i 70 anni. Mentre la classe più numerosa è il 1964, con 635 residenti, i sessantenni sono 666 e 467 i nati nel 1915.

I bambini che compiranno 6 anni nel 1986 sono invece 336. Esaminando l'elenco è nota inoltre come nelle generazioni giovani, a partire dai nati nel 1951, prevalgano numericamente i maschi, le donne sono però più longeve e detengono comunque il primo della maggioranza: al 31 dicembre erano 21.479 contro 19.217 maschi.

m. fa.

Crisi giunta pentapartitica

di giunta a Cassano

CASSANO SPINOLA — Dopo le dimissioni del sindaco dc Domenico Massone, per divergenze con due (un socialista e un liberale), il pci che ha 4 consiglieri su 12 di maggioranza (in minoranza sono 3 comunisti) ha tolto l'appoggio alla giunta, ritirando i suoi assessori.

Per prendere atto della crisi è convocato questa sera il Consiglio comunale.

(f. m.)

AUSTIN ROVER
LAND-ROVER
IL NUOVO CONCESSIONARIO AUSTIN ROVER
STAR MOTORS S.R.L.
Via Pochettini 9 (zona Villaggio commercianti)
15100 ALESSANDRIA - Tel. 0131 63.439 - 322.969
VI INVITA TUTTI
SABATO 18 GENNAIO
ORE 17,00
AL COCKTAIL DI INAUGURAZIONE

Domani omaggio a Govi con uno spettacolo per beneficenza

Buzzanca con l'anatra e risate e poi Gaber canterà a Valenza

Si rende omaggio al grande Gilberto Govi domani pomeriggio alla sala Ferrero del Teatro Comunale di Alessandria per aiutare a prevenire le tossicodipendenze (l'incasso della manifestazione andrà a favore della comunità San Nicolao di Bergamasco). Alla sala grande del «Comunale», sempre di Alessandria, torna mercoledì e giovedì la prosa con una divertente «pièce» mentre venerdì il Teatro Sociale di Valenza ospita Giorgio Gaber. Sono i tre interessanti appuntamenti teatrali che attendono gli alessandrini.

Nella sala Ferrero ad Alessandria, alle 16,30 la Compagnia dialettale genovese «Sotto la lanterna» presenta la celebre commedia «I maneggi per maritare una figlia». Nicolò Bacigalupo (riduzione di Gianfranco Bozzo), uno dei cavalli di battaglia di Gilberto [illegible]. La regia è di Franco Bozzo che interpreta lo spettacolo [illegible] Raffaella Evangelisti, Flavia Levi, Lidia Reale, Maurizio Aguzzi, Massimo Pessina, Aldo Bertelle e Fiorella Sasso. Il biglietto d'ingresso per il posto unico costa 8.000 lire.

La manifestazione è patrocinata dall'assessorato comunale ai Servizi sociali e dalla comunità di San Nicolao di Bergamasco che ospita un gruppo di giovani ex tossicodipendenti [illegible] Compagnia dialettale genovese si è prestata del tutto gratuitamente per dare un contributo a [illegible] comunità «aperta».

Due serate sicuramente gustose con Lando Buzzanca mercoledì e giovedì alle 21,15 al Teatro Comunale sempre ad Alessandria dove per la stagione di prosa dell'Ata va in [illegible] «L'anatra all'arancia» di Hume e Sauvajon per la regia di Alberto Gagnarli e le musiche di Nello Ciangherotti. Commedia nota e di gran [illegible] degli Anni Settanta presentata [illegible] palcoscenico da Alberto Lionello e sullo schermo da Ugo Tognazzi, ora vede come protagonista il simpatico Lando Buzzanca, [illegible] che, usciendo dai ruoli sino ad ora interpretati, pare avviarsi verso il personaggio realistico «a tutto fondo» distributore di risate e [illegible]oni. In questa «Anatra all'arancia» lo [illegible] troverà nei panni [illegible] «buffonesco» marito che, proprio per le sue «buffonerie», riesce a ricostruire la moglie amata che gli sta sfuggendo. Accanto a lui nei panni dell'inglese [illegible] la brava Elena Cotta mentre Zoe Incrocci si presenta nella bella caratterizzazione della scandalizzata cameriera. Fabrizio Temperini è l'amante sbeffeggiato e sconfitto e Antonella Attili è la segretaria procace, piccante oggetto di gelosia.

Buzzanca in un momento di «Anatra all'arancia»

Il gioco viene abilmente condotto da Gilbert (Lando Buzzanca), il marito che, [illegible]ata strategia, destreggiandosi fra schermaglie divertentissime, senza risparmio di colpi, un tiro incrociato di battute e frecciate agrodolci, riesce alla fine a mettere le cose a posto. Lo spettacolo è in abbonamento (turno A mercoledì, turno B giovedì); per i non abbonati sono aperte le vendite dei biglietti al botteghino del Teatro.

Giorgio Gaber sarà venerdì, alle 21.15 al Teatro Sociale di Valenza con il suo «Io se fossi Gaber», terzo spettacolo in abbonamento della stagione di prosa organizzata dal Centro comunale di Cultura e dal Teatro Stabile di Torino. Spettacolo tutto «gaberiano» considerato che il simpatico attore lo ha scritto, con Luporini, e lo interpreta.

Da molti anni Giorgio Gaber ha un ruolo speciale nel panorama italiano dello spettacolo e quello che pre[illegible] venerdì è allegro, ricco di valori positivi che si riassumono in una sola parola: individuo. E' l'individuo, secondo Giorgio Gaber, con la sua capacità di percepire, giudicare, criticare, soffrire, comunicare, il vero eroe del nostro tempo. I suoi nemici sono la [illegible], il conformismo culturale.

Lo spettacolo è in abbonamento; i non abbonati possono acquistare il biglietto (17.000 [illegible] il posto unico) al botteghino [illegible] Sociale dalle 10 di venerdì.

Emma Camagna

Valenza. Giorgio Gaber che al teatro Sociale interpreterà «Io se fossi Gaber»

Concerto lunedì sera al Comunale del celebre musicista sovietico

Dal violino di Vladimir Spivakov musiche di Bach e di Beethoven

ALESSANDRIA — Musica classica, musica «giovane»: il dilemma potrebbe proporsi la prossima settimana agli appassionati alessandrini, stretta l'interessante serie di concerti che propongono varie iniziative varate in provincia.

Per la musica classica è di sicuro richiamo l'appuntamento [illegible] propone lunedì sera, alle 21,15, la stagione concertistica [illegible] Teatro [illegible] munale di Alessandria, con l'esibizione del celebre violinista sovietico Vladimir Spi[illegible], riconosciuto dalla critica come il più grande allievo di David Oistrach, famoso anche in Italia dopo le tournées del 1981, '82 e '85.

Dopo essersi affermato in numerosi concorsi internazionali, tra cui il «Paganini» [illegible] Genova, Spivakov ha iniziato una carriera che [illegible] ha portato a tenere concerti in tutto il mondo, dove ha ottenuto un crescendo di consensi. Già nel 1978 il New York Times scriveva che non esistevano violinisti superiori a lui.

Dal 1978 Vladimir Spiva[illegible] si è esibito con le orche[illegible] più prestigiose (dalla London Symphony al Berliner Philharmoniker, dall'Orchestre National de France alla New York Philharmonic Orchestra); attualmente è direttore dell'Orchestra da Camera dei «Virtuosi di Mosca», che ha diretto anche al Maggio Musicale Fiorentino. Ad Alessandria, accompagnato dal giovane pianista Sergiej Barodkhy, proporrà musiche [illegible] Bach, Bartók e Beethoven.

A proposito [illegible] stagioni concertistiche, martedì sera, viene inaugurata a Novi Li[illegible] gure quella degli «Amici della Musica». Apre la serie dei sette appuntamenti al Politeama Italia (inizio alle 21) il pianista Bruno Canino, che eseguirà musiche di Beetho[illegible] Ribni, Chopin e Debussy. Un battesimo di grande prestigio, con uno dei più apprezzati interpreti italiani.

Gli «Amici della Musica» novesi, nonostante le difficoltà incontrate, sono riusciti ad allestire un programma molto interessante e articolato, che affianca ai «mostri sacri» della musica anche proposte per i giovani.

Sui giovani puntano anche il Comune e la biblioteca di Tortona che, quale primo appuntamento della serie «Teatro in città», propongono giovedì sera, al Teatro Sociale, un concerto dei due cantautori [illegible] Locasciulli e Enrico Ruggeri. [illegible] interessante «ensemble» tra due diverse personalità musicali dei nostri tempi.

Ruggeri e Locasciulli si alterneranno sul palco interpretando loro successi (da «Svegliami domattina» a «Intorno a trent'anni», dal «Mare d'inverno» a «Poco più di niente») e si fonderanno [illegible] in brani [illegible] «Confusi in un play back».

r. t.

Canino (a sinistra) che suonerà in [illegible] concerto a Novi

Ciapa russi: O senti che bel cantà

ALESSANDRIA — Questa sera alle [illegible], alla [illegible] Ferrero del «Comunale», verrà presentato il nuovo disco della «Ciapa russa». Il gruppo folcloristico alessandrino, senza dubbio la formazione Nord italiana di folk revival più conosciuta ed apprezzata all'estero. Lo sta a dimostrare [illegible] sempre più frequente numero [illegible] tournées che il gruppo effettua ormai in ogni parte d'Europa.

«O senti che bel cantà: canti della tradizione alessandrina» è il [illegible] nuovo lp che segue «Ten da chent l'archet» (primo premio nell'82 della Critica discografica italiana) e «Stranòt d'amur», dell'84. Appena uscito il disco [illegible] già ricevuto positive critiche tanto da parte della stampa specialistica italiana quanto da quella francese e inglese, riprova del crescente interesse a livello europeo per la formazione alessandrina.

«O senti che bel cantà», realizzato [illegible] il contributo della Regione Piemonte mentre [illegible] patrocinio [illegible] Provincia ha consentito [illegible] presentazione [illegible] questa sera, è una sorta di antologia del [illegible] popolare alessandrino, [illegible] melodie dell'Ip provengono dalle diverse parti della provincia — alessandrino, casalese, novese, acquese e ovadese — e sono il frutto della meticolosa ricerca svolta dai componenti della «Ciapa russa» [illegible] 1977 ad oggi.

Il disco sarà presentato alla Sala Ferrero con un concerto in cui il gruppo formato da Maurizio Martinotti (canto, ghironda e dulcimer), Beppe Greppi (canto e organetto) e Gerardo Cardinale (piffero e flauti) [illegible] rinforzato da due cantori [illegible] notevole levatura: Alberto [illegible] e Donata Pinti del «Canzoniere».

La «Ciapa russa», intanto, sta preparando uno spettacolo tutto nuovo per la maxi tournée. [illegible] 45 appuntamenti, in Francia, Bretagna, Inghilterra, Scozia e Belgio.

r. m.

[illegible] complesso folk «Ciapa [illegible] durante l'incisione del loro ultimo lp che sarà presentato stasera

Due rassegne del cinema all'«Ambra» e ad Acqui

Oggi ad Alessandria, [illegible] ad Acqui Terme prendono [illegible] via [illegible]li di film.

Ad Alessandria, al Cinema Ambra, con [illegible] «Storia infinita» (spettacoli alle 14, 16 e 18) si inizia il terzo ciclo de «I bambini ci guardano (e non solo loro)». Secondo film sabato e [illegible] (orario continuato [illegible] 14) sarà «Legend». Si prosegue sino al 15 marzo.

Ad Acqui Terme, invece, martedì sera alle 21,15, [illegible] «Oltre le sbarre» [illegible] Barbash si avvia il ciclo «Metro», d[illegible] serate ad iniziativa dell'[illegible] comunale alla Cultura, [illegible] Cinema Cristallo. La [illegible] pellicola sarà programmata il [illegible] gennaio: [illegible] del silenzio» di R. Joffe.

r. g.

Questa [illegible] [illegible] lezione-spettacolo a Serravalle

«Duello» fra allievi della media sulla storia della lingua italiana

SERRAVALLE SCRIVIA — Studenti in cattedra, questa [illegible] alle 21,15, nell'aula magna delle scuole medie dove gli alunni della classe II D a tempo prolungato presenteranno ad un pubblico di compagni, genitori e docenti, una lezione-spettacolo sulla storia della lingua italiana.

L'iniziativa è stata coordinata [illegible] professori Renata Terroni (lettere), Paola Modena (educazione tecnica) e Lorenco [illegible] (educazione artistica).

Gli alunni della II D si sono divisi in tre gruppi di lavoro: il clan dei «giaguari» ha studiato lo sviluppo e le caratteristiche della lingua latina; il clan dei «delfini» quelle della lingua «volgare»; il clan dei «gigoló» ha cercato di definire una mappa dei dialetti regionali con particolare riferimento a quelli della zona, dove no[illegible] [illegible] infiussi liguri.

«Questa lezione aperta, realizzata con i mezzi del laboratorio linguistico espressivo, è stata organizzata combinando tra loro diversi linguaggi che utilizzano [illegible] parte verbale, quella pratica e quella mimica», spiega il prof. Renato Terroni.

Ogni gruppo, servendosi di lavagne luminose, illustrerà l'evoluzione della lingua, la sua affermazione sul territorio e le principali strutture grammaticali. «Poi i ragazzi, con diapositive realizzate e sonorizzate [illegible] alcuni, presenteranno un'interpretazione visiva [illegible] scritti particolarmente conosciuti come la favola "Il corvo e la volpe" di Fedro, il sonetto "Tanto gentile e tanto honesta pare" di Dante ed alcuni proverbi serravallesi», spiega la professoressa Renata Terroni.

Infine i tre clan si cimenteranno [illegible] nella rappresentazione scenica [illegible] alcuni brani celebri: i «giaguari» reciteranno per il latino «Il lupo e l'agnello»; i «delfini», per il volgare, «Ghichibio [illegible] la gru»; mentre i «gigoló», alcuni brani del testo teatrale di Gelindo, tradotti dall'alessandrino al serravallese dall'avvocato Roberto Allegri.

w. gi.

MOSTRE E ARTISTI

Fiori e paesaggi. Alla galleria d'arte «Acquario [illegible] di via Leoni 24 a Casale Monferrato, alle 17,30 di oggi si inaugura la mostra dei pittori Licia Badino (realtà floreali), Angela Zolezi (paesaggi e marine) e Renzo Rolando (un fiume e i suoi argini). L'interessante collettiva [illegible] aperta sino al 26 gennaio.

Un olandese a Casale. E' questo il titolo della personale del pittore [illegible] van Zeim che, [illegible] 18 [illegible] oggi, si aprirà alla galleria d'arte «Ariete», in corso Giovane Italia, a [illegible] Monferrato. La [illegible] proseguirà sino [illegible] fine [illegible].

Giordana Barbieri. La pittrice tortonese [illegible] alla galleria [illegible] Gruppo artistico alessandrino di [illegible] Ferrara, ad Alessandria.

Luciano Proverbio. Il pittore, alessandrino di nascita, [illegible], espone alla sala comunale d'arte contemporanea nel Palazzo del Municipio, in piazza della Libertà. «Donna magia» è il titolo della mostra. I temi dominanti delle sue opere — oli su tela o su legno, stemperati, quasi a diventare [illegible] relli — sono la donna, la magia, il demone. «Infatti sono un mago», dice l'artista, e per provarlo «materializza» sul palmo della mano o sul taccuino numeri e parole pensati dall'interlocutore ma non detti. Autore delle illustrazioni del volume «Le avventure di Pinocchio», edito dalla Sei, Luciano Proverbio è anche scrittore, sta per pubblicare «Magia e religione», e altri libri ha già scritto, come ad esempio «La donna e il diavolo».

La mostra «Donna magia», che resterà aperta fino al 30 gennaio, sta ottenendo un grosso successo di pubblico e nei giorni scorsi è stata visitata fra l'altro dai giocatori del Torino [illegible] [illegible] Zoff, di passaggio in città.

r. m.

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 18 GENNAIO
[illegible] PISTA
(Alla fisarmonica Enrico Traversa)
DOMENICA 19 [illegible]
I SERRAVALLESI
DISCOTHEQUE CLUB RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
o su prenotazione
TEL. 0131/[illegible]

ORIENTAMENTO SCOLASTICO
All'ISTITUTO S. DOROTEA
Via S. Nazaro 19 - Via Lirl 29 - Tel. [illegible]
Presidi e insegnanti sono disponibili per informazioni e chiarimenti sui due indirizzi scolastici:
LICEO LINGUISTICO - LICEO ARTISTICO
[illegible] tutti i mercoledì ore 15-17 [illegible] tutti i venerdì ore 17-19

POPCORN
VIDEODISCOTECA - BUBBIO (Asti)
QUESTA SERA [illegible] FINANZICA
Il frate di «QUELLI DELLA NOTTE»
per la prima volta in Piemonte

Palladium
[illegible] 0144/54.228
QUESTA SERA
BALLO LISCIO
con
ORCHESTRA
SPETTACOLO
GLI SMERALDI

[illegible]
CAPRIATA D'ORBA
Provincia di Alessandria
IL SINDACO
rende noto che con [illegible] berazione C.C. n. 107 in [illegible] 20 settembre 1985, esecutiva [illegible] norma di legge, [illegible] adottato, previo [illegible] delle osservazioni pervenute il piano regolatore generale del Comune di Capriata d'Orba e che gli atti elaborati [illegible] stesso si trovano depositati presso l'ufficio di Segreteria e pubblicati all'albo pretorio, stante il disposto dell'8° comma dell'art. 15 L.R. n [illegible] e successive modificazioni [illegible] integrazioni con decorr[illegible] 16-1-1986.
IL SINDACO
Pier Sandro Cassulo

VALENTIA
dancingdiscoteca - valenza - tel. (0131) 91.475
SABATO 1[illegible]
SERATA DEL LISCIO
DOMENICA 19 GENNAIO
BALLO LISCIO

MUSIC HALL
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL) - [illegible]
BALA MELODICA QUESTA SERA LISCIOTECA
con il D.J. CARLONE il RE DEL LISCIO

DISCOTECA PONTECHINO
[illegible]
SABATO 18 GENNAIO
DISCOTECA CON I D.J. TUMY e ALBERTINO
[illegible]
DISCOTECA [illegible] GARANTI
GIOVEDI' 23 [illegible]
[illegible] CON I D.J. TUMY e ALBERTINO
VENERDI' 24 [illegible]
BALLO LISCIO CON
CAMILLO SANTAMARIA

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.106
SABATO 18 GENNAIO (solo sera)
[illegible]LLO [illegible]ERNO CON
DISCOTECA
DOMENICA 19 GENNAIO (pomeriggio e sera)
BALLO [illegible]
DISCOTECA
GIOVEDI' 23 GENNAIO
DISCOTECA

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
[illegible] 511.024 - 538.692

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Commando. [illegible] David.
[illegible] [illegible]lio De[illegible]onas regno.
CORSO: La carica dei 101.
CRISTALLO: film sexy.
[illegible] [illegible] di guerra.
MODERNO: Tutte colpe del Paradiso.

ACQUI TERME
ARISTON: Ritorno al futuro.
CRISTALLO: Scandalosa Glida.
ITALIA: Il tempo delle mele n. 2.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Tutte colpe del Paradiso.
POLITEAMA: Scandalosa [illegible]
VITTORIA: Amici miei atto III.

CASTELCERIOLO
[illegible]: La foresta di smeraldo.

GAVI LIGURE
IL FORTE: Mad Max.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy.
IRIS: L'anno del dragone.
ITALIA: La carica dei 101.
MODERNO: Amici miei atto III.

OVADA
[illegible]: Jane Lui.
MODERNO: Carabinieri si nasce.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: L'onore del Prizzi.

TORTONA
MODERNO: La storia di Babbo Natale - Santa Claus.
SOCIALE: Scandalosa Glida.
[illegible]: Tutte colpe del Paradiso.

VALENZA [illegible]
SOCIALE: Amici miei atto III.

VOGHERA
ARLECCHINO: Amici miei atto III.
GALVANI: La carica dei 101.
[illegible]: Fracchia contro Dracula.
SOCIALE: Tutte colpe del paradiso.

FARMACIE
Alessandria: diurne: Follini, [illegible] Madagascar d'Oro; notturna: Bruna piazza Libertà.

ALLE TV

TELECITY
23,30 Snoop, [illegible]

PRIMANTENNA
19 — Videocaos
19,30 Speciale inchiesta
20,30 La grande vallata
21,30 Auto della settimana
22 — 30 minuti di attualità regionali
22,30 Speciale Memento
23 — Moti caso presenta
23,30 Cronache del Piemonte
24 — Assedio di fuoco, western
2 — Buona notte con...

VIDEONORD
20 — Zum il delfino, cartoni
20,30 Schiava bianca, telenovela
21 — La voglia matta
23 — Telegiornale
23,30 Frank Savage, ispettore delle emozioni, film

Acqui: Centrale e Alberteni, [illegible] Italia
Casale: Cavandoli, via Duomo
Novi: Valletta, via Varzi
Ovada: Fracchia, piazza Assunta.
Tortona: Comunale, corso [illegible] Orione
Valenza: Comisso, via Cavour
Voghera: Gregotti, piazza Duomo

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241, Acqui: 57.776 Casale: 76.381; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961, Valenza: 952.601, Voghera: 41.520 (ambulanze 213.636).

Numero telefonico e [illegible] di[illegible] per Ospedale Civile: 3061 (304 + numero interno).

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,[illegible]

TAXI
Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51 632

CIMIT[illegible]
Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 17

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 169; Ip, v. G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (autostrada); Chevron, corso Acqui.

DANZANDO DANZANDO

ALESSANDRIA — Si balla [illegible] dischi questa [illegible] e domani al «Sound club» di via Cavour ed al «Playback».

SALE — Alla «Cometa musi-hall» questa sera, domani, pomeriggio e sera, e giovedì discoteca, venerdì ballo liscio con l'orchestra «Folklore di Romagna».

PONTECHINO — Questa sera all'«O K» discoteca con Tumy e Albertino; domani sera «discoteca e cabaret», venerdì ballo liscio con l'orchestra di Camillo Santamaria.

ACQUI TERME — Al dancing «Palladium» questa sera ballo [illegible] scio con l'orchestra «Gli [illegible] di», domani [illegible] [illegible] quella di Ricky Ronne, giovedì «discoteca revival». Si balla con orchestra questa sera e domani al «Nuovo Kursaal».

CASTELLETTO D'ORBA — Al «Paradiso studio's» questa sera «Stars on 85» e «disco action», domani sera «dancetteria» e giovedì «disco party». Al dancing «Lavagello» questa sera lisciotecа con Carlone «il re del liscio».

BUBBIO — Al «Pop [illegible] questa sera spettacolo di cabaret con Nino Frassica, il «trio» [illegible] «Quelli della notte»; domani di[illegible] con dj Maurizio Di Maggio.

VALENZA — [illegible] dancing «Va[illegible]» due serate dedicate al ballo liscio, questa sera e domani, rispettivamente con le orchestre di Dario Torricelli e «I nuovali».

ALTAVILLA MONFERRATO — Disco music e successi internazionali questa sera e domani all'«Arcobaleno».

POZZOLO FORMIGARO — Alla «Challenger» [illegible] sera e giovedì discoteca; domani sera e venerdì piano bar con Adriano Broccardello. Si balla con dischi questa sera e domani al «Neu».

[illegible] — Alla «Fonti dello Zolfo» tradizionale appuntamento di fine settimana con il ballo liscio: questa sera si esibirà l'orchestra di Sergio Fezzi [illegible] [illegible] Enrico Traverso; domani quella de «I Serravallesi».

VALLEMANA — Questa sera e domani ballo liscio con l'orchestra di Beppe Reggio.

DODEVILLA — Al dancing «Tucano» questa sera «disco music», domani ballo liscio.

CASTELLAR GUIDOBONO — Si balla con dischi questa sera e domani al «Mayaking».

[illegible]MONETTO BORBERA — Si balla con dischi questa sera e domani alla discoteca «Il Mulino».

OVADA — Ballo in discoteca questa sera e domani all'«Apple».

r. t.

Alessandria — Gli assessorati comunali alla Pubblica Istruzione, Ambiente e Lavori pubblici invitano gli studenti a collaborare nel rendere più verdi le scuole. Possono portare alla serra comunale di via Monteverde gli abeti usati come alberi di Natale se in condizioni di essere ripiantati.

ECONOMICI

ARREDITE [illegible] cerca esperti lavori maschili cerca impresa per lavori zona Alessandria. Scrivere a Piemontgross [illegible] 301 [illegible] Milano.

Per ora poche richieste, non si teme il «dopo»

Ospedale, la ripresa creerà più disagio?

AOSTA — «*La gente sa che i medici* [illegible] *sciopero e non viene in ospedale nemmeno per quei servizi che funzionano normalmente, come il laboratorio* [illegible] *analisi e l'ambulatorio* [illegible] *radiologico*». spiega l'addetto [illegible] servizio d'informazioni dell'ospedale. Pochi chiedono il ticket per le analisi.

I pazienti («*Mai parola è stata più adatta*», diceva ieri un malato in degenza, prenotata [illegible] un'operazione «*che sembra non debba essere fatta mai*») si mostrano infatti rassegnati al disagio provocato dallo sciopero dei medici. Dice un'infermiera dell'ambulatorio [illegible] cardiologia, dove il servizio [illegible] assicurato da medici non aderenti all'agitazione: «*La presenza di chi ha bisogno d'un* [illegible] *sono settimanalmente sotto* [illegible] *media giornaliera. La gente preferisce non venire in ospedale piuttosto* [illegible] *viaggio a vuoto*».

Lo stesso problema ai laboratori di analisi. Spiega un analista: «*Ogni giorno, in genere, si raccolgono duecento campioni per esami. Durante lo sciopero, malgrado sia stato ripetuto che il laboratorio avrebbe funzionato, le persone presenti per i prelievi non sono mai state nemmeno cento*».

Ma ora ci si [illegible] che cosa accadrà «dopo», quando lo sciopero sarà terminato: si teme un'affluenza di malati tale da intasare tutti i servizi, anche quelli che hanno sempre funzionato.

[illegible] personale di servizio negli ambulatori [illegible] per sciopero e ai medici [illegible] guardia le lamentele dei cittadini arrivano, ma «*sono contenute, [illegible] inferiori alle previsioni*», dicono in ospedale. Da martedì (primo giorno di sciopero) a giovedì (i dati di ieri [illegible] noti soltanto questa mattina) vi sono stati [illegible] ricoveri, giustificati dall'urgenza mentre sono state [illegible] 149 le persone che hanno lasciato l'ospedale senza che il medico [illegible] reparto firmasse il foglio di dimissioni e quindi sotto la loro responsabilità.

Roberto Vicquéry

Dice Massimo Pesenti, del direttivo dell'Associazione nazionale assistenti e aiuti ospedalieri: «*Il fatto che il lavoro del medico sia peculiare lo si vede in questi frangenti. Noi ce ne rendiamo conto ma chiediamo che questa peculiarità professionale sia riconosciuta anche dal governo*».

La percentuale di adesione allo sciopero è confermata sull'81 per cento. Dal ministero della Sanità e dalla Regione giungono quotidianamente all'Unità sanitaria locale le richieste dei dati relativi [illegible] presenze [illegible] sanitari. Dice il presidente dell'Usl Roberto Vicquéry: «*Queste richieste sono inviate alla direzione sanitaria, che provvede poi a informarci. Poiché infatti c'è stata una rotazione del servizio all'interno dei diversi reparti possono, da un giorno all'altro, cambiare le presenze dei medici*».

b. m.

La manifestazione il 22 gennaio

Sciopero generale e corteo ad Aosta per l'occupazione

AOSTA — Il 22 gennaio la Valle si fermerà dalle ore 8 alle 16 del giorno dopo per lo sciopero generale in difesa dell'occupazione e in particolare per il caso Ilssa Viola, l'acciaieria di Pont-Saint-Martin che i proprietari hanno deciso di chiudere. Non si recheranno [illegible] lavoro per protesta i dipendenti [illegible] dell'industria, [illegible] i sindacati hanno invitato a scioperare, assieme [illegible] lavoratori, pensionati, studenti e l'intera comunità [illegible]na.

La Regione a [illegible] dei Comitato regionale per i problemi dell'Ilssa farà affiggere manifesti nei quali invita la popolazione a sostenere lo sciopero con adesione di tutte le categorie di lavoratori. Il movimento studentesco 85, che rappresenta [illegible] delle scuole superiori, ha dato la [illegible] adesione. Lunedì i sindacati si incontreranno con l'Associazione sindaci (alle ore 15), con i commercianti e gli artigiani.

Durante lo sciopero si svolgerà una manifestazione: un corteo partirà da piazza Arco di Augusto [illegible] 9,30, percorrerà le vie della città e arriverà verso le 11 in piazza Chanoux, dove si svolgerà un comizio. Il presidente Rollando e l'assessore Lanivi non potranno essere presenti perché impegnati a Roma nell'incontro con l'Iri.

Gli insegnanti aderenti [illegible] sindacati confederali hanno spostato il loro sciopero dal 23 al 22 in concomitanza [illegible] protesta per l'occupazione Ilo Enals invece non aderisce alla protesta per la scuola, salvo decidere poi di aderire alla manifestazione per l'Ilssa, mentre conferma il blocco degli [illegible] per il primo qu[illegible]estre).

p. c.

Registrata dai sismografi in Alta Valle ieri alle 8,05

Una scossa di terremoto ma nessuno l'ha sentita

COURMAYEUR — L'Istituto nazionale di geofisica parla di «*sono italiano del Monte Bianco*»; l'ufficio antiincendi della Regione Piemonte è stato più preciso: «*Tre le vallate [illegible] Rhemes e Valsavarenche*», ma in Valle gli abitanti non si sono accorti [illegible] terremoto. Eppure la scossa c'è [illegible]. I sismografi ne hanno registrato la forza: 4° grado della scala Mercalli; e l'intensità di durata: tra i 10 e i 15 secondi.

Gli strumenti dell'Istituto di geofisica e della Regione Piemonte [illegible] sono stati anche rilevati dal sismografo della stazione meteo dell'aeroporto [illegible] Saint-Christophe) hanno fornito gli stessi dati: «Non vi [illegible]no dubbi, il terremoto c'è stato»; dicono all'Istituto di Roma.

Erano le [illegible] quando gli aghi dei sensibili sismografi hanno cominciato a tracciare sul rullo di carta l'intensità della scossa. Alla [illegible] ora a Courmayeur alcuni hanno sentito due rombi di tuono simili a esplosioni, ma la maggioranza degli abitanti dice di non aver avvertito nulla di insolito: [illegible] mistero, sia per quanto riguarda [illegible] terremoto, sia per [illegible] esplosioni. Il sismo non è stato avvertito in alcuna località della Valdigne, della Valsavarenche [illegible] della Val di Rhêmes.

[illegible] quarto grado della scala Mercalli corrisponde a una scossa sismica lieve, ma sicuramente avvertibile perché dovrebbero oscillare i lampadari. All'Istituto di geofisica di Roma spiegano: «*Dipende [illegible] conformazione [illegible] terreno [illegible] Isernia, ad esempio, dove vi sono in queste ore uno sciame [illegible] scosse, gli abitanti sentono il minimo terremoto, anche quello che dovrebbe essere rilevato esclusivamente dagli strumenti tecnici, perché il terreno è alluvionale*». Gran parte dei paesi della Valdigne, per non dire della Valle d'Aosta, sono [illegible] costruiti su terreni morenici che equivalgono, [illegible] quanto riguarda la possibilità [illegible] avvertire il sisma, a quelli alluvionali. Eppure il terremoto di ieri mattina per la gente non c'è stato.

Dicono ancora i tecnici di Roma: «*La scossa è stata registrata dalle nostre stazioni di Bardonecchia e Oropa*». I sismografi possono aver rilevato l'esplosione di una o più mine? All'Istituto rispondono: [illegible] «*Abbiamo fatto negli anni scorsi alcuni esperimenti facendo esplodere cariche di dinamite in vecchie miniere e piazzando i nostri strumenti a diverse distanze. Sappiamo che oltre i 50 chilometri i sismografi non registrano più l'esplosione*».

a. mar.

Festa patronale a Saint-Vin[illegible]t

SAINT-VINCENT — Domenica festa patronale [illegible] Saint-Vincent [illegible] anticipo [illegible] tre giorni rispetto al calendario (la ricorrenza è infatti il 22).

Il programma della manifestazione organizzata da Comune, Azienda autonoma di turismo e Sitav prevede la Messa cantata dalla corale del paese alle 10 e la sfilata della «Banda musicale» di Carrù [illegible] 10,50.

Alle 11,15 gli abitanti sono invitati ai brindisi d'onore con le autorità locali nella sala [illegible] Consiglio comunale. [illegible] 14,30 concerto della banda [illegible] di Carrù, in piazza Cavalieri [illegible] Vittorio Veneto e incontro [illegible] calcio [illegible] Vincent - Levante.

Alle 21 [illegible] «Veglionissimo bianco-azzurro».

Stasera al Giacosa «Mercadet il faccendiere»

Caprioli recita Balzac

AOSTA — Questa [illegible] alle [illegible] 21 al teatro [illegible] Aosta verrà presentata un'opera teatrale di Honoré de Balzac, «Mercadet il faccendiere», interpretata e diretta da Vittorio Caprioli. Lo spettacolo fa parte della stagione teatrale 1985-'86, organizzata dall'Assessorato regionale alla Pubblica istruzione.

Rispetto alla parte centrale della «Comédie humaine», «Mercadet le faiseur» costituisce un elemento fiancheggiatore e autobiografico. Legato agli ultimi anni di vita di Balzac, corrisponde anche a una serie [illegible] sfortunati tentativi di messa [illegible] scena teatrale (l'opera fu rappresentata per la prima volta dopo [illegible] morte).

Il personaggio [illegible] ista, fra sogni di grandi imprese e fallimenti a ripetizione, riflette sia l'uomo Balzac, [illegible] sia come con continue difficoltà finanziarie e con un'o[illegible]ta prodigalità, [illegible] scrittore, che, attraverso i molteplici contatti del suo personaggio, riesce a mettere a punto [illegible] di essere «*un illustratore del modo di pensare e di agire degli uomini del XIX secolo*».

Punto focale della pièce teatrale, Mercadet è un personaggio in perpetuo movimento, mentale o fisico: calcola, progetta, discute, [illegible] vince, affascina; [illegible] senza soluzione di continuità dalla rovina più nera al successo e alla ricchezza. Non è tuttavia il denaro in sé che lo interessa, quanto piuttosto il potere che [illegible] ha [illegible] dettare le regole del gioco.

Caprioli, che, come egli stesso dichiara, ha «un debole per i personaggi fanfaroni, imbroglioni e un po' lestofanti» (ha interpretato in questo senso [illegible] cinema una delle più belle figure di produttore-avventuriero in «Adieu Philippine» [illegible] Jacques Rozier), ha trasformato leggermente la traduzione di [illegible] rista in «faccendiere», [illegible] endo la figura più consona a un certo suo carattere di «napoletanità» e modernizzandola non poco.

b. b.

Aosta — Per la viabilità forestale la giunta regionale ha stanziato oltre 200 milioni. Alla promozione di iniziative nel settore di competenza della Protezione civile (esercitazioni, emergenze in caso di calamità, divulgazione, informazioni) [illegible] destinato 60 milioni.

A Moron [illegible] St-Vincent: 100 milioni di danni

Brucia una stalla-modello

SAINT-VINCENT — L'incendio d'una stalla modello a Moron ha tenuto in allarme per l'intera notte il villaggio, mentre un forte vento alimentava le fiamme. C'era il rischio che prendessero fuoco le case attigue, tra cui alcuni chalets, e il parco macchine d'una impresa edile. Il sottotetto d'una casa s'è incendiato, ma per fortuna il focolaio è stato subito bloccato. Nulla da fare invece per salvare il fienile e il tetto del vasto edificio; forse anche la soletta della stalla sottostante ha riportato [illegible] i pompieri dovranno fare [illegible] valutazione. Si parla nel complesso di cento milioni di danni.

Finora non è stata trovata prova per attribuire il sinistro a una causa naturale. Da tempo nella zona si parla d'un piromane. Mezz'ora prima che le fiamme divampassero a Moron, [illegible] altro incendio di minori proporzioni aveva suscitato allarme a La Tour, frazione sulla strada del Colle [illegible] Joux, non lontano [illegible] Moron.

L'allarme per il rogo della stalla è stato dato alle 20,30 da [illegible] autotrasportatore di latte, Arturo Follien, che scendendo da Sairod [illegible] visto [illegible] primo [illegible] fumo. Sono arrivati i forestali, che stavano cenando all'osteria «Da Gambetto». Poi sono intervenuti i volontari, i vigili del fuoco di Saint-Vincent e con due autobotti i vigili di Aosta. Ventinove bovini sono stati salvati dalla stalla, mentre l'incendio distruggeva duemila [illegible] di fieno. Bruciati anche quintali [illegible] mangime e macchine agricole. Alle quattro del mattino l'incendio era spento. La stalla era stata costruita negli Anni Settanta da Ambrogio Vout.

r. c. d.

Il direttivo [illegible] geometri

AOSTA — Piero Rosilet è stato riconfermato alla presidenza del Collegio dei geometri della Valle d'Aosta per il biennio 1985-1987.

Il nuovo Consiglio direttivo è composto, oltre che [illegible] Rosilet, anche dal segretario Elio Perutti, dal tesoriere Franco Nicco, e dai consiglieri Carlo Bionaz, Arturo Marchetti, Luigi Mello Sartor e Aldo Bosset. Eletti revisori dei conti i geometri Sandro Vigna, Piero Morino e Maurizio Luciano.

Sulla vicenda dei portarifiuti

Protesta all'Anas

[illegible] — L'assessore al Turismo Borbey ha inviato [illegible] lettera all'Anas [illegible] cui richiede «*qualsiasi autorizzazione, anche parziale, concessa in precedenza*» per la sistemazione dei bidoni porta-rifiuti lungo le strade statali per il Bianco e per il Gran San Bernardo. L'Anas ha dimostrato [illegible] aver qualche dubbio sulla necessità di un [illegible]enso regionale per un intervento su aree di sua pertinenza. Borbey, però, parla di accordi non mantenuti.

Dice: «*L'Anas [illegible] ha presentato, [illegible] avremo richiesto, un progetto per l'installazione dei nuovi bidoni*». L'azienda [illegible] Stato replica: «*Noi abbiamo informato la Regione*».

L'assessore [illegible] Turismo [illegible] una lettera dell'11 gennaio 1985 nella quale si chiede che venissero «*tempestivamente trasmessi in visione i disegni illustranti le caratteristiche dei contenitori o dei cestini, nonché lo spazio che su detti impianti si intende destinare alla esposizione* [illegible] *messaggi pubblicitari*».

La lettera prosegue: «*Dovranno altresì [illegible] segnalati il numero e l'ubicazione degli impianti che s'intendono installare lungo le strade statali*». E conclude: «*Alla ricezione della documentazione richiesta sarà cura dell'amministrazione esprimere un parere definitivo* [illegible] *all'iniziativa, subordinando* [illegible] *durata della stessa all'esito delle ispezioni che verranno eseguite al fine* [illegible] *controllare che il servizio* [illegible] *i risultati auspicati*».

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TELEVISIONI IN VALLE D'AOSTA

AOSTA

CORSO: Elena Claus, regia di Jeannot Szwarc, con D. Moore, B. Lohgow (Usa 1986) — *La [illegible] storia di Babbo Natale: spirito da fumetti con personaggi in carne ed ossa*

GIACOSA: Mercadet il faccendiere, di Honoré de Balzac, rappresentazione teatrale diretta e interpretata da Vittorio Caprioli.

ITALIA: Cocoon, regia di Ron Howard, con D. Ameche, M. Gleason, T. Welch, S. Guttenberg (Usa 1985) — *Il vino di alcuni oggetti sconosciuti che si sono caduti dentro, l'acqua di una piscina fa ringiovanire un gruppo di vecchietti americani...*

SPLENDOR: Film [illegible] rossa. Vietato min. 16

SAINT-CHRISTOPHE

CHAMPDEPRAZ: Cocoon, regia di Ron Howard, con D. Ameche, M. Gleason, T. Welch, S. Guttenberg (Usa 1985) — *Favola galattica.*

VERRÈS

IDEAL: La gabbia, regia di Giuseppe Patroni Griffi, con L. Antonelli, T. Musante, F. Bonan (Italia 1985) — *Natura signora sequestra un vecchio amante e ne fa il suo schiavo sessuale.*

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valsavarenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO [illegible]

Aosta: Region Amérique, tel. (0165) 766.027.
Brusson [illegible] 508, tel. [illegible] 300.158.
Châtillon: Via Chanoux 130, [illegible] (0166) 61.997.
Courmayeur: Supermarché Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100
Pont-St-Martin: via [illegible] Resistenza 32, tel. (0125) 82 031.
Saint-Pierre: Regione Praille (0165) 93.068.
Valtournenche: fraz. [illegible] (0166) 92.191.
Verrès: S.S. 26 Loc. Quassu (0125) 82.81.82.

BENZINAI

Aosta: «Texaco» di via Chambéry. «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» in viale Piemonte
La Salle: «IP» sulla Statale 26
Morgex: «Total» in località Morais

FARMACIE

Aosta: Paparo, via De Tillier (chiusura ore 22 esclusi chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino [illegible] 12 di domani poco nuvoloso. Temperature [illegible] ieri all'aeroporto: min. 0; ore 12: 2. Umidità: 35 per [illegible] Vento: [illegible] debole da Ovest.

RADIODUE

12,10 Via de la Vallée
14 — Gamadi Club, un programma di Noti, cinema e musica, realizzato da Carlo Rossi
14,[illegible] Vals de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio programmi
18,30 Telegiornale
20,30 La pecheta, film
22,30 Telegiornale
24 — Sull'asfalto la pelle scotta, film

TVA

18 — Taccuino della sera
18,05 Cartoni animati
18,30 La specialista, replica
19,30 Notiziario regionale
20 — Menocoglio

[illegible] VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,10 Dal giornali del mat[illegible]
8,15 Il mattino in compagnia di...
9 — Liscio in [illegible]
10 — Il supermattino
10,30 Aperitivo in musica
11,30 Libretto e le carte
12 — Notiziario regionale
13 — Pomeriggio centocuoco
14 — Mobil militia
18 — Hit inglese
18,30 Notturno

SECONDA RETE

9 — Il buon mattino
10,30 News notizie
15 — Pomeriggio giovane
15,10 Charlemagne News
16,10 Compilation
18,10 Notturno

[illegible]

7,30 Buongiorno
10 — Revival
11 — Gettemamoli
15 — Pista Studio
19,30 Liscio in allegria
22,30 Notturno

TOP ITALIA RADIO

7 — Buon giorno
9 — La pagina di oggi
9,15 Tirubelos
12,30 La rete della sol[illegible]
15 — Discoteca hit
16 — [illegible] Tir

[illegible] MONTE BIANCO

8,30 Buongiorno
9 — Disco-rock
[illegible]5 Superdisco
15,15 Discoveglio
17 — Top Italia
18 — Prima della cinque
19 — Voglia di note

RADIO REPORTER

7,45 Disco flash
9,02 R.R. notizie
11 — Self-service
14,05 Aosta vende musica
15,02 R.R. Momenti d'amore
16,30 Un disco da ricordare
17,40 U.K. Action
18 — Spettacoli-informazioni

RADIO GAMMA

8,15 Notiziario flash
8 — Disco Gamma
10 — Salute e bellezza
10,30 Casa mia
11,30 Le ricette del giorno
16 — Gamma news
19,10 Notiziario flash
19,20 A gallo cantando

ANTENNE 2

13,25 Cosmos 1999
14,15 Récré A2
14,50 Les jeux du stade
17,40 Les carnets de l'aventure
18 — L'homme de fer
18,50 Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,40 Le krapo
20 — Le journal
20,35 Champs-Elysées
21,55 Alfred Hitchcock
22,25 Les enfants du rock

TV [illegible] ROMANDE

11,05 Ski alpin
12,25 Châteauvallon
15,20 La Rose des Vents
15,35 Sauce cartoon
17,05 Juke box héroes
18,45 Dancin' Days
19,30 Téléjournal
20,05 Magguy
[illegible] Adieu la vie
22,15 Téléjournal
23,30 L'homme de la Plaine

ECONOMICI

Azienda ricerca diplomato/a con auto propria per mantenimento di clientela già esistente anche 1° impiego. Scrivere Pubblicompass 8483 - 10100 Torino

Il gruppo folcloristico «Tintamaro»

Il Cogne va [illegible] Parigi

COGNE — E' partito da Cogne per Parigi il gruppo folcloristico «Lou Tintamaro», che rappresenta nelle manifestazioni la Valle di Cogne. Il gruppo, formato da una quarantina di elementi, [illegible] esibirà nel suo repertorio tradizionale in occasione della 63ª edizione dell'«Arbre de Noël», festa annuale che si svolge ormai da tempo in onore degli emigrati valdostani ed è organizzata dall'Union Valdôtaine di Parigi, l'Associazione [illegible] valdostani che si sono trasferiti all'estero.

Il gruppo «Lou Tintamaro» presenterà, oltre [illegible] caratteristici balletti e alle «chiassose» tamburate, un repertorio di canzoni [illegible] Cogne (tra cui i «Vêpres de Cogne»), che, grazie al lavoro di ricerca condotto dal maestro Cesare Charruaz e ai suoi [illegible]ngimenti, continuano a vivere e a essere i motivi più apprezzati dal pubblico.

L'appuntamento di Parigi, sempre molto atteso dalla corale di Cogne, è ormai diventato una tradizione per il gruppo folcloristico. Infatti ha già partecipato all'«Arbre de Noël» parecchie volte sia con i giovanissimi sia con gli adulti

d. a.

LES GRIFFES
VENDITA PROMOZIONALE
PELLICCERIA
PELLE
Via Challand 29 - ang. via Festaz
Tel. 0165 40.381 - AOSTA

Alcuni esempi:

VISONI	da L. 1.800.000
OPOSSUM TASM.	da L. 1.050.000
MARMOTTE	da L. 1.950.000
VOLPI GROEN.	da L. 1.450.000
CASTORI «SPITZ»	da L. 770.000
AGNELLI LONTRATI	da L. 900.000
FOCHE	da L. 1.100.000
MONTONI	da L. 550.000
GIUBBINI IMBOT.	da L. 250.000
GONNE PELLE	da L. 130.000

PRENOTI CON [illegible] ACCONTO E RITIRI QUANDO PIU' TI FA [illegible] CONDIZIONI DI PAGAMENTO VANTAGGIOSE
(Si eseguono [illegible] modello)

Princ Valle
CHATILLON
Centro in ristrutturazione vendesi ampio monolocale con servizio indipendente L. 30 000 000
CHATILLON
vendesi alloggio arredato signorilmente composto di soggiorno con angolo cottura camera da letto, disimpegno, cantina L. 60 000 000
ST-VINCENT
zona residenziale vendesi alloggio arredato con soggiorno con angolo cottura camera bagno posto auto L. 53 000 000
ST-VINCENT
vendesi garages doppi per cantina e ripostiglio L. 34 000 000
CHARVENSOD
vendesi villa con parco 6 vani, tripli servizi, doppio garage e cantina L. 260 000 000
Uscita casello autostradale CHATILLON - ST-VINCENT
Tel. 0166 61 776 anche festivi

Ditta generi alimentari [illegible]
AUTISTA
patente «C» militesente
Ottima retribuzione.
Telefonare
0165/551.324

Privato vende
[illegible]
BITURBO
2° semestre '83
unico proprietario
Perfetta, gommata nuova.
Tel. 0125 929.014
[illegible] pasti

CEDESI
[illegible]
albergo
presso impianti sciistici St-Vincent (Ao)
MODICO ANTICIPO
Anche gestione [illegible] abitazione impresa turistica
Tel 0166-37.701 oppure 0125-966.580

AFFITTASI
ultimi garages a box
OTTIMI
[illegible]
Tel. 0165/44.596
ore 9/12
da lunedì a venerdì

Motley Club
Questa sera ore 21
BALLO LISCIO
con
I [illegible]
Via Chambéry, 96
11100 AOSTA - Tel. 40.492

Scuola Professionale Lingue Straniere
Francese - Inglese
Spagnolo
Tedesco - Russo
[illegible] Grand Chemin 30
11020 St-Christophe (Aosta)
Tel. 0165 553.223

VERDUCCI
PNEUMATICI
IL GOMMISTA DI FIDUCIA!
Via Parigi 218 - AOSTA - Tel. 0165 551.705

Dal 18 al 25 gennaio: INVITO ALLA PROVA - QUALITA'...
CARNE FRESCA
GODITI LA 1ª QUALITA'... nei grandi Reparti Macelleria Mega, un grande assortimento di carni al taglio pregiate e nostrane.
10%
SCONTO FRESCO
MEGA
AOSTA (POLLEIN) - LOCALITA' AUTOPORTO 3

Ecco le iniziative per festeggiare i 200 anni dalla conquista

Si potrà «scalare» il Bianco con scale e corde attrezzate

Da Dolonne si potrà salire allo Chétif - La «ferrata» sarà inaugurata ai primi di giugno

COURMAYEUR — Dopo duecento [illegible] conquista di Michel Gabriel Paccard e Jacques Balmat il cominciata [illegible] nuova sfida sul Monte Bianco tra le genti dei due versanti. [illegible] la [illegible] celebrazioni. [illegible] nix aspetta [illegible] il via alle proprie iniziative. Courmayeur [illegible] programmato tutto con largo anticipo e l'anno del Monte Bianco [illegible] inaugurato con un [illegible] a base [illegible] nuovo spumante «Blanc [illegible] La Salle et Morgex» e con la montagna illuminata a giorno dalle fotoelettriche.

Può [illegible] il grosso sforzo di un paese e dell'intera Valle [illegible] per ricordare un'impresa compiuta da due francesi. Nell'idea, tuttavia, [illegible] c'è assolutamente la volontà di sottrarre l'avvenimento ai transalpini. [illegible] il sindaco di Courmayeur Renzo Truchet: «Con Chamonix e [illegible] Servin i nostri rapporti [illegible] *molto cordiali, ma* [illegible] *Monte Bianco fa anche parte di Courmayeur e* [illegible] *significato tanto per la Valle e l'Italia.* [illegible] *insomma, una proprietà anche* [illegible].

Un [illegible] ribadito [illegible] presidente della giunta Augusto Rollandin: «*Una cosa soprattutto dobbiamo ricordare: questo gigante, che teoricamente dovrebbe dividere,* per fortuna [illegible] *popolazioni* [illegible] *hanno molto in comune*».

Le manifestazioni del bi[illegible] saranno [illegible] nel mese di agosto. In [illegible]nal: due [illegible] a Courmayeur, la prima nei nuovi locali della scuola elementare sulla via ai piedi [illegible] Bianco, la seconda nel museo Duca degli Abruzzi [illegible] storia dell'alpinismo moderno, e una rassegna iconografica (stampe antiche e rare pubblicazioni dell'Ottocento) [illegible] Tour Fromage [illegible] Aosta; la scalata in contemporanea (l'8 agosto) di nove «vie» storiche sul Monte Bianco; una sfida fra campioni di sci del passato sulle nevi del Colle del Gigante con attrezzature originali; una gara di regolarità [illegible] vedrà impegnate le auto.

Non è tutto. Spiega [illegible] l'assessore al turismo Giu[illegible] Borbey: «*Speleremo* [illegible] *svanti gli altri segreti*». [illegible] l'intenzione di portare sul Bianco una grande [illegible] classica [illegible] [illegible] moda con le «firme» più prestigiose.

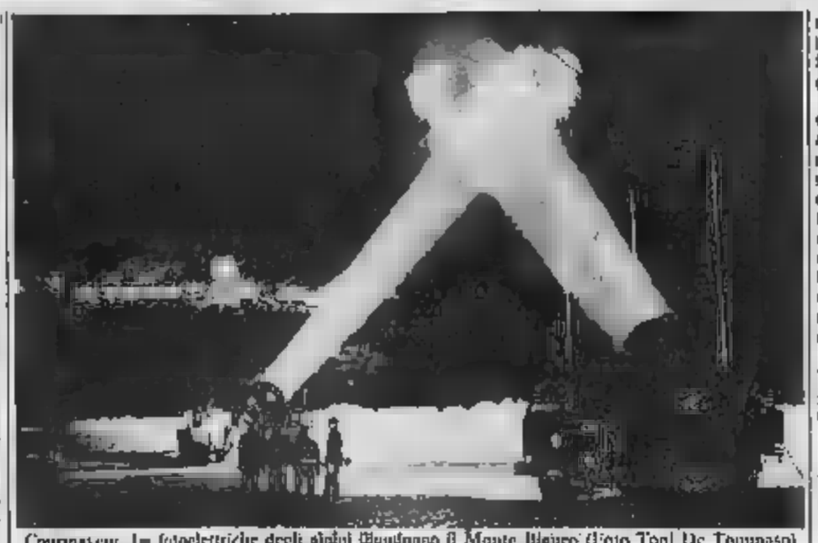
In questo quadro s'inseri[illegible] il Museo nazionale [illegible] montagna di Torino che pubblicherà il volume «Quei gior[illegible] sul Monte Bianco. Arrivi e partenze all'hotel Royal-Bertolini di Courmayeur», dal quale la sede Rai di Aosta trarrà un [illegible] (regia [illegible] Nara[illegible] reno Marinoni), che ad aprile [illegible] presentato [illegible] Festival internazionale della montagna [illegible] Trento.

In primavera le guide di Courmayeur e gli alpini della Scuola militare cominceranno la realizzazione della prima «ferrata» sulle Alpi occidentali. Si tratta di un sentiero alpinistico alla portata anche di un [illegible] medio che dall'abitato di [illegible] Ionne salirà fino ai 2343 metri del Mont Chétif, [illegible] dove lo sguardo abbraccia tutta la catena [illegible] Monte Bianco.

Dice il colonnello Antonio Vizzi, [illegible] del battaglione esploratori: «*Il percorso sarà attrezzato con scalette e* [illegible] *fisse nei punti più impegnativi e consentirà anche ai meno esperti di superare un dislivello di oltre mille metri di quota*». Lungo il sentiero si potrà sostare nei punti più panoramici. Spiega Co[illegible] Zappelli, presidente delle guide di Courmayer: «È un percorso *che richiede dalle 5 alle 6 ore di tempo, ma ne vale la pena per lo spettacolo offerto* [illegible]». La «ferrata» [illegible] inaugurata ai primi di giugno.

Dario Crestodina

Vedere in altre pagine i servizi sul bicentenario del Monte Bianco



Courmayeur. Le fotoelettriche degli alpini illuminano il Monte Bianco (Foto Toni De Tommaso)

...oooh!!

LE CONVENIENTI SORPRESE DI GENNAIO

Confezioni BIELLESI

ALLE GRANDI BOUTIQUES DI Masserano, Caresana, Burolo, Intra, Novara

Con Juve e Toro

Il torneo di calcio femminile

[illegible] — Con una [illegible] a Torino [illegible] ero [illegible] squadra [illegible] Juventus riprende il [illegible] pionato di calcio per l'undici [illegible] [illegible] d'Aosta, che [illegible] nel [illegible] femminile di [illegible] C. La compagine aostana, allenata da Roberto Bari, dopo cinque giornate del girone di andata si trova al terzo posto della classifica generale con 7 punti, preceduta da due squadre a quota otto: Biellese e Spineto.

Alle spalle delle aostane vi sono il Bellavista e [illegible] Juventus, entrambe [illegible] sei punti, quindi il Rapallo con 6 e il Sampierdarena con 4. Dopo questa trasferta, che il pronostico della vigilia assegna alla squadra valdostana, l'undici allenato da Bari dovrà affrontare un altro incontro piuttosto severo, in quanto il 26 gennaio renderà visita allo Spineto.

I buoni risultati ottenuti finora dalle giocatrici aostane confermano come la decisione di unire le forze delle due società Aosta e Helios, operanti fino alla stagione scorsa in Valle d'Aosta nel settore del calcio femminile, fosse sostanzialmente giusta.

L'undici può contare sulla esperienza della Danza.

c. g.

Stasera e domani nell'antico Borgo [illegible] Sant'Orso della Bassa Valle

Due giorni di fiera [illegible] Donnas per i lavori dell'artigianato

DONNAS — Il medievale borgo si prepara alla Fiera di Sant'Orso [illegible] questo sera e domenica. L'apposito Comitato ha terminato di allestire [illegible] per ospitare i gruppi, [illegible] premiazione e [illegible] pranzo agli artigiani, ha distribuito lungo tutta la via centrale [illegible] [illegible] e ha preparato [illegible] due salotto che ospiteranno le mostre [illegible].

E' pronto il ciondolo ricor[illegible] che [illegible] distribuito agli espositori e agli ospiti: si tratta di una testa in pietra ollare di Renso [illegible] [illegible] [illegible] legno. Il manifesto che celebra [illegible] festa invece non ha riscosso [illegible] approvazione per il poco riuscito accostamento tra [illegible] celebre Arco [illegible] [illegible] paese e [illegible] manifesto di Aosta. E' intenzione del Comitato Fiera [illegible] diare per gli anni successi[illegible] qualcosa di più appropriato.

Numerosi artigiani [illegible] già dato la loro adesione per la Sant'Orso della Bassa Valle, preludio di quella del capoluogo regionale. In primo piano, quest'anno, sembra vi siano le grolle e le coppe dell'amicizia, simbolo dell'ospitalità valdostana e della fiera più antica di Sant'Orso.

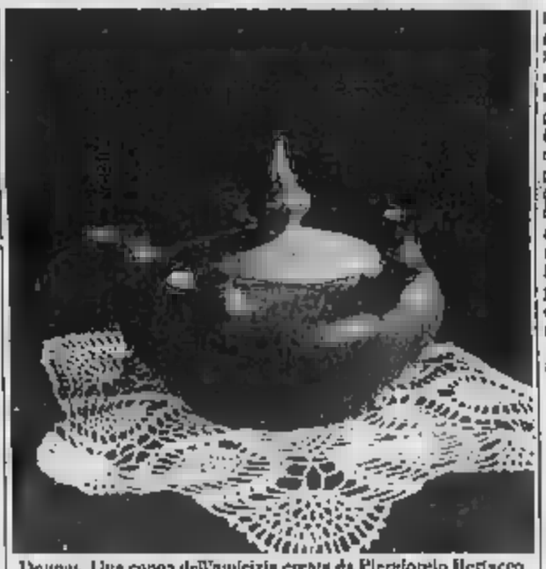
Piergiorgio Bertasco di Challand-Saint-Victor produce grolle di tutte le dimensioni, che [illegible] rendere lisce e lucide come il [illegible]rmo. Lo scultore è tra l'altro autore di un bel lavoro sull'evoluzione della [illegible] dell'amicizia e spiega che «*dal primitivo vaso o scodella senza manici e coperchio, attraverso il tempo si è giunti all'attuale, classica coppa dell'amicizia con i bercuei. Ho voluto dimostrare* [illegible] *questo* [illegible] *presentato al Sant'Orso '85, le fasi più importanti della trasformazione di un utensile tra i più acquistati nella fiera del legno*».

Amato e Luigi Brunodet di Valtournenche, padre e figlio, primo premio di torniture 1984, spiegano: «*Abbiamo prescelto l'esecuzione di lavori di grolle e coppe per continuare una tradizione familiare che* [illegible] *tramanda da molte generazioni e che ci dà particolare soddisfazione*».

Giuseppe Binel, scultore ormai noto, maestro teorico e pratico di scultura, parla invece delle origini della grolla: «*La leggenda, che* [illegible] *confonde* [illegible] *la storia, fa risalire l'origine della grolla* [illegible] *mitico* [illegible]*al, ricercato dai cavalieri della Tavola Rotonda. Durante tutta l'età medievale le grolle avevano* [illegible] *forma di calice e nel 1700-1800 il piede si abbassa e* [illegible] *grolla comincia ad assumere la forma attuale. Ho realizzato in passato alcune grolle, tra le quali una riproduzione di* [illegible] *grolla walser scontesca. Era il tipico calice a stelo lungo e coppa allargata, che ho* [illegible] *rato con tralci*».

Accanto alle coppe dell'a[illegible]ia vi saranno poi le sculture tradizionali, esposte [illegible] banchi per soddisfare la curiosità e la scelta [illegible] visitatori. Dalle sculture a tutto tondo si passa ai bassorilievi, alle incisioni. Il materiale poi [illegible] vario: dall'amurra pietra ollare al legno e al ferro battuto.

c. g.



Donnas. Una coppa dell'amicizia creata da Piergiorgio Bertasco

Aosta — Anche questa domenica sono fermi i campionati di calcio dalla Promozione alla Terza categoria, a causa dell'impraticabilità di alcuni terreni di gioco. Parecchie squadre [illegible] impegnate in partite amichevoli. Tra le società che hanno programmato per questo fine settimana incontri amichevoli vi è il Sant'Orso Endas di Paolo Bollier che oggi alle 14,30 a Chivasso affronterà l'undici [illegible] della Chivassese che gioca nel campionato di Prima categoria, girone C.

ASSESSORATO REGIONALE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Servizio Attività Culturali

* * *

Istituto Musicale Regionale

RECITAL

del pianista americano

RICHARD GOODE

Martedì 21 gennaio 1986, ore 21
Teatro Giacosa [illegible] Aosta

* * *

Servizio di autobus per i residenti in bassa, media e alta Valle - Prenotazioni presso le biblioteche [illegible] Pont-Saint-Martin, Verrès, Châtillon, Morgex

RM MOBILIFICIO PRAMOTTON MEUBLES

[illegible]e Statale 26 - Nus (Aosta) - tel. (0165) 767.892 - 767.952

[illegible] [illegible] 20 anni di esperienza

vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni
Vasta [illegible] di salotti e cucine componibili
Trasporto [illegible] montaggio gratuito - Esportazioni

NATURAL SHOP

VIA CROCE DI CITTA' n. 6 - TEL. [illegible] - AOSTA

Un ritorno alla natura [illegible] [illegible] qualità

ALIMENTI NATURALI [illegible] *raffinati*
PRODOTTI DIETETICI
per Diabetici - Obesi - Sportivi - Gravidanza - Acne - ecc.
ERBORISTERIA
Piante e succhi vegetali - Cosmetica alle erbe - [illegible]

LADY BUTTERFLY

di Luigi Raimo

parrucchiere per signora

Il 18-1-1986 inaugurerà

IL NUOVO [illegible]

in via Guido Rey, ang. c.so Padre Lorenzo
tel. 0165 41.524 AOSTA
nella prima ora pomeridiana

SIETE INVITATI!

Verso le [illegible] di questa sera attese le Lancia «Delta S4»

Aosta, arrivano le auto del Rally di Montecarlo

AOSTA — Il Rally di Montecarlo, [illegible] più prestigiosa e [illegible] gara [illegible] settore che apre ogni anno il calendario del campionato mondiale, riserva quest'anno agli [illegible] sionati [illegible] di questa disciplina automobilistica [illegible] [illegible] sorpresa.

I dodici equipaggi che prenderanno il via da Beatrice (le [illegible] di partenza sono [illegible] piacevolmente sei: Barcellona, Losanna, Montecarlo, Parigi, Bad Homburg e Beatrice) dovranno sostare ad Aosta (dominceranno ad arrivare verso le [illegible] [illegible] per un «controllo orario», che sarà realizzato a Saint-Christophe, sul piazzale dell'Autohotel.

Si tratterà in pratica di [illegible] rificare che, in questa prima parte della [illegible] monegasca, [illegible] equipaggi procedano, nella [illegible] [illegible] «concentrazione» [illegible] portera le [illegible] vetture a Aix-les-Bains, [illegible] Francia, rispettando il percorso nel tempo previsto. Ad Aosta sosteranno perciò le tre Lancia «Delta S4» (per la prima volta impegnate su strade italiane) affidate agli equipaggi [illegible] Alen-Kivimaki, Toivonen-Cresto e [illegible].

Gli altri equipaggi che «timbreranno» [illegible] quelli [illegible] Del Zoppo-Roggia, Raynert-Cassina e Fiorio-Pirollo, ai quali sono state affidate le Fiat Uno Turbo. Quindi Verini-Scabini, su Alfa Romeo; Bigoni-Bigoni, su Alfasud; Galoni-Perini, [illegible] [illegible] Ritt[illegible] De Cecco-Bonometti, [illegible] Renault; [illegible] Luise-Gocci, [illegible] Peugeot e Marandi-Nieri, su [illegible] Ritmo.

Dopo la doppietta al debutto nel [illegible] il più faticoso e difficile rally del mondo, la Lancia «Delta S4» (nuova arma del team italiano) guarda al primo atto del campionato mondiale con la decisione di attaccare. Ecco perché alle [illegible] 1.55 di domani mattina saranno molti (no[illegible] l'ora) a voler vedere a Saint-Christophe la vettura e i piloti che vogliono far rinverdire i trionfi del rallismo italiano soprattutto nel Montecarlo. L'ultima vittoria [illegible] nel [illegible] con la Lancia Stratos [illegible] [illegible] nari e M[illegible].

Conoscendo, passione e competenza dei valdostani per il rally, la Lancia ha inoltre deciso di far sostare le sue [illegible] presso l'officina [illegible] Concessionaria [illegible] a Saint-Christophe, per consentire [illegible] [illegible] vicino il nuovo «gioiello» [illegible] [illegible] automobilistica italiana. Il titolare della Concessionaria, Roberto Miozzi, ha consentito l'accesso del pubblico nell'officina, dove le vetture sosteranno verso le 23 di questa [illegible].

c. g.

[illegible] riunione di atletica

AOSTA — Durante la riunione indoor di atletica leggera disputata a Torino, al Palazzo a vela, il [illegible] aostano Moreno Gradisa[illegible] si ha vinto la sua serie dei mostri 3000 correndo nel tempo di 8'24"4.

Nell'altra serie si era imposto Walter Merlo che con il tempo di 8'10"8 ha agguantato il primato italiano stabilito sempre a Torino da Gianni Truchi cinque anni fa. Nella corsa sui mille mostri il primatista valdostano Fabio Grango è giunto ottavo con il [illegible] [illegible] (c. g.)

I e due formazioni giocano in casa

Il fine settimana con la pallavolo

AOSTA — Intenso pro[illegible] questo fine settimana per la pallavolo valdostana, che vedrà le proprie squadre più rappresentative. Il Valtin Oral Cogne nel settore femminile e l'Olimpia Caridi in quello maschile, impegnate entrambe nella palestra di via Binel.

[illegible] [illegible] 17 di oggi gli atleti della Caridi ospiteranno il Bistefani Torino e per il sestetto di Marco Variella [illegible] possibilità di vittoria sono buone. I giocatori aostani hanno perduto nell'ultimo turno [illegible] campionato di C2 con il punteggio di 3 a 1 l'incontro che li vedeva opposti a Mondovì contro il Valco.

E' un risultato che brucia ancora per Bertoni e compagni. I quali [illegible] [illegible] molto più esperti e dotati, hanno avuto un'ottima possi[illegible] per conseguire un risultato clamoroso. Infatti nel primo [illegible] la Caridi si [illegible] trovata in vantaggio per 14 a 8 senza però riuscire a piazzare il punto vincente. Perso per 16 a 14 il primo set, gli aostani erano sconfitti anche nel secondo per 15 a 9. Si rifacevano con un vittorioso terzo set vinto per 15 a 13, ma nulla potevano contro la maggior classe e freddezza dei padroni di casa che [illegible] imponevano nel quarto e definitivo set per 15 a 6.

Questa sera alle 17, contro i torinesi del Bistefani, che in classifica generale hanno sei punti (due [illegible] [illegible] della Caridi), i giocatori al[illegible] [illegible] Variella intrano alla conquista dell'intera posta. Un risultato possibile a patto di giocare con molta concentrazione.

Nel settore femminile, il sestetto [illegible]a [illegible] Oral Cogne riceve il Lasalliano di Torino per il terzo turno di ritorno del campionato di Serie [illegible]. Le giocatrici aostane, allenate da Teofilo Oserwinsky, giocheranno alla palestra di via Binel alle ore 21 e dovranno tentare ad ogni [illegible] [illegible] vincere per aggiungere altri [illegible] punti.

Le ragazze [illegible] hanno finora [illegible] [illegible] punti in [illegible] sifica contro gli otto [illegible] Lasalliano mentre guida a punteggio pieno, 16 punti, l'Accornero. La Valtin è [illegible] da una sconfitta per 3 a 0 su[illegible] [illegible] turno proprio [illegible] [illegible] capolista Accornero.

c. g.

VENDITA PROMOZIONALE
PER RINNOVO LOCALI
Sconti fino 50%
TAPPETI - TENDAGGI
TESSUTI PER ARREDAMENTO
CERRONE IVREA
C.SO VERCELLI 20 - Tel. 0125 48.938
EFF. COM. LEGGE 80

Il tribunale di Asti riesce a reggere il passo

Processi da celebrare sono 824, è il record

Il presidente facente funzioni, dr. Massobrio: «Gli organici insufficienti» - Valanga di cause civili «pendenti»

ASTI — Aumentano i procedimenti penali e la loro durata negli scaffali del tribunale, ormai sulla soglia della crisi per carenza di magistrati. Anche centinaia e centinaia di cause civili attendono di essere esaminate. Martedì l'Ordine degli avvocati e dei procuratori (raggruppa una settantina di iscritti al Foro di Asti) riunisce il consiglio direttivo per una decisa presa di posizione affinché la situazione venga sbloccata.

Per il tribunale l'organico è di sei magistrati oltre al presidente, ma oggi i giudici in servizio sono appena tre. Il presidente Liborio Di Salvo, nelle settimane scorse, è stato collocato a riposo dopo quarant'anni di servizio in magistratura. Le funzioni di presidente vengono svolte dal giudice istruttore, Renzo Massobrio, oberato già da intenso lavoro.

Attualmente, per quanto riguarda il settore penale, i processi che devono essere celebrati sono 824. E' il record dal dopoguerra ad oggi. In più vanno aggiunti i 147 processi d'appello, cioè le cause impugnate e condannati dopo la sentenza dei pretori.

Molto peggiore è il settore dei procedimenti «civili». Al primo gennaio di quest'anno le cause pendenti ammontano a 2624. Continuamente nei corridoi del palazzo di Giustizia vengono fissate decine di rinvio di decine di cause.

Anche il personale del tribunale è insufficiente: mancano, secondo l'organico, cancellieri, segretari, dattilografi e precisamente un terzo del previsto.

«Oltre ai normali carichi penali e civili — dice Massobrio — dobbiamo aggiungere che nel 1985 sono state presentate 172 istanze di fallimento oltre ad un centinaio di esecuzioni immobiliari. Siamo per il 1985 a stata raggiunta la cifra record di 31 fallimenti contro i 18 dell'anno precedente».

Il presidente dell'Ordine degli avvocati e procuratori, Luigi Goria, dice: «La situazione drammatica in cui versa il tribunale di Asti non può risolversi con la stranna dedizione dei giudici che ancora ricoprono i seggi a palazzo di Giustizia ma con l'applicazione di avvocati, ricercatori onorari, che già prestano oltre misura. Se i posti vacanti di magistrati non saranno ricoperti al più presto il tribunale correrà il rischio di paralisi».

Conclude Goria: «Gli avvocati hanno voce in tale procedura, ma possono, nel perdurare di questo stato intollerabile, bloccare con la loro astensione totale dalle udienze civili e penali, il corso della giustizia. E' un'arma estrema alla quale non mancheremo di ricorrere».

Vittorio Marchisio

Il colpo fu portato a segno nell'ottobre

Rapina a rappresentante tre condannati ad Asti

Sono due giovani e una ragazza, tutti tossicodipendenti - Quattro persone hanno rischiato di per falsa testimonianza

ASTI — Tre condanne (rispettivamente a tre anni 4) reclusione e un mese di arresto, due anni di reclusione e tre mesi di arresto, due anni di reclusione e 20 giorni di arresto) sono state inflitte dal tribunale a rapina avvenuta nell'ottobre ad Asti. I condannati sono Giuseppe Luca, 23 anni, via Spalti 14; Cottone, anni, Corridoni 9) Adriana Cuniberto, 24 anni, di Govone, tutti e tre tossicodipendenti, imputati di aver rapinato il rappresentante commercio Orazio Carretti, 38 anni, residente a Bagnolo in Piano (Reggio Emilia).

Il Cottone e il De Luca, semiassonnacchiati, avevano rapito il rappresentante del portafogli, un anello e collanina d'oro e altro passeggiando alla periferia di Asti con la Cuniberto.

Durante il quattro persone chiamate a testimoniare (ai di conoscenti degli imputati), hanno rischiato di essere in aula per falsa testimonianza. Sia il Cottone sia il De Luca hanno sostenuto che al momento della rapina si trovavano a Vigliano d'Asti in discoteca e i testi hanno la stessa cosa.

Il Carretti ha narrato ai giudici quanto era successo. A San Damiano d'Asti incontrò la Cuniberte, la quale gli aveva offerto un passaggio per Asti. La donna invitò il rappresentante a trattenersi con lei nell'abitazione di amica. Il Carretti acconsentì. Poi con un pretesto la donna si allontanò, forse per telefonare a uno degli imputati per predisporre la «trappola». In via Torricelli, la Cuniberte e il Carretti stavano raggiungendo, a piedi, corso Cavalletti, quando sopraggiunsero due individui mascherati e armati di coltello che aggredirono il rappresentante rapinandolo.

v. ma.

Investita mentre attraversa a Villafranca

VILLAFRANCA — La pensionata Maria Rosina, anni, residente in frazione Bruciata, è morta ieri mattina in un incidente stradale nei pressi del paese. La donna, su una bicicletta, era diretta verso il centro del paese.

In Case Bruciate non si è accorta che da Asti stava sopraggiungendo un'automobile, guidata da Sabrina Casano, 20 anni, anch'essa di Villafranca, via Borgovecchio 45.

L'urto è stato fatale per l'anziana donna, che è soccorsa immediatamente e trasportata all'ospedale di Asti, ma vi è giunta già morta.

Sulla dinamica dell'incidente vengono compiuti accertamenti da parte degli agenti della polizia stradale.

(t. b.)

PALLONE - Riunione federale

Torino, Santo Stefano e Canale: oggi si decide

La Santostefanese è tranquilla. La Canalese preoccupata (e minaccia addirittura il ritiro). La decisione definitiva su Berruti e Balocco sarà presa ufficialmente oggi ad Acqui durante la riunione del consiglio federale.

Come sarà risolto il problema di Torino? Con la promozione dell'Eda in serie A, la Fipe avrebbe visto bene il campione Berruti — sei volte campione — sulla «piazza» del capoluogo regionale. Dato l'addio a Carlielletto Molina, Berruti ha invece firmato per Santo Stefano, che ha lasciato libero il «tritatore» in carico Carlo Balocco, subito ingaggiato dalla Canalese.

La Federazione, che possiede i cartellini di 1 giocatori, può tuttavia fermare tutte le operazioni.

Alba, capitale storica del balon, è confermato per l'85 l'anziano «re» Felice Bertola, che ha contrastato fino all'ultimo Balocco nella lotta per il titolo italiano '85.

Cuneo tornerà nel massimo campionato un atleta del calibro di Ricky Alcardi, che ha lasciato scoperta la piazza ligure di Andora (arriverà Pirero?). A Cuneo è stato confermato il tricolore «Dodo» Rosso; Caraglio schiererà ancora il giovane Paoletto.

Massimo Berruti

A Ciriè — Pavese il centrocampista del Castelletto — dovrebbe Vacchetto (ex Canalese), affiancare il giovane Arrigo Rosso, ma questo trasferimento è naturalmente condizionato dall'esito della vicenda Berruti.

Mondovì ha rinforzato Tonello, mettendogli vicino una «spalla» del valore di Solferino.

Movimenti, finora, se ne sono stati tanti, e il campionato si preannuncia di grande interesse. Tuttavia, bisognerà la riunione di oggi per capire come si dirimerà la complessa «matassa torinese».

Giuseppe Grosso

Anghelov conferma: «A Torino giocheremo con grande carattere»

La Volmitex è decisa a interrompere la lunga serie di sconfitte esterne

ASTI — Il girone di andata del campionato di pallavolo di serie B, alla cui conclusione mancano due giornate, ha denunciato, anche per la difficoltà del calendario, la fragilità della Volmitex negli incontri in trasferta (un solo successo su cinque partite esterne).

Oggi gli astigiani nuovamente fuori casa, a Torino, per affrontare il Safa, capolista del girone, imbattuto per ben giornate, prima di incappare sabato nella prima battuta d'arresto stagionale davanti a Vercelli, che si sta confermando come una delle più belle realtà del torneo.

Certo l'avversario non è dei più propizi per guarire dal mal di trasferta che affligge il sestetto di Fausto Ferraris, a meno che il contraccolpo della sconfitta di Vercelli non abbia intaccato il morale dei torinesi. Ipotesi, questa, abbastanza improbabile comunque, poiché è difficile pensare che una squadra lanciata con così tanta sicurezza verso il traguardo della promozione, si lasci abbattere dal primo rovescio. Così ancora una volta Asti si presenta ad una gara pallavolistica diretta con Torino nel delicato ruolo di chi deve rovesciare un pronostico sfavorevole.

Si giocherà già ai tempi della serie A nel derby fra Ricomincia e Qui, al ripete oggi fra i «cadetti». Cambia l'avversario, ma non la sostanza, perlomeno sulla carta.

Sottolinea Anghelov: «*A favore dei torinesi parla la classifica e la forza del complesso. Per noi è un incontro tutto in salita, difficilissimo, ma per il morale è importante scendere in campo decisi a giocarci il tutto per tutto*».

Formazione: Martino, Anghelov, Mauro e Maurizio Cassalone, Brignolo, Colombo, Reggio, Bosia, Cerri. Le altre partite della giornata (penultima di andata): Gorgonzola-Vercelli, Novara-Brugherio, Cus Modena-Genova, Lasalliano Torino-Enermix Milano, Brescia-Reggio Emilia.

Di tutti gli altri incontri in programma il secondo in ordine di importanza dopo Safa-Volmitex, è quello che si gioca a Brescia fra i locali e il Reggio Emilia infatti due formazioni che aspirano scopertamente alla promozione, insieme con torinesi ed astigiani. Rispetto alla Volmitex, vantano quattro lunghezze in più in graduatoria.

L'altra «grande», e cioè il Vercelli, ha un facile impegno a Gorgonzola, mentre il Brugherio appaiato in classifica alla Volmitex è favorito nel confronto esterno a Novara.

f. c.

Perlino contro i torinesi Erg Genova per la Gallizzi

ASTI — Il campionato di pallecanestro di serie C2 è giunto a metà. Tra oggi e domani si disputano infatti le partite dell'ultimo turno di andata. Mercoledì La Spezia e Perlino hanno finalmente giocato il recupero e il successo liguri, autori ben 98 punti, indirettamente è servito a valorizzare di più la forza della Gallizzi, che sullo stesso parquet, pochi giorni prima aveva vinto alla grande.

Vediamo nel dettaglio gli incontri che debbono affrontare le due squadre astigiane.

San Torino-Perlino (oggi, ore 18,30): astigiani si prefissati di raggiungere quota sedici punti, vincendo a La Spezia. Sfumata questa opportunità, la Perlino ritenta oggi sul parquet di corso Siracusa. La trasferta non è delle più morbide, anzi presenta agli «spumantieri» un avversario in casa perso solo incontro.

Si tratta di un quintetto, abbastanza quadrato che scorsa si è sbarazzato del valido Valenza. Un banco di molto serio quindi per gli uomini di Andrea Ravalico, ancora troppo altenti nelle prestazioni esterne.

Formazione: Di Giulio, Ferraris, Giordani, Covre, Bianco, Morano, Bologna, Pascolati, R. Pascolati, Montrucchio.

Gallizzi-Erg Genova (domani, palazzetto ore 17,30): è la partitissima del giorno, fra la capolista e i sorprendenti genovesi che con sette risultati più consecutivi si sono portati al secondo posto in graduatoria. La Gallizzi che è ancora imbattuta in casa, ha grossa opportunità domani: sbarazzarsi di una concorrente diretta che si sta rendendo pericolosa, consolidando così, sempre più, la sua posizione di capolista del girone e di favorita per il successo finale.

Formazione: , Tosetto, Pinto, P. Aruoci, Gabbio, M. Aruoci, Candelo, Bonino, Zanello, Cornero.

Altre partite in programma: Biella-Crocetta, Collegno-Chivasso, Valtarese-La Spezia, Derthona-Valenza, Loano-Unipol.

f. c.

Lavori studenteschi tra arte e fantasia

— «Tra fantasia e progetto» è il titolo di una mostra allestita a Palazzo Mazzetti, in corso Alfieri, dall'Istituto Statale d'Arte in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune, che si è aperta mercoledì mattina. In esposizione decine di lavori degli studenti realizzati con la guida degli insegnanti Walter Accigliaro, Adriana Bottallo, Leonardo e Piero Sclavolino. Filo conduttore della rassegna l'ampia articolazione della creatività, rivolta all'espressione, ricerca del messaggio tra forma, spazio, segni e colore.

La mostra in settori; per l'aspetto «educativo» c'è per esempio la reinvenzione grafica della più tutta e sculture (come Borromini o Bernini) in bianco e nero o in policromia o con altre tecniche. Particolare una sezione dedicata alla via cittadina, corso Casale, nella cui architettura quasi periferia, con scenari e spesso anonime, fra caseggiati irregolari, viene fantasticamente ambientata un'opera celebre: può essere un in veste di Modigliani, una ballerina di Degas, oppure le celeberrime «muse inquietanti» di De Chirico.

Riproduzione e invenzione si incontrano nelle opere degli : ci sono soggetti «reinventati» da Manet e Renoir, da Kandinsky e Toulouse Lautrec, riproposti con buona tecnica. Altri si sono dedicati alla ricerca di particolari.

l. b.

MOSTRE

Gli alberi di Valeria Ciotti e grafica di grandi maestri

ASTI — Fino al 30 gennaio, nella Sala mostre del Palazzo della Provincia, mostra della torinese Valeria Ciotti, esponente dell'impostazione informale, che lascia spazio nelle sue ab'intenso mondo delle emozioni, raccontate con grande dinamismo di forme e colori.

L'impressione che si ricava davanti alla sue opere è, fondamentalmente, quella del movimento, che scaturisce dalle immagini primitive (alberi, voli) che paiono quasi «centrifugate» sulla tela.

La mostra è aperta tutti i giorni, nel pomeriggio.

Alla galleria L'Archivolto, di via XX Settembre, è allestita, sino il 24 gennaio, la rassegna «Grafica di Corrente», opere recenti di Treccani, Sassu, Cassinari e Guttuso, gruppo di artisti milanesi che, nel diedero vita appunto al movimento di cultura e di arte «Corrente», esperienza alternativa all'arte «ufficiale» del tempo.

Sempre in via XX Settembre, presso il circolo Spaghetti Jazz, continua la proposta «visiva» dedicata alle fotografie d'autore: capita, sino al 24, l'astigiano Donato Pucci, con una serie di fotografie intitolate «Overalde».

Aperta tutti i giorni (tranne il lunedì) dalle 16,30.

Due collettive allestiano il panorama delle esposizioni in città: a La Giostra, in via Verdi, «Maestri contemporanei», con opere di artisti che sono già stati ospiti della sala; a Fornace, fino a febbraio, «Il Novecento», ricca selezione di maestri piemontesi.

Alla galleria L'Acquario di via Fratelli Rosselli, prosegue la mostra «Palio '85» del fotoreporter Piero De Marchis, con le più belle immagini della corsa di settembre.

La rassegna si può visitare tutti i giorni dalle 17 alle 19,30, anche in mattinata (9-12), nelle giornate festive.

In provincia infine, a Castelnuovo Don Bosco, presso la sede municipale, è allestita la proposta «L'arte gotica e l'esperienza piemontese», ricca documentazione sulle forme artistiche sviluppatesi nata dal fino agli albori del Rinascimento.

Aperta da lunedì a venerdì, 8,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 17, fino al gennaio.

l. b.

da sabato 18 GENNAIO all'ipermercato

sidis DI ALBA

GRANDIOSA FIERA DEL BIANCO E DELL'ABBIGLIAMENTO

TUTTO A METÀ PREZZO

dal 18 gennaio al 1° febbraio:

SCATOLAME

Bacon Campello gr. 400 al kg. 3.225	L. 1.290
Krackers indigr. Misura gr. 340 al kg. 4.970	L.
Il carne Master Day Parmalat gr. 335 al kg. 4.910	L. 1.650
Il Sofficino Master Day Parmalat gr. 252 al kg. 5.556	L. 1.400
Il Wafer Master Day gr. 256 al kg. 6.164	L. 2.000
Arborio kg. Il Scotti	L. 3.160
Pelati Solis gr. 400 al kg. 792	
Pizza Star + birra omaggio gr. 450 al kg. 3.378	L. 1.520
Doppio brodo 10 c. gr. 110 al kg. 7.182	L.
Carne Manzoni gr. 90x4 + sottaceti Sacla' al kg. 9.666	L.
Tonno Marruzzella sgocciolato 170 gr. al kg. 10.235	L. 1.740
Olio extra vergine Macina cl. 750 Carapelli al l. 5.000	L.
Olio Sasa grande l. 2 Carapelli	L. 2.890
Caffè Sao classico gr. 500	L. 3.790
Bibita S. Pellegrino l. 1,5 pvc aranciata, chinotto, Seven up	L. 1.190
Royal cola l. 1,5 pvc	L. 990
Sole Bianco fustino kg. 4	L. 5.650
Carta igienica 6 rotoli Lucana	L. 1.040
Carta per cucina Scala 2 rotoli	L. 1.090
Vini blu risparmio 750 gr.	L. 1.040
Amaro Ramazzotti l. 0,70 al l.	L. 6.500
Black and White cl. 70 al l. 10.571	L. 7.400

LATTICINI

Emmenthal Bavarese Bayerland gr. 250 al kg. 6.760	L. 1.690
Gorgonzola Mascarpone Mangiarotti al kg	L. 7.490
Burro cascina Boragno 250 gr. al kg. 6.400	L. 1.350
Pecorino Mangiarotti al kg	L. 6.500

BAZAR

Liquido per lavatrici Roger Aresone lt. 1	L. 1.990
Olio Fiat Vs 30 lt. 1	L. 4.290
Batterie auto 45	L. 49.900
60 ampère	L. 63.900
100 ampère	L. 116.900
Lavatrice kg. 5 Ariston Margherita	L. 349.000
Frigorifero lt. 140	L. 159.000
Frigorifero Ariston Super Manual	L. 255.000
Cucina Rex 4 fuochi gas	L. 176.000
Tv color Philips 16 con telecomando	L. 899.000
Tv color 22 con telecomando e predisposto tel.video	L. 999.000
Cofano elettrico Mylinda	L. 19.800
Stabilizzatore Mylinda	L. 19.900
Ferro stiro a vapore Termozeta	L. 22.500
Radio sveglia Philips mod. D 3140	L.
Forno De Longhi elettrautito	L. 88.000
Forno De Longhi elettrautito c/timer	L. 99.500

FRUTTA E VERDURA tutti i giorni una sorpresa

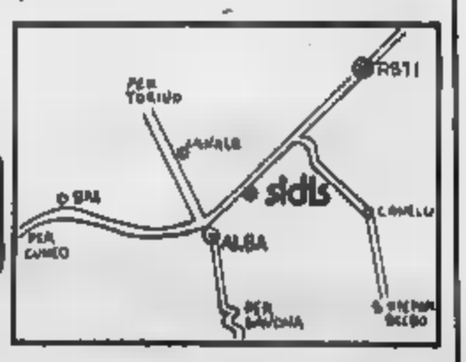
all'IPERMERCATO

sidis

ALBA

«c'è di tutto»

20 mila articoli a disposizione



ORARIO APERTURA
MATTINO: 8.30 -
POMERIGGIO: 15 - 19.30
LUNEDÌ MATTINA CHIUSO

AMPIO PARCHEGGIO

L'IPERMERCATO di ALBA

CORSO ASTI 24/G (LOCALITA' VACCHERIA)

(Com. autoriz. legge 50 del 15-1-'85)

Ultimi al VERDI a NIZZA MONFERRATO RENATO POZZETTO e Carla Mc Donald La musica più spiritosa dell'estate

Palladium TEL. 0144/54.228

QUESTA SERA BALLO LISCIO con ORCHESTRA SPETTACOLO GLI SMERALDI

Polenta, caponet e grive alla moda di Revigliasco

A gli sproloqui di frate Scanzarra

Terzo appuntamento oggi ad Asti con il festival invernale delle sagre. Ospite nel «cantinone» di piazza Alfieri 14 la Pro loco di Revigliasco che presenta questo menù: aperitivo con verdure invernali (peperone sotto rapa, finocchio, sedano, cipolla bollita) bagnate nell'olio con pane e vino. Polenta con i «caponet» che sono involtini di foglie di cavolo ripieni di carni e verdure, accompagnati da salsiccia al sugo revigliaschese e «grive» (legato, carni e spezie, avvolte nella rete di maiale). Polenta e coniglio ai olivi, torta di pesche.

Vino: barbera d'Asti doc. Prezzo 12.000 tutto compreso. Orario dalle 19 alle 24.

A Bubbio uno dei personaggi più popolari lanciato «Quelli della notte», la trasmissione di Renzo Arbore sarà ospite questa sera nella discoteca Pop Corn: è Nino Frassica, che anche stasera vestirà i panni del frate Scanzarra.

Oggi alle ore 15 ad Asti nell'Oasi dell'Immacolata in via Foscolo 21 convegno organizzato dalla democrazia cristiana.

ORIENTAMENTO SCOLASTICO

All'ISTITUTO S. DOROTEA

Via S. Nazaro 19 - Via Lirl 29 - Tel. 388.054

Preside e insegnanti sono disponibili per informazioni e chiarimenti sui due indirizzi scolastici:

LICEO LINGUISTICO - LICEO ARTISTICO

● tutti i mercoledì ore 15-17 ● tutti i venerdì ore 17-19

POPCORN

VIDEODISCOTECA - BUBBIO (Asti)

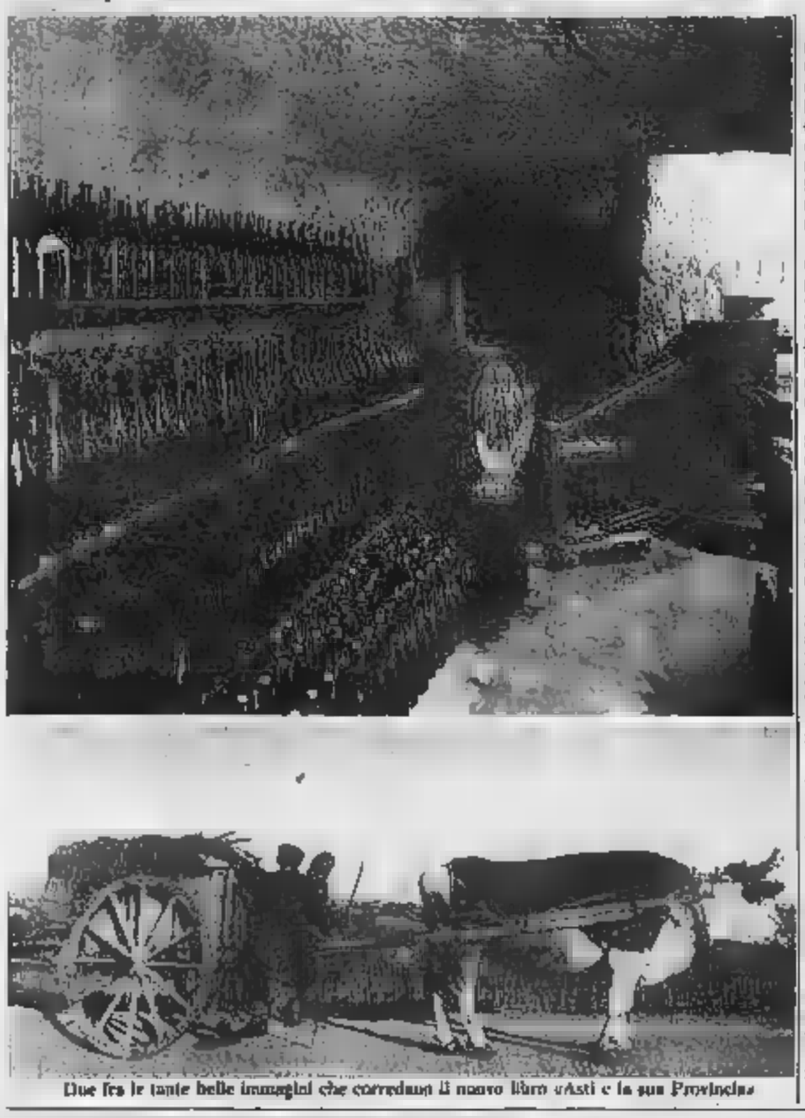
QUESTA SERA FRATE FRASSICA il frate di «QUELLI DELLA NOTTE» per la prima volta in Piemonte

C.I.A.M. Centro Iniziative Amatoriali Matrimoniali sei? Non disperate! Noi siamo in grado di risolvere il Vostro Rivolgetevi al nuovo Centro. Chiedete ma alla sofferta. Filiale di ALBA (CN) Tel. (0173) 60.456 orario ufficio «TUTTI I GIORNI» Sede centrale NOVARA Tel. (0321) 34.159

Un libro per i 50 anni dalla fondazione della Provincia

Dal passato remoto a oggi

Il suolo dell'Astigiano, una volta dal mare, riserva tante sorprese ai paleontologi - Lo splendore del Medioevo e la Repubblica stroncata nel sangue - Il piacere di mangiare e bere bene - Le opere d'arte



Due fra le tante belle immagini che corredano il nuovo libro «Asti e la sua Provincia»

La Provincia di Asti ha promosso, a suggello delle manifestazioni per i anni dalla fondazione, la pubblicazione di un libro che un quadro completo di una realtà complessa come quella dell'Astigiano. Il coordinamento dell'opera, dal volutamente asciutto *Asti e la Provincia*, è stato affidato al professor Luigi Firpo, che ha anche espresso il suo omaggio al Monferrato rievocando, parole commosse e racconto vivido di immagini, i suoi soggiorni infantili presso i parenti di Chiusano, in tempi in cui «*le parentele serbava ancora un significato ben più largo e impegnativo di quello odierno*».

Il passato più dell'Astigiano è ricostruito con efficacia da Sergio Nebbia, che ci mostra un paesaggio acquoso e poi palustre, del quale affiorano oggi emozionanti tracce, che vanno dall'infinità di conchiglie alle ossa di balenottera. L'uomo cominciò poi ha lasciare i suoi segni, a diventare stanziale, abitare le colline: l'Astigiano entrava storia, qualcuno dava inizio alla coltivazione delle viti, che avrebbero cambiato così profondamente l'aspetto dei panorami.

Giuseppe Crosa accompagna il lettore dalla nascita primo villaggio ligure fondato dagli Statielli al medioevo (periodo in cui Asti conobbe il massimo splendore, documentato fiorire di decine torri nobiliari), alla dominazione degli Orleans, Settecento e alla Repubblica Astese (stroncata nel sangue dopo giorni) fino ai giorni nostri. affacciano gentili personaggi muliebri quasi entrati leggenda, come Lancia, Valentina Visconti e la disinvolta Virginia Oldoini contessa di Castiglione.

Sergio Pausa e Maria Teresa Fersino, essendo marito e moglie, hanno lavorato a quattro mani, occupandosi degli aspetti artistici. Il problema maggiore deve quello «frenare» la penna, tanta è la ricchezza di monumenti architettonici e pittorici dell'Astigiano. Ancora Giuseppe Crosa è di un attento excursus sul patrimonio letterario a partire da Ogerio Alfieri che nel raccolse i documenti del *Coder Astensis* (noto come Codice Malabayla). Naturalmente la parte leone spetta a Vittorio Alfieri e alle sue tragedie; ma si incontrano anche Angelo Brofferio, Umberto Calosso da Belveglio, Morelli, il compianto Davide Lajolo, nonché quel Leonardo Botallo descrisse piccolo canale cardiaco che in alcune persone unisce l'atrio destro a quello sinistro e da prese il autore tra l'altro di un'importante etica medica.

Ed ecco la gente (autore Giacinto Grassi) con le sue tradizioni, le (il Palio in testa), i riti campagna, il culto del mangiare e del bere bene, i miti sportivi Gerbi e Alciati. La varietà del paesaggio documentata da Francesco Argirò con l'occhio clinico del pittore, Gabriella Pellegrini ha elaborato un succinto ma accurato capitolo dedicato all'economia astigiana, corredato da tabelle e grafici e dalle biografie dei principali capitani d'industria locali.

Concludono volume (ricco di bellissime fotografie a colori) le schede 120 Comuni provincia.

Leonardo Osella

QUANDO INVESTIRE? COME INVESTIRE?
DOVE INVESTIRE?

Dare risposta queste domande è fondamentale per giusta tutela dei propri risparmi, molto spesso frutto anni di lavoro e di sacrifici.
E' quindi necessario sapere effettuare delle scelte di investimento adeguate alle offerte del mercato e alle reali esigenze personali.
Ecco perché è indispensabile avvalersi della collaborazione un esperto che sappia consigliarti, modo migliore.

E' FINALMENTE FARE BUONI INVESTIMENTI CON IL PIU' FORTE GRUPPO BANCARIO-ASSICURATIVO ITALIANO

INTERBANCARIA

promosso da:

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
INA - Istituto Nazionale delle Assicurazioni
BANCO DI SICILIA
BANCO DI SANTO SPIRITO
CASSA DI RISPARMIO DI ROMA
BANCA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
BANCA DEL SALENTO
BANCA TIBURTINA DI CREDITO E SERVIZI
CREDITO COMMERCIALE TORINO

INTERBANCARIA INVESTIMENTI

LA FORZA DEI TUOI RISPARMI

AGENZIA ASTI
P.zza Astesano n. 8
Tel. 0141 353.221

AGENZIA PROVINCIALE DI ASTI
C.so Alfieri 195 (Portici Rossi)
Tel. 0141 32.891 - 33.283

AG. N. CANNAVO D'ASTI
V. S. Vincenzo n. 8
TEL. 0141 971.686

SPETTACOLI E TACCUINO

L'importante contributo della Cassa di Risparmio

Un lunghissimo elenco di libri che raccontano la storia di Asti

ASTI

LUX: Fracchia contro Dracula, con P. Villaggio, E. Fenech (commedia brillante).
POLI Rambo 2, la vendetta, con S. (avventuroso).
RITZ: Tutto colpo del Paradiso, di F. Nuti, con O. Muti, F. (commedia).
SPLENDOR: scorpioni (drammatico).
DON BOSCO: Innamorarsi, con R. Nite, M. Streep (commedia) Ore 21

CANELLI

: Goodbye, l'energia l'universo, con Amecho, W. Brimley (avventura-fantastico).

NIZZA

Colpo di spugna, S. Tavernier, P. Noiret, Hupert (drammatico).
LUX: sposa promessa, con Shin, J. Bells.
SOCIALE: Joan Lui, di A. Celentano, con A. Celentano, C. Mori (commedia musicale).
RIDI: E' arrivato mio fratello, con R. Pozzetto (commedia).

SAN

Cinecittà: il migliore, con R. Redford (commedia).
LUX: Coca cola Kid, con B. Sacco (commedia).
SPLENDOR: La carica dei 101, di Disney (cartoni animati).

UTILI

Croce Verde 53.345; Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.583; Canelli 834.222; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Alfieri, piazza Alfieri 3; notturna: Nuova, corso Savona .
, via Alfieri 15.
Moncalvo: Tandilo, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Boschi, via Pio Corsi 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.048; Nizza d'Arazzo 808.150, Calliano 628.444; Montechiaro 486.188; San Damiano 975.910; Castagnole 966.779; Villafranca 933.044; Cocconato 485.059, Montemagno 63.253; Castelnuovo Don Bosco 987.6466.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 33.252 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 726 756; Moncalvo 262.465. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222

Asti — Bruno Binello è stato nominato rettore del comitato Palio del Rione Santa Maddalena-San Rocco. Vice rettori sono Giuseppe Martinetti e Luca Pucciariello.

— 31 gennaio il termine per presentazione delle domande partecipazione alla Fiera città di Asti in programma a partire dal 3 maggio prossimo. Le domande dovranno essere inviate all'ufficio competente Comune in corso Alfieri 330.

ASTI — *Tra le Casse di Risparmio che svolgono attività editoriale ai fini culturali, quella di Asti è tra le primissime per anzianità di iniziativa e importanza e la viene riconosciuto il titolo anticipatrice degli indirizzi culturali bancari.*

Il posto di rilievo è riconosciuto dal «Catalogo», una preziosa opera edita dall'Associazione tra le Casse di Risparmio d'Italia. Nell'introduzione al «Catalogo» Federico Zeri osserva: «Il fenomeno delle pubblicazioni apparse sotto l'insegna delle Casse di Risparmio è tipicamente ed esclusivamente italiano». E appunto: «E' lecito affermare fino secondo dopoguerra i pochi volumi apparsi avuto un carattere occasionale, di episodi, anche se essi incontriamo ad alto livello come è "Le carte dell'archivio capitolare di Asti", a cura di Ferdinando Gabotto e di Nicola Edito nel 1907, sotto l'insegna della Cassa di Risparmio di Asti, questo libro, oramai raro, fa parte di una collana di straordinaria importanza.

Il «Catalogo» elenca un numero alto di pubblicazioni: oltre di Casse di Risparmio italiane. Le opere edite Cassa di Asti settore storia, arte, cultura, numerate. Le più importanti sono: «Asti nei suoi principali ricordi storici» in quattro volumi (1927); «I Francescani in Asti», di Giacinto Burroni (1933). Seguono: «Documenti per la storia astigiana» di Lodovico Vergano «Asti Medioevale» di don Alfredo Bianco (1960); «Le Chiese romaniche nella provincia di Asti» di Luigi De Stefani e Lodovico Vergano Quest'ultima opera era stata realizzata dalla Banca Agraria Bruno incorporata nel Cassa di Risparmio.

E' del «Asti tempi rivoluzione e dell'impero» sempre di Alfredo Bianco; del 1961 «La chiesa della Madonna di Viatosto» di Alfredo Ecclesia.

L'ex presidente del massimo istituto bancario astigiano, Giovanni Giraudi, e l'attuale presidente, hanno dato notevole impulso all'attività editoriale della Cassa con una serie di interessanti pubblicazioni tra le quali figura: «Lo storico De Canis e la sua descrizione statistica della provincia di Asti», Renato Bordone (1976). Dello stesso autore la «Proposta per una lettura della corografia astigiana dell'avvocato De Canis» (1977).

Nel anno vengono pubblicate le «Carte astigiane del 1300» a cura di Pio Dacquino; nel 1983 «La storia di Asti, quasi una contrastoria» di Gianfranco Monaca, distribuita migliaio di copie nelle scuole di Asti e che narra con una serie di disegni e fumetti le vicende di Asti attraverso i secoli. L'anno dopo, dello stesso Monaca, esce «Vittorio Alfieri», opera a fumetti che ha introdotto e fatto conoscere in tutte le case astigiane la vita e le opere del grande tragedo.

Ma la Cassa di Risparmio, in questi ultimi due anni ha contribuito pubblicazione di libri come «La storia Mombaruzzo» di Giuseppe Scaletta e l'ultimo dato stampa a fine «Diavolo Rosso», l'appassionante storia del corridore ciclista astigiano Giovanni Gerbi che rappresentò il periodo eroico del ciclismo italiano.

Manoscritti altri periodi della storia Asti sono stati lasciati alla morte da don Alfredo Bianco. Peccato che gli eredi non abbiano ancora permesso le loro pubblicazione. Se questo avvenisse si renderebbe un notevole servizio alla storiografia.

v. mta.

MAKHYMO ITALIA SNC
FOTORIPRODUTTORI
FORNITURE UFFICIO
LOCALITA' CANOVA 28/B - 14100 ASTI
Telefono (0141) 212.823

UNICA CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
per le province di Asti - Alessandria
mita

USATO INTELLIGENTE
(e garantito come nuovo)
A PARTIRE DA L. 400.000
VASTA GAMMA DI FOTORIPRODUTTORI A TONNER IN POLVERE ELETTROSTATICI E A CARTA DIAZOINI
FORMATI DI COPIATURA: UNI A4 21x29,7
UNI B4 25,7x36,4
UNI A3 29,7x42
RIDUZIONI - INGRANDIMENTI ZOOM

MAKHYMO
ITALIA FOTORIPRODUTTORI
GLI SPECIALISTI

SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA
(diretta in giornata) - Materiale di consumo per tutti i tipi di fotoriproduttori.
CONVENZIONE SPECIALPRESTITO

driade
ICF
Cassina
arflex
Knoll
POGGI
cappellini
CITTERIO
Flou.
Artemide
INTERFLEX
Kartell
FontanaArte
FLOS
arteluce
da
Bernuli Mobili
Arredamenti - Illuminazione - Tendaggi
PIAZZA ASTESANO, 20 TEL. (0141) 32426
ASTI

Oggi nella Sala contrattazioni di via Roma

La Confcoltivatori riunita [illegible] congresso

Una forte diminuzione degli addetti e delle aziende agricole - Irrigazione, agriturismo, inquinamento, montagna

[illegible] — [illegible] apre questa mattina nella Sala Contrattazioni della Camera di Commercio di via Roma 15, con la relazione introduttiva di Salvatore Vecchio, della presidenza, il 3° congresso provinciale della Confcoltivatori, per importanza la seconda organizzazione sindacale contadina della Granda.

Il tema che verrà dibattuto [illegible] congresso: «*Un progetto unitario per una agricoltura più forte, di qualità*» è stato illustrato ai giornalisti dal direttore dell'organizzazione sindacale Gianfranco Palco: «*Una agricoltura forte e di qualità deve avere un indispensabile supporto nell'efficienza* [illegible] *pubblica amministrazione. In questo quadro diventa indispensabile la riforma* [illegible] *dell'Agricoltura, una modifica e una accelerazione delle procedure necessarie per il credito e i finanziamenti*».

Sulle vicende dell'agricoltura cuneese interviene Salvatore Vecchio: «*Usciamo da una annata agraria che è stata molto pesante per i coltivatori, soprattutto per gli 80 miliardi di danni provocati l'anno* [illegible] *dalle gelate primaverili e dalla siccità estiva*».

Tra i [illegible] significativi che vengono sottolineati nella relazione congressuale, il più preoccupante è la diminuzione [illegible] di 21 mila [illegible] nell'agricoltura verificatasi [illegible] decennio 1971-81 e che è continuata, anche se meno drammatica, negli anni più recenti. E' anche diminuito [illegible] per [illegible] il numero [illegible] aziende e dell'8,6 per cento la superficie [illegible] utilizzata.

E' in calo la superficie coltivata a cereali, soprattutto mais, mentre è in aumento quella impegnata dalle colture orticole.

Un altro tema di scottante attualità, soprattutto dopo [illegible] presa di posizione [illegible] Comuni del Fossanese [illegible] il tracciato della futura autostrada, la perdita di fertile terreno agricolo per abusi e errori in campo urbanistico e nel settore [illegible] viabilità.

Continua Salvatore Vecchio: «*Il terreno è un bene limitato, non quindi* [illegible] *i piani agricoli zonali per la salvaguardia* [illegible] *suolo produttivo che va difeso nell'interesse della collettività*».

Altri importanti argomenti [illegible] domani al 3° congresso provinciale [illegible] Confcoltivatori: l'irrigazione, l'inquinamento idrico e [illegible] rifiuti solidi, la montagna, l'agriturismo. La Confcoltivatori conta oggi sul territorio provinciale cinque uffici zona e [illegible] recapiti settimanali. L'organizzazione sindacale cura anche il centri [illegible] scienza tecnica, diversi [illegible] di assistenza tecnica, la contabilità per centinaia [illegible] e per le pratiche previdenziali conta su un attrezzato ambulatorio medico.

Il congresso provinciale della Confcoltivatori sarà chiuso domani sera da Alfonso Pascale, della direzione nazionale. Seguirà l'elezione [illegible] organismi dirigenti.

Gianni De Matteis

Cuneo, aperta «Casa-famiglia»

[illegible] — Una nuova «Casa-famiglia» per handicappati [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] Dronero 11, in occasione [illegible] convegno organizzato dall'Anffas (Associazione famiglie e fanciulli subnormali) con la collaborazione [illegible] dell'Assessorato all'assistenza della Regione e degli Assessorati [illegible] servizi sociali e [illegible] cultura [illegible] comune di Cuneo [illegible] tema «Sessualità nell'handicap».

Il convegno si svolgerà domani, dalle 9, al teatro Toselli. Relatori saranno il neurologo Antonio Guidi, responsabile dei servizi di riabilitazione dell'infanzia della Regione Marche e padre Carlo Lana.

Disc puericultrici [illegible] in maternità

Mondovì, asilo nido con orario ridotto

I genitori dei 48 bambini hanno protestato in Municipio

MONDOVI' — Un decreto legge vieta [illegible] comuni [illegible] personale: a Mondovì due puericultrici sono [illegible] congedo per maternità e il [illegible] ne è costretto a ridurre l'orario [illegible] apertura dell'asilo nido. Di questa singolare situazione si è discusso giovedì [illegible] in municipio durante un assemblea a cui hanno partecipato i genitori [illegible] [illegible] dell'unico asilo nido in funzione a Mondovì.

Il sindaco Luciano Mondino ha spiegato: «*Un decreto legge entrato in vigore il primo gennaio dell'86 vieta ai comuni, alle Usl e agli altri enti pubblici di assumere personale per qualsiasi ragione fino all'approvazione della legge finanziaria dello* [illegible] *All'asilo nido comunale 3* [illegible] *sei puericultrici dal prossimo gennaio non in compedo per maternità ma non possiamo sostituirle. Se non troveremo altre soluzioni dovremo anticipare l'orario di chiusura dalle* [illegible] *alle 16*».

Ovvie e giuste le proteste [illegible] genitori che, in [illegible] parte, portano i loro [illegible] al nido per ragioni di lavoro. Più interventi è stato detto: «*Chi lavora in fabbrica esce alle 15 il comune non può assumere personale lo potremmo fare noi, come genitori, chiedendo a giovani puericultrici di seguire i nostri bambini dalle* [illegible] *15 nei locali dell'asilo*».

Luciano Mondino replica: «*Dovremo verificare se legalmente è possibile coprire* [illegible] *genitori per alcune ore al giorno quanti locali. Ma decideremo nella prossima seduta di giunta*».

Quello di via Ortigara è l'unico asilo della città dove vengano [illegible] e [illegible] con meno di tre anni.

Una struttura [illegible] è stata più volte al [illegible] polemiche. Il bilancio, malgrado le rette siano abbastanza alte (variano a seconda [illegible] redditi dalle 200 alle 400 mila lire il [illegible] ha un grave passivo. L'assessore ai servizi sociali Loretta Bilio dice: «*Nell'anno scolastico 1985/'86 ogni bambino è costato sette milioni: quasi un milione viene pagato dalla Regione e una parte dai genitori. Per ogni bimbo il comune ha speso 4 milioni e 700 mila lire, complessivamente circa* [illegible] *milioni.* [illegible] *Io del costi lo riteniamo un servizio molto solido. Il personale è altamente qualificato, i genitori soddisfatti, lattanti e bambini vengono seguiti con cura*».

Dell'asilo nido si è [illegible] più volte in Consiglio comunale, quasi sempre per il [illegible] [illegible]. L'assessore Lucetta [illegible] aggiunge: «*Abbiamo notato che quando le* [illegible] *superano le 300 mila lire i genitori preferiscono non mandare i bambini al nido, meglio assumendo una baby sitter. Per questo abbiamo proposto un tetto massimo di 300 mila* [illegible] *per le rette*».

Una proposta duramente criticata [illegible] consiglieri del pci. Ottavio Beretta dice: «*Non è giusto che la collettività paghi milioni per quei bambini che hanno genitori* [illegible] *redditi così alti da dover* [illegible] *mila lire il mese* [illegible] *retta. Se guadagnano molto devono* [illegible] *costo reale del servizi. Abbassiamo le rette* [illegible] *a quelle famiglie con redditi medi o bassi e aumentiamole per gli altri*».

Su questo argomento sarà [illegible] decisione nel prossimo Consiglio. Il [illegible] Luciano Mondino conclude: «*Il fatto* [illegible] *non riguarda solo* [illegible] *è che i comuni* [illegible] *possono supplire il personale assente per malattia. Forse per il nido troveremo una soluzione ma immaginiamo se si ammalano i magistrati o i custodi del cimitero. Non potranno essere sostituiti anche all'approvazione* [illegible] *legge finanziaria. Mi auguro che il governo revochi al più presto questo assurdo decreto legge*».

Gianni Martini

[illegible] e polemiche dopo la fuga di gas

[illegible] Salicetto all'acca l'Acna di Cengio

Un animato Consiglio comunale aperto in Valle Bormida

SALICETTO — «*La Val Bormida non è più la valle della morte*». «*Chi è in grado d'ora in avanti di gestire* [illegible] *di una popolazione che da* [illegible] *anni è non stretta a subire?*». Sono due concetti espressi durante il consiglio comunale aperto che si è tenuto a Salicetto giovedì [illegible] al quale [illegible] partecipato i rappresentanti [illegible] di [illegible] Monastero, Bossolasco, Cortemilia, Gottasecca. Nella parte riservata [illegible] pubblico, oltre [illegible] persone, che hanno [illegible] senza mezzi termini, lo stabilimento Acna [illegible] Cengio «*responsabile della "morte" dell'intera vallata*».

[illegible] riunione [illegible] stata indetta sull'onda [illegible] suscitata [illegible] fuga di [illegible] dal reparto fosforiche il 10 gennaio, [illegible] l'occasione per ricordare le battaglie che vedono [illegible] sempre impegnati gli abitanti [illegible].

[illegible] questa [illegible] [illegible] è stato [illegible] l'apparato direttivo della fabbrica [illegible] anche alcuni amministratori tra i quali l'ingegner Gian Carlo Obertino presidente della Comunità montana Alta Langa e [illegible] di Monastero [illegible] «*troppo morbidissimi nei confronti della Montedison*».

Un operaio ha detto: «*Hanno* [illegible] *i pompieri dal reparto, ma* [illegible] *aumentati quelli esterni, coloro cioè che cercano* [illegible] *temporeggiare e favorire dell'azienda*».

Il primo intervento il sindaco [illegible] di Saliceto Giovanni Ottardo: «*Mi invitato alla direzione Montedison* [illegible] *lettera di protesta* [illegible] *stato informato in tempo* [illegible] *quanto non accaduto. Solo sabato, malgrado molte sollecitazioni, il giorno dopo la fuga* [illegible] *gas, l'azienda ha presentato alla Prefettura di Savona un piano di sgombero* [illegible] *vallata in caso di calamità*».

[illegible] aggiunto il vice sindaco Bruno Rubino: «*Sabato mattina il fiume Bormida era ricoperto di schiuma bianca e maleodorante. L'Unità sanitaria locale non informata ci ha risposto che era possibile effettuare i controlli solo lunedì, così abbiamo interessato il* [illegible] *condotto di Sale Langhe, il dottor Orsero affinché ci rendesse conto di cosa rischiamo*».

E' quindi intervenuto il sindaco di Camerana, Pier Giorgio Giacchino: «*Le doti di gas sprigionate dal reparto l'altro giorno sono in grado di provocare gravi* [illegible] *cerebrali. E' [illegible] un miracolo se oggi non siamo qui a piangere* [illegible] *lo* [illegible] *lo fabbrica dopo 15 anni perché disgustato di quanto accadeva nei reparti. C'è troppa improvvisazione ecologica. E' [illegible] che qualcuno aveva promesso che a* [illegible] *i pesci* [illegible] *tornati nel fiume Bormida. Ma sono reparti all'Acna dove se un operaio viene colto da malore nel turno di notte non può intervenire* [illegible]. *E' solo in un immenso impianto* [illegible] *quale ha le responsabilità*».

Il medico [illegible] Ceva, [illegible] Giorgio Nardini [illegible] «*In tutto il mondo non* [illegible] *un esempio di inquinamento simile a quello della Val Bormida piemontese. L'inquinamento idrico è [illegible] esteso e profondo, quello atmosferico gravissimo. Un esempio: il tetracloroetano* [illegible] *all'Acna, è rilevato attualmente* [illegible] *quantità di cinque milligrammi per* [illegible] *metro cubo. Ebbene a Monastero, a* [illegible] *chilometri dalla stabilimento durante un* [illegible] *controllo abbiamo scoperto che ci sono* [illegible] *45 a* [illegible] *milligrammi al metro cubo*».

Gian Paolo Carlini

[illegible] — «La Cee sappia soddisfare le attese dei giovani». E' il tema [illegible] convegno in programma domenica 26 gennaio, nel salone dell'Ala, organizzato dal Movimento giovanile della Coldiretti. Interverranno i parlamentari europei Mauro Ch[illegible] e Nino Pisoni.

Studi a Mango

[illegible] nel [illegible]

MANGO — Un «Centro studi e documentazione sull'emigrazione piemontese nel mondo» sarà aperto a Mango presso l'enoteca regionale [illegible] Moscato d'Asti e [illegible] spumanti [illegible] di recente costituzione.

L'iniziativa, presa dalla [illegible] Mango in [illegible] l'amministrazione comunale e l'enoteca, [illegible] illustrata oggi pomeriggio (ore 16.30) in occasione della presentazione del libro «Io parto per l'America - [illegible] di emigranti piemontesi» nella [illegible] conferenza [illegible].

Lo spunto per aprire il centro studi è venuto dal libro sull'emigrazione in America, un fenomeno [illegible] conosciuto nelle Langhe che ha interessato particolarmente la zona di Mango, tra la fine dell'Ottocento e l'inizio [illegible] secolo.

Il volume, [illegible] in equipe da più autori, contiene il frutto di ricerche analitiche, testimonianze raccolte in Argentina dall'insegnante [illegible] fotografo Bruno Murialdo ed è stato pubblicato con uno [illegible] po particolare: raccogliere fondi per finanziare il viaggio a piemontesi emigrati in Argentina.

g. f.

I giovani dell'istituto tecnico studiano le barriere architettoniche

Trecento futuri geometri di Savigliano al lavoro per aiutare gli handicappati

[illegible] — Si aprono le porte delle scuole e [illegible] studenti [illegible] alle per studiare e programmare interventi che abbiano una specifica funzione sociale. L'iniziativa è dell'Istituto tecnico per geometri «Eula» di Savigliano che per l'anno in [illegible] progettando uno studio completo sulle barriere architettoniche in relazione [illegible] composizione della [illegible] del lavoro [illegible] dedizione e [illegible] ma che potrà in futuro essere un punto [illegible] riferimento per il [illegible].

Marilena Mana, preside dell'istituto, è [illegible] degli studenti «Vogliamo [illegible] una serie di documenti e di studi sull'argomento. Progetti, segnalazioni e indirizzi specifici cercano poi [illegible] in una mostra che crediamo possa [illegible] una sua funzione sociale. Gli studenti e gli insegnanti seguono una scelta abbastanza rigida: la dimensione [illegible] progettazione, [illegible] normativa in materia di handicap, la verifica applicata nell'ambito del territorio [illegible] Savigliano».

In altre parole gli studenti dell'istituto [illegible] per [illegible] si stanno adoperando sul territorio per eliminare le [illegible] le barriere architettoniche che creano i problemi maggiori alle persone portatrici di handicap. Quindi interventi sul tessuto urbano per [illegible] anche rampe e [illegible] costruzioni.

Lo studente lascia (finalmente) i banchi per scendere in strada, ma l'Istituto saviglianese non si limita ad una ricerca. Dice ancora Marilena Mana: «Il vero *La nostra scuola si proietta verso le relazioni esterne e [illegible] questo contesto le aziende più interessate sono quelle pubbliche, cioè Comuni, Provincia e Regione.* [illegible] *futuro prepariamo lavori convenzionati e nuovi obiettivi che, mirando a migliorare il livello culturale del geometra, possono creare [illegible] figure [illegible] professionista e [illegible] lavoro*».

Savigliano. La [illegible] tecnico per geometri ha una potenza di oltre duecento [illegible]ariate (Foto Filannino)

L'Istituto tecnico per geometri compie 11 anni: nato nel '67 come sede staccata degli istituti di Cuneo, Mondovì e Alba, divenne autonomo nel 1974. Dopo il palazzo in via Cravetta, [illegible] finalmente una [illegible] fissa, nell'ex convento di Santa Chiara, in condominio con il Liceo. Dice ancora Marilena [illegible]: «*La presenza di un [illegible] nell'ex convento indica che sono stati interventi [illegible] Il Comune, prendendo a cuore i problemi dell'istituto, pratiche [illegible] manovre [illegible] adeguati spazi didattici, ha iniziato una serie [illegible] lavori nell'edificio che dovranno fornire nuovi e più idonei locali*».

Gli studenti dell'Istituto tecnico per geometri sono trecento e in continuo aumento. Molti giovani abitano a Savigliano, ma parecchi altri sono pendolari. Il arrivano dai 1 centri piccoli e [illegible] della provincia.

Fiorenzo Panero

Tra Ceva e [illegible], sulla Torino-Savona

Il crollo di un ponte blocca tutti i treni

CEVA — Caos sulla linea ferroviaria Savona-Torino per il crollo di una parte [illegible] ponte [illegible] Cevetta [illegible] Bale Langhe e Ceva. I maggiori disagi sono [illegible] accusati dalla stazione di [illegible] Giuseppe [illegible] Cairo che ha visto [illegible] tutto il traffico [illegible].

Il crollo è avvenuto [illegible] 14,30. Per fortuna il traffico in quel tratto era stato interrotto fin da ieri mattina. I tecnici delle Ferrovie infatti avevano notato che un parapetto [illegible] ponte, [illegible] una trentina di [illegible] e lungo 50, era pericolante. E' stato avvertito il titolare della stazione [illegible] Ceva che ha immediatamente organizzato [illegible] visto il trasbordo [illegible] viaggeri [illegible] autopullman. Intanto è stata avvertita l'impresa «Sergio Bianchino» che [illegible] in via Battifollo a Bella, specializzata [illegible] opere di manutenzione delle strutture ferroviarie. Gli operai si sono messi immediatamente al lavoro [illegible] i ferrovieri [illegible] «squadra rialzo».

Mentre sul ponte stava per entrare un carro attrezzi la struttura ha iniziato a cedere. Gli operai hanno infatti notato che stavano [illegible] parti [illegible] rapelle. E' stato dato l'allarme, [illegible] le [illegible] che erano sul ponte [illegible] a mettersi in salvo.

A [illegible] circa [illegible] viadotto si è formata una [illegible] voragine, a unire le due parti sono rimaste [illegible] le rotaie e qualche traversina. I [illegible] [illegible] nel [illegible] della stazione di Cevetta. A causa del crollo è saltato l'intero impianto elettrico nel [illegible] [illegible] San Giuseppe di Cairo e Fossano; per circa un'ora sono rimasti isolati anche i telefoni.

Sul posto sono arrivati i carabinieri [illegible] Ceva per un primo sopralluogo. Due treni diretti [illegible] Savona sono stati [illegible] a Ceva, [illegible] convoglio diretto a Torino si è fermato a [illegible] Giuseppe [illegible] Cairo.

[illegible] stato predisposto un piano di emergenza.

g. p. c.

Un pensionato [illegible] Sant'Albano Stura

Trova nella tomba i sedili di un'auto

S. ALBANO STURA — In due tombe vuote nel cimitero del paese è [illegible] trovata della refurtiva: un inginocchiatoio in legno del '700 e i sedili, nuovi, di una Fiat Ritmo.

Giuseppe [illegible] il pensionato Carletto Allasio, 70 anni, abitante con la moglie e un figlio a Sant'Albano Stura in via Mondovì, è andato a pulire la tomba di famiglia, una piccola costruzione con nove posti [illegible] locali più sotto terra sia esterni. «Volevo mettere alcuni oggetti nel locale dove sarà sepolto. Nella seconda fila dal basso, un metro sopra la terra. Sono ricordi di amici, fotografie di persone già morte ed altre poche cose che vorrei [illegible] nella [illegible] tomba» ha raccontato il pensionato.

Senza essere notato dai soprastanti [illegible] pietra di marmo, fermata in modo provvisorio da due grandi viti, che chiudeva il [illegible] All'interno ha trovato un antico inginocchiatoio in legno. «Non capisco cosa fare. Ho pensato ad una scherzo. Poi ho deciso di avvertire il custode del cimitero» [illegible] raccontato Allasio. Il [illegible] ha avvertito gli impiegati del Comune che, dopo aver informato il sindaco, hanno chiesto l'intervento dei carabinieri di Trinità. I militari hanno deciso di controllare tutti i locali e le tombe vuote, un centinaio in tutto. Nel locale di un'altra tomba è [illegible] trovato il sedile posteriore rubato ad una Fiat Ritmo nuova. [illegible] ricerche [illegible] dei militari [illegible] è [illegible] stata individuata la provenienza.

Ma per i medici di Saluzzo questo ospedale funziona

Adesione allo sciopero, collaborazione con l'Usl

SALUZZO — Ampia adesione [illegible] medici allo sciopero: [illegible] ospedale non si effettuano attività ambulatoriali e vengono garantite solo le urgenze, mentre si cerca [illegible] [illegible] il minimo il [illegible].

In un comunicato, firmato da buona parte dei medici, è presentata una proposta per sbloccare la vertenza e ripristinare la necessaria serenità all'interno delle strutture sanitarie pubbliche.

Nel documento si spiega che il contratto dei medici separato dal resto del pubblico impiego (cioè la richiesta avanzata [illegible] sindacati autonomi di categoria che [illegible] base degli scioperi) non deve essere il fine unico dell'agitazione, ma il mezzo per arrivare alla piena valorizzazione professionale dei medici.

Spiega il dottor Gino Capponi: «*Ottenere un contratto separato può* [illegible] *importante in questo [illegible] consentirci di avere quello* [illegible] *tempo chiediamo per rafforzare le strutture pubbliche con un corretto funzionamento; il riconoscimento della professionalità, la revisione normativa delle figure professionali, l'adeguamento economico. Noi non cerchiamo lo scontro a ogni* [illegible] *con il ministro da una parte e* [illegible] *confederali dall'altra: potremo dunque eccitare di avere un contratto all'interno del pubblico impiego che però ci garantisca [illegible] ottenere quanto chiediamo*».

Il «contratto separato», quindi, significa soprattutto arrivare a obiettivi concreti e non tanto una questione di principio. Dice il dottor Paolo Allemano: «*Vogliamo far capire all'opinione pubblica e [illegible] categoria di lavoratori [illegible] sanità che noi medici [illegible] siamo spinti [illegible] corporativi, [illegible] valutando per una migliore assistenza sanitaria pubblica e, nel contempo, per garantirci una rappresentanza sindacale nazionale che finora ci è stata negata con ostinazione. Lo sciopero è scaturito politico a livello nazionale, ma i punti quanto più concreti si possono fare, giorno per giorno, all'interno di ogni unità sanitaria locale*».

Il giudizio dei medici sull'operato [illegible] saluzzese è positivo.

Nei mesi scorsi i sindacati di categoria avevano organizzato un importante convegno sul ruolo dell'ospedale cittadino e quindi [illegible] sanità pubblica che ha permesso l'inizio di [illegible] costruttiva fra amministratori e operatori sanitari.

Dice Allemano: «*La [illegible] volontà comune [illegible] risolvere i problemi [illegible] all'attuale amministrazione dell'Usl presieduta dal dottor Amedeo Damiano, di attuare delle riforme di fondamentale importanza per l'ospedale [illegible] l'organizzazione della guardia medica e chirurgica continua e l'importante servizio di pediatria*».

n. ga.

Assolto autista

CUNEO — Un autista del servizio di trasporti pubblici urbani, Giovanni Galfrè, 37 anni, [illegible] in via Castelmagno a Busca [illegible], è stato assolto [illegible] ieri mattina per insufficienza di prove dal Tribunale [illegible] era accusato di [illegible] provocato in [illegible] scontro [illegible] sede il [illegible] settembre [illegible] [illegible] morte di due coniugi [illegible] Demonte, Michele Murialdo, [illegible] anni, e [illegible] moglie Giuseppina Nocchia, [illegible] anni.

Il Galfrè, alla guida di un bus, alle 13.40 stava percorrendo il cavalcavia [illegible] ferroviario diretto alla Michelin, dove avrebbe caricato gli operai del secondo turno. Improvvisamente davanti [illegible] corriera [illegible] presentava una Renault 5 guidata dal [illegible] sbandata per cause mai accertate sulla corsia di sinistra.

L'autista [illegible] pullman urbano cercava, purtroppo inutilmente, [illegible] evitare l'urto in conseguenza del quale i coniugi Murialdo morivano sul colpo.

g. d. m.

GRANDE CONCORSO

DA DICEMBRE 1985 AL 4 FEBBRAIO 1986

SI [illegible]

albauno

LA STAMPA e ALBA UNO organizzano [illegible] manifestazione a premi per fine anno.

La manifestazione [illegible] svolge [illegible] gli operatori economici [illegible] [illegible] Piave di Alba, tramite la distribuzione [illegible] cartoline a [illegible].

I tagliandi devono essere compilati [illegible] imbucati nelle urne [illegible] negozi di ALBA UNO; le [illegible] servono invece per completare un PUZZLE da inviare all'Associazione.

I lavori devono pervenire entro il 4 febbraio 1986.

Fra tutti i lavori pervenuti, quelli completi [illegible] formato cm. 50x70 (si lascia libertà alla propria fantasia per disegnare il [illegible] avuto con l'accostamento delle cartoline), saranno esposti per 15 giorni nelle vetrine [illegible] [illegible] [illegible] ALBA UNO e [illegible] parteciperà all'estrazione [illegible] una A112

L'estrazione dei premi, tramite i [illegible] intervenuti [illegible] negozi, avverrà il 6 febbraio [illegible]

ELENCO PREMI E DITTE OFFERENTI:

[illegible] [illegible] completa per bimbi

SOFFIA, PERSANO, TELESOCCORSO: 1 televisore Telefunken, [illegible] 2 computers Philips

SORIO: [illegible] floreale completo per [illegible]

CE.TE.CO.: arredamento bagno mod. «acqua chiara» prod. Nicolini

GIULIANA DACASTO: pelliccia

GALLO: bicicletta

[illegible] [illegible]: 5 [illegible] per abbronzatura (10 [illegible] cad.)

PONZIO IMMOB. ALBA 1: viaggio a Parigi per 2 persone

PROMIO: Kit completo [illegible] bricolage [illegible] Deker

[illegible]O: 4 pneumatici per [illegible]

BELLA ARREDAMENTI: poltrona Frau [illegible] puff in pelle mod. Falcon

CASA DELLA MAGLIA: un impermeabile.

In collaborazione [illegible] Radio [illegible] e A.C.A.

Cassa Rurale e Artigiana [illegible] Gallo Grinzane

Amministrazione comunale [illegible]

CRAZY BOY
QUESTA SERA
[illegible] e nella sala del liscio
ORCHESTRA
[illegible]
I [illegible] DREAM
e nella sala del liscio
ANTONELLA
E CRAZY BOY...
... E' PER CHI AMA LA MUSICA!

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA E DOMANI SERA
[illegible] & SPETTACOLO
con il Gruppo di
[illegible]
DOMANI POMERIGGIO
A.M. - DISCO - DANCE
Metti L'ALTRO [illegible] nella tua domenica!!!

QUESTA SERA
BALLO LISCIO [illegible]
CARLO [illegible]
[illegible] SERA
BALLO [illegible] con
[illegible] CENTER
Continua la
[illegible]
Continua il
[illegible]

IL CENTRO
MUSIC-HALL
[illegible] - Tel [illegible]
QUESTA [illegible]
(AL MODERNO)
DISCOTECA
Disc jockey FLAVIO
(AL LISCIO)
[illegible]
ATTRAZIONE
DI
[illegible] LELLI

LE CIPOLLE
QUESTASERA
debutto [illegible]
I BLACK CUT
D.J. ALEX [illegible]
alliscio
GRUPPO [illegible]
SABATO PROSSIMO
eccezionale
[illegible]
e tutti voi, naturalmente!!!

[illegible] AVVIATA AZIENDA COMMERCIALE [illegible]
[illegible]
Rivolgersi allo studio
dott. Franco Carbone, piazza Cristo Re 2
[illegible] - Tel. 0173 362.776

Nuova DISCOTECA
CloverClub
RODELLO
APPUNTAMENTO
Giovedì - Venerdì
Sabato
Domenica sera

C.I.A.M.
[illegible]
Siete soli?
Non disperate!
[illegible]
[illegible] - Tel. [illegible]

LA GOBA
DISCOTECA
[illegible]
[illegible] - Tel. 0174 32.83.58 (ore serali)
QUESTA [illegible]
[illegible]
[illegible]
al moderno
DISCOTECA

Proteste degli spettatori del capoluogo

«Sempre gli stessi film nei cinema di Cuneo»

Le programmazioni nelle due sale aperte (una terza è a luci rosse) si protraggono per più settimane

CUNEO — Se siete appassionati di cinema Cuneo non fa certamente per voi, almeno stando agli ultimi tempi. Nelle uniche due sale cinematografiche private del capoluogo — il Fiamma di corso Giolitti e il Corso di corso Nizza — le programmazioni si protraggono per settimane talvolta l'appassionato di film, dopo aver «divorato» magari in due serate le novità, deve attendere almeno quindici giorni per una nuova pellicola, a meno che non abbia acquistato la tessera per la rassegna allestita al cinema Monviso dall'Assessorato per la Cultura del Comune.

L'esempio più lampante lo offrono queste settimane a cavallo tra la fine e l'inizio del nuovo anno: il film «superman» degli incassi, «Rambo», con Sylvester Stallone, è in programmazione al cinema Fiamma dal 31 dicembre e proseguirà almeno fino a martedì prossimo; stessa miglior sorte al Corso dove nove gennaio si proietta «La carica dei 101» «storico» cartoon di Walt Disney, ma pur sempre una riedizione.

Gustavo Sogno, direttore delle cinematografiche cittadine, accetta l'appunto (*«A chi dice! Anche noi vorremmo poter dare maggiore elasticità alla programmazione delle due sale, soprattutto quando cade agli ingressi cala vistosamente»*), ma precisa che è tutta colpa dei noleggiatori. E fa un esempio: *«Per poter programmare Rambo siamo stati costretti ad accettare di proiettarlo per tre settimane consecutive.*

Indubbiamente sul rallentamento nei ricambi delle pellicole la programmazione nelle sale cinematografiche della città ha inciso in modo decisivo la chiusura del cinema Nazionale perché non in regola con le norme di sicurezza. I film proiettati al Fiamma e al Corso venivano infatti dirottati, dopo poche settimane, nella sala di via consentendo così più rapido ricambio. *«E' nei nostri piani riaprire entro il prossimo autunno il Nazionale* - spiega Gustavo Sogno - *abbiamo già approntato un primo progetto*

Altre alternative, secondo il direttore dei cinema cuneesi, non ce ne sono. L'ipotesi di utilizzare temporaneamente l'Italia di piazza Galimberti, «regno» delle luci rosse», per la proiezione delle pellicole già programmate al Corso e al Fiamma è stata scartata a priori.

Pier Paolo Luciano

Monteverdi a Sommariva

SOMMARIVA BOSCO — Questa sera alle 21, nel santuario B. V. di San Giovanni, il complesso polifonico «I vocalisti» diretto da Teresio Colombotto eseguirà madrigali dal V e VI libro di Claudio Monteverdi.

Il complesso è formato dai cantanti Laura Bracco, Renata Colombotto, Nella Actis-Perino, Giuseppe Maletto, lo stesso Teresio Colombotto, Carlo De Bortoli e dagli strumentisti Antonio Mosca (violoncello) e Rita Poletti (clavicembalo).

L'ingresso per i non soci della Polifonica Sommarivese è di 3000 lire.

TEATRO Domani sera al «Marenco» di Ceva

E' una donna di successo (Ombretta chiede aiuto)

Colli protagonista, regia di Gaber - Giovedì Ferruccio De Ceresa in «Borges, autoritratto del mondo»

Ombretta Colli in «Aiuto... sono una donna di successo»

Ombretta, una donna di chiede aiuto. La solitudine e la nevrosi urbana — tratto caratteristico degli Anni Ottanta — sono tornati in professione della protagonista, un'attrice-cantante che ha la vita privata «in prima pagina».

Malattie, infortuni, famiglie rovinate, nuovi matrimoni di una diva sono amplificati dai «mass media» ed entrano tutti i giorni nelle case della gente. Veri o no, ampificati o meno, i problemi personali di e alla ribalta diventano subito pubblico.

«Aiuto... sono una donna di successo», protagonista Ombretta Colli, per la regia di Giorgio Gaber (il testo è di Colli-Gaber-Aliotalo) va in scena domani — ore 21 — al teatro Marenco di Ceva.

L'azione è ambientata in una camera d'albergo. Fra quelle pareti, la «donna di successo» rivolte in discussione la sua vita, pure di sfavore di divertimento, e se la prende persino con il commercialista.

L'appuntamento di domani è il terzo della stagione. Fuori abbonamento, giovedì prossimo (ore 21), sarà presentato «Borges, autoritratto del mondo», con Ferruccio Ceresa. Mercoledì l'attore incontrerà i giovani della Filodrammatica del «Marenco»; venerdì mattina lo spettacolo sarà proposto agli studenti.

g. gr.

CHI VUOL ESSER LIETO SIA Primi appuntamenti

«Ciaferlin» di Saluzzo fa il geometra e Dronero prepara il Gran Carnevale

SALUZZO — «Ciaferlin», la maschera popolana del Carnevale saluzzese, compie anni: nel 1957, infatti, la Pro loco fece indossare i panni di questo personaggio all'allora studente Alberto gre..

Oggi, alla vigilia dei trent'anni, a interpretare il «contadino» arguto» è il giovane Giovanni Rabino, 28 anni, un certamente non nuovo in questa veste.

«Non mi sento emozionato: è la settima volta, infatti, che ho il piacere di essere Ciaferlin. L'entusiasmo, però, è sempre quello dell'esordio». Rabino impegnato in varie attività d'intrattenimento per i giovani) è stato Ciaferlin dal 1978 al 1981, ininterrottamente.

Accanto a lui, nei panni di «Ciaferlinot», un'altra riconferma: Giorgio Vaccari, impiegato di 45 anni, che è stato «Ciaferlin» lo scorso anno dopo aver indossato il smesse «Ciaferlinot», e il giovane Claudio Boglio, 18 anni, virtuoso di fisarmonica, agricoltore.

Se «Ciaferlin» è il volto popolaresco del Carnevale cittadino (uno dei più antichi del Piemonte «Ciafrì ficul e Olanduja») in Castelinna interpreta il passato marchionale di Saluzzo.

La trentaquattresima «signora del Carnevale» è la casalinga Ricca Rocca, di 45 anni, che avrà al mio fianco le damigelle Antonella Rubiolo (18 anni, impiegata odontotecnica) e Laura Ghigo (20 anni, operaia), tutte di Saluzzo.

E' quindi caduto il tradizionale «muro del silenzio» che avvolge sempre le identità dei personaggi del Carnevale.

«Domenica 2 febbraio verrà inaugurata la mostra commerciale allestita in piazza XX Settembre nei saloni ogni sera, sino a martedì, si terrà uno spettacolo», dice il presidente del comitato, Gianni Peracchia.

Le sfilate dei carri sono previste per domenica 9 e martedì 11 febbraio. Ci sono state comunque critiche e riserve sulla spesa prevista per il Carnevale dalla Pro loco: 31 milioni.

Peracchia: «Oggi qualsiasi manifestazione comporta alti costi. Noi dobbiamo pensare alle visite d'omaggio, la mostra con i suoi spettacoli, ai rimborsi per i carri».

(a. ge.)

DRONERO — La cittadina si prepara al «Gran Carnevale». Il comitato festeggiamenti Comune ha redatto il programma delle manifestazioni che si svolgeranno il 6, il 9 e l'11 febbraio. Giovedì 8, alle 14,30, il sindaco Pier Giuseppe Reinero consegnerà le chiavi della città alle due maschere locali Dragonero e Dragonella.

Il re e la regina del Carnevale dronerese con il loro seguito, faranno poi visita agli istituti di assistenza e di beneficenza della città portando un dono e un sorriso.

Alle 18, nel teatro-tenda di piazza XX Settembre è in programma il ballo in maschera dei bambini.

Nel pomeriggio coperto della piazza, dal giovedì grasso fino a martedì 11 si susseguiranno feste con canti, danze, con la presenza di numerose bande musicali, qualcuna delle quali costituita appositamente per il Carnevale.

(g. fc.)

ALBA — «Baila» il «Gran carlevè d'Alba» dedicato e dedicato da Tanc» rilanciato lo scorso a livello comprensoriale nascita nuove maschere e un grande raduno di carri e gruppi folk piemontesi.

Il sindaco Tomaso Zanoletti dice: *«Essendo in corso il del consiglio di amministrazione dell'Ente turismo-manifestazioni (scaduto con la precedente amministrazione comunale) ci è parso più corretto impegnarci in una spesa che sarebbe stata sfruttata con* [illegible] *porta di circa 25 milioni)»*. Poi ripetendo il «Gran carlevè» dell'anno scorso, l'assessorato competente ha allo studio alcune manifestazioni per rivitalizzare gli giorni di Carnevale in città».

Rimane il tradizionale «Carlevè della Famija albeisa» (Carlevè benefic, balade d'le maraje e veglionissimo).

(g. f.)

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferraresi

BRA — Palra Spazio d'Arte, in Vittorio Emanuele 320, si ripresenta all'attenzione del pubblico con una mostra molto impegnativa dedicata a Roberto Crippa. La mostra, che si oggi alle ore 18 e termina il 28 febbraio, ha il merito di ricordare artista prematuramente scomparso nel 1972 durante un acrobatico, proprio pieno del suo fulgore artistico. Crippa è nato a Milano nel 1921, ha compiuto gli studi all'Accademia di Brera con Carpi, Funi e Carrà e nel 1947 aderisce al gruppo spaziale che faceva capo a Fontana.

Crippa vive, lavora, inventa e muove persino in modo coerente suo concetto di esistenza «condensato», eccitante ed avventurosa che ha anche caratterizzato la sua espressione di pittore impegnato a recuperare materie da buttare: stracci, giornali, sugheri, per farne capolavori di vivezza, momenti animati dal colore, dall'espressività delle composizioni.

Roberto Crippa percorre così un certo punto la sua strada da solo; lo spazialismo diventa solo lunga parentesi.

ALBA — Lo Studio Arte 56, in Vittorio Emanuele 24, apre domani la seconda mostra della galleria. Una grafica di tiratura limitata, raffinatissima e di difficile perimento si impone all'attenzione del pubblico più ricercato ed affinato questo . Si possono ammirare trapezi notevoli di Schifano, altri Turcato, Pesce, Perilli, Dorazio, Tepoli, Manai. piano inferiore della galleria ancora della buona grafica di Neopoli, Chessa, Cascella, Centili, Fiume, Guttuso. L'esposizione, di sicuro interesse, termina il 12 prossimo.

IL TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: Sacro Cuore, Nizza Alba: Pertusio, via Cavour 7.
Bra: Sacro Cuore, via Cavour 5
Ceva: Gallina, via Marenco 51.
Fossano: Airaldi, via Roma 92.
Mondovì: Gasco, via Quadrone 3.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia 56.
Savigliano: Sarelli, via Alberi 11

TELEFONI UTILI

Pronto intervento 113; Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 7222; Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 66.444;

Alba — «Inquinamento dell'acqua» è il tema che sarà trattato oggi alle 14,30 professor Carmelo Ursino, docente all'università di Torino, presso l'Aula magna della scuola elementare di via Fratelli Ambrogio.

Bra — Concerto lunedì alle 21 nel coro della chiesa Santa Chiara, organizzato dall'Assessorato alla Pubblica istruzione, dagli della musica e Italia Nostra. Enrico Pavanelli (primo clarinetto del Regio), Stefano Vagnarelli (violino) e Maria Teresa Immormino (pianoforte) eseguiranno brani di Bach, Scarlatti, Chopin, Weber. Ingresso gratuito.

«Promenado» in Valle Stura

FESTIONA DI DEMONTE — Si disputa domani l'8ª edizione della «Promenado» della Valle Stura, gara internazionale di sci nordico sulla di 32 chilometri.

La competizione prenderà il via alle 9 dal Centro fondo di Festiona, con partenza «in linea». Il tracciato sarà battuto sia per il passo alternato sia per il «pattinato».

Al cinema nella «Granda»

CUNEO

: La carica 101, di W. Disney (cartoons).
FIAMMA: due, Sylvester Stallone.
ITALIA: Giochi carnali in libertà (luce rossa).
MONVISO: Qualcosa di biondo di M. Ponzi.

ALBA

MORINO: Scandalosa Gilda e La via con M. Guerritore (erotico)
EDEN: E' arrivato mio fratello, con R. Pozzetto (brillante).
MORETTA: All'inseguimento pietra verde.

BARGE

COMUNALE: La storia di Babbo Natale, Dudley Moore.

BORGO SAN DALMAZZO

DON BOSCO: Sussi spettacolarmente.

BRA

IMPERO: Tutta colpa del Paradiso con F. Nuti e O. Muti.
VITTORIA: E' arrivato mio fratello, con R. Pozzetto.

CARAGLIO

SPLENDOR: Carabinieri si

;

CHERASCO

GALATEO: Legend (fantastico).

DRONERO

Amadeus.

FOSSANO

POLITEAMA: Cocoon, di R. Howard (fantascienza).

ORMEA

ARISTON: L'anno del di Cimino, con M. Rourk (poliziesco)

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: L'ultimo drago.

SALUZZO

CIVICO: Ritorno al futuro (fantascientifico)
ITALIA: Tutta colpa del Paradiso, di Nuti, con O. Muti (brillante).

SAVIGLIANO

AURORA: La donna esplosiva.
RITZ: Rambo 3 con Sylvester Stallone

OCCASIONI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commercializzabili presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionarie Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba Autoricambi Incisionale.
AMATORE vende moto Ducati '60 Alcione Sport in perfette condizioni. Tel 0173 681 110 ore pasti.
OSSO avviato bar-ristorante 2 km Alba eccellente 350 coperti Tel. 0173 35717 ore ufficio

da sabato 18 GENNAIO all'ipermercato sidis DI ALBA

GRANDIOSA FIERA DEL BIANCO E DELL'ABBIGLIAMENTO

TUTTO A META' PREZZO

dal 18 gennaio al 1° febbraio:

SCATOLAME

Bocconcini Campello gr. 400 al kg. 3.225	L. 1.290
Krackers integr. Misola gr. 345 al kg. 4.970	L. 1.690
8 carni Master Day Parmalat gr. 335 al kg. 4.910	L. 1.650
6 Sotto Master Day Parmalat gr. 252 al kg. 5.556	L. 1.400
4 pollo Master Day gr. 255 al kg. 6.154	L. 1.570
Pasta integrale Misura gr. 500	L. 940
Albona kg. 2 Scarp.	L. 3.190
Petits Beurre gr. 400 al kg. 792	L. 190
Pizza Star 4 gusti omaggio gr. 450 al kg. 3.378	L. 1.520
Doppio brodo 10 c. gr. 110 al kg. 7.182	L.
Carne Manzoni gr. 90x4 + Sacla al kg. 9.555	L.
Tonno Manzoni a strappo 170 gr al kg. 10.235	L.
Olio extra vergine Mocine cl. 750 Carapelli al l. 5.000	L. 3.750
Olio Sos grande lt. 2 Carapelli	L. 2.680
Caffè Sao classico gr.	L. 5.790
Bibita S. Pellegrino lt. 1,5 pet aranciata, chinotto, Seven up	L. 1.190
Royal cola lt. 1,5 pet	L. 990
Sole Bianco fustino kg. 4	L.
Carta igienica Scottex Lucerna	L. 1.040
Carta per cucina Scala 2 rotoli	L. 1.090
Vini blu 750 gr.	L. 1.040
Amaro Ramazzotti cl. 0,70 al lt. 11.000	L. 6.600
Black and White cl. 70 al lt.	L. 7.400

LATTICINI

Emmenthal Bavarese	
Bayerland gr. 250 al kg. 6.760	L. 1.690
Gorgonzola Mascarpone Mangiarotti al kg.	L. 7.490
Burro cucina Beregne 250 gr al kg. 5.400	L. 1.350
Parmigiano Mandrogne kg.	L. 5.900
Yogurt Parmalat a pezzi scelti	

BAZAR

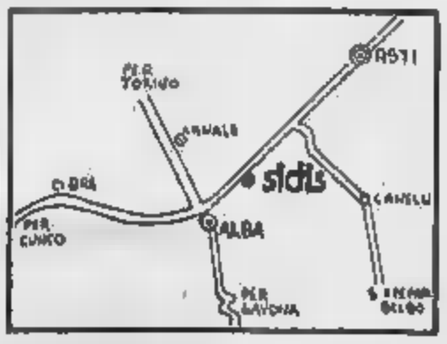
Liquidi per cucchi aguilin
Roger Armonia lt. 1 L. 1.990
Olio Fusi Vy 30 lt. 1 L. 4.200
Batterie auto 45 ampère L. 49.900
60 ampère L. 62.900
100 ampère L. 115.000
Lavatrice kg. 5 Ariston Margherita L. 349.000
Frigorifero lt. L. 159.000
Frigorifero Ariston Super Market L. 355.000
Cucina Rex 4 fuochi gas L. 175.000
Tv color Philips con telecomando L. 590.000
Tv colori 22 con telecomando e predisposto televideo L. 869.000
Coltello elettrico Multinox L. 19.500
Stabilizzatore Multinox L. 19.900
Ferro stiro a vapore Termozeta L. 32.500
Radio sveglia Philips mod. D 3140 L. 46.000
Forno De Longhi sfornatutto L. 88.000
Forno De Longhi sfornatutto e grill L. 99.500

FRUTTA E VERDURA tutti i giorni sorpresa

all'IPERMERCATO sidis ALBA

«c'è di tutto»

20 mila articoli a disposizione



ORARIO APERTURA
MATTINO: 8.30 - 12.30
POMERIGGIO: 15 - 19.30
LUNEDÌ MATTINA CHIUSO

AMPIO PARCHEGGIO

L'IPERMERCATO DI ALBA

CORSO ASTI 24/G (LOCALITA' VACCHERIA)

(Com. sindaco legge del 15-1-'80)

abitpel

NESSUNO TI PUO' FARE MENO!!!

DAL 10 GENNAIO

MONTONI	da 330.000	ABITI uomo	da 98.000
GIACCONI pelle	da 98.000	PANTALONI	da 18.000
GIUBBONI	da 98.000	GIACCHE	da 69.000
PELLICCE	da 430.000	MAGLIE CAMICIE	da 9.000

in pelle

PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA!

Formati. Risparmierai

abitpel Aperto anche il pomeriggio e domenica tutto il

CAMACO STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO

QUESTA SERA E SERA LISCIO NELLA SALA GRANDE CON
ORE 15 POMERIGGIO GIOVANI - ORE 21 DISCOTECA
Giovedì 23 gennaio ARMANDO SAVINI e VERA ITALIA FOLK

incrocio
CHIUSA PESIO - CN
0171-734580
salotto del liscio

...te lo dò io
Il BALLO LISCIO...

Questa sera Superliscio la favolosa orchestra
LA NUOVA
Per sabato 8 e martedì 11 febbraio '86 preparatevi per i tradizionali
Veglioni mascherati carnevaleschi
con ricche sorprese

POPCORN
VIDEODISCOTECA - BUBBIO (Asti)

SERA
Il frate di «QUELLI NOTTE»
per la prima volta in Piemonte

Le sinistre hanno presentato una mozione [illegible] sfiducia

Magnani difende la giunta e chiede «giustizia presto»

Il presidente ha detto: «Ho pensato alle dimissioni, [illegible] avrebbero provocato instabilità politica» - Mercoledì si discuterà il documento di pci, «verdi», democroproletari e sinistra indipendente

Rinaldo Magnani

GENOVA — Il Consiglio regionale si è occupato ieri della vicenda dei corsi professionali sui quali è stata aperta una inchiesta della magistratura genovese che ha coinvolto alcuni [illegible] passato e dell'attuale governo regionale. Lo ha fatto ascoltando una «comunicazione» del presidente [illegible] giunta, il socialista [illegible] Magnani.

Il regolamento prevede che sulle «comunicazioni» non si possa aprire subito il dibattito, per cui la discussione è stata rinviata alla prossima seduta, quella già [illegible] per mercoledì prossimo. In quella seduta, tra l'altro, ci sarà un ulteriore elemento di interesse, e cioè la discussione e la votazione su una mozione presentata dai comunisti, dai «verdi», [illegible] democroproletari e [illegible] sinistra indipendente, con il quale si manifesta la sfiducia all'attuale giunta accusata in particolare «di apparire *frammentaria, inefficace e comunque inadeguata rispetto ai problemi della* [illegible] *munità*».

I consiglieri hanno ascoltato con attenzione Magnani sulla vicenda dei corsi professionali.

Magnani ha difeso l'operato della giunta attuale e ha chiesto «*un chiarimento definitivo e soprattutto sollecito* da parte della magistratura, sottolineando come «*in questa vicenda non può mancare un sentimento di profonda amarezza, che però non attenua la fiducia nell'operato dei giudici*». Il presidente ha poi espresso la propria [illegible] cupazione «*per i danni* [illegible] *possono essere provocati da una certa enfatizzazione di questa fase all'immagine dell'Ente e a quella dell'attuale esecutivo che non c'entra nulla, come tale, con fatti* [illegible] *risalgono al 1981*».

[illegible] Magnani [illegible] poi detto: «*Ho avuto la sensazione, dopo una profonda meditazione e per la reazione emotiva per il coinvolgimento in fatti ai quali* [illegible] *sono estraneo, di dimettermi; non mi pongo in polemica con qualcuno,* [illegible] *verso con la magistratura, ma per una mia esigenza morale*». Ha aggiunto: «Sarebbe [illegible] *stata però dimissioni cervicali, che di conseguenze, che avrebbero comportato l'immediata caduta dell'intera giunta e l'inizio di una stagione* [illegible] *instabilità e violenza in cui rancori, e questo proprio mentre la Liguria ha bisogno* [illegible] *solidarietà,* [illegible] *politica e* [illegible] *operatività*».

Il presidente [illegible] giunta regionale, dopo aver spiegato come si era agito nel passato, «*con una realtà giuridico debole e dotata di strumenti non idonei* e con prassi precedenti», ha illustrato quello che l'attuale governo regionale fa per evitare che una simile situazione si ripeta.

[illegible] più leggibile fin dall'inizio il programma [illegible] corsi finalizzati con il Fondo sociale europeo, sono stati disciplinati diversamente i rapporti con le aziende e gli enti e quelli tra gli uffici e gli operatori, è stato costituito un primo nucleo di valutazione dei progetti distinto dal [illegible] po di dipendenti deputati ad esaminarli in via amministrativa, sono stati [illegible] sabilizzati i dipendenti [illegible] è stato, infine, costituito un gruppo di lavoro destinato a svolgere ispezioni.

Magnani, concludendo l'intervento, [illegible] voluto sottolineare come i fatti che hanno originato l'inchiesta giudiziaria in corso si richiamino a procedure che risalgono agli Anni [illegible]

Alberto Robello

A tempo record [illegible] Genova al S. Corona

PIETRA L. — Un elettrostimolatore cardiaco, che servirà all'ospedale S. Corona, è stato trovato a Genova [illegible] la ditta «Biomens Elettra» e trasportato da una pattuglia a Pietra.

La richiesta è stata avanzata dall'équipe di cardiologia del S. Corona al S. Martino verso mezzogiorno, quando i medici che dovevano [illegible] attuare il «pace-maker» a Giovanni De Luca, di 55 anni, abitante a Andora, si sono accorti, mentre l'uomo [illegible] in sala operatoria, che i loro elettrostimolatori erano inadatti.

L'ospedale generese ha chiamato il «113» e una pattuglia è andata alla «Biomens», dove ha prelevato lo strumento e l'ha portato al casello di Sanpierdarena. Era in atto un'auto della Polstrada: alle 12,45 l'elettrostimolatore è stato consegnato ai medici.

Mutamento «storico» del traguardo, anticipato [illegible] 1500 metri

Un taglio alla «Sanremo»

Per evitare [illegible] gi alla circolazione cittadina, lo striscione dell'arrivo sarà spostato da via Roma in [illegible] Cavallotti - Si attende il placet degli organizzatori - Si gareggia il 15 marzo

SANREMO — Il traguardo di via Roma, tradizionale arrivo della classica di ciclismo Milano-Sanremo, va in pensione. La 77ª edizione della corsa, in programma sabato 15 marzo, si concluderà in corso Cavallotti, all'altezza dei giardini di villa Ormond.

La «storica» decisione ha quasi i crismi dell'ufficialità: la giunta municipale ha già espresso il suo parere favorevole; per diventare operativo il cambio dovrà avere ora anche il placet dell'organizzazione (cioè «La Gazzetta dello Sport» e il patron Vincenzo Torriani) e degli organi della Federciclismo, i quali dovranno verificare che le nuove caratteristiche dell'arrivo non [illegible] incompatibili con i regolamenti tecnici internazionali.

Il nuovo traguardo della Milano-Sanremo accorcia la gara di circa 1500 metri [illegible] striazione dell'ultimo chilometro sarà posto, grosso modo, [illegible] termine della discesa del Poggio; quello d'arrivo sarà [illegible] dopo i due cancelli che immettono ai giardini di villa Nobel (lato mare) e [illegible] giardini di villa Ormond (lato monte). Tutto attorno, i servizi logistici: la [illegible] stampa e i [illegible] con- [illegible] nel padiglione di villa Ormond, la direzione corsa a Villa Zirio, il controllo antidoping, probabilmente, all'hotel [illegible].

Soluzioni che sono al vaglio del patron Vincenzo Torriani che, tra l'altro, proprio [illegible] Sanremo dispone di uno [illegible] suoi più fidati [illegible] tori, Mimmo Filippi, che da quasi quarant'anni si occupa dei servizi logistici delle principali corse italiane (Giro d'Italia, Milano-Sanremo, Giro di Lombardia).

Quali i motivi di [illegible] cambio che rompe una tradizione [illegible] aveva [illegible] via Roma e la sua scenografia tutta cittadina, con lo sfondo dello «stampillo» [illegible] tutta Europa? Dice il sindaco, Leo Pippione: «*Da anni si parlava dell'arrivo in corso Cavallotti. Una scelta imposta dalle necessità di non stravolgere per un'intera giornata il traffico cittadino. Con il traguardo in corso Cavallotti, il disagio [illegible] limitato al [illegible] mento dell'arrivo e nei minuti immediatamente successivi. Ma nel resto della giornata, la circolazione in città [illegible] subirà variazioni*».

Fausto Coppi, nel 1948, taglia vittorioso il traguardo posto per l'ultima volta in corso Cavallotti

Nella decisione c'è anche un aspetto turistico-scenografico da non sottovalutare, considerando che la «Sanremo» è uno degli avvenimenti sportivi più seguiti dell'anno. Dice Guido Goya, assessore al Turismo: «*La nuova sede di arrivo è sistemata in una delle zone più* [illegible] *Sanremo, tra palme e giardini, a due passi dal mare. Considerando che l'arrivo sarà trasmesso in diretta in tutta Europa, sarà una grossa promozione per la nostra città*».

Sarà un esperimento tutto da seguire. Se funzionerà bene, corso Cavallotti diventerà il nuovo traguardo stabile della corsa. Non è proprio una novità in assoluto. La Milano-Sanremo [illegible] arrivata in corso Cavallotti fino al [illegible] Allora, però, l'arrivo era più a ponente, all'altezza dell'hotel Vittoria Roma. L'ultimo a tagliarlo vittorioso fu il campionissimo Fausto Coppi, [illegible] oltre cinque minuti di vantaggio sul secondo, lo sconosciuto Rossello. L'anno dopo la corsa emigrò in via Roma (e vinse ancora Coppi), [illegible] traguardo che, con l'avvento della televisione, sarebbe diventato familiare agli sportivi di tutta Europa.

Il pensionamento dell'arrivo [illegible] via Roma costituisce [illegible] delle rivoluzioni che, periodicamente, coinvolgono [illegible] «Sanremo». La prima, nel 1960, fu l'inserimento nel finale della [illegible] Poggio, in prossimità del traguardo, tentativo di evitare arrivi in volata che favorivano troppo i velocisti stranieri (dal 1964 al 1970 la corsa è stata «stregata» per gli italiani); dal 1982 fu aggiunta la salita di Cipressa. I vari Petit Breton, Girardengo, Binda, Bartali, [illegible] o Merckx, tanto per citare alcuni dei grandi protagonisti [illegible] tutti i tempi della classicissima, oggi troverebbero [illegible] finale di corsa completamente diverso da quello che ricordano.

Bruno Monticone

Il caso della Lauro ha riproposto il problema dei clandestini

Genova «straniera»: controlli ma senza caccia alle streghe

Sono diecimila in città gli ospiti che hanno il permesso di soggiorno

GENOVA — Dopo il sequestro dell'Achille Lauro e il tragico attentato all'aeroporto di Fiumicino compiuto da [illegible] commando di terroristi palestinesi, anche a Genova i [illegible] sul flusso d'immigrazione [illegible] Paesi dell'Africa e dell'Asia si sono intensificati. Ma la questione degli stranieri che vivono a Genova non è argomento di interesse solo recente. Con il suo porto, al quale approdano settimanalmente diverse navi provenienti dall'Africa, la città è da anni meta di una folla di esuli dal [illegible] Terzo Mondo e martoriati da guerre locali.

Due volte la se[illegible]na gettano le ancore nel porto di Genova: i traghetti provenienti [illegible] dalla Tunisia carichi di un'umanità disperata, uomini e donne, iraniani, tunisini, libici, marocchini. La rigidità [illegible] misure [illegible] dai governi francese e tedesco per limitare l'immigrazione, [illegible] fatto dell'Italia un'ultima spiaggia dove, grazie a un buon margine di tolleranza, un gran numero di nordafricani può vivere trovando a fatica un lavoro e girovagando per le strade vendendo oggetti di tutti i generi e, talvolta, inserendosi nel giro [illegible] traffici illeciti, dallo smercio di droga al furto negli appartamenti.

Si calcola che a Genova siano circa 10.500 gli stranieri che godono di un permesso di soggiorno. [illegible] emotiva degli ultimi attentati terroristici s'è partiti, talvolta enfatizzando, dei problemi di ordine pubblico provocati dalla presenza di gruppi di immigrati nordafricani, e in minor misura provenienti da altri Paesi arabi e sudamericani, in città.

Ma poco c'è sempre detto dei molti che lavorano in città senza creare alcun problema, seppur in condizioni di illegalità contrattuale e talvolta [illegible] sfruttamento, [illegible] ai molti studenti che frequentano l'università.

Sono invece i fatti di cronaca nera e giudiziaria a colpire profondamente l'immaginazione del pubblico. Nei giorni scorsi, per esempio, la comparsa davanti al pretore Giorgio Odero di due iraniani, trovati in possesso di documenti falsi, ha aperto uno squarcio sulla storia di molti oppositori al regime khomeinista. I due fratelli hanno [illegible] di Tribunale i segni di profonde ferite in diversi punti [illegible] corpo raccontando d'essere stati «torturati» e costretti a fuggire.

Quasi contemporaneamente un giovane palestinese è stato scoperto da un guardiano notturno mentre cercava di forzare [illegible] porta d'ingresso di un'armeria in un [illegible] del centro storico. La vicenda dell'Achille Lauro ha aperto inoltre un interrogativo inquietante: tra questi immigrati su cui [illegible] polizia può esercitare [illegible] controllo saltuario, una volta superate le frontiere e i varchi portuali, si mimetizzano anche il traffico di armi e il passaggio dei terroristi?

«*Non è mia la caccia alle streghe e con la discriminazione razziale* — dice un giovane studente iraniano [illegible] facoltà di medicina — *che si rischia il problema del terrorismo. Controlli sull'immigrazione per evitare l'ingresso di* [illegible] *e terroristi vanno fatti. Ma non per questo si deve accontentare in un unico giudizio di colpevolezza tutti gli stranieri*».

Daniela Grondona

E' un torinese l'uomo [illegible] a Genova

Servizio in Cronaca di Torino

Sono stati ritrovati nel materiale ferroso

Anche l'aeroporto fermo per i residuati Italsider

Provenivano dal [illegible] Oriente - Le precauzioni per farli brillare

GENOVA — Nel giro [illegible] quattro o cinque anni, all'Italsider di Genova, nel corso di controlli [illegible] partite [illegible] rottami di ferro provenienti dal Medio Oriente, è stato accumulato [illegible] vero e proprio arsenale, circa due tonnellate di residuati bellici tra armi e esplosivi. Sul caso sta svolgendo accertamenti anche la magistratura, per stabilire come è stato possibile giungere a un così cospicuo accumulo di esplosivi [illegible] che venissero prese [illegible] dovute precauzioni.

La singolare scoperta sarebbe avvenuta in seguito al ritrovamento da parte di un operaio dell'Italsider, tra i rottami di ferro, di una mitragliatrice Quindi, [illegible] l'allarme, carabinieri e polizia, nel corso di una perquisizione, hanno scoperto la «[illegible] di tratta di

Un convegno di cardiologi [illegible] S. Margherita

SANTA MARGHERITA — [illegible] Il centro congressi dell'Hotel [illegible] si svolge oggi e domani il primo convegno promosso dalla sezione ligure dell'Associazione nazionale cardiologi ospedalieri. La giornata [illegible] oggi sarà dedicata [illegible] tema «Cardiologia ospedaliera in Liguria realtà e prospettive» [illegible] pi.)

che rompe una tradizione [illegible] aveva [illegible] via Roma e la sua scenografia tutta cittadina, con lo sfondo dello «stampillo» [illegible] tutta Europa? Dice il sindaco, Leo Pippione: «*Da anni si parlava dell'arrivo in corso Cavallotti. Una scelta imposta dalle necessità di non stravolgere per un'intera giornata il traffico cittadino. Con il traguardo in corso Cavallotti, il disagio [illegible] limitato al [illegible] mento dell'arrivo e nei minuti immediatamente successivi. Ma nel resto della giornata, la circolazione in città [illegible] subirà variazioni*».

Nella decisione c'è anche un aspetto turistico-scenografico da non sottovalutare, considerando che la «Sanremo» è uno degli avvenimenti sportivi più seguiti dell'anno. Dice Guido Goya, assessore al Turismo: «*La nuova sede di arrivo è sistemata in una delle zone più* [illegible] *Sanremo, tra palme e giardini, a due passi dal mare. Considerando che l'arrivo sarà trasmesso in diretta in tutta Europa, sarà una grossa promozione per la nostra città*».

Sarà un esperimento tutto da seguire. Se funzionerà bene, corso Cavallotti diventerà il nuovo traguardo stabile della corsa. Non è proprio una novità in assoluto. La Milano-Sanremo [illegible] arrivata in corso Cavallotti fino al [illegible] Allora, però, l'arrivo era più a ponente, all'altezza dell'hotel Vittoria Roma. L'ultimo a tagliarlo vittorioso fu il campionissimo Fausto Coppi, [illegible] oltre cinque minuti di vantaggio sul secondo, lo sconosciuto Rossello. L'anno dopo la corsa emigrò in via Roma (e vinse ancora Coppi), [illegible] traguardo che, con l'avvento della televisione, sarebbe diventato familiare agli sportivi di tutta Europa.

Il pensionamento dell'arrivo [illegible] via Roma costituisce [illegible] delle rivoluzioni che, periodicamente, coinvolgono [illegible] «Sanremo». La prima, nel 1960, fu l'inserimento nel finale della [illegible] Poggio, in prossimità del traguardo, tentativo di evitare arrivi in volata che favorivano troppo i velocisti stranieri (dal 1964 al 1970 la corsa è stata «stregata» per gli italiani); dal 1982 fu aggiunta la salita di Cipressa. I vari Petit Breton, Girardengo, Binda, Bartali, [illegible] o Merckx, tanto per citare alcuni dei grandi protagonisti [illegible] tutti i tempi della classicissima, oggi troverebbero [illegible] finale di corsa completamente diverso da quello che ricordano.

Bruno Monticone

Nuovo attacco lombardo in commissione Industria

Alla Fit greca la rabbia «Basta con i telegrammi»

SESTRI LEVANTE — Ancora una volta Bergamo e [illegible] contro [illegible] Levante, la [illegible] contro la Liguria. Ciee contro la Fit, che dovrebbe beneficiare del decreto 700, approvato il 4 dicembre [illegible] Consiglio dei ministri e che dev'essere convertito in legge entro l'8 febbraio.

L'art. 2 di questo decreto riguarda proprio il tabù[illegible] centrese, per il riavvio del quale (assicurato tramite un consorzio di società) vengono [illegible] A Bergamo e Brescia, sedi di altre aziende tubiriche in crisi e in difficoltà, e dove la [illegible] è sempre stata considera- [illegible] mercato, che [illegible] solo assicurato», sono decisi a non far passare quest'articolo che potrebbe dare nuovo sviluppo all'azienda sestrese.

«Si sono messi con decisione e autorevolezza, come dovremmo fare noi liguri una volta per tutte. Il presidente della Regione, il dc Gunetti, si è recato più volte a Roma, come hanno fatto e più riprese anche i sindaci di Bergamo e Brescia», ha detto Gianfranco Lagostena, segretario camerale della Cisl, in una piena dell'agitata assemblea di fabbrica.

«A questo punto è finito il tempo dei telegrammi: i nostri sindaci, e soprattutto il presidente Magnani con il suo personale prestigio, de- [illegible] non in contrapposizione alle tesi leghiste, ma almeno a dueto collegio di quella ligure», ha aggiunto Lagostena.

L'attacco, questa volta, viene dalla dc bresciana: il senatore Elio Fontana, durante la riunione di [illegible] della commissione Industria che si è occupata del decreto 700, ha suggerito di [illegible] i finanziamenti [illegible] Fit, «ma a condizione che siano reinvestiti al di fuori del settore tubi».

«E' [illegible] fritta — hanno ribadito in assemblea delegati e sindacalisti — ci propongono [illegible] invenzione, ed due piedi e in questo grave momento di crisi, un'attività industriale che dà lavoro a 700 e più persone».

m. r.

Scarpino [illegible] proroga

GENOVA — Nessuna proroga per lo smobilizzo dei rifiuti del Levante a Scarpino. L'assessore al Comune di Genova, [illegible] Dispenza, [illegible] ribadito ieri pomeriggio ai sindaci e agli amministratori delle [illegible] della provincia che [illegible] utilizzato, sino al 15 gennaio, la discarica genovese, che l'impianto è prossimo alla [illegible] interazione [illegible] regionale all'Ambiente, Giovan Battista Acerbi, promotore della riunione di ieri pomeriggio in via Fieschi, terrà nei prossimi giorni una serie di consultazioni

(a. pi.)

Ritorna [illegible] «San Sebastiano» ma una settimana dopo la data tradizionale

Fiera di Rapallo, un rinvio per selezionare?

RAPALLO — Ritorna, dopo il depennamento dell'edizione '85, decisione che aveva provocato qualche delusione e malumore nella cittadinanza, la tradizionale fiera di [illegible] Sebastiano. Quest'anno, però, il mercatino non si svolgerà, come logica e calendario vorrebbero, nel giorno della ricorrenza di San [illegible] stiano, lunedì prossimo, ma quello successivo, il 27 gennaio. Di sotto, venditori e banchetti si trasferiranno da Chiavari a Rapallo al termine della fiera di S. Antonio, il [illegible] gennaio.

Il [illegible] appuntamento delle bancarelle, che ogni anno vengono sistemate nella zona intorno al campo sportivo, è seguito con un certo interesse [illegible] pubblico, alla ricerca di qualche buon affare o di oggetti singolari. Lo scorso anno, la fiera era stata depennata, disdero gli amministratori comunali, per ragioni [illegible] forza maggiore. In via Mameli erano infatti in corso i lavori per la posa [illegible] tubazioni del gas e della fognatura e pertanto i banchetti degli ambulanti sistemati in piazza Cile, viale Torino (con via Milano occupata [illegible] fatto dai furgoni), [illegible] rebbe potuto creare intralci al normale scorrimento del traffico.

Non erano mancate le polemiche e anche un'interpellanza del pci che, lamentando il danno subito da decine [illegible] ambulanti di tutta la Liguria e delle regioni limitrofe, aveva criticato la giunta, la quale [illegible] aveva proposto alternative.

Dice l'attuale consigliere delegato [illegible] Commercio, il dc Mario Pazzini: «*Anch'io ero contrario a non far svolgere la fiera e l'anno scorso criticai la scelta dell'amministrazione, anche [illegible] si trattava certamente di questioni opinabili. Piuttosto, [illegible] potevo farla [illegible] sono a mare*». La proposta, però, venne respinta dall'apposita commissione.

Quest'anno, senza problemi di metanizzazione, la fiera [illegible] ha trovato [illegible] sua strada. [illegible] a perché sullo slittamento di una settimana. «*E' una scelta fatta [illegible] passata amministrazione* — spiega Pazzini — *e quest'anno, quando ho ricevuto la delega del settore, mi sono accorto che esistava già una delibera che fissava la fiera al 27*».

Pazzini fornisce una risposta «diplomatica» sul perché della decisione. «*Immagino* — [illegible] — *che Bo per evitare agli ambulanti un tour [illegible] force [illegible] Chiavari, dove si trovano per la fiera [illegible] S. Antonio, a Rapallo. In questo modo potranno trasferirsi con più calma*».

In realtà, gli amministratori rapallesi sembra siano stati sorretti da tutt'altro spirito, nella loro scelta: ritardare di una settimana il tradizionale mercatino, avrebbe infatti lo [illegible] di fare in modo che qualche ambulante, impossibilitato a trattenersi oltre in Riviera, torni al luogo d'origine.

n. pi.

Scarpino [illegible] proroga

GENOVA — Nessuna proroga per lo smobilizzo dei rifiuti del Levante a Scarpino. L'assessore al Comune di Genova, [illegible] Dispenza, [illegible] ribadito ieri pomeriggio ai sindaci e agli amministratori delle [illegible] della provincia che [illegible] utilizzato, sino al 15 gennaio, la discarica genovese, che l'impianto è prossimo alla [illegible] interazione [illegible] regionale all'Ambiente, Giovan Battista Acerbi, promotore della riunione di ieri pomeriggio in via Fieschi, terrà nei prossimi giorni una serie di consultazioni

(a. pi.)

Manca l'incentivazione per salvare autentici capolavori «casalinghi»

Da oggi in mostra gli affreschi di Cicagna patrimonio che è condannato dall'incuria

CICAGNA — Accanto alle indubbie ricchezze naturali delle sue colline, dei suoi campi e dei sui monti, [illegible] Fontanabuona possiede anche altre bellezze, [illegible] meno conosciute: quelle rappresentate [illegible] facciate dipinte e [illegible] interni affreschati di molti edifici dei suoi centri storici.

A Cicagna, presso la biblioteca civica «Romeo Lavarello», si apre quest'oggi una mostra fotografica dedicata a questa ricchezza della Fontanabuona.

Lo spirito artistico ligure [illegible] qui, come in tutti i centri costieri, seguito esprimersi non [illegible] nell'abbellimento delle chiese [illegible] anche nelle [illegible] civili. Ma è un patrimonio, come altrove, in grave pericolo. L'azione del tempo e soprattutto l'incuria hanno messo in dubbio molte «false architetture» dipinte [illegible] facciate [illegible] molti soffitti affrescati [illegible] case di Cicagna. [illegible] Cattorna, di Calvari.

A Carlenoli, nell'83, andarono persi gli affreschi di Palazzo Solari: il caso ebbe risonanza [illegible] pertino [illegible] convegno [illegible] si aprì qualche mese dopo a Genova in occasione della mostra «Genua Picta».

Al momento di ristrutturare o risanare la casa di famiglia o l'alloggio appena acquistato, molti privati si guardano bene dal consultare un esperto, e spesso, per risparmiare, intonaco e calce finiscono per coprire veri e propri capolavori. Gli organizzatori della mostra, che è stata allestita in collaborazione tra [illegible] Comune di Cicagna e il centro culturale Valle Fontanabona, si augurano che a visitarla non vengano solo [illegible] esperti e gli addetti [illegible] lavori, ma anche e soprattutto la gente del posto. Dai consigli e [illegible] dei primi, dovrebbe venire per i secondi la consapevolezza del valore e dell'importanza del patrimonio artistico di cui dispongono.

C'è da sottolineare che, per incentivare questi privati [illegible] agire per [illegible] tutela [illegible] affreschi e facciate, occorrono anche aiuti concreti (Comuni, Sovrintendenza, Regione), visto che i costi di un restauro serio [illegible] divenuti esorbitanti per le tasche [illegible] una qualsiasi famiglia.

La mostra cicagnina si apre con la presentazione [illegible] un grande bassorilievo in ardesia, opera dello scultore Vittorio Manzola, che sulla grande [illegible] pietra nera ha compendiato la storia di Cicagna attraverso i secoli.

gm. r.

Al [illegible] l'ospedale di Camogli

CAMOGLI — [illegible] si [illegible] freddo, per un giorno, all'ospedale di Camogli, a [illegible] di un guasto improvviso all'impianto [illegible] riscaldamento. L'inconveniente è stato [illegible] tempestivamente. «Il [illegible] cedimento [illegible] meccanismo dell'impianto che si [illegible] guastato e la situazione è tornata ben presto alla normalità», riferisce il professor Antonio Pompei, primario [illegible] medici ospedalieri [illegible] lavoro fa registrare [illegible] provenienti contenti.

(a. pi.)

Infortunio per un giovane dell'Entella

CHIAVARI — Infortunio a un giovane calciatore [illegible] dell'Entella: Mattco Lanlieri, 17 anni, corpo Dante 91, è stato colpito da una pallonata al volto durante un allenamento. [illegible] teme che possa essersi verificato il [illegible] retina.

Il giovane stava disputando una partita contro la formazione giovanile [illegible] Sampdoria: il pallone, scagliato da pochi metri [illegible] portiere avversario, [illegible] è colpito con violenza all'occhio.

(m. r.)

A Nostra Signora del Boschetto festa di S. Giovanni Bono

Restaurato il vecchio chiostro anche Siri sarà oggi [illegible] Camogli

CAMOGLI — Il cardinale arcivescovo Giuseppe Siri sarà questo pomeriggio alle 17 a Camogli, al Santuario di Nostra Signora [illegible] Boschetto, per le celebrazioni in onore [illegible] San Giovanni Bono. Nell'occasione, il cardinale inaugurerà il restaurato chiostro [illegible] Santuario. Per realizzare questo intervento, la parrocchia ha dovuto affrontare una spesa considerevole, 130 milioni.

Dice il rettore, don Piero Benvenuto: «*Il chiostro era in condizioni davvero disastrose, in quattro tempi siamo riusciti a portare a termine i lavori, ed è stato anche necessario spostare una scala interna*».

Per il restauro, [illegible] parrocchia [illegible] beneficiato [illegible] un contributo [illegible] 5 milioni della [illegible] Risparmio [illegible] Genova, al resto s'è provveduto con la vendita di un appartamento e con l'aiuto dei fedeli. Il restaurato chiostro potrà ospitare una galleria di ex voto e anche spettacoli.

Domani alle 11 si svolgerà la messa solenne cantata, celebrata da mons. Cicali, delegato arcivescovile. Giovanni «Il Bono» è un santo particolare, perché gode [illegible] doppia celebrazione: il [illegible] gennaio a Recco, dove sono custodite, all'interno [illegible] «braccio» argenteo, le reliquie del Santo, e quindi a Camogli, dove il culto è altrettanto antico, la terza domenica dello stesso mese. Entrambe le località definiscono San Giovanni Bono come «concittadino»: esiste infatti una «contesa» storica su quale, delle due, diede i natali [illegible] Santo.

Dice padre Andrea Figari, benedettino olivetano, storico: «*Di [illegible] Giovanni Bono, che fu vescovo di Milano, non si conoscono con precisione le date di nascita e di morte. Sappiamo che visse tra la fine del VI secolo e la metà [illegible] VII e che aderì [illegible] documenti del Concilio Lateranense I del 649. In un fano a lui dedicato, cresciuto alla luce posteriormente,* [illegible] *dice [illegible] nacque [illegible] "Villa Camuli", identificabile in Camogli.*

a. pi.

Camionista annega in porto a Ge[illegible]

GENOVA — Un [illegible] sta è annegato, ieri pomeriggio, nel porto di Genova: è caduto in mare con il suo trattore. L'incidente è avvenuto a Ponte Canepa. Il uomo, Piero Corti, di [illegible] anni, residente a Silvano Pietra (Pavia) era sul trattore, adibito al trasporto dei semirimorchi sui quali vengono caricati i container.

La parte anteriore dell'automezzo era puntata verso il mare, sulla banchina leggermente in discesa. Il un tratto, forse per un guasto dei freni o perché l'uomo si era distratto e abbassava eccessivamente, il trattore è scivolato in mare.

DA LUNEDI' [illegible] GENNAIO
a Savona - C.so Italia 109/r
GIANETTA
BAMBINI
Confezioni
CESSA L'ATTIVITA'
SI VENDE TUTTO
A PREZZI
STRACCIATI
OCCASIONE UNICA
Autorizzazione comunale

Ventura, allenatore dell'Entella miracolo, fa il punto sul campionato

«Le liguri si salveranno»

Per la promozione il tecnico indica Alessandria, Spezia, Lucchese e Torres - «La mia squadra finora è la rivelazione, ma dovremo stare attenti fino alla fine» - «Il Savona ha esperienza e mezzi, la Cairese dovrà lottare» - «La delusione è il Montevarchi, che sulla carta aveva la formazione da primato»

Giampiero Ventura

CHIAVARI — Alla vigilia della difficile trasferta di Carbonia l'allenatore chiavarese Giampiero Ventura fa il punto sulla situazione del campionato analizzando in maniera particolare il comportamento delle liguri Entella Savona e Cairese.

— Dopo dieci giornate è possibile individuare le reali favorite per la promozione?

«Sono convinto che le due formazioni che conquistarono la promozione in C2 usciranno dal lotto comprendente Alessandria, Spezia, Lucchese e Torres. Attualmente la classifica non è ancora ben definita ma alla lunga dovranno venire fuori i reali valori tecnici».

— Quale potrebbe essere la squadra rivelazione?

«La graduatoria parla chiaro ed assegnerei questo ruolo all'Entella che si sta comportando molto bene pur avendo solamente i gradi di matricola. Per il momento siamo addirittura secondi in classifica, ma non bisogna dimenticare che il traguardo salvezza era rappresentato dalla salvezza, per cui sono convinto che da qui alla fine della stagione troveremo ancora molte difficoltà».

— Perché?

«Siamo fortunati dagli infortuni e l'organico della prima squadra non è certo numeroso. Ad esempio, domani con il Carbonia saranno assenti sicuramente Palazzolo, Talarico, Gandolfo, Bertoni e sono in forse gli acciaccati Stabile, Mariani, Benedetti? Che razza di squadra dovrò mandare in campo se tutti davanno forfait?»

— E come vedi il cugino Savona e Cairese?

«Attualmente sono impegnate nella lotta per la salvezza ma dovrebbero avere i mezzi per poterne venire fuori brillantemente. Il Savona ha dalla sua una grossa esperienza della categoria, ha una città alle spalle e se terrà duro saprà assicurarsi con l'altro la permanenza in C2. La Cairese è una neopromossa come l'Entella, deve lottare sino in fondo senza darsi mai per vinta e potrebbe farcela».

— Qual è la squadra che non ha rispettato le attese della vigilia?

«E' ancora un po' presto per parlare di delusione, ma sinceramente mi aspettavo qualcosa di più dal Montevarchi, una squadra che in estate era stata costruita per recitare un ruolo di primissimo piano e alla prova del campo non è riuscita a rispettare questi propositi. Anche la Pistoiese potrebbe fare di più, ma gli arancioni sono pur sempre in una posizione di attesa e potrebbero anche ritrovarsi nella battaglia per le primissime posizioni».

L'Entella parte nel pomeriggio dall'aeroporto genovese Cristoforo Colombo (ore 15), trascorrerà la notte a Cagliari e domani si trasferirà a Carbonia.

Aldo Costa

● **Coppa Italia** — Negli ottavi di Coppa, la Sanremese dovrà affrontare il Pavia. Prima partita in casa il 5 febbraio, ore 15

Locatelli, amarcord sull'Interregionale Delfino incolpevole, è dramma a Rapallo

Chico Locatelli

GENOVA — Chico Locatelli e l'Interregionale. Un rapporto sostanzialmente nuovo, tra un tecnico che ha recitato da palcoscenici anche maggiori, e che oggi guida verso la salvezza la Levante O Pegliese, matricola dal piglio autoritario e dalle idee chiare

— Chico, tutto bene e testa a favore del Cambiaso?

«Direi proprio di sì. Solo loro possono perdere il campionato, visti i punti di vantaggio su Imperia e Pinerolo. I nerazzurri sono gli unici ad avere ancora un piatto di speranza, ma soltanto nel caso in cui il Cumiè dovesse incappare in una serie nera. La capolista deve ancora andare ad Imperia e Pinerolo, ma forse quando affronterà questi impegni avrà un vantaggio tale da dormire sonni tranquilli».

— E la lotta per la salvezza?

«Incominciamo dalla mia Levante. Nonostante gli ultimi risultati non possiamo certo ritenerci ai riparo. Dovremo soffrire molto per raggiungere il traguardo. Le compagini che stanno peggio, a mio avviso, sono Acqui ed Albese, ed anche l'Orco che dovrà fare i conti con un calendario tremendo».

— Albese ed Acqui saranno Andora ed Albenga?

«Sì, penso senz'altro che tutte e tre le liguri impegnate in zona retrocessione possano arrivare a questo obiettivo. L'Andora ha l'aspettativa in lotta per salvarsi, e in effetti se anche sfruttare bene l'esperienza maturata negli anni scorsi L'Albenga ha grosse qualità, e se non avesse dovuto fare i conti, ad inizio stagione, con grossi problemi, probabilmente si troverebbe più in alto

— Un'occhiata anche al girone E...

«Certo. Cominciamo col dire che non mi è sembrata giusta la decisione del presidente della Sammargheritese, Gadolla, di allontanare l'allenatore Delfino. E' una stranezza che non mi sembra giustificata, e che potrebbe avere ripercussioni negative. Delfino è un ottimo allenatore e non ha colpe per una sconfitta casuale: stava guidando la Samm molto bene. Il Rapallo? Ieri parla la classifica: la situazione è drammatica, purtroppo piange il cuore vedere una grande società sull'orlo della disfatta in Promozione».

— Qualche anticipazione sul suo futuro?

«Se vieco ad arrivare alla salvezza, avrò davanti due scelte: restare alla Levante, solo con una squadra competitiva, in grado cioè di giocare per i primi posti, oppure tornare in Sicilia, alla guida delCiarre che viaggiando verso la Serie D».

r. bg.

Vela Chiavari terza prova dell'Invernale

CHIAVARI — Domani si disputa la prova del campionato invernale Tigullio, riservato ad imbarcazioni delle classi libere. La regata è in programma sullo specchio acqueo del golfo. Vi parteciperanno una sessantina concorrenti.

Dopo due prove le classifiche sono capeggiate da «Bolero» di Roberto Righieri (classe A, più metri 10 galleggiamento, p. 3). «Lanciotto» di Ennio Maggioni (classe B, da 7,30 a meno di nove metri, p. 11,7) e «Impensabile» di Giovanni Cavaliere (classe C, da sei a meno di 7,30 metri, p. 3).

(a. c.)

La pallanuoto di A1 presenta a Camogli capolista (il Sisley) in Liguria

Il Camogli sfida Pro Recco ma il derby lo spaventa

Dallo scontro di Albaro potrebbe subire mutamenti la classifica, a patto che la squadra di Marciani riesca a imporsi a Bogliasco - Difficili impegni per Casenergia Savona e Nervi

Oggi, nella settima giornata di A1, la Pro Recco può influire in maniera indiretta sulla lotta per lo scudetto mentre la capolista Original Marines Posillipo va a far visita ai Molinari Civitavecchia, la sola compagine di fuga, la Sisley Pescara, viene ad Albaro per affrontare i recchelini e potrebbe andare incontro ad inaspettate difficoltà.

Sentiamo Piero Pizzo: «Potrebbe davvero essere la buona per fermare a parlare della Pro Recco che quest'anno non è ancora riuscita a salire alla ribalta del campionato. Gli abruzzesi sono molto forti, ma noi oggi abbiamo la carica giusta per batterli».

In settimana il cuoco-Marulli ha mortificato le acque in casa pescarese, ma il tecnico sarà regolarmente al suo posto e cercherà di guidare la squadra alla conquista del l'eventuale risultato positivo. Facciamo un pronostico? Risponde il Calmaro: «Loro hanno imbattuti, però bisogna vedere chi manterà negli ranno alle recenti polemiche, mentre abbiamo dalle nostre un'indubbiabile serenità può nuocerci le schierare Laporteria, l'ungherese Horkay ha ritrovato morale e fiducia, la squadra tutta è in crescendo. Perché non sperare?».

Il «babau» si chiama Estiarte e i biancocelesti levantini vedranno di intrappolarlo in zona, ripetendo la tattica dello scorso anno. Ricorda Pizzo: «Estiarte segnò soltanto due reti su rigore, ricordiamoci però che bisogna pensare soltanto al fuoriclasse spagnolo, perché la vera forza del Sisley Pescara è rappresentata dal collettivo».

A Albaro Pro Recco, stavolta è anche l'Arco Camogli, che spera in un favore dei cugini, ma deve innanzitutto preoccuparsi dell'insidioso derby-trasferta con il Worker's Bogliasco il trainer Marciani recupera Crovetto e si augura che i suoi magnifici soliti (Otto, Del Claudio, De Magistris & C.) riescano finalmente a formare un coro: «Sino a questo momento, le individualità hanno sofferto lo spirito di squadra, ma bisogna renderci conto che per raggiungere il traguardo tricolore non si può prescindere dalla manovra collettiva. A Bogliasco meglio finalmente l'amalgama che cerchiamo da tanto tempo».

Naturalmente i bogliaschini sono insensibili ai problemi dei rivali. Recuperano il portiere titolare Gandolfi e meditano il clamoroso agguato. Mister Chumin Di Barsole (14 anni in biancoverde) lotta contro il suo passato e afferma: «Mi ricordo sempre molto volentieri le stagioni camogline, ma i ricordi oggi contano e a vincere devi essere il Worker's Bogliasco. De Magistris e compagni sono gli avversari più temibili per i campioni d'Italia dell'Original Marines Posillipo, ma vi garantisco che faremo tutto per frenare la loro».

Ginnastica

CHIAVARI — Sonia Trecca e Daniela Alfano, della Rubattino, hanno vinto il titolo regionale di ginnastica artistica, rispettivamente nelle categorie allieve primo e secondo grado.

La terza ed ultima prova di campionato ligure s'è svolta a Chiavari. Vi hanno preso parte complessivamente un centinaio di atlete. Tra le allieve primo grado il successo di giornata è andato a Federica Martini, della Garegnano (p. 35,30), che si è piazzata al secondo posto della classifica finale (p. 30,25) dietro le Trecca (p. 31,80). Nelle allieve secondo grado, bella vittoria della Alfano (p. 29,50), davanti a Lorena Benetti della Sampierdarenese.

Cus cerca l'aggancio Loano per la salvezza

Nel campionato maschile, il Cus Erg Genova ha la possibilità di agganciare la capolista Galliani Asti. Il Cus, staccato di 2 punti, sarà impegnato domani sul campo del piemontesi. Tra gli appuntamenti più importanti del weekend di basket, da segnalare anche lo scontro al vertice tra Mondial Rapallo e Serravalle, in D maschile. Questo il programma completo:

maschile — La formazione di Renzo Panichi, in serie positiva da sette giornate, vuole far centro anche con la capolista Galliani Asti. Lo scontro diretto è in programma domani pomeriggio, nell'ultima di andata. La compagine piemontese è da sola al comando, con 18 punti, ma la lotta al vertice è molto equilibrata: in un girone a 14 squadre, 8 sono racchiuse nelle prime posizioni, nel giro di soli 4 punti. Il regolamento, quest'anno, prevede una sola retrocessione.

Il Loano a caccia di punti-tranquillità nella gara casalinga con l'Unipol Alessandria. Vallarino e compagni occupano la quint'ultima posizione, obiettivo minimo per sfuggire alla retrocessione. Anche la classifica dell'Unipol segna rosso. «I piemontesi hanno un ritardo di due lunghezze e lanceranno il cuore e sorpresa. Dovremo stare molto attenti», dicono a Loano.

L'Autarighi Chiavari viaggerà stasera a Collegno. I liguri puntano al successo per mantenersi nei quartieri alti. L'Ericsystem sarà impegnata domani a Borgotaro, contro la Valtarese. In settimana gli spezzini si sono aggiudicati il recupero col Perlino Asti (88-84), ma la situazione di classifica resta critica.

femminile — Le ragazze del Porto Riva Rapallo, impegnate nello scontro casalingo con la «concorrente» Arcore, hanno la possibilità di agganciare la nona posizione. Nel serie A2, domani sera, potrebbe essere più vicina.

Trasferta proibitiva per il Loano: Salvini e compagni saranno impegnate stasera sul campo della super capolista Pavia. La formazione lombarda, finora, ha conquistato 22 punti in 12 partite.

D maschile — Entra nel vivo la lotta al vertice, con una serie di scontri incrociati. In classifica vede al comando tre squadre, affiancate a quota 30: Rapallo, Savona e Serravalle.

Il Mondial Rapallo (reduce dalla sconfitta di Savona) ha la possibilità di un immediato riscatto nello scontro diretto di stasera col Serravalle. Turno insidioso anche per il Savona, impegnato stasera nel derby col Polysport Lavagna. Il Bordighera ai gioca a Lerici le ultime speranze di salvezza. L'ultima di andata è una giornata ricca di derby: sono in calendario anche Mf Genova-Vadese e Carrara-Fascia.

C femminile — Si disputerà la prima di ritorno. Nel girone A, trasferta proibitiva per l'Albatros. Le olandine saranno impegnate stasera sul «parquet» della capolista Iveco

Nel girone B, la vicecapolista Ausilium Carnasca Genova affronterà domani la Libertas Lucca. La vittoria è d'obbligo, per sfruttare un eventuale passo della capolista Oua Siena, staccata di soli due punti.

Tutte le altre liguri (Scattini Spezia, Sestri Levante e Chiavari) saranno impegnate in trasferta.

m. f.

● **Lotta** — Domani prende il via il campionato regionale ligure di lotta libera e greco-romana per cadetti. L'appuntamento è alla palestra genovese dell'Uove, in piazza Santa Maria in Passione. In lizza le società Fratellanza Cornigliese, Savonese, Sestri del Pucce Genova, Uove Genova, Gruppo Lottatori Marassi, Chiavari Ring e Lottatori San Salvatore di Cogorno.

Vigil dicembre a Sestri preparazione di middle

SESTRI LEVANTE — Sul percorso ricavato presso il lungomare Descalzo si disputa la 10ª edizione del Trofeo Garinei di ciclocross, cui prendono parte corridori delle categorie professionisti, dilettanti, juniores ed allievi. La tradizionale manifestazione segnerà a valido come tredicesima e penultima prova del Master '86, mentre gara unica del campionato regionale ligure (dilettanti, juniores, allievi) e momento d'importante appuntamento di preparazione della squadra azzurra ai campionati mondiali '86 (sarà presente il ct Franco Vagnoni).

I partecipanti figurano Parcagnolla (campione italiano professionisti), Tano (campione italiano dilettanti), Gilo Barocchetti, Antonio Saranni, Becria, Fasolo. Il tracciato (lungomare Descalzo-zona pedonale-arenile adiacente) è di circa 1500 metri. La gara è a tempo: dura 60 minuti per gli juniores e gli allievi (partenza ore 13), 45 minuti per i dilettanti (ore 12,45) e i professionisti (ore 14).

La competizione sarà telecronacata in ripresa diretta da Raidue nella rubrica Sabato Sport, dalle 14,40 alle 15,10 circa.

a. c.

PALLAVOLO - In Coppa Italia le genovesi ospitano le forti napoletane

L'Erg tenta una miracolosa rimonta

Nella B femminile, la rinata Levante è impegnata a Viadana; tra i maschi l'Olympia è a caccia di punti a Modena

Il campionato di A2 femminile cede spazio alla Coppa Italia. Nella palestra di via Cagliari (ore 17) i genovesi dell'Erg tentano la difficile rimonta con il Select di San Giuseppe Vesuviano all'andata le forti partenopee hanno vinto per 3-1, ipotecando in pratica la qualificazione (chi passa il turno affronta il Trodoni), ma le ragazze di Anna Del Vigo assicurano di metterci la pelle tutta per ribaltare la situazione.

Dice il dirigente Carlo Mattia: «Per eliminare le napoletane dovremmo vincere per 3-0. Si tratta obiettivamente di un'impresa molto difficile, ma non lasceremo nulla di intentato. E' sempre aperta la Lotari, però le altre giocatrici sono caricatissime». Le speranze per il passaggio del turno sono affidate a Procaccini, Buffaglia, Wilde, Schutte, Cancellieri, Gualandi, Lavezzaro, Ragone, Persano e Chiodaroli.

B femminile, il Vian (p. 8) Albisola (p. 6) ha il morale alle stelle dopo il clamoroso colpaccio varesino e punta con decisione alla vittoria nel match casalingo (ore 21) con il Lissone (p. 8). Il pronostico è parte delle ponentine e mister Silvestrini manda sul parquet Marchese, Stella, Olivi, Berardesca, Pesce, Cocito, Visconti, Ferrara, Bertolotto, Audino.

Secondo impegno consecutivo in trasferta per la Levante Chiavari (p. 6) che va a far visita alla Pro Loco Viadana (p. 14). Le biancorosse di Massimo Russo sono in netto crescendo di condizione. Se scenderanno in campo con la determinazione delle ultime partite, potrebbero bissare i exploit di giorni fa a Livorno.

La B maschile vede l'Olympia Voltri (p. 6 andare a caccia di punti sul terreno del Cus Modena (p. 6). Mister Morello richiama i suoi uomini alla massima concentrazione. Sulla carta, l'impegno sembra tutt'altro che proibitivo, ma in questa stagione i genovesi hanno fatto registrare troppe volte alti e bassi. La solita buona regia di Batlucchi e la determinazione di Zeid potrebbero non bastare per centrare l'obiettivo della vittoria.

Nella C1 femminile le imperiesi della Maurizia Hobo's (p. 16) sono decise a mantenere la loro posizione di leader della classifica e vanno sul parquet del Genova (p. 12) per conquistare la nona affermazione stagionale. Il derby ligure (ore 21) è l'incontro clou della giornata, le ponentine sono favorite, le cussine tentano il botto a sorpresa.

Sono impegnate in difficili trasferte sia il Volley Sanremo (p. 8) che il San Pio X Loano (p. 6). le sanremesi giocano contro il Barberia Ceparana (p. 10) e con un pizzico di convinzione potrebbero anche spuntarla, mentre le loanesi affrontano il Palavolo Carrarese (p. 14) ed hanno pochissime chances di rompere il ghiaccio

La C1 maschile respira aria di derby a Borzoli (ore 18) e Imperia (ore 21). I genovesi del Filicori (p. 2) aspettano la visita del 3A Celle (p. 6) e cercano di vincere per tornare a sperare nella salvezza. ma i ponentini di Pontecelone sono in gran forma (sabato scorso hanno addirittura battuto la capolista Autofontane Cuneo) e dovrebbero realizzare il bis dei imperiesi della Primavera Otto Basso (p. 6) misurano invece le ambizioni del Cristoforo Colombo (p. 12), tentando di frenare la corsa del genovesi verso il traguardo della promozione. E' un confronto molto interessante sul piano tecnico. Le due squadre dovrebbero essere in grado di regalare buona pallavolo

a. c.

Ginnastica

CHIAVARI — Sonia Trecca e Daniela Alfano, della Rubattino, hanno vinto il titolo regionale di ginnastica artistica, rispettivamente nelle categorie allieve primo e secondo grado.

La terza ed ultima prova di campionato ligure s'è svolta a Chiavari. Vi hanno preso parte complessivamente un centinaio di atlete. Tra le allieve primo grado il successo di giornata è andato a Federica Martini, della Garegnano (p. 35,30), che si è piazzata al secondo posto della classifica finale (p. 30,25) dietro le Trecca (p. 31,80). Nelle allieve secondo grado, bella vittoria della Alfano (p. 29,50), davanti a Lorena Benetti della Sampierdarenese

QUESTO SABATO

Calcio

Promozione (ore 15) — Lavagnese - Molassana (ore 14,30) Pontedecimo - Bogliasco, Canaletto - Baiardo.

Terza categoria — GIRONE A: Sporting '80 - Pro Sestri (ore 14), Commercianti Corso Garibaldi - Old & Boys (ore 15), Autore - Vecchia Chiavari (ore 15), Tigullio - Portofino (ore 16). GIRONE B: Cisoe Verde Bogliasco - Caperrese (ore 17).

Terza Bonelli — Entella-Sestri (ore 15)

Giovanile regionale — GIRONE B (ore 15.15): Riverarese - Libarna (Torbella) Borgoratti - Pontedecimo (Pian d. Ferraro) GIRONE C (ore 15): Sestri Levante - Magliolese, Ceparana - Santo Stefano Magra, Pro Recco - Fezzano Sarzanese (ore 14.45)

Allievi regionali — GIRONE C Cairo - Borgoratti (Cigo, ore 15.45) GIRONE D Marassese - Recco (ore 15.15) Cosmos - Rolando (Tavarn, ore 14.15)

Giovanissimi regionali — GIRONE B Cosmos - Pro Recco (Tavarn, ore 15)

Giovanissimi provinciali — Pro Recco - Sampierdarenese (ore 15) Cesarea Ligure - Sestri Levante (ore 15,30)

Esordienti provinciali (ore 15,30) — Sampierdarenese - Lavagnese (ore 15) Ceo San Salvatore - Riva Trigoso, Rapallo - Cara Grasso (Nocera) Fezzano - Fezzanese (ore 17.15)

Mini-esordienti provinciali — Fezzano Entella (ore 16.15)

Pallanuoto

Serie A1 (ore 17,30) — Pro Recco Sisley Pescara (Albaro). Worker's Bogliasco-Arco Camogli (Bogliasco)

Serie A2 (ore 16) — Arenzano - Molinari Sistema Civita (Savona), Sori - Vomero (Benchetto)

Basket

D maschile — Mf Genova Polisportiva Vadese (Genova ore 18) Serena Diego - Br Savona (Parco Tigullio ore 21) Mondial Rapallo - Serravalle Scrivia (Casa della Gioventù, ore 21.15)

Volley

Coppa Italia femminile — Erg Genova Select San Giuseppe Vesuviano (via Cagliari, ore 17)

C1 maschile — Fezzi Genova 2A Celle (Bertora, ore 18)

C1 femminile — GIRONE A: Linea Sud Ovest Genova-Volley Arconati Savigliano (Voltri, ore 17). GIRONE D: Cus Genova-Marina Hobo's Imperia (Genova, ore 21).

C2 maschile (ore 18) — Mariegas - Celle Ligure (Mariaglia). Levante Chiavari - Fezzi Genova (Semperdarena) Cus Genova - Savona (Lagoni) Rapallo - Tigullio (Casa della Gioventù)

C2 femminile — Nuova Lavagna - Nervianese (via Dante, ore 20.30)

D femminile (ore 18) — Acli Lavagna - Arenzano (via Milano). Fiamma - Lavagna (Oss)

D maschile — Città dei Ragazzi - Fezzi (ore 15,30)

Ciclocross

Trofeo Garinei (ore 12) — Tredicesima prova master, riservata ai professionisti e valido per il campionato ligure dilettanti, juniores, allievi (lungomare Descalzo a Sestri Levante).

a Sestri — La delegazione ligure degli arbitri organizza un corso per arbitri di baseball e softball che avrà luogo a febbraio. Rivolgersi alla sede del Comitato regionale della Federbaseball in via Assarotti 17/8, Genova, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

Il Levante rischia, le Insogliatrici sperano

Tre anticipi: Pontedecimo-Bogliasco, Lavagnese-Molassana, Canaletto-Baiardo - Fossese sul campo della Ceparana - Il Sestri cerca il successo contro la Fivizzanese - Rivarolese a Monterosso

Con il girone di ritorno scatta la caccia alla capolista Levante in cui sono impegnate tutte le altre pretendenti alla promozione. Si gioca domani ma il programma prevede anche tre interessanti anticipi odierni

Pontedecimo (11)-Bogliasco (10) — *Trasferta difficile oggi per la squadra di casa che al Grondona (ore 15) è chiamata alla riscossa dopo l'inatteso scivolone casalingo di domenica scorsa. Il Pontedecimo d'un avversario da prendere con le molle e mister Brogi cerca di bissare con i cugini bogliaschini il colpaccio che già gli è riuscito con l'ambizioso Fratelli Signani. Tra gli ospiti non c'è Conte ma rientrano Bisio e Spadacchia.*

Lavagnese (11) — *Oggi il fanalino (ore 14,30) i bianconeri di Pesce puntano al successo pieno per allontanarsi definitivamente dai bassifondi della classifica, mentre il Molassana sogna il blitz che le catapulterebbe in piena zona promozione*

Canaletto (10)-Baiardo (14) — *Spaccati non vincono da ben otto giornate, arrivano da due sconfitte consecutive e oggi il Tanca (ore 15) vogliono fare a tutti i costi risultato pieno per rilanciare le loro quotazioni nella borsa della promozione.*

Cap San Salvatore (12)-Levante (10) — *Domani la compagine di Mirko è di scena sull'insidioso terreno del Centro Scuola (ore 14,30) dove il decisa a di aver tutte le carte in regola per puntare al salto di categoria*

Ceparana (11)-Fossese (10) — *I risultati lusinghieri dell'ultima giornata hanno rilanciato la squadra di Angelino Seghezzo dopo un periodo così così ed ora i ragazzi sono nuovamente pronti a dire la loro autorevole parola nel discorso promozione. Si parte dall'favorita (ore 14,30) non è certo facile, ma i lavagnesi vogliono dimostrare di aver recuperato tutta la fiducia nei loro mezzi*

Lagaccio (6)-Fratelli Signani (10) — *Partita molto delicata il Lagaccio (ore 14,30) con i genovesi che si giocano le ultimissime speranze di salvezza e il Fratelli Signani deciso all'immediato riscatto dopo il capitombolo di Pontedecimo. Il pronostico favorisce gli ospiti, ma i padroni di casa lontano di ribaltarlo con la loro determinazione agonistica*

Sestri Levante (12)-Fivizzanese (17) — *I rossoblù di Bertucca mirano con decisione al successo pieno per compiere un importante passo verso il traguardo della salvezza, la Fivizzanese lassente Lombardi ha saputo arrivare alla soglia della zona promozione e non vuol rinunciare il suo brillante campionato con un incidente al Sivori (ore 14)*

Monterosso (16)-Rivarolese (10) — *I genovesi sono precipitati in piena zona retrocessione e devono far punti a tutti i costi a Monterosso (ore 15) per non compromettere definitivamente la loro deficitaria classifica. Tra i padroni di casa sono assenti Argelli e Marasso, gli ospiti tenace recuperano Calcagno e Ricordi.*

a. c.

LA SCHEDINA

BOGLIASCO — Da diverse stagioni il d.s. Elio Spallarossa è uno dei cardini del Bogliasco. Quest'anno il traguardo è l'Interregionale. Dice Spallarossa: «La situazione in classifica è ancora molto incerta, ma sono convinto che le favorite per il salto di categoria siano il Bogliasco e il Fratelli Signani. Alla lunga i valori tecnici verranno fuori e noi saremo pronti a dare la rampata vincente».

Ed ecco i suoi pronostici sulla partita della sedicesima giornata:

PONTEDECIMO-BOGLIASCO	2
CEPARANA-FOSSESE	X
CAP SAN SALVATORE-LEVANTO	X
LAGACCIO-FRATELLI SIGNANI	2
MONTEROSSO-RIVAROLESE	1
LAVAGNESE-MOLASSANA	1
SESTRI LEVANTE-FIVIZZANESE	X
CANALETTO-BAIARDO	1

PROMOZIONE - Nel girone di ritorno continua la caccia alla capolista

Il Levante rischia, le Insogliatrici sperano

Tre anticipi: Pontedecimo-Bogliasco, Lavagnese-Molassana, Canaletto-Baiardo - Fossese sul campo della Ceparana - Il Sestri cerca il successo contro la Fivizzanese - Rivarolese a Monterosso

Con il girone di ritorno scatta la caccia alla capolista Levante in cui sono impegnate tutte le altre pretendenti alla promozione. Si gioca domani ma il programma prevede anche tre interessanti anticipi odierni

Pontedecimo (11)-Bogliasco (10) — *Trasferta difficile oggi per la squadra di casa che al Grondona (ore 15) è chiamata alla riscossa dopo l'inatteso scivolone casalingo di domenica scorsa. Il Pontedecimo d'un avversario da prendere con le molle e mister Brogi cerca di bissare con i cugini bogliaschini il colpaccio che già gli è riuscito con l'ambizioso Fratelli Signani. Tra gli ospiti non c'è Conte ma rientrano Bisio e Spadacchia.*

Lavagnese (11) — *Oggi il fanalino (ore 14,30) i bianconeri di Pesce puntano al successo pieno per allontanarsi definitivamente dai bassifondi della classifica, mentre il Molassana sogna il blitz che le catapulterebbe in piena zona promozione*

Canaletto (10)-Baiardo (14) — *Spaccati non vincono da ben otto giornate, arrivano da due sconfitte consecutive e oggi il Tanca (ore 15) vogliono fare a tutti i costi risultato pieno per rilanciare le loro quotazioni nella borsa della promozione.*

Cap San Salvatore (12)-Levante (10) — *Domani la compagine di Mirko è di scena sull'insidioso terreno del Centro Scuola (ore 14,30) dove il decisa a di aver tutte le carte in regola per puntare al salto di categoria*

Ceparana (11)-Fossese (10) — *I risultati lusinghieri dell'ultima giornata hanno rilanciato la squadra di Angelino Seghezzo dopo un periodo così così ed ora i ragazzi sono nuovamente pronti a dire la loro autorevole parola nel discorso promozione. Si parte dall'favorita (ore 14,30) non è certo facile, ma i lavagnesi vogliono dimostrare di aver recuperato tutta la fiducia nei loro mezzi*

Lagaccio (6)-Fratelli Signani (10) — *Partita molto delicata il Lagaccio (ore 14,30) con i genovesi che si giocano le ultimissime speranze di salvezza e il Fratelli Signani deciso all'immediato riscatto dopo il capitombolo di Pontedecimo. Il pronostico favorisce gli ospiti, ma i padroni di casa lontano di ribaltarlo con la loro determinazione agonistica*

Sestri Levante (12)-Fivizzanese (17) — *I rossoblù di Bertucca mirano con decisione al successo pieno per compiere un importante passo verso il traguardo della salvezza, la Fivizzanese lassente Lombardi ha saputo arrivare alla soglia della zona promozione e non vuol rinunciare il suo brillante campionato con un incidente al Sivori (ore 14)*

Monterosso (16)-Rivarolese (10) — *I genovesi sono precipitati in piena zona retrocessione e devono far punti a tutti i costi a Monterosso (ore 15) per non compromettere definitivamente la loro deficitaria classifica. Tra i padroni di casa sono assenti Argelli e Marasso, gli ospiti tenace recuperano Calcagno e Ricordi.*

a. c.

SECONDA CATEGORIA - Incerto lo sprint per il titolo d'inverno

Alla virata è l'Arenelle il favorito Camogli e Vallesturla in agguato

La rivelazione S. Bartolomeo contro lo Spartak - Calvarese-Sori: chi salirà in alto?

Domani (ore 10,30) il campionato giunge al giro di boa ed assegna il titolo di campione d'inverno. Per lo scudetto di metà stagione sono in lotta Arenelle, Camogli e Vallesturia Neochi.

Arenelle (22)-Bisse (13) — La squadra di Borri è l'unica delle tre capolista a giocare in casa, cerca di sfruttare al massimo il fattore campo per virare in testa al torneo ed è carichita al massimo dalle sette vittorie esterne torsi con Spartak e Sori. Al Riboli (ore 8,45) il pronostico dice Arenelle, ma i biancocelesti chiavaresi (assente Nuti, rientrano Araldi e Zolezzi) sperano ugualmente di strappare un pareggio

Deiva (16)-Camogli (22) — Dopo otto successi consecutivi i bianconeri camogliani vanno a Deiva Marina (ore 14,30) decisi a superare nella maniera migliore possibile anche la «prova del nove», ma si trovano di fronte una formazione bisognosa di punti per non scivolare nella zona della graduatoria. I padroni di casa non ci stanno e Marenco e Rizza, ma tornano Pistrini e Berretta.

Avegno (16)-Vallesturia Neochi (22) — La giusta vittoria ottenuta a Lavagnina con il Caperana Ligure ha rilanciato in classifica i valligiani di Piero Righi (assente Casinelli, rientra Orsero), che non vogliono perdere colpi nemmeno sul difficile terreno di Rocco (ore 15) per legittimare le loro ambizioni.

San Bartolomeo (16)-Spartak (11) — La matricola biancoverde può essere considerata l'autentica rivelazione del campionato, vuol archiviare il girone d'andata con una convincente affermazione per rafforzare il quarto posto, ma ai Sivori (ore 8,45) deve fare i conti con il Spartak. Nelle file rapallesi non c'è Costa ma tornano disponibili Polio e Camisa.

Calvarese (16)-Sori (16) — Testa a testa a Calvari tra due compagini che mirano al successo pieno per avvicinarsi alla parte alta della graduatoria. Al-nora fontanini e soresi hanno avuto un rendimento regolare, ma probabilmente loro il «quid» indispensabile per un ruolo di primo piano nel torneo. Mister Mazzini deve fare a meno di Perico, gli ospiti ritrovano Lupi ma recuperano Pozzi.

Casarza Ligure (18)-Ri Calcio (13) — I granata di Vivani cercano il rabbioso riscatto dopo la stangata del giudice sportivo, ma devono fare i conti con un Ri Calcio che non può concedersi troppe distrazioni vista la sua traballante classifica. I casarzesi devono fare a meno di Patio e Valtero ma recuperano Versano, tra i biancorossi di Cavaliere invece mancano Dagnino e Durante

Caperanese (8)-Framurese (12) — Per i verdeblù di Marinetti si tratta dell'ultima spiaggia e l'unico obiettivo valido è quello della vittoria, mentre la Framurese può giocare in tranquillità. Nella Caperanese non c'è Rebbi ma torna Di Vincenzo, gli spezzini invece rinunciano a Parmigiani ma recuperano Maggini e Bacigalupo.

Sestrese Carnaso (7)-Bogliasco '76 (7) — Si tratta di uno spareggio salvezza. Due contendenti non possono commettere passi falsi e il giocatore sarà sicuramente sacrificato sull'altare del risultato. Mister Bagnasco non dispone di Giordano e Rotto (rientra comunque Rivara), tra i bogliaschini invece danno forfait Pesce e Mezzano.

a. c.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 886 329) Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Prezzi 25.000; 18.000. Ore 20,30: Macbeth, musica di G. Verdi, regia di L. Mariani, int.: Vincenzo Sardinero, Olivia Stapp, Paolo Washington, Jesus Pinto. Orchestra e coro dell'Opera di Genova. Dir.: Dunja Nauhold; Maestro del coro: Dante Ghersi. Orario botteghino: 10-12,30; 15,30-19,30.

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 093 540) Teatro di Genova. Prezzi 18.000; ore 20,30: Tempesta, di August Strindberg; regia D. Sorelner; ass.: T. Cattaro, E. Aldini, F. Graziosi, G. F. Maoli. Piccolo Teatro di Milano. Prenotazioni per «Chi ha paura di Virginia Woolf?». Orario botteghino: 10-13; 15-21.

SALA E. DUSE (via N. Barabino, tel. 873 429) Teatro di Genova. Prezzi: 15.000; 9000. Ore 20,30: Glengarry Glen Ross, di David Mamet, regia L. Barbareschi; int.: P. Graziosi, C. Milli, U. M. Morosi, E. Tringali. Compagnia stabile Teatro di Genova. Orario botteghino: 10-13; 16-19.

TEATRO ALCIONE (via Cesarea 47, tel. 564 464) Teatro della Tosse. Prezzi: 12.000; 8000. Ore 21: Dieci ai maschi, regia Pino Bruno Quaiuto. La Festa Mobile. Orario casse: 10-13; 16-19.

SALA GARIBALDI (Vico Boccanegra) tel. 209 536 (ore 10-14). Teatro popolare di Genova. Prezzi: 6.000, ore 21: Divertirsi a Betlemme di Sergio Vercesi di Vico Faggi, regia Gianni Dragoni, int. Myrna Serra.

SALA CARIGNANO (viale Villa Doria 6 rosso - Tel. 593 833. Circolo Mario Cappello. Prezzo 6500, ore 21: Alberto, il mago di O. Margini - R.: Gianni Margini. Orario casse: 14,30-18.

PROSEGUIMENTI VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580 380): Salsa la pazza vidiosa.

CHIABRERA: (via Cavour, tel. 591 944): Mutanti Toro.

METASTASIO (largo Zecca): Odissea del piacere.

SUPERBA: Porci con.

LUMIERE (via Vivaldi 1): La bottega di Gregorio.

NUOVO: STORY - Dei Block - Mesotero; Dalo Paganini; Brasil.

PRITANEO: La mossa è Bella.

FRITZ LANG: Maria's lovers.

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA: Amadeus

A.R.C.I.: Il mondo di smeraldo - Mosaico contro Eroda.

DIONISO (via Colombo 11, tel. 585 339): Genoa Implosa. Vivi. 16. L. 7000

GRATTACIELO (p. Dante): Invasion Usa. L. 6000 Or.: 14,40; 17; 19,20; 21,10

IDEAL (corso Monegaglia, tel. 883 360): La sorba del 180. Ore 15,30; 17,45; 19,50; 21,50; 23,30. L. 6000

LUX (via XX Settembre): Explorers. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

MANIN (corso Armellini 4, tel. 091 002): Charge Usa. L. 6000

ODEON (corso Buenos Aires 53r, tel. 308 308): I soldi ignoti 36 anni dopo. L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.416): Silvestre. L. 7000 Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,40; 22,30.

ORFEO (via XX Settembre 121r, tel. 564 540): E' arrivato solo l'inizio. L. 6000

PALAZZO (galleria S. Caterina, tel. 695 512): Tutte colpa del paradiso. Or.: 15; 17; 19,50; 20,40; 22,40.

SMERALDO (via Cernaglia 7, tel. 700 748): La porta sfigiata. L. 6000

SUPERMETROMOVIES (via Cagliari 9r, tel. 583 756): Un addio senza lacrime. L. 7000.

UNIVERSALE (via XX Settembre 81/r, tel. 542.212): Rambo 2. Or.: 15,10; 17,10; 19; 20,50; 22,40 L. 6000

VERDI (via XX Settembre 39, tel. 583.137): Amici miei atto III. Or.: 15,30; 18,10; 20,20; 22,30 L. 7000

PROSEGUIMENTI VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580 380): Salsa la pazza vidiosa.

CHIABRERA: (via Cavour, tel. 591 944): Mutanti Toro.

METASTASIO (largo Zecca): Odissea del piacere.

SUPERBA: Porci con.

LUMIERE (via Vivaldi 1): La bottega di Gregorio.

NUOVO: STORY - Dei Block - Mesotero; Dalo Paganini; Brasil.

PRITANEO: La mossa è Bella.

FRITZ LANG: Maria's lovers.

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA: Amadeus

A.R.C.I.: Il mondo di smeraldo - Mosaico contro Eroda.

ASTORIA: Sassicaia Ohio.

ELDORADO: Stravaganze erotiche.

SPLENDOR: Salerno e le sue provincie ai particolari.

CINEMA DON BOSCO: Per vincere domani.

SESTRI PONENTE

HOLIDAY-DE: I pianeti privati di una donna di classe - Rapporto erotico.

NERVI

EMBRIACO: La storia di Babbo Natale.

CHIAVARI

ASTOR: Rambo II.

CANTERO: Amici miei atto III.

IMPERIO: Cocoon.

NUOVO: Alphabet city.

RAPALLO

GRIFONE: Amici miei, atto III.

ITALIA: Rambo II

COGOLETO

VERDI: Cacciatori di teschi.

CAMPOMORONE

AMBRA: I pompieri.

PEGLI

EDEN: I pompieri.

ARENZANO

ITALIA: Dempsi.

S. MARGHERITA

CENTRALE: E' [illegible] mio il delitto.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Rambo II, la vendetta.

CHIANA: E' arrivato solo l'inizio.

ELDORADO: Amici miei atto III.

JOLLY: Super super bootle.

[illegible] L'amore [illegible] Friuli.

ALASSIO

COLOMBO: Cherie, the.

RITZ: Sono un fenomeno paranormale.

ALBENGA

ASTOR: Frankie contro Dracula.

AMBRA: Bambi Disney.

CRISTALLO: Scandalose Dilla.

ALBISOLA SUPERIORE

CINEMA TEATRO LEONE: Comp. Maria Cappello di Genova in I mestieri per artisti su Egitto. Sabato e N. Recitazione. Ore 21.

CAIRO MONTENOTTE

ARBA: Bella il vestito rigato.

CERIALE

ODEON: [illegible] delle vedove.

FINALE LIGURE

ONDINA: Cocoon.

VITTORIA: Colpo di fulmine.

LOANO

LOANESE: Tutte colpa del Paradiso.

PERLA: Amici miei atto III.

[illegible]

ITALIA: Carnosi Gusto dispettosamente.

LUX: La mosca dilaga è la fuga.

PIETRA

COMUNALE: Amico stregone.

SPOTORNO

MIGNON: scuola di polizia n. 3.

VARAZZE

TEATRO: L'uomo del dragone.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Highlander, del profondo della notte.

DANTE: 007 Bersaglio mobile.

IMPERIA: Amici miei, atto III.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL (ch): Bersaglio mobile.

ORMA: Star Lover's.

DOLCEACQUA

[illegible] Fandango.

CIANO MARINA

DIANTRE: L'ombra del gallo.

BORDIGHERA

[illegible] Il vecchio mosaico.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 29, tel. 71.671): Commando.

CENTRALE (via Matteotti [illegible]): Tutte colpa del Paradiso.

ORFEO (c.so Matuzia 156, tel. 57.350): E' arrivato solo l'inizio.

RITZ (via Matteotti): Rambo 2, la vendetta.

[illegible]

SANREMESE: Scandalose Dilla.

APPUNTAMENTI FLASH

Arriva la Proclemer

GENOVA — Sono aperte al botteghino del teatro Genovese le prenotazioni per lo spettacolo *Chi ha paura di Virginia Woolf?* di Edward Albee, con Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti che debutterà martedì prossimo. La regia è di Mario Missiroli.

GENOVA — Questa sera, alle 21, al cineclub San Martino verrà proiettato il film *Così parlò Bellavista* di Luciano De Crescenzo.

GENOVA — S'inaugurerà il 27 gennaio nella sala Garibaldi la rassegna del Piccolo Philharmonia che si articola in tre manifestazioni concertistiche alla sala Garibaldi, all'Oratorio di San Filippo, al Teatro Il Tempietto di Sampierdarena e al cinema teatro Albaro.

Nel primo appuntamento l'Orchestra Piccola Philharmonia eseguirà musiche di Wolf e Strauss. Dirigerà Roberto Tolomelli.

SANTA MARGHERITA — *Il poeta legge un poeta*: questo il titolo dell'appuntamento organizzato oggi alle 17,30 presso la sala del centro Arci, in via Rocche, dagli assessorati alla Cultura e al Turismo del Comune, dalla Biblioteca civica «A. Vago» e dal centro culturale Arci. Mario Arkel leggerà versi di Dino Campana e una scelta di liriche di sei compositori.

Tv private in Liguria

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 17,15 Basket, Campionato jugoslavo; 18,30 Documentario; 18,55 TG Notizie; 19 Liguria Notizie; 19,15 Liguria Parlamento; 19,45 Cinema, teatro e altre cose; 20,15 Flash cinema; 20,30 Recital di Renata Bruson; 22 Tg Tuttogol; 22,10 Concerto da Budapest; 22,50 Premi Nobel, telefilm; 23,75 Medico e paziente, rubrica di aggiornamento per medici.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 9 Film; 10,45 Fire House, telefilm; 11,15 Redazionale; 11,45 [illegible] cata, rubrica; 13,45 Superclassifica Show, le novità e le classifiche discografiche della settimana; 14,35 Searcher, rubrica; 15,35 Redazionale; 16 Il grillo parlante, gioco per ragazzi; 17,30 Movie, visioni sugli schermi del cinema italiano; 18 Superpanchina '85/'86, programma sportivo; 19,30 Andiamo al cinema, prime visioni cinematografiche; 20,30 Film; 22,15 Speciale spettacolo, rubrica di anticipazioni cinematografiche; 22,10 Week end, rubrica di cinema, [illegible] Leonela, telefilm; 23 Speciale spettacolo, le anticipazioni delle prime visioni sugli schermi del cinema italiano; 23,05 Film; 0,30 Film.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Pisello man, cartone; 7,25 Super ragazzo peccatore, cartone; 7,50 Mimì e la ragazza della televisione, cartone; 8,10 [illegible] l'amore e il potere, telenovela; [illegible] Il gabbiano azzurro, telefilm; 9 Un mappamondo di mobili, vendita; [illegible] Mediterina, [illegible]; 13 Tarlino, cartone; 13,30 L'invincibile Shogun, cartone; 14 Julia, [illegible] film; 14,30 Capricolo a[illegible] telenovela; 15,30 Il gabbiano azzurro, telefilm; 16,15 Vendita [illegible] stasse; 19,45 Viva, spazio tv per i ragazzi in compagnia dei cartoni: Rickety [illegible] cartone; L'invincibile Shogun; [illegible] mos, [illegible] 18,15 Bellezza Andrea, telenovela; 19,30 Agente speciale Hunter, telefilm; 20,30 Los [illegible] galos: Ospedale [illegible] 21,30 Chips, telefilm; [illegible] incontro di calcio; 23,30 Snoop, film - Segue Non stop - Films e telefilms fino alle ore 7.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 53 — Ore 12,45 Chips, telefilm; 13,45 Notiziario; 14 Rickety Rocket, cartone; 14,30 Ugo il re del lago, cartone; 15 Tre l'amore e il potere, [illegible] 17 I mondi giorni di Andrea, telenovela; 18 Paper Moon, telefilm; 18,30 Don Chisciotte, cartone; 19 Quelli magnifica stazione, cartone; 19,30 Notiziario; 19,45 Prossi ancora Lenny, telefilm; 20,15 Cara amiche mia, film; 22 L'America in bicicletta, telefilm. Seguono programmi Telecity.

PRIMOCANALE

UHF 53, 33, 39, 27 — Ore 9 La banda dei rinnocchi, cartoni; 9,30 Il fantastico mondo di Paul, [illegible]; [illegible], 11,30 Video Shop, [illegible] d'acquisto; 12 Primamercato, vendita promozionale; 14,30 Vetrina d'arte e preziosi; 18 Pomeriggio per i ragazzi; 18,30 Il calcio nelle scuole, trasmissione; 19 Primissimissima; 19,10 Anteprima calcio; 19,35 Mona Linda, telenovela; 20,30 Passeggiata sotto le [illegible]le di primavera, film drammatico. Usa, 1971; 22,30 Anteprima calcio, rubrica; [illegible] Monjiro [illegible] solitario, [illegible]film; 24 Sipario, cinema Scotland Yard, [illegible] avventuroso. Italia, 1968.

CANALE [illegible]

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 45, 60 — Ore 8 Cartoni animati, cartoni; [illegible] Beverly H. Billies, telefilm; [illegible] Mattino [illegible] 7; 12,30 Gran Bazar, [illegible] di vendita; 14,30 Beverly H. Billies, telefilm; 15 [illegible] sfatto tuo Disney, situation comedy; 15,30 Flamingo Road, telefilm; 18,30 La grandi tragedie, inchiesta; 17 Cartoni animati; 18 Beverly, telefilm; 18,30 Operazione ladro, telefilm; 19,30 Con sfatto tuo Disney, situation comedy; 20 All'ombra del grande cedro, telefilm; 21 Una Magnum per Tony Baffa, film drammatico. Panama '78. 23 Prima mercato, rubrica di vendite; 1 L'uva di Vasare; 1,05 Films non stop.

Renato Bruson in un recital in onda alle 20,30 su Telecittà, con Craig Sheppard al piano

TELE T.R.I.L.

[illegible] 21, 34, 46, 52, 66 — Ore 14,30 Astrologia con Sergio; 15 [illegible] film; 17,20 Superclassifica Show; 18 Cartoni; 18,40 Il cavaliere solitario, telefilm; 19,05 Space Sciman, cartoni; 19,30 Longridge Story, telefilm; 20,26 La politica; 21 A Venezia, [illegible] Roma - Milano - Torino le spiagge del vizio, film; 22,30 Longbridge Story, telefilm; 23,30 Natalius, film - Film notte.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 8 Appuntamento [illegible] un'amica, proposte commerciali per la famiglia; 13,15 Zoom Tg Parente; 13,30 Il discorriere, settimanale musicale; 14 Fatelà... dove sei?, telenovela; 15 Nozze d'oro, sceneggiato; 16 Mariana: Il diritto di nascere, telenovela, 17,30 Don Chuck Story, cartoni; 18 [illegible]schman II è Fighter, cartoni; 18,30 Don Chuck Story, cartoni; 19 Deichman II è Fighter, [illegible] ri, 19,30 Zoom Tg Parente; 19,45 Mariana, il diritto di nascere, telenovela, 21 Fatelà... dove sei?, telenovela (speciale); 22 Nozze d'oro, sceneggiato (speciale), 23 Zoom Tg Parente; 23,15 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, [illegible] 61, 67, 63 — Ore 12,30 Musicale; 13 Telefilm; 13,30 Rubrica; 14,30 I figli del divorzio, film; [illegible] Speciale spettacolo; [illegible] Cartoni; 18 Magia carinemiale; 19 [illegible]ma in[illegible] la scheggia; 20,30 Telefilm; 21 Le olimpiadi [illegible] morti, film - Non stop.

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 20 Jeeg Robot, cartoni, 20,30 Meteo II non stop, [illegible] personaggi del motorismo sportivo; 21 Telefilm; 21,30 Larcade, telefilm; 22,30 Buona [illegible] il pane, film (1982).

FAN TV

UHF [illegible] — Ore 8 Bonner, Capitano Jet, cartoni; 8,40 Sally il cucciolo del mare; 10 Lassiatel vivere, documentario; 10,20 Stag, [illegible] con Karl Malden; 11,10 Il fantastico mondo di mr. Monroe, «Ricchi d'amore», situation comedy, 11,35 Charlie, situation comedy; 12 Bourges spettacolo Cestape, film (guerra); 13,30 Teppei, cartone; 14 Alcione e la sua lampada, film ragazzi; 15,30 Nanna e [illegible] cartoni, 16,30 Arrivano le ragazze, [illegible] comico; 18 Lassiatel vivere, documentario; 18,30 Mr. Monroe, situation comedy; 19 Charlie, situation comedy; 19,30 Teppei, cartone; 20 Stag, sceneggiato con Karl [illegible]; 20,45 Capitan Apache, [illegible] western; 22,16 La battaglia [illegible] V 1, film; 23,30 Viaggio [illegible] l'avventura, documentario; 24 Rivelazione di un maniaco assassino, film noire. 1,30 La vita interna e sel, documentario.

Ieri il debutto

Rostropovic a Montecarlo per Korsakov «originale»

MONACO — E' andata in scena ieri sera in prima mondiale alla sala Garnier di Montecarlo, nella sua versione originale, l'opera di Rimskij-[illegible] «La fidanzata dello zar». L'orchestra filarmonica del principato è diretta da Mstislav Rostropovic mentre sua moglie, il cantante lirico [illegible]na Vishnevskaia, ha debuttato come scenografa.

La realizzazione scenografica è una coproduzione dell'Opera di Montecarlo e del Washington Opera e sarà replicata [illegible] al 31, poi a novembre [illegible] riprova al centro «John Fitzgerald Kennedy» di Washington.

Nel cast in scena a Montecarlo ci sono Maddalena Cononovici, [illegible] nia Tocsjaka, Anthony [illegible].

La trama dell'opera è ambientata a Mosca nel XVII secolo, [illegible] il regno di Ivan il Terribile: violente passioni, loschi intrighi, follia e morte.

[illegible] — La Compagnia del Teatro dell'Archivolto riapre le iscrizioni ai corsi del Centro [illegible] di piazzetta Chighizola 1. I corsi sono indirizzati a professionisti e no, a quanti vogliono approfondire la loro esperienza nel campo del teatro: attori, ballerini, cantanti, musicisti e insegnanti.

Le materie di studio sono danza, canto, movimento, voce, improvvisazione teatrale.

I corsi sono diretti da Valeria Campo con la collaborazione di [illegible] Falzanetti per la danza e di Anna [illegible] per il canto.

Serata mondana, ma clima freddo all'apertura della stagione lirica genovese

La strana morte di lady Macbeth

Spettatori perplessi a qualche ilarità per alcune scelte dell'allestimento - [illegible] per i ritardatari arrivati a sipario già aperto

Vicente Sardinero (Macbeth) e Jesus Pinto nell'opera di Verdi al Margherita: applausi del pubblico per tutti gli interpreti

GENOVA — Serata mondana ma fredda, giovedì al Margherita per l'apertura della stagione lirica [illegible].

Macbeth, prima versione, ha richiamato in Teatro una grande folla: la [illegible] totalmente esaurita e diverse persone sono rimaste in piedi.

Numerose le personalità del mondo politico, imprenditoriale e dell'ambiente della Ciusticia.

Lo spettacolo era rappresentato da Luciana Serra che sarà la protagonista della prossima opera in cartellone (*La figlia del reggimento*) e da Ottavio Garaventa.

Pubblico elegante, molti gli smoking e gli abiti [illegible] fra gli uomini. Varietà e, in genere, buon gusto, fra le signore.

Il sipario è stato quasi puntuale alle 20,36 cogliendo di sorpresa diversi spettatori che hanno continuato a vagare nella sala buia in cerca dei loro posti. Il ritardo all'inizio dello spettacolo può essere dovuto a tanti fattori, ma dipende essenzialmente dalla maleducazione quando si ripete, diabolicamente, anche alla fine degli intervalli fra un atto e l'altro. Giovedì al Margherita c'era una totale [illegible] di disciplina che ha giustamente irritato quanti tra il pubblico (la maggioranza, ovviamente) prendono regolarmente posto in sala in modo da non disturbare gli altri.

E' auspicabile che nei prossimi spettacoli [illegible] maschere blocchino i ritardatari all'esterno della sala, evitando ogni fastidio.

Pubblico, si è detto, freddo. Pochi gli applausi davvero calorosi, a scena aperta. Se li sono divisi equamente i protagonisti. Olivia Stapp, Lady Macbeth, Vincente Sardinero, Macbeth e l'intramontabile Paolo Washington, festeggiato [illegible] ascolto dopo «Come dal ciel precipita».

Ha suscitato ilarità in qualche spettatore la scena drammatica, [illegible] apparizioni dei [illegible]. I commenti sono stati poco favorevoli: gli [illegible] hanno [illegible] in molti, più [illegible] le lugubri atmosfere di Macbeth, il gustoso scherzo giocato a Falstaff nel Parco di Windsor. Ebbigottimento anche per la morte di Lady Macbeth che, in una scena totalmente [illegible], è inspiegabilmente [illegible] sala, evitando [illegible] pensionante dal soffitto (più che la stanza di una reggia, pareva una palestra poco attrezzata), davanti agli sguardi del medico e della [illegible] i quali, secondo quanto scrive Verdi, dovrebbero assistere [illegible] della regina.

Diversi spettatori si sono poi irritati per i lunghi intervalli fra una scena e l'altra, dettati da esigenze tecniche, ma che hanno sortito il risultato di frantumare ancor più l'azione e spezzare il atmosfere verdiane.

Lo spettacolo, in effetti, si è notevolmente prolungato fin[illegible] oltre la mezzanotte.

Macbeth [illegible] replicato domani pomeriggio (ore 15,30, turno C), [illegible] 21 (ore [illegible] turno B), giovedì 23 (ore 15,30, turno C/1) e domenica 26 (ore 15,30, fuori abbonamento).

p. d.

Crosta-Ruocco violino e piano nell'Auditorium Finalpia

FINALE LIGURE — Torna in scena a Finale Ligure la [illegible]a internazionale di musica da camera «I solisti del mondo». Questa sera presso l'Auditorium della badia Benedettina di Finalpia, è di turno il quinto appuntamento della rassegna, nell'occasione con il due formato da Giuseppe Crosta (violinista) e Ruggero Ruocco (pianista). Quest'ultimo è una gradita conoscenza del pubblico finalese. Il pianista milanese nel 1980 si aggiudicò, ex aequo con il tedesco occidentale Hermann Lechler, la settima edizione del «Palma d'oro - Città di Finale Ligure», la manifestazione internazionale, allora dedicata solo al pianoforte [illegible] mentre da [illegible] edizioni si è trasformata in concorso [illegible] musica da camera [illegible] l'inserimento di altri settori (pianoforte e violino, due per due pianoforti, Lieder v. dal prossimo agosto, anche chitarra classica).

Nel concerto di questa sera sono in programma la sonata in sol maggiore op.78 di Brahms, le «Danze rumene» di Bartok, l'VIII e IX episodio dall'op. 27 «Romeo e Giulietta» di Aloyse Vecchiato e la [illegible]a op.47 «Kreutzer» di Beethoven.

Il prossimo appuntamento della rassegna è fissato per il 25 prossimo con la pianista giapponese Takahiro Sekl.

a. d.

SAVONA — Padre Giorgio Abram sarà lunedì sera alle 20,45 ospite della Caritas diocesana che ha organizzato, nella sala consiliare di palazzo comunale, una conferenza sul tema: «Ghana-programma nazionale contro la fame».

Lunedì il pianista a Genova in Brahms, Ravel e Franck

Canino [illegible] Accordo alla G.O.G. un concerto e poi la direzione

GENOVA — *La Giovine Orchestra Genovese propone, lunedì sera, al Margherita, un duo particolarmente amato dal pubblico. Si tratta [illegible] violinista Salvatore Accardo e del pianista Bruno Canino.*

Canino, come è noto, è diventato proprio nei giorni scorsi direttore artistico [illegible] G.O.G. Lunedì avrà pertanto i primi contatti in questa nuova veste con l'ambiente musicale genovese.

Pianista [illegible] indubbio valore, musicista [illegible] profonda e vivace intelligenza, Bruno Canino è un accompagnatore ideale per gusto, rigore e eleganza.

Salvatore Accardo iniziò la sua carriera proprio a Genova, vincendo, unico italiano, nel 1958, a diciassette anni, il Concorso Internazionale di Violino «Premio Paganini».

Il duo presenterà la Sonata op. 78 di Brahms, la Sonata di Ravel e [illegible] Sonata in la maggiore di Franck.

Martedì mattina, alla Casa [illegible] Risparmio di Genova e Imperia, Salvatore Accardo terrà [illegible] ospite d'onore, [illegible] presentazione [illegible] un libro [illegible] dal Comitato Organizzatore del Concorso «Paganini» con il contributo [illegible] mico [illegible] Cassa [illegible] Risparmio [illegible] del Comune e dedicato alla storia e alla [illegible] del Premio stesso.

[illegible] l'occasione Salvatore Accardo suonerà il violino [illegible] Nicolò Paganini.

Salvatore Accardo: unico italiano vincitore del Paganini (nel '58)

Incontro con il regista e proiezione di «Shock» e «Macabro»

Lamberto Bava al Filmstory Quando l'horror è ereditario

GENOVA — Domani pomeriggio al Filmstory di via Caffaro si terrà [illegible] incontro con il regista Lamberto Bava, che con il padre Mario è considerato uno dei più importanti autori italiani di film d'orrore.

Il cineclub ha infatti dedicato [illegible] due registi una breve rassegna che si concluderà venerdì prossimo con il film *Demoni*.

Il film che ha inaugurato il ciclo è *La maschera del demonio* con [illegible] Mario Bava esordì ufficialmente nel ruolo [illegible] regista dopo aver lavorato per anni come direttore [illegible] fotografia in numerosi film famosi.

La prima regia del figlio Lamberto è *Macabro*, cui seguono *La casa con la scala nel buio* e *Shark, rosso nell'oceano*.

Oggi, in occasione dell'incontro verranno proiettati *Shock*, firmato da entrambi i registi, [illegible] Daria Nicolodi, John Steiner e Ivan Rassimov e appunto *Macabro*, con Berenice Stengers, Robert Foxe e Veronica Zinny.

La rassegna proseguirà [illegible] *Gli orrori del castello* [illegible] *Norimberga* di Mario Bava con Joseph Cotten, Massimo Girotti e [illegible] Sommer (lunedì 20 e martedì 21) e *Demoni* con Natasha Havey, Urbano Barberini e Karl Zinny.

Nella stanza della tortura [illegible] Pirandello

[illegible] — Oggi, [illegible] 21, presso il centro comunale (via Aurelia 110), nell'ambito [illegible] rassegna «Teatro di parola», promossa dal Comune e dalla Pro Loco di Boglasco, dall'Ente decentramento culturale, dall'associazione Teatro degli Autori con il patrocinio del Lions [illegible] Genova-Albaro, andrà in sc[illegible] «La stanza [illegible] tortura», un viaggio nel mondo pirandelliano, in un'idea di Giovanni Macchia.

Interpreti dello spettacolo, che si avvale di musiche di Debussy, Chopin e Verdi, sono Alessandro Quasimodo e Mario Cei.

Collage di brani, teatrali e no, di Pirandello, il lavoro si apre con una registrazione della viva voce dello scrittore e si conclude con la lettura del suo testamento.

L'ingresso costa 5 mila lire; l'incasso della serata sarà [illegible] all'asilo infantile di San Bernardo.

La compagnia inglese «Hesitate and Demonstrate» presenta «A [illegible] alone» alla Tosse

Una donna nel paese delle meraviglie urbane

Vita e sogni della protagonista in una cornice di paesaggi surreali, popoli[illegible] di curiosi personaggi

GENOVA — Con un inserimento fuori programma nel cartellone delle compagnie ospiti, da mercoledì [illegible] giovedì a domenica [illegible] il Teatro della Tosse presenterà un nuovo spettacolo allestito dal gruppo «Hesitate and De[illegible]trate» diretto da Geraldine Pilgrim. Dopo il successo ottenuto [illegible] *Goodnight Ladies* [illegible] compagnia inglese rappresenterà [illegible] tea[illegible] Alcione il woman [illegible].

Lo spettacolo narra della vita e del [illegible] una donna dentro una cornice [illegible] paesa[illegible] urbani surreali, popolati di curiosi personaggi. Per alcune [illegible] la regista Geraldine Pilgrim s'è ispirata [illegible] *Alice nel paese delle meraviglie* [illegible] Lewis Carrol trasponendo alcune situazioni in ambienti attuali.

Nel ruolo della protagonista è Natasha Cashman, affiancata [illegible] Seraphina Bottemberg, Maurizio Cardillo, Daniele Bi[illegible] e Lillemour Jonsson. La colonna sonora è di Chanine Yavroyan. Le scenografie di Dante Ferrari, Flavio Bertotal e Jan Ougan. Fondata dalla Pilgrim nel '76, la compagnia ha avviato un [illegible] di ricerca sul suono [illegible] e modificare l'ambi[illegible] sulla scena e soprattutto sul movimento degli attori.

E' proprio [illegible] quest'ultima caratteristica che [illegible] compagnia prende il nome, ispirandosi alle fotografie di E. Muybridge, dedicate allo studio sul movimento [illegible].

Una curiosità riguarda la produzione [illegible]na dello spettacolo che è curata dalla Cooperativa Teatro Il Quasco, responsabile anche della distribuzione e dell'esportazione nel paese di origine della compagnia e nel resto dell'Europa.

p. g.

Sempre folla alla sala Hanbury

Pomeriggio Pentallegro per i turisti [illegible] Alassio

[illegible] — [illegible] tiene oggi alle 16,30, presso la Sala Hanbury, il pomeriggio musicale dedicato agli ospiti invernali [illegible] Alassio (ingresso gratuito). Protagonisti dello spettacolo, i cantanti [illegible] complesso [illegible] cale folkloristico del Pentallegro che, forti di una lunga esperienza con il pubblico turistico nazionale e internazionale, riscuotono sempre un tutto consenso.

Il gradimento [illegible] simili trattenimenti [illegible] per [illegible] programmate [illegible] parte dell'assessorato [illegible] municipale al Turismo per soli [illegible] pomeriggi (in gennaio) è dimostrato dal numero dei partecipanti che [illegible] gremiscono [illegible] i posti su cui può contare la sala Hanbury. Un'ora prima dello spettacolo l'atrio antistante la sala è già gremito di pubblico.

Intanto, sempre per rispondere alla richiesta di questo [illegible] tipo di clientela, anche [illegible] privati hanno deciso l'apertura per pomeriggi danzanti e musicali.

SAVONA — Oggi, alle ore 17, [illegible] salone del palazzo degli Anziani, in piazza del Brandale, sede della «A Campanassa», appuntamento con il dialetto.

[illegible] in programma [illegible] cerimonia, ormai tradizionale, per l'assegnazione [illegible] premi della dodicesima [illegible] concorso provinciale [illegible] poesia dialettale, intitolato a «Beppin da Ca», il più grande poeta [illegible], al [illegible] Giuseppe Cava.

(m. su.)

OGGI al cinema LUX di GENOVA

Le sinistre hanno presentato una mozione di sfiducia

Magnani difende la giunta e chiede «giustizia presto»

Il presidente ha detto: «Ho pensato alle dimissioni, ma avrebbero provocato instabilità politica» - Mercoledì si discuterà il documento di pci, «verdi», democratici proletari e sinistra indipendente

GENOVA — Il Consiglio regionale si è occupato ieri della vicenda dei corsi professionali sui quali è stata aperta una inchiesta della magistratura genovese per [illegible] esponenti del passato e dell'attuale governo regionale. Lo ha fatto ascoltando una «comunicazione» del presidente della giunta, il socialista Rinaldo Magnani.

Il regolamento prevede che sulle «comunicazioni» non si possa aprire subito il dibattito, per cui la discussione è stata rinviata alla prossima seduta, quella già fissata per mercoledì prossimo. In quella seduta, tra l'altro, ci sarà un ulteriore elemento di intervento, e cioè la discussione e la votazione su una mozione presentata dai comunisti, dai «verdi», dai democratici e dalla sinistra indipendente, con la quale è manifestata sfiducia all'attuale [illegible] particolare «di apparire frammentaria, inefficace e [illegible] inadeguata rispetto ai problemi [illegible] manifatturiera».

I consiglieri hanno accolto con attenzione Magnani sulla [illegible] dei corsi professionali.

Magnani ha difeso l'operato della giunta attuale e ha chiesto «un chiarimento definitivo e soprattutto sollecito» da parte della magistratura, sottolineando come «in questo [illegible] può mancare un [illegible] profondo [illegible] che però non [illegible] la fiducia nell'operato dei giudici». Il presidente ha poi espresso la propria preoccupazione «per i danni che possono essere provocati da una certa enfatizzazione di questa fase all'incirca dall'Unità e a quella dell'attuale esecutivo che non c'entra nulla, come sola, con fatti che risalgono al 1981».

Rinaldo Magnani ha poi detto: «Ho avuto la tentazione, dopo una profonda meditazione e per la [illegible] di queste per il coinvolgimento in fatti ai quali mi sono estraneo, di dimettermi, non in polemica con qualcuno, tanto meno con la magistratura, ma per una mia esigenza morale». Ha aggiunto: «Sarebbero state però dimissioni controproducenti, che avrebbero provocato instabilità politica, che di conseguenza, che avrebbero comportato l'immediata caduta [illegible] giunta e l'inizio [illegible] una stagione [illegible] avvelenata da rancori, e questo proprio mentre la Liguria ha bisogno di solidarietà, [illegible] pace politica e di seria operatività».

Il presidente [illegible] giunta regionale, dopo aver spiegato come si era agito nel passato, «con una realtà piuttosto de[illegible] e [illegible] strumenti non idonei e con prassi precarie», ha illustrato quello che l'attuale governo regionale fa per evitare che una simile situazione si ripeta.

E' stato reso più leggibile fin dall'inizio il programma dei corsi finanziati con il Fondo sociale europeo, sono stati disciplinati diversamente i rapporti con le aziende e gli enti e quelli tra gli uffici e gli operatori, è stato costituito un primo nucleo di valutazione dei progetti distinto dal gruppo di dipendenti deputati ad esaminarli in via amministrativa, sono stati responsabilmenti i dipendenti ed è stato, infine, costituito un gruppo di lavoro destinato a svolgere ispezioni.

Magnani, concludendo l'intervento, ha voluto ancora sottolineare come i fatti che hanno originato l'inchiesta giudiziaria in corso si richiamino a procedure che risalgono agli Anni 70.

Alberto Robella

Rinaldo Magnani

Il tempo [illegible] Genova al S. Corona

PIETRA L. — Un elettrocardiografo cardiaco, che servirà all'ospedale S. Corona, è stato trovato a Genova presso la ditta «Siemens Elettra» e trasportato da una pattuglia a Pietra.

La richiesta è stata avanzata dall'équipe di cardiologia del S. Corona al S. Martino verso mezzogiorno, quando i medici che dovevano sostituire il «pace-maker» a Giovanni De Luca, di 68 anni, abitante a Andora, si sono accorti, mentre l'uomo era già in sala operatoria, che i loro elettrostimolatori erano inadatti.

L'ospedale [illegible] ha chiamato il «118» e [illegible] pattuglia a [illegible] «Siemens», dove ha prelevato lo strumento e l'ha portato al casello di Sampierdarena. Era in attesa un'auto della Polstrada: alle 12,45 l'elettrostimolatore è stato consegnato ai medici.

Mutamento «storico» del traguardo, anticipato di [illegible] metri

Un taglio alla «Sanremo»

Per evitare [illegible] circolazione cittadina, lo striscione dell'arrivo sarà spostato da via Roma [illegible] Cavalletti - [illegible] attende il placet degli organizzatori - [illegible] gareggia il [illegible] marzo

SANREMO — Il traguardo di via Roma, tradizionale arrivo della classica di ciclismo Milano-Sanremo, va in pensione. La 77ª edizione della corsa, in programma sabato 15 marzo, si concluderà in corso Cavalletti, all'altezza dei giardini di villa Ormond.

La «storica» decisione ha quasi i [illegible] dell'ufficialità: la giunta municipale ha già espresso il suo parere favorevole; per diventare operativo, il cambio dovrà avere ora anche il placet dell'organizzazione (cbb) «La Gazzetta dello Sport» e il patron Vincenzo Torriani) e degli organi [illegible] Federciclismo, i quali dovranno verificare che le nuove caratteristiche dell'arrivo [illegible] siano incompatibili con i regolamenti tecnici internazionali.

Il nuovo traguardo della Milano-Sanremo accorcia la gara di circa 1500 metri. Lo striscione dell'ultimo chilometro sarà posto, grosso modo, [illegible] termine della discesa [illegible] Poggio; quello d'arrivo sarà sistemato subito dopo i due cancelli che immettono ai giardini di villa Nobel (lato mare) e ai giardini di villa Ormond (lato monte). Tutto attorno, i [illegible] logistici: la sala stampa e i servizi [illegible] nel padiglione [illegible] Ormond, [illegible] direzione [illegible] a Villa Zirio, il [illegible] antidoping, probabilmente, all'hotel Mediterranée.

[illegible] che [illegible] vaglio dei patron Vincenzo Torriani che, [illegible] l'altro, proprio il [illegible] dispone di uno dei [illegible] più fidati collaboratori, Mimmo Filippi, [illegible] quasi quarant'anni [illegible] servizi logistici della principali corse italiane (Giro d'Italia, Milano-Sanremo, Giro di Lombardia).

Quali i motivi di un cambio che [illegible] che aveva reso celebre via Roma e la sua scenografia tutta cittadina, [illegible] lo [illegible] dello «zampillo» in tutta Europa? Dice il sindaco, Leo Pippione: «Da anni si parlava dell'arrivo in corso Cavalotti, una scelta imposta dalle [illegible] di una stravolgere per un intero giornata il traffico cittadino. Con il traguardo in corso Cavalotti, il disagio sarà limitato al momento dell'arrivo e nei minuti immediatamente successivi. Ma nel resto della giornata, la circolazione in città non subirà variazioni».

Nella decisione c'è anche un aspetto turistico-scenografico da non sottovalutare, considerando che la «Sanremo» è uno degli avvenimenti sportivi più seguiti dell'anno. Dice Guido Geya, assessore al Turismo: «La nuova sede di arrivo è sicuramente tra le più belle di Sanremo, tra palme e giardini, a due passi dal mare. Considerando che l'arrivo sarà trasmesso in diretta in tutta Europa, sarà una grossa promozione per la nostra città».

Fausto Coppi, nel 1948, taglia il traguardo posto per l'ultima volta in corso Cavalotti

Sarà un appuntamento tutto da seguire. Se funzionerà bene, corso Cavalotti diventerà il nuovo traguardo stabile della corsa. Non è proprio una novità in assoluto. La Milano-Sanremo è arrivata in corso Cavalotti fino al 1961. Allora, però, l'arrivo era [illegible] a ponente, all'altezza dell'hotel Vittoria Roma. L'ultimo a tagliarlo vittorioso fu il campionissimo [illegible] Coppi, che vinse [illegible] oltre cinque minuti di vantaggio sul secondo, lo sconosciuto Rossello. L'anno dopo la [illegible] in via Roma (e vinse ancora Coppi), [illegible] traguardo che, [illegible] l'avvento [illegible] televisione, [illegible] diventato [illegible] [illegible] sportivi di tutta Europa.

Il pensionamento dell'arrivo in [illegible] Roma costituisce [illegible] delle rivoluzioni che, periodicamente, coinvolgono la «Sanremo». La prima, nel 1960, fu l'inserimento nel finale della salita [illegible] Poggio, [illegible] prossimità [illegible] traguardo, tentativo [illegible] evitare arrivi in [illegible] che favorivano troppo i velocisti stranieri (dal [illegible] la [illegible] è stata «[illegible]gata» per [illegible]; [illegible] è aggiunta [illegible] di Cipressa. I vari Petit Breton, Girardengo, Binda, Bartali, Fiorenzo Magni, Poblet e Merckx, [illegible] per cidere alcuni dei grandi protagonisti di tutti i tempi della classicissima, oggi troverebbero un finale di corsa completamente diverso da quello che ricordano.

Bruno Monticone

Il [illegible] della Lauro ha riproposto il problema dei clandestini

Genova «straniera»: controlli ma senza caccia alle streghe

Sono diecimila in città [illegible] ospiti che hanno il permesso di soggiorno

GENOVA — Dopo il sequestro dell'Achille Lauro e il tragico [illegible] all'aeroporto [illegible] Fiumicino compiuto [illegible] un commando di terroristi palestinesi, anche a Genova i controlli [illegible] d'immigrazione [illegible] Paesi dell'Africa e dell'Asia [illegible] sono intensificati. Ma la questione degli stranieri che [illegible] a Genova non [illegible] argomento di interesse solo recente. Con il suo porto, [illegible] approdano settimanalmente diverse navi provenienti dall'Africa, la città è da anni meta di una folla di esuli [illegible] del Terzo Mondo o marinai di [illegible] guerre locali.

Due volte la settimana gettano le ancore nel porto di Genova i traghetti provenienti dalla Tunisia carichi [illegible] un'umanità disperata, uo[illegible] e [illegible] tranieri tunisini, libici, [illegible]. La rigidità delle misure adottate [illegible] governi francese e tedesco per limitare l'immigrazione, ha [illegible] dell'Italia un'ulteriore spiaggia dove, [illegible] a un [illegible] margine [illegible] tolleranza, un gran numero di nordafricani può vivere trovando a fatica un lavoro sottopagato per la strada vendendo oggetti di tutti i generi e, talvolta, inserendosi nel giro di traffici illeciti, dallo smercio [illegible] droga al furto negli appartamenti.

Si calcola che a Genova siano circa 10.000 gli stranieri che godono di un permesso di [illegible] sull'onda emotiva degli ultimi attentati terroristici s'è parlato, talvolta enfatizzando, [illegible] problemi [illegible] ordine pubblico provocati [illegible] presenza di gruppi di immigrati nordafricani, e in minor misura provenienti da altri [illegible] arabi e sudamericani, in città.

Ma poco s'è detto dei molti che [illegible] in città [illegible] problema seppur in condizioni di illegalità contrattuale e talvolta di sfruttamento, [illegible] molti studenti che frequentano l'università.

Sono invece i fatti di cronaca nera e giudiziaria a colpire profondamente l'immaginazione [illegible] del pubblico. [illegible] giorni scorsi, [illegible] esempio, [illegible] [illegible] al pretore Giorgio Odero di due iraniani, trovati in possesso di documenti falsi, ha aperto uno squarcio [illegible] [illegible] oppositori al regime khomeinista. I due fratelli hanno mostrato nell'aula di Tribunale i segni di profonde ferite in diversi punti del corpo riconoscendo d'essere [illegible] «torturati» e costretti a fuggire.

Quasi contemporaneamente un giovane palestinese è [illegible] scoperto da un guardiano [illegible] mentre cercava di forzare la porta d'ingresso di un'armeria in un vicolo del centro storico. La vicenda [illegible] Lauro [illegible] aperto inoltre un interrogativo inquietante: [illegible] questi immigrati [illegible] cui [illegible] polizia può esercitare un controllo sistematico, una volta superate le frontiere e i varchi portuali, si mimetizzano [illegible] il traffico di armi e il passaggio dei terroristi?

«Non è con la caccia alle streghe e con [illegible] discriminazione razziale — [illegible] un giovane studente iraniano della facoltà di medicina — [illegible] si risolve il problema del terrorismo. Controlli sull'immigrazione per evitare l'ingresso di gruppi e terroristi sanno fatti. Ma non per questo si deve accomunare [illegible] un unico giudizio [illegible] colpevolezza [illegible] stranieri.

Grendene

E' un torinese l'uomo ucciso a Genova

Servizio in Cronaca di Torino

Sono stati ritrovati nel materiale ferroso

Anche l'aeroporto fermo per i residuati bellici

Provenivano [illegible] Oriente - Le precauzioni per farli brillare

GENOVA — Nel [illegible] di quattro o cinque anni, all'Italsider di Genova, nel [illegible] controlli sulle partite di rottami di ferro provenienti [illegible] Medio Oriente, è stato accumulato un vero e proprio arsenale: circa due tonnellate di residuati bellici tra armi e esplosivi. [illegible] caso [illegible] svolgendo accertamenti anche la magistratura, per [illegible] come è stato possibile giungere a un così cospicuo accumulo di esplosivi senza che venissero prese le dovute precauzioni.

La singolare scoperta se[illegible] [illegible] in seguito [illegible] ritrovamento da parte di [illegible] operaio dell'Italsider, tra i rottami di ferro, [illegible] una mitragliatrice Quindi, scattato l'allarme, carabinieri e polizia, nel corso di una perquisizione, hanno scoperto la «santabarba». Si tratta di [illegible] sono [illegible] custodia, [illegible] gli operai della ditta che [illegible] appaltato il controllo del materiale ferroso destinato alla fusione, e quindi dipendenti esterni dell'azienda siderurgica, sistemavano tutti i residuati che di volta [illegible] volta venivano trovati tra i rottami.

[illegible] materiale [illegible] fatto esplodere probabilmente [illegible] prossima settimana, poco [illegible] volta, in un paio di giorni. Per precauzione è probabile che venga decisa, per quelle ore, la chiusura dell'aeroporto Cristoforo Colombo [illegible] e vietata la navigazione [illegible] specchio acqueo da[illegible] stabilimento, che naturalmente verrà sgomberato.

(Ansa)

Delegazione [illegible] in Olanda

SANREMO — [illegible] una delegazione [illegible] da amministratori e operatori floricoli [illegible] Sanremo si volta in Aalsmeer e Naaldwijk, due noti mercati olandesi [illegible] vengono applicate le più moderne tecnologie.

E' una visita di studio che proseguirà sino al 21 gennaio, ideata e organizzata da Gianfranco Devoto. (c. d.)

Nella fortezza [illegible] Savona scoperte preziose piastrelle [illegible] ceramica [illegible] 1400

Al Priamar il mistero degli stemmi

SAVONA — Ripresi sul Priamar [illegible] scavi archeologici, sono riprese anche le sorprese, sia di carattere storico che artistico, che [illegible] più gratificano l'impegno finanziario del Comune per quella ricerca.

La scoperta più importante è rappresentata da alcuni taggioni a piastrelle in ceramica testimonianti perfettamente conservate di un pavimento costruito [illegible] fine del 1400 e gli [illegible] [illegible] Sono pezzi [illegible] belli, e che ora saranno affidati allo studio di un esperto in [illegible].

Il pavimento tutto a scacchi in cui si alternavano [illegible] e motivi diversi abbinati sicuramente una [illegible] sale della Loggia [illegible] Castello Nuovo costruita nel 1417 accanto a strutture più antiche che si possono datare attorno al 1200.

[illegible] un pavimento fatto [illegible] struire, [illegible] testimoniano gli stemmi che compaiono nei taggioni, dai Campofregoso che furono, a lungo, governatori [illegible] Savona. Alcune delle piastrelle mostrano, [illegible] allo stemma, le iniziali G.F. o O.F. che potrebbero significare Gimenetto Fregoso ed Ottaviano Fregoso.

In un altro taggione, [illegible] a quello [illegible] governatori [illegible] uno stemma appartenente a una famiglia non ancora identificata, che potrebbe [illegible] posto in relazione [illegible] [illegible] cerimonia nuziale.

Su uno [illegible] stemmi della famiglia Campofregoso sono dipinti un bastone ed [illegible] ciato, due [illegible] che singolarmente si ritrovano su altre piastrelle. Che significato hanno? A chi si riferiscono? Ecco altri interrogativi cui dovranno dare [illegible] risposta gli [illegible] genovesi [illegible] interpellati.

[illegible] di quel pavimento è poi testimoniata anche da piastrelle in cui [illegible] stupendamente riprodotti mascheroni rinascimentali [illegible] verde scuro su sfondi di diverse [illegible] taggioni potrebbero anche in[illegible] che ti [illegible] in cui il pavimento si trovava era destinato a «sala delle feste».

Ma sono tutte ipotesi che devono essere convalidate [illegible] altre scoperte.

I rinvenimenti di questi ultimi giorni non si limitano però alle piastrelle. [illegible] hanno infatti portato [illegible] al recupero [illegible] maioliche arcaiche del 1200 che gli esperti [illegible] ricomposto in manufatti completi come ciotole e boccali di produzione locale. Si tratta di pezzi rarissimi [illegible] anche il fatto [illegible] è più facile trovare reperti [illegible] che altomedioevali.

Le [illegible] con motivi verdi e marrone su sfondo avorio [illegible] cinque e costituiscono, quindi, un servizio [illegible] completo. Ad [illegible] poi si può aggiungere [illegible] grande bicchiere a [illegible] [illegible] vetro sottilissimo [illegible] [illegible] derate. Il bicchiere ci è giunto frantumato ma sicuramente potrà [illegible] ricomposto.

Nicolò [illegible]

Scarpino

[illegible]

GENOVA — Nessuna proroga per le assunzioni dei rifiuti del Levante a Scarpino. L'assessore al Comune di Genova, Carlo Dapueto, ha ribadito ieri pomeriggio ai sindaci e agli amministratori delle località della provincia che hanno utilizzato, sino al 15 gennaio, la discarica genovese, che l'impianto è prossimo [illegible] saturazione.

L'assessore regionale all'Ambiente, Giovan Battista Acerbi, promotore della riunione [illegible] ieri pomeriggio in via Fieschi, terrà nei prossimi giorni una serie di consultazioni

(a. pi.)

Pare certo che l'esponente democristiano resterà sindaco

Colpo di scena a Ventimiglia Biasa ritira le dimissioni?

VENTIMIGLIA — Colpo di scena nella vita politica di Ventimiglia. Pare certo, anche se la conferma ufficiale si avrà solo questa mattina da parte della democrazia cristiana, che Mario Biasa tornerà sulla poltrona di sindaco. Nulla de la notizia si dà ormai per scontata; si dice anche che all'interno politico siano state sostenute garanzie di ampia collaborazione non solo da parte dei consiglieri de ma che un documento con una precisa richiesta dovrebbe essere sottoscritto.

Mario Biasa avrebbe accondisceso a «tempo pieno» senza ritornelli. Infatti secondo la legge può chiedere un'aspettativa senza stipendio da dipendente dell'Usl: il [illegible] in questo caso è raddoppiato, quindi il problema economico che il [illegible] il «motivo ufficiale» per le dimissioni di [illegible] è così risolto.

La segreteria provinciale del partito e la commissione nominata a Ventimiglia, formata da Marco Candiano, Pier Franco Boni, Franco Ambrosio e Lorenzo Viale, hanno fatto pressioni notevoli perché Biasa ritornasse sulle sue decisioni. La difficoltà all'interno dell'area democristiana per risolvere il problema «sindaco» erano molte.

Questo [illegible] e le collocazioni [illegible] dei partiti [illegible] (partito [illegible] e partito [illegible] socialdemocratico) che comprendono la maggioranza hanno convinto il politico a ritornare sulla sua [illegible].

Ilaio Miccio

[illegible]: [illegible] [illegible] Bordighera

BORDIGHERA — Domani alle 15, nel palazzo [illegible] Parco, il pci terrà [illegible] incontro [illegible] i villeggianti di Bordighera. [illegible] presenta l'on. [illegible] Zaffagnini, [illegible] sponsabile [illegible] comunista del settore turismo.

Ai presenti [illegible] consegnato un questionario, già distribuito [illegible] negli alberghi [illegible]

E' organizzato dalla Camera di commercio e rivendica un ruolo [illegible] un settore chiave per la Liguria

La «rivincita» del turismo, un convegno a Savona

Dieci anni [illegible] la situazione ricettiva era migliore - Quasi sessantamila addetti in tutta la regione - I dati della provincia

Un programma con tanti nomi

SAVONA — «Riviera: turismo Anni 80»: l'area turistica savonese si prepara a riconquistare le posizioni di [illegible]

[illegible] 9,30, nel salone di Palazzo Nervi, aprirà i lavori Andrea De Filippi, presidente della Camera di commercio.

[illegible] la relazione del prof. [illegible] Zamagni, dell'Università [illegible]: dalle 11,30 interventi della [illegible] direttore del comitato di coordinamento città d'arte, del prof. Antonio Mazza, vice presidente nazionale dell'Azienda[illegible], dei dott. [illegible] direttore dell'Istituto per lo sviluppo dell'Appennino, di Giampiero Galliano, direttore generale dell'Ente.

Alle [illegible] conclusioni [illegible] Giovanni Bono, presidente dell'Ept di Savona.

Alle [illegible] relazioni di [illegible] Foti, presidente dell'Aviatour Italia, di [illegible] Dudonne, [illegible] della Touristik Union di Hannover, di Jacques Cornet, amministratore della Railtour di Bruxelles. [illegible] dibattito.

Alle 17 interventi su «Una risposta operativa alla domanda turistica» da parte di Andrea De Filippi, di Ernesto Bruno Valentiano, vice presidente della Regione e assessore regionale al Turismo, dell'on. Luciano Paraguti, sottosegretario al Turismo.

Le conclusioni, alle ore [illegible], affidate a Rinaldo Magnani, presidente della giunta regionale ligure.

l. p.

SAVONA — In Liguria, [illegible] l'«industria» turismo ha il bilancio in rosso, da alcuni anni a questa parte. Il sole, il mare, i bei panorami dell'entroterra da soli non incantano [illegible] più. E [illegible] gente sulla Riviera ligure non ritorna guarda [illegible] strutture alberghiere in gran parte dequalificate, [illegible] cemento armato che soffoca la fascia litoranea. [illegible] congestio[illegible] delle spiagge, all'inquinamento marino, alla viabilità difficoltosa, alla crisi dei parcheggi, alle «barriere» autostradali: e si potrebbe continuare.

Si dibatteranno questi temi, soprattutto [illegible] cercherà [illegible] individuare soluzioni a breve termine, durante il convegno organizzato oggi dalla [illegible] di Commercio sul tema: «Riviera: turismo Anni 80».

La Liguria conta [illegible] 2215 esercizi alberghieri. Di residenze, [illegible] campeggi e 28 villaggi turistici, oltre a un numero [illegible] di seconde case, stimabile intorno alle 150 mila unità. Di quanto a posti letto, dunque, la disponibilità totale è di circa 750 mila unità. Una cifra record? Neppure per idea. In Liguria 10 anni fa [illegible] situazione era [illegible] I posti letto sono calati di quasi 15 mila unità, e oltre [illegible] mila posti in [illegible] riferiscono [illegible] provincia di Savona.

Dal punto di [illegible] dell'occupazione, a ogni modo, [illegible] nostalgie certe «filosofie» sindacali (solo chi ha tuta blu e mani sporche lavora, durante [illegible] [illegible] fabbrica si sente [illegible] dire «vogliono trasformarci in camerieri», quasi che questi ultimi non fossero lavoratori, e tra l'altro spesso altamente qualificati) gli occupati nel settore [illegible] in Liguria. [illegible] mila. E bisogna aggiungervene almeno [illegible] 15-20 [illegible] che svolgono [illegible] parzialmente attività, attraverso [illegible] lavoro [illegible] impieghi saltuari: la seconda occupazione, per meglio dire «lavoro nero».

Quanti i turisti che arrivano in Liguria? Sergio Navera, funzionario della Camera [illegible] Commercio di Savona, ha fatto [illegible] previsione del convegno [illegible] oggi. Dice: «Sono almeno 3 milioni. Il turista che si rivolge alla Liguria [illegible] podano in netta prevalenza. [illegible] ospiti delle due Riviere provengono, infatti, per l'80% dal [illegible] dalla Lombardia. Su [illegible] turisti, solo il [illegible] stranieri e di questi, il rimanente di nazionalità [illegible] tedesca».

Il ruolo della provincia di Savona è di vertice, almeno in Liguria. Le [illegible] eloquenti: [illegible] esercizi alberghieri [illegible] posti letto, 81 residenze [illegible] [illegible] 65,6% [illegible] ricettività complessiva di queste strutture), [illegible] campeggi, 8 villaggi turistici e quasi il [illegible] [illegible] tutte le attività para-ricettive che fanno [illegible] al settore. Savona accoglie, in media, circa [illegible] milione di turisti [illegible] nella nostra provincia. L'incidenza [illegible] seconde [illegible] (53,8%) è la più [illegible] in [illegible] e supera il numero delle abitazioni destinate [illegible] [illegible] primaria. Un dato su cui riflettere, specie per altri problemi che premono [illegible] strutti, ad esempio).

«Agire subito»: è un po' lo slogan, neppure troppo velato, dei [illegible] che si apre stamane (ore 9,30) nel palazzo della Provincia. I temi di fondo non sono difficili da individuare: territorio e [illegible] le, apparato pubblico, politica dei prezzi.

In [illegible] si tratta [illegible] mettere [illegible] fuoco il ruolo del turismo ligure nel prossimo ventennio. Anche la Regione ha capito l'urgenza dei problemi e l'importanza [illegible] questa straordinaria «industria» [illegible] nostra. [illegible] [illegible] presidente [illegible] ha annunciato un [illegible] vegno, stavolta a carattere regionale, nei prossimi mesi.

Ivo Pastorino

Camionista [illegible] nega in porto a Genova

GENOVA — Un camionista [illegible] è annegato, ieri pomeriggio, nel porto [illegible] Genova: è caduto in mare con il suo trattore. L'incidente è avvenuto a Forte Canepa. L'uomo, Piero Corti, di 44 anni, residente a Silvano Pietra (Pavia) era sul trattore, adibito al trasporto dei container marchi sui quali vengono caricati i container.

La parte anteriore dell'autotreno era puntata verso il mare, sulle banchine leggermente in discesa. A un tratto, forse per un guasto ai freni o perché l'uomo si era distratto e addirittura addormentato, il trattore è scivolato in mare.

DA LUNEDI' 20 [illegible]
Savona - C.so Italia 109/r
GIANETTA
BAMBINI
Confezioni
CESSA L'ATTIVITA'
SI VENDE TUTTO A PREZZI STRACCIATI
OCCASIONE UNICA
Autorizzazione comunale

Si [illegible] di aiutare un settore in difficoltà

I piccoli negozi in crisi colpa dei supermarket?

Gli alimentari [illegible] da 486 a [illegible] - Il consigliere delegato: «Nel piano commerciale i grandi magazzini solo in periferia»

IMPERIA — Piccole botteghe nel [illegible] di Oneglia. A poche centinaia di metri, non molte [illegible] dal centro di Porto Maurizio, enormi capannoni ospitano merci [illegible] ogni tipo, grandi carrelli, controlli elettronici [illegible] pagare il conto. Sono due immagini contemporanee che però sembrano lontane decenni. Due volti [illegible] un'Imperia [illegible] cambia anche sotto il profilo commerciale, alla ricerca [illegible] una sua fisionomia più precisa.

Calo delle licenze, chiusura [illegible] piccole botteghe [illegible] a vantaggio dei grandi [illegible] punti vendita, pressioni fiscali che costringono molti esercenti alla resa, entro [illegible] che langue e sta perdendo quasi completamente la sua piccola rete di negozi.

Lo sviluppo economico della città, [illegible] l'altro, oggi sarà al centro di una conferenza organizzata dal pci. L'argomento è di estrema attualità: si cerca di individuare il potenziale [illegible] una città [illegible] sembra avere grosse difficoltà ad uscire [illegible] crisi. [illegible] sarà la rete commerciale dell'Imperia [illegible] futuro? Si sta già andando innanzi tutto che venga varato il piano commerciale. Un'apposita commissione consiliare ne [illegible] discusso ancora ieri.

Possono aiutare le cifre e i raffronti. Secondo la [illegible] elaborata dal pci Imperia [illegible] è passata dalle 1446 licenze del '80, alle 1389 dell'84 «*un dato che farebbe trasparire un calo degli esercizi, ma che in realtà rappresenta* [illegible] *diminuzione delle* [illegible] *mentre il numero dei negozi è rimasto* [illegible] *stazionale* [illegible] *stesso. Invece* [illegible] *notevolmente mutate le varie tipologie merceologiche. Gli alimentari* [illegible] *calati da* [illegible] *a 306 e gli ambulanti da 156 a 130. Le licenze di generi* [illegible] *abbigliamento, mobili e articoli per la casa sono aumentate da* [illegible] *a 553*», spiegano i responsabili del pci.

Oggi, nel [illegible] alimentare rispetto allo [illegible] anno mancano [illegible] decina di piccoli esercizi. Dice Rodolfo Leone, pli, consigliere incaricato al commercio: «*La stragrande maggioranza rimane formata da negozi, botteghe. Solo una decina di esercizi supera i 200 metri quadri di superficie. Appena cinque oltrepassano i 400*».

Aggiunge Leone: «*Il settore alimentare è contraddistinto da tendenze ben precise. Non tutti i piccoli negozi ce la fanno a tirare avanti, per il progressivo contrazione delle vendite, perché la gente si rivolge ai grandi punti di fornitura e sicuramente anche per la pressione di tasse e imposte*».

Conclude Leone: «*Il piano commerciale della città terrà conto delle esigenze di tutti. Un esempio: le domande per aprire grandi punti vendita sono molte* [illegible] *cerca di concedere i permessi con equilibrio. I grandi magazzini potranno sorgere solo in zone periferiche: per* [illegible] *danneggiare i piccoli commercianti e per non intasare ulteriormente il traffico dei centri* [illegible] *e Oneglia*».

Fulvio Damele

Concluso in Imperia il processo per la tragedia del guado

Prino: tre condanne

Quattro mesi a [illegible] Sabetta, capo sezione Anas, e a Enzo Gangi, direttore tecnico dell'impresa, [illegible] e 20 giorni al sorvegliante Garibbo - Erano accusati della morte di un uomo scomparso nel fiume - Assolti gli altri

IMPERIA — Dopo oltre quattro ore [illegible] di camera di consiglio il tribunale di Imperia (presidente Romanelli, giudici [illegible] e Panico) ha emesso la [illegible] del «processo del guado». Mario Sabetta, capo-sezione dell'Anas e direttore dei lavori, ed Enzo Gangi, direttore tecnico dell'impresa Bertolo, sono [illegible] condannati a 4 mesi ciascuno, con la condizionale. Giovanni Garibbo, sorvegliante del guado, [illegible] ha avuto invece due mesi e 20 giorni.

Giuseppe Mattei, il comproprietario [illegible] della «Bertolo», è stato [illegible] per insufficienza di prove. Prosciolti con formula piena, «*per non aver commesso il fatto*», gli altri [illegible] imputati, tutti alti funzionari dell'Anas: Gennaro De Luise, capo [illegible] compartimento ligure; Vittorio Citroli, capo dell'ufficio tecnico esecutivo; e Giovanni Dapino, addetto [illegible] stradale per [illegible] di Imperia.

L'accusa, nei loro confronti, [illegible] di concorso in omicidio colposo, per la morte di Romolo Zamboni. Il fatto [illegible] accaduto all'alba [illegible] di dicembre dell'81. L'uomo era diretto in auto all'ospedale di Costarainera, dove lavorava come centralinista. Mentre attraversava il guado, cosparso sul greto dal [illegible] Prino [illegible] «Bertolo» [illegible] conto dell'Anas, [illegible] stato sorpreso [illegible] piena ed era scomparso in un vortice.

Pesanti [illegible] le richieste [illegible] pubblico ministero Bruno Novella, per il quale «*tutti gli imputati erano colpevoli, in questa tipica storia di* [illegible] *all'italiana*»: un anno per Mattei, ritenuto il maggior responsabile [illegible] tragedia; solo quattro mesi per Garibbo, che, «*privo persino di una mantellina, era rimasto quella notte, di sua iniziativa,* [illegible] *pioggia*», e otto mesi per tutti gli altri.

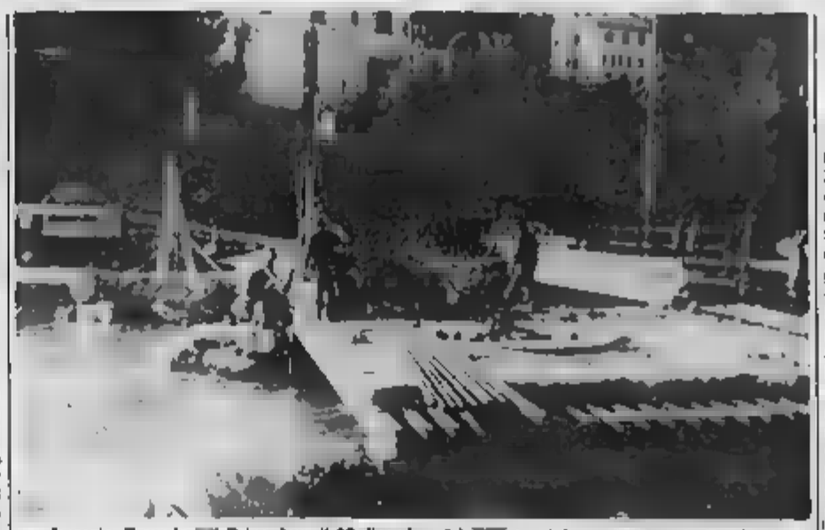
Dopo la requisitoria [illegible] pm., i legali hanno [illegible] battaglia. Ha detto Gianni Agnese, [illegible] di Sabetta: «*Il guado* [illegible] *stato bene il* [illegible] *dicembre, quando, in quattordici ore, erano caduti ben 46 mm di pioggia* [illegible] *Si poteva pensare che non reggesse, un paio* [illegible] *settimane più tardi, allorché le precipitazioni* [illegible] *rientrate nella norma?* [illegible] *vero problema è un altro: perché la rampa di accesso non era stata chiusa al traffico*».

Per Romano Raimondo, difensore di Mattei, gli imputati sono «*sette palestinomini, costretti a fare* [illegible] *i poliziotti. Renzo, e cioè a beccarsi* [illegible] *di loro, per sentirsi l'un l'altro la responsabilità dell'accaduto*». Ed ha aggiunto: «*Mattei, avvertito del pericolo,* [illegible] *è morto? Non ha alcuna colpa: all'epoca, sovrintendeva a sei cantieri diversi, ma quello* [illegible] *Prino non era tra questi, perché il guado era di competenza dell'ing. Gangi*».

E De Luise, massimo dirigente regionale dell'Anas? «*Quanto spettava a lui, lo ha fatto, ed anzi ha personalmente raccomandato* [illegible] *"Bertolo"* [illegible] *compiere controlli sul guado. Ma non può essere presente ovunque, deve delegare certi incarichi. E poi, anche se, quella tragica notte, fosse stato chiamato e si fosse precipitato sul posto, che avrebbe potuto fare?* [illegible] *stando probabilmente troppo tardi*», ha sostenuto l'avvocato Pasquale Tonani.

C'è stato chi [illegible] parlato [illegible] imprudenza da parte di Zamboni (scesa dalla macchina, anziché metterla in salvo, [illegible] aveva fatto una sua collega, Olida Tripicchio, che [illegible] lui, [illegible] avventurarsi a piedi nell'acqua, per raggiungere [illegible] sponda opposta) e chi [illegible] cercato di coinvolgere [illegible] e polizia stradale, assenti dal luogo [illegible] sciagura, nonostante sapessero del pericolo. Perizie tecniche e pm Novella hanno insistito però «*sui macroscopici difetti di realizzazione dell'opera*».

Stefano Delfino



Imperia. Il guado [illegible] Prino dove il 29 dicembre dell'81 [illegible] trovò la morte Romolo Zamboni

[illegible] Appello l'assassinio [illegible] sarto alla «Pigna»

[illegible] — Il funerale [illegible] sarà celebrato [illegible] Vittorio Berardinelli, avvenuto nella «Pigna» il 24 marzo [illegible] ter[illegible] [illegible] giudici. Lunedì, [illegible] in Corte [illegible] di appello di Genova, il [illegible] processo di [illegible] secondo grado contro Thomas Bertini Karrasch, [illegible] anni, il giovane [illegible] (ma d'origine austriaca) responsabile del delitto, [illegible] confesso.

Bertini, [illegible] dibattimento di primo grado a Imperia, è stato condannato [illegible] 19 anni. Contro quella sentenza hanno [illegible] presentato ricorso sia il difensore, l'avv. [illegible] Boscetto, che il pubblico ministero. Oltre a Bertini erano stati condannati (ad un anno e dieci [illegible] di reclusione), per favoreggiamento e ricettazione, altri due ragazzi, Giuseppina Pugliese e Giampiero Quadrio, amici dell'imputato principale.

Berardinelli era stato massacrato a colpi d'ascia. I giudici hanno riconosciuto all'assassino la seminfermità mentale.

(c. d.)

Lagorio [illegible] Imperia

La biblioteca è alla ricerca di nuovi spazi

IMPERIA — Le piogge di dicembre e gennaio hanno, ancora una volta, [illegible] evidenza [illegible] inadeguatezza [illegible] [illegible] via Belgrano in [illegible] è sistemata la civica biblioteca «Leonardo Lagorio»: [illegible] una falla l'acqua [illegible] [illegible] cominciato a gocciolare nell'ufficio della [illegible]na dove sono custoditi i libri ed i documenti più preziosi. Per fortuna l'incidente è avvenuto durante [illegible] ore di lavoro ed il personale [illegible] potuto [illegible] dare prima che si [illegible]ro danni irreparabili.

La biblioteca è in difficoltà perché [illegible] ha spazi per ospi[illegible] volumi, attrezzature, frequentatori.

Su una superficie totale [illegible] [illegible] metri quadrati sono allineate, formando stretti passaggi [illegible] pareti di libri, scaffalature metalliche [illegible] contengono oltre [illegible] volumi. Sono [illegible] ricavate [illegible] la sala di lettura [illegible] 42 posti, quella per ragazzi con 22, oltre ai locali per i servizi e le attrezzature tecniche fra cui un visore stampante per microfilm, due macchine fotocopiatrici, due [illegible] linguistici.

Spiega la direttrice [illegible] Teresa Antoni: «*Per con queste limitazioni la biblioteca è vitale,* [illegible] *inserita nella vita culturale cittadina, come dimostrato dal* [illegible] *scente di studiosi e lettori che la frequentano, anche se sarebbe possibile ottenere risultati ancora migliori. Purtroppo questo sviluppo è ostacolato dalla limitatezza degli spazi che impedisce di sfruttare adeguatamente l'ingente patrimonio di cui disponiamo. Fra l'altro, è quasi impossibile sistemare adeguatamente le donazioni di libri e documenti che continuano ad affluire*».

Pur con questi limiti la biblioteca, grazie alle attenzioni dell'assessorato alla Cultura ora affidato a Benedetto Adolfo, riesce a svolgere un lavoro notevole: [illegible] pubblicazioni periodiche che si possono consultare [illegible] 310; [illegible] i [illegible] catalogati. Chiarisce l'Antoni: «*Tra il più interessante* [illegible] *cinquecentina e 55 incunaboli en*[illegible] *Tutti restaurati, più quello: il "Confessionale defleteriis" di S. Agostino, del* [illegible] *esemplare unico in* [illegible].

Tra il materiale manoscritto, da segnalare i fondi degli scrittori Botto e De Amicis, molto consultati da studiosi e studenti. Interessante anche la [illegible] **dei giornali** [illegible]. **Basti ricordare le pubblicazioni fine '800, prima '900, come** [illegible] **piccone», «La lima», «La tiratira», «Lo scarincio»: per** [illegible] **questi è già disponibile la lettura su bobina, con immediata fotocopiatura.**

Spiega l'assessore Adolfo: «*Intendiamo rendere possibile* [illegible] *microfilmatura di tutto il restante materiale giornalistico, sperando di acquistare alla biblioteca anche la raccolta completa delle pagine locali dei quotidiani*».

Bruno Viano

Decisione della giunta dopo le proteste degli automobilisti

Sanremo, esperimento fallito chiuso il semaforo di S. Martino

Subito ridotte le code delle auto che entrano in città - Sarà prolungata la corsia preferenziale di corso Marconi per agevolare i mezzi pubblici

SANREMO — Il semaforo con chiamata automatica di San Martino è stato chiuso. «*L'esperimento non ha dato i risultati sperati, la fobia imporre di semaforo*», afferma Franco Bolerio, [illegible] viabilità di Sanremo. [illegible] giunta municipale, di fronte [illegible] di protesta [illegible] da [illegible] automobilisti, ed esposti di autotrasportatori, tassisti, conducenti [illegible] linea, ha deciso di sospendere l'innovazione e di ripristinare il lampeggiante giallo [illegible] Per favorire l'attraversamento dei pedoni, [illegible] dirottati nella zona due vigili urbani a tempo pieno.

I risultati si sono [illegible] subito: la coda [illegible] auto in entrata in città [illegible] Levante è [illegible] soli 10-15 minuti. Con il semaforo [illegible] funzione non era mai stata inferiore ai [illegible] minuti con punte, nei giorni [illegible] pioggia, di un'ora. La chiusura del semaforo di San Martino ha [illegible] un notevole impulso al traffico in entrata. Non a quello delle auto in uscita.

Per eliminare la fila di auto bloccata in corso Cavallotti, [illegible] Orazio Raimondo, via Nino Bixio, via Roma e, di conseguenza, in tutte le strade [illegible] traversali del centro, occorre snellire il semaforo che «sperra» [illegible] Cavallotti all'altezza del palazzo di giustizia. «*E' l'unica soluzione* — affermano all'Ufficio Strade di [illegible] Bellevue — *è necessario modificare i tempi, a favore* [illegible] *bloccare il semaforo sul lampeggiante giallo*».

La chiusura del semaforo di San Martino non è l'unica innovazione disposta [illegible] giunta nell'ambito della viabilità.

A giorni, infatti, dovrebbe venire prolungata di circa 150 metri la corsia preferenziale [illegible] [illegible] Marconi, a ponente della città. L'iniziativa, secondo i [illegible] comunali, dovrebbe snellire notevolmente il movimento [illegible] tutti i mezzi pubblici ed in particolare [illegible] filobus e delle corriere [illegible] linea urbane [illegible] extraurbane. Presenterà [illegible] unico inconveniente: l'allargamento delle [illegible] carreggiata eliminerà i parcheggi su entrambi i lati del tratto [illegible] corso [illegible] interessato.

La nuova [illegible] preferenziale dovrebbe interrompersi all'altezza della concessionaria [illegible] Zoccarato. In un primo momento era stata presa in considerazione l'opportunità [illegible] realizzare un unico tronco, più lungo di quasi cento metri, fino all'in[illegible] con via Padre Semeria.

Definitivamente tramontata [illegible] l'ipotesi [illegible] senso di marcia [illegible] avrebbe dovuto scattare lungo il lato ponente di via Galilei. Il flusso veicolare continuerà come in passato seguendo la direttrice [illegible] degli Inglesi (rione Polo Nord) Borgo. L'inversione, studiata per alleggerire il traffico [illegible] Borgo e lungo la caotica via Martiri della Liberta, è stata bocciata perché avrebbe creato problemi ai trasporti pubblici.

Le corriere di linea, di ritorno dal Borgo, avrebbero dovuto percorrere l'ultimo tratto [illegible] corso degli Inglesi contromano, oppure deviare verso piazza del mercato percorrendo via Cadoli [illegible] Lavoro, una strada stretta, vietata al traffico pesante. Identiche le difficoltà per la linea della Circonvallazione e [illegible] collegamenti con [illegible] Bartolomeo.

Gian Piero Moretti

Sindacati [illegible]

IMPERIA — I dipendenti dell'azienda municipalizzata acquedotto e trasporti, nel corso di un'assemblea, hanno [illegible]

La proposta di trasformare [illegible] Riviera Trasporti una parte delle attività aziendali, e la questione dei rapporti tra Comune e «municipalizzata», sono i principali argomenti affrontati.

A conclusione dell'assemblea, è stato votato un documento. Spiegano i rappresentanti del Consiglio di fabbrica: «*All'unanimità abbiamo deliberato di chiedere al Consiglio comunale* [illegible] *nomina immediata della commissione amministratrice dell'Amat. Nel documento vengono inoltre respinte le proposte portate avanti senza tenere conto della volontà dei dipendenti dell'azienda e dei cittadini, e prive di motivazioni accettabili*». Infine, si è deciso di nominare una delegazione di dipendenti per una serie di incontri con responsabili dei partiti.

(m. f.)

Il bilancio dell'attività del Circomare Sanremo

Tanti salvataggi in mare ma c'è bisogno di mezzi

Ventinove persone soccorse - E' disponibile una sola vedetta che ha percorso oltre 2000 miglia - I controlli sulla pesca

SANREMO — «*Sono troppi coloro che affrontano il mare con superficialità, senza conoscerlo, e spesso andando incontro a rischi molto seri*».

Il tenente di [illegible] Roberto Canacci, da pochi mesi comandante del Circomare di Sanremo, traccia un bilancio dell'attività [illegible] nel 1985. Tra i tanti interventi svolti, spiccano proprio quelli di soccorso. [illegible] dodici mesi, sono state tratte in salvo [illegible] persone: surfisti, velisti, diportisti che spesso si erano avventurati al largo [illegible] in dovuta preparazione.

Le operazioni in mare vengono condotte [illegible] motovedetta CP 2063, l'unico mezzo (oltre ad un piccolo motoscafo di cinque metri) [illegible] cui dispone il comando. La carenza di personale e [illegible] [illegible] maggiori problemi che deve affrontare ogni giorno il Circomare sanremese [illegible] (a [illegible] sono iscritte 1330 imbarcazioni), che ha competenza sullo specchio di [illegible] compreso tra il confine e Arma di Taggia.

Complessivamente, nel 1985 la vedetta ha percorso per «impiego operativo» (assistenza, soccorso ed altri servizi) [illegible] miglia, [illegible] un totale [illegible] 105 servizi, tra cui anche interventi molto delicati [illegible] il recupero [illegible] bombe inesplose risalenti [illegible] [illegible] da guerra mondiale, ritrovate nel porto vecchio.

«*A darci le maggiori preoccupazioni sono proprio coloro* [illegible] *che spesso si avventurano in mare aperto senza informarsi* [illegible] *previsione meteorologiche.* [illegible] *In poche ore, il vento di ponente e di levante può portare burrasca e mare agitato*».

La tempestività del soccorso [illegible] in questi casi, [illegible] fondamentale. [illegible] chi prima [illegible] prendere il largo vuole essere sicuro può telefonare [illegible] Circomare e ricevere tutti i dati sulla prevista [illegible] del tempo.

L'altro settore [illegible] [illegible] ha lavorato nel 1985 [illegible] motovedetta è quello [illegible] polizia marittima: vigilanza sulla [illegible] demaniale,

Saliceto, Consiglio comunale congiunto sul problema-sicurezza

Un «ultimatum» all'Acna

Accuse [illegible] Comunità montana: «Posizione troppo morbida con [illegible] Montedison» - Il sindaco: «Il piano di emergenza è stato presentato in prefettura solo il giorno dopo l'incidente»

SALICETO — «La Val Bormida non è più [illegible] paliata [illegible] le anime morte. Chi è in grado d'ora in avanti di gestire [illegible] rabbia [illegible] una popolazione che da cento anni è costretta [illegible] subire?». Sono due concetti espressi durante il Consiglio comunale aperto che si è tenuto a Saliceto giovedì sera al quale hanno partecipato i rappresentanti dei Comuni di Camerana, Monesiglio e Cortemilia. Nella parte riservata al pubblico, oltre cento persone, che hanno ancora una volta accusato [illegible] mezzi termini [illegible] stabilimento Acna di Cengio «responsabile [illegible] "morte" dell'intera vallata».

La riunione era [illegible] indetta sull'onda dell'emozione suscitata [illegible] fuga [illegible] gas dal reparto fluoborati [illegible] 10 gennaio, ma [illegible] l'occasione per ricordare le battaglie che vedono da sempre impegnati gli abitanti [illegible] zona.

E questa volta non è stato attaccato solo l'apparato dirigente della fabbrica ma anche alcuni amministratori tra i [illegible] l'ingegner [illegible] Carlo Obertino, presidente della Comunità montana Alta Langa e sindaco di Monesiglio, accusato [illegible] aver tenuto «una posizione troppo morbida nei confronti della Montedison».

Un operaio ha detto: «Hanno [illegible] tolto i pompieri dei reparti, ma [illegible] aumentati quelli esterni, coloro cioè che cercano di temporeggiare a favore dell'azienda».

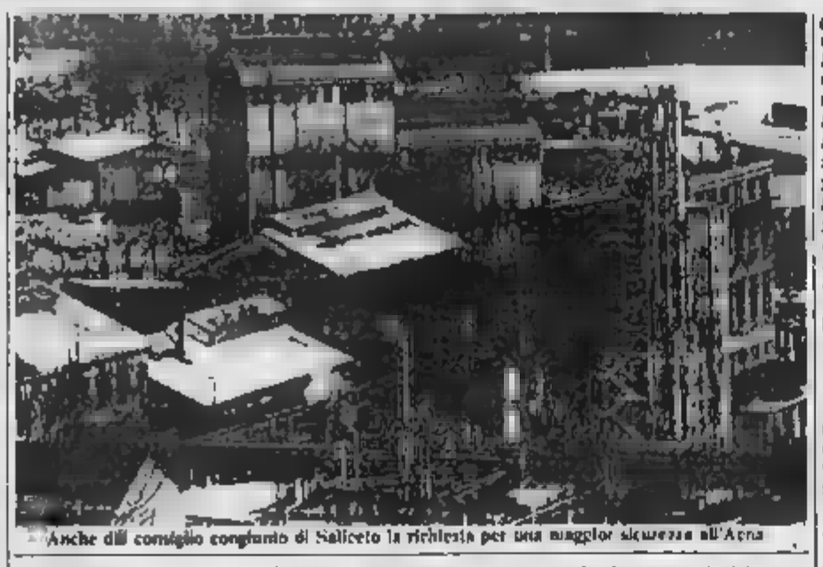
Il primo intervento [illegible] [illegible] Saliceto, Giovenale Gottardo: «Ho inviato alla direzione Montedison una lettera di protesta per non [illegible] stato informato in tempo di quanto era accaduto. Malgrado molte sollecitazioni, solo sabato, il giorno dopo la fuga di gas, l'azienda ha presentato alla prefettura di Savona un piano di sgombero [illegible] redatto [illegible] caso di calamità. Viviamo in un perenne stato di tensione».

Ha aggiunto il vice sindaco Bruno Rubino: «Sabato mattina il fiume Bormida era ricoperto [illegible] schiuma bianca e maleodorante. L'Unità sanitaria [illegible] da [illegible] informata [illegible] ha risposto che era possibile effettuare i controlli solo lunedì, cosi abbiamo interessato [illegible] medico condotto [illegible] Sole Langhe, il dottor Grasso, affinché [illegible] rendesse conto [illegible] esso richiama».

E' quindi intervenuta il sindaco di Camerana, Pier Giorgio Giacchino: «Le doti di gas sprigionate [illegible] reparto l'altro giorno sono [illegible] grado [illegible] provocare gravi danni cerebrali. E' solo un miracolo se oggi non siamo qui a piangere dei morti. [illegible] [illegible] lasciato la fabbrica dopo 15 anni perché disgustato [illegible] quanto [illegible] nei reparti C'è troppa improvvisazione ecologica. E pensare che qualcuno [illegible] promesso che a marzo i pesci sarebbero tornati nel Rio Bormida. [illegible] [illegible] reparti all'Acna dove [illegible] un operaio viene colto da malore nel turno [illegible] notte non può invocare aiuto. E' solo [illegible] un immenso impianto del quale ha [illegible] una responsabilità».

Il medico dell'Usl di Ceva, dottor Giorgio Nardini, ha detto che «in tutto [illegible] mondo [illegible] [illegible] un esempio di inquinamento simile a quello della Val Bormida piemontese. L'inquinamento [illegible] [illegible] micidiale e profondo, quello atmosferico gravissimo. Un esempio. Il tetracloroetano usato all'Acna, è ritenuto altamente nocivo in quantità di cinque milligrammi per metro cubo. Ebbene a Monesiglio, a 13 chilometri dallo stabilimento, durante un controllo abbiamo scoperto che ci sono [illegible] [illegible] [illegible] milligrammi di metro cubo. Quale sarà la percentuale a Cengio?».

Gian Paolo Carlini



Anche dal consiglio congiunto di Saliceto la richiesta per una maggior sicurezza all'Acna

La storia della scuola da cui [illegible] uscite generazioni di studenti

Sui banchi della Paccini mezzo secolo di Albenga

ALBENGA — Mezzo secolo fa prendeva l'avvio, nell'ufficio dell'allora Podestà di Albenga, Luigi Costa, la vicenda che avrebbe portato alla costruzione [illegible] scuola [illegible] intitolata a Tomaso Paccini. Il cui busto marmoreo (opera del maestro Maraglano) [illegible] [illegible] erge nel grande atrio dell'edificio in regione Cavallo.

[illegible] le «Scuole [illegible] Albenga» per antonomasia, anche se oggi altri istituti medi e superiori sono sorti un po' ovunque per soddisfare le richieste dell'accresciuta popolazione del comprensorio. Fu in quelle aule che, a partire dal 1940, alcune generazioni [illegible] albenganesi frequentarono le elementari, le medie e il ginnasio. Ma prima che l'edificio fosse intitolato al Paccini, che con un [illegible] lascito iniziò [illegible] ne avviò [illegible] costruzione, dovevano passare più di una dozzina d'anni.

Bisogna ritornare al gennaio di cinquant'anni fa. Questa ricostruzione storica è possibile grazie al lavoro condotto a [illegible] fra la storia e la letteratura [illegible] professor Mario Moscardini (che insegna proprio al liceo [illegible] ospitato nella Paccini) e pubblicato nel bel libro [illegible] racconti riguardanti fatti storici [illegible] Albenga dall'inizio del [illegible] all'ultima guerra («Il castello di Porta Marina», [illegible] nelle librerie albenganesi).

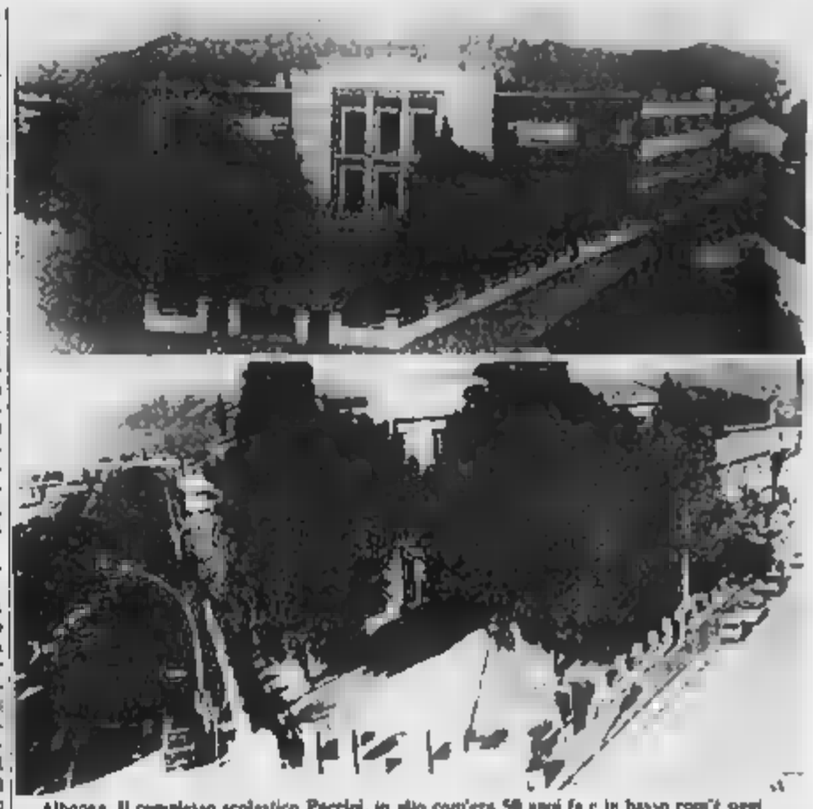
Era [illegible] giorno [illegible] gennaio [illegible] [illegible] il Podestà venne comunicato che il «benefattore», tramite [illegible] vedova Elena Gandolfi, lasciava al Comune terreni e case per un valore di 935 mila lire, a condizione che venissero impiegate nella costruzione della scuola. Il «pubblico incanto» dei beni fu fissato [illegible] il dicembre del 1937 per una cifra iniziale [illegible] 530 mila lire, ma andò deserto. E' in quel lasso di tempo che operazioni non [illegible] tutto limpide portarono [illegible] [illegible] vendita che fruttò, nel marzo del 1939, solo poco più [illegible] mezzo milione (525 mila lire).

L'edificio (successivamente alzato di un piano, come si può vedere dalle due foto scattate rispettivamente [illegible] nel 1940 e nel 1986) venne a costare complessivamente 1 milione e 700 mila lire. La vedova Paccini offrì ancora 100 mila lire e il restante onere (1 milione e 75 mila lire) venne sostenuto dal Comune. I lavori finirono nel febbraio del 1940; il 10 marzo è il giorno della solenne inaugurazione. Ma nel frattempo il regime fascista, su ordini provenienti [illegible] capitale, volle intitolare [illegible] scuola a Gabriella di Savoia.

Inutili furono le rimostranze della vedova Paccini, che coraggiosamente prese la parola dopo l'orazione ufficiale del sottosegretario all'Educazione nazionale Riccardo Del Giudice, per ricordare [illegible] pubblicamente che era grazie al marito se il Comune poteva vantare la realizzazione dell'importante opera pubblica. Alla Gandolfi, nel frattempo trasferitasi a Savona, stava sempre a cuore che al nome [illegible] marito fosse almeno intestato il ginnasio e [illegible] scuola elementare maschile ed informò, nel novembre del 1941, che era disposta a concedere altre 300 mila lire. Se le autorità non [illegible] intitolato la scuola al marito la [illegible] sarebbe andata alla costruzione dell'infermeria-ospedale di Alassio, che infatti portò il nome [illegible] Paccini. La risposta, negativa, giunge l'11 maggio del 1943.

Finita la bufera della guerra, furono tolte dagli edifici tutte le iscrizioni del passato regime compreso il nome [illegible] principessa dal frontone della scuola. Ma è solo due anni dopo, nel 1948, che un consigliere comunale propose e fece accettare all'unanimità l'intitolazione dell'edificio al «benefattore munifico».

Romano Strisciolì



Albenga. Il complesso scolastico Paccini, in alto com'era 50 anni fa e in basso come è oggi

Fra Ceva e Sale Langhe, disagi per i passeggeri

Crolla ponte: interrotta la linea Savona-Torino

CEVA — Cade sulla linea ferroviaria Savona-Torino per il [illegible] [illegible] una parte del ponte [illegible] torrente Cevetta, tra Sale Langhe e [illegible]a. I maggiori disagi si sono avuti nella stazione di [illegible] Giuseppe [illegible] Cairo, che ha dovuto smistare tutto il traffico passeggeri e merci.

Il crollo è avvenuto alle 14.30. Per fortuna il traffico in quel [illegible] era stato interrotto fin [illegible] ieri mattina. I tecnici [illegible] Ferrovie avevano infatti notato che un parapetto [illegible] ponte, alto [illegible] trentina di metri e lungo [illegible] era pericolante. [illegible] stato avvertito il titolare [illegible] stazione [illegible] Ceva, che ha immediatamente organizzato un servizio di trasbordo dei passeggeri con autopullman.

Intanto è stata avvertita l'impresa «Sergio Bianchino», che ha sede in via Battifollo a Ceva, specializzata in opere di [illegible] delle strutture ferroviarie. Gli operai si sono messi subito [illegible] lavoro insieme ai ferrovieri della «squadra [illegible]». Mentre sul ponte stava per entrare un [illegible] attrezzi la struttura ha iniziato a cedere [illegible] operai hanno infatti notato che stavano staccandosi parti in cemento del parapetto. E' stato dato l'allarme, tutte le persone che erano sul ponte sono riuscite a mettersi in salvo.

A metà circa del viadotto si [illegible] formata una vasta voragine, a unire le due parti sono rimaste [illegible] le rotaie e le traversine. La parte crollata [illegible] finita sul greto del torrente Cevetta, a causa del crollo è saltato l'intero impianto elettrico nel tratto fra [illegible] Giuseppe di Cairo e Possano; per circa un'ora sono rimasti isolati anche i telefoni.

Sul posto [illegible] arrivati i carabinieri di Ceva per un primo sopralluogo. Per mancanza [illegible] alimentazione elettrica, due treni diretti a [illegible] sono stati bloccati a Ceva, e uno diretto a Torino si è fermato a San Giuseppe.

E' stato predisposto [illegible] piano di emergenza. Nel tratto da San Giuseppe a [illegible] Langhe hanno potuto circolare solo i convogli trainati [illegible] locomotori diesel. I passeggeri diretti a Torino sono costretti [illegible] due trasbordi, da San Giuseppe a [illegible] Langhe su convoglio [illegible] e da Sale Langhe a Ceva [illegible] pullman.

Intanto la capostazione di Ceva ha avvertito la direzione compartimentale di Torino. [illegible] [illegible] i tecnici hanno effettuato un primo sopralluogo, oggi torneranno per un secondo esame.

«Per [illegible] momento — dicono — non è possibile fare previsioni. Non sappiamo quando [illegible] potrà ripristinare la linea».

Per molti giorni ancora (la linea elettrica è tornata a funzionare nella tarda serata di ieri [illegible] Ceva e Sale Langhe) i viaggiatori dovranno usare i pullman.

g. p. c.

Delegazione savonese da Magnani

Portuali in Regione «Subito i fondi Fio»

GENOVA — [illegible] delegazione di lavoratori del porto [illegible] Savona e della società funiviaria «Alto Tirreno» [illegible] è incontrata ieri presso la sede della Regione a Genova con il presidente della giunta regionale Rinaldo Magnani al quale ha illustrato la richiesta [illegible] per un intervento della Regione sulla vicenda [illegible] finanziamenti «Fio 85».

[illegible] particolare i lavoratori che erano accompagnati dai rappresentanti sindacali di categoria, [illegible] la necessità che dopo [illegible] interventi per Genova-Voltri vengano [illegible] realizzate le [illegible] per uno sviluppo del sistema portuale ligure integrato e coordinato attraverso il finanziamento delle opere per gli scali [illegible] Savona-Vado e [illegible] Spezia.

La delegazione ha chiesto un incontro, possibilmente per lunedì prossimo, sempre presso la Regione a Genova, [illegible] i parlamentari liguri e [illegible] composizione [illegible] una delegazione che [illegible] recarsi, [illegible] settimana prossima a Roma per incontrarsi con [illegible] presidenza del Consiglio per esporre i problemi relativi appunto alla necessità che anche per Savona e Spezia vengano concessi i fondi «Fio».

I lavoratori della società funiviaria «Alto Tirreno» hanno chiesto, invece, un rapido avvio [illegible] confronto chiarificatore sul terminal multiuso di Vado-San Giuseppe per poter [illegible] continuità operativa al confronto già avviato con l'Italgas e hanno [illegible] sollecitato la Regione a svolgere un ruolo attivo nei confronti dell'Eni.

a. r.

[illegible] FLASH NOTIZIE FLASH

Due [illegible] un [illegible] [illegible] schiacciato da un palo

SAVONA — Ancora un processo per una «morte bianca» sul lavoro. Ne rimase vittima, il 19 luglio [illegible] 1981, l'operaio Eugenio Bianco, 58 anni, abitante a Savona in via Verzellino 4/12, dipendente della «Telematica».

[illegible] tribunale [illegible] Savona ha condannato a [illegible] mesi, con la condizionale, per omicidio colposo, i diretti superiori della vittima, Aldo Dalini, 46 anni, Savona, via Colletto 1/3, e Fulvio Raso, [illegible] 40, [illegible] a Bonassola (La Spezia), rispettivamente caposquadra e capocantiere della «Telematica». Il cui rappresentante legale, Francesco Fieri, è stato ritenuto responsabile, insieme ai due imputati, dei danni, da liquidarsi in sede civile. Con la sentenza di ieri il tribunale ha già liquidato ai familiari [illegible] vittima una provvisionale di quindici milioni di lire.

L'infortunio sul lavoro avvenne a Varazze dove i dipendenti della «Telematica» stavano rimuovendo la vecchia linea telefonica. L'operaio cadde da [illegible] dei vecchi pali sul quale era salito senza essere munito [illegible] adeguate attrezzature antinfortunistiche.

(s. b.)

Le radio per la Cri di Millesimo

MILLESIMO — Nei giorni scorsi è entrato in funzione alla Croce rossa [illegible] [illegible] un impianto radio ricetrasmittente collegato con tre delle ambulanze in servizio. Anche [illegible] Cri di Millesimo, dunque, può mettersi in collegamento con le altre Cri e pubbliche assistenze della Valbormida e [illegible] provincia e in modo particolare con il centralino unificato di Savona.

Le apparecchiature [illegible] state donate [illegible] Cassa di Risparmio di Savona.

(m. au.)

Savona, serie di operazioni della questura

Furti negli alloggi bloccati due ladri

SAVONA — Offensiva dei [illegible] questura contro i [illegible] in appartamenti. Negli ultimi giorni, infatti, sono aumentate sensibilmente le denunce. Nel giro di poche ore volanti e squadra mobile hanno individuato gli autori di quattro furti. Il primo episodio risale [illegible] [illegible] dicembre, quando [illegible] ripulito un appartamento in via Paleocapa 22. La padrona di casa, Carla Traversa, denunciò fra l'altro la scomparsa di un sofisticato impianto stereo.

La squadra mobile è riuscita ieri ad individuare l'autore [illegible] colpo di chiama Carlo Vajani, [illegible] anni, abitante a Rocchetta di Cairo, in via Castelletto 43, vecchia conoscenza [illegible] di polizia e carabinieri. Il giovane è stato accompagnato in questura. Dopo essere stato interrogato ha ammesso il furto [illegible] [illegible] consegnato l'impianto [illegible] settimane fa Vajani era stato fermato e denunciato dal brigadiere Augusto Del Maschio che l'aveva trovato in possesso di attrezzi da scasso. Per il furto è stato denunciato a piede libero per trascorsa flagranza.

L'altro ieri invece un topo d'appartamento [illegible] è introdotto nello studio dell'avvocato Mauro Variara, in via Poggi [illegible] sparito un prezioso orologio [illegible] da tavolo [illegible] 700 e valori bollati per oltre [illegible] [illegible] Una breve indagine e la polizia ha interrogato Enzo Faria, 18 anni, via Maria Solari 12. Il giovane ha consegnato l'orologio [illegible] ha indicato agli agenti una stanza di piazza Diaz, dove [illegible] nascosti i valori bollati.

L'altra notte [illegible] torinese, Stefano Ferro, 22 anni, Torino, corso Galileo Ferraris 161, è stato arrestato dalla volante dopo che aveva rubato un'auto in sosta in via Nizza.

Infine, grazie dettagliata descrizione [illegible] derubata, è stato [illegible] possibile identificare [illegible] denunciare a piede libero Silvana Cannizzaro, 31 anni, via Grandi 4, qualche giorno [illegible] in una panetteria del [illegible] aveva rubato portamonete e chiavi [illegible] casa a Catia Buciantini, 27 anni, via Saredo.

g. p. c.

Terminati gli scioperi all'Enel

VADO L. — Ieri, nel corso di un'assemblea, i lavoratori della centrale Enel hanno deciso di sospendere la serie [illegible] scioperi proclamata a sostegno di una serie di richieste.

La [illegible] delle agitazioni è motivata dalle concessioni dell'azienda: assunzione [illegible] 20 persone, sperimentazione di un diverso orario nei reparti di manutenzione, miglioramenti ambientali, con impegno specifico per quanto riguarda le caldaie, interventi a tutela dell'ambiente esterno sollecitati dagli enti locali.

Le organizzazioni sindacali mantengono comunque lo stato di mobilitazione.

I tre giovani arrestati evitavano di fornire i consumatori occasionali

La droga [illegible] Finale era per clienti «scelti»

[illegible] parla di un giro di decine di milioni - Decisiva la testimonianza [illegible] alcuni pentiti

FINALE L. — Dopo l'arresto di tre persone accusate di spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti, i carabinieri di Finale, al [illegible] del brigadiere Luciano Parodini, stanno vagliando una serie di elementi che potrebbero portare a nuovi clamorosi sviluppi.

[illegible] finiti in carcere Roberta Garzon, 25 anni, rappresentante [illegible] commercio, abitante a [illegible]ale in via Cavasola 6; Leo Martini, [illegible] anni, agente [illegible] commercio di Borghetto [illegible] Spirito, corso Europa 27; e Gianpaolo [illegible] Ramotti, [illegible] anni, [illegible] Alessandria, via Dante 120. Secondo gli inquirenti, i tre avrebbero avuto contatti [illegible] spacciatori [illegible] e torinesi. Il loro compito, dopo le ondate di arresti degli scorsi anni, era quello di rifornire [illegible] droga il Ponente ligure. Avevano cioè rimpiazzato gli spacciatori in carcere.

[illegible] parla di un giro di decine di milioni, ma la conferma si potrà avere solo al termine [illegible] controlli bancari ordinati dal procuratore della [illegible] Repubblica Michele Ruggiero. Oltre che [illegible] spaccio e detenzione, i tre arrestati dovranno [illegible] rispondere anche di associazione per delinquere.

[illegible] giro [illegible] eroina è stato scoperto dopo la testimonianza [illegible] alcuni pentiti. Il traffico, a quanto pare, durava da circa un anno. I personaggi spacciatori agivano con molta cautela. Cedevano le dosi ciascuna a persone «fidate». Tra i loro clienti, infatti, ci sarebbero giovani incensurati [illegible] Finale «bene» che garantivano puntualmente il pagamento. Viceversa, non si fidavano dei clienti occasionali. Questi accorgimenti hanno permesso loro [illegible] agire indisturbati per molto tempo.

L'arresto di Martini, Garzon e Ramotti è scattato solo quando i carabinieri, dopo una serie di appostamenti e intercettazioni telefoniche, hanno avuto conferma ai loro sospetti.

g. p. c.

[illegible] [illegible] [illegible]

Ventura, allenatore dell'Entella miracolo, fa il punto sul campionato

«Le liguri si salveranno»

Per la promozione il tecnico indica Alessandria, Spezia, Lucchese e Torres - «La mia squadra finora è la rivelazione, ma dovremo stare attenti fino alla fine» - «Il Savona ha esperienza e mezzi, la Cairese dovrà lottare» - «La delusione è il Montevarchi, che [illegible] aveva [illegible] formazione da primato»

Giampiero Ventura

CHIAVARI — Alla vigilia della difficile trasferta di Carbonia l'allenatore chiavarese Giampiero Ventura fa il punto sulla situazione del campionato analizzando in maniera particolare il comportamento delle liguri Entella, Savona e Cairese.

— Dopo sedici giornate è possibile individuare le reali favorite per la promozione?

«Sono convinto che le due formazioni che contendevano la promozione in C1 verranno dal lotto comprendente Alessandria, Spezia, Lucchese e Torres. Attualmente la classifica non è ancora ben definita ma [illegible] lunga dovranno venire fuori i reali valori tecnici.

— Quale potrebbe essere la squadra rivelazione?

«La graduatoria parla chiaro ed assegnerei questo ruolo all'Entella che si sta comportando molto bene pur avendo solamente i pregi di matricola. Per il momento siamo addirittura secondi in classifica, ma non bisogna dimenticare che il traguardo iniziale era rappresentato dalla salvezza, per cui sono convinto [illegible] da qui [illegible] stagione troveremo ancora molte difficoltà.

— Perché?

«Siamo [illegible] degli ottimi fortuni e l'organico della prima squadra non è certo [illegible] mercatissimo. Ad esempio, domani con il Carbonia saranno assenti ricattabili Palamidessi, Talarico, Gandolfo, Bertocchi e [illegible] in forse gli [illegible] ciaccotti Stabile, Mariani, [illegible] nadelli? Che [illegible] squadra dovrò mandare in campo [illegible] tutti davanti forfait».

— E come [illegible] il cugino Savona e Cairese?

«Attualmente sono impegnate nella lotta [illegible] salvezza per poterne uscire fuori brillantemente. Il Savona ha dalla [illegible] una grossa esperienza della categoria, ha una città alle spalle e se terrà duro sarà sicuramente una delle squadre destinate a disputare la permanenza in C1. La Cairese è una neopromossa come l'Entella, [illegible] lottare sino in fondo senza darsi mai per vinta e potrebbe farcela».

— [illegible] è la squadra che non ha [illegible] le attese della vigilia?

«E' ancora un po' presto per parlare di delusione, non [illegible] mi aspettavo qualcosa di più dal Montevarchi, una squadra che in estate era stata costruita per recitare un ruolo di primissimo piano e alla prova dei [illegible] è riuscita a rispettare questi propositi. Anche il Pistoiese potrebbe fare di più, ma gli arancioni [illegible] per sempre in una posizione di attesa e potrebbero anche reinserirsi nella battaglia per la promozione pienae.

L'Entella parte oggi pomeriggio dall'aeroporto genovese Cristoforo Colombo (ore 15), [illegible] notte a Cagliari e [illegible] si trasferirà a [illegible]

Aldo Costa

● **Coppa Italia** — Negli ottavi di Coppa, la Sampdoria dovrà affrontare il Pavia. Prima partita in casa il 5 febbraio, ore 15.

L'interregionale «svelata» da Castelli

Il Cecchi è imprendibile, Ponente [illegible]

Chico Lecchi

GENOVA — Chico Lecchi è l'Interregionale. Un rapporto sostanzialmente nuovo, tra un tecnico che ha recitato un palcoscenici anche maggiori, e che oggi guida verso la salvezza la Levante O Pegliese, matrimonio dal piglio autoritario e dalle idee chiare.

— Chico, tutto deciso in [illegible] a favore del Casale?

«Direi proprio di [illegible] Solo loro possono perdere il campionato, [illegible] i punti di vantaggio su Imperia e Pinerolo. I nerazzurri sono gli unici ad avere ancora un piccolo di speranza, ma soltanto nel caso in cui il Casale dovesse incappare in una [illegible] sera. La capolista deve andare [illegible] Imperia e Pinerolo, ma forse quando affronterà questi impegni avrà un vantaggio tale da dormire sonni tranquilli».

— E la lotta per la salvezza?

«Incontriamo dalla mia Levante Nervi [illegible] gli ultimi risultati, non possiamo certo ritenerci al riparo [illegible] ancora soffrire molto per raggiungere il traguardo. Le compagini che stanno peggio, a mio avviso, sono Asti ed Albese, [illegible] anche l'Ivrea [illegible] fare i conti con un calendario tremendo».

— Albese ce la faranno anche Andora ed Albenga?

«Sì, penso senz'altro che tutte e tre le liguri impegnate [illegible] in [illegible] retrocessione possano [illegible] arrivare a questo obiettivo. L'Andora [illegible] l'esperienza in tutte le [illegible] per salvarsi, e in effetti se anche sfruttare bene l'esperienza maturata negli anni scorsi. L'Albenga ha grosse qualità, e se non avesse dovuto fare i conti, ad inizio stagione, [illegible] problemi, probabilmente si troverebbe più [illegible] alto».

— Un'occhiata anche al girone E...

«Certo. Continuiamo così dire che non mi [illegible] giusta la decisione del presidente della Sammargheritese, Gadolfo, di allontanare l'allenatore Delfino. E' una [illegible] che non mi sembra giustificata, e che potrebbe avere ripercussioni negative. Delfino è un ottimo allenatore e non ha colpe per una sconfitta casuale: stava guidando [illegible] Samm molto bene. Il Rapallo? Per lui parla la classifica. [illegible] situazione è drammatica, purtroppo piange il [illegible] vedere una grande società sull'orlo della disfatta in Promozione».

— Qualche anticipazione sul suo futuro?

«Se riesco ad arrivare alla salvezza, avrò davanti due scelte, restare alla Levante, ma solo con una squadra competitiva, in grado cioè di giocare per i primi posti, oppure tornare in Sicilia, alla guida del Giarre che sta viaggiando verso [illegible] C2. Vedremo».

r. bg.

La Rari Savona oggi in Toscana per tornare alla vittoria

Contro Firenze e Pescara la rabbia dei biancorossi

Cucchia e i suoi ragazzi particolarmente «caricati» - Sciacero migliora, ma inizierà l'incontro ancora in panchina - L'inserimento di Somossy

SAVONA — La voglia di riscatto caratterizza il viglia [illegible] Rari Firenze - Canottieri Savona. [illegible] (17.30) alla piscina Costoli. Un incontro non proibitivo sulla carta (i padroni di casa hanno solo quattro punti), ma che cade in un momento psicologicamente delicato per i biancorossi. «E poi loro sono squadra un po' matta, perdono in casa e vincono fuori», sottolinea subito Luciano Cucchia.

Il Savona [illegible] deve perdere altro terreno [illegible] regular [illegible] decisiva per stabilire [illegible] giocherà in casa il «delicato» del play [illegible] un vantaggio importante, [illegible] gli arbitraggi [illegible] che corrono. Ancora Cucchia: «Dopo Firenze incontreremo [illegible] a Pescara. Due partite delicate, se facciamo quattro punti [illegible] in corsa per le primissime posizioni».

I problemi [illegible] delle ultime [illegible] La [illegible] zione [illegible] eccellente di alcuni singoli, un gioco d'assieme ancora [illegible] perfetto, il rendimento dell'ungherese Somossy. Ma l'ambiente della [illegible] è sano, in società e squadra, il pubblico sempre e comunque vicino al [illegible] Dice il vicepresidente Alberto Falco: «Sappiamo che la squadra finora non ha [illegible] il massimo; i ragazzi, però, il sentono pungolati e [illegible] possono [illegible] su [illegible] stimoli. Somossy. Non dimentichiamo che Sudar, nel Postiglione, ha impiegato un anno per ambientarsi in Italia. Ci vuole [illegible] straniero, lo sappia il pubblico: lo abbiamo preso e stiamo certi di aver [illegible] buona scelta».

«Shoma» [illegible] qualche difficoltà d'inserimento: non è ancora riuscito [illegible] adattarsi del tutto agli arbitraggi (in Italia i direttori di gara «spezzano» molto la partita), il gioco è diverso, più veloce, anche dal punto di vista psicologico e della lingua ci sono alcuni problemi.

Chicco Sciacero [illegible] passi da gigante. Cucchia e Falco ricordano quanto il suo assenza [illegible] sia determinante in questa prima [illegible] di campionato. Sciacero, però, anche a Firenze comincerà l'incontro [illegible] panchina, perché la [illegible] condizione non è [illegible] come quella [illegible] compagni.

Gli arbitri. [illegible] Firenze dirigeranno i napoletani Coppola [illegible] e Marola. Il Savona sembra handicappato. Quando gioca con le liguri ci sono arbitri liguri, ma si tratta di genovesi, [illegible] gioca proprio contro squadre vicine al capoluogo. Altrimenti andiamo sui direttori di gara meridionali.

QUESTO SABATO

Calcio

Promozione (ore 15) [illegible] - Audace (Bacigalupo); Serravalle SO - Virescit (Taggio); Sestrese - Carcarese (Morzoli)

Basket

C2 maschile. Loano, ore 21, arbitri: Loano-Unipol Alessandria

Promozione maschile: Imperia, ore 21, palestra Rubini; Rebor-Amatori Savona; Valleormida, ore 20.30, palestra [illegible] Valleiroviola-Cassanese; Cogoleto, ore 20.30, palestra comunale; Cogoleto-Celle; Sanremo, ore 20 palestra comunale; [illegible] Ventimiglia-Pegli.

Promozione femminile: Imperia, ore 21, palestra Rubini; Rebor-Amatori Savona; Valleormida, ore 20.30, palestra [illegible] Valleiroviola-Cassanese; Cogoleto, ore 20.30, palestra comunale; Cogoleto-Celle; Sanremo, ore 20 palestra comunale; [illegible] Ventimiglia-Pegli.

Pallavolo

C2 femminile: Albisola S., ore 21, palestra Vado; Due A-Lisanza.

C1 [illegible] Imperia, ore 21, palestra Maggi: Primavera-Colombo

C2 femminile: Albisola S., ore 17.30, palestra Olivetti-Varazze; Sanremo ore 18.30, palestra comunale Sedes-Cantare

D femminile: Savona, ore 17.30, palestra via Trieste Savona Vpc-Dunavox Arma, ore 20.30, palestra comunale. Arma-Celle

Pallanuoto

A2: Savona, ore 15, piscina comunale: Arenzano-Sturla.

Alla vigilia [illegible] stagione [illegible] Sciacero [illegible] ha [illegible] un [illegible] Cucchia [illegible] Falco [illegible] Somossy [illegible] Sciacero

Analizzati i problemi del secondo centro del Novarese

Sindaco di Verbania: «La città ha un peso di 4500 disoccupati»

«Non credo nella soluzione delle attività sostitutive — dice il primo cittadino — perché occuperebbero solo 300 operai» - I due casi: gli alloggi del terremoto e il parco naturale di Fondotoce

Francesco Imperiale

VERBANIA — «Sono tanti i problemi di Verbania ma il più grave, il più umiliante resta sempre quello dell'occupazione». Lo dice preoccupato, il sindaco di Verbania, Francesco Imperiale, socialista.

«Le notizie anche degli ultimi giorni sono tutt'altro che ottimistiche. La riunione del 20 a Roma è stata rinviata a data da destinarsi e questo lo si può interpretare in chiave pessimistica. Abbiamo subito telegrafato la nostra protesta e attendiamo la nuova convocazione. Anche il fatto che l'industriale bergamasco Gianni Radici abbia acquistato la Montedipe per produrre polimero e nylon è una notizia che abbatte. A Verbania si farà quanto la Montefibre ha rifiutato di continuare a produrre a Verbania, sostenendo che il settore non aveva più mercato. Il fatto conferma che avevamo ragione le organizzazioni sindacali, quando affermavano che questo tessuto artificiale aveva ancora e un mercato, e un avvenire; ma l'aver ragione è una magra soddisfazione, visto che il lavoro lo faranno gli altri».

Secondo il sindaco non saranno le attività sostitutive o tantomeno un eventuale incremento del turismo e del terziario a recuperare i 4500 posti di lavoro persi con la chiusura della Montefibre e della Cartiera Prealpina.

«Alla Gepi si hanno detto che solo il dieci per cento delle attività sostitutive proposte, riuscirà a concretizzarsi. Quindi viste le prospettive anche andando tutto per il meglio, potremo recuperare solo attorno ai trecento posti. Rimane un buco di 4200 unità. Finora la cassa integrazione ha tamponato (pur con i ritardi di due-tre mesi con cui viene corrisposta) la situazione delle singole famiglie e dell'economia cittadina, ma quanto prima la cassa scadrà e allora i drammi si accentueranno con riflessi pesantissimi anche per il commercio».

Sindaco Imperiale si è parlato però di un interessamento dell'Eni Chimica per un possibile parziale riavvio dell'acetato.

«Quella dell'Eni Chimica è l'ultima speranza e la risposta era appunto attesa per lunedì 20. Riprendendo le produzioni di polimero c'è la prospettiva che alcune piccole aziende del settore avviino delle attività utilizzando alcuni capannoni della stessa area ex Montefibre. Sarebbe un primo ribaltamento delle tendenze; un primo sintomo di ripresa. Fino ad oggi purtroppo, quello che si prospetta ai 4200 della ex Montefibre e Taban sono soltanto i 60 posti della Novedamus».

Subito dopo in ordine d'importanza ci sono i problemi della casa, del Parco Naturale dell'area di Fondotoce, della progettata costruzione di dighe e centrali elettriche in Valgrande. Dice Francesco Imperiale: «Non riesco a capire perché tutta l'opposizione sia insorta contro il prospettato utilizzo dei prefabbricati della Regione Friuli. Avevamo già identificato le aree dove installarli e si sarebbe potuto tamponare non diciamo certo con una soluzione ottimale) le urgenze più inderogabili che interessano 36 famiglie. Assurdo è ricorrere a requisizioni di alloggi sfitti che sarebbero contestatissime e con tempi limitati. Così potremmo vederci costretti ad imporre agli sfrattati nuovi traslochi dopo magari appena sei mesi. Ed è difficile anche la ristrutturazione che ci viene prospettata di edifici vuoti, come quelli dell'ex ospedale di Intra e dell'ex macello di Pallanza. Ci andrebbero ad abitare quanti propongono questa soluzione? Impossibile peraltro utilizzare i 56 alloggi dell'Iacp tutto Autonomo Case Popolari: sono già assegnati e in tal senso abbiamo addirittura 500 domande di portuianti».

Preoccupazioni arrivano anche all'Amministrazione comunale dall'istituzione del «Parco Naturale» con le sue limitazioni e le sue imposizioni. «Abbiamo già fatto sapere alla Regione come la pensiamo e lo ribadiremo. Negli incontri di martedì e mercoledì prossimi all'assessorato regionale all'Urbanistica. Per difendere quella zona, compresa tra Fondotoce, Feriola, Mergozzo e le propaggini di Gravellona Toce, ricca di insediamenti artigianali, di piccola industria, agricoli; attraversata da due Statali, dalla ferrovia del Sempione; lambita da un'autostrada, sarebbe stato sufficiente applicare nei suoi contenuti la legge Galasso. Se è importante difendere una zona verde crediamo sia altrettanto importante difendere quel poco di attività che ci sono o che potrebbero esserci».

Il sindaco ritiene più importante e vitale, invece, intervenire sull'Enel a proposito della progettata diga in Valgrande.

Antonio Costantini

Ieri sciopero a Novara

Alivar Pavesi stop di 8 ore

In gioco il destino di 400 operai

NOVARA — La classe politica novarese, o almeno una parte di questa, ha accolto l'appello dei sindacati e dei lavoratori della Pavesi che scioperando ieri per otto ore, come tutte le aziende alimentari a partecipazione statale, hanno sollecitato una rapida soluzione dei problemi legati al futuro assetto proprietario.

Come noto il governo e gli enti pubblici Iri ed Efim hanno deciso di privatizzare le aziende alimentari facenti capo alla Sme ed alla Sopal non ritenendole più strategiche per il settore pubblico. Per le aziende Sme, fra le quali è il gruppo Alivar di Novara, si è aperta una vera e propria corsa all'acquisto dopo l'invalidazione del contratto di cessione alla Buitoni.

Le fabbriche del settore e fra queste la Pavesi, hanno presentato un piano di ristrutturazione e di rilancio prevedendo anche tagli occupazionali che nei fatti rischiano di essere vanificati per l'indecisione circa l'assetto proprietario. La mancanza di finanziamenti sta pregiudicando il rilancio delle aziende così come vanifica i sacrifici sopportati dai lavoratori: orari ridotti, prepensionamenti e cassa integrazione) per ridare competitività all'azienda.

Dei problemi legati al futuro dell'Alivar Pavesi, si è occupato ieri il consiglio ristretto di difesa dell'occupazione che ha dibattuto i problemi con i rappresentanti della Filia e del consiglio di fabbrica.

«E' importante sapere quale sarà il futuro dello stabilimento di corso Vercelli. Sarà cioè un polo di sviluppo oppure una semplice azienda del settore? Questi interrogativi sono legittimi dopo che abbiamo già assistito al trasferimento della direzione del gruppo a Milano. Il destino di 400 impiegati, o almeno una parte di questi, è legato proprio al futuro assetto societario. Da qui deriva la necessità di mobilitare tutte le forze politiche e sociali».

Una chiara presa di posizione sarà assunta lunedì dal Consiglio comunale quando l'argomento Alivar sarà posto all'ordine del giorno per il ruolo che questo gruppo riveste nel tessuto economico ed occupazionale della città.

F. B.

Reperti archeologici del IV secolo avanti Cristo

Un villaggio sotto terra è la Gravellona del lago

Un archeologo di Ornavasso scopre un insediamento gallo romano nella Bassa Ossola - Una cartina e foto di un porto

Felice Pattaroni mostra due reperti trovati a Gravellona Toce

GRAVELLONA TOCE — «Il cittadino deve riavere i reperti archeologici che illustrano dieci secoli della sua storia (dal quinto avanti Cristo al quinto dopo Cristo) e che da alcuni anni sono stati trasferiti dalla Soprintendenza ai Beni Artistici e Culturali a Torino».

A dirlo è Felice Pattaroni, lo studioso che ha scoperto le numerose testimonianze dell'insediamento gallo-romano sul territorio tra l'Alto Ossola e la Bassa Ossola e le aveva ordinate in un museo, chiuso per restauri nel 1970, e mai più riaperto.

Felice Pattaroni è figura notissima nel Verbano Cusio Ossola. Della sua attività di «archeologo» si sono interessati anche gli ambienti universitari che ne hanno appoggiato le ricerche, è cultore di scienze occulte, parapsicologia, radioestesista con all'attivo numerosi successi, autore di pubblicazioni.

Nato 78 anni fa ad Ornavasso, risiede a Pedemonte di Gravellona. Mandriano sulle montagne sopra fino a 25 anni, poi commerciante in un negozio di elettricità, radio, biciclette è successivamente emigrato in Argentina dove ha fatto le prime esperienze come archeologo.

Rientrato in patria nel 1951 si è dedicato alle ricerche che lo hanno portato al ritrovamento di numerose testimonianze sulla presenza dei gallo-romani nella zona di Gravellona. Sui risultati di queste ricerche, che lo hanno impegnato per una decina di anni, Pattaroni sta per dare alle stampe una pubblicazione in cui la parte più importante dei reperti portati alla luce è illustrata in venti tavole a pagina piena.

L'hobby per l'archeologia è venuto a Pattaroni dall'amore per la storia ed è infatti stato lo studio di vari autori sulla presenza dei Celti sul Lago Maggiore, che è andato alla ricerca della loro sede e l'ha trovata.

Il primo rinvenimento, del primo maggio 1954, dopo tre anni di studi e ricerche.

Raccolti in un museo aperto nel 1960, e che ha funzionato per vent'anni quando la Soprintendenza ne decretò la chiusura per restauri, i reperti nel 1983 sono stati portati a Torino e vi sono rimasti.

«Le cose più belle — dice Pattaroni — è però sotto terra perché la città vera e propria, che è stata comunque individuata, non l'abbiamo portata alla luce. Quello che io vorrei poter fare ancora è scavare l'officina del fabbro che si trova ad una profondità di 40-50 centimetri e che sono sicuro potrà riservare delle sorprese».

Lo studioso ossolano ha anche preparato una cartina, in base a fotografie aeree a raggi infrarossi, in cui sono segnate tutte le zone archeologiche. «Fotografie — dice — che hanno permesso di individuare il porto (a quei tempi il lago Maggiore si addentrava nell'Ossola) a cui nessuno vuol credere».

Audenzio Martinazzi

Una donna a Gozzano

Non ha il canone e perde un'auto offerta dalla Rai

GOZZANO — L'altra sera l'annunciatrice televisiva Marialina Cannali ha comunicato, con sorriso accattivante, che un'auto «Alfa 33» del concorso «Telefortuna '85» riservato agli abbonati in regola con il canone, era stata vinta a Gozzano da Ermo Nesari, residente in via Gentile 15.

La notizia ha suscitato qualche sorpresa perché Nesari, il mese da sei anni lasciando la moglie Angela Ferrini che purtroppo non aveva provveduto al pagamento del canone per poter partecipare a pieno diritto all'estrazione del 7 gennaio: «Avrei voluto fare il versamento proprio quel martedì 7 gennaio, ma l'ufficio postale era chiuso per la festa patronale di San Giuliano».

r. b.

Strati sono sospinti da soffioni attraverso la bocchetta di Valtenda

Il vento sposta la neve dalla Svizzera l'Ossola è contenta e apre agli sciatori

VARZO — Le recenti nevicate che hanno interessato il versante svizzero delle Alpi hanno rinforzato tutte le piste di San Domenico-Ciamporino, la nuova stazione sciistica nella valle di Varzo. Mentre nelle località ossolane gli operatori turistici scrutano ancora il cielo e interrogano il barometro per sapere se nevicherà, la zona del Sempione è stata gratificata da una notevole precipitazione nevosa; in alcune zone del vicino Alto Vallese la viabilità è è fatta difficile e spazzaneve a turbina hanno dovuto entrare in funzione.

La conca ossolana di Ciamporino ha letteralmente «ricevuto» neve dalla Svizzera e sulle piste della società Sandomenico il sono adagiati, salutati con soddisfazione, strati nevosi spinti anche — fenomeno curioso anche se tutt'altro che raro — da soffioni di vento dalla bocchetta di Valtendra.

«Sono perfettamente agibili le piste servite dalle due seggiovie e dalla cinque sciovie — dice Vittorio Chalsen, direttore sportivo della località — che portano gli sciatori dai 1600 metri di Ciamporino ai 2300 della Sella».

Nelle altre località ossolane meno raggiunte dalla neve bene o male si scia ugualmente. In ogni caso gli appassionati della montagna non disarmano. A Druogno il gestore del campo della «Baltina» ha messo in funzione una pista di pattinaggio su ghiaccio; due alpinisti del Cai Vigezzo, Danilo Bevilacqua e Giorgio Giudici, hanno scalato in prima invernale i 2900 metri del Togano. La neve-rizione vetta si al confine fra Valle Vigezzo e Valgrande.

Da oggi funzioneranno a pieno ritmo anche tutti gli impianti sciistici della Valle Formazza. Le nevicate dei giorni scorsi (a Passo sono caduti 70 centimetri di neve (fresca) consentiranno l'apertura, per la prima volta in questa stagione, delle piste «azzurra» e «dei campioni» servite dalla seggiovia del Sagerahoden che risulta essere l'impianto più importante

Le sciovie di Valdo e Ponte, nonostante lo scarso innevamento, hanno fin qui permesso, anche durante le recenti vacanze natalizie, il regolare svolgimento delle lezioni di scuola di sci che ha funzionato a pieno ritmo. La valle intanto si appresta ad ospitare le settimane bianche, posto che le nevicate hanno permesso di rispettare i programmi.

b. o.

Un po' di riposo dopo una discesa, tutti gli impianti sono aperti

Condannato dal tribunale di Novara

Tre anni di carcere per pistole e droga

NOVARA — Arrestato nel dicembre scorso quando, dopo una perquisizione, venne trovato in possesso di due pistole, due stereo di provenienza dubbia e di un'auto sicuramente rubata, Vito Maffei, 35 anni, di Castelletto Ticino, è stato condannato ieri dal Tribunale di Novara a tre anni e mezzo di reclusione.

Il processo si è svolto con rito direttissimo e sul banco degli imputati per rispondere di concorso nella detenzione e porto d'armi era anche il fratello minore, Pietro, di 29 anni, accusato da Vito. Il giovane, arrestato il 7 gennaio scorso, è stato però assolto con la formula piena.

Le indagini cominciarono dopo una rapina contro un commerciante di preziosi avvenuta nel Varesotto. I carabinieri di Castelletto Ticino effettuarono allora una perquisizione a casa di Vito Maffei. Furono trovate le due pistole con cartucce, quattro grammi di eroina, nascosta sotto un letto, due cappucci e, particolare curioso, una piantina con la dislocazione degli uffici postali del Canton Ticino, nella vicina Svizzera, che doveva servire per mettere a segno qualche rapina.

Vito Maffei finì così in carcere il 19 dicembre. Interrogato dal magistrato accusò il fratello minore, Pietro, perché da incensurato avrebbe potuto usufruire con una condanna minima. Così Pietro finì in carcere. Ieri però il tribunale gli ha reso giustizia assolvendolo con formula piena

r. a.

Il bilancio di un anno dei carabinieri del Novarese

Un solo omicidio avvenuto nell'85 ma sono aumentate rapine e truffe

NOVARA — E' possibile fare il bilancio della criminalità nel 1985 analizzando i dati forniti dall'Arma dei carabinieri nel bilancio operativo.

Anche per la provincia il primo dato riguarda quello dei reati più gravi. Questi sono in netta diminuzione: un solo omicidio contro i sei del 1984.

Il bilancio è in aumento per quanto riguarda tutti gli altri reati: le estorsioni sono state 6 (7 nel 1984); le rapine 42 (36 nel 1984); le truffe 99 (80 lo scorso anno); i furti 2483 (nel 1984 erano stati 2000)

Per quanto riguarda la lotta contro lo smercio di stupefacenti i risultati ottenuti sono abbastanza interessanti. Le persone denunciate in stato di arresto sono state nel 1985 ben 87 e quelle a piede libero 79 mentre altre 174 persone sono state segnalate all'autorità sanitaria.

Complessivamente sono stati sequestrati 3418 grammi di droga tutto contro i 1637 grammi sequestrati l'anno precedente, un aumento abbastanza sensibile che dimostra l'impegno delle forze dell'ordine ma anche la crescente presenza della droga

Tirando le somme di questa prima parte si possono avere questi dati: gli arresti effettuati in tutta la provincia da parte dei carabinieri sono stati 315, le denunce a piede libero ben 5124, mandati ed ordini di cattura emessi dall'autorità giudiziaria 197.

Durante le varie operazioni «coordinate» eseguiti a largo raggio in tutta la provincia sono stati inoltre recuperati 21 fucili da caccia, 2 moschetti da guerra e 23 pistole di vario tipo. Specialmente nella zona dell'alta provincia sono stati sequestrati 116 chilogrammi di esplosivo, 265 detonatori, 3600 metri di miccia e 26 radio rice-trasmittenti non in regola.

Passando al capitolo «infrazioni» le contravvenzioni elevate sono state 3450 per oltre 6 miliardi. In collaborazione con il nucleo che opera presso l'Ispettorato del Lavoro sono stati accertati 2490 reati che hanno permesso di recuperare circa 2 miliardi e 650 milioni di contributi evasi.

Gli ultimi interventi riguardano il servizio navale che per quanto riguarda i laghi della nostra provincia si è svolto in 484 interventi con altre 2300 ore di servizio che hanno permesso di controllare circa 1300 imbarcazioni con 36 casi di salvataggio.

Complessivamente i delitti perseguiti sono stati cinquemila 468 di cui duemila 877 scoperti a dimostrazione del lavoro svolto dalle forze dell'ordine.

l. l.

In ricordo di Alberto Jacometti

NOVARA — Nel primo anniversario della scomparsa, il Comune di Novara, in collaborazione con l'Istituto Storico della resistenza novarese «Piero Fornara» e l'Istituto di Studi Storici «Gaetano Salvemini» di Torino, ricorderà Alberto Jacometti. Oggi una speciale manifestazione si svolgerà nella sala consiliare del Comune di Novara

Cinema VIP Novara
VIA C. PERAZZI 3 C - TEL. 0321 35.688

Inizio film: feriali ore 20,15 - 22,15 festivi 14,15 - 16,15 - 18,15 20,15 - 22,15

VIP RAGAZZI OGGI ore 15,30: PAPERINO & C. NEL FAR WEST cartoni animati di Walt Disney

VIP NOTTE OGGI ore 24 John TRAVOLTA in un film di Sylvester STALLONE STAYING ALIVE

DOLBY STEREO

DANCING VIDEODISCOTECA
Broadway
GALLIATE - Telefono (0321) 61119
SABATO 18 E DOMENICA 19 GENNAIO 1986 LA GRANDE ORCHESTRA DI
BEPPE NARDI

COMUNE DI DOMODOSSOLA
Provincia di Novara
IL SINDACO
Vista la deliberazione del C.C. n. 156 del 24-10-1985, divenuta esecutiva il 19-12-1985 per decorrenza di termini, con la quale ai sensi degli art. 15 e 16 della L.R. n. 56 del 5-12-1977 e successive modifiche ed integrazioni, è stato adottato il progetto definitivo di variante al P.R.G.C. adottato
RENDE NOTO
La deliberazione di C.C. n. 56 del 24-10-1985 ed il progetto di variante al P.R.G.C. sono depositati a norma del 7° comma dell'art. 15 della L.R. n. 56 del 5-12-1977, presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni consecutivi e precisamente dal 14-1-'86 al 12-2-1986 affinché chiunque possa prenderne visione.
Domodossola, li 14 gennaio 1986.
Il Sindaco
dott. Federico Brustia

ARREDAMENTO
e progettazione d'interni
Corsi diurni e serali
ISTITUTO DELLA SANTA
NOVARA
Via Del Caccia 6 Via Negri 4
Tel. 22.371 - 22.094

DISEGNO E PITTURA
Corsi diurni e serali
ISTITUTO DELLA SANTA
NOVARA
Via Del Caccia 6 - Via Negri 4
Tel. 22.371 - 22.094

AFFITTASI
in Omegna - Crusinallo
OPIFICIO
con abitazione e uffici mq 1000 circa
Tel. 0323 61.215

Lago Maggiore affittansi appartamenti ammobiliati
monolocali bilocali sul Lago zona Baveno trilocali tripli servizi in villa zona Stresa collinare
Tel. 0323 28.112 - 508.514

VENDESI
centro GRAVELLONA TOCE
appartamento libero 1° piano
già adibito ad ufficio
Tel. 0323 848.922

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 Telefoni 511.034 - 538.052

Dal 3 al 31 gennaio
I SALDI!!!
di fine stagione da
Irene Boutique
Stresa - C.so Italia 32
uomo-donna
valentino V
ENRICO COVERI
- MANI - LES COPAINS
Aperto anche di domenica

DANCING DISCOTECA
LA PERLA OMEGNA
QUESTA SERA BALLO LISCIO con
CARAVAN
Venerdì e festivi pomeriggio e sera Disco Dance
OMEGNA - Via Lungolago - Tel. 0323/861.723

caron
PELLETTERIE
Informa la clientela che a partire dall'8 gennaio 1986 si effettueranno i consueti
SALDI DI FINE STAGIONE
SCONTO 30% SU TUTTA LA LINEA TRUSSARDI
FINO A ESAURIMENTO MERCE
ARONA - Corso Cavour 65 - Tel. 0322 3069
Effettuata comunicazione al Comune

Domenica 19 gennaio ore 21,30
CANALE 5 RETE QUATTRO ITALIA 1
con le loro riprese televisive
«SARETE FAMOSI»
Non mancate a questo appuntamento!!
Via Rosselli, 3 (vicino Municipio) - Nizzera - Tel. 0321/390002
aperta: giovedì, venerdì, sabato sera - domenica pom. e sera

CLAMOROSO!
AL CENTRO MODA DONINI
GRANDIOSA SVENDITA
DI TUTTI GLI ARTICOLI E TANTE... TANTE... OFFERTE FAVOLOSE A PREZZI DI REALIZZO, CON TUTTE LE MIGLIORI CASE
VISITATECI NEL VOSTRO INTERESSE!!!
Centro Moda
O vesti nudo... o vesti
Centro Moda DONINI

MANIFESTAZIONI A NOVARA PER FESTEGGIARE IL PATRONO

Gazzelloni suona al Coccia in onore di San Gaudenzio

Il flautista sarà accompagnato dall'Orchestra da Camera della Rai di Torino. Lo spettacolo martedì dopo la premiazione dei novaresi dell'anno. La festa però comincerà questa sera nella Basilica dove saranno eseguite musiche di Bach

Severino Gazzelloni insieme all'Orchestra da Camera di Torino aprirà i concerti del Coccia

NOVARA — Anche quest'anno per la festa patronale di S. Gaudenzio la pubblica amministrazione ha organizzato manifestazioni a carattere artistico e culturale. C'è stata, per un momento, l'idea di un ritorno all'antico, cioè all'allestimento di uno spettacolo lirico al Teatro Coccia come è sempre avvenuto nel passato, ma tutto è saltato per l'impossibilità di trovare tra le pieghe del bilancio i soldi per la copertura. Si è così ritornati al concerto orchestrale con l'aggiunta di un ospite d'eccezione: il flautista Severino Gazzelloni.

Ma ecco con ordine il programma predisposto dall'assessore alla Cultura, Adriana Malerba, e reso noto nei giorni scorsi.

Si inizierà oggi alle 21, nella Basilica di S. Gaudenzio, con un concerto vocale-strumentale. Si esibiranno l'Orchestra Filarmonica di Cardano al Campo ed i Cori Polifonici «S. Vittore» di Verbania e «S. Andrea» di Novara diretti dai maestri Riccardo Zoja e Paolo Beretta. Saranno eseguite musiche di Bach, Wichers, Ruber, Keleiby e Berlioz.

Martedì 21 gennaio, al Teatro Coccia, il tradizionale concerto dell'Orchestra da Camera della Rai di Torino, diretta da Bruno Martinotti, con la straordinaria partecipazione del flautista Severino Gazzelloni. Per questo concerto, che comincerà alle 21, sono stati fissati i seguenti prezzi: poltrone e palchi 12 mila lire; prima galleria 6 mila e seconda galleria 5 mila.

Il programma è tutto imperniato su musiche di Scarlatti e Vivaldi che dedicano spazio al flauto di Gazzelloni, un artista che i novaresi ben conoscono e non ha quindi bisogno di ulteriore presentazione. Come, del resto, il complesso orchestrale che ogni anno occupa il posto d'onore nelle tradizionali manifestazioni del patrono.

Il programma dei festeggiamenti, che continueranno martedì 21 gennaio, alle 11,30 con l'apertura dello «Scurolo» di S. Gaudenzio e proseguiranno alle 18 con la proclamazione dei «novaresi dell'anno», racchiude anche un'altra interessante pagina: quella dedicata alla premiazione dei pensionati comunali che hanno lasciato l'impiego nel decorso anno. Alle 17,30 del 22 gennaio, nell'aula consiliare del Convitto Carlo Alberto, il sindaco premierà i seguenti ex dipendenti: Aldo Lusso, Alfonsina Valentini, Teresa Accomazzi, Umberto Balducchelli, Pierino Borgini, Alessandro Brustia, Teresio Cavagnolo, Giovanni Cerina, Umberto Chiodini, Giuseppina Fracapani, Renzo Marchiorda, Ernesta Marietti, Cesare Milani, Pierino Nicolazzini, Norma Pellizari, Gianna Sguazzini, Ettore Bonfiglio, Carlo Brustia, Pier Carlo Canna, G. Mario Graziolli, Aldo Rubinelli e Abramo Valentini.

Liliano Laurenzi

Benedizione delle auto per la festa Sant'Antonio

VERBANIA — La festività di S.Antonio sarà ricordata oggi e domani in molti centri del Verbano. In particolare domani in Piazza Giovanni XXIII a Pallanza di Verbania dopo una messa solenne alle 10, ci sarà la benedizione degli autoveicoli a cui interverranno anche gli automezzi della polizia, dei carabinieri, dei vigili del fuoco, della croce rossa, della croce verde.

Altre manifestazioni si svolgeranno in alcuni centri delle valli Cannobina e Travaglia. A Ghiffa invece, domani, giornata dell'infanzia e del Terzo Mondo.

Oggetti antichi in mostra

Con premi in palio

NOVARA — Il «Centro di Amicizia anziani» di via San Gaudenzio come è ormai tradizione organizza per il nono anno consecutivo, in occasione della festa patronale, la «mostra degli oggetti antichi». Sarà anche una simpatica attestazione dell'attività svolta dal gruppo anziani novaresi.

Tutti gli oggetti in mostra infatti sono testimonianza di storie vissute. Ogni anno è fissato un tema generale di sottofondo alla rassegna che per il 1986 ha per titolo «San Gaudenzio e...il San Gaudenzio» inteso a sottolineare il legame che unisce le attività del centro al patrono di Novara.

La mostra sarà inaugurata oggi, alle 16, alla presenza delle autorità cittadine e rimarrà aperta sino a domenica 26 gennaio con i seguenti orari: feriali dalle 10 alle 11,30 e dalle 14,30 alle 18,30; festivi dalle 10 alle 19.

«La novità di quest'anno — ha detto Liberina Larin una delle dirigenti del Centro — consiste nell'apertura di un banco di beneficenza che sarà collocato nel cortile della Caritas. I premi in palio saranno diecimila con tutti i biglietti validi. L'intero ricavato servirà per interventi sul territorio da parte della stessa Caritas». l. l.

Un libro sulla Resistenza

Borgomanero un paese nel '43

Le storie dell'occupazione nazista - Ad Arona un volume sulle cappelle votive

BORGOMANERO — Ritratto di un paese occupato: potrebbe intitolarsi così il breve lavoro che Ernesto Lomaglio ha dedicato a Borgomanero nel periodo 1943-1945. L'opuscolo, stampato da Tinivella, è uscito in questi giorni a cura del Comune, primo di una serie intitolata «*Quaderni dell'assessorato alla Cultura*».

La pubblicazione si ricollega a una mostra del 25 aprile scorso fatta alla Fondazione Maranza e curata dallo stesso professor Lomaglio, che nell'archivio comunale aveva scelto i manifesti e le altre carte più significative di quell'epoca travagliata.

Sono documenti di diverso tipo (di carattere nazionale, provinciale o locale), ma in tutti si respira la stessa atmosfera di cieca violenza e di dura repressione: «*Una cappa di terrore sembrava essersi posata sul paese*», scrive giustamente lo studioso riferendosi particolarmente alla reggenza del prefetto Vezzalini, a partire cioè dal 16 agosto 1944.

Le carte borgomanesi datano già dal settembre 1943, con il saccheggio del centro ammassi al Consorzio Agrario, che all'autore ricorda l'episodio manzoniano dell'assalto al forno delle grucce. Ma altri episodi borgomanesi sono ricordati dagli stampati, lettere e scritti vari conservati in municipio.

Ed ecco quindi le storie per l'approvvigionamento dei generi alimentari, il braccio di ferro tra autorità e renitenti di leva, i sanguinosi conflitti tra partigiani e nazifascisti, la permanenza delle forze occupanti a Borgomanero.

f. a.

ARONA — Fino ad un secolo fa, e forse anche meno, erano centinaia: disseminate lungo le strade di campagna e delle montagne che fanno corona al lago su ambo le sponde, oppure inserite nello stesso tessuto urbano dei centri rivieraschi o delle vallate, le cappellette votive erano una costante dello stesso paesaggio.

In molti casi vere e proprie opere architettoniche, con una personalità ben definita, in altri semplici pitture murali di artisti spesso ignoti, madonne, santi e sacre famiglie, erano la testimonianza di una devozione mai sopita, fors'anche primitiva, ma proprio per questo più immediata.

Le origini di queste cappelle, o edicole, o «santelle» come le ha chiamate uno storico ticinese, si perdono nelle vicende dei primi secoli; discendono fors'anche dall'uso degli altarini dedicati ai lari domestici nelle case pagane. Ma vi è un momento storico ben preciso nel quale esse assumono un significato devozionale tutto particolare: ed è quello della Controriforma, e soprattutto l'applicazione pratica che ne ha dato San Carlo Borromeo nel momento della sua assunzione nella diocesi milanese.

Uno studio in questo senso è comparso in questi giorni, opera dell'architetto Alberto Oneto di Lesa, già noto fra l'altro per essere stato fra i compilatori del catalogo della mostra «La città rituale» allestita alla Triennale di Milano tre anni or sono. Si tratta di un volume dal titolo: «*Il paesaggio sacralizzato - Il territorio del Verbano dall'epoca dei Borromeo*». m. b.

Lo spettacolo al Cinema uno, si comincia alle 21

Il martedì è jazz a Domodossola con Palumbo e la Duke Ellington

DOMODOSSOLA — Jazz d'autore nell'Ossola. Il pianista Sante Palumbo e la sua «Duke Ellington Repertory Orchestra» si esibiranno infatti martedì sera alle 21 a Cinema Uno. E' il secondo appuntamento di quest'anno del cartellone allestito dalla sezione domese della Gioventù Musicale d'Italia, che in questa edizione della stagione ha abbinato il genere musicale moderno al repertorio classico.

Sante Patruno, il jazzista che martedì suonerà a Domodossola

La serata riveste grande valore culturale: non si tratterà di uno dei soliti «revival», ma di una vera e propria ricerca tra ritmi e note di questo genere, un viaggio sonoro nello stile compositivo del grande «Duke», inventore del «Jungle», considerato come una rivoluzione nelle formazioni di jazz. Ellington introdusse toni più caldi ed aggressivi, riuscendo a dare alle esecuzioni la voce dell'«anima negra popolare» ma arricchita dagli echi colti europei, specie dell'impressionismo.

Palumbo, che è l'autore degli arrangiamenti del gruppo, ne opera una rivisitazione in chiave «mediterranea» nella timbrica e nel «sound», ottenendo magici effetti. In questa riscoperta sono con lui il sassofonista Carlo Bagnoli, leader di questa formazione, uno dei «Big» del jazz nazionale. Da segnalare inoltre Tino Tracanna, sax alto, ed Attilio Zanchi, basso.

Fra i brani in programma pagine famose di Duke Ellington come «Take in the train, In the sentimental mood, Sophisticated lady, Belinda». Per gli appassionati della sera, sempre in prima fila in queste occasioni, è fra gli appuntamenti da non perdere.

Precedenti esibizioni di alto livello, come gli interventi del pianista Franco d'Andrea e Giorgio Gaslini. p. ben.

Pettenasco — «La religione a scuola» sarà il tema di una conferenza-dibattito, promossa dal Circolo Culturale «La Discussione», che si terrà lunedì 20 gennaio, alle 20,45, presso il salone dell'oratorio.

Il cantautore milanese sarà allo Stabile di Verbania

Arriva «Io se fossi Gaber»

L'appuntamento è per giovedì - Il biglietto costerà 9 mila lire

VERBANIA — Per il terzo spettacolo della stagione di prosa '85-'86 realizzata in collaborazione tra il Teatro Stabile di Torino e l'Assessorato comunale alla Cultura e Istruzione, giovedì 23 torna al Sociale di Intra Giorgio Gaber.

«*Io, se fossi Gaber*» è il titolo del nuovo spettacolo che ripropone non alcuni temi già trattati nel precedente «*Libertà obbligatoria*» altri testi, interminabili monologhi, ammiccamenti musicali, che fanno del cantautore milanese un cantastorie, un pagliaccio, un intimo.

Con Gaber collabora per i testi, e per la regia, Sandro Luporini; il gruppo musicale è quello guidato da Mark Harris.

Nel programma oltre a «*Io se fossi...*» da cui lo spettacolo prende il titolo saranno interpretate le seguenti canzoni: «*Il sociale*», «*Luciano*», «*La piscina*», «*Elezioni*», «*Il dilemma*», «*Il look*», «*Benvenuto il luogo dove*», «*La strada*».

Costo del biglietto per i non abbonati (sono disponibili posti solo per il secondo settore) 9 mila lire, ridotti 6 mila.

m. o.

Giorgio Gaber reciterà giovedì al Teatro Stabile di Verbania

ALLE TV

TELENOVA

20,30 Alle ali violenza, film di F. Zinnemann con V. Heflin, R. Ryan — *Ufficiale americano, prigioniero in un campo di concentramento, tradisce alcuni compagni causandone la morte* (1950).
22,30 I nuovi Rockies, telefilm.
23,30 Le donne donne senza amore, film di H. Levin con G. Ford, S. Hayes — *Donne sulle quali pesano un bambino ma non può, quindi decide di sposarsi*

RETE 4

20,30 Angelica fanciulla ribelle, sceneggiato.
22,40 Rotocalco per voi.
23 — La mantide omicida, film di N. J. Juran con C. Stevens, A. Talton — *Al Polo Nord avvengono misteriose sparizioni di alcuni esseri da ricognizione di una base americana, uno scienziato scopre che la colpa è di una mantide gigantesca* (1957).

TELECITY

20,30 Kesma, film di E. G. Castellari con F. Nero, D. Karlatos — *L'italiano sangue misto Kesma torna al suo paese natio, dopo aver combattuto la guerra di Secessione* (1976).
22,30 Incontro di calcio.
23,30 Il boss, film di F. Di Leo con M. Silva, R. Conte — *Film che descrive la mafia e i suoi oggetti politici* (1973).

Spettacoli e taccuino

NOVARA

ASTRA: Femmine scatenate.
COCCIA: Colpo da prima pagina.
ELDORADO: Commando.
FARAGGIANA: Rambo 2 - la vendetta.
S. CUORE: Ritorno al futuro.
VITTORIA: Joan Lui.
VIP: Ballando con uno sconosciuto.

ARONA

MODERNO: Scandalosa Gilda.
ROMA: Joan Lui.
S. CARLO: Il mago di Oz.

BORGOMANERO

MODERNO: Amici miei atto III.
NUOVO: Rambo 2, la vendetta.
CAMERI
ORATORIO: Ritorno al futuro.
GHEMME
ITALIA: La foresta di smeraldo.

DOMODOSSOLA

CORSO: Tutta colpa del Paradiso.
CINEUNO: I Goonies.

OMEGNA

SOCIALE: Miranda.
ORATORIO: Dietro la maschera.

TRECATE

VITTORIA: I Goonies.

VERBANIA

APOLLO: Femmine morbose.
ARISTON: I soliti ignoti 20 anni dopo.
VIP: Frocchia contro Dracula.
SOCIALE (Intra): La foresta di smeraldo.
SOCIALE (Pallanza): Le corse del 101.

VIGEVANO

AFFLECCHINO: I Goonies.
ASTORIA: Commando.
CAGNONI: Nuovo destro, mezzo sinistro.
MARCONI: Amici miei atto III.

FARMACIE

NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Madonna Pellegrina, corso Vercelli; dalle 8,45 alle 20,15: Chiabrera, piazza Cavour.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 81054; Cleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0322) 77606; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 88218; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 782121; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) 848558; Novara (0321) 27000; Cleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 88108; Trecate (0321) 74222; Verbania (0323) 51000 - 45000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 852222; Polizia Stradale 455555; Vigili urbani 459252; Soccorso Aci 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21627; Gas 402401; Enel 33251; Sip 162.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F. S. 28788; Stazione Nord Milano 474094; Autostazione 21150; Taxi 21755.

SUPERMERCATO CALZATURE
«GRASSO»
Eccezionale vendita
con sconto del 20%
su tutti gli articoli invernali
dal 18 gennaio al 15 febbraio '86
CRUSINALLO
Via IV Novembre, 160

MODA UOMO
GRAVELLONA TOCE - Corso Sempione 68 - Tel. 648.188
SALDI DI FINE STAGIONE
Dal 13 gennaio all'8 febbraio

MAGLIERIA CAMICERIA	MODA
GIUBOTTI	INTIMA
Valentino	Pierre Cardin
Yves Saint Laurent	Alain Delon
Della Rovere	T.T.
Auriga	Kudos
Adelchi	Maglificio di Borgomanero
Camicie T.T.	Calze Rovi

Autorizzazione del 2 gennaio 1986.

VENDESI od AFFITTASI - CALTIGNAGA
B - CAPANNONE mq. 480 circa m. 3,5 h. - COIBENTATO FUNZIONANTE DI FORZA (Kw 35-50) - SIP - ACQUA METANO - RISCALDAMENTO AD ARIA - UFFICIO - SPOGLIATOI - LOCALE MENSA - DOPPI SERVIZI
B - ABITAZIONE mq. 140 circa (5 + servizi)
C - GARAGES (n. 3)
D - TETTOIA
ZONA ASFALTATA
ZONA VERDE
TELEFONARE AL 0321 - 655749 DAL LUNEDI AL VENERDI DALLE ORE 9 ALLE ORE 19
Strada Comunale

Vieni a vedere le scarpe e le borse
da VIETTI
SALDI D'ECCEZIONE
Corso Cavour 64, ARONA
Tel. 0322 24.09

SUSPIRIA
svende tutto con sconti fino al
60-70%
per rinnovo locali
PIAZZA XXIV APRILE - OMEGNA

PASTORE
ABITI DA SPOSA
CERCA
TAGLIATRICE
di provata esperienza
Tel. 0321/473.792

Azienda novarese assume
INGEGNERI/TECNICI ELETTRONICI
con esperienza H/W - S/W microprocessori.
Scrivere a:
G-TRONICS
Casella Postale 147
28100 NOVARA

AZIENDA DISTRIBUTRICE ESCLUSIVA
Provincia di Novara delle ditte: Van Den Bergh, Olii Costa, Sacià, Barilla
CERCA AGENTE
per prov. Novara Sud Settore Convivenze
Tel. 0323 846.132

AZIENDA LEADER NEL SETTORE DEI PRODOTTI PER CALZATURE CERCA
GIOVANE DIPLOMATO
da avviare, dopo adeguato periodo di istruzione, alla carriera commerciale. Età 25-30 anni.
Si richiede precedente esperienza di lavoro. E' gradita la conoscenza di lingue straniere.
Inviare curriculum a: Casella n. 20 - 27029 Vigevano

SOCIETA' ALIMENTARE
cerca
RAPPRESENTANTI e TELEFONISTE
per le province di Novara e Varese. Si offrono inquadramento Enasarco e alle provvigioni.
Tel. 0323/23.092

VENDESI
avviatissima attività
ambulante prodotti ittici
Tel. 0323 848.922

BELLOSTA ARREDAMENTI
Viale Matteotti 17
BRIGA NOVARESE
Tel. 0322 93.201 - 93.200

QSS COLOR CENTER
Le tue foto in... 1 ORA
Eccezionale
ora anche le tue
DIAPOSITIVE sviluppate in...
24 ORE
C.so della Vittoria 3b
Novara - Tel. 0321/38633

Gli autisti protestano: troppi i problemi irrisolti

Bus, verso la paralisi?

Sotto accusa il traffico e la viabilità nel capoluogo, ma anche alcuni incroci fuori città - Chieste nuove assunzioni, per evitare il massiccio ricorso agli straordinari - Gli appalti della linea operaia «Pirelli» e di alcune corse urbane

VERCELLI — Il ricorso agli straordinari sta raggiungendo il limite di guardia, la viabilità è causa di continui intoppi, gli ultimi appalti destano qualche perplessità: gli autisti dell'Azienda trasporti della Provincia chiedono più attenzione ai loro problemi. La Filt-Cgil vercellese, il sindacato di categoria, intende promuovere una serie di incontri con i responsabili della Filt di Biella e gli amministratori provinciali, per cercare una soluzione. Ecco, in sintesi, i punti che dovranno essere discussi.

Viabilità. Già lo scorso anno gli autisti minacciarono il blocco del servizio se non fossero stati presi adeguati provvedimenti per garantire il regolare transito dei bus in città. Ai problemi irrisolti di allora (in primo piano l'attraversamento del centro storico), se ne sono invece aggiunti altri. I conducenti puntano il dito sui pericolosi incroci di Quinto e di Caresanablot: il pericolo, sempre presente, aumenta in caso di nebbia.

La categoria, tra l'altro, attende da mesi lo studio del Comune per il trasporto urbano.

Straordinari. Per il solo deposito di Vercelli la Federazione trasporti chiede almeno una decina di dipendenti in più: in quest'ultimo periodo le ore straordinarie sarebbero raddoppiate.

L'ostacolo potrebbe essere superato appunto con nuove assunzioni, ma l'Azienda non pare disposta ad ampliare la pianta organica. C'è il rischio che il servizio ne risenta. In città, i bus delle linee urbane (sono undici mezzi) trasportano circa 1500 persone ogni giorno.

Appalti. La questione è legata alla linea operaia «Pirelli» di Livorno Ferraris. La ditta che sino a poche settimane fa gestiva il servizio, è stata sostituita dalla Gestione diretta trasporti della Provincia.

A detta dei sindacalisti, l'Azienda avrebbe dovuto acquistare la corriera ed assumere l'autista. Invece l'accordo non è stato rispettato: un bus è stato dirottato da altre linee per coprire la «Pirelli», con riflessi negativi per l'organizzazione degli altri percorsi.

La situazione si è ingarbugliata ancor di più in seguito ad un'altra decisione: ad una ditta di Vercelli è stata assegnata una parte del servizio di corse urbane ed extraurbane e di scuolabus perché, malgrado il ricorso allo straordinario, l'Azienda non riusciva a tenere testa alle esigenze del servizio.

Spiega Leonardo Olii, responsabile del sindacato: «Siamo al paradosso: da un lato si rinuncia ad un dipendente e ad un bus, dall'altro si chiede la collaborazione di un'altra ditta. L'Azienda trasporti della Provincia è uno dei fiori all'occhiello della rete di trasporti su gomma nazionale, ma bisogna correre ai ripari presto, prima che gli inconvenienti registrati in quest'ultimo periodo diventino di difficile soluzione. I rapporti con la Provincia sono sempre stati ottimi: è il presupposto per un confronto efficace».

Il problema degli appalti e degli straordinari potrà forse essere risolto; più arduo sarà invece superare l'ostacolo della viabilità. Le strade di Vercelli non si possono allargare, i parcheggi son quelli che sono e le automobili posteggiate ai lati delle vie «rosicchiano» prezioso spazio ai bus.

Fin da ora senza soluzione il problema del cavalcaferrovia: allargarlo non è possibile e del resto è uno dei passaggi obbligati per entrare o uscire dalla città. C'è un piano che prevede percorsi alternativi, in modo da alleggerire il carico di traffico sul cavalcaferrovia, ma si vorrà comunque del tempo prima che il progetto venga realizzato.

Daniele Cabras

Un corso sull'assistenza agli anziani

VERCELLI — L'Avulss, l'associazione dei volontari che prestano assistenza nelle Usl, organizza da oggi pomeriggio per cinque sabati consecutivi un corso sul problemi dell'anziano. Le lezioni si svolgono con inizio alle 16 al monastero di Santa Margherita, in via Cagna.

Agli anziani, recentemente, la parrocchia del Sacro Cuore aveva dedicato un convegno, invitando due medici geriatri ad esporre le principali esigenze della cosiddetta «terza età».

L'iniziativa dell'Avulss intende proseguire e perfezionare questo discorso.

Le lezioni saranno tenute dal dottor Paolo Tagliabue, geriatra; dalla dottoressa Rita Marino, psichiatra; dalla professoressa Rosa Colombo, psicologa; da don Eusebio Vitrelo e da suor Rosanna Deltredic, del Centro aiuto alla vita. (c. d. m.)

Le maschere dei quartieri

VERCELLI — *Continuano le «prove» di presentazione delle maschere rionali del «Corvè Varsiela». Ieri sera alle Arcole sono stati ufficialmente presentati il «Pero» e la «Rusin» del Canadà: Piero Toriolone e Sabrina Palasso; stasera, al Primo di Asigliano, tocca al «Conte Federico» e alla «Contessa Rosina» del Brut Fond; al secolo Guido Fontanella e Piera Zanera.*

Venerdì prossimo toccherà (alle Arcole) al «Conte» e alla «Contessa» di San Giorgio» della Bellaria (Giorgio e Barbara Paganini); sabato 25 sarà la volta del «Giobi» e della «Mujot» dei Cappuccini: Ermanno Corona e Roberta Ranghino. e. d. m.

Convegno della Cassa di Risparmio

«La banca oggi» una tavola rotonda col ministro Goria

Interventi dei presidenti dell'Abi e dell'Acri

VERCELLI — *I computers allo sportello e le innovazioni nel mondo del credito e della finanza hanno cambiato parecchio il ruolo delle banche negli ultimi anni. Quale sia questo ruolo e quali prospettive di sviluppo porti con sé lo spiegheranno il ministro del Tesoro, Giovanni Goria, e i responsabili dell'Abi (Associazione bancaria italiana) e dell'Acri (Associazione delle casse di risparmio) in una tavola rotonda dal titolo «La banca oggi», in programma alle 17 al centro congressi «Giulio Pastore» della Camera di commercio.*

Il dibattito è stato organizzato dalla Cassa di risparmio di Vercelli, in occasione dell'inaugurazione dei nuovi locali dell'Agenzia «A», in piazza Zumaglini.

Moderatore della tavola rotonda sarà il presidente dell'istituto di credito vercellese, Roberto Scheda, che è anche vice presidente dell'Acri. Oltre all'intervento del ministro Goria, sono previsti quelli di Giannino Parravicini, presidente dell'Abi, di Camillo Ferrari, presidente dell'Acri, di Felice Gianani ed Edoardo Fattorini, direttori generali rispettivamente dell'Abi e dell'Acri.

«I temi che saranno sviluppati dai partecipanti alla tavola rotonda — *spiega Roberto Scheda* — offriranno spunti di riflessione di notevole interesse. Certamente il ministro del Tesoro e le personalità di primo piano del mondo bancario presenti a Vercelli consentiranno di acquisire elementi di giudizio di prima mano sui problemi del credito.

La strategia delle banche private, gli obiettivi delle banche pubbliche, il ruolo del governo nel mondo creditizio saranno alcuni dei temi su cui si svilupperà la discussione.

«Il settore del credito — *aggiunge Scheda* —, nell'interesse dei clienti, e più in generale dell'economia, dovrà certamente affrontare nei prossimi anni prove impegnative. E i risultati saranno tanto più apprezzabili quanto più si privilegeranno la professionalità e la corretta applicazione delle nuove tecnologie». d. co.

Deciso nei giorni scorsi dal ministro dell'Interno

Stroppiana non avrà più soggiornanti obbligati

Per i problemi creati dal «caso» Baccani - Il paese sarà cancellato dall'elenco dei Comuni che possono ospitarli

STROPPIANA — Il paese sarà cancellato dall'elenco dei Comuni considerati idonei ad ospitare soggiornanti obbligati.

Questa è la risposta che il ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro, ha dato con un telegramma al senatore vercellese Ennio Balardi, che a suo tempo aveva chiesto un chiarimento sul «caso Baccani».

Si eviterà, quindi, in futuro che l'amministrazione comunale stroppianese venga messa nuovamente in crisi da una situazione come quella rivelatasi, pochi mesi fa, insostenibile: accogliere un soggiornante obbligato senza avere a disposizione strutture sufficienti per ospitarlo.

I primi problemi sorsero quando il tribunale di Ancona dispose il trasferimento in paese di un sorvegliato speciale, Angelo Baccani, 42 anni, di Jesi. In precedenza, il soggiornante era stato inviato a Biogllo, nel Biellese. Il paese insorse: non c'erano strutture adeguate per ospitarlo, e per protesta l'intero Consiglio comunale aveva minacciato di dimettersi.

Il Baccani venne così trasferito a Stroppiana, dove dovette essere alloggiato nei locali del Comune perché anche qui mancano le strutture necessarie per ospitare un soggiornante.

Il sindaco Giovanni Oppezzo si dimise e solo dopo un mese e mezzo la crisi dell'amministrazione comunale si ricompose, con il ritorno in carica del primo cittadino.

Ospitare il soggiornante obbligato comportò un forte ritardo nei restauri dell'edificio municipale, previsti per il mese di agosto, ma iniziati soltanto nel tardo autunno, quando ai Baccani fu assegnato un altro paese, Orsara di Puglia.

Il provvedimento disposto dal ministro fa tranquillizzato gli stroppianesi che temevano che il caso potesse ripetersi. I lavori di ristrutturazione del palazzo del Comune saranno portati a termine entro l'anno. g. b.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato

BELVEDERE: Witness, il testimone.

NUOVO ITALIA: Sono il vostro nipote.

PRINCIPE: Tutta colpa del Paradiso.

VIOTTI: Amici miei atto III.

GATTINARA

ITALIA: Il cavaliere pallido.

SANTHIA'

IDEAL: La carica dei 101.

SPLENDOR: Quel giardino di aranci fatti in casa.

TRONZANO

LUX: Passaggio in India.

FARMACIE

Vercelli: Giachino, piazza Cavour 32.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 66.364; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.525; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Turno domenicale che scatta alle 14,45 odierne: Agip, stradale per Torino; Agip, corso Matteotti; Mobil, piazza Sardegna; Mobil, corso Marcello Prestinari; Ip, corso De Rege; Ip, via Thaon de Revel; Tessaro, tangenziale Sud; Tessaro, via Trino; Total, corso Gastaldi; Eli, tangenziale Torino-Biella; Perazzo, via Cervino; Enco, via Walter Manzone.

GPL

Vercelli: Eli, tangenziale Torino-Biella

Mostre e artisti

● Alla galleria Gulliver apert. in corso Libertà 179, a Vercelli, dalle 18 di oggi e fino a sabato 1° febbraio, mostra di «Monotipi» di Egisto Bossetti e di Alberto Petrorati. Orario: dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30 di tutti i giorni, esclusi la domenica ed il lunedì mattina.

● Sempre a Vercelli, il centro culturale Studio Oasi, via Carlo Ferraris 89, propone da oggi e fino al 26 gennaio, una mostra di Xerocopie di Cinzia Moretti. Orario: tutti i giorni, dalle 17,30 alle 19,30.

PALLAVOLO - Dopo aver battuto la Safa

Carisver in trasferta contro il Gorgonzola

In calendario anche lo scontro fra Reggio e Brescia

VERCELLI — Superata alla grande la Safa, la Carisver gioca stasera a Gorgonzola con l'intento di rimanere a ridosso dell'avversaria torinese. Sulle ali dell'entusiasmo, la squadra di Cesare Losa cercherà di proseguire la serie di successi per continuare la rincorsa verso la «A2». Come è noto, la prima classificata del girone passa direttamente nella categoria superiore, mentre la seconda si giocherà la promozione in uno spareggio con la quart'ultima classificata della A2.

Uno dei due posti potrebbe essere appannaggio della Carisver, anche se dirigenti e tecnici vercellesi invitano la tifoseria alla prudenza. Osserva Losa: «*Non vendiamo la pelle dell'orso. Giochiamo con l'umiltà che ci ha consentito, ad esempio, di battere la Safa. Non sottovalutiamo nessun avversario, a incominciare dal Gorgonzola.*

Sulla carta, la Carisver non dovrebbe incontrare eccessive difficoltà stasera, ma, paradossalmente, i vercellesi hanno patito quest'anno le formazioni all'apparenza più deboli, faticando anche contro squadre modeste.

Forse la Carisver accusa un calo di concentrazione affrontando queste formazioni e, spesso, se la cava sfoderando gli artigli al quinto set. Con il Pilotti ammirato alla prese con la Safa e con uno Stillo nelle condizioni di sabato, la Carisver dovrebbe comunque superare questo ostacolo e restare nel «lotto» delle pretendenti alla A2.

«Lotto» destinato a sfoltirsi visto che il Reggio ed il Brescia — le due compagini insidiate al secondo posto con la Carisver — si affrontano nella «partitissima» della decima giornata. f. l.

Consegnati i riconoscimenti del Club alpino

Gli «anziani» del Cai

Una targa d'argento ai fratelli Germano e Maria Teresa Baratto, iscritti da 65 anni - I premi per il mezzo secolo

Maria Teresa Baratto premiata dal presidente del Club alpino

VERCELLI — *La storia iscritti loro padre, quando erano bambini: ora, a 65 anni di distanza, i fratelli Germano e Maria Teresa Baratto sono stati premiati con una targa d'argento dal Club alpino vercellese. Il sodalizio ha festeggiato numerosi altri soci.*

Un distintivo speciale è stato consegnato ad Antonio Torchetti, Guglielmo Capriolio e ad Adele Borasio, soci da mezzo secolo; per i 25 anni sono stati premiati Aldo Bavagnoli, Giovanni Bonetti, Giorgio Pero, Paolo Simonetti, Rosina Mastera e Piero Miglio. Premiati anche Barbara Ranghino, componente italiana di sci di fondo e l'alpinista Andrea Guala.

I veterani del Cai cittadino sono stati festeggiati durante l'annuale convivio. Ha portato il presidente provinciale Pino Conti. f. l.

UN GRADITO RITORNO
OGGI E DOMANI
AL CINEMA BELVEDERE
WITNESS IL TESTIMONE
con Harrison Ford

CERCASI
RAPPRESENTANTE
esperto per serramenti edili in alluminio - ferro ed acciaio per zona VERCELLI e dintorni
Tel. 0323/840.305 ore ufficio

CENTRO FUORISTRADA
RO-car
CONCESSIONARIE
SUBARU - HYUNDAI - LADA-NIVA - UAZ
VOLGA - VOLVO - GANDINI - G-TRAPPER
MORETTI - Veicoli commerciali EMELSA
AUTO E FUORISTRADA DI TUTTE LE MARCHE ITALIANE E STRANIERE
Accessori e Ricambi per Fuoristrada FOUR-WHEELER
PRAY B. - Tel. 015 766.063 - 766.316 assistenza 015 763.833

Azienda operante sul territorio nazionale leader nella fornitura di Concessionari auto Officine Carrozzerie auto e autocarri Imprese artigiane della lavorazione di legno, alluminio e ferro
CERCA AGENTI MONOMANDATARI
PER VERCELLI E PROVINCIA
Tel. al n. 045 761.8100
Sig. Calcol

Dal 28 DICEMBRE 1985
DUE PIANI DI VENDITA
ENTRATA LIBERA
MASPI sconta
MASPI salda
MA...SPIcciati!
MASPI
GATTINARA
abbigliamento e pellicceria
C.so VALSESIA, 35
tel. 0163/833432
Alcuni prezzi:
Giubbotti pura lana da L. 35.000
Giacche a vento da L. 39.000
Impermeabili lana e gabardine pura lana da L. 55.000
Impermeabili - cappotti uomo e donna da L. 25.000
Giacche uomo lana da L. 18.000
Abiti uomo lana e pura lana da L. 59.000
Impermeabili foderabili uomo e donna L. 135.000
Giubbotti vera pelle, imbottiti, maniche staccabili L. 159.000
Giacche a vento vero piumino d'oca maniche staccabili L. 135.000
E migliaia di altri capi delle migliori marche a prezzi scontati.
Assortimento Montoni rovesciati Uomo - Donna
Solo per tre settimane SCONTI sull'acquisto di PELLICCE da L. 150.000 a L. 400.000.

SALDI
Centri abbigliamento
ZANARDI
BORGOSESIA - ROASIO
Fino all'80% di sconto
SOLO a Roasio..... Domenica 19 gennaio aperto
Grande festa
COCKTAIL Party. Approfittatene!
Comunicazione effettuata

Dal 18 al 25 gennaio: INVITO ALLA PROVA-QUALITA'...
CARNE FRESCA
GODITI LA 1ª QUALITA'... nei grandi Reparti Macelleria Mega, un grande assortimento di carni al taglio pregiate e nostrane.
10%
SCONTO FRESCO
MEGA
BIELLA - C.SO EUROPA 14

Una riunione con altri 4 sindaci

Biella provincia? Squillario a Roma per avere garanzie

Il sindaco Luigi Squillario

BIELLA — Un altro passo in avanti sulla strada di Biella-provincia. A Roma, nella sede di rappresentanza del Comune di Rimini, si sono incontrati i sindaci delle cinque città (Biella, Lecco, Lodi, Prato e Rimini) che ambiscono a diventare capoluogo. Oltre a Luigi Squillario all'assemblea è intervenuto Franco Bielli quale presidente del Comprensorio.

Tema della riunione, alla quale hanno partecipato i responsabili degli enti locali della coalizione di governo e del pci era «*fare il punto sull'iter legislativo per la discussione e l'approvazione in Parlamento della legge istitutiva delle nuove province*».

Spiega Franco Bielli: «*Abbiamo voluto tastare il polso ai gruppi di maggioranza e al partito comunista, la maggior forza dell'opposizione, per sapere se esiste o meno a livello parlamentare la volontà di istituire questo nuovo ente locali. Dubbi non ne esistono più. Il consenso è stato generale e sotto il profilo politico Biella, Lodi, Lecco, Prato e Rimini diventeranno province*».

Il percorso per arrivare alla istituzione del tanto sospirato organismo sarà ancora lungo e i cinque, d'accordo con gli esponenti dei partiti, hanno concordato di redigere a tempi brevi uno stralcio di disegno di legge in modo da accorciare la complessa trafila parlamentare.

Dice Bielli: «*Durante la discussione si è chiarito che la presentazione di questo stralcio non è preclusivo per le città del Sud che aspirano a questo ruolo di primaria importanza. Ma è lampante che noi cinque siamo più avanti di tutti avendo già ottenuto il consenso di Regione e Provincia di appartenenza e il sì dei Comuni che faranno parte del nuovo organismo*».

Il documento conclusivo verrà redatto il 3 febbraio a Biella durante una assemblea di lavoro (si terrà in Comprensorio) alla quale parteciperanno i cinque sindaci e i presidenti dei Consorzi territoriali interessati.

Poi, entro fine febbraio, la relazione verrà presentata a Roma nell'ultimo colloquio preparatorio con i responsabili enti locali dei partiti «*per fissare tempi e modi di discussione alla Camera e al Senato*».

Roberto Eynard

A Biella la «pianta organica» segna rosso: mancano 120 persone

Lunghe code e molte proteste il Comune ora rischia il caos

Bloccate le assunzioni, non rinnovati i contratti a termine - Parla l'assessore Porta

Biella. Lunghe code ed estenuanti attese in municipio

BIELLA — Carenza di personale al Comune di Biella. Dove alla fine dell'85 risultavano vacanti 120 posti. Su una pianta organica di 687 dipendenti, ne risultavano in servizio 567 di ruolo. Nella prima decade di gennaio al numero si sono aggiunti altri undici dimissionari.

Per contro, la giunta ha potuto mettere a concorso solo 33 posti. La situazione si è ulteriormente aggravata nel momento in cui anche le assunzioni del personale avventizio, cioè a contratto trimestrale, sono state bloccate.

Proprio l'altro giorno la deliberazione per il rinnovo in servizio di 17 trimestrali è stata annullata dopo il parere negativo dato dal ministero.

E la carenza di personale si è subito fatta sentire in quei servizi più direttamente a contatto con i cittadini come la divisione demografica. Agli sportelli dello stato civile e dell'anagrafe ogni giorno si formano lunghe code di gente in attesa dei vari certificati.

Ma altri disservizi, si spera solo momentanei, potrebbero verificarsi anche in altri settori. La maggior parte dei trimestrali è personale che viene impiegato nei servizi sociali, nelle mense, per i servizi di scuola bus, negli asili nido, per il doposcuola.

Così, stretto tra la rigidità delle normative di legge, la necessità di ridurre le spese e la volontà di dare comunque ai biellesi un servizio adeguato, l'amministrazione comunale sta meditando una ristrutturazione radicale del personale.

Dice l'assessore Stefano Porta: «*Se l'industria privata da tempo è avviata verso un miglior utilizzo del personale, razionalizza i suoi processi produttivi con l'adozione dell'informatica, non vedo perché il Comune non possa fare altrettanto, se seriamente si vuole puntare a una riduzione della spesa pubblica (solo la voce personale costa attualmente circa 6 miliardi). Così, da una parte abbiamo iniziato un programma di riqualificazione del personale eliminando ad esaurimento posti i livelli inferiori, per aumentare i quadri intermedi e dirigenti, dall'altro del personale più qualificato. Dall'altra, invece, abbiamo iniziato a ristrutturare i servizi comunali (asili nido, scuole materne, doposcuola, scuola a tempo pieno, refezioni) nell'ottica di migliorarne in funzionalità con minor spesa*».

Ma come affrontare l'emergenza della mancanza dei trimestrali? Spiega Porta: «*Là dove è possibile utilizzeremo prestazioni a fattura. Per il resto, in attesa che venga approvata la nuova legge finanziaria, vedremo di utilizzare al massimo della possibilità il personale in servizio*».

Maurizio Alfisi

Borgo, è tempo di «busecca»

Domani la gustosa trippa verrà cucinata in piazza secondo una antica ricetta

BORGOSESIA — Secondo appuntamento del Carnevale borgosesiano domani per la dodicesima edizione della «Busecca», la gustosa trippa cucinata in piazza secondo una antica ricetta.

Sotto la regia di Luigi Trivero e dello chef reale Domenico Chiabrera da ieri pomeriggio si sta preparando la gran giornata culinaria che avrà il suo clou a mezzogiorno con la distribuzione gratuita agli abitanti del capoluogo valligiano di quattromila porzioni di squisito minestrone.

In venti pentoloni saranno cotti per ore e ore cinque quintali di trippa, due di patate, 180 chili di verze, un quintale e mezzo di zucchine, uno di fagioli, due di carote e poi ancora una montagna di porri, cipolle, coste, piselli, sedani.

Sarà, come sempre, un avvenimento di grande richiamo per la gente di Borgo che avrà la sua parte ufficiale prima in piazza, quando a mezzogiorno il Peru e la Gin procederanno al «solenne assaggio», poi al Centro Pro loco di via Sesone, dove la busecca sarà servita a settecento ospiti.

g. p. v.

La ragazza era stata travolta da un'auto

E' morta la giovane in coma da 4 mesi

Simonetta Pinna, di Occhieppo, si trovava in rianimazione

BIELLA — E' morta l'altra notte nel reparto rianimazione dell'ospedale di Biella, Simonetta Pinna, la giovane di Occhieppo Inferiore in coma da 4 mesi per un incidente stradale. I funerali avrebbero dovuto svolgersi oggi pomeriggio, ma dalla procura della Repubblica è arrivata una richiesta di autopsia per vederci chiaro sulla morte della giovane. Nonostante le gravi lesioni, nelle ultime settimane le condizioni della giovane erano sembrate in leggero miglioramento al punto che i familiari erano tornati a sperare.

Simonetta, ultima dei quattro figli di Elisio Pinna, 56 anni, pensionato, e di Maria Rita Sinis, 50 anni, aveva compiuto 18 anni nel suo letto d'ospedale il 10 ottobre scorso. Abitava con i genitori nella casetta costruita con i sacrifici di tutta la famiglia a Occhieppo Inferiore, in vicolo Angelone, nel rione Villa.

Il 16 settembre, nel pomeriggio, era uscita per andare a trovare la madre dal suo fidanzato, Franco. Era una bella giornata e Simonetta aveva preso il suo motorino. Nel presso dell'incrocio tra viale Manzoni e via Galimberti a Biella, si era scontrata con una Simca condotta da Roberta Fregonese, 18 anni, di Valdengo.

Nell'urto, la giovane aveva riportato gravi lesioni al capo ed era stata ricoverata in coma prima all'ospedale di Biella e poi a Novara. Ma purtroppo neanche nel più attrezzato centro novarese i medici avevano potuto fare qualcosa. E Simonetta era stata riportata, sempre priva di conoscenza, nel reparto rianimazione dell'ospedale di Biella.

Dicono i familiari: «*Sapevamo che Simonetta era molto grave, ma la speranza che guarisse non ci ha mai abbandonato, anzi si era fatta più forte col trascorrere del tempo. Prima se ne stava sempre immobile, poi aveva incominciato a compiere qualche piccolo movimento, ad aprire gli occhi*».

Invece, Simonetta non ce l'ha fatta. Una crisi, pare dovuta a quella «burrasca vegetativa» caratteristica delle gravi lesioni cerebrali, che i medici temevano. L'ha stroncata.

m. al.

Simonetta Pinna, 18 anni

La vittima è in coma all'ospedale

Un motociclista è grave per uno scontro a Biella

BIELLA — Ancora un grave incidente all'incrocio tra via De Amicis e via Cairoli a Chiavazza. Fabrizio Barbotti, 16 anni, abitante in via Firenze 19, si è schiantato a bordo della sua moto contro una Peugeot 205 condotta da Marco Borri, 65 anni, di Biella.

Dai primi accertamenti sembra che il giovane stesse percorrendo via Cairoli, quando da via De Amicis è sbucata l'auto. I due veicoli si sono toccati e il giovane, sbalzato dalla moto, è andato a sbattere contro il parabrezza dell'auto.

Privo di casco, Fabrizio Barbotti, ha riportato gravi ferite alla testa. Dopo il ricovero il giovane ha perso conoscenza ed è entrato in coma. I medici, prima di decidere ulteriori cure, lo hanno fatto trasportare alla clinica Vialarda per sottoporlo alla Tac. Le sue condizioni sono comunque giudicate gravi.

Anche Marco Borri ha dovuto ricorrere alle cure dei medici per alcune escoriazioni. Dopo le medicazioni è stato dimesso.

m. al.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Joan Lui.
MAZZINI: E' arrivato mio fratello.
ODEON: Commando.
SOCIALE: La donna esplosiva.

BORGOSESIA

LUX: non pervenuto.
SOCIALE: Rambo 2, la vendetta.

CANDELO

VERDI: Sono il vostro nuovo padrone.

Riva Valdobbia domani in festa

RIVA VALDOBBIA — Si svolge domani la tradizionale festa patronale di S. Antonio Abate, in Val Vogna. La valle, una dei paradisi naturali della Valsesia, ospiterà alle 14,30 un concerto della banda musicale di Alagna. Saranno inoltre presenti le rappresentanze in costume.

Per l'intera giornata rimarrà aperto il rifugio alpino, dove saranno serviti i tipici menù valligiani. (g. p. v.)

Cinema e taccuino

COGGIOLA

ITALIA: L'onore dei Prizzi.
ENNIO: Toccami sì mattino.
RADAR: Il pentito.

COSSATO

MICHELETTI: A me mi piace.
PRIMAVERA: No stop, sempre tutto in sala.

PRAY

EXCELSIOR: Scemo di guerra.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Grilla, via Italia 23, tel. 22.110. Ronco, Pollone, Candelo.
Usl 48 - Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 51.02.11; Mottalciata, Valle San Nicolao, Coggiola.

TELEFONO VERDE

Biella: 31.113. E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

Gita del Cai

BORGOSESIA — Organizzata dalla sottosezione cittadina del Cai, si svolgerà domani una gita sociale sul sentiero di Fra Dolcino. Il programma, organizzato da Ettore Ciocca e Elio Protto, prevede la partenza alle otto da piazza Mazzini. L'escursione seguirà il tracciato attraverso il quale la leggenda vuole che sia passato l'eretico.

(g. p. v.)

I biellesi in casa con il Crocetta

Stasera la Phantatex «si gioca la salvezza»

BIELLA — L'incontro è di quelli che valgono doppio: stasera, con inizio alle 21, nella palestra di Sandigliano la Phantatex si gioca una fetta di salvezza affrontando il Crocetta Torino.

La classifica parla chiaro: la Bbc nelle dodici partite disputate ha incamerato quattro miseri successi e si trova invischiata nella lotta per evitare la salvezza. Quart'ultimi in compagnia dei Matteotti di Alessandria, seduti su una poltrona che scotta, i biancorossi non hanno alternative: o questa sera infrangono le ultime speranze del Crocetta, oppure la situazione da difficile diventerà critica.

Ammette mister Gian Piero Berletti: «*Non ci sono ragioni che tengano: dobbiamo incamerare i due punti in palio, altrimenti sono guai seri. I ragazzi lo sanno e mi hanno promesso una grande prestazione. Tutti hanno voglia di riscatto dopo la sconfitta di Chiavari. In Liguria la squadra ha mostrato carattere*».

r. eyn.

caravel
COSSATO
telef. 99.315
922.248
Sab. 18: MAMA FOLK
Dom. 19: SANDRINO PIVA

CENTRO ODONTOIATRICO BIELLESE
dott. F. FOSSATI - dott. F. PARISI
SERVIZIO URGENZE
Feriali 9-12,30-15-18 - Festivi 9,30-11,30
VISITE E CURE SU APPUNTAMENTO
Via Gramsci, 25 - BIELLA - Tel. 013/29078

La ditta PAULATO GINO & C. S.r.l. COPERTURE INDUSTRIALI, via Duca d'Aosta 28, Trino Vercellese, tel. 0161 828.964, è lieta di invitarvi al:
1° Campionato italiano di sci per architetti
a vostra disposizione con le sue coperture e rivestimenti in alluminio Kornugal

Concessionaria
RENAULT
di
ROMERSA
Via Trieste 22 - BIELLA - Tel. 22.959 - 30.744
Alcune nostre occasioni:

ALFETTA 1,6 beige	1976	ottima
ALFA SUD 1,2 marrone	1982	ottima
A 112 Abarth bianca	1979	ottima
CITROEN VISA bianca	1983	perfetta
CITROEN 2 CV verde	1977	buona
FIAT 131 Panoramica blu	1979	ottima
FIAT RITMO 105 rossa	1982	ottima
FIAT PANDA 45 beige	1984	perfetta
FIAT 127 Special nera	1979	buona
FORD FIESTA 900 bianca	1981	ottima
FORD FIESTA 1100 blu	1981	ottima
INNOCENTI MINI DETOMASO 120 antracite	1981	buona
RENAULT 9 TSE blu	1982	ottima
RENAULT 5 Le Car rossa	1979	ottima
RENAULT 11 Turbo benzina grigio met.	1984	perfetta
RENAULT FUEGO 1,6 bianca	1984	perfetta

... e molte altre

sandy tricot
CENTRO VENDITA
Maglieria esterna
SALDI
SCONTI FINO AL 60%
Orario apertura:
Da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19 (continuato)
Sabato dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19
SANDIGLIANO - Via XXV Aprile 4 - Tel. 015 691.582
Effettuata comunic. legge '80

...oooh!!

LE CONVENIENTI SORPRESE DI GENNAIO
Confezioni BIELLESI
PRESSO LE GRANDI BOUTIQUES DI
Masserano, Caresana, Burolo, Intra, Novara

pelliccieria pelle maribru via Pietro Micca 31 - BIELLA
MARIBRU
SALDI SCONTO dal 20% al 50%
Effettuata comunicazione in data 30-12-85 - legge del 19-3-80
pelliccieria pelle maribru via Pietro Micca 31 - BIELLA